

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

**Parte seconda - N. 1**

**Anno 45**

**2 gennaio 2014**

**N. 1**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**30 SETTEMBRE 2013, N. 1361:** Piano di Azione Ambientale 2011-2013. Provincia di Parma - Intervento PR/B/11/03: approvazione variazione scheda.....7

**21 OTTOBRE 2013, N. 1464:** Piano di Azione ambientale 2008-2010. DGR 370/10. Piani "Clima locale". Proroga del termine di conclusione del Progetto CLIMB piano clima metropolitano...8

**25 NOVEMBRE 2013, N. 1703:** Piano di Azione ambientale 2011-2013. Provincia di Bologna - Interventi BO/B/11/02, BO/B/11/06 E BO/B/11/09: Approvazione variazioni schede intervento .....8

**16 DICEMBRE 2013, N. 1959:** Piano d'Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla deliberazione di Giunta regionale 646/13 - Parte 2. Approvazione della graduatoria dei progetti relativi ad edifici scolastici originariamente non inclusi nella mappatura regionale inseriti in classe 2. Scuola secondaria di I grado - II grado e Università. Assegnazione contributi.....10

**16 DICEMBRE 2013, N. 1960:** Piano di Azione ambientale 2008-2010. Accordo integrativo Provincia di Rimini. Proroga dei termini di consegna lavori/avvio delle attività e conclusione degli stessi.....15

**21 OTTOBRE 2013, N. 1465:** Bando "Domeniche ecologiche" (Delibera di G.R 27/13). Comune di Reggio Emilia. Modifica titolo e programma dell'iniziativa ammessa a finanziamento con delibera di G.R. 1015/13.....16

**18 NOVEMBRE 2013, N. 1668:** Determinazione delle tariffe e dei compensi dei membri dei Comitati Etici regionali .....16

**25 NOVEMBRE 2013, N. 1748:** Slittamento dei termini per la conclusione delle attività in riferimento alla convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Consorzio Spinner -repertorio n. 4296/2011- di cui alla propria deliberazione 79/11 .....22

**N. 1754 del 25/11/2013:** Variazione di bilancio .....24

**25 NOVEMBRE 2013, N. 1755:** Attuazione interventi finanziati dal Documento unico di programmazione (DUP) 2007-2013. Programma attuativo regionale Fondo sviluppo e coesione (PAR FSC) 2007-2013 ai sensi art. 25 L.R. 19/12. Assegnazione, concessione e impegno ulteriore quota in favore di fer srl per fornitura elettrotreni. CUP C40B0800000002 .....26

**25 NOVEMBRE 2013, N. 1756:** Assegnazione e concessione ad ARPA del finanziamento per l'esecuzione di attività connesse alla gestione del sistema S.I.R.A. (Sistema informativo regionale ambientale) e manutenzione portale aia ai sensi dell'art. 23 comma 2 della L.R. 44/95 per l'anno 2013 .....27

**9 DICEMBRE 2013, N. 1812:** L.R. n. 44/95. Affidamento ad ARPA delle attività relative al "Supporto alla Regione per l'attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche come previsto dal D.Lgs 152/06". Approvazione schema di convenzione. Assunzione impegno di spesa.....27

**16 DICEMBRE 2013, N. 1865:** L.R. 44/95. Concessione finanziamento ad ARPA finalizzato alla realizzazione dei progetti inerenti l'acquisto di attrezzature per l'adeguamento alla direttiva 2000/60/CE inerente il monitoraggio delle acque marino-costiere e delle acque interne .....28

**2 DICEMBRE 2013, N. 1802:** Approvazione accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria.....39

**9 DICEMBRE 2013, N. 1813:** D.Lgs. 152/2006 - art. 250 - Assegnazione e concessione finanziamento a favore del Comune di Parma per la realizzazione dell'intervento urgente per la messa in sicurezza di siti contaminati d'interesse regionale. Sito Area Vasta "Viarolo Eia" - 2° attuazione della D.G.R. 1849/2011 - Programma 2012. CUP n. I93J13000420002.....52

**9 DICEMBRE 2013, N. 1820:** L.R. n. 26/2009 (art. 5, comma 1, lett. F) - Assegnazione e concessione contributi ai soggetti del commercio equo e solidale in attuazione della propria deliberazione n. 622/2013 (Allegato A).....53

**9 DICEMBRE 2013, N. 1822:** L.R. 41/97 - Approvazione progetti di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici in attuazione della propria deliberazione n. 1125/2013 - Assegnazione e concessione contributi - Annualità 2013 .....63

**9 DICEMBRE 2013, N. 1836:** Ripartizione e assegnazione fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3, L.R. n. 26/2001, in attuazione delle D.A.L. nn. 201/2008 e 94/2012 e dell'art. 19, comma 2, della L.R. n. 12/20013 .....68

**9 DICEMBRE 2013, N. 1839:** Modalità e criteri relativi al pagamento, alla riscossione e al versamento delle somme art. 5 della Legge 12 marzo 1999 n. 68 - modifica alla DGR. 1872/00.....77

**9 DICEMBRE 2013, N. 1851:** Rettifica alla propria deliberazione n. 759/2013 "Approvazione e finanziamento di operazioni pervenute nell'ambito delle Azioni 3 e 4 dell'Invito approvato con propria delibera n. 1933/2012 e ss.mm.ii (POR FSE OB.2 2007-

2013). V Provvedimento". Specifica ai requisiti e alle priorità di accesso ai percorsi.....78

**9 DICEMBRE 2013, N. 1852:** Assegnazione e concessione finanziamento percorsi biennali ITS in attuazione della D.G.R. n. 497/2013 "Rete Politecnica Regionale. Approvazione del Piano triennale regionale della formazione superiore 2013/2015 e delle procedure di attuazione" - Impegno di spesa.....84

**16 DICEMBRE 2013, N. 1866:** Progetto CAMP Italia. Approvazione dello schema di Atto integrativo al Memorandum d'Intesa del 2 dicembre 2008 e relativi allegati.....94

**16 DICEMBRE 2013, N. 1879:** Assegnazione e concessione a favore degli enti beneficiari dei contributi previsti dall'art. 15, comma 1 lettera a), della L.R. 24/2003 per l'anno 2013, in attuazione della propria deliberazione n. 1243/2013.....94

**16 DICEMBRE 2013, N. 1909:** Approvazione ulteriore Programma per l'anno 2013 degli interventi da finanziare ai sensi della L.R. 47/95, art. 1, lett. a - Assegnazione e concessione dei contributi in attuazione delle proprie deliberazioni 181/11 e 1386/13 .....100

**16 DICEMBRE 2013, N. 1914:** Deliberazione G.R. 2314/03 - Comune di Faenza: decadenza contributi per interventi n. 13, n. 14 e n. 15 e assegnazione contributi integrativi per interventi n. 9 e n. 10. Ricognizione finanziaria contributi assegnati e ancora da concedere per interventi di cui al piano approvato con delib. G.R. 2314/03.....103

**16 DICEMBRE 2013, N. 1918:** L.R. 12/85 e ss.mm. Interventi per il potenziamento della organizzazione del soccorso alpino e per la conservazione ed incentivazione del patrimonio alpinistico. Concessione al Club Alpino Italiano Gruppo Regionale E.R. dei contributi annualità 2013 .....105

**16 DICEMBRE 2013, N. 1919:** Approvazione dei criteri per gli studi di microzonazione sismica ed assegnazione dei contributi di cui all'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 52/13 a favore degli Enti locali.....105

**16 DICEMBRE 2013, N. 1929:** Approvazione elenco beneficiari incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 di cui alla propria deliberazione 1149/012. Dodicesimo provvedimento riguardante le domande pervenute dall' 1/12/2012 al 31/1/2013 - Assegnazione e concessione finanziamento - Assunzione impegni di spesa - quinto stralcio Province di Modena e Bologna. Rettifica deliberazioni Giunta regionale 1204/13 e 1574/13 .....127

**16 DICEMBRE 2013, N. 1955:** Approvazione incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità .....142

**16 DICEMBRE 2013, N. 1972:** L.R. 7/98 e s.m. - DGR. 592/2009 e s.m. - Approvazione graduatoria dei progetti di promocommercializzazione turistica per l'anno 2014 .....142

#### **DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**11 DICEMBRE 2013, N. 181:** Parziale modifica e integrazione della deliberazione U.P. n. 162 del 20 dicembre 2012.....160

**11 DICEMBRE 2013, N. 182:** Conferimento di un incarico pro-

fessionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la segreteria particolare del Presidente della VI Commissione "Statuto e regolamento" - Giovanni Favia.....176

**18 DICEMBRE 2013, N. 188:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare della Presidente della Commissione assembleare "Politiche per la salute e politiche sociali" - Monica Donini.....176

**18 DICEMBRE 2013, N. 189:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare della Presidente dell'Assemblea legislativa - Palma Costi.....177

**18 DICEMBRE 2013, N. 190:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Vice-Presidente - Sandro Mandini.....178

**18 DICEMBRE 2013, N. 191:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Vice-Presidente - Enrico Aimi .....179

**18 DICEMBRE 2013, N. 192:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Consigliere Questore - Mario Mazzotti .....180

**18 DICEMBRE 2013, N. 185:** Contratto di lavoro e conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Assemblea legislativa.....181

#### **DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**

##### **ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO, AI SENSI DEL DPCM 23 MARZO 2013**

**18 DICEMBRE 2013, N. 3:** Interventi urgenti di messa in sicurezza finalizzati a mitigare le conseguenze degli eventi meteorologici del novembre 2012 che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna - III provvedimento.....181

##### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI**

**13 DICEMBRE 2013, N. 16648:** Incarico di lavoro autonomo di studio al dott. Luca Ballico da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa (art. 12 L.R. 43/2001) .....185

##### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA**

**4 DICEMBRE 2013, N. 16105:** Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Misura 126 Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 492/2013. Differimento dei termini per la conclusione dell'istruttoria provinciale e conseguentemente per l'approvazione della graduatoria regionale .....185

**13 DICEMBRE 2013, N. 16690:** P.S.R. 2007/2013 - Deliberazione della Giunta regionale 1536/13 - Programmi operativi Misura 214 e Misura 216 Azione 3 - Differimento della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e prolungamento

impegni in corso - Annualità 2014.....187

#### **DETERMINAZIONI DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA**

**5 DICEMBRE 2013, N. 16162:** Atto di archiviazione di n. 7 pratiche di concessione di grandi derivazioni di acqua pubblica. 188

**9 DICEMBRE 2013, N. 16320:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza al dott. Giulio Ercolessi da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ..... 188

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

**17 DICEMBRE 2013, N. 16763:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'ing. Barbara Danila Luisa Morrocchi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale Emilia-Romagna 363/13 ..... 189

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ**

**18 DICEMBRE 2013, N. 16841:** Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Massimo Lucii per un supporto specialistico finalizzato all'attività di valutazione di beni del patrimonio regionale finalizzata al conferimento degli stessi nella società Ferrovie Emilia-Romagna Srl a seguito di aumento del capitale sociale della stessa società. (Art. 12 L.R. 43/2001)..... 190

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE**

**12 DICEMBRE 2013, N. 16546:** Reg. CE 1698/05 - PRS 2007/2013 - Misura 123 Azione 1 in approccio singolo - Area sisma 2012 - approvazione, per settore/comparto, delle domande ritenute ammissibili presentate ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 2 agosto 2013..... 191

**18 DICEMBRE 2013, N. 16879:** PSR. 2007/2013 Misura 214 - Determinazione n. 3814/2013 - Nuove rinunce domande di nuovi impegni e di adeguamento ammissibili ..... 197

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI**

**20 MARZO 2013, N. 2608:** Iscrizione dell'Associazione denominata "Confconsumatori Federazione regionale dell'Emilia-Romagna" con sede in Reggio Emilia nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02..... 200

**3 APRILE 2013, N. 3219:** Rettifica della determinazione n. 2251 del 12/3/2013 ..... 200

**12 NOVEMBRE 2013, N. 14622:** Iscrizione dell'Organizzazione "Associazione Nazionale Trapiantati di Rene" (A.N.T.R.), con sede in Bologna, nel Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05 ..... 200

**12 NOVEMBRE 2013, N. 14624:** Iscrizione dell'Associazione "Società Italiana per l'Educazione Musicale" (SIEM), con sede in Bologna, nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02..... 201

**22 NOVEMBRE 2013, N. 15520:** Iscrizione della "Associazione di Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale ANFFAS regione Emilia-Romagna", con sede in Bologna, nel Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05 e sua contestuale cancellazione dal Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/02. Revoca della determinazione 14623/13..... 201

**2 DICEMBRE 2013, N. 15908:** Cancellazione dell'Associazione San Marino Croazia Emilia-Romagna (ASCER) dal Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 ..... 202

**8 OTTOBRE 2013, N. 12580:** Art. 9, comma 2, L.R. 34/02. Concessione contributi alle Province per l'anno 2013 e assunzione di impegno di spesa ai sensi della deliberazione 1229/13 ..... 203

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE**

**5 AGOSTO 2013, N. 9689:** Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980 per il progetto di ristrutturazione edilizia e di demolizione fabbricato esistente in Via Madonna dei Prati n. 5/a in comune di Zola Predosa (BO), nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola ..... 203

**9 SETTEMBRE 2013, N. 10992:** Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980 per il progetto di ristrutturazione edilizia e progetto di opere di manutenzione straordinaria sito in comune di Crespellano (BO) in Via Papa Giovanni XXIII n. 6 nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola..... 204

**28 NOVEMBRE 2013, N. 15755:** Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80 per il progetto di realizzazione di edificio quale sede della "Pubblica assistenza Gruppo Volontario di Soccorso Valle Lavino onlus" in comune di Zola Predosa (BO) P.zza G. Di Vittorio nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola ..... 205

**28 NOVEMBRE 2013, N. 15756:** Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80 per opere di manutenzione straordinaria finalizzate alla realizzazione di cappotto sulla facciata dell'edificio in Via della Salita n. 51, in comune di Bologna, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore..... 206

**28 NOVEMBRE 2013, N. 15757:** Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 per opere di manutenzione straordinaria finalizzate alla realizzazione di cappotto sulla facciata dell'edificio di Via della Salita n. 47, in comune di Bologna, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore..... 207

**6 DICEMBRE 2013, N. 16263:** Realizzazione di una rotatoria tra Via Giardini e Via Monzali e riorganizzazione dell'intersezione di Via Liandi e Via Giardini in comune di Formigine. Approvazione progetto definitivo e autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80..... 207

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**10 DICEMBRE 2013, N. 16379:** Delimitazione delle zone focolaio e delle zone tampone nella regione Emilia-Romagna e prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro il cancro colorato del platano. Anno 2014.....208

**11 DICEMBRE 2013, N. 16414:** Prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro il parassita da quarantena "Diabrotica virgifera virgifera Le Conte". Anno 2013 - 2014.....212

**11 DICEMBRE 2013, N. 16446:** L.R. 6/2010 - Intervento previsto dalla deliberazione 597/2013 - Approvazione elenchi domande di contributo riferite alle estirpazioni di appezzamenti di piante di Actinidia. Concessione contributi e contestuale assunzione impegno di spesa.....213

**12 DICEMBRE 2013, N. 16507:** Divieto di messa a dimora nella regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere Crataegus Spp. Anno 2014.....227

**13 DICEMBRE 2013, N. 16681:** Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: 3 a s.n.c. di Milo Alessandro e C.....227

**13 DICEMBRE 2013, N. 16682:** Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: CFF Filiberti Srl .....228

**13 DICEMBRE 2013, N. 16683:** Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: G.S. Pallet di Gervasio Salvatore .....228

**18 DICEMBRE 2013, N. 16865:** Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: BG s.r.l.....228

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO**

**3 DICEMBRE 2013, N. 15972:** Presa d'atto dell'offerta formativa di master di secondo livello dell'Università di Parma per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5, D.Lgs 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012- 1° provvedimento.....228

**3 DICEMBRE 2013, N. 15973:** Presa d'atto dell'offerta formativa del corso di laurea magistrale in "Economia e Commercio" dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012. 7° Provvedimento.....231

**5 DICEMBRE 2013, N. 16166:** Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca delle Università di Modena e Reggio Emilia, e Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/13. 2° provvedimento.....233

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Percorsi di Qualità, Relazioni di Mercato e Integrazione di Filiera**

**20 DICEMBRE 2013, N. 17025:** L.R. 28/99 - Elenco concessionari marchio regionale qualità controllata - Anno 2013.....243

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER LA SICUREZZA E DELLA POLIZIA LOCALE**

**10 DICEMBRE 2013, N. 16383:** Approvazione logo informativo applicazione "Pronto Polizia locale" di cui all'art. 30 allegato a della delibera di Giunta regionale n. 950/2011 .....247

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO**

**18 DICEMBRE 2013, N. 16832:** Assegnazione e impegno delle risorse a favore degli Istituti Professionali necessarie per il finanziamento dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 - Triennio a qualifica 2013-2015 .....249

**18 DICEMBRE 2013, N. 16835:** C.U.P. E49G13000610002 - Assunzione impegno di spesa relativo all'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2013/2015 approvata con DGR 1398/13.....259

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

**27 NOVEMBRE 2013, N. 15727:** L.R. 28/1998. Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione n. 645/2013 - Allegato B) per interventi contributivi per la realizzazione di progetti di studio, ricerca e sperimentazione nell'ambito dell'Azione "Supporto alle politiche" - Anno 2013. Approvazione graduatoria, concessione del contributo al centro ricerche produzioni animali C.R.P.A. SpA di Reggio Emilia e contestuale impegno. CUP E85C13000370009 .....263

**13 DICEMBRE 2013, N. 16603:** L.R. 28/98 e delibera Giunta regionale 909/13. Ricerca e innovazione a supporto delle produzioni agricole delle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed interventi riguardanti innovazioni sulla lotta alla batteriosi dell'actinidia e alla vaiolatura delle drupacee, nell'ambito dell'Azione "Ricerca e sperimentazione di interesse generale" (Modalità tradizionale) - Anno 2013- Approvazione delle graduatorie .....266

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI**

**20 DICEMBRE 2013, N. 17016:** D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla ditta CITE Srl in data 13 settembre 2013 .....302

**20 DICEMBRE 2013, N. 17017:** D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata dalla ditta Sele Ambientew Srl in data 13 giugno 2013 .....302

**20 DICEMBRE 2013, N. 17018:** D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata dalla ditta IIside S.r.l, in data 7 giugno 2013 .....302

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI**

**6 DICEMBRE 2013, N. 16240:** Sesto aggiornamento dell'elenco

ditte acquirenti di latte bovino attive al 1° aprile 2013 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 69 del 21 marzo 2013: cancellazione della ditta "La Fenice Società Agricola Cooperativa" .....302

**10 DICEMBRE 2013, N. 16387:** FEP 2007-2013, Reg. (CE) n. 1198/2006 e determinazione n. 8536/2010 - Bando annualità 2010 - Asse I Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" - Revoca dei contributi concessi con determinazione n. 11130/2013 alle ditte Turri Clodomiro e Del Gesso Quirino - Determinazioni in ordine al riesame e riammissione domanda ditta Casali Franco (CUP E53D130000880007).....303

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

**22 MARZO 2013, N. 2698:** Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, Comune di Ligonchio, Comune di Busana, Giorgio Brandoli, Mario Mazzacani, Giuseppe Ravanetti - Concessione di derivazione acqua pubblica dal torrente Ozola, in loc. Cinquecerri -Briglia Bassa- in comune di Ligonchio e comune di Villa Minozzo (RE), per uso idroelettrico, ed occupazione delle aree del demanio fluviale pertinenti l'impianto (Pratica n.485-RE10A0023).....324

**22 MARZO 2013, N. 2699:** Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, Comune di Ligonchio, Comune di Busana, Giorgio Brandoli, Mario Mazzacani, Giuseppe Ravanetti - Concessione di derivazione acqua pubblica dal torrente Ozola, in loc. Cinquecerri -Briglia Media- in comune di Ligonchio (RE), per uso idroelettrico, ed occupazione delle aree del demanio fluviale pertinenti l'impianto (Pratica n.484-RE10A0022).....324

**22 MARZO 2013, N. 2700:** Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, Comune di Ligonchio, Comune di Busana, Giorgio Brandoli, Mario Mazzacani, Giuseppe Ravanetti - Concessione di derivazione acqua pubblica dal torrente Ozola, in loc. Caprile - Briglia Alta - in comune di Ligonchio (RE), per uso idroelettrico, ed occupazione delle aree del demanio fluviale pertinenti l'impianto (Pratica n.487-RE10A0025).....325

**4 SETTEMBRE 2013, N. 10717:** Villani Giuseppe - Dichiarazione di improcedibilità e archiviazione, ai sensi del R.R. 41/01, del procedimento di concessione per la costruzione di invaso artificiale e derivazione acque pubbliche dal rio Lavacchiello, ad uso agricolo irriguo e ittico, in comune di Albinea (RE), località Scala Santa (Pratica n. 123-REPPA4250).....326

**4 SETTEMBRE 2013, N. 10718:** Fantini Aldo - Presa d'atto della rinuncia all'istanza di concessione di derivazione acque pubbliche dal Torrente Modolena ad uso agricolo irriguo in comune di Reggio Emilia località Ghiarda (pratica n. 327 - RE99A0015) .....326

**4 SETTEMBRE 2013, N. 10719:** Colli Lino - Presa d'atto della rinuncia all'istanza di concessione di derivazione acque pubbliche dal torrente Crostolo ad uso agricolo irriguo in comune di Vezzano sul Crostolo località Rio Buracci (Pratica n. 289 - RE96A0001) .....326

**4 SETTEMBRE 2013, N. 10720:** Bertolotti Lorenzo - Conclusione procedimento di concessione di derivazione acque pubbliche dal torrente Crostolo ad uso agricolo irriguo in comune di Vezzano sul Crostolo, località S. Antonio (Pratica n. 385).....327

**4 SETTEMBRE 2013, N. 10721:** Consorzio Valorizzazione di Civago (ex ditta S.P.I.T.C.I.) - Dichiarazione di improcedibilità

e archiviazione, ai sensi del R.R. n. 41/2001, del procedimento di concessione di derivazione acque pubbliche dal torrente Riaccio ad uso industriale in comune di Villa Minozzo (RE) località Ponte del Riaccio (Pratica n. 193).....327

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA**

**11 DICEMBRE 2013, N. 16393:** Rilascio di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, di acqua pubblica sotterranea, in località Via Comacchio del Comune di Ferrara, per uso irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata procedimento n. FE11A0005 .....327

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

**5 SETTEMBRE 2012, N. 11177:** Nizzoli Immobiliare Srl - Rinnovo con variante sostanziale e cambio della titolarità della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Correggio (RE) località Fosdondo (pratica n. 7470 - REPPA5590).....328

**27 FEBBRAIO 2013, N. 1694:** Pratica n. MO06A0006 - Consorzio dell'Acquedotto Rurale Tagliole - Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle sorgenti "Terre Rosse" e "Aseri" in comune di Pievèpelago ad uso consumo umano.....328

### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA**

Comune di Berceto (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....329

Comune di Malalbergo (BO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....329

Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC), Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 32, 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....329

Comune di San Secondo Parmense (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....329

Comune di Torrile (PR) - Approvazione di variante specifica al Piano strutturale comunale (PSC). Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....329

Comune di Torrile (PR) - Approvazione variante specifica del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....329

Comune di Travo (PC). Approvazione Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....330

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..330

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...330

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
BACINO RENO - BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...331

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...331

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....332

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....332

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....333

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
BACINO RENO - BOLOGNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....334

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....338

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....339

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....340

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - RIMINI**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....340

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.  
18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R.  
16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE

IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.	340
PROVINCIA DI BOLOGNA.....	341
PROVINCIA DI FERRARA.....	342
PROVINCIA DI PARMA.....	342
PROVINCIA DI PIACENZA.....	343
PROVINCIA DI RAVENNA.....	343
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.....	344
PROVINCIA DI RIMINI.....	344
UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA).....	345
UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA).....	346
COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA).....	346
COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA).....	346
COMUNE DI LAGOSANTO (FERRARA).....	346
COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA).....	347
COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PIACENZA).....	347
COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI).....	347
COMUNE DI RAVENNA.....	348
COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MODENA).....	348
COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA).....	348

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Province di Bologna, Modena, Parma, Reggio Emilia; Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna); Comuni di Alseno, Bologna, Casalgrande, Castelnovo ne' Monti, Castenaso, Cattolica, Cesena, Cesenatico, Correggio, Fiorano Modenese, Guiglia, Medicina, Monte Colombo, Ravenna, Savigno sul Rubicone, Terenzo, Traversetolo.....350

**Accordo di programma** del Comune di Corniglio.....357

**Modifiche Statuto** del Comune di Calderara di Reno .....357

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** delle Province di Modena, Piacenza; dei Comuni di Dozza, Forlì, Parma, Riccione, Salsomaggiore Terme, Santarcangelo di Romagna; del Consorzio della Bonifica Renana - Bologna; di Anas SpA; di Autostrade per l'Italia SpA.....358

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalla Provincia di Parma .....369

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2013, N. 1361

**Piano di Azione Ambientale 2011-2013. Provincia di Parma - Intervento PR/B/11/03: approvazione variazione scheda**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare la scheda descrittiva dell'intervento riportato qui di seguito:

N. Int.	Ente beneficiario	Titolo intervento	Costo complessivo intervento	Finanziam. R.E.R.	Cofinanz.
PR/B/11/03	Emiliambiente S.p.A.	Potenziamento depuratore di Busseto	799.518,36	248.810,11	550.708,25

- 2) di confermare, alla Provincia di Parma, il finanziamento pari a €. 248.810,11 per la realizzazione dell'intervento di cui sopra;
- 3) di dare atto che a seguito della modifica dell'intervento PR/B/11/03 il contributo assegnato a favore della Provincia di Parma per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale 2011-2013 ammonta a €. 1.614.873,89 così come di seguito descritto:

Importo del programma finanziato a favore della Provincia di Parma rideterminato con Delibera n. 924 dell'8/07/2013	€. 1.615.063,78 -
- Economia derivante dalla modifica della scheda PR/B/11/03 oggetto del presente provvedimento	€. 189,89 =
<b>TOTALE</b>	<b>€. 1.614.873,89</b> =====

- 4) di dare atto che l'economia sopra determinata di €. 189,89, resta nella disponibilità del Capitolo di spesa 37381 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 per le successive programmazioni nell'ambito del Piano di Azione Ambientale;
- 5) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 874/2011, n. 1178/2011, n. 488/2012 e n. 580/2012;
- 6) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2013, N. 1464

**Piano di Azione ambientale 2008-2010. DGR 370/10. Piani "Clima locale". Proroga del termine di conclusione del Progetto CLIMB piano clima metropolitano**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prorogare al 31 dicembre 2013 il termine per la conclusione del progetto "CLIMB Piano Clima Metropolitano";

2. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione 370/10;
3. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1703

**Piano di Azione ambientale 2011-2013. Provincia di Bologna - Interventi BO/B/11/02, BO/B/11/06 E BO/B/11/09: Approvazione variazioni schede intervento**



## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) approvare le schede descrittive degli interventi indicati nella seguente tabella:

N. Int.	Ente beneficiario	Titolo intervento	Costo complessivo intervento	Finanziam. R.E.R.	Cofinanz.
BO/B/11/02	HERA S.p.A.	Attivazione sistema di tariffazione puntuale mediante applicazione del sistema SGR con E-Gate sui contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti indifferenziati di origine domestica e ampliamento raccolta differenziata inclusa l'attivazione del sistema di raccolta PAP dei rifiuti utenti industriali, artigianali e commerciali.	92.052,00	46.026,00	46.026,00
BO/B/11/06	Cosea Ambiente S.p.A.	Progetto di raccolta differenziata	412.150,00	104.942,78	307.207,22
BO/B/11/09	GEOVEST S.r.l.	Attivazione raccolta Porta a Porta della frazione organica nel Comune di Castel Maggiore	49.550,00	19.900,00	29.650,00
<b>TOTALE</b>			<b>553.752,00</b>	<b>170.868,78</b>	<b>382.883,22</b>

2) di confermare, alla Provincia di Bologna, il finanziamento pari a €. 170.868,78 per la realizzazione degli interventi di cui sopra;

3) di dare atto che a seguito della modifica dell'intervento BO/B/11/02 il contributo assegnato a favore della Provincia di Bologna per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale 2011-2013 ammonta a €. 2.801.558,01 così come di seguito descritto:

Importo del programma finanziato a favore della Provincia di Bologna rideterminato con Delibera n. 852 del 25/06/2012	€. 2.827.532,01 -
- Economia derivante dalla modifica della scheda BO/B/11/02 disposta con il presente provvedimento	€. 25.974,00 =
<b>TOTALE</b>	<b>€. 2.801.558,01</b> =====

4) di dare atto che l'economia sopra determinata di €. 25.974,00, resta nella disponibilità del Capitolo di spesa 37076 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 per le successive programmazioni nell'ambito del Piano di Azione Ambientale;

5) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 874/2011, n. 1178/2011, n. 488/2012 e n. 580/2012;

6) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1959

**Piano d'Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla deliberazione di Giunta regionale 646/13 - Parte 2. Approvazione della graduatoria dei progetti relativi ad edifici scolastici originariamente non inclusi nella mappatura regionale inseriti in classe 2. Scuola secondaria di I grado - II grado e Università. Assegnazione contributi**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con la delibera di Giunta regionale n. 866 del 20 giugno 2011 è stata approvata la proposta all'Assemblea Legislativa "Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013", d'ora in poi "Piano";

- con propria deliberazione n. 513 del 23 aprile 2012 sono state approvate le Linee ed indirizzi per la programmazione dei progetti regionali nell'ambito di quanto previsto dal Piano;

- fra le azioni previste rientra la proposta di attivare uno specifico strumento di incentivazione finalizzato al risanamento degli edifici pubblici dall'amianto, destinando a tal fine un importo pari a Euro 3.500.000,00, stanziati sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli Enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013;

- sulla base della deliberazione di Giunta regionale n. 1302 del 5 luglio 2004 "Mappatura delle zone del territorio regionale interessate dalla presenza di amianto", è stata avviata già dal 2004 un'importante campagna di rilevazione della presenza di amianto negli edifici scolastici adibiti ad uso pubblico, stilando un elenco, d'ora in poi "Mappatura regionale", il cui ultimo aggiornamento disponibile è del 31 luglio 2013;

- in coerente continuità con le azioni di cui sopra, al fine di incentivare la rimozione e smaltimento dell'amianto dalle scuole pubbliche, con propria deliberazione n. 646 del 21 maggio 2013 è stato approvato il "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" parte 1) e parte 2), di cui:

- la parte 1) per quanto attiene gli interventi su edifici scolastici già inclusi nella classe 2 di rilevazione di pericolosità della "Mappatura Regionale";

- la parte 2) per quanto attiene gli interventi su edifici scolastici non ancora inclusi nella "Mappatura Regionale";

Premesso altresì che:

- con la citata delibera di Giunta regionale 646/13, al fine di attivare un meccanismo premiante nei confronti degli Enti Pubblici che volontariamente avevano a suo tempo aderito alla campagna di rilevazione dell'amianto sul territorio, si è scelto di dare priorità agli edifici già inseriti nella classe 2 di pericolosità della Mappatura Regionale, stabilendo che gli Enti interessati ad aderire all'iniziativa dovessero inviare dall'1 al 20 giugno 2013 la manifestazione di interesse e relativi allegati, secondo le modalità previste dal Bando nella parte 1);

- con propria deliberazione n. 943 dell'8 luglio 2013 è stata

approvata la graduatoria dei progetti relativi a edifici scolastici già inclusi in classe 2 nella Mappatura Regionale con relativa assegnazione dei contributi;

- con successiva deliberazione n. 1068 del 2 agosto 2013 è stata approvata un'integrazione alla deliberazione di Giunta regionale 943/13;

- con deliberazione 1068/13 è stata conclusa definitivamente la parte 1), con l'assegnazione dei contributi agli interventi su edifici scolastici già inclusi nella classe 2 di rilevazione di pericolosità della Mappatura Regionale;

Rilevato che allo scadere del termine fissato del 30 luglio 2013 sono pervenute un totale di n. 59 manifestazioni di interesse e relativi allegati da parte di Comuni e altri Enti Pubblici interessati ad aderire all'iniziativa in attuazione della parte 2), del Bando riguardante gli interventi su edifici scolastici non ancora inclusi nella "Mappatura regionale";

Considerato che:

- il Servizio competente, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute e ritenute ammissibili, ha provveduto ad inoltrare la documentazione pervenuta all'ARPA, ai fini dell'effettuazione della valutazione secondo le modalità di cui alla delibera di Giunta regionale 1302/04, secondo l'ordine di priorità stabilito al punto G) del Bando approvato con deliberazione 646/13, e più precisamente in ordine di priorità come di seguito riportato:

1. Nidi d'Infanzia (ex L.R. 6/12);
2. Scuola dell'Infanzia;
3. Scuola Primaria;
4. Scuola Secondaria di I° Grado;
5. Scuola Secondaria di II° Grado;
6. Università;

- l'ARPA ha provveduto, in una prima fase ad inviare le valutazioni degli edifici in ordine e grado di priorità quali Nidi d'Infanzia (ex L.R. 6/12), Scuole dell'Infanzia e Scuola Primaria, assegnando ad ogni intervento il relativo punteggio;

- di conseguenza si è provveduto ad approvare con delibera di giunta regionale n. 1612 dell'11 novembre 2013 la relativa graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con relativo contributo e l'escussione di alcuni interventi ritenuti non ammissibili ai sensi del Bando;

- l'ARPA ha concluso le valutazioni relative agli edifici in ordine e grado di priorità quali Scuola secondaria di I grado, Scuola secondaria di II grado e Università, assegnando ad ogni intervento il relativo punteggio in sede di rilevazione dei dati, con le modalità previste ai sensi dell'art. 20 della L. 23 marzo 2001, n. 93;

- l'esito delle valutazioni sopra citate è stato trasmesso da ARPA con nota prot. n. PG/2013/0299482 del 2 dicembre 2013, unitamente alle schede di mappatura, acquisite agli atti del Servizio;

Considerato altresì che

- il Servizio competente ha provveduto a fare verifiche di ammissibilità formale delle istanze pervenute e delle schede di valutazione prodotte dall'ARPA, per gli interventi relativi alle Scuole secondarie di I grado, secondarie di II grado e Università;

- l'esito delle verifiche sopra richiamate è il seguente:

- 1) interventi ammissibili a finanziamento, per la parte relativa

alle Scuole secondarie di I grado, secondarie di II grado e Università di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente delibera, riportante il relativo punteggio e l'importo del contributo assegnato;

2) interventi esclusi dal finanziamento, di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente delibera per le motivazioni specificate a fianco di ciascuno esplicitate;

Dato atto altresì che la congruità dei costi sarà ulteriormente approfondita al momento della presentazione del progetto esecutivo e che l'assegnazione del finanziamento disposta con il presente atto potrà essere rivista negli importi;

Dato atto che:

- con delibera di Giunta regionale 646/13 erano stati stanziati a copertura dell'iniziativa Euro 3.500.000,00 sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli Enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013;

- con deliberazioni di Giunta regionale n. 943 dell'8 luglio 2013 e n. 1068 del 2 agosto 2013 sono già stati assegnati i contributi ammessi relativamente alla parte 1) per gli interventi su edifici scolastici già inclusi nella classe 2 di rilevazione di pericolosità della "Mappatura Regionale" per un importo complessivo di Euro 1.010.051,73;

- con delibera di Giunta regionale n. 1612 dell'11 novembre 2013 sono già stati assegnati i contributi ammessi relativamente alla parte 2 per gli interventi su edifici scolastici, Nidi d'Infanzia, Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria per un importo di Euro 836.693,70;

- restano a disposizione per gli interventi di cui alla parte 2) risorse pari a Euro 1.653.254,57 rispetto a quelle originariamente stanziati di Euro 3.500.000,00;

- per la concessione definitiva dei finanziamenti di cui all'allegato 1) del presente provvedimento, e relativa assunzione dell'impegno di spesa, si rimanda a successivi atti deliberativi previa acquisizione e verifica, da parte del Servizio competente del progetto esecutivo dell'intervento proposto e dell'acquisizione del Codice Unico di Progetto secondo quanto disposto all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di approvare la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento relativi a edifici scolastici originariamente non mappati, di cui alla parte 2 del Bando e classificati in classe 2 relativamente alla Scuola secondaria di I grado, alla Scuola secondaria di II grado e Università, di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di escludere dall'assegnazione del finanziamento gli interventi di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi contenute;

c) di stabilire che la congruità dei costi sarà approfondita al momento della presentazione del progetto esecutivo e che l'assegnazione del finanziamento disposta con il presente atto potrà essere conseguentemente rivista negli importi;

d) di dare atto che la copertura finanziaria dei contributi ammessi ammontanti a complessivi Euro 877.826,82, viene garantita sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli Enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013;

e) di rinviare la formale concessione del contributo e dei relativi impegni di spesa a successivi atti deliberativi, previa acquisizione e verifica, da parte del Servizio competente del progetto esecutivo degli interventi e dell'acquisizione del Codice Unico di Progetto, ai sensi del punto G) parte 1) del Bando approvato con delibera di Giunta regionale 646/13;

f) di dare atto che per tutti gli aspetti tecnico-amministrativi ed economico-finanziari gli Enti beneficiari ed attuatori degli interventi ammessi a finanziamento dovranno seguire le indicazioni contenute nella citata delibera 646/13;

g) di dare atto che gli atti deliberativi di cui al punto e) saranno pubblicati ai sensi del DLgs 14 marzo 2013, n. 33;

h) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**Allegato 1 - Interventi ammissibili a finanziamento**

<b>Ente</b>	<b>Tipologia scuola</b>	<b>Nome</b>	<b>Tipologia di intervento</b>	<b>punteggio</b>	<b>Contributo assegnato</b>
Comune Campogalliano	Sc. Secondaria I grado	San Giovanni Bosco	Bonifica copertura edificio	1430,4	<b>43.923,00</b>
Provincia Ravenna	Sc. Secondaria I grado	Mario Montanari - Ravenna	Manutenzione straordinaria manto di copertura e messa in sicurezza facciate edificio	1402,8	<b>98.562,99</b>
Comune Piacenza	Sc. Secondaria I grado	Giosuè Carducci	Rimozione pavimentazione	1096,8	<b>43.050,00</b>
Comune Castel Bolognese	Sc. Secondaria I grado	G. Pascoli	Bonifica pensilina deposito biciclette	1022,4	<b>2.000,00</b>
Comune Bologna	Sc. Secondaria I grado	Guercino	Bonifica delle pareti	956,4	<b>100.000,00</b>
Comune Bettola	Sc. Secondaria I grado	E. Fermi	Rimozione copertura locale caldaia palestra	940,8	<b>2.000,00</b>
Provincia Parma	Sc. Secondaria I grado	Palestra uso scolastico Del Chicca -Parma	Bonifica copertura palestra scolastica	865,2	<b>34.000,00</b>
Provincia Ravenna	Sc. Secondaria II grado	I.P.S.C.T.S. Stoppa - Lugo	Rimozione vasi di espansione impianto termico	1225,2	<b>14.540,95</b>
Provincia Modena	Sc. Secondaria II grado	IPSIA Vallaluri -Carpi	Bonifica copertura officine	1102,8	<b>35.997,34</b>
Provincia Modena	Sc. Secondaria II grado	Liceo Scientifico Fanti - Carpi	Bonifica copertura	1102,8	<b>71.043,49</b>
Provincia Reggio Emilia	Sc. Secondaria II grado	Istituto Scolastico "A. Zanelli"	Bonifica copertura stalla	1006,8	<b>100.000,00</b>
Provincia Ravenna	Sc. Secondaria II grado	I.T.C.G. Compagnoni - Lugo	Rimozione vasi di espansione impianto termico	958,8	<b>6.176,85</b>
Provincia Ravenna	Sc. Secondaria II grado	Liceo Classico Alighieri-Ravenna	Rimozione vasi espansione impianto termico + rimozione vasi raccolta acqua	958,8	<b>10.604,95</b>

Provincia Ravenna	Sc. Secondaria II grado	I.P.I.A. Callegari-Ravenna	Rimozione vaso espansione termico + coibentazione boiler	946,8	2.732,85
Provincia Parma	Sc. Secondaria II grado	I.A. Solari - Fidenza	Bonifica copertura palestra sco-lastica	937,2	50.000,00
Provincia Ravenna	Sc. Secondaria II grado	Liceo Artistico Ballardini - Faenza	Rimozione: canna aerazione, cisterne, vaschette raccolta acqua, forni ceramici	925,2	8.739,65
Provincia Ravenna	Sc. Secondaria II grado	I.P.I.A. Manfredi-Lungo	Rimozione canne fumarie, pavimentazione in un locale	925,2	6.422,85
Provincia Ravenna	Sc. Secondaria II grado	Liceo Scientifico Ricci Curbastro - Lugo	Rimozione vasi di espansione termico	898,8	3.224,85
Provincia Ravenna	Sc. Secondaria II grado	I.T.C. G. Ginanni - Ravenna	Rimozione vaso espansione termico	898,8	1.748,85
Provincia Ravenna	Sc. Secondaria II grado	I.T.I. Baldini - Ravenna	Rimozione vasi espansione termico	898,8	3.224,85
Provincia Ravenna	Sc. Secondaria II grado	Liceo Scientifico Oriani - Ravenna	Rimozione vasi raccolta acqua	898,8	3.224,85
Provincia Ravenna	Sc. Secondaria II grado	Liceo Classico Torricelli - Faenza	Rimozione cisterna	865,2	1.133,85
Provincia Ravenna	Sc. Secondaria II grado	I.P.S.C.T. Olivetti - Ravenna	Rimozione vasi espansione termico	865,2	3.224,85
Provincia Parma	Sc. Secondaria II grado	I.A. Bocchialini - Parma	Bonifica copertura fienile	805,2	40.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Università	Università MO-RE	Rimozione amianto dall'edificio "Rettorato -Orto Botanico - Fisica"	979,2	92.250,00
Università degli Studi di Parma	Università	Università Parma	Rimozione amianto dall'edificio "Museo e orto botanico-Campus bunker scienze della terra e campo da golf - ex Scientifici - Ex locale caldaia Pilotta - Musicologia e teatro - Anatomia Umana - Ex Carcere S. Francesco - Facoltà Veterinaria Pad. Ispettivo-Veterinaria ed. Anatomia - Economia-Palazzo centrale e palazzina uffici"	858,9	100.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>877.826,82</b>

## Allegato 2 - Interventi esclusi dal finanziamento

Ente	Tipologia scuola	Nome	Tipologia intervento	Punteggio	Classe	Note
Comune Forlì	Sc. Secondaria I grado	Palmezzano	Rimozione pavimentazione	352	5	Intervento non classificato in classe 2 pertanto non ammissibile a finanziamento ai sensi del bando
Comune Forlì Forlimpopoli	Sc. Secondaria I grado	Manlio Marinelli	Bonifica delle pareti	335	5	Intervento non classificato in classe 2 pertanto non ammissibile a finanziamento ai sensi del bando
Comune Castello d'Argile	Sc. Secondaria I grado	A. Gessi	Bonifica copertura e-dificio	307	5	Intervento non classificato in classe 2 pertanto non ammissibile a finanziamento ai sensi del bando
Comune Ferrara	Sc. Secondaria I grado	Allighieri	Bonifica copertura e-dificio	307	5	Intervento non classificato in classe 2 pertanto non ammissibile a finanziamento ai sensi del bando
Comune Luzzara	Sc. Secondaria I grado	Palestra scuole medie	Rimozione e smaltimento amianto			A seguito di controlli congiunti Comune-ASL-ARPA è emerso che il materiale sulla copertura non è amianto
Provincia Parma	Sc. Secondaria II grado	Liceo d'Arte Toschi-Parma	Rivestimento tubazioni riscaldamento locali seminterrato	1327	1	Intervento non classificato in classe 2 pertanto non ammissibile a finanziamento ai sensi del bando
Provincia Reggio Emilia	Sc. Secondaria II grado	I. Superiore Nobili - Reggio Emilia	Rimozione pavimentazione biblioteca/aula magna	301	5	Intervento non classificato in classe 2 pertanto non ammissibile a finanziamento ai sensi del bando
Conservatorio Statale di Musica "Girolamo Frescobaldi" Ferrara	Università	Conservatorio "Girolamo Frescobaldi"	Bonifica dell'auditorium	2043	1	Intervento non classificato in classe 2 pertanto non ammissibile a finanziamento ai sensi del bando

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1960

**Piano di Azione ambientale 2008-2010. Accordo integrativo Provincia di Rimini. Proroga dei termini di consegna lavori/avvio delle attività e conclusione degli stessi**

La GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare il seguente cronoprogramma di attività:

Cod. intervento	Titolo intervento	Data di conclusione della procedura di gara d'appalto	Data di stipula contratto e consegna dei lavori	Termine di conclusione intervento
RN/10/1	Restauro, recupero e allestimento della Torre di Bascio, realizzaz.ne di spazio espositivo sugli habitat del parco.	30 aprile 2014	31 maggio 2014	30 settembre 2014
RN/10/2	Recupero palazzo pubblico di Scavolino, realizzaz.ne centro espositivo sulla biodiversità del territorio del parco, archivio storico-ambientale.	CONCLUSO il 25 luglio 2013	CONCLUSO il 19 agosto 2013	30 giugno 2014
RN/10/3	Tabellazione dell'area Parco.	30 aprile 2014	31 maggio 2014	30 giugno 2014
RN/10/4	Interventi di recupero e conservazione dei pascoli in Comune di Pennabilli.	CONCLUSO il 25 luglio 2013	CONCLUSO il 20 agosto 2013	30 giugno 2014
RN/10/5	Lavori di manutenzione straordinaria della rete sentieristica del Parco e delle attrezzature per essa poste in opera.	30 aprile 2014	31 maggio 2014	30 settembre 2014
RN/10/6	Acquisto attrezzature per il progetto di conservazione del lupo e di altri carnivori.	CONCLUSO il 25 luglio 2013	CONCLUSO il 6 agosto 2013	CONCLUSO il 28 novembre 2013

per la realizzazione degli interventi inseriti nel Piano di Azione Ambientale 2008-2010, Accordo Integrativo con la Provincia di Rimini, delibera di G.R. 1490 del 24 ottobre 2011;

- 2) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 238/2009, n. 1814/2009 e 1490/2011;
- 3) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2013, N. 1465

**Bando "Domeniche ecologiche" (Delibera di G.R. 27/13). Comune di Reggio Emilia. Modifica titolo e programma dell'iniziativa ammessa a finanziamento con delibera di G.R. 1015/13**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare le modifiche proposte dal Comune di Reggio Emilia e pertanto il nuovo titolo dell'iniziativa è "*Buon compleanno Bici Bus! La festa per i 10 anni dei BiciBus e PediBus della città*";
2. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 27/13;
3. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2013, N. 1668

**Determinazione delle tariffe e dei compensi dei membri dei Comitati Etici regionali**



## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 211, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 184 del 9 agosto 2003, recante "Attuazione della direttiva 2001/20/CE relativa all'applicazione delle norme della buona pratica clinica nell'esecuzione delle sperimentazioni cliniche di medicinali per uso clinico";
- il D.M. 12 maggio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 194 del 22 agosto 2006, recante "Requisiti minimi per l'istituzione e il finanziamento dei Comitati etici per le sperimentazioni cliniche dei medicinali";
- il D.L. 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" ed, in particolare, l'art. 12 che stabilisce che ciascuna delle Regioni e delle province autonome provveda a riorganizzare i Comitati etici istituiti nel proprio territorio sulla base dei criteri ivi indicati;
- il D.M. 8 febbraio 2013 "Criteri per la composizione ed il funzionamento dei Comitati etici" ed, in particolare, l'art. 6, che stabilisce che:
  - Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, anche previo accordo interregionale, stabiliscono l'importo del gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Comitato etico e delle tariffe a carico del promotore per l'assolvimento dei compiti demandati al Comitato etico (comma 2);
  - Le tariffe di cui al comma 2 sono determinate in misura tale da garantire la completa copertura delle spese connesse ai compensi eventualmente stabiliti per i membri dei comitati etici e al funzionamento degli stessi, nonché gli oneri relativi agli uffici di segreteria (comma 3);

Richiamata la propria deliberazione n. 996 del 15 luglio 2013 "Riorganizzazione dei Comitati etici della Regione Emilia-Romagna" con la quale si demanda ad un successivo proprio provvedimento le indicazioni sugli aspetti economici previsti dall'art. 6 del citato D.M. 8 febbraio 2013 relativamente alla definizione delle tariffe per la valutazione di studi ed emendamenti nonché dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute;

Tenuto conto degli esiti del lavoro svolto dal gruppo composto da esperti nel settore, costituito dal Direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con determinazione dirigenziale n. 1110 del 12 febbraio 2013 e della ricognizione degli oneri per la valutazione degli studi/emendamenti e per il funzionamento dei Comitati etici esistenti prima della riorganizzazione degli stessi operata con la richiamata propria deliberazione n. 996/2013;

Ritenuto, con il presente atto, di stabilire, in applicazione del D.M. 8 febbraio 2013 e del principio generale di riduzione delle spese di funzionamento della pubblica amministrazione, le tariffe per la valutazione di studi ed emendamenti, nonché i compensi per la partecipazione alle sedute dei Comitati etici;

Ritenuto di demandare alle direzioni delle Aziende sanitarie e degli Enti ove insistono i Comitati etici di questa Regione la determinazione dell'importo delle tariffe nell'ambito dei valori, minimi e massimi indicati nella tabella che segue:

<b>Tipo di valutazione</b>	<b>Importo in Euro</b>
Valutazione protocollo clinico con espressione di parere unico	2.600 - 5.000
Valutazione protocollo clinico	2.000 - 3.500
Valutazione studio osservazionale prospettico	1.000 - 2.000
Valutazione di altri studi osservazionali	500
Valutazione emendamento sostanziale/notificato urgente	800 - 1.300 come centro coordinatore 500 - 1.000 come centro satellite
Valutazione emendamento non sostanziale	0

Le tariffe non sono dovute nell'ipotesi di studi proposti dal Ministero della Salute o da altra Autorità sanitaria, da Comitati o Associazioni Scientifiche senza fini di lucro, da Unità Operative Ospedaliere o da Dipartimenti Universitari, che non siano supportati da sponsor esterni;

Ritenuto di demandare alle medesime direzioni:

-la determinazione del compenso spettante ai membri, in relazione al volume annuo degli studi, alla specifica attività richiesta ed alle modalità di funzionamento di ciascun Comitato etico, nell'ambito dei valori, minimi e massimi, indicati nella tabella seguente:

**Compensi in Euro  
a seduta per Componente**

<b>Volume studi annuo</b>	<b>Componente</b>	
	<i>min</i>	<i>max</i>
da 0 a 100	100	150
da 101 a 200	150	200
da 201 a 300	200	250
> 300	250	300

-la determinazione del compenso spettante al Presidente ed al Vice Presidente che può essere stabilito per seduta o su base annua, sulla base dei parametri riportati nelle tabelle che seguono:

**Compensi in Euro  
a seduta per Presidente e Vice Presidente**

Volume studi annuo	Presidente		Vice Presidente	
	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
da 0 a 100	200	300	150	225
da 101 a 200	300	400	225	300
da 201 a 300	400	500	300	375
> 300	500	600	375	450

**oppure**

Importo annuo	Presidente		Vice Presidente	
	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
	2.200	15.000	1.700	10.000

Ritenuto opportuno ribadire che:

- tutti i membri, Presidente e Vice Presidente compresi, per poter partecipare ai lavori del Comitato Etico devono essere preventivamente autorizzati dall'Ente di appartenenza, se dipendenti di una Pubblica Amministrazione, ed hanno diritto al compenso solo se l'attività richiesta è svolta al di fuori dall'orario di servizio;

- i compensi sono onnicomprensivi, fatto salvo il rimborso delle spese vive effettivamente sostenute per le trasferte;

Ritenuto di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul portale tematico di questa Regione all'indirizzo <http://www.saluter.it/>;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1173 del 27 luglio 2009, n. 1222 del 4 agosto 2011, n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 2088 del 27 dicembre 2010 "Nomina del Direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale" e n. 725 4 giugno 2012 "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore generale Sanità e Politiche Sociali";

Acquisita l'intesa con il Direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di stabilire, in applicazione del D.M.8 febbraio 2013 e del principio generale di riduzione delle spese di funzionamento

della pubblica amministrazione, le tariffe a carico del promotore per l'assolvimento dei compiti demandati ai Comitati etici della Regione Emilia-Romagna dando mandato alle Direzioni generali delle Aziende sanitarie e degli Enti ove insistono i Comitati Etici di determinare la tariffa medesima nell'ambito dei valori, minimi e massimi, indicati nella tabella seguente:

<b>Tipo di valutazione</b>	<b>Importo in Euro</b>
Valutazione protocollo clinico con espressione di parere unico	2.600 - 5.000
Valutazione protocollo clinico	2.000 - 3.500
Valutazione studio osservazionale prospettico	1.000 - 2.000
Valutazione di altri studi osservazionali	500
Valutazione emendamento sostanziale/notificato urgente	800 - 1.300 come centro coordinatore 500 - 1.000 come centro satellite
Valutazione emendamento non sostanziale	0

2. Ritenuto di demandare alle medesime Direzioni:

-la determinazione del compenso spettante ai membri, in relazione al volume annuo degli studi, alla specifica attività richiesta ed alle modalità di funzionamento di ciascun Comitato etico, nell'ambito dei valori, minimi e massimi, indicati nella tabella seguente:

**Compensi in Euro  
a seduta per Componente**

<b>Volume studi annuo</b>	<b>Componente</b>	
	<i>min</i>	<i>max</i>
da 0 a 100	100	150
da 101 a 200	150	200
da 201 a 300	200	250
> 300	250	300

-la determinazione del compenso spettante al Presidente ed al Vice Presidente che può essere stabilito per seduta o su base annua, sulla base dei parametri riportati nelle tabelle che seguono:

**Compensi in Euro  
a seduta per Presidente e Vice Presidente**

Volume studi annuo	Presidente		Vice Presidente	
	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
da 0 a 100	200	300	150	225
da 101 a 200	300	400	225	300
da 201 a 300	400	500	300	375
> 300	500	600	375	450

**oppure**

Importo annuo	Presidente		Vice Presidente	
	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
	2.200	15.000	1.700	10.000

3. di precisare che:

- tutti i membri, Presidente e Vice Presidente compresi, per poter partecipare ai lavori del Comitato Etico devono essere preventivamente autorizzati dall'Ente di appartenenza, se dipendenti di una Pubblica Amministrazione, ed hanno diritto al compenso solo se l'attività richiesta è svolta al di fuori dall'orario di servizio;

- i compensi sono onnicomprensivi, fatto salvo il rimborso delle spese vive effettivamente sostenute per le trasferte;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul portale tematico di questa Regione all'indirizzo <http://www.saluter.it/>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1748

**Slittamento dei termini per la conclusione delle attività in riferimento alla convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Consorzio Spinner -repertorio n. 4296/2011- di cui alla propria deliberazione 79/11**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 ed in particolare gli artt. 42 e 43 che prevedono che l'Autorità di Gestione possa delegare la gestione e l'attuazione di una parte di un programma operativo mediante Sovvenzione Globale individuando un Organismo intermedio;

- il Regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il Regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/6/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo

di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;

Richiamate:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;

- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

- la decisione C(2013)2789 del 13/05/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

- la propria deliberazione n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'1/3/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/2/2007, n. 159";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296);

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, e ss.mm. "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" ss.mm;

- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.;

Viste altresì:

- la propria deliberazione 177/03 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- la propria deliberazione 105/10 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" s.m.;

Richiamate in particolare le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1953 del 10/12/2007 "Avviso pubblico per la selezione dell'Organismo Intermediario della Sovvenzione Globale - Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e della innovazione tecnologica";

- n. 237 del 25/2/2008 "Individuazione dell'organismo

intermedio per la gestione della sovvenzione globale, approvazione del progetto esecutivo e assegnazione finanziamento in attuazione della D.G.R. n. 1953/07”;

- n. 79 del 24/01/2011 “P.O.R. FSE 2007/2013. Finanziamento progetto esecutivo per la gestione della sovvenzione globale - Rinnovo convenzione con il consorzio Spinner di Bologna - Periodo 2011-2013.”;

Vista la convenzione per la “Gestione della sovvenzione globale avente ad oggetto l’attuazione di interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e della innovazione tecnologica - Asse IV capitale umano e Asse VI Assistenza Tecnica del programma operativo obiettivo competitività regionale e occupazione - Fondo Sociale Europeo - IV, V e VI annualità” tra il Consorzio Spinner e la Regione Emilia-Romagna sottoscritta in data 8/3/2011 avente Repertorio n. 4296;

Dato atto che la suddetta Convenzione, sulla base di quanto definito all’art. 1,:

- decorre dalla data di sottoscrizione e termina al 31/12/2013 a seguito del completamento delle attività previste ed esplicitate al punto 10 "Piano di lavoro e articolazione temporale" del progetto esecutivo, approvato con la succitata deliberazione n. 79/2011;

- conserva validità sotto il profilo giuridico-contabile al fine di consentire anche il completamento della procedura di rendicontazione effettuata dall’Autorità di Gestione;

Considerato che:

- sono state acquisite agli atti d’ufficio, rispettivamente con prot. nn. PG/2011 0314499 del 29/12/2011, PG/2012 0207249 del 3/9/2012, PG/2012 0243076 del 17/10/2012, le proposte di parziali ridefinizioni, integrazioni e modulazioni di alcune delle distinte azioni del progetto esecutivo “Spinner 2013” rese necessarie al fine di poter meglio rispondere agli obiettivi volti a definire le azioni finalizzate alla realizzazione di “Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e della innovazione tecnologica” nell’ambito dell’Asse Capitale umano;

- in particolare, per quanto concerne l’Azione 4 “Borse di ricerca intitolate a Paola Manzini” e l’Azione 5 “Dottorati di ricerca” già comprese nel progetto esecutivo, il Consorzio evidenzia la necessità che a seguito della suddetta parziale ridefinizione/modulazione, alcune di tali azioni si concludano, entro il mese di gennaio 2015, tenuto conto della durata triennale delle stesse;

- con successiva nota acquisita agli atti con prot. n. PG.2013.0245971 del 9/10/2013 sono stati formalizzati:

- la richiesta di un’ulteriore integrazione al progetto esecutivo relativa all’Azione 3 “Innovazione organizzativa e manageriale” per l’implementazione di progetti attinenti l’innovazione per il trasferimento di competenze tecnologiche, creative o competenze organizzativo/manageriali verso il sistema delle imprese regionali;

- lo slittamento del termine di conclusione dell’intero progetto al 30/6/2014, fermo restando lo slittamento del termine di conclusione al 31/1/2015 per le sole Azioni 4 e 5 come già sopra indicato, al fine di realizzare interamente i percorsi di dottorato in linea con gli obiettivi previsti e quindi contestualmente provvedere all’assegnazione dell’intero importo delle relative borse;

Dato atto che il Consorzio dovrà provvedere alle erogazioni finanziarie nei confronti dei propri beneficiari entro e non oltre il mese di febbraio 2014;

Dato atto inoltre che è stata acquisita agli atti del Servizio regionale competente la garanzia fideiussoria presentata dal Consorzio medesimo atta a garantire il flusso finanziario di cui al

precedente alinea;

Ritenuto pertanto opportuno autorizzare, al fine di consentire la completa realizzazione di tutte le attività oggetto del progetto esecutivo, così come parzialmente ridefinito, integrato e modulato con i documenti sopra citati e al fine del pieno raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti:

- lo slittamento del termine della conclusione delle attività rientranti nelle Azioni 4 e 5 sopra richiamate dal 31/12/2013 al 31/1/2015 come indicato nelle proposte di ridefinizione del progetto esecutivo sopra menzionate e altresì precisato nella già citata nota prot. n. PG.2013.0245971 del 9/10/2013;

- lo slittamento del termine della conclusione delle restanti attività del progetto esecutivo “Spinner 2013” dal 31/12/2013 al 30/6/2014 sulla base di quanto sopra descritto;

Di dare atto che ai sensi di quanto previsto dall’art. 1 “Oggetto e durata” della più volte citata Convenzione sottoscritta in data 8/3/2011 tra Regione Emilia-Romagna e Consorzio Spinner, la stessa conserva validità sotto il profilo giuridico-contabile fino al completamento delle procedure di rendicontazione effettuate dall’Autorità di Gestione;

Ritenuto di prevedere, sulla base di quanto sopra esposto:

- l’impegno da parte del Consorzio Spinner di provvedere al trasferimento/erogazione delle risorse ai beneficiari prima dell’invio della proposta di rendiconto delle attività oggetto della convenzione;

- di presentare la proposta di rendiconto entro i termini previsti dalle disposizioni attuative di cui alla DGR 105/2010 e ss.mm. e la documentazione di cui all’art. 10) della citata convenzione nel rispetto delle tempistiche in essa indicate;

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 in materia di organizzazione e rapporti di lavoro e ss.mm.;

Richiamati:

- il DLgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione di G.R. n. 1621 del 11 novembre 2013, “indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33”;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/06 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- 1663/06 “Modifiche all’assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- 2416/08 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e ss.mm.;

- 1377/10 “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali” così come rettificata dalla deliberazione 1950/10;

- 2060/10 “Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;

- 1222/11 recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)”;

- 1642/11 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all’autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali profes-

sional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;

- 221/12 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

a) di prendere atto delle proposte di parziali ridefinizioni, integrazioni e rimodulazioni di alcune delle distinte azioni del progetto esecutivo “Spinner 2013” resesi necessarie al fine di poter meglio rispondere agli obiettivi volti a definire le azioni finalizzate alla realizzazione di “Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e della innovazione tecnologica” nell'ambito dell'Asse Capitale umano e di autorizzarle;

b) di autorizzare:

- lo slittamento del termine della conclusione delle attività rientranti nelle Azioni 4 e 5 sopra richiamate dal 31/12/2013 al 31/1/2015 come indicato nelle proposte di ridefinizione del

progetto esecutivo sopra menzionate e altresì precisato nella già citata nota prot. n. PG.2013.0245971 del 9/10/2013;

- lo slittamento del termine della conclusione delle restanti attività del progetto esecutivo “Spinner 2013” dal 31/12/2013 al 30/6/2014 sulla base di quanto descritto in premessa a cui si rinvia;

c) di prevedere l'impegno da parte del Consorzio Spinner:

- di provvedere al trasferimento/erogazione delle risorse ai beneficiari prima dell'invio della proposta di rendiconto delle attività oggetto della convenzione;

- di presentare la proposta di rendiconto entro i termini previsti dalle disposizioni attuative di cui alla DGR 105/2010 e ss.mm. e la documentazione di cui all'art. 10) della citata convenzione nel rispetto delle tempistiche in essa indicate;

d) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alla propria deliberazione 79/11 e alla convenzione sottoscritta in data 8/3/2011 citata in premessa;

e) di trasmettere copia del presente provvedimento al Consorzio Spinner che dovrà esprimere formale accettazione degli adempimenti in esso contenuti;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1754

**Assegnazione e concessione finanziamento in ambito europeo ed internazionale: supporto della Regione Emilia-Romagna per attività con enti territoriali interni ad altro stato. Approvazione convenzione di collaborazione istituzionale ai sensi della L. 241/90 e s.m. con AICCRE (Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regine d'Europa - Federazione dell'Emilia-Romagna). CUP n. E43D13000910002. Variazione di bilancio**



## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

## D e l i b e r a

- 1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di Bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.2.3.2.3840 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013.

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

Cap. 2656 "Contributi agli Enti locali e alle Università per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (art.5 comma 2 lett. d), L.R. 24 marzo 2004, n. 6)"

Stanziamiento di competenza **Euro 50.000,00**

Stanziamiento di cassa **Euro 50.000,00**

Variazioni in aumento

Cap. 2760 "Spese per l'organizzazione e gli strumenti di supporto per la collaborazione con Enti territoriali interni ad altro Stato (art. 5, comma 2 lett. b) della L.R. 24 marzo 2004, n.6)"

Stanziamiento di competenza **Euro 50.000,00**

Stanziamiento di cassa **Euro 50.000,00**

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1755

**Attuazione interventi finanziati dal Documento unico di programmazione (DUP) 2007-2013. Programma attuativo regionale Fondo sviluppo e coesione (PAR FSC) 2007-2013 ai sensi art. 25 L.R. 19/12. Assegnazione, concessione e impegno ulteriore quota in favore di fer srl per fornitura elettrotreni. CUP C40B08000000002**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di assegnare e concedere a favore di FER Srl il contributo di Euro 20.000.000,00 destinato a concorrere alla fornitura dei 12 elettrotreni FLIRT ETR350 (CUP:C40B08000000002), per i quali è prevista una spesa complessiva di Euro 77.933.834,29, alla luce delle disponibilità finanziarie assicurate dall'autorizzazione di spesa prevista dall'art. 25 della L.R. 19/12, e dalla propria deliberazione n. 1736 del 25 novembre 2013;

2. di imputare la spesa complessiva di Euro 20.000.000,00, registrata al n. 3877 di impegno sul capitolo 43664 "Contributi per interventi relativi a rinnovo e ampliamento del materiale rotabile ferroviario - Quota del fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC (ex FAS) 2007-2013 (del. Cipe n. 1 del 2011; artt. 31, c. 2, lett. c.) e 34, c. 1, lett. a) c.4 e 6, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) - Mezzi statali." del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di prendere atto che il presente provvedimento costituisce ai sensi del punto 2.4 della delibera CIPE n.166/2007 nonché del punto 3.2 dell'allegato alla propria deliberazione 1584/12, lo strumento attuativo diretto della linea di azione I.A.2 "Rinnovo ed ampliamento del materiale rotabile" del Programma Attuativo regionale FSC 2007-2013;

4. di dare atto che i fondi relativi al Programma Attuativo regionale FSC verranno liquidati a FER Srl, in attuazione della normativa regionale vigente ed in applicazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione 2416/08 e ss.mm.ii., con successivi atti del Dirigente competente del Servizio Ferrovie della Direzione Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità, sulla base delle prescrizioni tecniche indicate ai successivi punti in ragione degli stati di avanzamento della fornitura, e a fronte di presentazione delle corrispondenti fatture relative ai costi documentati;

5. di dare altresì atto che tali liquidazioni, ai fini dell'unicità del percorso amministrativo-contabile impiegato per la gestione, si rapporteranno alla quota percentualmente attribuita al concorso finanziario del PAR FSC rispetto alle altre fonti di finanziamento che contribuiscono a dare copertura all'onere complessivo di spesa previsto per la fornitura dei 12 elettrotreni, così come dettagliato nelle premesse, anche attraverso l'azione di rimodulazione delle quote già erogate;

6. di richiamare, al fine dell'attuazione dell'intervento oggetto

del presente provvedimento le seguenti disposizioni già approvate con propria deliberazione 1784/12:

*disposizioni in materia di gestione e controllo:*

- la FER srl, società "in house" della Regione, è impegnata a fornire tempestivamente tutti gli elementi di conoscenza e i dati informativi necessari per consentire:

- a) la verifica dello stato di attuazione degli interventi;
- b) l'individuazione di eventuali criticità;
- c) la verifica di eventuali ipotesi di rimodulazione degli investimenti;

d) la compilazione periodica delle schede di monitoraggio ai fini dell'aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio delle risorse FSC "SGP" e la conseguente trasmissione della stessa alla struttura regionale responsabile dell'intervento entro il giorno 23 del mese successivo al bimestre di riferimento, così come previsto dal Documento sul sistema di gestione e controllo del Programma FSC;

e) il rispetto delle tempistiche previste dal programma PAR FSC 2007-2013 e dalla Delibera CIPE n. 166/07 e s.m. e i.;

- le strutture regionali preposte effettueranno i controlli di primo e secondo livello;

- la Regione si riserva la facoltà di effettuare in fase esecutiva, a mezzo di propri collaboratori, visite e verifiche volte ad accertare l'attivazione degli interventi e lo stato di avanzamento dei lavori oltreché la loro rispondenza alle previsioni progettuali; tali verifiche non assumeranno alcun carattere di ingerenza nella sfera della autonomia tecnica ed organizzativa di FER;

- le autorità centrali potranno effettuare le verifiche previste dalla delibera CIPE n.166/07;

- il materiale rotabile oggetto del presente provvedimento dovrà esporre l'indicazione, ben in vista, del concorso finanziario derivante dal Programma FSC, nonché contenere in ogni vagonne l'indicazione di detto programma e il logo con l'indicazione "Regione Emilia-Romagna - Trasporti Pubblici";

*disposizioni inerenti la documentazione da presentarsi da parte di FER Srl alla struttura regionale individuata al punto precede ai fini della liquidazione ed erogazione delle risorse:*

- per gli stati di avanzamento, la documentazione tecnica comprovante lo stato di effettiva attuazione dell'intervento corredata delle corrispondenti fatture relative ai costi documentati;

- per il saldo del contributo regionale, a conclusione della fornitura, la documentazione comprovante lo stato finale dei lavori, il certificato di collaudo tecnico amministrativo, il rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute, la relativa documentazione contabile e gli attestati di circolabilità sulle reti ove è previsto l'impiego del nuovo materiale rotabile;

7. di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1756

**Assegnazione e concessione ad arpa del finanziamento per l'esecuzione di attività connesse alla gestione del sistema S.I.R.A. (Sistema informativo regionale ambientale) e manutenzione portale aia ai sensi dell'art. 23 comma 2 della L.R. 44/95 per l'anno 2013**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di assegnare e concedere, per le motivazioni specificate in premessa, all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - A.R.P.A. con sede in via Po, 5 Bologna, ai sensi dell'art. 23, comma secondo della L.R. 44/1995, un finanziamento complessivo di Euro 111.719,20 relativo alle attività di manutenzione ordinaria sui sistemi HW e SW configurati presso l'ARPA per la gestione del S.I.R.A. e al portale A.I.A. come dettagliato nella proposta conservata agli atti della Direzione Ambiente e Difesa del suolo e della costa:

1. Rinnovo annuale banche dati SIA relativo al Servizio di Software Update Licence e Support per il prodotto Oracle Database Enterprise Edition e per il prodotto Warehouse Builder Enterprise ETL - Euro 25.000,00
2. Supporto sistemistico di durata annuale per i due ambienti di Produzione e Disaster Recovery comprensivo di attivazione Gold support degli apparati storage EMC usciti di garanzia - Euro 25.000,00
3. Servizio di rinnovo annuale di licenze CITRIX - Euro 4.500,00
4. Servizio di Manutenzione e Supporto licenze Vmware annuali - Euro 4.700,00
5. Licenze annuali e manutenzione ordinaria del sistema Software e Hardware di Backup - Euro 4.500,00
6. Interventi di configurazione per il portale AIA per: l'integrazione con il sistema di autenticazione Federa, individuato a livello regionale per l'accesso ai servizi della P.A.; l'integrazione con i servizi di georeferenziazione dell'ambiente Moka dell'infrastruttura regionale; l'allineamento del flusso procedurale alla normativa vigente - Euro 48.019,20

Totale Euro 111.719,20

2. di imputare la somma complessiva di Euro 111.719,20 registrata al n. 3847 di impegno sul capitolo 37118 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per uno sviluppo sostenibile: spese per la manutenzione ordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali (art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.2 13233 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che il Dirigente regionale competente per materia, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 2416/08 e s.m., provvederà con propri atti formali alla liquidazione della spesa ed alla richiesta di emissione del titolo di pagamento in un'unica soluzione, dietro presentazione di un rapporto finale descrittivo delle attività sviluppate con attestazione delle spese complessivamente sostenute;

4. di dare atto inoltre che le attività di cui al punto 1 verranno realizzate dalla data di esecutività del presente provvedimento

e dovranno concludersi entro il 30 aprile 2014;

5. di stabilire che:

- l'ARPA è responsabile per il trattamento informatico dei dati e tenuta al rispetto dei requisiti minimi di sicurezza previsti nel Dlgs 196/2003, nonché a fornire adeguata documentazione in merito alla Regione;
- l'ARPA è inoltre rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza;
- per quanto concerne i dati relativi allo svolgimento delle attività istituzionali si applicano le norme vigenti in materia di diritto di accesso alle informazioni ambientali come disciplinato dal DLgs 195/05;

6. di dare atto che all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia -Romagna compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod.;

7. di notificare all'ARPA la presente deliberazione;

8. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9. di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 DICEMBRE 2013, N. 1812

**L.R. n. 44/95. Affidamento ad ARPA delle attività relative al "Supporto alla Regione per l'attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche come previsto dal D.Lgs 152/06". Approvazione schema di convenzione. Assunzione impegno di spesa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

delibera:

(omissis)

1. di avvalersi, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - A.R.P.A. con sede in via Po, 5 Bologna, sulla base della proposta tecnico-economica con prot. PGDG/6342/2013 del 18 novembre 2013, acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua con PG.2013.0286645 del 19 novembre 2013, affidando alla stessa la realizzazione delle attività relative al "Supporto alla Regione per l'attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche come previsto dal D.Lgs. 152/06";

2. di assegnare all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente ARPA un finanziamento a copertura delle spese che verranno sostenute di Euro 180.600,00 secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

3. di approvare la convenzione redatta secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso alla cui sottoscrizione provvederà il Dirigente regionale

competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

4. di stabilire che la convenzione ha validità dalla data di esecutività della presente deliberazione e dovrà terminare entro 12 mesi;

5. di stabilire che la struttura di coordinamento della Giunta regionale per le attività previste nella convenzione di cui al precedente punto 3. è il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua e che spetterà quindi al Responsabile dello stesso verificare il concreto svolgimento delle attività concordate;

6. di imputare la spesa di Euro 180.600,00 registrandola al n. 4017 di impegno sul capitolo 37230 "Spese per attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 sostituito dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; art. 4, comma 176, L. 24 dicembre 2003, n. 350)" Mezzi statali di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13420 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, che è dotato della necessaria disponibilità;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente regionale competente per materia, con propri atti formali secondo la modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto precisando che saranno ammissibili solo i costi del personale che ha lavorato per lo svolgimento delle attività previste in tali progetti e a ciò dedicato e che non trovano copertura

nell'ambito del trasferimento regionale a titolo di funzionamento;

8. di dare atto che all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia-Romagna compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod;

9. di dare atto che, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili agli interventi oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

10. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1865

**L.R. 44/95. Concessione finanziamento ad ARPA finalizzato alla realizzazione dei progetti inerenti l'acquisto di attrezzature per l'adeguamento alla direttiva 2000/60/CE inerente il monitoraggio delle acque marino-costiere e delle acque interne**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, in seguito Direttiva, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque con lo scopo di contribuire al perseguimento della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità ambientale nonché il mantenimento ed il miglioramento dell'ambiente acquatico, attraverso misure integrate relative agli aspetti qualitativi e quantitativi;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" n. 152, che ha recepito la Direttiva sopracitata;

Richiamata la propria deliberazione n. 350/2010 dell'8.02.2010 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato, tra l'altro, le reti di monitoraggio di prima individuazione e il relativo programma di monitoraggio che è diventato parte integrante dei Piani di Gestione dei distretti idrografici in cui ricade il territorio regionale;

Rilevato che per il nuovo sistema di monitoraggio risulta necessario dotare Arpa, deputata alle attività di rilevazione e controllo, di idonea strumentazione, utile all'esecuzione delle misure e dei campionamenti previsti dalla normativa, acquisendo, per le unità di Arpa che ne sono sprovviste, la dotazione strumentale per la realizzazione del programma di monitoraggio sopra citato;

Vista la Legge regionale 19 aprile 1995, n. 44 "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna" e s.m., ed in particolare:

- l'art. 5, comma 1, lett. n) che prevede tra le funzioni, attività e compiti dell'ARPA il supporto alla Regione e agli Enti Locali ai fini dell'elaborazione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 1, lett. r) che prevede tra le funzioni, attività e compiti dell'ARPA di svolgere attività di studio, ricerca e controllo dell'ambiente marino e costiero;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

Preso atto che ARPA ha presentato la specifica tecnico-economica "Acquisto attrezzature per l'adeguamento alla Direttiva 2000/60/CE inerente il monitoraggio delle acque marino-costiere e delle acque interne" acquisita e conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua con Prot. PG.2013.0286645 del 19.11.2013 per la realizzazione dei seguenti progetti:

	<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>COSTO DEL PROGETTO (IVA inclusa)</b>
<b>1</b>	Strumentazione per acquisire le conoscenze oceanografiche nell'area antistante la costa emiliano - romagnola: - Microscopio Stereo; - Correntometro; - Accessori;	33.000,00
<b>2</b>	Strumentazione per il monitoraggio delle portate delle sorgenti: - 3 sonde - GPS e accessori;	14.000,00
<b>3</b>	Strumentazione per il monitoraggio dell'umidità del suolo: - GPS da campo; - Fotocamera impermeabile con GPS; - 3 stazioni Decagon;	17.000,00
<b>4</b>	Strumentazione per il monitoraggio idrometeorologico: - Dotazione HD e SW; - Strumenti per la misura di portata; - Dotazione di sicurezza per le misure in alveo; - Macchina fotografica e stazione di rilevazione topografica;	38.000,00
	<b>Totale</b>	<b>102.000,00</b>

Acquisita, altresì, agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua con protocollo PG.2013.0286653 del 19 novembre 2013 la dichiarazione del Direttore Generale ARPA nella quale si garantisce la connessione dei progetti sopra indicati con quelli previsti nella programmazione delle attività per il triennio 2013 - 2015 di ARPA adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 78 del 13.12.2012 e si attesta che la loro realizzazione è prioritaria rispetto a quella di altri progetti;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che i codici Unici di Progetto (CUP) richiesti da ARPA alla competente struttura ministeriale ed assegnati dalla stessa per i progetti di investimento pubblico connessi agli interventi oggetto del presente atto risultano essere, secondo l'ordine di cui al prospetto sopra riportato, i seguenti:

- progetto 1: CUP J23J13000370002
- progetto 2: CUP J33J13000570002
- progetto 3: CUP J33J13000580002
- progetto 4: CUP J33J13000590002

Tenuto conto che per quanto attiene la gestione economico-finanziaria e tecnico-amministrativa troveranno applicazione le seguenti disposizioni:

- ogni progetto va realizzato nella sua integrità, secondo quanto riportato nella specifica tecnico-economica sopra richiamata. Qualora il progetto non venisse realizzato, la Regione Emilia-Romagna provvederà alla revoca del finanziamento, alla quantificazione delle economie di spesa, al disimpegno delle risorse ed al recupero delle somme eventualmente erogate;
- qualsiasi variazione sostanziale in merito alle caratteristiche, alla tipologia ed ai costi del progetto, deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Emilia-Romagna;
- i progetti sopra riportati dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di esecutività del presente atto. Qualora, per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, si dovessero verificare ritardi nella realizzazione degli stessi, potrà essere concessa, mediante atto formale del Dirigente regionale competente per materia, una proroga massima di 6 mesi del termine di conclusione del progetto;
- l'aggiudicazione delle forniture per la realizzazione dei progetti oggetto del finanziamento deve avvenire nel rispetto del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm. nonché del regolamento attuativo di cui al D.P.R. n. 207/2010;
- Arpa realizzerà i progetti oggetto della presente deliberazione in raccordo con la Regione Emilia-Romagna, e precisamente con il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua;
- la Regione Emilia-Romagna provvederà alla liquidazione dei finanziamenti concessi a favore di ARPA secondo le seguenti modalità:
  - la prima quota pari al 70% del finanziamento a presentazione degli ordini di acquisto da parte di ARPA;
  - il saldo (30% del finanziamento) erogabile a progetto concluso, dettagliatamente rendicontato e documentato, su presentazione della modulistica allegata (**MODULO A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. La documentazione delle spese deve essere allegata in copia; la documentazione in originale è trattenuta e conservata presso il soggetto beneficiario, a disposizione della Regione Emilia-Romagna. Qualora la spesa rendicontata e documentata risulti inferiore a quanto concesso, i finanziamenti regionali saranno rideterminati in rapporto alle spese sostenute;

Ritenuto di assegnare e concedere ad ARPA Direzione Tecnica, ai sensi del citato art. 23, comma 2 della Legge regionale n. 45/1995, il finanziamento di €. 102.000,00 (IVA inclusa) a copertura dei costi da sostenere per l'attuazione dei progetti riportati nella tabella di cui sopra;

Dato atto che alla spesa complessiva di €. 102.000,00 si provvede attraverso le risorse stanziato sul capitolo 37250 "Spese per investimenti finalizzati all'attuazione dei Piani Regionali sulle principali matrici ambientali (art. 114,121, 126 L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.3. 14170 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, che è dotato della necessaria disponibilità;

Visto l'art.3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" ed in particolare l'art. 49;
- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia Romagna" e ss.mm.;
- 21 dicembre 2012, n. 19 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015" pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 289 del 21 dicembre 2012;
- 21 dicembre 2012, n. 20 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013 - 2015" pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 290 del 21 dicembre 2012;
- la L.R. 25 luglio 2013, n. 9 recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione" pubblicata sul Bollettino Ufficiale regionale n. 208 del 25 luglio 2012;
- la L.R. 25 luglio 2013, n. 10 recante "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001 n. 40. Primo provvedimento generale di variazione" pubblicata sul Bollettino Ufficiale regionale n. 209 del 25 luglio 2013;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 1621 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";



Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, nonché all'art. 4, comma 2 della L.R. n. 20/2012, e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Viste:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1222 del 4 agosto 2011;

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di assegnare e concedere all'Agenzia Regionale per la Prevenzione all'Ambiente - ARPA, con sede in Bologna, Via Po, 5 il finanziamento complessivo di € 102.000,00 (IVA inclusa), finalizzato alla realizzazione dei progetti elencati nella tabella che segue:

	<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>COSTO DEL PROGETTO (IVA inclusa)</b>	<b>CUP</b>
<b>1</b>	Strumentazione per acquisire le conoscenze oceanografiche nell'area antistante la costa emiliano - romagnola: - Microscopio Stereo - Correntometro - Accessori	33.000,00	J23J13000370002

	<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>COSTO DEL PROGETTO (IVA inclusa)</b>	<b>CUP</b>
<b>2</b>	Strumentazione per il monitoraggio delle portate delle sorgenti: - 3 sonde - GPS e accessori	14.000,00	J33J13000570002
<b>3</b>	Strumentazione per il monitoraggio dell'umidità del suolo: - GPS da campo - Fotocamera impermeabile con GPS - 3 stazioni Decagon	17.000,00	J33J13000580002
<b>4</b>	Strumentazione per il monitoraggio idrometeorologico: - Dotazione HD e SW - Strumenti per la misura di portata - Dotazione di sicurezza per le misure in alveo - Macchina fotografica e stazione di rilevazione topografica	38.000,00	J33J13000590002
	<b>Totale</b>	<b>102.000,00</b>	

- 2) di approvare le disposizioni relative alla gestione economico-finanziaria e tecnico-amministrativa dei progetti indicati al punto 1) che precede così come dettagliatamente previste nella parte narrativa del presente atto;
- 3) di approvare la modulistica relativa alla rendicontazione dei costi progettuali (**MODULO A**), allegata alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale;
- 4) di imputare la somma complessiva per la realizzazione dei progetti sopra riportati, pari a € 102.000,00 (IVA inclusa) registrata al n. **4160** di impegno sul Capitolo 37250 "Spese per investimenti finalizzati all'attuazione dei Piani regionali sulle principali matrici ambientali (art. 114, 121, 126 L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.3. 14170 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, che presenta la necessaria disponibilità;
- 5) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla relativa richiesta di emissione del titolo di pagamento del finanziamento concesso, così come riportato al punto 4) che precede, provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e s.m. secondo le seguenti modalità:

- a) la prima quota pari al 70% del finanziamento a presentazione degli ordini di acquisto da parte di ARPA;
  - b) il saldo (30% del finanziamento) liquidabile a progetto concluso, dettagliatamente rendicontato e documentato, su presentazione della modulistica allegata (**MODULO A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. La documentazione delle spese deve essere allegata in copia; la documentazione in originale è trattenuta e conservata presso il soggetto beneficiario, a disposizione della Regione Emilia-Romagna. Qualora la spesa rendicontata e documentata risulti inferiore a quanto concesso, i finanziamenti regionali saranno rideterminati in rapporto alle spese sostenute;
- 6) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
  - 7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**MODULO A****RENDICONTO DELLE SPESE E  
DELLE ENTRATE DEL PROGETTO**

<b>PROGETTO:</b>	
------------------	--

<b>DELIBERA DI FINANZIAMENTO:</b>	
-----------------------------------	--

<b>SOGGETTO BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO:</b>	
---	--

<b>REFERENTE DELL'ENTE:</b>	
-----------------------------	--

**SPESE DOCUMENTATE:**

<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>RIFERIMENTI AI TITOLI GIUSTIFICATIVI DELLA SPESA (allegati al presente rendiconto)</b>	<b>IMPORTI (€)</b>
- Spese per acquisto attrezzature e strumenti		
- IVA (solo se non detraibile)		
<b>TOTALE SPESE (*)</b>		

**DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.**

Si certifica che l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

detraibile

non detraibile

\_\_\_\_\_  
(Firma del Legale Rappresentante o  
del Responsabile del Procedimento)

**ENTRATE:**

<b>VOCI DELLE ENTRATE</b>	<b>IMPORTI (€)</b>
- Risorse finanziarie del soggetto realizzatore del progetto	
- Finanziamento della Regione	
<b>TOTALE ENTRATE (*)</b>	

(\*) Le entrate debbono coprire le uscite. Il soggetto realizzatore del progetto dovrà garantire il pareggio di gestione finanziaria del progetto anche nel caso in cui il finanziamento regionale risulti inferiore a quello richiesto.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(Firma del Legale Rappresentante o  
del Responsabile del Procedimento)

**DICHIARAZIONE**

(allegata al Rendiconto delle spese e delle entrate del progetto)

Alla Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Ambiente e  
Difesa del suolo e della Costa  
**Servizio Tutela e Risanamento  
Risorsa Acqua**

Con riferimento al finanziamento concesso dalla Regione  
Emilia-Romagna con deliberazione n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_,  
finalizzato all'attuazione del \_\_\_\_\_ progetto

il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nella qualità di Responsabile Procedimento/Legale  
Rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- che il progetto è concluso come da programma e da quadro economico-finanziario;
- che i costi riportati nel **MODULO A** sono stati sostenuti nel quadro delle attività previste dal progetto;
- che per la realizzazione del progetto non sono stati ricevuti ulteriori finanziamenti;
- che la documentazione giustificativa della spesa, allegata alla presente rendicontazione, non verrà utilizzata per ottenere ulteriori finanziamenti.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(Firma del Legale Rappresentante o  
del Responsabile del Procedimento)

-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 DICEMBRE 2013, N. 1802

**Approvazione accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e che qui integralmente si richiamano, lo schema di Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dello Sviluppo economico, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle

politiche agricole, alimentari e forestali, il Ministero della salute, le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, le Regioni autonome Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia, le Province autonome di Trento e di Bolzano, per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Presidente o suo delegato, il quale è autorizzato ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
3. di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 il presente provvedimento sarà soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
4. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

***ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER L'ADOZIONE COORDINATA  
E CONGIUNTA  
DI MISURE DI RISANAMENTO  
DELLA QUALITÀ DELL'ARIA***

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare,

il Ministro dello sviluppo economico,

il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti,

il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali,

il Ministro della salute,

il Presidente della Regione Emilia-Romagna,

il Presidente della Regione Lombardia,

il Presidente della Regione Piemonte,

il Presidente della Regione Veneto,

il Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta,

il Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia,

il Presidente della Provincia autonoma di Trento

e

il Presidente della Provincia autonoma di Bolzano



**VISTA** la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

**VISTO** il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE;

**VISTO** l'articolo 9 del decreto legislativo n. 155/2010, in base al quale, se in una o più aree all'interno di zone o agglomerati, si registrano superamenti dei valori limite di qualità dell'aria, le Regioni e Province autonome adottano un piano che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento ed a raggiungere i valori limite nei termini prescritti;

**CONSIDERATO** che, presso diverse zone ed agglomerati del territorio nazionale, si registrano superamenti dei valori limite di qualità dell'aria per il materiale particolato PM10 ed il biossido di azoto;

**CONSIDERATO** che, con sentenza del 19 dicembre 2012 (causa C-68-11), la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha condannato l'Italia per non aver provveduto, negli anni 2006 e 2007, ad assicurare che le concentrazioni di materiale particolato PM10 rispettassero i valori limite fissati dalla direttiva 1999/30/CE in numerose zone e agglomerati del territorio italiano;

**CONSIDERATO** che la Commissione europea ha recentemente avviato una nuova procedura precontenziosa (caso EU Pilot 4915/13/ENVI) in merito alla non corretta applicazione della Direttiva 2008/50/CE, a causa dei superamenti continui e di lungo periodo dei valori limite del materiale particolato PM10 sul territorio italiano;

**CONSIDERATO** che i superamenti oggetto del nuovo precontenzioso riguardano in particolare le regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia e la Provincia autonoma di Trento;

**CONSIDERATO** che una sentenza di condanna della Corte di Giustizia imporrebbe oneri economici di entità molto rilevante, nonché la possibile riduzione dei Fondi Strutturali per l'Italia;

**RITENUTO** che sussista pertanto la straordinaria necessità di adottare interventi addizionali rispetto a quelli fino ad oggi previsti al fine di prevenire e fronteggiare tempestivamente i superamenti dei valori limite di concentrazione atmosferica del materiale particolato PM10 registrati a partire dal 2005 in oltre cinquanta zone del territorio nazionale, ubicate in quindici Regioni e Province autonome, situazione a cui è associabile un elevato rischio sanitario per la popolazione esposta;

**CONSIDERATO** che tali superamenti interessano, in molti casi, zone ubicate nel Bacino Padano;

**CONSIDERATO** che le Regioni e Province autonome del Bacino Padano presentano specifiche condizioni orografiche e meteo climatiche (in relazione alla scarsità dei venti, alle condizioni di stabilità atmosferica e all'instaurarsi di frequenti situazioni di inversione termica), a causa delle quali è favorita la formazione e l'accumulo nell'aria di inquinanti, con particolare riferimento a quelli secondari quali le polveri sottili, e si producono situazioni di inquinamento particolarmente diffuse;

**CONSIDERATO** che le particolari condizioni orografiche e meteorologiche delle Regioni e Province autonome del Bacino Padano rendono difficile il conseguimento del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria, specialmente se manca uno stretto coordinamento tra i diversi soggetti interessati;

**CONSIDERATO** che le particolari condizioni del Bacino Padano sono state portate in più occasioni all'attenzione della Commissione europea;

**CONSIDERATO** che, anche per tali motivi, i vigenti piani regionali di qualità dell'aria non risultano ad oggi sufficienti, nelle zone del Bacino Padano, ad assicurare il rispetto dei valori limite di qualità dell'aria per il materiale particolato PM10;

**VISTO** l'articolo 10, comma 1, lett. d) della legge comunitaria n. 88/2009 che prevede l'adozione di specifiche strategie di intervento nel Bacino Padano in materia di inquinamento atmosferico;

**CONSIDERATO** che le Regioni e le Province autonome del Bacino Padano, nel prospettare l'impossibilità di rispettare i valori limite di qualità dell'aria nei tempi previsti dalle norme comunitarie per il materiale particolato PM10, hanno richiesto all'amministrazione statale di adottare misure nazionali volte a promuovere il processo di raggiungimento di tali valori limite;

**VISTO** il Gruppo di esperti istituito con il decreto direttoriale n. 756 del 28 dicembre 2011 presso la Direzione Generale per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente, avente il compito di individuare specifiche misure, analizzate anche in relazione alle ricadute ambientali ed agli effetti socio/economici, per la riduzione delle concentrazioni nell'aria di materiale particolato PM10, con particolare riferimento al Bacino Padano;

**VISTI** gli esiti dei lavori di tale Gruppo di esperti, contenuti in un documento che è stato oggetto di positivo riscontro da parte delle Regioni e Province autonome del Bacino Padano;

**CONSIDERATO** che il processo di raggiungimento dei valori limite per il materiale particolato PM10 richiede un intervento coordinato delle Regioni e delle Province autonome del Bacino Padano e delle amministrazioni statali, diretto ad assicurare la realizzazione omogenea e congiunta di misure di breve, medio e lungo periodo;

**CONSIDERATO** che un intervento coordinato permetterà di assicurare alle Regioni e Province autonome del Bacino Padano indirizzi, strumenti e valutazioni da utilizzare come presupposto per l'adozione di nuove e più efficaci misure da inserire nei propri piani di qualità dell'aria e permetterà, al contempo, di individuare le ulteriori azioni di competenza statale e regionale utili al processo di raggiungimento dei valori limite;

**VISTA** la riunione tenutasi il 23 luglio 2013 presso il Ministero dell'ambiente, nel corso della quale i Ministri aventi competenza sui settori che producono emissioni in atmosfera hanno espresso avviso favorevole all'avvio di una nuova e più determinata strategia a livello nazionale, che si integri con l'azione intrapresa dalle Regioni e Province autonome del Bacino Padano al fine di individuare le iniziative da assumere per risolvere il contenzioso comunitario in corso;

**VISTA** la nota del 2 ottobre 2013, con cui le Regioni e Province autonome del Bacino Padano hanno inviato al Ministro dell'Ambiente una proposta di azioni prioritarie da attuare sul territorio del Bacino.

**VISTO** l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

convengono e sottoscrivono quanto segue

### **Articolo 1 (Oggetto)**

1. Con il presente accordo le Parti, attesa la specificità meteorologica e orografica del Bacino Padano, individuano e coordinano lo sviluppo delle attività da porre in essere in concorso con quelle ordinariamente svolte per la realizzazione omogenea e congiunta di misure di breve, medio e lungo periodo di contrasto all'inquinamento atmosferico nelle zone del Bacino Padano.
2. Il presente accordo, in considerazione della particolare situazione di inquinamento dell'aria presente nella pianura padana, costituisce attuazione dell'art. 10, comma 1, lett. d) della Legge comunitaria n. 88/2009 in quanto promuove specifiche strategie di intervento nell'area interessata.
3. Ai fini dell'attuazione del comma 1, le Parti si impegnano a realizzare interventi relativi ai seguenti settori emissivi, individuati tra quelli maggiormente responsabili delle emissioni inquinanti:
  - a) combustione di biomasse;
  - b) trasporto merci;
  - c) trasporto passeggeri;
  - d) riscaldamento civile;
  - e) industria e produzione di energia;
  - f) agricoltura.
4. Ai fini dell'attuazione del comma 1, le Parti si impegnano a porre in essere le misure di carattere normativo, programmatico e finanziario necessarie ad intervenire

adeguatamente nei settori emissivi maggiormente responsabili, mediante il reperimento di nuove risorse ed il riorientamento di quelle disponibili.

5. Per zone del Bacino Padano si intende il territorio appartenente alle Regioni ed alle Province autonome Parti del presente accordo.

6. Al fine di assicurare l'informazione del pubblico in merito al presente accordo, le Parti provvedono a pubblicarne il testo sui propri siti internet istituzionali. Ciascuna Parte assicura inoltre un'adeguata conoscenza al pubblico delle misure che ha adottato in attuazione dei provvedimenti, delle proposte, dei documenti e degli studi elaborati ai sensi del presente accordo.

## **Articolo 2**

### **(Impegni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)**

1. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 1, il Ministero dell'ambiente si impegna a:
  - a) entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo, istituire un gruppo di lavoro, ai sensi dell'articolo 8, finalizzato a favorire un celere e condiviso processo di elaborazione del decreto ministeriale previsto dall'articolo 290, comma 4, del decreto legislativo n. 152/2006, in materia di certificazione ambientale dei generatori di calore;
  - b) entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, elaborare lo schema del decreto previsto dalla lettera a) sulla base dell'istruttoria svolta dal gruppo di lavoro;
  - c) entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo, istituire un gruppo di lavoro, ai sensi dell'articolo 8, finalizzato a favorire un celere e condiviso processo di elaborazione di un decreto ministeriale di aggiornamento dell'allegato I, parte 3, alla parte quinta del decreto legislativo 152/2006, con riferimento agli impianti di combustione alimentati con le biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo 152/2006;
  - d) entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, elaborare lo schema del decreto previsto dalla lettera c) sulla base dell'istruttoria svolta dal gruppo di lavoro;
  - e) entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, elaborare un documento che raccolga le principali esperienze realizzate a livello comunitario in materia di razionalizzazione della distribuzione delle merci in ambito urbano;
  - f) a decorrere dalla sottoscrizione del presente accordo, adottare, nelle zone del Bacino Padano, autorizzazioni integrate ambientali per gli impianti nuovi che prescrivano, per le polveri e gli ossidi di azoto, i valori limite di emissione più bassi previsti nei BREF comunitari elaborati ai sensi della direttiva 2010/75/UE;
  - g) entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo, istituire un gruppo di lavoro, ai sensi dell'articolo 8, finalizzato a formulare una proposta relativa all'individuazione degli impianti industriali di nuova realizzazione alimentati con le biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo 152/2006 localizzati nelle zone del Bacino Padano, per i quali prescrivere, l'obbligo di utilizzo della cogenerazione;

- h) entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, elaborare la proposta prevista dalla lettera g);
- i) a decorrere dalla sottoscrizione del presente accordo, non accordare, in sede di riesame, rinnovo o aggiornamento per modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti esistenti, le deroghe ammesse dall'articolo 15, paragrafo 4, della direttiva 2010/75/EU, fatti salvi gli impianti e le infrastrutture energetiche riconosciuti essenziali ovvero strategiche ai sensi della vigente normativa;
- j) a decorrere dalla sottoscrizione del presente accordo, assicurare che tutti i nuovi provvedimenti attributivi di incentivi e di finanziamenti aventi ad oggetto la diffusione di nuove tecnologie, materiali, combustibili, procedure gestionali e produttive, prevedano anche la finalità del miglioramento della qualità dell'aria;
- k) entro due mesi dalla data di sottoscrizione del presente accordo, elaborare una metodologia per la valutazione dell'efficacia delle misure individuate negli schemi di decreto, negli studi e nelle proposte elaborati in attuazione dell'accordo stesso; la metodologia deve quantomeno prevedere, con riferimento al materiale particolato PM10 e agli ossidi di azoto, l'identificazione delle sorgenti che contribuiscono al complesso delle emissioni in atmosfera ed alle concentrazioni in aria ambiente e la valutazione, a partire dall'anno emissivo 2010 e con riferimento agli anni 2015 e 2020, della capacità delle misure di ridurre le emissioni in atmosfera e le concentrazioni in aria ambiente, nonché la valutazione delle misure sotto il profilo del rapporto tra costi e riduzione delle emissioni;
- l) assicurare che, per tutte le proposte di competenza relative a disposizioni di spesa e provvedimenti attuativi di disposizioni di spesa nelle materie di cui all'articolo 1, comma 3, sia valutata l'attribuzione di risorse per le finalità previste dal presente accordo; tale valutazione deve essere illustrata nei documenti di accompagnamento delle proposte degli atti;
- m) rappresentare alla Commissione Europea le specificità del Bacino Padano anche al fine di attuare un comune impegno per lo sviluppo di iniziative per il miglioramento della qualità dell'aria;
- n) assicurare la partecipazione ai gruppi di lavoro ed alle istruttorie previsti dagli articoli 3, 4 e 5.

2. Le attività previste dal comma 1 sono curate, presso il Ministero, dalla Direzione Generale per le valutazioni ambientali e, nel caso della lettera e) e della lettera n), limitatamente alla partecipazione ai gruppi di lavoro dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e g), dalla Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia.

### **Articolo 3 (Impegni del Ministero dello sviluppo economico)**

1. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 1, il Ministero dello sviluppo economico si impegna:

- a) assicurare la partecipazione ai gruppi di lavoro ed alle istruttorie previste dall'articolo 2, comma 1, lettere a), c) e g);

- b) entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo, istituire un gruppo di lavoro, ai sensi dell'articolo 8, finalizzato a formulare una proposta di riforma dei sistemi di sostegno degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici, nella quale si prevedano strumenti più efficaci di quelli preesistenti, come finanziamenti in conto interesse, accesso a fondi di garanzia, accesso a fondi rotativi, anche attraverso risorse delle Regioni e Province autonome e delle altre Parti aventi competenza in materia;
- c) entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, elaborare la proposta di cui alla lettera b);
- d) entro un mese dalla presentazione degli schemi di decreto e della proposta di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) e h), istituire un gruppo di lavoro, ai sensi dell'articolo 8, finalizzato ad elaborare, sulla base di tali elaborati, uno schema di decreto di aggiornamento dei provvedimenti di incentivazione della produzione di energia elettrica e termica da biomasse;
- e) entro sei mesi dall'istituzione del gruppo di lavoro di cui alla lettera d), elaborare lo schema del decreto sulla base dell'istruttoria svolta dal gruppo di lavoro;
- f) a decorrere dalla sottoscrizione del presente accordo, assicurare che tutti i nuovi provvedimenti attributivi di incentivi e di finanziamenti aventi ad oggetto la diffusione di nuove tecnologie, materiali, combustibili, procedure gestionali e produttive, prevedano anche la finalità del miglioramento della qualità dell'aria.
- g) assicurare che, per tutte le proposte di competenza relative a disposizioni di spesa e provvedimenti attuativi di disposizioni di spesa nelle materie di cui all'articolo 1, comma 3, sia valutata l'attribuzione di risorse per le finalità previste dal presente accordo; tale valutazione deve essere illustrata nei documenti di accompagnamento delle proposte;

2. Le attività previste dal comma 1 sono curate, presso il Ministero, dalla Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica.

#### **Articolo 4**

##### **(Impegni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)**

1. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 1, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si impegna a:

- a) entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo, istituire un gruppo di lavoro, ai sensi dell'articolo 8, finalizzato all'aggiornamento delle vigenti linee guida per la redazione dei Piani urbani di mobilità;
- b) entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, elaborare lo schema delle linee guida previste dalla lettera a);
- c) entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo, istituire un gruppo di lavoro, ai sensi dell'articolo 8, finalizzato ad elaborare uno studio relativo alla revisione dei limiti di velocità dei veicoli di trasporto di passeggeri e merci nelle zone del Bacino Padano, in particolare su autostrade e grandi arterie di comunicazione urbane, nonché relativo ad ulteriori misure atte a ridurre le emissioni, il consumo di carburante e l'incidentalità;

- d) entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, elaborare lo studio previsto dalla lettera c);
- e) entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo, istituire un gruppo di lavoro, ai sensi dell'articolo 8, finalizzato a formulare una proposta relativa a misure di riduzione delle emissioni in atmosfera attraverso la regolamentazione della circolazione dei veicoli di trasporto di passeggeri e merci nelle zone del Bacino Padano;
- f) entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, elaborare la proposta prevista dalla lettera e);
- g) entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo, istituire un gruppo di lavoro, ai sensi dell'articolo 8, finalizzato a formulare una proposta volta alla diffusione e allo sviluppo dei veicoli elettrici, anche attraverso la realizzazione delle infrastrutture di ricarica elettrica, nonché alla diffusione di carburanti ad emissioni nulle di inquinanti sensibili per la qualità dell'aria;
- h) entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, elaborare la proposta di cui alla lettera g);
- i) a decorrere dalla sottoscrizione del presente accordo, assicurare che tutti i nuovi provvedimenti attributivi di incentivi e di finanziamenti aventi ad oggetto la diffusione di nuove tecnologie, materiali, combustibili, procedure gestionali e produttive, prevedano anche la finalità del miglioramento della qualità dell'aria.
- j) assicurare che, per tutte le proposte di competenza relative a disposizioni di spesa e provvedimenti attuativi di disposizioni di spesa nelle materie di cui all'articolo 1, comma 3, sia valutata l'attribuzione di risorse per le finalità previste dal presente accordo; tale valutazione deve essere illustrata nei documenti di accompagnamento delle proposte;

2. Le attività previste dal comma 1 sono curate, presso il Ministero, tramite il coordinamento della Direzione Generale per il trasporto pubblico locale.

### **Articolo 5**

#### **(Impegni del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali)**

1. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 1, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali si impegna:

- a) entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo, istituire un gruppo di lavoro, ai sensi dell'articolo 8, finalizzato ad elaborare apposite linee guida contenenti misure per la riduzione delle emissioni in atmosfera delle attività agricole e zootecniche, anche con riferimento alla individuazione di interventi strutturali su ricoveri e impianti di raccolta e smaltimento dei reflui, nonché alla regolamentazione delle pratiche di spandimento dei reflui e dei concimi azotati; il gruppo individua anche tutte le possibili modalità per l'attuazione delle linee guida;
- b) entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, elaborare lo schema delle linee guida previste dalla lettera a);

- c) a decorrere dalla sottoscrizione del presente accordo, assicurare che tutti i nuovi provvedimenti attributivi di incentivi e di finanziamenti aventi ad oggetto la diffusione di nuove tecnologie, materiali, combustibili, procedure gestionali e produttive, prevedano anche la finalità del miglioramento della qualità dell'aria;
- d) assicurare che, per tutte le proposte di competenza relative a disposizioni di spesa e provvedimenti attuativi di disposizioni di spesa nelle materie di cui all'articolo 1, comma 3, sia valutata l'attribuzione di risorse per le finalità previste dal presente accordo; tale valutazione deve essere illustrata nei documenti di accompagnamento delle proposte;
- e) assicurare la partecipazione al gruppo di lavoro ed all'istruttoria prevista dall'articolo 3, comma 1, lettera d).

2. Le attività previste dal comma 1 sono curate, presso il Ministero, dalla Direzione Generale dello sviluppo rurale.

#### **Articolo 6 (Impegni del Ministero della salute)**

- 1. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 1, il Ministero della salute si impegna a:
  - a) assicurare la partecipazione ai gruppi di lavoro ed alle istruttorie previsti dall'articolo 2, comma 1, lettere a), c) e g).
- 2. Le attività previste dal comma 1 sono curate, presso il Ministero, dalla Direzione Generale della prevenzione.

#### **Articolo 7 (Impegni delle Regioni e delle Province autonome del Bacino Padano)**

- 1. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 1, e con l'obiettivo di assicurare un effetto utile degli impegni assunti dalle altre Parti, le Regioni e le Province autonome del Bacino Padano si impegnano a:
  - a) assicurare la partecipazione ai gruppi di lavoro ed alle istruttorie previste dagli articoli 2, 3, 4 e 5;
  - b) integrare i propri Piani di qualità dell'aria con misure di attuazione del decreto ministeriale previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera a), modulate anche sulla base delle risorse disponibili, entro sei mesi dall'entrata in vigore dello stesso;
  - c) integrare i propri Piani di qualità dell'aria con misure di attuazione delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), entro sei mesi dall'elaborazione delle stesse;
  - d) integrare i propri Piani di qualità dell'aria con misure di attuazione della proposta di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e), modulate anche sulla base delle risorse disponibili, entro sei mesi dall'elaborazione della stessa;



- e) integrare i propri Piani di qualità dell'aria con misure di attuazione delle linee guida di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), modulate anche sulla base delle risorse disponibili, entro sei mesi dall'elaborazione delle stesse;
- f) mettere a disposizione delle altre Parti i dati relativi alla qualità dell'aria dei territori di propria competenza per l'anno 2012, entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo, e per l'anno 2013, entro il mese di marzo 2014.

2. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 1, le Regioni e le Province autonome del Bacino Padano si impegnano inoltre, a decorrere dalla sottoscrizione del presente accordo, a:

- a) rafforzare i controlli circa il rispetto del divieto di combustione incontrollata dei rifiuti e residui di natura agricola e dei rifiuti prodotti nei cantieri;
- b) assicurare la raccolta e la condivisione tra le Parti degli studi e delle conoscenze acquisite circa l'efficacia di nuove misure di riduzione delle concentrazioni di materiale particolato, in particolare in ambito urbano;
- c) assicurare l'organizzazione, nel corso della stagione invernale, di giornate, comuni a tutte le Regioni e Province autonome Parti del presente accordo, in cui sia promossa la sensibilizzazione di cittadini e operatori sui temi di tutela della qualità dell'aria e la diffusione di buone pratiche e comportamenti in grado di concorrere al raggiungimento degli obiettivi del presente accordo;
- d) adottare autorizzazioni integrate ambientali per gli impianti nuovi che prescrivano, per le polveri e gli ossidi di azoto, i valori limite di emissione più bassi previsti nei BREF comunitari elaborati ai sensi della direttiva 2010/75/UE;
- e) assicurare l'attuazione del decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 marzo 2012 (denominato "Burden sharing"), con priorità per le misure di efficienza energetica di cui all'articolo 4, comma 2, di tale decreto e comunque in coerenza con gli obiettivi del presente accordo;
- f) assicurare che tutti i nuovi provvedimenti attributivi di incentivi e di finanziamenti aventi ad oggetto la diffusione di nuove tecnologie, materiali, combustibili, procedure gestionali e produttive, prevedano anche la finalità del miglioramento della qualità dell'aria.
- g) assicurare che, per tutte le proposte di competenza relative a disposizioni di spesa e provvedimenti attuativi di disposizioni di spesa nelle materie di cui all'articolo 1, comma 3, sia valutata l'attribuzione di risorse per le finalità previste dal presente accordo; tale valutazione deve essere illustrata nei documenti di accompagnamento delle proposte.

## **Articolo 8 (Gruppi di lavoro)**

1. I gruppi di lavoro previsti dall'articolo 2, comma 1, lettere a), c) e g), sono istituiti presso il Ministero dell'ambiente con rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico e della salute e delle Regioni e Province autonome del Bacino Padano. Ciascun ente nomina un numero massimo di quattro rappresentanti per gruppo.

2. I gruppi di lavoro previsti dall'articolo 3, comma 1, lettere b) e d), sono istituiti presso il Ministero dello sviluppo economico con rappresentanti del Ministero dell'ambiente e delle Regioni e Province autonome del Bacino Padano e, limitatamente al gruppo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), anche con rappresentanti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Ciascun ente nomina un numero massimo di quattro rappresentanti per gruppo.

3. I gruppi di lavoro previsti dall'articolo 4, comma 1, lettere a), c), e) e g), sono istituiti presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con rappresentanti del Ministero dell'ambiente e delle Regioni e Province autonome del Bacino Padano. Ciascun ente nomina un numero massimo di quattro rappresentanti per gruppo.

4. Il gruppo di lavoro previsto dall'articolo 5 è istituito presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con rappresentanti del Ministero dell'ambiente e delle Regioni e Province autonome del Bacino Padano. Ciascun ente nomina un numero massimo di quattro rappresentanti per gruppo.

5. I gruppi di lavoro previsti dal presente articolo assicurano riunioni periodiche, anche tramite videoconferenza, con cadenza almeno bimestrale, su convocazione del Ministero presso cui sono istituiti; in tali riunioni verificano l'opportunità di associare alle misure individuate sulla base dell'attuazione del presente accordo campagne di comunicazione e di sensibilizzazione ambientale del pubblico.

6. I gruppi di lavoro previsti dal presente articolo assicurano che gli schemi normativi di cui all'articolo 2 comma 1, lettere b), e d), e di cui all'art. 3, comma 1, lettera e), lo studio di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d), e le proposte di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), all'articolo 3, comma 1, lettera c), e all'articolo 4, comma 1, lettere f) ed h), siano accompagnati da una apposita valutazione dell'efficacia in termini di riduzione delle emissioni e di rapporto tra costi e benefici, sulla base della metodologia di cui all'articolo 2, comma 1, lettera k).

7. Ciascun gruppo di lavoro nomina un proprio coordinatore appartenente al Ministero presso il quale il gruppo è istituito. Il Ministero dell'ambiente provvede a convocare periodicamente, e comunque con cadenza almeno bimestrale, i coordinatori dei gruppi di lavoro, nonché i rappresentanti delle Regioni e Province autonome del Bacino Padano, da queste nominati, al fine di verificare il corretto stato di avanzamento dei lavori e, successivamente alla definizione degli schemi di decreto di cui agli articoli 2 e 3, ad aggiornare le Parti circa l'iter di adozione degli stessi.

## **Articolo 9 (Estensione dell'Accordo)**

1. Con un successivo atto integrativo le Parti possono concordare una estensione del presente accordo diretta ad individuare ulteriori misure da attuare nel medio e lungo periodo ai fini previsti dall'articolo 1, nonché apposite azioni di comunicazione e di informazione rivolte ai cittadini nelle materie oggetto dell'accordo, assicurando altresì la partecipazione di Università ed Enti di ricerca. Tale estensione può avvenire anche sulla

base di proposte formulate nelle riunioni di cui all'articolo 8, comma 7, alla luce della valutazione di efficacia prevista dall'articolo 8, comma 6.

**Articolo 10**  
**(Durata)**

1. Il presente accordo ha una durata di due anni a decorrere dalla sottoscrizione.

Roma,

**Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**  
**On. Andrea Orlando**

**Il Ministro dello sviluppo economico**  
**On. Flavio Zanonato**

**Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**  
**On. Maurizio Lupi**

**Il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali**  
**On. Nunzia De Girolamo**

**Il Ministro della salute**  
**On. Beatrice Lorenzin**

**Il Presidente della Regione Emilia-Romagna**  
**Vasco Errani**

**Il Presidente della Regione Lombardia**  
**On. Roberto Maroni**

**Il Presidente della Regione Piemonte**  
**On. Roberto Cota**

**Il Presidente della Regione Veneto**  
**On. Luca Zaia**

**Il Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta**  
**Augusto Rollandin**

**Il Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**  
**Debora Serracchiani**

**Il Presidente della Provincia autonoma di Trento**  
**Alberto Pacher**

**Il Presidente della Provincia autonoma di Bolzano**  
**Luis Durnwalder**

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 DICEMBRE 2013, N. 1813

**D.Lgs. 152/2006 - art. 250 - Assegnazione e concessione finanziamento a favore del Comune di Parma per la realizzazione dell'intervento urgente per la messa in sicurezza di siti contaminati d'interesse regionale. Sito Area Vasta "Viarolo Eia" - 2° attuazione della D.G.R. 1849/2011 - Programma 2012. CUP n. I93J13000420002**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto del quadro economico relativo al progetto di Messa in sicurezza del sito di "Area vasta Viarolo/Eia", CUP I93J13000420002, approvato dal Comune di Parma con deliberazione di Giunta comunale n. 335/37 del 24 maggio 2013, di importo pari ad Euro 304.239,16, ripartito come segue:

<b>Quadro economico messa in sicurezza del sito "Area Vasta Viarolo"</b>	<b>Euro</b>
Lavori a base d'asta	
A) Importo lavori	246.899,08
B) Importo oneri per la sicurezza (1,7% dei lavori a corpo)	4.197,28
<b>C) Totale lavori a base d'asta (A+B)</b>	<b>251.096,36</b>
Somme a disposizione dell'amministrazione	
D1) IVA 10% di C	25.109,64
D2) Spese per incentivo ex art. 92, DLgs 163/06 (2% di C)	5.021,93
D3) Spese tecniche - 2% di A - (comprensivo IVA 10%)	5.431,78
D4) Imprevisti e arrotondamento a corpo 5% di A	13.579,45
D5) Oneri per occupazioni temporanee	4.000,00
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>53.142,80</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>304.239,16</b>

2. di assegnare e concedere al Comune di Parma il finanziamento di € 304.239,16 a totale copertura delle spese previste per l'intervento di "Messa in sicurezza del sito area vasta "Viarolo/Eia"", CUP I93J13000420002;

3. di imputare la spesa di € 304.239,16 registrata al n. 4041 d'impegno sul Capitolo 37374 "Finanziamenti a favore dei soggetti pubblici attuatori di interventi urgenti e di prevenzione di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale delle

aree pubbliche o soggette ad uso pubblico (art. 134, comma 3, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14220 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di dare atto che:

- la consegna dei lavori dovrà avvenire, pena la revoca del contributo, entro 12 mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione e il completamento degli stessi dovrà avvenire entro 24 mesi dalla data di consegna dei suddetti lavori;

- il Comune di Parma quale soggetto attuatore si impegna a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna, ai fini della approvazione definitiva, le eventuali varianti, tecniche o solo economiche, del quadro economico che si rendessero necessarie al progetto approvato;

- il Comune di Parma quale soggetto attuatore si impegna a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna le risultanze delle procedure di affidamento lavori e/o attività, da espletarsi secondo le disposizioni previste e ammesse dal DLgs. 163/2006;

- qualora a seguito dell'espletamento della procedura di gara ovvero in sede di attestazione di fine lavori, vengano ottenuti ribassi d'asta e/o economie a qualunque titolo determinatesi, tali somme saranno decurtate dal finanziamento originario assegnato e torneranno nella disponibilità dei pertinenti capitoli di Bilancio della Regione Emilia-Romagna per consentire il finanziamento di ulteriori interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di siti inquinati nel rispetto della normativa vigente;

- la Regione può valutare di finanziare varianti e/o modifiche al progetto originario nei limiti di quanto al comma 3 dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006;

5. di dare atto inoltre che alla liquidazione del suddetto finanziamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità stabilite dalla L.R. n. 29 del 12 dicembre 1985 stabilendo che il primo acconto verrà erogato nella misura del 20% del finanziamento stesso su presentazione del verbale consegna lavori nonché nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto 4, primo alinea, che precede, ad avvenuto espletamento degli obblighi di cui al punto 6 che segue;

6. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 4, terzo comma, punto d) della L.R. n. 7/2009.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 DICEMBRE 2013, N. 1820

**L.R. n. 26/2009 (art. 5, comma 1, lett. F) - Assegnazione e concessione contributi ai soggetti del commercio equo e solidale in attuazione della propria deliberazione n. 622/2013 (Allegato A)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

Su proposta dell'Assessore regionale al Turismo, Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di prendere atto, sulla base di quanto richiamato in premessa, delle domande presentate ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26, entro il termine previsto dalla propria deliberazione n. 622 del 21 maggio 2013, indicate nella scheda 1 dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare la graduatoria dei beneficiari, ordinata nell'ottica di privilegiare l'investimento più alto, così come riportato nella scheda 2 dell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ai quali sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i codici unici di progetto indicati nella medesima scheda 2 dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di escludere la domanda presentata da IUSTA RES Società Cooperativa Sociale - Bologna per la motivazione indicata nella scheda 3 dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, i contributi di cui alla L.R. 29 dicembre 2009 n. 26 nella percentuale del 40% delle spese ammesse, per complessivi € 53.593,54, così come riportato nella scheda 2 dell'allegato A

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatti salvi gli eventuali adeguamenti conseguenti all'applicazione della normativa vigente in materia di aiuti di stato, così come esplicitato nell'allegato A) alla propria deliberazione n. 622/2013;

5) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la spesa di € 53.593,54 registrata con il n. 3901 di impegno, sul Capitolo 27744 "Contributi in conto capitale a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per l'apertura e ristrutturazione delle sedi e l'acquisizione di attrezzature e beni strumentali (art. 5, comma 1, lett. f) L.R. 29 dicembre 2009, n. 26)" - U.P.B. 1.3.4.3.11600 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001, ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste al paragrafo 8 dall'allegato A della predetta deliberazione n. 622/2013 a cui espressamente si rinvia;

7) di approvare il fac-simile "Schema di Garanzia fidejussoria" di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

8) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 29 dicembre 2009 n. 26 - art. 5, comma 1, lett. f) - Anno 2013" di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

9) di dare atto che, ad avvenuta adozione del presente provvedimento, la struttura regionale competente dovrà provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 1621/2013;

10) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nel provvedimento n. 622/2013 sopracitato;

11) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO A****SCHEDA 1 - ELENCO DOMANDE PRESENTATE**

<b>SOGGETTI RICHIEDENTI</b>		<b>SPESA RICHIESTA</b>
<b>1</b>	RAVINALA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE REGGIO EMILIA CODICE FISCALE 01318270350	20.003,24
<b>2</b>	COOPERATIVA SOCIALE BOTTEGA DEL SOLE S.C.R.L. CARPI (MO) CODICE FISCALE 02852180369	7.440,00
<b>3</b>	EX AEQUO BOTTEGA DEL MONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE BOLOGNA CODICE FISCALE 04152680379	9.799,00
<b>4</b>	VILLAGGIO GLOBALE COOPERATIVA SOCIALE RAVENNA CODICE FISCALE 02214290393	25.249,44
<b>5</b>	EQUAMENTE COOPERATIVA SOCIALE FORLI' CODICE FISCALE 03675110401	39.106,86
<b>6</b>	PACHA MAMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE RIMINI CODICE FISCALE 02526510405	43.834,64
<b>7</b>	IUSTA RES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE BOLOGNA CODICE FISCALE 02718441203	6.246,13
<b>TOTALE</b>		<b>151.679,31</b>

**SCHEDA 2 - ELENCO DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE**

SOGGETTI BENEFICIARI		SPESA AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	NOTE
1	PACHA MAMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE RIMINI CODICE FISCALE 02526510405	43.834,64	17.533,86	E91E13000140009	
2	EQUAMENTE COOPERATIVA SOCIALE FORLI' CODICE FISCALE 03675110401	37.355,50	14.942,20	E71E13000160009	Non ammissibili le spese di sola manutenzione ordinaria (rifacimento pavimentazione) per la sede di Forlì.
3	VILLAGGIO GLOBALE COOPERATIVA SOCIALE RAVENNA CODICE FISCALE 02214290393	25.249,44	10.099,78	E61E13000150009	
4	RAVINALA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE REGGIO EMILIA CODICE FISCALE 01318270350	15.689,99	6.276,00	E81E13000170009	Non ammissibile la spesa per l'acquisto di aspirapolvere in quanto bene non strettamente funzionale all'attività nonché le spese di consulenza di cui ai preventivi di ARCH2.
5	EX AEQUO BOTTEGA DEL MONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE BOLOGNA CODICE FISCALE 04152680379	7.149,00	2.859,60	E31E13000120009	Non ammissibili le spese relative all'acquisto di macchina da caffè espresso e addolcitore, in quanto non strettamente funzionali all'attività. Inoltre, per gli stessi non è ammissibile la concessione in comodato d'uso, in quanto i beni oggetto di investimento non possono essere distratti entro 5 anni dalla data del saldo contribuito.
6	COOPERATIVA SOCIALE BOTTEGA DEL SOLE S.C.R.L. CARPI (MO) CODICE FISCALE 02852180369	4.705,24	1.882,10	E91E13000130009	Non ammissibili le spese relative al trasloco e quelle di sola manutenzione ordinaria (piccoli lavori di risanamento di un locale ad uso di magazzino). Non ammissibile inoltre la spesa relativa al sistema di illuminazione in quanto non risulta presentano alcun preventivo.
<b>TOTALI</b>		<b>133.983,81</b>	<b>53.593,54</b>		

**SCHEDA 3 - ELENCO DOMANDE ESCLUSE**

IUSTA RES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE BOLOGNA CODICE FISCALE 02718441203	Ai sensi del paragrafo 1 dell'allegato A della deliberazione n. 622/2013: <i>"Soggetto del commercio equo e solidale non individuato dalla Regione Emilia Romagna ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 26/2009 nonché dalla D.G.R. n. 1457/2010"</i>
---	---



**ALLEGATO B****SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA**

Premesso che:

- la Regione Emilia Romagna, con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha concesso a \_\_\_\_\_ con sede legale \_\_\_\_\_ un contributo di € \_\_\_\_\_;
- il soggetto beneficiario del contributo \_\_\_\_\_ è tenuto, secondo quanto stabilito al punto 8 dei criteri approvati con delibera di Giunta Regionale n. 622 del 21 maggio 2013, a presentare a favore della Regione Emilia Romagna garanzia fidejussoria per il buon fine dell'utilizzo delle somme erogate a titolo di anticipo;
- l'importo da garantire è di € \_\_\_\_\_ (diconsi € \_\_\_\_\_) corrispondente al 50% del contributo concesso con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Tutto ciò premesso

La sottoscritta \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, iscritta al registro imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, iscritta\* \_\_\_\_\_ che nel seguito del presente atto verrà indicata per brevità "banca" o "società", a mezzo dei sottoscritti signori:

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

nella loro rispettiva qualità di \_\_\_\_\_, dichiara di costituirsi, come in effetti con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse del soggetto beneficiario del contributo \_\_\_\_\_, (che nel seguito del presente atto verrà indicato per brevità contraente) ed a favore della Regione Emilia Romagna, fino alla concorrenza di € \_\_\_\_\_ (diconsi € \_\_\_\_\_) oltre a quanto più avanti specificato.

La Banca/Società:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Emilia Romagna l'importo garantito con il presente atto, qualora il contraente non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire formulato dalla Regione Emilia Romagna medesima, a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso legale semplice calcolato nello stesso periodo;

\* Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISPAV; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione presso la Banca d'Italia.

- 2) si impegna ad effettuare il rimborso, a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 45 giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte della Regione Emilia Romagna, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte della banca/società stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il contraente dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;
- 3) precisa che la presente garanzia fidejussoria ha efficacia fino al \_\_\_\_\_ e che la stessa si intende tacitamente rinnovata **fino alla data di svincolo** disposto dalla Regione Emilia Romagna, attestante la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione del contributo;
- 4) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art.1957 del codice civile;

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata dalla Regione Emilia Romagna, qualora nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa non venga comunicato al contraente che la garanzia fidejussoria non è ritenuta valida.

Il Contraente

Il Fideiussore

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO C**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**  
**L.R. 29 dicembre 2009, n. 26 – Art. 5, comma 1, lett. f) – Anno 2013**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ residente a _____ Via _____ cap. _____ in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale a _____ Via _____ cap. _____
---

ai fini della liquidazione dei contributi concessi con delibera di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_, ai sensi della L.R. 26/09, art. 5, comma 1, lett. f), consapevole delle responsabilità penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni

**D I C H I A R A**

1. che il progetto ha avuto inizio il \_\_\_\_\_ ed è terminato il \_\_\_\_\_;
2. che sulle spese sostenute di cui al presente progetto sono state ottenute le seguenti altre agevolazioni:

AUTORITA' CONCEDENTE	IMPORTO

3. che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, la ditta ha beneficiato dei seguenti ulteriori aiuti rientranti nella categoria "de minimis":

AUTORITA' CONCEDENTE	DATA DI CONCESSIONE	IMPORTO

4. che le spese di cui al successivo elenco sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui all'art 5, comma 1, lett. f), L.R. 26/09;
5. che progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
6. che impianti, attrezzature, dotazioni informatiche ed arredi, oggetto dell'intervento sono di nuova fabbricazione, inventariati e strettamente funzionali all'attività;
7. che i software e relative licenze d'uso oggetto dell'intervento sono funzionali all'attività, compresi siti internet ed e-commerce e le relative spese sono iscritte a libro cespiti ed ammortizzabili in più esercizi;

8. di essere a conoscenza che i beni oggetto dell'intervento non possono essere ceduti, alienati o distratti entro 5 anni, decorrenti dalla data di saldo del contributo;
9. di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riservi di effettuare in qualsiasi momento;
10. che sono rispettate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, Legge 20 maggio 1970 n. 300;
11. che i titoli di spesa di cui al successivo elenco sono al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
12. che titoli di spesa originali sono conservati presso la sede del suddetto beneficiario ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati e quietanzati:

N.	N. documento	Data emissione	Causale	Rag. Soc. fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						
3						
4						
5						
...						
					<b>TOTALE</b>	

Data \_\_\_\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(Timbro e firma)\*\*

---

\*\* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.

## **Informativa per il trattamento dei dati personali**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Liquidazione dei contributi concessi ai sensi della L.R. 26/09 per l'anno 2013"

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per la gestione del procedimento di "Gestione incentivi: commercio e servizi - L.R. 26/2009 (COMMERCIO EQUO E SOLIDALE) per l'anno 2013", al fine di verificare:

- il possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo (controllo amministrativo);
- che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando, la regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata (controllo contabile);
- l'effettiva presenza in loco delle risorse rendicontate o ammesse, la regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di soggetti (controllo fisico o sopralluogo).

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3. "Finalità del trattamento".

### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 DICEMBRE 2013, N. 1822

**L.R. 41/97 - Approvazione progetti di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici in attuazione della propria deliberazione n. 1125/2013 - Assegnazione e concessione contributi - Annualità 2013**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 41/1997 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;

- l'art. 74 della L.R. 3/99, che stabilisce che sono di competenza della Regione i compiti e le funzioni concernenti il coordinamento delle funzioni delegate alle Province ai sensi del capo VIII della legge medesima, ivi compresa l'adozione degli indirizzi relativi alla concessione dei contributi nel settore del commercio;

- l'art. 75 lett. b) della suddetta L.R. 3/99 che delega alle Province la determinazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi, di presentazione delle domande e di erogazione ai beneficiari finali, nonché la determinazione delle modalità di revoca, nel rispetto della normativa regionale vigente e degli indirizzi regionali succitati;

Vista la propria deliberazione n. 1125 del 2 agosto 2013 concernente "Criteri, termini e modalità di presentazione per l'annualità 2013 dei progetti sperimentali di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici definiti con procedure concertative - (L.R. 41/97 - art. 10). Approvazione schema di convenzione", con la quale:

- sono stati stabiliti i criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti sperimentali di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici da parte degli Enti locali individuati a seguito di concertazione territoriale condivisa;

- sono state quantificate le risorse assegnabili ed è stato approvato lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione e gli Enti locali individuati in qualità di soggetti realizzatori dei progetti medesimi;

Dato atto che, sulla base dall'istruttoria effettuata dal competente Servizio regionale:

- nel termine stabilito del 30 settembre 2013 sono pervenute, n. 20 domande da parte dei soggetti elencati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'assegnazione dei contributi previsti per la realizzazione dei suddetti progetti sperimentali di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici;

- i n. 20 progetti completi della documentazione indicata nella citata delibera n. 1125/2013 e conservata agli atti del competente Servizio, elencati all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per gli importi di spesa ammessa a fianco di ciascun nominativo indicati, risultano ammissibili ai contributi previsti in quanto in possesso dei requisiti stabiliti dalla deliberazione n. 1125/2013;

Dato atto che il bilancio per l'esercizio finanziario 2013, approvato con L.R. n. 20 del 21 dicembre 2012 e assestato con L.R. n. 10 del 25 luglio 2013, presenta una disponibilità finanziaria di € 900.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di

progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di "Centri commerciali naturali" (art. 3, comma 3, lett. A) e I-Bis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41) - U.P.B. 1.3.4.2.11200;

Ritenuto, per quanto innanzi illustrato:

- di approvare i n. 20 progetti elencati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di assegnare e concedere ai soggetti richiedenti il contributo indicato, nello stesso allegato A, a fianco di ciascun nominativo, secondo gli ammontari stabiliti nei relativi accordi concertativi sottoscritti e indicati nella citata deliberazione n. n. 1125/2013, per un importo complessivo di € 900.000,00;

Dato atto inoltre che, ai sensi del paragrafo 9 dell'Allegato A della propria citata deliberazione n. 1125/2013, i rapporti con i soggetti beneficiari del contributo in oggetto sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato B della citata deliberazione e da sottoscrivere entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione del contributo;

Richiamata la L. 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

Vista altresì la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto altresì che ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi della Legge 3/2003;

Viste:

- la L.R. 26/11/2001 n. 43 e successive modifiche;

- la L.R. 15/11/2001 n. 40;

- le LL.RR. n. 19 e 20 del 21/12/2012, nonché le LL.RR. n. 9 e 10 del 25/7/2013;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della citata L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- il D.Lgs. n. 159/2011 e succ. mod.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1621 dell'11 novembre 2013, recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio luglio 2011 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale al Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto che nel termine stabilito del 30 settembre 2013 sono pervenute in attuazione della propria deliberazione n. 1125/2013, n. 20 domande per l'assegnazione dei contributi previsti per la realizzazione di progetti sperimentali di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici, così come elencate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare i n. 20 progetti presentati dai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ai quali sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale, i codici unici di progetto specificati nell'allegato stesso;
3. di assegnare e concedere i contributi, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nel suddetto allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo complessivo di € 900.000,00;
4. di impegnare, sulla base di quanto stabilito in premessa la somma di € 900.000,00 registrata con il n. 3902 di impegno, sul Capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di "Centri commerciali naturali" (art. 3, comma 3, lett. A) e I-Bis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41) - U.P.B. 1.3.4.2.11200 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che i soggetti beneficiari del contributo in oggetto dovranno entro 30 giorni dalla data di ricevimento della

comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione del contributo sottoscrivere la convenzione approvata all'allegato B della propria citata deliberazione n. 1125/2013;

6. di dare atto che, ad avvenuta adozione del presente provvedimento, la struttura regionale competente dovrà provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 1621/2013;
7. di dare atto, inoltre, che i soggetti beneficiari del contributo in oggetto dovranno provvedere, ai fini della pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 di cui al punto che precede, all'invio della scheda di sintesi del progetto approvato e finanziato secondo il modello di cui all'allegato B parte integrante del presente provvedimento;
8. di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001, ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria delibera n. 2416/2008 e successive modifiche, con le modalità previste all'art. 6 dello schema di convenzione di cui all'allegato B della propria deliberazione n. 1125/2012 a cui espressamente si rinvia;
9. di dare atto che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni operative indicate nella citata deliberazione n. 1125/2013;
10. di dare atto, inoltre, che ai soggetti beneficiari di cui al presente provvedimento, compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod.;
11. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



**ALLEGATO A****ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE**

<b>SOGGETTI RICHIEDENTI</b>	<b>DENOMINAZIONE PROGETTI</b>	<b>SPESA PREVISTA AMMESSA</b>	<b>CONTRIBUTO REGIONALE</b>	<b>CUP</b>
<b>COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO</b>	Piano marketing urbano del Centro Commerciale Naturale di Casalecchio di Reno	39.930,00	30.000,00	E86G13003040006
<b>COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA</b>	Progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del Centro Commerciale Naturale di San Lazzaro di Savena e delle frazioni di Idice e Ponticella	43.000,00	30.000,00	E66G13010230006
<b>COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME</b>	Valorizzazione della funzione commerciale dell'ambito termale del centro commerciale naturale del comune di Castel San Pietro Terme	30.000,00	20.000,00	E86G13003000006
<b>COMUNE DI COMACCHIO</b>	Valorizzazione del centro commerciale naturale di Comacchio	39.000,00	30.000,00	E56G13002490006
<b>COMUNE DI ARGENTA</b>	Piano progettuale di valorizzazione Centro Commerciale Naturale di Argenta 2013- 2014	60.898,00	30.000,00	E96G13003210006
<b>COMUNE DI COPPARO</b>	Vivi Copparo	39.000,00	30.000,00	E66G13010220006
<b>COMUNE DI FORLÌ</b>	Progetto sperimentale Centro Commerciale Naturale Comune di Forlì	94.000,00	70.000,00	E66G13010190006
<b>COMUNE DI FORLIMPOPOLI</b>	Forlimpopoli Cittartusiana	80.000,00	50.000,00	E76G13003210006
<b>COMUNE DI MODENA</b>	Music Town – Modena centro aperto	207.000,00	150.000,00	E96G13003140006
<b>COMUNE DI SASSUOLO</b>	Progetto sperimentale di valorizzazione condivisa del centro storico di Sassuolo	65.000,00	50.000,00	E86G13003020006
<b>COMUNE DI VIGNOLA</b>	Incubatore di imprese in Centro storico	194.700,83	50.000,00	E56G13002470006

<b>COMUNE DI FIDENZA</b>	Piano marketing urbano del centro di Fidenza	39.000,00	30.000,00	E56G13002480006
<b>COMUNE DI PIACENZA</b>	Progetto sperimentale di valorizzazione commerciale e gestione condivisa del centro storico di Piacenza	78.000,00	60.000,00	E36G13003090006
<b>COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA</b>	Progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del centro storico denominato "Affari in Centro"	39.000,00	30.000,00	E16G13003510006
<b>COMUNE DI CERVIA</b>	Un quadrilatero di commercio e socialità – Progetto sperimentale per lo sviluppo del centro storico di Cervia a sostegno del commercio e dell'imprenditoria locale	89.848,66	50.000,00	E86G13003030006
<b>UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA</b>	Progetto sperimentale per la realizzazione di un programma di intervento relativo alla valorizzazione commerciale e alla promozione turistica dei centri storici nei comuni dell'Unione della Bassa Romagna	100.000,00	70.000,00	E46G13003440006
<b>COMUNE QUATTRO CASTELLA</b>	Progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del centro storico di Quattro Castella	70.000,00	30.000,00	E56G13002410006
<b>COMUNE DI RUBIERA</b>	Progetto per il programma di intervento locale per la promozione e la valorizzazione del Centro Commerciale Naturale del Comune di Rubiera	39.000,00	30.000,00	E26G13002610006
<b>COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA</b>	Centro commerciale Valconca	89.000,00	30.000,00	E66G13010250004
<b>COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA</b>	Bim Network – Progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici	60.000,00	30.000,00	E56G13002440006
<b>TOTALI</b>		<b>1.496.377,49</b>	<b>900.000,00</b>	

**ALLEGATO B**

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 /03/2013  
(Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Bando L.R. 41/97 (art. 10) - annualità 2013

Soggetto proponente :

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto ammesso: €

Il legale rappresentante

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma autografa)

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 DICEMBRE 2013, N. 1836

**Ripartizione e assegnazione fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3, L.R. n. 26/2001, in attuazione delle D.A.L. nn. 201/2008 e 94/2012 e dell'art. 19, comma 2, della L.R. n. 12/20013**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'articolo 7, il quale stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali, approvi gli indirizzi triennali e che la Giunta regionale approvi, in coerenza con tali indirizzi, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'articolo 3 e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad Intese fra Regione, Enti locali e scuole;

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" in particolare l'articolo 18 che prevede il sostegno della Regione a progetti di continuità educativa e di raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia realizzati dai soggetti gestori e l'articolo 19 comma 2, in cui si stabilisce che "nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la presenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico";

- la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia", e successive modificazioni, in particolare l'articolo 4 che prevede, tra l'altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell'infanzia;

Richiamati:

- le indicazioni per il "Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione", fornite dal Ministero della Pubblica Istruzione (settembre 2007);

- il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 31/07/2007 e la Direttiva n. 68 del 3/8/2007 del Ministero della Pubblica Istruzione contenenti istruzioni per la sperimentazione delle suddette indicazioni per il "Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione";

- l'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica in data 08/09/2009;

Richiamate inoltre:

- le Intese vigenti tra Regione ed Enti locali con le Associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private siglate dalle parti interessate in data 26/10/2011, trattate agli atti del Servizio regionale competente;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 3/12/2008, n. 201, recante "Indirizzi triennali 2009-2011 per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Proposta della Giunta regionale in data 10 novembre 2008, n. 1843)";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 94 del 5/11/2012 recante "Proroga al 31 dicembre 2014 degli Indirizzi triennali 2009-2011 per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. (Proposta della Giunta regionale in data 23 ottobre 2012, n. 1524)";

Considerato che, ai sensi delle sopracitate deliberazioni dell'Assemblea legislativa nn. 201/2008 e 94/2012, le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia sono riconducibili prioritariamente:

a) alla dotazione di coordinatori pedagogici:

- sostenendo i soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;

- prevedendo la sperimentazione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali, sulla base della disponibilità delle autonomie scolastiche, in accordo con Comune e Provincia, e tenuto conto dell'opportuna disponibilità di bilancio regionale;

b) alla realizzazione di interventi di rilevanza regionale, attuati direttamente o tramite Enti locali, come previsto nell'art. 7, comma 2 della L.R. 26/2001;

c) alla qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione;

d) al miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26/2001;

e) agli interventi e alle relative azioni di monitoraggio del complesso dei progetti e delle iniziative, messi in campo con contribuzioni regionali;

Preso atto che, con riferimento alla sperimentazione della figura del coordinatore pedagogico alle scuole dell'infanzia statali, di cui alla precedente lettera a), secondo alinea, dalla Provincia di Modena è pervenuta e conservata agli atti del competente Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, la prevista comunicazione di proseguimento della sperimentazione di che trattasi in corso nel rispettivo territorio;

Valutato che le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione debbano essere finalizzati alla promozione di una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa, anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia;

Valutato quindi che, ai fini della elaborazione dei programmi provinciali, debbano essere indicati gli ambiti di intervento, riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di procedere al riparto e alla conseguente assegnazione dei fondi, per complessivi € 4.020.000,00, tra le Province con le modalità di cui all'Allegato 1) per l'attuazione degli interventi di qualificazione e di miglioramento dell'offerta educativa delle scuole aderenti al sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, così come, rispettivamente, da tabelle 1) e 2) - allegati 2) e 3) quali parti integranti e sostanziali del presente atto, nonché per la sperimentazione del coordinatore pedagogico alle scuole dell'infanzia statali nei territori interessati della Provincia di Modena secondo il relativo progetto;

Considerato che le risorse stanziare per l'anno 2013 sul cap. 58442 risultano non sufficienti per il sostegno alle figure di coordinamento pedagogico e ritenuto pertanto opportuno attingere le ulteriori risorse necessarie dal cap. 58428 "Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26)." in quanto le attività di coordinamento pedagogico sono del tutto compatibili e integrate con le attività finanziate nell'ambito del cap. 58428 citato, con particolare riferimento al raccordo ivi previsto;

Ritenuto opportuno stabilire con il presente atto che tale stanziamento sia suddiviso come segue:

- quanto a euro 1.000.000,00 per progetti di qualificazione, come specificato nella Tabella n. 1) - allegato 2) al presente atto;
- quanto a euro 2.662.150,00 per progetti di miglioramento, come specificato nella Tabella n. 1) - allegato 2) al presente atto;
- quanto a euro 357.850,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico ripartiti come segue:

A. quanto a euro 347.850,00, per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico a favore delle aggregazioni di scuole dell'infanzia, come specificato nella Tabella n. 2) - allegato 3) alla presente deliberazione;

B. quanto a euro 10.000,00 a sostegno della sperimentazione relativa all'inserimento, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 della L.R. 12/03, del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali, a favore della Provincia di Modena, per il proseguimento della sperimentazione relativa all'introduzione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali nel territorio dei Comuni aderenti al progetto, afferenti alla Comunità Montana del Frignano, tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;

Viste:

- le Leggi regionali 21 dicembre 2012, n. 19 e n. 20;
- le Leggi regionali 25 luglio 2013, n. 9 e n. 10;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna";

Visti altresì:

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione dell'11 novembre 2013, n. 1621 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e succ. mod.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2011, n. 136";

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche familiari, Infanzia, Adolescenza:

- che con il presente atto si dispone l'assegnazione di risorse per la realizzazione da parte delle Province di attività di competenza ai sensi della L.R. 26/2001;

- che, pertanto, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto - non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Province - dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascuna provincia in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Dato atto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/2001 per provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1377 del 20 settembre 2010, così come rettificata con deliberazione n. 1950/2010, n. 1222 del 4 agosto 2011, n. 57 del 23 gennaio 2012 e n. 725 del 4 giugno 2012;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate, l'Allegato 1) corredato dalle tabelle n. 1 e n. 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Programma annuale degli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale, in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea legislativa nn. 201/2008 e 94/2012" - e, secondo i criteri indicati nel medesimo Programma, il riparto e la conseguente assegnazione dei fondi per complessivi € 4.020.000,00 alle Province:

- per l'attuazione degli interventi di "qualificazione" e di "miglioramento" della offerta educativa delle scuole aderenti al sistema nazionale di istruzione così come indicato in Tabella 1) - allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
  - per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, secondo quanto specificato in premessa così come indicato in Tabella 2 - allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
  - per il proseguimento della sperimentazione regionale avviata, concernente l'introduzione della figura del coordinatore pedagogico presso le scuole dell'infanzia statali coinvolte nella progettazione e ubicate nella Provincia di Modena;
2. di impegnare le risorse necessarie per l'attuazione del

presente piano annuale, pari ad euro 4.020.000,00, registrate come segue:

- quanto a euro 3.760.000,00 al n. 3917 di impegno sul capitolo 58428 "Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26)." afferente alla U.P.B. 1.6.1.2.22100 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a euro 260.000,00 al n. 3919 di impegno sul capitolo 58442 "Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)." afferente alla U.P.B. 1.6.1.2.22100, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di stabilire che le risorse di cui al punto precedente sono suddivise come segue:

- quanto a euro 1.000.000,00 (cap 58428) per progetti di qualificazione, come specificato nella Tabella n. 1), allegato 2) al presente atto;
- quanto a euro 2.662.150,00 (cap. 58428) per progetti di miglioramento, come specificato nella Tabella n. 1), allegato 2) al presente atto;
- quanto a euro 357.850,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico ripartiti come segue:

A. quanto a euro 347.850,00,(di cui euro 97.850,00 sul cap. 58428 ed euro 250.000,00 sul cap. 58442) per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico a favore delle aggregazioni di scuole dell'infanzia, come specificato nella Tabella n. 2), allegato 3) al presente atto;

B. quanto a euro 10.000,00 (cap. 58442) a sostegno della sperimentazione relativa all'inserimento, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 della L.R. 12/03, del coordinatore pedagogico nelle

scuole dell'infanzia statali, a favore della Provincia di Modena, per il proseguimento della sperimentazione relativa all'introduzione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali nel territorio dei Comuni aderenti al progetto, afferenti alla Comunità Montana del Frignano, tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;

4) di stabilire inoltre che, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. 26/2001, le Province trasmetteranno al competente Servizio regionale la relazione annuale, secondo le modalità previste nel citato Allegato 1);

5) di stabilire che, in attuazione degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente regionale competente per materia provvederà alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione del titolo di pagamento, con propri atti formali, della somma complessiva di cui al precedente punto 2), ad esecutività della presente deliberazione, per gli importi indicati nelle allegate tabelle n. 1) e n. 2) del presente atto, nonché alla liquidazione delle somme di cui al precedente punto 3) lettera B.;

6) di stabilire che, come previsto nelle Intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private, le parti verificheranno periodicamente i livelli di attuazione delle Intese stesse;

7) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni e prescrizioni tecniche operative indicate nelle citate deliberazioni dell'Assemblea legislativa nn. 201/2008 e 94/2012;

8) di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, che il Codice Unico di Progetto - non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Province - dovrà eventualmente essere acquisito da parte di ciascuna Provincia in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

9) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna Telematico;

10) di dare atto che secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

**ALLEGATO 1)**

**"Programma annuale degli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale in attuazione delle Deliberazioni dell'Assemblea legislativa nn. 201/2008 e 94/2012"**

Per quanto attiene agli obiettivi e alle indicazioni per l'elaborazione dei programmi provinciali e ai contenuti dei progetti, si fa preciso riferimento a quanto previsto nell'Allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 03.12.2008, n. 201, recante "Indirizzi triennali 2009-2011 per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Proposta della Giunta regionale in data 10 novembre 2008, n. 1843)", prorogati al 31 dicembre 2014 con la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 94 del 05.11.2012 (proposta della Giunta regionale in data 23 ottobre 2012, n. 1524)".

Le risorse disponibili sull'esercizio finanziario 2013 per le finalità di cui al presente atto ammontano complessivamente ad euro 4.020.000,00.

**I - SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO**Obiettivi

L'obiettivo è di sostenere i soggetti gestori facenti parte del sistema nazionale di istruzione affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;

Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province

Le risorse disponibili per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico ammontano complessivamente ad euro 357.850,00 ripartiti come segue:

- euro 347.850,00, per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico a favore delle aggregazioni di scuole dell'infanzia, come specificato nella Tabella n. 2) - allegato 3) alla presente deliberazione;
- euro 10.000,00 a sostegno della sperimentazione relativa all'inserimento, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 della L.R. 12/03, del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali;

Le azioni prioritarie e i criteri di ripartizione fra le Province sono i seguenti:

- sostegno ai soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione e agli Enti locali affinché provvedano a dotarsi della professionalità di coordinatore pedagogico. La ripartizione tra le Province delle risorse regionali viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia e

delle sezioni di servizi educativi per la prima infanzia aggregate alle stesse, in base ai dati rilevati al 31.12.2012 così come meglio indicato in Tabella 2) - allegato 3);

- sperimentazione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali, sulla base della disponibilità delle autonomie scolastiche, in accordo con Comune e Provincia, e tenuto conto della disponibilità di bilancio regionale. La valutazione del finanziamento viene calcolata in base al progetto sul numero delle sezioni di scuole dell'infanzia coinvolte, di eventuali costi aggiuntivi per particolari situazioni territoriali e logistiche connesse alla sperimentazione, nonché in base all'annualità della sperimentazione di durata quinquennale, secondo quanto previsto dal verbale prot. 282021/2008, conservato agli atti del competente Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza;

#### Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti, specificamente identificati dai successivi atti di programmazione provinciale, sono:

- le scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente locale, gestore di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, in tal caso il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente, pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001 e successive modificazioni, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- i Comuni capofila e le Autonomie scolastiche capofila della sperimentazione del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali, ubicate nei territori comunali aderenti alla suddetta sperimentazione, nella Provincia di Modena;

#### Adempimenti delle Province

Le Province, attraverso i propri atti di programmazione, dovranno:

- mirare alla produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici, evitando la frammentazione degli interventi;
- identificare i territori nei quali, in presenza di fattori eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, in particolare nelle aree montane, è consentito realizzare le aggregazioni stesse anche con



soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;

- individuare, nei rispettivi atti, particolari situazioni nelle quali non sia opportuno applicare i criteri di cui sopra, concordando con i soggetti gestori interessati e la Regione bacini territoriali diversi di attività dei coordinatori;
- valutare, ai fini della determinazione dei contributi a favore dei soggetti gestori, l'impegno professionale dei coordinatori, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando in particolare il numero complessivo delle scuole coordinate, eventualmente in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia
- accertare l'inesistenza di finanziamenti concessi ai sensi della L.R. 1/2000 e successive modificazioni a favore dello stesso coordinatore per il medesimo servizio;
- monitorare l'andamento, laddove avviata, della sperimentazione del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali.

## **II - PROGETTI DI QUALIFICAZIONE E DI MIGLIORAMENTO**

### Obiettivi

Ai sensi dell'Allegato alla citata D.A.L. 201/2008, lettere c) e d), si rammenta che le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia consentono di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni, al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale. Tali azioni, tra l'altro, sono riconducibili:

- alla "qualificazione" delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, anche secondo priorità individuate localmente dalla programmazione provinciale nel rispetto degli indirizzi regionali, tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione costituite:
  - da scuole statali e/o da scuole paritarie sia private che degli Enti locali;
  - da scuole dell'infanzia degli Enti locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione. Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila;
- al "miglioramento" complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26 del

2001, che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte.

Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province

I progetti dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse. Inoltre, i progetti potranno essere presentati solo su una delle aree ("qualificazione" oppure "miglioramento"), ad evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

Le risorse disponibili per il sostegno a "qualificazione" e "miglioramento" ammontano complessivamente ad euro € 3.646.150,00 ripartiti come segue:

- euro 1.000.000,00 per la "qualificazione";
- euro 2.662.150,00 per il "miglioramento";

La ripartizione tra le Province delle risorse regionali, come quantificate nel dispositivo della deliberazione di Giunta regionale di approvazione del presente programma, viene effettuata prendendo a riferimento i parametri così come meglio indicati nell'allegata tabella 1) - Allegato 2), parte integrante della presente deliberazione;

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole, anche tramite le Associazioni firmatarie delle Intese;

Adempimenti delle Province

Anche al fine di assicurare il monitoraggio e il controllo sulla finalizzazione delle risorse, la relazione annuale di cui all'art. 8, comma 3, della L.R. 26/2001 dovrà contenere:

- le priorità in base alle quali sono stati erogati i finanziamenti;
- l'elenco dei progetti approvati con il relativo finanziamento;
- dati e informazioni sui progetti finanziati;

L'erogazione dei fondi alle aggregazioni di scuole dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- una quota all'approvazione del progetto;
- la restante quota a saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto, secondo le modalità previste nell'atto amministrativo delle Province.

## Allegato 2)

Tabella 1) Contributi per progetti di qualificazione e di miglioramento (importi in euro)

Provincia	N. totale sezioni 3/5 anni comunali e statali	N. totale sezioni 0/2 aggregate a scuole comunali e statali	N. totale sezioni 3/5 e 0/2 anni aggregate	Contributo qualificazione	N. sez. 3/5 anni private paritarie e autorizzate	N. sez. 0/2 anni aggregate a scuole dell'infanzia private	N. totale sez. 3/5 anni e sez. 0/2 anni aggregate	Contributo Miglioramento	Contributo totale per Provincia (Cap. 58428)
Piacenza	173	1	174	57.463,67	104	10	114	165.657,81	223.121,48
Parma	241	0	241	79.590,49	183	7	190	276.096,34	355.686,83
Reggio Emilia	332	1	333	109.973,58	288	56	344	499.879,69	609.853,27
Modena	505	7	512	169.088,51	263	22	285	414.144,51	583.233,02
Bologna	764	7	771	254.623,51	267	24	291	422.863,35	677.486,86
Ferrara	153	0	153	50.528,40	162	31	193	280.455,76	330.984,16
Ravenna	272	3	275	90.819,02	129	47	176	255.752,40	346.571,42
Forlì-Cesena	318	2	320	105.680,32	97	33	130	188.908,02	294.588,34
Rimini	247	2	249	82.232,50	102	7	109	158.392,12	240.624,62
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>3.005</b>	<b>23</b>	<b>3.028</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.595</b>	<b>237</b>	<b>1.832</b>	<b>2.662.150,00</b>	<b>3.662.150,00</b>

Allegato 3)

Tab. 2) Contributi per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico (importi in euro)

Provincia	sez. 3/5 anni private paritarie e autorizzate	sez. 0/2 anni aggregate a scuole dell'infanzia private	N. totale sez. 3/5 e 0/2 anni aggregate scuole dell'infanzia private	Totale contributi	Capitoli di bilancio
Piacenza	104	10	114	21.645,69	58428
Parma	183	7	190	36.076,15	58428
Reggio Emilia	288	56	344	65.316,80	€ 35.188,64 cap. 58442 € 30.128,16 cap. 58428
Modena	263	22	285	54.114,22	58442
Bologna	267	24	291	55.253,47	58442
Ferrara	162	31	193	36.645,77	58442
Ravenna	129	47	176	33.417,90	58442
Forlì-Cesena	97	33	130	24.683,68	58442
Rimini	102	7	109	20.696,32	58442
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>1595</b>	<b>237</b>	<b>1832</b>	<b>347.850,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 DICEMBRE 2013, N. 1839

**Modalità e criteri relativi al pagamento, alla riscossione e al versamento delle somme art. 5 della Legge 12 marzo 1999 n. 68 - modifica alla DGR. 1872/00**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e la Legge Regionale 1 agosto 2005 n. 17 e s.m. "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità sul lavoro" ed in particolare l'art. 5);

- il Decreto 7 Luglio 2000, n. 357 del Ministero del Lavoro, "Regolamento recante: "Disciplina dei provvedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68";

- il Decreto 21 dicembre 2007 del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, "adeguamento degli importi dei contributi e delle maggiorazioni previsto per l'istituto dell'esonero parziale dagli obblighi assuntivi di soggetti disabili";

- la propria deliberazione n. 1872 del 2000 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della L. 68/99 e della L.R. 14/00";

Considerato che l'art. 5, comma 7 della L. 68/99 prevede, che le Regioni regolino gli strumenti di applicazione della stessa legge, fra i quali i criteri e le modalità inerenti al pagamento, alla riscossione e al versamento, al fondo regionale per l'occupazione dei disabili delle somme relative alle richieste di esonero dall'obbligo dell'assunzione;

Considerato, inoltre, che l'art 19 della citata L.R. 17/2005 istituisce il Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ed in particolare il comma 3, prevede che la Regione, anche con il concorso delle province promuova opportune forme di raccordo con i competenti organi di vigilanza al fine della verifica dell'adempimento da parte del datore di lavoro, pubblico e privato, degli obblighi in merito al collocamento delle persone con disabilità e all'eventuale irrogazione delle sanzioni;

Rilevato che il comma 6 art. 2 del citato DM (lavoro) 357/2000: "Nel caso di mancato o inesatto versamento del contributo di cui al comma 2, il servizio provvede, assegnando un congruo termine, a diffidare il datore di lavoro inadempiente; decorso tale termine il servizio trasmette le relative comunicazioni al servizio ispettivo della Direzione provinciale del lavoro in cui è ubicata la sede per la quale si chiede l'esonero, che provvede al calcolo delle maggiorazioni tenuto conto dell'entità dell'infrazione rilevata e procede, previa notifica all'interessato, di verbale contravvenzionale, all'irrogazione delle sanzioni previste dall'articolo 5, comma 5, della legge n. 68 del 1999";

Dato atto che al punto 4) dell'allegato A) della DGR 1872 si prevedono "Criteri e modalità di pagamento, riscossione e versamento al fondo regionale per l'occupazione dei disabili delle somme relative alle richieste di esonero (L. 68/99, art. 5, c. 7)";

Atteso di rendere più tempestivo l'intervento dei servizi provinciali, attraverso un sistema decentrato di controllo e di verifica dei contributi esonerativi effettivamente versati ed incassati, ed una maggiore collaborazione interistituzionale tra le Direzioni Territoriali ed i servizi competenti,

Ritenuto, pertanto, di sostituire il punto 4 dell'allegato A della

DGR 1872/00, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, individuando nuovi criteri e procedure di pagamento, riscossione e versamento al fondo regionale per l'occupazione dei disabili delle somme relative alle richieste di esonero e alle relative sanzioni;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- 1663/06 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07." e ss.mm.;

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificato con deliberazione 1950/10;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- 1222/11 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- 1642/11 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale";

- n. 221 del 27/2/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le modalità e i criteri relativi al pagamento, riscossione e al versamento delle somme di cui all'art. 5 della Legge 12 marzo 1999 n. 68 di seguito esplicitate:

"I datori di lavoro che abbiano richiesto l'autorizzazione agli esoneri versano i contributi esonerativi di cui all'art. 5, comma 3 della Legge n. 68/1999, secondo le scadenze seguenti:

- entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello cui si riferisce l'esonero, allorché l'autorizzazione sia stata concessa;
- entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria per la richiesta di esonero, allorché la relativa autorizzazione non sia stata concessa.

Al fine della definizione delle quote da versare, si considerano come giorni lavorativi tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì compresi, escludendo, quindi, le feste nazionali, le giornate di sabato e domenica nonché la festività patronale.

I versamenti che non corrispondano alle entità ed alle scadenze determinano una maggiorazione del contributo pari al 24% su base annua.

I Servizi Provinciali entro 30 giorni dalle scadenze sopra indicate attuano le opportune verifiche dei versamenti e assegnano alle aziende un termine di 30 giorni di diffida ai sensi del comma 6, art. 2, D.M. 357/00, entro il quale versare il contributo

esonerativo. Decorso il termine senza che il versamento sia stato effettuato i Servizi Provinciali comunicano, alle competenti Direzioni Territoriali del Lavoro, le aziende totalmente o parzialmente inadempienti allegando i relativi atti formali di autorizzazione all'esonero.

In sede di prima applicazione delle presenti disposizioni il termine entro cui versare è stabilito in 3 mesi dalla data di pubblicazione telematica della presente deliberazione e la relativa segnalazione è da indirizzare anche alla Direzione Regionale del Lavoro.

I Servizi Provinciali comunicano alla Regione Emilia-

Romagna, su richiesta della stessa, i dati relativi alle autorizzazioni e ai versamenti dei contributi esonerativi”;

2. di dare atto che quanto stabilito al punto 1) che precede sostituisce integralmente quanto disposto al punto 4) dell' allegato A della propria precedente deliberazione n. 1872 del 2000 “Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della L. 68/99 e della L.R. 14/2000”;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 DICEMBRE 2013, N. 1851

**Rettifica alla propria deliberazione n. 759/2013 "Approvazione e finanziamento di operazioni pervenute nell'ambito delle Azioni 3 e 4 dell'Invito approvato con propria delibera n. 1933/2012 e ss.mm.ii (POR FSE OB.2 2007-2013). V Provvedimento". Specifica ai requisiti e alle priorità di accesso ai percorsi**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1933/2012 “Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - Primo provvedimento” con la quale sono state attivate le procedure di evidenza pubblica di chiamata di operazioni che permettono di far fronte all'emergenza ancora in atto a seguito del terremoto del mese di maggio 2012 rendendo disponibili opportunità per le persone e per le imprese, e più in generale per il sistema economico e per le comunità cofinanziate attraverso le risorse derivanti dal contributo di solidarietà;

- n. 362/2013 “Integrazione all'Invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 1933/2012 "Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - primo provvedimento”;

- n. 542/2013 “Modifica e integrazione all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 362/2013 Integrazione all'Invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 1933/2012 "invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - Primo provvedimento”;

- n. 1041/2013 “Contributo di solidarietà: modifica delle percentuali di impegno relativamente alle proprie deliberazioni n. 183/2013, n. 257/2013, n. 494/2013, n. 680/2013, n. 759/2013 e n. 951/2013 - POR FSE OB.2 2007/2013”;

- n. 1487/2013 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1037/2013 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010”;

Dato atto che con l'Invito di cui alla propria deliberazione 1933/2012 e ss.mm.e ii., sono state attivate le procedure di evidenza pubblica di chiamata di operazioni che permettevano di far fronte all'emergenza del terremoto del mese di maggio 2012 rendendo disponibili opportunità per le persone e per le imprese, e più in generale, per il sistema economico e per le comunità, cofinanziate attraverso le risorse derivanti dal contributo di solidarietà;

Visto in particolare che il sprarichiato Invito conteneva, tra le

altre, l'Azione 4) “Sportello aperto per il finanziamento di Piani volti a supportare le strategie di innovazione dei territori colpiti dal sisma” finalizzata a rafforzare e ampliare l'investimento sull'innovazione e sul capitale umano come chiave per creare nuovi saperi e nuovi lavori necessari a rilanciare la competitività del sistema economico;

Dato atto che le azioni 4A e 4B indicavano tra i destinatari quanto segue:

- 4A) interventi formativi caratterizzati da sistemi di partenariato e rete tra soggetti, finalizzati all'adeguamento delle risorse umane alla domanda di alte competenze tecniche e tecnologiche - persone residenti o domiciliate nei comuni danneggiati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'1/6/2012 e del Decreto legge 74 del 6/6/2012;

- 4B) interventi formativi caratterizzati da sistemi di partenariato e rete tra soggetti, in coerenza con le strategie individuate dalle iniziative faro di Europa 2020 e con le logiche di Horizon 2020 - persone residenti o domiciliate nei comuni danneggiati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'1/6/2012 e del Decreto n. 74 del 6/6/2012, così come convertito con L. n. 122/2012. Tenuto conto che tali interventi rappresentano un'opportunità di sperimentare nuovi modelli di intervento e nuove e innovative modalità di lavoro in rete tra i diversi soggetti formativi, le proposte potranno individuare le modalità di coinvolgimento, nelle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione, di altre realtà regionali;

Dato atto, altresì, che tali interventi come meglio specificato nell'Invito, sono finalizzati a produrre impatti positivi sui territori colpiti dal sisma intervenendo contestualmente sulla domanda e sull'offerta di lavoro promuovendo un allineamento e un migliore matching tra la domanda di competenze espresse dalle imprese, quale condizione per la ripresa economica e produttiva, e l'offerta di competenze delle persone che intendono inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro o intendono attivare percorsi individuali di mobilità professionale;

Valutato pertanto necessario, al fine di conseguire tale obiettivo specifico e per massimizzare l'efficacia e l'efficienza degli interventi finanziati, prevedere la possibilità di accesso a dette opportunità al maggior numero possibile di potenziali destinatari, salvaguardando altresì la necessità di garantire che tale offerta risponda prioritariamente alle attese e ai fabbisogni delle persone residenti nei comuni colpiti dal sisma;

Dato atto di quanto sopra, al fine di garantire la corretta finalizzazione delle attività e delle risorse e al tempo stesso di assicurare alle persone pari opportunità di accesso, è stato comunicato ai soggetti attuatori delle operazioni approvate, contestualmente all'invio delle schede contenenti i dati di approvazione, che in riferimento ai requisiti e alle priorità di accesso avrebbe dovuto

essere comunicato e attuato quanto segue: “Avranno priorità nell’accesso al percorso le persone residenti nei Comuni colpiti dal sisma del maggio 2012. Saranno ammesse alle attività le persone residenti nei Comuni colpiti dal sisma che avranno superato le prove di ammissione in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Nel caso di posti residui, potranno avere accesso gli altri candidati in ordine di graduatoria.”;

Dato atto inoltre che nello stesso Invito con riferimento ai destinatari delle Azioni 4C) e 4D) è stata prevista l’opportunità, in sede di candidatura delle proposte e in fase di attuazione, di ampliare la platea dei destinatari coinvolgendo rispettivamente altre realtà regionali e altre istituzioni scolastiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 759 del 10/6/2013 “Approvazione e finanziamento di operazioni pervenute nell’ambito delle azioni 3 e 4 dell’invito approvato con propria delibera n. 1933/2012 e ss.mm.ii (POR FSE OB.2 2007-2013). V provvedimento” con la quale si è proceduto all’approvazione di operazioni pervenute in risposta al sopracitato Invito nell’ambito delle seguenti azioni:

- azione 3 “sportello aperto per il finanziamento di interventi per sostenere nuova occupazione nelle aree colpite dal sisma”;
- azione 4 “Sportello aperto per il finanziamento di piani volti a supportare le strategie di innovazione dei territori colpiti dal sisma”;

Considerato in particolare che è stata approvata con la sopra citata deliberazione, a valere sull’azione 4, l’operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-1921/RER;

Dato atto che, per mero errore materiale, è stata indicato come soggetto attuatore della suddetta operazione l’Organismo “Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A” di Bologna (cod. org. 11) anziché il R.T.I. tra Associazione Emiliano-Romagnola di Centri Autonomi di formazione professionale (AECA) (cod. org. 11), in qualità di mandatario, Fondazione Enaip “S. Zavatta” Rimini (cod. org. 224), E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l’Addestramento Professionale (cod. org. 3759), IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod. org. 260), Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod. org. 242), Futura società consortile a responsabilità limitata (cod. org. 516), Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I. (cod. org 205) e Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica (cod. org. 889), in qualità di mandanti;

Preso atto della Determinazione dirigenziale n. 13810 del 31/10/2012 “Azione regionale per l’integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale - L.R. 5/2011 art. 11” in particolare il punto 5) del dispositivo;

Preso altresì atto che:

– il suddetto RTI si è costituito con atto notarile repertorio n. 595 raccolta n. 388 del 15/11/2012, registrato il 19/11/2012 al n. 17731 serie 1T alla Agenzia delle Entrate - Ufficio di Bologna 2 agli atti del Servizio regionale competente;

– è stato presentato il Regolamento per l’esecuzione dell’operazione di cui trattasi, acquisito agli atti del Servizio regionale competente (prot. PG/2013/0270081 del 31/10/2013), contenente la suddivisione dei compiti nonché la ripartizione finanziaria tra i componenti del R.T.I. stesso come riportato nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto della comunicazione, acquisita agli atti del Servizio regionale competente con prot. PG/2013/271460 del 4/11/2013, di " E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l’Addestramento Professionale" (cod. org. 3759) del trasferimento della sede legale da Via Bigari n. 3 - Bologna a Via Zamboni n. 8 - Bologna;

Considerato pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di procedere alla rettifica della propria deliberazione n. 759/2013, Allegati 3) e 4) parti integranti alla stessa, con l’imputazione della corretta titolarità dell’operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-1921/RER al suddetto RTI con Associazione Emiliano-Romagnola di Centri Autonomi di formazione professionale (AECA) (cod. org. 11), in qualità di mandatario;

Dato atto:

- che l’erogazione del finanziamento pubblico avverrà secondo le modalità indicate nella sopra richiamata propria deliberazione n. 759/2013 e che per l’operazione di cui trattasi non sono stati attivati pagamenti;

- di stabilire che ciascun componente del R.T.I. emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l’indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto capogruppo mandatario del R.T.I al quale sarà effettuato il pagamento;

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", s.m.i, entrato in vigore il 13.02.2013 ed in particolare l’ art. 92 “ Termini per il rilascio delle informazioni” c. 3;

- la circolare del Ministero dell’Interno prot. n. 11001 /119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per gli Organismi del R.T.I., costituito con atto notarile repertorio n. 595 raccolta n. 388 del 15/11/2012, registrato il 19/11/2012 al n. 17731 serie 1T alla Agenzia delle Entrate - Ufficio di Bologna 2 sono in corso di acquisizione, da parte del Servizio competente, gli accertamenti antimafia e che ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 smi, essendo decorsi quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ. mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all’operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) riportato nell’Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013, “indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33”;

Dato atto che la Struttura regionale competente provvederà agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 e dalla propria deliberazione n. 1621/2013;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm;

- n. 19/2012 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015" nonché la L.R. n. 9/2013;

- n. 20/2012 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015" nonché la L.R. n. 10/2013;

- n. 9/2013 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione”;

- n. 10/2013 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm;

- n. 1377/2010 “Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali” così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 “Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;

- n. 1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;

- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1) di dare atto di prevedere, per massimizzare l’efficacia e l’efficienza degli interventi finanziati in risposta all’Invito di cui alla sopra citata propria deliberazione n. 1933/2012 e ss.mm.e ii. - azione 4), la possibilità di accesso a dette opportunità al maggior numero possibile di potenziali destinatari, coinvolgendo, laddove opportuno, anche altre realtà regionali salvaguardando altresì la necessità di garantire che tale offerta risponda prioritariamente alle attese e ai fabbisogni delle persone residenti nei comuni colpiti dal sisma;

2) di prevedere, al fine di garantire la corretta finalizzazione delle attività e delle risorse e al tempo stesso di assicurare alle persone pari opportunità di accesso, per le operazioni approvate nell’ambito delle azioni 4A) e 4B, come comunicato ai soggetti attuatori contestualmente all’invio delle schede contenenti i dati di approvazione, che in riferimento ai requisiti e alle priorità di accesso dovrà essere comunicato e attuato quanto segue “Avranno priorità nell’accesso al percorso le persone residenti nei Comuni colpiti dal sisma del maggio 2012. Saranno ammesse alle attività le persone residenti nei Comuni colpiti dal sisma che avranno superato le prove di ammissione in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Nel caso di posti residui, potranno avere accesso gli altri candidati in ordine di graduatoria”;

3) di dare atto che, per mero errore materiale, nella propria deliberazione n.759/2013 Allegati 3) e 4), parti integrante della stessa, è stato indicato come soggetto titolare dell’operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-1921/RER l’Organismo “Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.” di Bologna (cod. org. 11) anziché il R.T.I. tra Associazione Emiliano-Romagnola di Centri Autonomi di formazione professionale (AECA) (cod. org. 11), in qualità di mandatario, Fondazione Enaip “S. Zavatta” Rimini (cod. org. 224), E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l’Addestramento Professionale (cod. org. 3759), IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod. org. 260), Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod. org. 242), Futura società consortile a responsabilità limitata (cod. org. 516), Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I. (cod. org. 205) e Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica (cod. org. 889), in qualità di mandanti;

4) di prendere atto:

– che il suddetto RTI si è costituito con atto notarile repertorio n. 595 raccolta n.388 del 15/11/2012, registrato il 19/11/2012 al n. 17731 serie 1T alla Agenzia delle Entrate – Ufficio di Bologna 2, agli atti del Servizio regionale competente;

– che è stato presentato il Regolamento per l’esecuzione dell’operazione di cui trattasi, acquisito agli atti del Servizio regionale competente (prot. PG/2013/0270081 del 31/10/2013), contenente la suddivisione dei compiti nonché la ripartizione finanziaria tra i componenti del R.T.I. stesso, come riportato



nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di procedere alla rettifica della propria deliberazione n. 759/2013, Allegati 3) e 4), parti integrante alla stessa, con l'imputazione della corretta titolarità dell'operazione contraddistinta dal rif. PA n.2012-1921/RER al suddetto R.T.I anziché all'Organismo "Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A" di Bologna (cod. org. 11);

6) di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 105/2010 s.m.i.;

8) di dare atto che relativamente agli Organismi del RTI, costituito con atto notarile repertorio n. 595 raccolta n. 388 del 15/11/2012, registrato il 19/11/2012 al n. 17731 serie 1T alla Agenzia delle Entrate – Ufficio di Bologna 2, si procederà come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 s.m.i, e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio competente, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. 159/2011 e s.m.i. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

9) di dare atto inoltre che ad esecutività della presente deliberazione il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R.

n. 40/2001 ed in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. tenuto conto di quanto indicato al punto 8) che precede:

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate nella propria deliberazione n. 759/2013 a cui si rinvia;

- all'approvazione del rendiconto dell'attività oggetto del presente provvedimento sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

10) di stabilire che ciascun componente del R.T.I emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto capogruppo mandatario del R.T.I al quale sarà effettuato il pagamento;

11) di prevedere inoltre che il Responsabile del Servizio competente potrà prendere atto, con propri successivi provvedimenti, relativamente all'operazione di cui trattasi, qualora si verificassero cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

12) di dare atto che la struttura regionale competente provvederà agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1621/2013;

13) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla propria deliberazione n. 759/2013 più volte citata;

14) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

OPERAZIONE in R.T.I

Rif PA	Titolo operazione	CUP	Ragione sociale	Ruolo RTI	Quota finanziam. pubblico		
2012-1921/RER	Reti territoriali per la realizzazione di percorsi personalizzati professionalizzanti nell'ambito del sistema regionale IeFP - Percorsi 2020	E39E12001750007	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna	Capogruppo Mandatario	1.149.061,00		
			224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini	Mandante	124.600,00		
			3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Zamboni, 8 40126 Bologna	Mandante	58.000,00		
			260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari, 3 40128 Bologna	Mandante	113.900,00		
			242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini, Via C.Merulo, 9 42100 Reggio nell'Emilia	Mandante	5.600,00		
			516 Futura società consortile a responsabilità limitata Via Bologna, 96/e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	Mandante	214.700,00		
			205 Ecpar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Mandante	41.400,00		
			889 Fondazione Aldini Valentani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna	Mandante	31.700,00		
							1.738.961,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 DICEMBRE 2013, N. 1852

**Assegnazione e concessione finanziamento percorsi biennali ITS in attuazione della D.G.R n. 497/2013 "Rete Politecnica Regionale. Approvazione del Piano triennale regionale della formazione superiore 2013/2015 e delle procedure di attuazione" - Impegno di spesa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- L.R. n. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii;

- DPCM 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";

- Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);

Dato atto che con propria deliberazione n. 497 del 22/4/2013 è stato approvato il Piano triennale regionale della formazione superiore Rete Politecnica 2013 - 2015 e il "Piano di attuazione 2013", Allegato B) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

Dato atto inoltre che con determinazione del dirigente del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" n. 9069 del 24/7/2013 "Rete Politecnica 2013-2015 Presentazione Piano di Attività 2013 per l'offerta formativa delle Fondazioni ITS" si è proceduto a richiedere alle Fondazioni I.T.S. così come individuate nell'Allegato B) della sopracitata deliberazione n. 497/2013 la presentazione dei progetti formativi predisposti secondo le indicazioni della programmazione regionale e in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni nazionali riferiti ai percorsi e alle figure nazionali previsti nello stesso allegato B);

Preso atto che alla scadenza del 16/9/2013, prevista dalla sopra citata determinazione, sono pervenuti tutti i progetti formativi ad eccezione del progetto "Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici" in quanto l'Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie della Vita non risulta ad oggi formalmente costituito;

Dato atto che con determinazione n. 13331 del 22/10/2013 "Validazione dei progetti formativi presentati dalle fondazioni ITS

in attuazione della determinazione dirigenziale n. 9069/2013" del dirigente del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" si è provveduto alla validazione dei progetti formativi pervenuti, come riportati nell'Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento, prevedendo altresì che la Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie della Vita, successivamente alla costituzione, dovrà inviare, alla Regione Emilia-Romagna, il progetto formativo e che lo stesso sarà oggetto di validazione da parte del dirigente regionale competente;

Dato atto inoltre che con lettera prot. PG.2013.0255482 del 17/10/2013 è stato comunicato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni l'elenco delle Fondazioni ITS con la quantificazione delle risorse da assegnare in risposta alla lettera prot. 2129 del 8/10/2013 della stessa Direzione Generale avente per oggetto "D.P.C.M. 25 gennaio 2008. Istruzione e formazione tecnica superiore. Ripartizione risorse e.f. 2013 a valere sul fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della legge n. 135, del 7 agosto 2012, di conversione del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012." come da Allegato 3) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto in particolare che con riferimento ai percorsi biennali per la filiera Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging:

- la Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging è stata costituita in data 23/09/2013 rep. N. 35798 in attuazione di quanto previsto dal sopra citato Piano di attuazione 2013 di cui all'allegato B) alla propria deliberazione n. 497/2013 ma non ha ad oggi ottenuto il riconoscimento da parte della Prefettura di Bologna;

- le Fondazioni "I. T. S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistemi Meccanica - Meccatronica" di Reggio Emilia, "I. T. S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistemi Meccanica e Materiali" di Modena e "I. T. S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistemi Meccanico - Automazione Industriale" di Bologna al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa hanno presentato i progetti formativi oggetto della validazione regionale nonché la richiesta di finanziamento per la realizzazione delle attività in continuità con le programmazioni 2011 e 2012;

Visto altresì che con riferimento ai percorsi biennali per la filiera Territorio, Energia, Costruire:

- la Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Territorio, Energia, Costruire" è in corso di costituzione in attuazione di quanto previsto dal sopra citato Piano di attuazione 2013 di cui all'allegato B) alla propria deliberazione n. 497/2013;

- la Fondazione "I. T. S. per le Tecnologie innovative, i Beni e le attività Culturali - sistemi per l'Abitare" di Ferrara al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa ha presentato i progetti formativi oggetto della validazione regionale nonché la richiesta di finanziamento per la realizzazione delle attività in continuità con le programmazioni 2011 e 2012;

Dato atto altresì che sono pervenute al Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" le richieste di finanziamento della "Fondazione ITS per le nuove tecnologie e per il Made in Italy - Sistema agroalimentare" e della "Fondazione ITS per tecnologie innovative per i beni e le Attività culturali - turismo - turismo e benessere";

Visto inoltre che con riferimento al percorso biennale per la filiera Nuove tecnologie della vita:

- in data 12 giugno 2013, con lettera prot. n. PG/2013/135402 del 3/6/2013, è stata convocata una Conferenza di servizi ai sensi della legge n. 241 del 1990 e ss. mm. ii per l'avvio del processo di costituzione di un Istituto Tecnico Superiore (ITS) area tecnologica "Nuove scienze della vita" di cui al DPCM 25 gennaio 2008;

- in tale sede, come si evince dal verbale conservato agli atti del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro è stata assunta la decisione di individuare nell'Istituto Galilei di Mirandola la scuola referente per l'ITS Nuove scienze della vita;

- l'Istituto Galilei di Mirandola ha provveduto ad inviare in data 30/10/2013 prot. n. PG/2013/269194 la candidatura di costituzione dell'ITS Nuove tecnologie della vita;

- la Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie della Vita, è in corso di costituzione in attuazione di quanto previsto dal sopra citato Piano di attuazione 2013 di cui all'allegato B) alla propria deliberazione n. 497/2013;

Considerata la necessità di assicurare la piena realizzazione dell'offerta della Rete Politecnica per l'anno 2013 come da allegato B) alla sopra citata deliberazione n. 497 del 22/4/2013, attraverso il finanziamento con il concorso delle risorse regionali e delle risorse ministeriali, nei limiti previsti dalle disposizioni nazionali e di quanto previsto dalla deliberazione n. 497/2013;

Ritenuto pertanto necessario provvedere all'assegnazione delle risorse alle Fondazioni ITS per gli importi riportati nell'Allegato 2) parte integrante del presente atto;

Dato atto di prevedere che il finanziamento pubblico verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo pari al 30% dell'importo del contributo pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di regolare nota o fattura;

- successivi rimborsi pari almeno al 15% del contributo pubblico fino alla concorrenza del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", s.m.i, entrato in vigore il 13/2/2013, ed in particolare l'art. 83 c.3 lett.a);

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle attività oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

Visto altresì il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Dato atto che sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale i soggetti di cui trattasi, aventi natura giuridica Fondazioni, sono esclusi dall'applicazione del D.L.

6 luglio 2012 n. 95 sopracitato in quanto operanti nel campo della formazione;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33";

Dato atto che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria delibera n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001, e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4";

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- n. 19/2012 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

- n. 20/2012 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

- n. 9/2013 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione";

- n. 10/2013 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della giunta regionale. indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali.";

- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle

relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- n. 1377 del 20/09/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificata con deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060 del 20/12/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate di:

1. prendere atto che l'offerta di percorsi formativi per il biennio 2013/2015 risulta costituita da n. 11 percorsi validati con determinazione n. 13331 del 22/10/2013 del dirigente del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" di cui all'Allegato 1);

2. dare atto della necessità di assicurare la piena realizzazione dell'offerta della Rete Politecnica per l'anno 2013, come da allegato B) alla sopra citata propria deliberazione n. 497 del 22/4/2013, attraverso il finanziamento con il concorso delle risorse regionali e delle risorse ministeriali, come espresso in premessa, nei limiti previsti dalle disposizioni nazionali e di quanto previsto dalla deliberazione n. 497/2013 stessa;

3. dare atto altresì che sono pervenute al Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro le richieste di finanziamento a valere sulle risorse regionali delle Fondazioni ITS per l'attivazione dei percorsi come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare atto inoltre che i percorsi di cui all'Allegato 3) saranno finanziati interamente o parzialmente come da quantificazione delle risorse da assegnare comunicata in risposta alla lettera prot. 2129 del 8/10/2013 del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni avente per oggetto "D.P.C.M. 25 gennaio 2008. Istruzione e formazione tecnica superiore. Ripartizione risorse e.f. 2013 a valere sul fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della legge n. 135, del 7 agosto 2012, di conversione del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012." così come comunicato alla stessa Direzione Generale con lettera prot. PG.2013.0255482 del 17/10/2013;

5. approvare l'Allegato 2) "Finanziamento percorsi biennali ITS. Risorse regionali. In attuazione della delibera di Giunta regionale n. 497/2013" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e di assegnare alle Fondazioni ITS ivi elencate, già costituite e riconosciute dalle Prefetture competenti, le risorse per gli importi quantificati nell'Allegato stesso, che ammontano a complessivi Euro 2.043.023,51;

6. dare atto che la Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie della Vita", è in corso di costituzione in attuazione di quanto previsto dal sopra citato Piano di attuazione 2013 di cui all'allegato B) alla propria deliberazione n. 497/2013 e che a seguito della costituzione, lo stesso dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna il progetto formativo e che lo stesso sarà oggetto di validazione da parte del dirigente regionale competente;

7. dare atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle attività oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;

8. impegnare la somma complessiva di Euro 2.043.023,51, come previsto all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, registrata al n. 4183 di impegno sul capitolo n. Capitolo n. 75222 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" - U.P.B. 1.6.4.2.25245 -del Bilancio per l'esercizio 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

9. dare atto che si provvederà con successivi atti del Dirigente regionale per materia ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001, nonché della delibera n. 2416/2008 e ss.mm. alla liquidazione, con le modalità indicate in premessa a cui si rinvia, dei finanziamenti che si approvano con il presente atto nonché all'approvazione dei rendiconti delle attività, che con il presente atto si finanziano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

10. stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 105/2010 s.m.i.;

11. prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;

12. dare atto che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria delibera n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

13. pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**PERCORSI BIENNALI ITS**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 497/2013

Rif.PA	Ragione Sociale	Titolo operazione	Risorse		C.U.P
			nazionali L. 296-2006 ART. 1 C. 875	Regionali	
2013-2632/RER	8775 FONDAZIONE "ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI" c/o S.S. ISII G. Marconi - Via IV Novembre 122 29121 Piacenza	Tecnico superiore per l'informabilità e le infrastrutture logistiche	300.000,00		E13G13000630005
2013-2633/RER	8775 FONDAZIONE "ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI" c/o S.S. ISII G. Marconi - Via IV Novembre 122 29121 Piacenza	Tecnico superiore per la mobilità delle merci – prodotti agricoli	300.000,00		E13G13000640005
2013-2640/RER	8773 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE" Piazza C. Macrelli, 100 47521 Cesena FC	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	300.000,00		E83G13000440005
2013-2641/RER	8773 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE" Piazza C. Macrelli, 100 47521 Cesena FC	Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici - ceramica	300.000,00		E83G13000450005
2013-2634/RER	8770 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE E PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA AGROALIMENTARE" Via Martini di Cefalonia, 14 43017 San Secondo Parmense PR	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	56.976,49	243.023,51	E23G13000310007
2013-2635/RER	8769 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA MECCANICA-MECCATRONICA" Via Makalle' 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici con specializzazione in meccatronica		300.000,00	E83G13000490002



Rif.PA	Ragione Sociale	Titolo operazione	Fondi		C.U.P
			Regionali	Statali	
2013-2636/RER	8772 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA MECCANICA - MATERIALI" Largo Aldo Moro 25 41124 Modena MO	Tecnico superiore dei materiali per la progettazione e produzione meccanica	300.000,00	L. 296-2006 ART. 1 C.875	E43G13001570002
2013-2637/RER	8771 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA MECCANICA - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna BO	Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	300.000,00		E53G13000150002
2013-2638/RER	8774 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE, I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - SISTEMA PER L'ABITARE" Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara FE	Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico	300.000,00		E63G13000680002
2013-2639/RER	8774 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE, I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - SISTEMA PER L'ABITARE" Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara FE	Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti	300.000,00		E63G13000690002
2013-2644/RER	9088 FONDAZIONE "ITS PER TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE" Viale Regina Margherita 20/22 47923 Rimini	Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive	300.000,00		E43G13001580002

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**FINANZIAMENTO PERCORSI BIENNALI ITS**  
Risorse regionali

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 497/2013

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Contributo pubblico	Canale di Finanziam.	Capitolo n. 75222
2013-2634/RER	8770 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE E PER IL MADE IN ITALY- SISTEMA AGROALIMENTARE" Via Martiri di Cefalonia, 14 43017 San Secondo Parmense PR	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	243.023,51	Fondi Reg. II	243.023,51
2013-2635/RER	8769 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY- SISTEMA MECCANICA-MECCATRONICA" Via Makalle, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici con specializzazione in meccatronica	300.000,00	Fondi Reg. II	300.000,00
2013-2636/RER	8772 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY- SISTEMA MECCANICA - MATERIALI" Largo Aldo Moro 25 41124 Modena MO	Tecnico superiore dei materiali per la progettazione e produzione meccanica	300.000,00	Fondi Reg. II	300.000,00
2013-2637/RER	8771 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY- SISTEMA MECCANICA - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE" Via Bassanelli 9/11 40129 Bobogna BO	Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	300.000,00	Fondi Reg. II	300.000,00
2013-2638/RER	8774 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE, I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - SISTEMA PER L'ABITARE" Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara FE	Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico	300.000,00	Fondi Reg. II	300.000,00
2013-2639/RER	8774 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE, I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - SISTEMA PER L'ABITARE" Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara FE	Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti	300.000,00	Fondi Reg. II	300.000,00
2013-2644/RER	9088 FONDAZIONE "ITS PER TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE" Viale Regina Margherita 20/22 47923 Rimini	Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive	300.000,00	Fondi Reg. II	300.000,00
					2.043.023,51

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 3)

PERCORSI BIENNALI ITS  
risorse nazionali L. 296-2006 ART. 1 C.875

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 497/2013

Rif.PA	Ragione Sociale	Titolo operazione	canale di finanziam.	importo finanziamento
2013-2632/RER	8775 FONDAZIONE "ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI" c/o S.S. ISII G. Marconi - Via IV Novembre 122 29121 Piacenza	Tecnico superiore per l'informabilità e le infrastrutture logistiche	L. 296-2006 ART. 1 C.875	300.000,00
2013-2633/RER	8775 FONDAZIONE "ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI" c/o S.S. ISII G. Marconi - Via IV Novembre 122 29121 Piacenza	Tecnico superiore per la mobilità delle merci – prodotti agricoli	L. 296-2006 ART. 1 C.875	300.000,00
2013-2634/RER	8770 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE E PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA AGROALIMENTARE" Via Martiri di Cetalonja, 14 43017 San Secondo Parmense PR	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	L. 296-2006 ART. 1 C.875	56.976,49
2013-2640/RER	8773 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE" Piazza C. Macrelli, 100 47521 Cesena FC	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	L. 296-2006 ART. 1 C.875	300.000,00
2013-2641/RER	8773 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE" Piazza C. Macrelli, 100 47521 Cesena FC	Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici - ceramica	L. 296-2006 ART. 1 C.875	300.000,00
				1.256.976,49

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1866

**Progetto CAMP Italia. Approvazione dello schema di Atto integrativo al Memorandum d'Intesa del 2 dicembre 2008 e relativi allegati**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare il testo e gli allegati dell'Atto integrativo al Memorandum di Intesa per la realizzazione del progetto "CAMP Italia" allegati al presente atto quale parte integrante e

sostanziale dello stesso;

2) di autorizzare il Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, dott. Giuseppe Bortone, a rappresentare la Regione Emilia-Romagna in sede di sottoscrizione dell'Atto integrativo al Memorandum d'Intesa e ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

3) di stabilire che, ad avvenuta sottoscrizione dell'Atto integrativo al Memorandum d'Intesa, con successivo atto si procederà ad impegnare le risorse finanziarie previste a carico della Regione Emilia-Romagna per un importo comunque non superiore a complessivi € 174.000,00 sullo stanziamento di competenza sul capitolo 37062 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;

4) di pubblicare, per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1879

**Assegnazione e concessione a favore degli enti beneficiari dei contributi previsti dall'art. 15, comma 1 lettera a), della L.R. 24/2003 per l'anno 2013, in attuazione della propria deliberazione n. 1243/2013**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza", come modificata dalla L.R. 19 luglio 2013 n. 8, ed in particolare il Capo I "Principi generali" ed il Capo III "Polizia amministrativa locale";

Richiamato all'interno del Capo III "Polizia amministrativa locale" l'art. 15 recante "Contributi regionali" il quale prevede:

- al comma 1 lettera a) che la Regione concede contributi per la promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'articolo 14;
- al comma 2 che "I contributi di cui al comma 1 sono concessi, anche sulla base di specifici accordi di programma, secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, in misura non superiore al 70 per cento delle spese ritenute ammissibili per gli interventi di cui alla lettera a) e non superiore al 50 per cento per quelli di cui alla lettera b)";

Considerato che l'art. 15 al comma 3 prevede che i contributi sopradetti siano concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese di personale;

Richiamata la propria deliberazione n. 1243 del 9 settembre 2013 con la quale sono stati determinati i criteri e le modalità, per l'anno 2013, per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1 lettera a), della L.R. 24/2003 e succ. mod.;

Rilevato che le domande per la concessione dei contributi in oggetto dovevano essere presentate entro il termine perentorio del 18 ottobre 2013 e che per le domande presentate a mezzo raccomandata postale fa fede il timbro di spedizione;

Preso atto delle 7 domande di contributo pervenute, complete della documentazione richiesta dalla propria delibera n. 1243/2013, da parte delle Unioni di Comuni e dei Comuni elencati nell'allegato prospetto A facente parte integrante della presente deliberazione;

Atteso che il Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia

locale ha esaminato ed istruito le domande presentate, di cui all'allegato A facente parte integrante della presente deliberazione, secondo i criteri e le modalità determinate con propria deliberazione n. 1243/2013 per l'anno 2013 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1 lett. a), della L.R. 24/2003;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, così come risulta dal verbale redatto in data 30/10/2013 e conservato agli atti del Servizio medesimo dal quale risulta che:

- tutte le domande sono state presentate nei termini e complete delle informazioni e documenti richiesti, secondo le modalità previste dalla delibera di Giunta regionale n. 1243/2013;
- la domanda presentata dall'Unione della Valconca (RN) risulta non ammissibile in quanto l'oggetto del progetto riguarda attività diverse da quelle ammissibili e contemplate al punto 2) "Oggetto dei contributi" dell'Allegato A della delibera n. 1243/2013;
- attenendosi ai criteri di priorità indicati nell'allegato B della delibera n. 1243/2013, è stato attribuito a ciascun progetto un punteggio ed è stata predisposta la graduatoria dei progetti e l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento con l'indicazione dell'importo che si propone di accordare;
- in caso di parità di punteggio, si è proceduto ad attribuire priorità ai progetti che comportano un onere finanziario minore;

Considerato che:

- dalla graduatoria si evince che tra n. 7 progetti presentati, risultano n. 6 progetti ammissibili in quanto rispondenti ai criteri di priorità indicati nella tabella di cui all'Allegato B della delibera n. 1243/2013;

- stante le risorse allocate sul capitolo di spesa 2773, afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3830, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 pari a €. 50.000,00, si possono ammettere a finanziamento tutti i 6 progetti ritenuti ammissibili, indicati nell'allegato prospetto B facente parte integrante della presente deliberazione, riconoscendo ad essi una percentuale di contribuzione pari al 70% delle spese ammesse;

Richiamati integralmente i requisiti ed i criteri per l'accesso ai contributi contenuti nella propria deliberazione n. 1243/2013;

Viste:

- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11 concernente "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 30 giugno 2008, n. 10 recante "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni";

- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza";

Richiamati:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- le LL.RR. n. 19 e n. 20 del 21 dicembre 2012;

- le LL.RR. n. 9 e n. 10 del 25 luglio 2013;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione dell'11 novembre 2013, n. 1621, recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, i progetti oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che i contributi di cui trattasi rientrano nelle previsioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e che pertanto si provvederà alla prescritta pubblicazione;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1222 del 4/8/2011, nn. 720 e 722 del 31/5/2010, n. 1929 del 19/12/2011;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione

della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza", Simonetta Saliera;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

1) di prendere atto delle domande presentate dalle Unioni di Comuni e Comuni ai sensi dell'art. 15, comma 1 lettera a), della L.R. n. 24/2003 e a' termini dei criteri e delle modalità fissati dalla propria deliberazione n. 1243/2013, riportate nell'allegato prospetto A parte integrante della presente deliberazione;

2) di dichiarare ammissibili a finanziamento, sulla base degli esiti istruttori compiuti dal Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, le richieste di contributo corredate dai relativi progetti presentati da parte delle Unioni di Comuni e Comuni elencati nell'allegato prospetto B parte integrante della presente deliberazione;

3) di dichiarare non ammissibile la domanda di contributo presentata dall'Unione della Valconca (RN) per la motivazione indicata in premessa, e riportata nell'allegato prospetto C facente parte integrante della presente deliberazione;

4) di assegnare e concedere ai 6 Enti locali elencati nell'allegato prospetto B, il contributo a fianco di ciascuno indicato per l'importo complessivo di €. 47.510,00;

5) di imputare la conseguente spesa pari a €. 47.510,00, registrata al n. 4093 di impegno sul capitolo n. 2773 "Contributi a enti locali per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale (art. 15, comma 1, lett. b), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)", U.P.B. 1.2.3.2.3830, del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente in applicazione dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e succ. modifiche, secondo le modalità previste al punto 9) dell'Allegato A della citata deliberazione n. 1243 del 9 settembre 2013;

7) di prendere atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico operative e di dettaglio indicate nella deliberazione n. 1243/2013 sopracitata;

8) di dare atto che sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili ai progetti oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

**PROSPETTO A**

**Elenco delle domande pervenute da parte dei soggetti di cui al punto 1) Allegato A della propria delibera n. 1243/2013**

<b>N.</b>	<b>Ente richiedente</b>	<b>Progetto</b>	<b>Costo del progetto</b>
1	Unione Terra di Mezzo (RE)	Istituzione del Corpo Unico di Polizia Municipale "Terra di Mezzo"	€. 9.300,00
2	Associazione Intercomunale Alto Ferrarese - ente capofila il Comune di Bondeno (FE)	Studio di fattibilità per l'allargamento del Corpo intercomunale di Polizia municipale dell'Alto Ferrarese all'intero territorio dell'ambito territoriale omogeneo dell'Alto Ferrarese	€. 10.000,00
3	Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE)	Progetto di costituzione di un corpo di polizia municipale intercomunale coincidente con più ambiti territoriali ottimali riferiti a: Unione dei Comuni Valli e Delizie e Unione Terre e Fiumi	€. 15.000,00
4	Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina (PC)	Studio di fattibilità per la costituzione di un corpo di polizia intercomunale dell'Unione	€. 10.000,00
5	Unione della Valconca (RN)	Strade sicure "fra la gente, per la gente"	€. 46.218,89
6	Comune di Castel San Giovanni (PC)	Verso un Corpo unico di Polizia locale	€. 10.000,00
7	Unione Terred'Acqua (BO)	Studio di fattibilità per lo sviluppo del Corpo unico di polizia municipale Terred'Acqua	€. 15.000,00



**PROSPETTIVO B**

**Graduatoria dei progetti presentati dalle Unioni di Comuni e Comuni ammessi a finanziamento con indicazione della misura di contributo concesso ai sensi della propria deliberazione n. 1243/2013.**

<b>Punteggio ottenuto</b>	<b>N.</b>	<b>Ente richiedente</b>	<b>Progetto</b>	<b>Costo del progetto</b>	<b>Spesa ammissibile</b>	<b>% contributi</b>	<b>Contributo erogabile</b>
20	1	Unione Terra di Mezzo (RE)	Istituzione del Corpo Unico di Polizia Municipale "Terra di Mezzo"	€. 9.300,00	€. 9.300,00	70	€. 6.510,00
20	2	Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE)	Progetto di costituzione di un corpo di polizia municipale intercomunale coincidente con più ambiti territoriali ottimali riferiti a: Unione dei Comuni Valli e Delizie e Unione Terre e Fiumi	€. 15.000,00	€. 14.285,72	70	€. 10.000,00
17	3	Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina (PC)	Studio di fattibilità per la costituzione di un corpo di polizia intercomunale dell'Unione	€. 10.000,00	€. 10.000,00	70	€. 7.000,00

8	4	Unione Terred'Acqua (BO)	Studio di fattibilità per lo sviluppo del Corpo unico di polizia municipale Terred'Acqua	€. 15.000,00	€. 14.285,72	70	€. 10.000,00
6	5	Associazione Intercomunale Alto Ferrarese - ente capofila il Comune di Bondeno (FE)	Studio di fattibilità per l'allargamento del Corpo intercomunale di Polizia municipale dell'Alto Ferrarese all'intero territorio dell'ambito territoriale omogeneo dell'Alto Ferrarese	€. 10.000,00	€. 10.000,00	70	€. 7.000,00
6	6	Comune di Castel San Giovanni (PC)	Verso un Corpo unico di Polizia locale	€. 10.000,00	€. 10.000,00	70	€. 7.000,00
		<b>TOTALI</b>			<b>€. 67.871,44</b>	<b>70%</b>	<b>€. 47.510,00</b>

**PROSPETTO C**

Domanda presentata ritenuta non ammissibile per mancanza del requisito di ammissibilità di cui al punto 2) dell'Allegato A della propria delibera n. 1243/2013.

<b>Ente richiedente</b>	<b>Progetto</b>	<b>Motivazione</b>
Unione della Valconca (RN)	Strade sicure "fra la gente, per la gente"	Il progetto riguarda attività diverse da quelle previste al punto 2) Allegato A, delibera n. 1243/2013

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1909

**Approvazione ulteriore Programma per l'anno 2013 degli interventi da finanziare ai sensi della L.R. 47/95, art. 1, lett. a - Assegnazione e concessione dei contributi in attuazione delle proprie deliberazioni 181/11 e 1386/13**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 24 aprile 1995, n. 47 che prevede la concessione di contributi a favore di enti gestori di mercati e centri agro-alimentari all'ingrosso, nella misura massima del 60% della spesa ammessa per la progettazione, l'acquisizione delle aree e per la realizzazione di opere o di lotti funzionali delle stesse e per l'acquisizione di attrezzature da installare;

- la legge regionale 12 dicembre 1985, n. 29 concernente "Norme generali sulle procedure di programmazione e di interesse pubblico da realizzare da parte della Regione, Province, Comuni, Comunità Montane, Consorzi di Enti Locali" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 181 del 14 febbraio 2011 "L.R. 24 aprile 1995 n. 47 – Determinazione dei termini e delle modalità di presentazione delle istanze e dei criteri per la concessione dei contributi – Modifica delibera di Giunta regionale 1204/07";

- la propria deliberazione n. 1386 del 30 settembre 2013 con la quale si è proceduto all'apertura per l'anno 2013 di un nuovo termine di presentazione delle istanze per la concessione dei contributi, in considerazione di un residuo di stanziamento pari ad Euro 116.700,00;

Considerato che entro il termine del 31 ottobre 2013 fissato dalla sopra citata deliberazione n. 1386/13 è pervenuta n. 1 domanda corredata della prevista documentazione così come indicato nell'allegato A) parte integrante al presente provvedimento;

Dato atto che sulla base dell'istruttoria eseguita dal Servizio Commercio Turismo e Qualità aree turistiche, alla luce della L.R. 47/95 e dei criteri stabiliti con la succitata deliberazione 181/11, si provvede ad approvare l'ulteriore programma degli interventi per l'anno 2013 da finanziare ai sensi della L.R. 47/95 art. 1 lett. a) di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che al comma 2 dell'art. 3 "Indirizzi e determinazione dei criteri per la concessione dei contributi" della sopracitata L.R. 24 aprile 1995, n. 47 è previsto che nella concessione dei contributi viene attribuita priorità, tra l'altro, ai progetti esecutivi rispetto ai progetti di massima e pertanto alla domanda presentata dal Centro Agro-Alimentare di Bologna S.C.P.A., vengono assegnati i punti del progetto esecutivo e si provvede col presente atto ad assumere il contributo per l'importo specificato nell'allegato A parte integrante del presente atto;

Rilevato che per il presente programma le risorse disponibili sul capitolo 27000 "Concessione di contributi in capitale agli enti gestori per la progettazione, costruzione, ampliamento, trasferimento e ristrutturazione dei mercati e dei centri agro-alimentari all'ingrosso (art. 1 lett. a) L.R. 24 aprile 1995, n. 47)" afferenti l'U.P.B. 1.3.4.3. 11600 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ammontano a Euro 116.700,00;

Preso atto che la documentazione presentata dal Centro Agro-Alimentare di Bologna S.C.P.A. soddisfa le prescrizioni tecnico-giuridiche ed amministrativo-contabili per consentire con il presente provvedimento anche la concessione del contributo;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del contributo nella misura del 58,35% della spesa ammessa pari ad Euro 200.000,00 per un importo pari ad Euro 116.700,00;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto col presente atto;

Considerato che alla liquidazione del contributo concesso si provvederà, come disposto dall'art. 5 della richiamata L.R. 47/1995, con le modalità di cui all'art. 14 della L.R. n. 29/1985 e successive modificazioni;

Visti:

- le LL.RR. 21 dicembre 2012 n. 19 e n. 20;

- le LL.RR. 25 luglio 2013 n. 9 e n. 10;

- l'art. 83, comma 3, lett. a) del DLgs 159/11 e successive modificazioni;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

- il DLgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 1621 dell'11/11/2013 inerente "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal DLgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Dato atto che al progetto di investimento pubblico oggetto del presente atto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) espressamente indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti gli artt. 47 e 49 della L.R. 26 novembre 2001, n. 40;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1222 del 04 agosto 2011;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale alle Attività produttive, Piano energetico e Sviluppo sostenibile, Economia verde, Edilizia, Autorizzazione unica integrata;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di prendere atto della domanda presentata, ammissibile ai

- sensi dell'art. 1, lett. a) della L.R. 47/95, conservata agli atti presso il competente servizio Commercio Turismo e Qualità aree turistiche riportata nell'allegato A) parte integrante al presente provvedimento;
2. di approvare l'ulteriore programma degli interventi da finanziare ai sensi della L.R. 47/95 art. 1 lett. a) per l'anno 2013 composto dalla graduatoria, formulata tenuto conto del punteggio assegnato ai sensi di quanto stabilito dalla già citata deliberazione n. 181/2011 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  3. di assegnare e concedere, per le motivazioni in premessa riportate, il contributo di cui alla L.R. 47/95 di Euro 116.700,00 pari al 58,35% della spesa ammessa di Euro 200.000,00, all'ente gestore, riportato nell'allegato A) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, avendo lo stesso presentato il progetto esecutivo e la documentazione richiesta dalla normativa vigente;
  4. di impegnare la spesa di Euro 116.700,00 registrata col n. 4180 di impegno al capitolo 27000 "Concessione di contributi in capitale agli enti gestori per la progettazione, costruzione, ampliamento, trasferimento e ristrutturazione dei mercati e dei centri agro-alimentari all'ingrosso (art. 1 lett. a) L.R. 24 aprile 1995, n. 47) U.P.B. 1.3.4.3.11600 del bilancio dell'esercizio finanziario 2013, che presenta la necessaria disponibilità;
  5. di assegnare, così come indicato nella propria delibera 181/11 il termine di anni 1, dalla comunicazione della avvenuta concessione del contributo, per l'inizio delle opere e di anni 5 decorrenti dall'inizio delle opere stesse, per l'ultimazione dei lavori e la presentazione della documentazione di spesa;
  6. di dare atto che alla liquidazione del contributo e alla emissione della richiesta del titolo di pagamento a favore del beneficiario indicato nell'allegato A) provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Commercio Turismo e Qualità aree turistiche, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria deliberazione 2416/08 e successive modificazioni in base alle modalità e alla documentazione di spesa previste all'art. 14 della L.R. 29/85 così come stabilito all'art. 5 comma 1 della L.R. 47/95 e successive modificazioni;
  7. di dare atto che l'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta nel caso in cui l'intervento sia rendicontato per un importo inferiore a quello approvato;
  8. di dare atto che al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice unico di progetto come specificato nell'allegato A) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;
  9. di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
  10. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico operative e prescrizioni giuridiche indicate nella delibera n. 181 del 14 febbraio 2011 e nella L.R. 47/95;
  11. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATO A - ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE

SOGGETTO RICHIEDENTE	CUP	TIPOLOGIA PROGETTO	STATO PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHiesto	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO
CENTRO AGRICO-ALIMENTARE DI BOLOGNA S.C.P.A. Codice Fiscale 02538910379	E39D13000320009	Modifica e implementazione del sistema informatico, organizzativo e logistico	Esecutivo, relazione tecnica, piano economico finanziario	9	200.000,00	200.000,00	116.700,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1914

**Deliberazione G.R. 2314/03 - Comune di Faenza: decadenza contributi per interventi n. 13, n. 14 e n. 15 e assegnazione contributi integrativi per interventi n. 9 e n. 10. Ricognizione finanziaria contributi assegnati e ancora da concedere per interventi di cui al piano approvato con delib. G.R. 2314/03**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di prendere atto della rinuncia del Comune di Faenza (RA) ai contributi assegnati con deliberazione 2314/03 per gli interventi di cui ai n. 13, 14 e 15 dell'Allegato 1 in essa contenuto, per complessivi Euro 1.743.491,72;

2. di dichiarare la decadenza del Comune di Faenza (RA) dal diritto ai contributi di cui al punto 1. che precede;

3. di assegnare al Comune di Faenza (RA) i seguenti contributi integrativi per complessivi € 837.864,97 a valere sugli interventi sotto specificati:

- N. interv. (Allegato 1 DGR 2314/03): 9 - Immobile: Scuola Elementare Carchidio - Contributo regionale integrativo Euro 381.839,80
- N. interv. (Allegato 1 DGR 2314/03): 10 - Immobile: Elementare Tolosano - Contributo regionale integrativo Euro 456.025,17

4. di approvare la Tabella A - Ricognizione finanziaria dei contributi regionali assegnati e ancora da concedere per gli interventi che rimangono da attuare o da concludere con riferimento al "Piano per il proseguimento degli interventi urgenti e per la riduzione del rischio sismico su edifici pubblici e beni monumentali danneggiati dagli eventi sismici di aprile-giugno 2000, nelle Province di Forlì-Cesena, Ravenna, Reggio-Emilia e Modena" (di cui alla propria deliberazione n. 2314/2003, così come rettificata, modificata ed integrata con successive deliberazioni 2727/03, n. 946/04, 2315/10 e 1890/12), tenuto conto altresì di quanto deliberato ai punti 1, 2 e 3 che precedono, riportata nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la concessione dei contributi regionali residui agli Enti beneficiari di cui all'Allegato al presente atto risultano allocate ai seguenti capitoli del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2013, afferenti all'UPB 1.4.4.3.17510 "Interventi urgenti per eventi calamitosi nei territori della Regione - Altre risorse vincolate":

- Euro 1.919.580,07 al Cap. 48106 "Interventi di ripristino, di messa in sicurezza, di miglioramento sismico, contributi a Enti locali per danni causati dai sismi nei mesi di aprile-giugno 2000 e da calamità idrogeologiche nei mesi di ottobre-novembre 1999. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato. (Ordinanza Ministeriale n. 3124 del 12 aprile 2001)";
- Euro 49.118,33 al Cap. 48091 "Interventi di ripristino, di

messa in sicurezza, di miglioramento sismico, contributi a soggetti privati per danni causati dai sismi nei mesi di aprile-giugno 2000 e da calamità idrogeologiche nei mesi di ottobre-novembre 1999. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato. (Ordinanza Ministeriale n. 3124 del 12 aprile 2001)",

6. di stabilire che, con riferimento all'attuazione degli interventi di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- continuano a valere le disposizioni di cui all'Allegato 2 "Modalità di attuazione degli interventi", della propria deliberazione 2314/03 (come modificata dalla successiva deliberazione 946/04), opportunamente adeguate alle norme tecniche di riferimento attualmente vigenti;
- per la stima dei costi si potrà fare riferimento all'"Elenco prezzi per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti", allegato alla propria deliberazione n. 1035 del 18 luglio 2011 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 120 del 2 agosto 2011 - Parte Seconda);
- gli Enti attuatori dovranno trasmettere i progetti esecutivi ai Servizi Tecnici di Bacino territorialmente competenti, al fine dell'apposizione da parte di questi del "visto di conformità", entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna del presente provvedimento; l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 120 giorni dalla trasmissione del suddetto visto;
- eventuali proroghe dei termini di cui all'alinea precedente, potranno essere concesse una sola volta, da parte del Dirigente regionale competente, su motivata richiesta dall'Ente attuatore e il mancato rispetto dei suddetti termini (o delle eventuali proroghe) determina la decadenza del contributo assegnato, che potrà essere disposta con apposito atto del Dirigente regionale competente;

7. di stabilire, altresì, che devono considerarsi applicabili a quanto disposto con il presente provvedimento tutte le disposizioni giuridico-contabili attuative dell'O.M. 3124/01 e s.m.;

8. di dare atto inoltre che, alla concessione e liquidazione dei contributi oggetto di ricognizione finanziaria con il presente provvedimento, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa regionale vigente, nel rispetto delle disposizioni dell'ALLEGATO 3, "Modalità di erogazione dei contributi spettanti ai soggetti attuatori", della propria deliberazione n. 2314/2003 (come modificata dalla successiva deliberazione n. 946/04);

9. di dare atto infine che, come precisato in premessa, ai progetti di investimenti pubblici connessi agli interventi oggetto del presente atto, sono stati assegnati i seguenti Codici Unici di Progetto (CUP):

- per l'intervento n. 9, interessante la scuola elementare Carchidio, CUP n. J28G13000090002;
- per l'intervento n.10, interessante la scuola elementare Tolosano, CUP n. J28G13000100002;

10. di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO****TABELLA A**

RICOGNIZIONE FINANZIARIA DEI CONTRIBUTI REGIONALI ASSEGNATI E ANCORA DA CONCEDERE PER GLI INTERVENTI CHE RIMANGONO DA ATTUARE O DA CONCLUDERE CON RIFERIMENTO AL "PIANO PER IL PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI URGENTI E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU EDIFICI PUBBLICI E BENI MONUMENTALI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI DI APRILE-GIUGNO 2000, NELLE PROVINCE DI FORLÌ-CESENA, RAVENNA, REGGIO-EMILIA E MODENA" (di cui alla propria deliberazione n. 2314/2003 e s.m.i.)

**Interventi degli Enti locali** (Il N. identificativo è lo stesso dell'Allegato 1 alla D.G.R. n.2314/03)

N.	SOGGETTI ATTUATORI	IMMOBILI OGGETTO DEGLI INTERVENTI	STATO DI ATTUAZIONE	CONTRIBUTI ALLOCATI AL CAP.48106 (Euro)
1	COMUNE DI BRISIGHELLA	Municipio e teatro Pedrini (via Naldi, 2)	Intervento iniziato	32.934,10
2	COMUNE DI BRISIGHELLA	Torre Orologio (via Orologio)	Intervento iniziato	6.894,39
9	COMUNE DI FAENZA	Scuola Elementare Carchidio (via Forlivese, 7)	Intervento ancora da attuare	685.000,00
10	COMUNE DI FAENZA	Scuola Elementare Tolosano (via Tolosano, 76)	Intervento ancora da attuare	518.000,00
57	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	21 - Palazzo della Concezione (viale L. Nobili, 1)	Intervento ancora da attuare	181.503,96
58	COMUNE DI REGGIO EMILIA	25 - Municipio (piazza Prampolini, 1)	Intervento ancora da attuare	406.444,50
60	COMUNE DI REGGIO EMILIA	24 - Casa dello Studente e Mercato Coperto (via dell'Abbadessa, 8)	Intervento ancora da attuare	88.903,12
<b>TOTALE</b>				<b>1.919.680,07</b>

**Interventi degli Enti Privati** (Il N. identificativo è lo stesso dell'Allegato alla D.G.R. n.2315/10)

N.	SOGGETTI ATTUATORI	IMMOBILI OGGETTO DEGLI INTERVENTI	STATO DI ATTUAZIONE	CONTRIBUTI ALLOCATI AL CAP.48091 (Euro)
1	DIOCESI DI FAENZA-MODIGLIANA	Chiesa di S. Domenico	Intervento ancora da attuare	49.118,33



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1918

**L.R. 12/85 e ss.mm. Interventi per il potenziamento della organizzazione del soccorso alpino e per la conservazione ed incentivazione del patrimonio alpinistico. Concessione al Club Alpino Italiano Gruppo Regionale E.R. dei contributi annualità 2013**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di concedere, sulla base di quanto indicato in premessa, e che qui si intende integralmente riportato per gli interventi programmati per il 2013 e ritenuti ammissibili, il contributo al Club Alpino Italiano - Gruppo Regionale Emilia-Romagna con sede a Bologna per Euro 10.000,00 sulla base di un costo preventivato di E. 109.000,00;

2) di imputare la spesa complessiva di Euro 10.000,00 registrata al n. 4132 di impegno sul Capitolo 78775 "Contributi per gli interventi di cui all'art. 2 e all'art. 3 lett. a) e d) L.R. 9 aprile 1985, n. 12, e L.R. 15 aprile 1988, n. 12" U.P.B. 1. 6. 6. 2. 28100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta

la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà, con proprio atto formale, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ed in attuazione della delibera n. 2416/08 e succ. mod., il Dirigente regionale competente, a presentazione, entro il termine di 6 mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, di una relazione sottoscritta dal legale rappresentante da cui risultino le modalità di attuazione del programma annuale e la rendicontazione delle entrate e delle spese relative alle attività finanziate per l'anno 2013;

4) di dare atto, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Geologico, sismico e dei suoli, che le attività oggetto del presente atto non rientrano nell'ambito di applicazione del sopra citato art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto non configurabili come progetto di investimento pubblico e pertanto non è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);

5) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6) di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURT della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1919

**Approvazione dei criteri per gli studi di microzonazione sismica ed assegnazione dei contributi di cui all'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 52/13 a favore degli Enti locali**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

– la microzonazione sismica, cioè la suddivisione dettagliata del territorio in base alla risposta sismica locale, è uno degli strumenti più efficaci per la riduzione del rischio sismico in quanto permette, fino dalle prime fasi della pianificazione urbanistica, di valutare la pericolosità sismica nelle aree urbane e urbanizzabili, indirizzare i nuovi interventi verso quelle zone a minore pericolosità e programmare interventi di mitigazione del rischio nelle zone in cui sono presenti particolari criticità;

– la L.R. 20/00 "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio" e la L.R. 19/08 "Norme per la riduzione del rischio sismico", richiedono l'esecuzione di studi di microzonazione sismica per la redazione e l'approvazione dei piani urbanistici comunali;

– questa Regione con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 112/07 ha approvato gli "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica";

– il Dipartimento della Protezione Civile e la Conferenza delle Regioni e Province Autonome in data 13 novembre 2008 hanno approvato gli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica";

Visti:

– il Decreto-Legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77 e, in particolare,

l'articolo 11, con il quale viene istituito un fondo per la prevenzione del rischio sismico;

– l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 gennaio 2010, n. 3843 e, in particolare, l'articolo 13 che, per l'attuazione del citato articolo 11, nomina un'apposita Commissione, composta da 10 membri prescelti tra esperti in materia sismica, di cui uno con funzioni di Presidente, che definisce gli obiettivi ed i criteri per l'individuazione degli interventi per la prevenzione del rischio sismico entro trenta giorni dalla nomina;

– il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 28 gennaio 2010, che ha costituito la predetta Commissione;

– il documento recante gli obiettivi ed i criteri prodotto dalla predetta Commissione, che individua come interventi di riduzione del rischio sismico finanziabili gli studi di microzonazione sismica, gli interventi di riduzione del rischio su opere pubbliche strategiche e rilevanti e gli interventi di riduzione del rischio su edifici privati;

Visti inoltre:

– l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 52 del 20 febbraio 2013 "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77." pubblicata nella G.U. n. 50 del 28 febbraio 2013 (OCDPC 52/2013);

– il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 15 aprile 2013 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana, n. 160 del 10 luglio 2013, "Ripartizione delle risorse di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 20 febbraio 2013, n. 52, emanata in attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, per l'annualità 2012.", in materia di risorse finanziarie, che ripartisce le risorse tra le regioni per l'annualità 2012 e dal quale risultano assegnati alla Regione Emilia-Romagna, per studi di microzonazione sismica, Euro 985.281,61 (tab. 1, art. 1);

Vista la nota a firma congiunta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e dell'Assessore alla Programmazione Territoriale, Urbanistica, Reti di infrastrutture materiali e immateriali, Mobilità, Logistica e Trasporti, prot. n. PG.2013.0121622 del 17/5/2013, inviata a tutti i Comuni e alle Province dell'Emilia-Romagna con la quale si chiedeva alle Amministrazioni Locali di manifestare al Servizio Geologico, sismico e dei suoli, entro il 30 giugno 2013, l'interesse per i contributi per studi di microzonazione sismica previsti dall'OCDPC 52/2013, si confermava la necessità per i Comuni e le Province di cofinanziare gli studi di microzonazione sismica in misura non inferiore al 25% (OPCM 52/2013, art. 5, comma 2) e si indicavano i requisiti che dovevano essere in possesso degli Enti locali al fine di presentare domanda, che di seguito vengono richiamati:

- Comuni che non hanno ancora realizzato studi di microzonazione sismica e che stanno realizzando e che sono in fase di formazione o adozione del Piano Strutturale Comunale;
- Province che non hanno realizzato studi di microzonazione sismica nei casi in cui i rispettivi Piani Territoriali di Coordinamento assumano il valore e gli effetti del Piano Strutturale Comunale;
- Comuni che, in base ai risultati degli studi di livello 1 o 2, intendano procedere alla realizzazione di studi di 3 livello;
- Comuni, di cui all'allegato 8 dell'OCDPC n. 52 del 2013, che intendono adeguare gli studi di microzonazione sismica agli standard di rappresentazione e archiviazione informatica predisposti dalla Commissione Tecnica (art. 5, comma 6 dell'Ordinanza stessa), e realizzare l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (art. 18 e art. 19 dell'Ordinanza stessa);

Considerato che l'OCDPC 52/2013:

- agli art. 7 e 21 specifica che i contributi indicati nelle tabelle 1 e 3 dei rispettivi articoli 7 e 21 sono da intendersi come contributi massimi;
- individua, all'art. 7, comma 2, e all'art. 21, le percentuali di cofinanziamento in ragione del livello di approfondimento dello studio di microzonazione sismica, e stabilisce, ai sensi del comma 1 del citato articolo 21, che il cofinanziamento si riduce al 15% nel caso in cui la richiesta di contributo per lo svolgimento degli studi di microzonazione sismica e dell'analisi della CLE sia presentata dall'Unione e che gli studi vengano eseguiti in tutti i comuni facenti parte dell'Unione;
- all'art. 7, comma 1, e all'art. 19 specifica che nei comuni in cui vengono svolti studi di microzonazione sismica e nei comuni in cui gli studi precedenti vengono adeguati agli standard di archiviazione informatica, è obbligatoria l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza da effettuare, secondo le modalità di cui all'art. 18;
- all'art. 19, comma 4, stabilisce che le regioni debbano obbligatoriamente impegnare, fino ad un massimo di 100.000 euro, risorse per adeguare agli standard di archiviazione informatica precedenti studi di microzonazione sismica purché gli stessi siano stati realizzati coerentemente con gli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica";
- all'art. 20, comma 2, stabilisce che è possibile concedere contributi, indicati nella tab. 2 del medesimo art. 20, senza l'obbligo di cofinanziamento ai comuni per i quali siano già stati effettuati studi di microzonazione sismica adeguati agli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica";

Vista la legge regionale n. 10 del 30 giugno 2008 e s.m.i. recante "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni";

Ritenuto di assimilare alle richieste delle Unioni di Comuni le richieste pervenute dalle Comunità Montane e dal Nuovo Circondario Imolese e, pertanto, di concedere alle stesse i benefici di cui all'art. 21 comma 1 dell'OCDPC 52/2013, ovvero di ridurre il cofinanziamento al 15% nel caso gli studi vengano eseguiti in tutti i comuni facenti parte della Comunità Montana;

Dato atto che in data 16 settembre 2013 sono stati concordati con ANCI Emilia-Romagna e UPI Emilia-Romagna i criteri da adottare in sede di istruttoria per l'individuazione degli Enti beneficiari, di cui alla III annualità;

Viste le richieste di contributi per studi di microzonazione sismica di cui all'OCDPC 52/2013 pervenute e conservate agli atti del Servizio Geologico, sismico e dei suoli, che di seguito vengono elencate:

Ente richiedente	Comuni interessati
Comune di Castell'Arquato (PC)	Castell'Arquato
Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)	Fiorenzuola d'Arda
Comune di Morfasso (PC)	Morfasso
Comune di Vernasca (PC)	Vernasca
Comune di Bardi (PR)	Bardi
Comune di Bedonia (PR)	Bedonia
Comune di Fontanellato (PR)	Fontanellato
Comune di Noceto (PR)	Noceto
Comune di Parma (PR)	Parma
Comune di Solignano (PR)	Solignano
Comune di Traversetolo (PR)	Traversetolo
Comune di Valmozzola (PR)	Valmozzola
Comune di Varano de' Melegari (PR)	Varano de' Melegari
Comune di Albinea (RE)	Albinea
Comune di Campagnola Emilia (RE)	Campagnola Emilia
Comune di Campegine (RE)	Campegine
Comune di Castelnovo di Sotto (RE)	Castelnovo di Sotto
Comune di Castelnovo né Monti (RE)	Castelnovo né Monti
Comune di Cavriago (RE)	Cavriago
Comune di Novellara (RE)	Novellara
Comune di Quattro Castella (RE)	Quattro Castella
Comune di Scandiano (RE)	Scandiano
Comune di Vezzano sul Crostolo (RE)	Vezzano sul Crostolo
Unione dei Comuni Bassa Reggiana	Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo
Comune di Bastiglia (MO)	Bastiglia
Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Castelfranco Emilia
Comune di Fiorano Modenese (MO)	Fiorano Modenese
Comune di Maranello (MO)	Maranello
Comune di Modena (MO)	Modena
Comune di Ravarino (MO)	Ravarino
Comune di San Cesario sul Panaro (MO)	San Cesario sul Panaro
Comune di Serramazzoni (MO)	Serramazzoni
Comune di Soliera (MO)	Soliera

Ente richiedente	Comuni interessati
Unione Terre di Castelli	Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola
Unione dei Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia
Comune di Anzola dell'Emilia (BO)	Anzola dell'Emilia
Comune di Calderara di Reno (BO)	Calderara di Reno
Comune di Gaggio Montano (BO)	Gaggio Montano
Comune di Molinella (BO)	Molinella
Comune di Sala Bolognese (BO)	Sala Bolognese
Comune di Sant'Agata Bolognese (BO)	Sant'Agata Bolognese
Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	San Giovanni in Persiceto
Nuovo Circondario Imolese	Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano
Unione dei Comuni Valle del Samoggia	Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno, Zola Predosa
Unione dei Comuni Valli e Delizie	Argenta, Ostellato, Portomaggiore
Comune di Russi (RA)	Russi
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo di Romagna, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno
Unione della Romagna Faentina	Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo
Comune di Bagno di Romagna (FC)	Bagno di Romagna
Comune di Cesenatico (FC)	Cesenatico
Comunità Montana Appennino Forlivese	Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Galeata, Meldola, Predappio, Premilcuore, Santa Sofia
Unione dei Comuni del Rubicone	Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone
Comune di Riccione (RN)	Riccione
Comune di Rimini (RN)	Rimini
Comune di Montefiore Conca (RN)	Montefiore Conca

Ente richiedente	Comuni interessati
Unione della Valconca	Gemmano, Mondaino, Montegridolfo, Montescudo, Montefiore Conca, Morciano, San Clemente

Dato atto che, il competente Servizio Geologico, sismico e dei suoli ha verificato il sussistere delle condizioni per procedere all'assegnazione dei contributi da parte delle Amministrazioni locali richiedenti;

Considerato che con propria deliberazione n. 1295 del 16/9/2013 recante "Assegnazione dello Stato per indagini di microzonazione sismica e interventi strutturali per il miglioramento sismico - variazione di bilancio", si prende atto, tra le altre, dell'assegnazione di € 965.575,98 per studi e indagini di microzonazione sismica, apportando una variazione in aumento al bilancio dell'esercizio 2013 nello stato di previsione dell'entrata e della spesa;

Rilevato a fronte dell'assegnazione di cui sopra che il Capitolo 48286 "Contributi a Enti Locali per studi e indagini di microzonazione sismica (D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito in L. 24 giugno 2009, n.77; art.2, comma 1, lett. a), OPCM 13 novembre 2010, n.3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; OPCM 29 febbraio 2012, n.4007; Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133; Art.2, comma 1, lett. a), OPCM 20 febbraio 2013, n.52; Decreto del 15 aprile 2013) - Mezzi statali." afferente all'U.P.B. 1.4.4.2.17116, del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2013 è dotato di uno stanziamento di Euro 969.575,98;

Considerato che la dotazione finanziaria di Euro 969.575,98 disponibile a bilancio sul capitolo 48286 per l'anno 2013 non è sufficiente a soddisfare il contributo massimo complessivo richiesto a carico dell'Amministrazione Regionale per tutte le proposte ammissibili al finanziamento;

Ritenuto di assegnare le risorse alle Amministrazioni locali riportate in elenco all'Allegato A parte integrante del presente atto, quale contributo a carico della Regione, in relazione alle priorità di seguito elencate:

- Comuni classificati in zona 2 o Unioni di Comuni aventi Comuni classificati in zona 2;
- Comuni ricadenti all'interno del territorio ammissibili a finanziamento di cui alla tabella 1 delle Ordinanze del Commissario delegato nn. 29, 51 e 86 del 2012 e smi;
- Comuni non ancora dotati di studi di microzonazione sismica e che sono in fase di formazione o adozione del Piano Strutturale Comunale;
- Comuni dotati di studi di microzonazione sismica conformi agli indirizzi regionali (DAL 112/2007), quindi almeno di livello 2, non realizzati nell'ambito dei finanziamenti di cui alle OPCM 3907/2010 e OPCM 4007/2012 che richiedono l'adeguamento degli stessi agli "Standard di rappresentazione e archiviazione informatica" della Commissione Tecnica per il monitoraggio degli studi di microzonazione sismica (OPCM 3907/2010, art.5, comma 7);
- Comuni caratterizzati da una elevata pericolosità geologica-morfologica locale e Comuni che hanno risentito di effetti locali in occasione del terremoto della Garfagnana-Lunigiana del 21 giugno 2013;

Ritenuto:

- che ricorrono le condizioni per poter provvedere con la

presente deliberazione all'assegnazione dei contributi a favore degli Enti locali indicati nell'allegato A, parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;

- di escludere dall'erogazione dei contributi gli Enti richiedenti di cui all'elenco riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- che al fine della realizzazione degli studi di microzonazione sismica si rende necessario definire le modalità di attuazione come riportate negli Allegati C "Criteri per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica, di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 52/13 e Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 15 aprile 2013" e D "Indicazioni per l'archiviazione informatica, rappresentazione e fornitura dei dati degli studi di microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza, di cui all'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 52/13 e decreto del 15 aprile 2013 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile", anch'essi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie all'assegnazione dei contributi de quo risultano allocate al capitolo 48286, come sopra descritto, del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2013;

Atteso che, ai fini dell'utilizzo della quota assegnata a questa Amministrazione regionale per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica sono state rispettate le modalità e le tempistiche previste dall'OCDPC 52/2013;

Dato atto che, sulla base delle valutazioni giuridiche eseguite dal Servizio regionale Geologico, Sismico e dei Suoli, i soggetti richiedenti dei progetti finanziati con il presente provvedimento hanno provveduto ai sensi della L. 3/03, a richiedere alla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi di cui all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione;

Richiamati gli "Standard di rappresentazione e archiviazione informatica" della Commissione Tecnica per il monitoraggio degli studi di microzonazione sismica (OPCM 3907/2010, art. 5, comma 7);

Richiamate le leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- 22 dicembre 2012, n. 19 e n. 20;

- 25 luglio 2013, n. 9 e n. 10;

Visti:

- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.;

- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

- il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate, le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2416 del 29

dicembre 2008 e s.m. e n. 1222 del 4 agosto 2011;

Richiamata infine la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013 ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione civile e dell'Assessore alla Programmazione Territoriale, Urbanistica, Reti di infrastrutture materiali e immateriali, Mobilità, Logistica e Trasporti;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di stabilire che le priorità per l'accesso ai finanziamenti sono le seguenti:

- a) Comuni classificati in zona 2 o Unioni di Comuni aventi Comuni classificati in zona 2;
- b) Comuni ricadenti all'interno del territorio ammissibili a finanziamento di cui alla tabella 1 delle Ordinanze del Commissario delegato nn. 29, 51 e 86 del 2012 e smi;
- c) Comuni non ancora dotati di studi di microzonazione sismica e che sono in fase di formazione o adozione del Piano Strutturale Comunale;
- d) Comuni dotati di studi di microzonazione sismica conformi agli indirizzi regionali (DAL 112/2007), quindi almeno di livello 2, non realizzati nell'ambito dei finanziamenti di cui alle OPCM 3907/2010 e OPCM 4007/2012 che richiedono l'adeguamento degli stessi agli "Standard di rappresentazione e archiviazione informatica" della Commissione Tecnica per il monitoraggio degli studi di microzonazione sismica (OPCM 3907/2010, art. 5, comma 7);
- e) Comuni caratterizzati da una elevata pericolosità geologica-morfologica locale e Comuni che hanno risentito di effetti locali in occasione del terremoto della Garfagnana-Lunigiana del 21 giugno 2013;

2) di escludere dall'erogazione dei contributi gli Enti locali, come di seguito indicati:

- a) l'Unione dei Comuni Bassa Reggiana in quanto mancante delle caratteristiche per l'ammissione al finanziamento così come specificato all'art. 2, c. 2, OCDPC 52/2013, che specifica che i contributi non possono essere erogati ai comuni che hanno una pericolosità di base  $Ag < 0,125g$ , (Poviglio) in condizioni di sottosuolo rigido e pianeggiante (v. elenco dei comuni nell'Allegato 7, OCDPC 52/2013); per i 5 Comuni (Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara) ricadenti all'interno del territorio ammissibili a finanziamento di cui alla tabella 1 delle Ordinanze del Commissario delegato nn. 29, 51 e 86 del 2012, e smi, contributi per la realizzazione di studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza sono stati resi disponibili dall'Ordinanza del Commissario delegato n. 84 del 17 luglio 2013; per 1 Comune (Reggiolo) gli studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza sono stati effettuati dalla Regione Emilia-Romagna come da Ordinanza del Commissario delegato n. 70 del 2012;
- b) n.1 Comune (Scandiano) in quanto già finanziato con la citata propria deliberazione n. 1302 del 2012 "Approvazione dei criteri per gli studi di microzonazione sismica e concessione dei contributi di cui all'OPCM 4007/2012 e ss.mm.";

- c) n.2 Comuni (Traversetolo e Varano dè Melegari) in quanto mancanti delle caratteristiche per l'ammissione al finanziamento ai sensi del precedente punto 1, lettera d) e ubicati in zona a bassa sismicità;
  - d) n. 11 Comuni (Fiorenzuola d'Arda, Fontanellato, Noceto, Parma, Solignano, Valmazzola, Albinea, Castelnovo di Sotto, Cavriago, Quattro Castella, Calderara di Reno,) in quanto non rientranti nelle priorità indicate al precedente punto 1;
  - e) n.1 Comune, Montefiore Conca, in quanto la richiesta di contributo di questo Comune per lo studio di MS di livello 2 con analisi CLE è già ricompresa nella domanda presentata dall'Unione della Valconca assegnataria dei contributi di cui allegato A);
- 3) di stabilire:
- che gli 11 Comuni esclusi ai sensi della lettera d) del precedente punto 5, siano ritenuti prioritari per l'ammissione a finanziamento nella prossima annualità;
  - che gli enti locali che hanno richiesto contributi per studi di terzo livello dovranno effettuare studi di secondo livello laddove le condizioni geologiche e morfologiche lo consentono e locali approfondimenti di terzo livello laddove sono presenti criticità geologiche e morfologiche che richiedono analisi più approfondite;
  - che gli enti locali che hanno richiesto contributi per studi di terzo livello sono tenuti a fornire gli studi di microzonazione sismica preesistenti secondo gli standard di rappresentazione e archiviazione informatica di cui all'Allegato D, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
  - che l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) deve essere svolta secondo i criteri stabiliti nel Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.1755 del 27 aprile 2012 e nel documento "Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) - standard di rappresentazione e archiviazione informatica - versione 1.0beta-II" pubblicata nel giugno 2012, scaricabile dal seguente sito: [http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/commissione\\_opcm\\_3907.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/commissione_opcm_3907.wp);
- 4) di approvare gli allegati parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:
- **allegato A** "Elenco degli enti locali assegnatari dei contributi per studi di microzonazione sismica di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52/2013 e decreto del 15 aprile 2013 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.";
  - **allegato B** "Elenco degli enti locali esclusi dai contributi per studi di microzonazione sismica di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52/2013 e decreto del 15 aprile 2013 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.";
  - **allegato C** "Criteri per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica, di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52/2013 e Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 15 aprile 2013";
  - **allegato D** "Indicazioni per l'archiviazione informatica, rappresentazione e fornitura dei dati degli studi di microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza, di cui all'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52/2013 e decreto del 15 aprile 2013 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile";
- 5) di assegnare i contributi per complessivi € 969.575,98 agli

Enti beneficiari di cui all'elenco riportato nella tabella nell'Allegato A;

6) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'assegnazione dei contributi di cui al punto 5) che precede risultano allocate al capitolo **48286** "Contributi a Enti Locali per studi e indagini di microzonazione sismica (D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito in L. 24 giugno 2009, n. 77; art. 2, comma 1, lett. a), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n. 3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007; Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133; art. 2, comma 1, lett. a), O.P.C.M. 20 febbraio 2013, n. 52; Decreto del 15 aprile 2013) - Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.4.4.2.17116 "Interventi per prevenzione del rischio sismico - Risorse statali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013;

7) di dare atto che il Codice Unico di Progetto attribuito agli interventi dalla competente struttura ministeriale sono indicati nella tabella di cui all'Allegato A;

8) di dare atto che gli studi di microzonazione sismica e gli elaborati finali siano realizzati secondo i criteri e le indicazioni di cui agli Allegati C e D;

9) di stabilire che gli enti locali che hanno già realizzato studi di microzonazione sismica ai sensi della DAL n. 112/2007, e che sono destinatari dei contributi di cui al precedente punto 5) devono fornire risultati ed elaborati degli studi precedenti secondo gli standard previsti dall'Allegato D alla presente deliberazione, in particolare l'Unione di Comuni della Bassa Romagna e l'Unione dei Comuni della Bassa Faentina (Comune di Faenza e Solarolo);

10) di stabilire:

- che entro 60 gg dalla pubblicazione della presente deliberazione sul BURT gli Enti beneficiari dei contributi, di cui all'elenco riportato nell'Allegato A, provvedano alla selezione dei soggetti realizzatori degli studi di microzonazione sismica e ne diano comunicazione alla Regione;
- che tali studi di microzonazione sismica e i relativi elaborati finali siano realizzati e trasmessi alla Regione nei successivi 240 giorni, secondo quanto indicato dall'art. 6, comma 2, dell' OCDPC 52/2013;
- che gli Enti assegnatari, entro 6 mesi dal positivo collaudo del prodotto realizzato, devono recepire le risultanze degli studi della microzonazione sismica predisponendo le conseguenti cartografie e norme di piano, mediante apposita variante agli strumenti di pianificazione urbanistica adottata ai sensi dell'art. 32-bis "Procedimento per varianti specifiche al PSC" ovvero ai sensi dell'art. 41 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti e loro modificazioni", della L.R. n. 20 del 2000 e s.m. e i.;
- che la definizione delle cartografie e norme di PSC ovvero di PRG, relative agli esiti della microzonazione sismica e finalizzate alla riduzione del rischio sismico, può essere realizzata dai Comuni di concerto con la Regione Emilia-Romagna (Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio) e con le Province;
- che i Comuni devono recepire le analisi della Condizione Limite d'Emergenza nei piani di protezione civile provvedendo al loro tempestivo aggiornamento;

11) di dare atto che alla concessione e liquidazione del contributo oggetto della presente deliberazione, provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della L.R. n.40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. in un'unica soluzione,

come previsto al comma 7, art. 6, dell'OCDPC 52/2013, a seguito di approvazione definitiva degli studi effettuati e previa redazione del certificato di conformità da parte del Servizio regionale

competente, sentita la Commissione Tecnica;

12) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

### Allegato A

Elenco degli enti locali assegnatari dei contributi per studi di microzonazione sismica di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52/2013 e decreto del 15 aprile 2013 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Ente Richiedente	Comune in cui sarà eseguito lo studio	Codice Unico di Progetto	Tipologia di studio	Abitanti 31/12/2012	Contributo assegnato (in euro)
Comune di Castell'Arquato (PC)	Castell'Arquato	C15C13000140006	MS di livello 2 con analisi CLE	4.741	9.000,00
Comune di Morfasso (PC)	Morfasso	G82I13000060006	Analisi CLE con locali approfondimenti di livello 3	1.095	10.000,00
Comune di Vernasca (PC)	Vernasca	I62I13000090002	MS di livello 2 con analisi CLE	2.239	7.000,00
Comune di Bardi (PR)	Bardi	F22I13000150006	MS di livello 2 con analisi CLE	2.306	7.000,00
Comune di Bedonia (PR)	Bedonia	J32I13000100004	MS di livello 2 con analisi CLE	3.573	9.000,00
Comune di Campagnola Emilia (RE)	Campagnola Emilia	E22I13000080006	MS di livello 2 con analisi CLE	5.661	12.000,00
Comune di Campegine (RE)	Campegine	J32I13000090006	MS di livello 2 con analisi CLE	5.187	12.000,00
Comune di Castelnovo né Monti (RE)	Castelnovo né Monti	D95C13002710006	Locali approfondimenti di livello 3	10.495	17.000,00
Comune di Novellara (RE)	Novellara	F32I13000070006	Adeguamento agli standard di archiviazione informatica con analisi CLE	14.028	10.000,00

<b>Ente Richiedente</b>	<b>Comune in cui sarà eseguito lo studio</b>	<b>Codice Unico di Progetto</b>	<b>Tipologia di studio</b>	<b>Abitanti 31/12/2012</b>	<b>Contributo assegnato (in euro)</b>
Comune di Vezzano sul Crostolo (RE)	Vezzano sul Crostolo	E95F13000080006	Analisi CLE con locali approfondimenti di livello 3	4.225	10.000,00
Comune di Bastiglia (MO)	Bastiglia	G55C13001550002	CLE	4.175	3.000,00
Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Castelfranco Emilia	J15C13007000006	MS di livello 2 con analisi CLE	32.602	18.000,00
Comune di Fiorano Modenese (MO)	Fiorano Modenese	G89G13000530002	CLE	17.000	3.000,00
Comune di Maranello (MO)	Maranello	F52I13000130002	MS di livello 2 con analisi CLE	17.062	13.000,00
Comune di Modena (MO)	Modena	D92I13000050006	MS di livello 2 con analisi CLE	186.040	23.000,00
Comune di Ravarino (MO)	Ravarino	H25C13000290002	MS di livello 2 con analisi CLE	6.298	12.500,00
Comune di San Cesario sul Panaro (MO)	San Cesario sul Panaro	J42I13000070006	MS di livello 2 con analisi CLE	6.337	12.500,00
Comune di Serramazzoni (MO)	Serramazzoni	D12I13000150006	MS di livello 2 con analisi CLE	8.395	11.000,00
Comune di Soliera (MO)	Soliera	J35C13000720002	MS di livello 2 con analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	15.420	19.000,00

<b>Ente Richiedente</b>	<b>Comune in cui sarà eseguito lo studio</b>	<b>Codice Unico di Progetto</b>	<b>Tipologia di studio</b>	<b>Abitanti 31/12/2012</b>	<b>Contributo assegnato (in euro)</b>
Unione dei Comuni Terre di Castelli	Castelnuovo Rangone,	B52I13000090007	MS di livello 2 con analisi CLE	14.693	25.000,00
	Castelvetro di Modena			11.358	
	Savignano sul Panaro			9.522	
	Spilamberto			12.555	
	Vignola			25.222	
Unione dei Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	Montefiorino	F97E13000540007	Locali approfondimenti di livello 3	2.263	28.000,00
	Palagano			2.336	
	Prignano sulla Secchia			3.770	
Comune di Anzola dell'Emilia (BO)	Anzola dell'Emilia	F79G13000550006	MS di livello 2 con analisi CLE	12.166	13.000,00
Comune di Gaggio Montano (BO)	Gaggio Montano	G62I13000140006	MS di livello 2 con analisi CLE e locali approfondimenti di 3 livello	5.125	12.000,00
Comune di Molinella (BO)	Molinella	C92I13000120001	CLE	15.651	3.000,00
Comune di Sala Bolognese (BO)	Sala Bolognese	G22I13000090006	MS di livello 2 con analisi CLE	8.336	12.000,00
Comune di Sant'Agata Bolognese (BO)	Sant'Agata Bolognese	F82I13000140006	MS di livello 2 con analisi CLE	7.366	12.000,00



Ente Richiedente	Comune in cui sarà eseguito lo studio	Codice Unico di Progetto	Tipologia di studio	Abitanti 31/12/2012	Contributo assegnato (in euro)
Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	San Giovanni in Persiceto	D52I13000070004	MS di livello 2 con analisi CLE	27.799	18.000,00
Nuovo Circondario Imolese	Borgo Tossignano	B62I13000030002	Adeguamento agli standard di archiviazione informatica con analisi CLE	3.373	50.000,00
	Casalfiumanes e			3.483	
	Castel del Rio			1.240	
	Castel Guelfo			4.398	
	Castel San Pietro Terme			20.871	
	Dozza			6.544	
	Fontanelice			1.954	
	Imola			69.774	
	Medicina			16.865	
	Mordano			4.719	
Unione dei Comuni Valle del Samoggia	Bazzano	G22I13000080006	CLE	6.796	85.000,00
	Castello di Serravalle			4.904	
	Crespellano		Analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	9.988	
	Monte San Pietro			10.961	
	Monteveglia			5.395	
	Savigno			2.725	
	Zola Predosa			18.390	

<b>Ente Richiedente</b>	<b>Comune in cui sarà eseguito lo studio</b>	<b>Codice Unico di Progetto</b>	<b>Tipologia di studio</b>	<b>Abitanti 31/12/2012</b>	<b>Contributo assegnato (in euro)</b>
Unione dei Comuni Valli e Delizie	Argenta	J95C13000900006	MS di livello 2 con analisi CLE	22.412	41.000,00
	Ostellato			6.482	
	Portomaggiore			12.289	
Comune di Russi (RA)	Russi	B82I13000020006	MS di livello 2 con analisi CLE	12.195	7.000,00
Unione dei Comuni della Bassa Romagna (*)	Alfonsine	J42I13000080002	Analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	12.343	137.575,98
	Bagnacavallo			16.788	
	Bagnara di Romagna			2.438	
	Conselice			10.086	
	Cotignola			7.444	
	Fusignano			8.326	
	Lugo di Romagna			32.883	
	Massa Lombarda			10.838	
	Sant'Agata sul Santerno			2.865	

Ente Richiedente	Comune in cui sarà eseguito lo studio	Codice Unico di Progetto	Tipologia di studio	Abitanti 31/12/2012	Contributo assegnato (in euro)
Unione dei Comuni della Romagna Faentina	Brisighella	F19G13000330006	Adeguamento agli standard di archiviazione informatica con analisi CLE	7.714	65.000,00
	Casola Valsenio			2.723	
	Castel Bolognese			9.653	
	Riolo Terme			5.845	
	Faenza (*)		Locali approfondimenti di livello 3	58.885	
	Solarolo (*)		Analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	4.493	
Comune di Bagno Romagna (FC)	Bagno di Romagna	C42I13000050006	Analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	6.134	15.000,00
Comune di Cesenatico (FC)	Cesenatico	D25C13001710002	MS di livello 2 con analisi CLE e locali approfondimenti di 3 livello	26.034	22.000,00
Comunità Montana Appennino Forlivese	Bertinoro	G22I13000070005	CLE	11.193	60.000,00
	Castrocaro Terme e Terra del Sole			6.661	
	Galeata			2.554	
	Meldola			10.259	
	Premilcuore			806	
	Civitella di Romagna		Analisi CLE e locali approfondimenti di livello 3	3.834	
	Predappio		6.570		
	Santa Sofia		4.190		

Ente Richiedente	Comune in cui sarà eseguito lo studio	Codice Unico di Progetto	Tipologia di studio	Abitanti 31/12/2012	Contributo assegnato (in euro)
Unione dei Comuni del Rubicone	Gatteo	J32G11000170005	MS di livello 2 con analisi CLE e locali approfondimenti di 3 livello	9.116	57.000,00
	San Mauro Pascoli			11.438	
	Savignano sul Rubicone			17.637	
Comune di Riccione (RN)	Riccione	E84B13000090006	MS di livello 2 con analisi CLE	35.622	15.000,00
Comune di Rimini (RN)	Rimini	C92I13000110001	Adeguamento agli standard di archiviazione informatica con analisi CLE	139.727	15.000,00
Unione della Valconca	Gemmano	F62I13000120006	MS di livello 2 con analisi CLE	1.174	59.000,00
	Mondaino			1.478	
	Montegridolfo			1.036	
	Montefiore Conca			2.253	
	Morciano			7.058	
	San Clemente			5.403	
	Montescudo		CLE	3.357	
<b>CONTRIBUTO COMPLESSIVO</b>					<b>969.575,98</b>

(\*) ai sensi del punto 8) del deliberato gli enti indicati dovranno fornire i risultati degli studi precedenti secondo gli standard previsti dall'allegato D al presente provvedimento.

**Allegato B**

Elenco degli enti locali esclusi dai contributi per studi di microzonazione sismica di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52/2013 e decreto del 15 aprile 2013 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Ente richiedente	Comuni interessati	Motivazione
Fiorenzuola d'Arda (PC)	Fiorenzuola d'Arda	Non rientrano tra i requisiti di cui al punto 1 del deliberato
Fontanellato (PR)	Fontanellato	
Noceto (PR)	Noceto	
Parma (PR)	Parma	
Solignano (PR)	Solignano	
Valmozzola (PR)	Valmozzola	
Albinea (RE)	Albinea	
Castelnovo di Sotto (RE)	Castelnovo di Sotto	
Cavriago (RE)	Cavriago	
Quattro Castella (RE)	Quattro Castella	
Calderara di Reno (BO)	Calderara di Reno	
Traversetolo (PR)	Traversetolo	Non rientrano tra i requisiti di cui al punto 1, lettera d) del deliberato
Varano dè Melegari (PR)	Varano dè Melegari	
Scandiano (RE)	Scandiano	Finanziato con DGR 1302/2012 in attuazione OPCM 4007/2012
Unione dei Comuni Bassa Reggiana	Boretto	$a_g < 0,125g$ (v. Ordinanza Commissario delegato n. 84 del 2013)
	Brescello	
	Gualtieri	
	Guastalla	
	Luzzara	
	Poviglio	$a_g < 0,125g$
Reggiolo	$a_g < 0,125g$ (v. studi di microzonazione sismica a carico della Regione – Ordinanza Commissario delegato n. 70 del 2012)	
Montefiore Conca (RN)	Montefiore Conca	Richiesta già ricompresa nella domanda presentata dall'Unione della Valconca assegnataria dei contributi di cui all'allegato A)

## Allegato C

CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA, DI CUI ALL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 52/2013 E DECRETO DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL 15 APRILE 2013.

### ASPETTI GENERALI

La microzonazione sismica (MS), cioè la suddivisione dettagliata del territorio in base al comportamento dei terreni durante un evento sismico e ai possibili effetti indotti dallo scuotimento, è uno strumento di prevenzione e riduzione del rischio sismico particolarmente efficace se realizzato e applicato già in fase di pianificazione urbanistica. Costituisce quindi un supporto fondamentale agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale per indirizzare le scelte urbanistiche verso quelle aree a minore pericolosità sismica.

Per ottimizzare costi e tempi la microzonazione sismica è richiesta nelle aree urbanizzate e in quelle suscettibili di trasformazioni urbanistiche e lungo le fasce a cavallo delle reti infrastrutturali. Le aree in cui realizzare la microzonazione sismica dovranno essere indicate dalle Amministrazioni Comunali prima della selezione dei soggetti realizzatori degli studi.

Per quanto non specificato nel presente documento, il riferimento tecnico per la realizzazione di questi studi e per l'elaborazione e la redazione degli elaborati richiesti è costituito dagli *“Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica”* approvati dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome<sup>1</sup> e successive modifiche e integrazioni (da qui in avanti *“ICMS”*).

Per i depositi e le forme che possono determinare effetti locali in Emilia-Romagna si dovrà fare riferimento anche all'Allegato A1 della DAL 112/2007<sup>2</sup> (da qui in avanti *“indirizzi regionali”*).

---

<sup>1</sup> Gruppo di lavoro MS, 2008. *“Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica”*. Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - Dipartimento della Protezione Civile, Roma, 3 vol. e Dvd. Disponibili nel sito web del Dipartimento della Protezione Civile, area *“Rischio Sismico”* [http://www.protezionecivile.it/cms/view.php?dir\\_pk=395&cms\\_pk=15833](http://www.protezionecivile.it/cms/view.php?dir_pk=395&cms_pk=15833)

<sup>2</sup> D.A.L. 112/2007. Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.112 del 2 maggio 2007: *Approvazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16 comma 1, della L.R. 20/2000 per “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”*. Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 64 del 17 maggio 2007. <http://demetra.regione.emilia-romagna.it/> o <http://www.regione.emilia-romagna.it/geologia/index.htm>

La stima della pericolosità sismica delle aree è riferita ad una probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni.

Gli studi di microzonazione sismica prevedono diverse fasi di realizzazione e differenti livelli di approfondimento; il livello di approfondimento richiesto per questi studi è indicato nella tabella riportata nell'Allegato A.

Le indagini e gli elaborati di seguito indicati costituiscono lo standard minimo richiesto per l'approvazione degli studi. Altre procedure di analisi e indagini possono essere effettuate purché non in contrasto con quanto indicato dagli ICMS e dagli indirizzi regionali e, in particolare, se di dettaglio non inferiore e più aggiornate.

Dovrà essere prodotta una relazione in cui saranno descritti le fasi di studio, le indagini, i dati acquisiti, le elaborazioni e i risultati dello studio.

Tutti gli elaborati dovranno essere forniti in versione cartacea e digitale (pdf, jpg o tif con risoluzione minima 300 dpi).

I dati dovranno essere forniti anche in formato vettoriale (shapefile) secondo quanto indicato nell'Allegato D "indicazioni per l'archiviazione informatica, rappresentazione e fornitura dei dati degli studi di microzonazione sismica e dell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza, di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007/2012 e decreto del 16 marzo 2012 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile".

#### PRIMO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

##### *Finalità*

- Individuare le aree suscettibili di effetti locali in cui effettuare le successive indagini di microzonazione sismica.
- Definire il tipo di effetti attesi.
- Indicare, per ogni area, il livello di approfondimento necessario.
- Descrivere le caratteristiche delle unità geologiche del sottosuolo, in termini di litologia, stratigrafia, tettonica e geometria per definire il modello geologico di base per la microzonazione sismica.

##### *Elaborati da produrre*

1) Carta delle indagini; in questa cartografia, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio) dovranno essere chiaramente indicate le prove pregresse e quelle di nuova esecuzione (anche quelle eseguite per i successivi livelli di approfondimento); tutte le prove dovranno essere classificate in base al tipo e alla profondità raggiunta.

2) Carta geologico-tecnica, derivata dalla revisione a scala dettagliata (almeno 1:10.000) dei rilievi geologici e morfologici disponibili. In questa cartografia dovranno essere rappresentati gli elementi geologici e morfologici che possono modificare il moto

sismico in superficie. I più comuni elementi geologici e morfologici che possono determinare effetti locali in Emilia-Romagna sono indicati nell'Allegato A1 degli indirizzi regionali; in particolare dovranno essere chiaramente perimetrare le coperture detritiche, le aree instabili e quelle potenzialmente soggette a dissesti. Questa cartografia dovrà essere corredata da sezioni geologiche significative, in numero adeguato, orientate sia trasversalmente sia longitudinalmente ai principali elementi geologici (strutture tettoniche e assi dei bacini).

3) Carta delle frequenze naturali dei terreni, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), derivate da indagini sveditive di sismica passiva (HVSr sulle vibrazioni ambientali) o, se disponibili, SSR da registrazioni di terremoti. In questa carta dovranno essere riportati tutti i punti di misura, con associato il risultato della prova (valore del picco significativo a più bassa frequenza corrispondente alla frequenza di risonanza fondamentale e di altri picchi significativi a più alta frequenza o indicazione dell'assenza di picchi). Ove possibile, il territorio indagato sarà suddiviso in base a classi di frequenza allo scopo di distinguere aree caratterizzate da assenza di fenomeni di risonanza significativi (nessun massimo relativo significativo nelle funzioni HVSr o SSR nell'intervallo 0.1-20 Hz) o da presenza di fenomeni di risonanza, distinguendo fra spessori attesi maggiori di 100 m (indicativamente  $f_0 \leq 1$  Hz), spessori compresi fra 100 e 30 m (indicativamente  $1 \text{ Hz} < f_0 \leq 2$  Hz), spessori compresi fra 30 e 10 m (indicativamente  $2 \text{ Hz} < f_0 \leq 8$  Hz), spessori minori di 10 m (indicativamente  $f_0 > 8$  Hz). Sarà anche utile distinguere fra zone caratterizzate da alti contrasti di impedenza alla base delle coperture (ampiezza massima curva HVSr maggiore di 3) e bassi contrasti di impedenza (ampiezza HVSr <3).

4) Carta delle aree suscettibili di effetti locali o delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS); è il documento fondamentale di questo livello di approfondimento. In questa cartografia dovranno essere chiaramente indicate, a scala dettagliata (almeno 1:10.000), le aree in cui si ritiene necessario effettuare indagini e analisi di microzonazione sismica e i livelli di approfondimento ritenuti necessari. Nelle aree di pianura dovrà essere realizzata anche la carta dei depositi di sottosuolo che possono influenzare il moto in superficie (es.: isobate del tetto dei depositi grossolani, come le ghiaie di conoide, isobate del tetto di corpi sabbiosi significativi presenti nei primi 20 m di profondità, isobate del tetto della falda, isobate della base dei depositi continentali, altre isobate di discontinuità stratigrafiche importanti, ...). Le microzone della carta saranno classificate in tre categorie:

- a) **zone stabili**, nelle quali non si ipotizzano effetti locali di alcuna natura (litotipi assimilabili al substrato rigido in affioramento con morfologia pianeggiante o poco acclive); in queste zone non sono quindi richiesti ulteriori approfondimenti;
- b) **zone suscettibili di amplificazioni locali**, nelle quali sono attese amplificazioni del moto sismico, come effetto dell'assetto litostratigrafico e morfologico locale; nelle zone con variazioni stratigrafiche laterali poco significative (zone di pianura, valli ampie) sono ritenuti sufficienti approfondimenti di secondo livello; nelle zone in cui la stratigrafia presenta variazioni laterali significative e il modello geologico non è assimilabile ad un modello fisico monodimensionale, come valli strette,



conche intramontane e fasce pedemontane o zone prossime a strutture tettoniche sepolte (in prima approssimazione: zone con coefficiente di forma  $C > 0.25$  dove  $C = H/L$ ,  $H$  = spessore della coltre alluvionale,  $L$  = semiampiezza della valle), sono richiesti approfondimenti di terzo livello;

- c) zone suscettibili di instabilità**, nelle quali gli effetti sismici attesi e predominanti, oltre i fenomeni di amplificazione, sono riconducibili a deformazioni permanenti del territorio; i principali tipi di instabilità attesi in Emilia-Romagna sono:
- instabilità di versante in presenza di pendii instabili e potenzialmente instabili,
  - liquefazioni in presenza di importanti spessori di terreni granulari saturi nei primi 20 m da piano campagna,
  - densificazioni in presenza di terreni granulari poco addensati e terreni coesivi poco consolidati,
  - cedimenti differenziali in aree che presentano terreni con significative variazioni laterali delle caratteristiche meccaniche (zone di contatto, zone di faglia, ...) o in presenza di cavità sotterranee.

In queste zone sono richiesti approfondimenti di terzo livello.

5) Relazione illustrativa in cui dovranno essere descritti tutti gli elementi caratterizzanti i documenti sopra indicati e le aree in cui effettuare indagini, con indicazione del tipo di prove da realizzare. Poiché una delle finalità fondamentali di questo livello di approfondimento è la definizione del modello geologico del sottosuolo che costituirà la base per la microzonazione sismica, dovrà essere accuratamente descritta la stratigrafia e fornita una stima indicativa, su basi geologiche, della profondità dell'orizzonte ipotizzato essere il substrato rigido. La definizione del substrato rigido è uno degli obiettivi degli approfondimenti successivi.

## SECONDO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

### *Finalità*

- Conferma delle condizioni di pericolosità indicate dal precedente livello di approfondimento ed eventuale nuova perimetrazione delle aree in cui effettuare la microzonazione sismica.
- Suddivisione dettagliata del territorio, in base all'amplificazione attesa, in aree a maggiore e minore pericolosità sismica.
- Conferma o migliore definizione delle aree, indicate dal livello di approfondimento precedente, in cui si ritengono necessari approfondimenti di terzo livello e indicazione delle indagini e analisi da effettuare.

Per la definizione dell'amplificazione si utilizzeranno gli abachi e le procedure indicate nei capp. 3.2 e 3.3 degli ICMS, Vol. 2 - Parte Terza, e le tabelle e formule indicate nell'Allegato A2 degli indirizzi regionali.

Per l'utilizzo degli abachi e delle tabelle è necessario determinare la stratigrafia del sottosuolo, in particolare lo spessore  $H$  della copertura o la profondità del substrato rigido, e il profilo di  $V_s$  nell'intervallo di spessore  $H$ .

Se nell'area sono disponibili prove pregresse che definiscono in maniera chiara la stratigrafia fino alla profondità d'interesse H potranno essere effettuate solo prove finalizzate alla definizione del profilo di Vs, altrimenti dovranno essere realizzate anche prove geotecniche in sito finalizzate alla definizione della stratigrafia e della profondità del substrato rigido.

*Elaborati da produrre*

Oltre agli elaborati del livello di approfondimento precedente dovranno essere prodotti seguenti elaborati.

1) Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs), a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), in cui saranno ubicati tutti i punti di misura di Vs con indicazione, per ogni punto di misura, del valore di  $V_{SH}$  (in m/s) e H (in m) nelle aree in cui H non è maggiore di 30 m, o di  $V_{S30}$  (in m/s) nelle aree di pianura dove H è maggiore di 30 m.

2) Carte dei fattori di amplificazione delle aree (carte di microzonazione sismica), a scala dettagliata (almeno 1:10.000). La stima dell'amplificazione tramite procedure semplificate (utilizzo di abachi e formule) è possibile laddove l'assetto geologico è assimilabile ad un modello fisico monodimensionale. Indicazioni per la valutazione delle aree in cui è possibile applicare il secondo livello di approfondimento sono espresse nel paragrafo 2.5.2 "Limiti di utilizzo degli abachi" degli ICMS; per l'utilizzo degli abachi si veda il paragrafo 2.5.4 "Criteri generali per l'utilizzo degli abachi (a cura del soggetto realizzatore della MS)" degli IMCS.

L'amplificazione sarà quantificata in termini di parametri  $FA_{PGA}$ ,  $FA_{0,1-0,5s}$ ,  $FA_{0,5-1s}$ , (v. Allegato A2 degli indirizzi regionali) e, se possibile, FA e FV (v. ICMS, Vol. 2 - Parte Terza, tabelle in Cap. 3.2 "Abachi di riferimento per gli effetti litostratigrafici (livello 2)"), eventualmente incrementati con i fattori di amplificazione per cause topografiche (v. ICMS, Vol. 2 - Parte Terza, tabelle in Cap. 3.3 "Abachi di riferimento per gli effetti topografici (livello2)" e Allegato A2, punto A2.2, degli indirizzi regionali).

Si ricorda che la scelta degli abachi per la stima dell'amplificazione non dipende dalle sole caratteristiche litologiche e morfologiche dell'area ma deve essere attentamente valutata sulla base delle caratteristiche stratigrafiche del sottosuolo, in particolare della profondità e del tipo di substrato. Per questa valutazione si raccomanda di porre particolare attenzione alla cartografia di primo livello, in particolare alla carta delle MOPS e degli elementi geologici sepolti che possono modificare il moto in superficie e alla carta delle frequenze naturali dei terreni.

Dovranno essere perimetrate in dettaglio le aree che necessitano di approfondimenti di terzo livello, con indicazione del tipo di effetti attesi, delle indagini e analisi di approfondimento da effettuare.

TERZO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (AI SENSI DELLA DELIBERA DI ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 112/2007)

*Finalità*

- Conferma delle condizioni di pericolosità indicate dai precedenti livelli di approfondimento ed eventuale nuova perimetrazione delle aree in cui effettuare la microzonazione sismica.
- Valutazione più approfondita della risposta sismica locale, in termini di amplificazione e/o stima degli indici di rischio, nelle seguenti situazioni:
  - a) aree soggette a liquefazione e densificazione;
  - b) aree instabili e potenzialmente instabili;
  - c) aree in cui le coperture hanno spessore fortemente variabile, come ad esempio nelle aree pedemontane e di fondovalle a ridosso dei versanti;
  - d) aree in cui è prevista la realizzazione di opere di rilevante interesse pubblico.

Questo livello di analisi è quindi finalizzato a valutare l'effettivo grado di pericolosità sismica locale delle aree instabili e potenzialmente instabili, di quelle soggette a liquefazione e densificazione sempre ai fini della redazione della carta di microzonazione. Gli ambiti in cui sono presenti criticità geologiche che richiedono il terzo livello di approfondimento devono essere già individuati attraverso il primo livello di analisi, nella Carta delle aree suscettibili di effetti locali o delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS).

#### *Elaborati da produrre*

Oltre agli elaborati dei livelli di approfondimento precedenti per le aree in cui viene effettuato il terzo livello di approfondimento dovranno essere forniti, come requisiti minimi:

- la perimetrazione dettagliata, a scala almeno 1:10.000, delle aree indagate e i valori indicativi della pericolosità locale (indice di liquefazione, grado di stabilità, cedimenti attesi, ...);
- nel caso di analisi di risposta sismica locale, gli spettri di risposta riferiti a tali aree, per un periodo di ritorno di 475 anni con smorzamento  $\zeta = 5\%$  e le mappe di amplificazione in termini di:
  1.  $PGA/PGA_0$ ;
  2.  $SI/SI_0$

Il programma delle prove, sia nei terreni stabili che in quelli instabili, deve essere commisurato alla specificità del caso.

La tipologia e il numero delle prove devono essere adeguatamente descritti e motivati nella relazione. La caratterizzazione geotecnica dei terreni dovrà essere effettuata sia in campo statico che dinamico. Dovranno essere utilizzate solo tecniche di prova di riconosciuta affidabilità per le quali esistono riferimenti nella letteratura scientifica. Le misure della velocità di propagazione delle onde sismiche ( $V_p$  e  $V_s$ ) dovranno essere effettuate tramite prove geofisiche tipo down-hole o cross-hole o MASW; laddove le condizioni geologiche lo permettano potranno essere effettuate prove penetrometriche statiche con cono sismico o dilatometro sismico.

Qualora gli strumenti di pianificazione consentano la realizzazione di opere nelle aree instabili, in quelle potenzialmente instabili e in quelle soggette a rischio di liquefazione e densificazione, dovranno essere forniti elaborati di quantificazione dei potenziali movimenti franosi e dei cedimenti attesi. Tali valutazioni dovranno essere supportate da

prove sperimentali in sito e in laboratorio e dovranno essere condotte in conformità ai principi e ai metodi della Geotecnica Sismica. Negli Allegato A3 e A4 della DAL 112/2007 e nella Parte II degli ICMS 2008 sono indicati alcune procedure di riferimento.

Negli ambiti di studio in cui sono presenti aree suscettibili di liquefazione, tali da comprendere più aggregati strutturali o aggregati strutturali estesi, se il numero delle verifiche lo consente, potrà essere effettuata una suddivisione del territorio in base al valore dell'Indice di Liquefazione  $I_L$ , interpolando i risultati delle verifiche puntuali, in aree a rischio di liquefazione basso ( $I_L < 2$ ), medio ( $2 \leq I_L < 5$ ), elevato ( $5 \leq I_L < 15$ ) o molto elevato ( $I_L \geq 15$ ).

Nella relazione dovranno essere descritti in dettaglio i procedimenti e i codici di calcolo utilizzati e i risultati delle prove sperimentali in sito e in laboratorio. Dovranno essere chiaramente specificati anche i criteri per la definizione del *bedrock* sismico.

Come segnale di input per il calcolo degli effetti locali è possibile utilizzare gli accelerogrammi disponibili nel sito web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna.

#### ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

##### *Finalità*

Definizione della condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

Tale analisi comporta:

- a) l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza e degli eventuali elementi critici;
- b) l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e degli eventuali elementi critici;
- c) l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con gli edifici strategici, le aree di emergenza, le infrastrutture di accessibilità e di connessione.

##### *Elaborati da produrre*

L'analisi della CLE dovrà essere effettuata secondo i criteri indicati nel Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.1755 del 27 aprile 2012 e nel documento "Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) – standard di rappresentazione e archiviazione informatica – versione 1.0beta-II" pubblicata nel giugno 2012, scaricabile dal sito web: [http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/commissione\\_opcm\\_3907.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/commissione_opcm_3907.wp).

In tale documento è disponibile anche la modulistica da utilizzare.

Dovranno essere prodotti i seguenti elaborati:

- 1) schede degli Edifici Strategici (ES), degli Aggregati Strutturali (AS), delle Unità Strutturali (US), delle Aree di Emergenza (AE) e delle Infrastrutture di

Accessibilità/Connessione (AC) compilate secondo le indicazioni contenute nel documento sopra indicato;

2) mappa degli elementi con funzioni strategiche essenziali per l'analisi della CLE (ES, AS, US, AE, AC);

3) cartografia di confronto, alla scala 1:5.000 o di maggiore dettaglio, tra la mappa di cui al punto 2 e la cartografia di microzonazione sismica di maggiore approfondimento;

4) relazione illustrativa in cui dovranno essere descritti gli elementi (ES, AE) caratterizzanti il sistema di gestione dell'emergenza, il rapporto con le infrastrutture di accessibilità/connessione e connessione nonché eventuali problematiche rispetto alle Unità Strutturali interferenti sia sulle infrastrutture di accessibilità/connessione che con gli Edifici Strategici e le Aree di Emergenza. In tale relazione dovranno essere esplicitate eventuali operazioni sullo strato poligonale del DBtopo, ovvero se siano stati aggiunti/eliminati degli aggregati, se siano stati suddivisi/accorpati degli aggregati.

Dovrà essere altresì rappresentata una sintesi riassuntiva per le diverse funzioni: Edifici Strategici e delle Aree di Emergenza (ricovero e ammassamento), tale sintesi deve riportare:

- nel caso di Edifici Strategici, nome dell'edificio e il tipo di funzione strategica allocata (Es. nome dell'edificio = Palazzo comunale, funzione strategica = COC);
- nel caso di aree di Emergenza la distinzione in Ricovero o Ammassamento e nome con cui è riconosciuta l'area (es. (Es. area = ricovero scoperto, nome area = campo sportivo....));
- l'identificativo da DBtopo;
- la localizzazione (via, nr. civico e frazione).

**Allegato D**

Indicazioni per l'archiviazione informatica, rappresentazione e fornitura dei dati degli studi di microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza, di cui all'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52/2013 e decreto del 15 aprile 2013 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

I dati cartografici e non, la cartografia stampabile (formati e vestizioni, cartigli e legende), simbologie e documentazione, dovranno essere forniti secondo le specifiche linee guida disponibili all'indirizzo [http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/commissione\\_opcm\\_3907.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/commissione_opcm_3907.wp), alle pagine

- Standard di rappresentazione e archiviazione informatica degli studi di MS
- Standard di rappresentazione e archiviazione informatica dell'analisi della CLE

e sezione Link esterni:

- Software per l'archiviazione delle indagini per la MS
- Software per la compilazione delle schede CLE

Gli strati informativi dei quali non si è resa necessaria la compilazione dovranno essere consegnati vuoti.

Nel caso di documentazione trovata mancante la consegna dovrà essere eseguita nuovamente su supporto digitale (DVD o CD) nella sua totalità allo scopo di sostituire completamente la precedente.

Nel caso in cui due o più comuni o enti si associno, nelle forme previste per l'adempimento della microzonazione e dell'analisi alla condizione limite, dovrà essere eseguita una consegna per ogni comune ripetendo solo i documenti necessari, mentre la base dati cartografica dovrà estendersi per la sola area coperta dal singolo comune.

Nella cartella Plot dovranno essere inclusi anche i file formato pdf delle mappe non richieste dalle linee guida sopracitate, ma necessarie secondo il presente atto. Tali mappe avranno le stesse caratteristiche di cartiglio e vestizione di quelle descritte nelle linee guida succitate ma viene lasciata facoltà di rappresentare il parametro con strato informativo poligonale con chiarezza di simbologia ed etichettatura. Ad integrazione di tale cartografia dovrà essere aggiunto lo strato informativo poligonale usato in formato shapefile (es. FREQUENZE\_POL.shp, .shx, .dbf, .sbn...) all'interno della cartella MS1 o MS2 o MS3 o CLE (senza sottocartelle), fermo restando il fatto che i parametri devono essere inseriti obbligatoriamente all'interno della base dati delle indagini secondo le linee guida citate.

Lo strato poligonale dovrà essere costituito da un campo di tipo "Double" (ad es. denominato "FREQ") in cui inserire i valori relativi.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1929

**Approvazione elenco beneficiari incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 di cui alla propria deliberazione 1149/012. Dodicesimo provvedimento riguardante le domande pervenute dall' 1/12/2012 al 31/1/2013 - Assegnazione e concessione finanziamento - Assunzione impegni di spesa - quinto stralcio Province di Modena e Bologna. Rettifica deliberazioni Giunta regionale 1204/13 e 1574/13**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 510 del 23 aprile 2012 avente ad oggetto "Disposizioni per l'attuazione della misura di agevolazione finanziaria alle imprese per l'assunzione e la stabilizzazione di giovani anno 2012";
- n. 1149 del 30 luglio 2012 "Modifiche alla DGR 510/12 Disposizioni per l'attuazione della misura di agevolazione finanziaria alle imprese per l'assunzione e la stabilizzazione di giovani anno 2012", così come integrata dalla deliberazione 895/13 e 1204/13;

Dato atto che:

- l'Allegato parte integrante della suddetta deliberazione n. 1149/2012, così come integrato dalla deliberazione 895/13 e 1204/13, contiene le disposizioni che disciplinano l'accesso agli incentivi che possono essere richiesti dai datori di lavoro che hanno assunto o stabilizzato giovani dai 18 ai 34 anni;
- tale Allegato sostituisce integralmente l'Allegato parte integrante della sopracitata deliberazione 510/12 a partire dal 30/7/2012;

Evidenziato che il suddetto Allegato, nella Parte III "Modalità di presentazione delle domande di incentivo e relative procedure amministrative. Monitoraggio e controllo" stabilisce che:

- le Province effettuano più istruttorie di ammissibilità delle domande loro pervenute e formano gli elenchi delle domande ammissibili e delle domande non ammissibili in base alla data di arrivo attestata dal protocollo in entrata;
- le Province invieranno alla Regione Emilia-Romagna l'elenco delle domande pervenute entro il 30 settembre 2012. Gli elenchi successivi riguarderanno le domande pervenute alle Province rispettivamente entro il 30 novembre 2012 e entro il 31 gennaio 2013;
- le Province sono tenute a verificare mediante il Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna (SILER) e altre banche dati la veridicità delle dichiarazioni presentate dalle imprese per l'accesso agli incentivi e il permanere del possesso del requisito del mantenimento in organico e a fornire le risultanze alla Regione, anche ai fini dell'elaborazione dei report di monitoraggio semestrali;

Precisato inoltre che in base a quanto previsto dalla succitata deliberazione 510/12 il primo elenco di domande ammissibili e non ammissibili trasmesso alla Regione ha riguardato le domande pervenute alle Province entro il 30 giugno 2012;

Vista altresì la determinazione del Direttore generale Cultura Formazione Lavoro n. 9997 del 27/7/2012 che:

- stabilisce i controlli che le Province devono effettuare ai fini dell'ammissibilità delle domande di incentivo;

- prevede che le graduatorie approvate a seguito del controllo di conformità dell'avvenuta verifica formale ad opera delle Province siano trasmesse al Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" per l'erogazione dei finanziamenti;

Dato atto che con proprie delibere:

- n. 1306 del 10/9/2012 è stato adottato il primo provvedimento di approvazione dei beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardante le domande pervenute alle Province entro il 30/6/2012;
- n. 1797 del 28/11/2012, così come modificata dalla delibera 228/13, è stato adottato il secondo provvedimento di approvazione dei beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardante le domande pervenute alle Province dall'1/7 al 29/7/2012;
- n. 2057 del 28/12/2012, così come modificata dalle delibere 100/13 e 228/13, e n. 100 del 28/1/2013, così come modificata dalla delibera 228/13, sono stati adottati i provvedimenti di approvazione dei beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardante le domande pervenute alle Province dal 30/7 al 30/9/2012;
- n. 228 del 25/2/2013, così come modificata dalla delibera 512/13, n. 367 del 2/4/2013 e n. 512 del 29/4/2013, così come modificata dalle delibere 895/13 e 1574/13, sono stati adottati i provvedimenti di approvazione di beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardanti le domande pervenute alle Province dall'1/10 al 30/11/2012;
- n. 895 del 2/7/2013, così come modificata dalla delibera n. 1491/2013, è stato adottato un primo provvedimento di approvazione di beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardanti le domande pervenute alle Province dall'1/12/2012 al 31/1/2013;
- n. 1204 del 2/8/2013, così come modificata dalle delibere n. 1491/013 e n. 1574/2013, è stato adottato un secondo provvedimento di approvazione di beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardanti le domande pervenute alle Province dall'1/12/2012 al 31/1/2013;
- n. 1491 del 21/10/2013 è stato adottato un terzo provvedimento di approvazione di beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardanti le domande pervenute alle Province dall'1/12/2012 al 31/1/2013;
- n. 1574 del 4/11/2013 è stato adottato un quarto provvedimento di approvazione di beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardanti le domande pervenute alle Province dall'1/12/2012 al 31/1/2013;

Dato atto che la suddetta deliberazione n. 1574/2013 prevede l'adozione di un ulteriore provvedimento di ammissione a finanziamento relativo, fra l'altro, a n. 6 domande dello scaglione 1/12/2012-31/1/2013, a suo tempo dichiarate ammissibili dalle Province di Reggio Emilia (n. 1 domanda), Modena (n. 1 domanda) e Bologna (n. 4 domande), ad avvenuta acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) richiesto dalla Regione Emilia-Romagna per ciascuna di esse;

Evidenziato che la Regione Emilia-Romagna ha acquisito agli atti del Servizio Lavoro il DURC per tutte le domande di cui sopra, che tale documento è in corso di validità e quindi:

- n. 3 domande (2 riferite alla Provincia di Bologna e 1 riferita alla Provincia di Modena) vengono con il presente atto ammesse a finanziamento;
- per quanto riguarda le restanti 3 domande:
  - per la domanda prot. n. 5851 del 31/1/2013 di Enoteca Ristorante Il Pozzo Snc di Battistini e Davoli dell'importo di Euro 2.500,00 della Provincia di Reggio Emilia, la Regione Emilia-Romagna sta svolgendo un supplemento di istruttoria;
  - per la domanda prot. n. 189794 de 20/12/2012 di Fondazione Elide Malavasi dell'importo di Euro 8.000,00, la Provincia di Bologna sta svolgendo un supplemento di istruttoria inerente ad una problematica emersa dopo l'ammissibilità;
  - per la domanda prot. n. 18304 dell'11/12/2012 di Assaloni Srl dell'importo di Euro 9.000,00, la Provincia di Bologna sta svolgendo l'istruttoria integrativa per trasferimento di incentivo a seguito di un'operazione societaria che si è verificata dopo l'ammissibilità;

Considerato inoltre che la Provincia di Bologna:

- ha effettuato l'istruttoria di ulteriori domande che le sono pervenute dall'1/12/2012 al 31/1/2013, effettuando le verifiche formali amministrative e la contestuale compilazione degli esiti del controllo nel software dedicato, in base alle Disposizioni contenute nella delibera 1149/12, dichiarando ammissibili n. 80 domande, di cui ha inviato al Servizio Lavoro gli elenchi, congiuntamente all'elenco delle domande non ammissibili, e tali domande sono state acquisite agli atti del Servizio medesimo;
- la suddetta Provincia invierà al Servizio Lavoro ulteriori elenchi a conclusione dell'istruttoria relativa alle domande che le sono pervenute dall'1/12/2012 al 31/1/2013;

Considerato che il Servizio Lavoro ha verificato la corretta e completa realizzazione dei controlli di ammissibilità e della relativa registrazione degli esiti effettuata dalla Provincia per quanto riguarda le suddette 80 domande;

Preso atto che la Provincia di Bologna per quanto riguarda le domande di incentivo prot. n. 13307, prot. n. 13316 e prot. n. 13320 del 30/1/2013 di CSE Servizi Srl dell'importo rispettivamente di Euro 9.000,00, Euro 9.000,00 e Euro 10.500,00, ha effettuato un'istruttoria integrativa dall'esito positivo sulla richiesta di trasferimento di incentivo presentata da Caricese Srl che, a seguito di operazione societaria avvenuta in data successiva alla presentazione delle domande, ha acquisito da CSE Servizi SRL i tre lavoratori a cui le domande fanno riferimento;

Richiamato il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6:

"A decorrere dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria. Gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche.

Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, gli enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le organizzazioni non governative di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, le associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali";

Evidenziato che, ai sensi del suddetto art. 4 comma 6:

- sulla base delle verifiche effettuate dalla Provincia di Bologna l'Associazione di cui all'Allegato 2 della presente deliberazione è esclusa dall'applicazione dell'art. 4, comma 6 del D.L. 95/2012 in quanto rientrante nelle categorie di esclusione sopra citate;
- con dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. n. 46 e n. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m. e acquisita agli atti dalla Provincia di Bologna, il legale rappresentante della Fondazione di cui all'Allegato 3 ha dichiarato che la Fondazione non ha svolto, a far data dall'1 gennaio 2013, alcuna attività di servizio a favore di Amministrazioni pubbliche;

Evidenziato che la Provincia di Bologna ha acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC) per ciascuna delle suddette 80 domande e che tale documento è in corso di validità;

Ritenuto quindi di adottare un quinto provvedimento di ammissione a finanziamento relativo alle domande pervenute alle Province di Modena e Bologna dall'1/12/2012 al 31/1/2013, riservandosi di adottare un ulteriore provvedimento di ammissione a finanziamento delle domande pervenute alla Provincia di Bologna nel suddetto periodo, al ricevimento degli elenchi conclusivi delle domande ammissibili e non ammissibili, che potrà comprendere anche la domanda della Provincia di Reggio Emilia sopra indicata;

Dato atto quindi che, in ragione di quanto più sopra specificato, il quadro delle domande che vengono ammesse a finanziamento è il seguente:

Provincia	Numero	Importo incentivi in €
Modena	1	9.000,00
Bologna	82	692.600,00
<b>Totale</b>	<b>83</b>	<b>701.600,00</b>

Vista inoltre la comunicazione della Provincia di Rimini, acquisita agli atti del Servizio Lavoro, che attesta:

- di aver ricevuto domanda di trasferimento di incentivo da parte di Celli SpA (CF 04072020409) che a seguito di operazione societaria ha acquisito da Celli SpA (CF 00906050406) i due lavoratori per i quali la suddetta impresa aveva presentato le domande di incentivo prot. n. 3833 del 29/1/2013 e n. 3835 del 29/1/2013 dell'importo rispettivamente di Euro 9.000,00 e di Euro 10.500,00, dichiarate ammissibili dalla Provincia di Rimini in data precedente a quella dell'operazione societaria;
- di aver svolto con esito positivo la prevista istruttoria integrativa, comprensiva dell'acquisizione del DURC, in corso di validità;

Evidenziato che la Regione Emilia-Romagna con



deliberazione di Giunta n. 1204/2013, così come rettificata dalle deliberazioni 1491/13 e 1574/13, ha erroneamente ammesso a finanziamento per l'importo complessivo di Euro 19.500,00 Celli Holding SpA (CF 00906050406) con riferimento alle domande di incentivo di cui sopra, in quanto alla data della suddetta deliberazione regionale 1204/13 la ragione sociale dell'impresa risultava così variata a seguito dell'operazione societaria che la Regione per mero errore materiale non ha rilevato, operazione a seguito della quale i due lavoratori risultavano già acquisiti da Celli SpA (CF 04072020409);

Valutato perciò di recepire l'esito positivo dell'istruttoria integrativa svolta della Provincia di Rimini e ritenuto quindi necessario di rettificare la propria deliberazione n. 1204/2013 ammettendo a finanziamento Celli SpA (CF 04072020409) al posto di Celli Holding SpA (CF 00906050406);

Precisato che con l'ammissione a finanziamento di Celli SpA (CF 04072020409) mediante la rettifica di cui sopra, si attesta il trasferimento di incentivo da Celli SpA (CF 00906050406) a Celli SpA (CF 04072020409,) così come documentato nella comunicazione della Provincia di Rimini più sopra citata;

Considerato altresì:

- la Provincia di Modena ha comunicato la rettifica, acquisita agli atti del Servizio Lavoro, della domanda prot.n. 6593 del 19/12/2012 di Commercial Service di Rubino Cristina dell'importo di Euro 7.500,00 per quanto riguarda il codice fiscale che per mero errore materiale risultava errato;
- la Regione Emilia-Romagna, a seguito di tale codice fiscale errato, ha ammesso a finanziamento per l'importo di Euro 7.500,00 con la deliberazione 1204/13 Commercial Service di Rubino Cristina e C. SNC al posto di Commercial Service di Rubino Cristina;

Valutato perciò di recepire la rettifica richiesta dalla Provincia di Modena e ritenuto quindi necessario di modificare la propria deliberazione 1204/13 ammettendo a finanziamento Commercial Service di Rubino Cristina (CF RNBCST80D50G273P) al posto di Commercial Service di Rubino Cristina e C. SNC (CF 03176950362);

Considerato inoltre che è necessario rettificare la propria deliberazione 1574/13 nella parte in cui modifica alcuni dati della propria precedente deliberazione 1204/13;

Dato atto infine che le risorse messe a disposizione sul Bilancio regionale per l'esercizio 2013 per l'erogazione degli incentivi di cui alla succitata deliberazione 1149/12 così come integrata dalla deliberazione n. 895/2013 e dalla deliberazione n. 1204/2013 ammontano ad Euro 20.000.000,00 del POR FSE 2007/2013 Asse 2 Occupabilità;

Viste le Leggi Regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4";
- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- 19/2012 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";
- 20/12 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

- 9/2013 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione";
- 10/13 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/2001 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Visti:

- il DLgs 6 settembre 2011, n. 159 ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";
- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è indicato negli elenchi di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5, a fianco di ciascun beneficiario;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" ss.mm;
- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla delibera 1950/10;
- 1222/11 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziali (decorrenza 1/8/2011)";
- 1642/11 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale";
- 221/12 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Visto il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", nonché

la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'elenco dei beneficiari di incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012, corrispondenti a n. 83 domande pervenute alle Province di Modena e Bologna dall'1/12/2012 al 31/1/2013 dalle stesse dichiarate ammissibili, il cui elenco è contenuto negli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 parti integranti della presente deliberazione;

2. di ammettere a finanziamento per un importo complessivo di Euro 701.600,00 le 83 domande corrispondenti ai beneficiari contenuti negli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 parti integranti della presente deliberazione, secondo il riparto ivi indicato;

3. di dare atto che:

- la presente delibera non esaurisce la totalità delle domande pervenute alla Provincia di Bologna dall'1/12/2012 al 31/1/2013;
- le restanti domande ammissibili saranno oggetto di una successiva e conclusiva deliberazione di approvazione, che potrà comprendere anche la domanda della Provincia di Reggio Emilia in premessa indicata;

4. di impegnare la somma complessiva di Euro 701.600,00 come segue:

- quanto a Euro 243.107,94, riferiti ai beneficiari di cui all'Allegato 1 registrata al numero di impegno 4254 sul capitolo 75531 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. - Programma operativo 2007-2013 - contributo CE sul FSE (REG. CE 1083 del 11 luglio 2006; DEC. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)" - UPB. 1.6.4.2.25264;
- quanto a Euro 419.492,06, riferiti ai beneficiari di cui all'Allegato 1, registrata al numero di impegno 4255 sul capitolo 75543 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. - Programma operativo 2007-2013 (L. 16 aprile 1987 n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36; DEC. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi Statali" - UPB. 1.6.4.2.25265;
- quanto a Euro 3.852,45, riferiti al beneficiario di cui all'Allegato 2, registrata al numero di impegno 4256 sul Capitolo 75529 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; DEC C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)" - UPB 1.6.4.2.25264;
- quanto a Euro 6.647,55, riferiti al beneficiario di cui all'Allegato 2, registrata al numero di impegno 4257. sul capitolo 75541 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, n.183; Delibera

CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; DEC C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi Statali" - UPB 1.6.4.2.25265;

- quanto a Euro 3.852,45, riferiti al beneficiario di cui all'Allegato 3, registrata al numero di impegno 4258 sul Capitolo 75529 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; DEC C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)" - UPB 1.6.4.2.25264;
- quanto a Euro 6.647,55, riferiti al beneficiario di cui all'Allegato 3, registrata al numero di impegno 4259 sul capitolo 75541 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; DEC C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi Statali" - UPB 1.6.4.2.25265;
- quanto a Euro 3.852,45, riferiti al beneficiario di cui all'Allegato 4, registrata al numero di impegno 4260 sul capitolo 75529 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; DEC C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)" - UPB 1.6.4.2.25264;
- quanto a € 6.647,55, riferiti al beneficiario di cui all'Allegato 4, registrata al numero di impegno 4261 sul capitolo 75541 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; DEC C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi Statali" - UPB 1.6.4.2.25265;
- quanto a € 2.751,75, riferiti al beneficiario di cui all'Allegato 5, registrata al numero di impegno 4262 sul capitolo 75525 "Assegnazione alle famiglie per voucher, incentivi e azioni finalizzate al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)" - UPB 1.6.4.2.25264;
- quanto a € 4.748,25, riferiti al beneficiario di cui all'Allegato 5, registrata al numero di impegno 4263 sul capitolo 75537 "Assegnazione alle famiglie per voucher, incentivi e azioni finalizzate al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione - Programma operativo 2007-2013 - L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; DEC C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi Statali" -UPB 1.6.4.2.25265 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è indicato nell'elenco di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 parti integranti

della presente deliberazione, a fianco di ciascun beneficiario;

6. di dare atto che il Responsabile del Servizio "Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà con propria determinazione alla liquidazione, ai sensi dell'art. 51, comma 3 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm, in un'unica soluzione ai beneficiari degli incentivi di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 per la somma complessiva di a € 701.600,00 al ricevimento da parte dei beneficiari di apposita garanzia fideiussoria - redatta secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 - per l'importo pari al valore complessivo degli incentivi loro concessi e relativamente al periodo di riferimento, ferma restando la possibilità di non presentare tale garanzia se il beneficiario dichiara di accettare di ricevere l'incentivo una volta scaduti i previsti tre anni di durata minima del rapporto di lavoro incentivato, così come previsto nella parte II "Requisiti delle imprese per beneficiarie dell'incentivo e criteri per l'accesso" dell'Allegato della propria deliberazione n. 1149/12, così come integrato dalla deliberazione 895/13 e dalla deliberazione 1204/13;

7. di stabilire che le eventuali rideterminazioni e le revocche degli incentivi per i beneficiari di cui al precedente punto 2) saranno adottate con appositi provvedimenti del dirigente competente;

8. di rettificare, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'Allegato I della propria deliberazione n. 1204/2013, così come modificata dalle delibere n. 1491/2013 e n. 1574/2013, ammettendo a finanziamento:

- Celli SpA (CF 04072020409) al posto di Celli Holding SpA (CF 00906050406) per l'importo complessivo di Euro 19.500,00;
- Commercial Service di Rubino Cristina (CF RNBCST 80D50G273P) al posto di Commercial Service di Rubino Cristina e C. SNC (CF 03176950362) per l'importo

di Euro 7.500,00;

così come indicato nell'Allegato 6 parte integrante della presente deliberazione;

9. di rettificare altresì la propria deliberazione 1574/13 per quanto riguarda le modifiche apportate alla deliberazione 1204/13, in quanto tali modifiche per mero errore materiale non tengono conto delle modifiche apportate alla medesima delibera 1204/13 con la precedente deliberazione n. 1491/2013, e precisamente:

- punto 4): l'importo complessivo delle domande ammesse a finanziamento corrispondenti ai 541 beneficiari contenuti negli Allegati parti integranti è di Euro 4.109.900,00 anziché di Euro 4.113.900,00;
- punto 16): la somma complessiva che il Responsabile del Servizio "Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà con propria determinazione alla liquidazione ai sensi dell'art. 51, comma 3 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm. in un'unica soluzione ai beneficiari degli incentivi di cui all'Allegato 1 parte integrante è di Euro 4.102.400,00 anziché di Euro 4.106.400,00;

10. di dare atto che null'altro viene modificato nelle proprie deliberazioni 1204/13 e 1574/13 al di fuori delle rettifiche indicate rispettivamente al precedente punto 8) e al precedente punto 9);

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (BURERT);

12. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33 e sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Numero Programma Proiettivo	Ragione sociale	Numero progr.vo di ordiname nto della domanda in base al protocollo in entrata	Cup	Sede di assunzione del lavoratore/lavoratrice	Prov. a cui è stata presentat a la domanda	Importo incentivo €	Allegato 1	
							Importo incentivo Cap. 75531 €	Importo incentivo Cap. 75543 €
1	ZEMME DI MARCELLO MAESTRINI	2	E16D12001110007	Grizzana Morandi (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
2	3D INFORMATICA SRL	24	E66D12001660007	San Lazzaro di Savena (BO)	BO	€ 3.500,00	€ 1.284,15	€ 2.215,85
3	A & B. CASALINGHI S.N.C. DI ANSELMO ERASMO E BARBIERI ANGELA	31	E96D12002910007	Molinella (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
4	ABBIGLIAMENTO TOZZI DI TOZZI LORENZO E ROBERTA S.N.C.	15	E36D12001810007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
5	ADVANCED TECHNE SRL	3	E36D12001780007	Crevalcore (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
6	AEPI INDUSTRIE S.R.L.	76	E26D12002030007	Imola (BO)	BO	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
7	AEPI INDUSTRIE S.R.L.	77	E26D12002030007	Imola (BO)	BO	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
						<b>€ 13.000,00</b>	<b>€ 4.769,70</b>	<b>€ 8.230,30</b>
8	alberto rigghi di rigghi sergio	67	E46D12000990007	San Giorgio di Piano (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
9	ASTER - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	40	E36D12001930007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
10	B & A TIME DI SFORZA PIERLUIGI	53	E36D12001980007	Bologna (BO)	BO	€ 3.500,00	€ 1.284,15	€ 2.215,85
11	B.E.B. SAS DI BELLINELLO LUCA E MARCO E.C.	58	E76D12001120007	Anzola dell'Emilia (BO)	BO	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
12	B&B GAMING S.R.L.	1	E66D12001650007	Calderara di Reno (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
13	B&B GAMING S.R.L.	23	E66D12001650007	Calderara di Reno (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
						<b>€ 18.000,00</b>	<b>€ 6.604,20</b>	<b>€ 11.395,80</b>
14	BALTIMORA SRL	61	E86D12001750007	Casalecchio di Reno (BO)	BO	€ 3.500,00	€ 1.284,15	€ 2.215,85
15	BALTIMORA SRL	62	E86D12001750007	Casalecchio di Reno (BO)	BO	€ 3.500,00	€ 1.284,15	€ 2.215,85



35	FOOD ETC. SRL	68	E36D12002030007	Bologna (BO)	BO	€ 3.400,00	€ 1.247,46	€ 2.152,54
36	FOOD ETC. SRL	69	E36D12002040007	Bologna (BO)	BO	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
37	G.V.S. INTERNATIONAL SRL	74	E36D12002050007	Bologna (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
38	GAMMA FRIGO DI GIULIANO ZANNI E.C. S.N.C.	63	E36D12002010007	Zola Predosa (BO)	BO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
39	IAC ANALYTICS S.R.L.	33	E86D12001700007	Casalechio di Reno (BO)	BO	€ 5.100,00	€ 1.871,19	€ 3.228,81
40	ILLUMIA NETWORK S.R.L.	48	E36D12001950007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
41	ILLUMIA S.P.A.	44	E36D12001940007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
42	ILLUMIA S.P.A.	45	E36D12001940007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
43	ILLUMIA S.P.A.	46	E36D12001940007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
44	ILLUMIA S.P.A.	47	E36D12001940007	Bologna (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
						<b>€ 40.500,00</b>	<b>€ 14.859,45</b>	<b>€ 25.640,55</b>
45	IMOLA BEVANDE S.R.L.	64	E66D12001670007	Mordano (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
46	IMOLA BEVANDE S.R.L.	65	E66D12001670007	Mordano (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
						<b>€ 18.000,00</b>	<b>€ 6.604,20</b>	<b>€ 11.395,80</b>
47	IPREL PROGETTI S.R.L.	75	E26D12002020007	Imola (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
48	KIWA CERMET ITALIA S.P.A.	29	E36D12002900007	Granarolo dell'Emilia (BO)	BO	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
49	KIWA CERMET ITALIA S.P.A.	30	E36D12002900007	Granarolo dell'Emilia (BO)	BO	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
						<b>€ 13.000,00</b>	<b>€ 4.769,70</b>	<b>€ 8.230,30</b>
50	M.Z. ASPIRATORI S.P.A.	4	E56D12000940007	Budrio (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
51	M.B.S. SRL	54	E36D12001990007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
52	MAURY SAS DI ALPI LUCIANA E.C.	57	E26D12002000007	Imola (BO)	BO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
53	MAVIGEX SRL	25	E36D12001860007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
54	MEA CONSULTING SRL	35	E36D12001910007	Bologna (BO)	BO	€ 3.500,00	€ 1.284,15	€ 2.215,85
55	MEMAR MONTEASSEGINI SPA	70	E36D12002930007	Castenaso (BO)	BO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
56	MEMAR MONTEASSEGINI SPA	71	E36D12002930007	Castenaso (BO)	BO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
						<b>€ 15.000,00</b>	<b>€ 5.503,50</b>	<b>€ 9.496,50</b>

57	MISTER CRAB S.R.L.	9	E36D12001800007	Bologna (BO)	BO	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
58	MISTER CRAB S.R.L.	5	E36D12001790007	Bologna (BO)	BO	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
59	MISTER CRAB S.R.L.	6	E36D12001790007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
60	MISTER CRAB S.R.L.	7	E36D12001790007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
61	MISTER CRAB S.R.L.	8	E36D12001790007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
62	MISTER CRAB S.R.L.	10	E36D12001790007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
63	MISTER CRAB S.R.L.	11	E36D12001790007	Bologna (BO)	BO	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
64	MISTER CRAB S.R.L.	12	E36D12001790007	Bologna (BO)	BO	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
65	MISTER CRAB S.R.L.	13	E36D12001790007	Bologna (BO)	BO	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
66	MISTER CRAB S.R.L.	14	E36D12001790007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						<b>€ 100.500,00</b>	<b>€ 36.873,45</b>	<b>€ 63.626,55</b>
67	MVM HOLDING S.R.L.	50	E36D12001960007	Bologna (BO)	BO	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
68	ORAL ENGINEERING S.R.L.	78	E96D12002700007	Modena (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
69	OSPEDALI PRIVATI RIUNITI SPA	20	E36D12001840007	Bologna (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
70	OSPEDALI PRIVATI RIUNITI SPA	21	E36D12001840007	Bologna (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
						<b>€ 18.000,00</b>	<b>€ 6.604,20</b>	<b>€ 11.395,80</b>
71	PALMEREI TOOLS FORGING S.R.L.	72	E16D12001130007	Porretta Terme (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
72	PALMEREI TOOLS FORGING S.R.L.	73	E16D12001130007	Porretta Terme (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						<b>€ 21.000,00</b>	<b>€ 7.704,90</b>	<b>€ 13.295,10</b>
73	SILVER GROUP SRL	55	E36D12002000007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
74	SOC.SIMOTOP GROUP S.P.A.	79	E86D12001760007	Castel San Pietro Terme (BO)	BO	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
75	SOC.SIMOTOP GROUP S.P.A.	80	E86D12001760007	Castel San Pietro Terme (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						<b>€ 22.500,00</b>	<b>€ 8.255,25</b>	<b>€ 14.244,75</b>
76	UNIMATICA S.P.A.	51	E36D12001970007	Bologna (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
77	UNIMATICA S.P.A.	52	E36D12001970007	Bologna (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
						<b>€ 18.000,00</b>	<b>€ 6.604,20</b>	<b>€ 11.395,80</b>

78	WAVEL SRL	34	E36D12001900007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55	
79	W/FINANCE S.R.L.	32	E96D12002920007	Molinella (BO)	BO	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70	

<b>TOTALE</b>	<b>€ 662.600,00</b>	<b>€ 243.107,94</b>	<b>€ 419.492,06</b>
---------------	---------------------	---------------------	---------------------



Allegato 2									
Numero Progressivo	Ragione sociale	Numero di ordinamento della domanda a in base al protocollo in entrata	Cup	Sede di assunzione del lavoratore/lavoratrice	Prov. a cui è stata presentata la domanda	Importo incentivo €	Importo incentivo Cap. 75529 €	Importo incentivo Cap. 75541 €	
1	LILT - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO TUMORI	22	E36D12001850007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55	
<b>TOTALE</b>						<b>€ 10.500,00</b>	<b>€ 3.852,45</b>	<b>€ 6.647,55</b>	

										Allegato 3		
Numero o Progre ssivo	Ragione sociale	Numero di ordinam enti o della domanda in base al protocollo in entrata	Cup	Sede di assunzione del lavoratore/ lavoratrice	Prov. a cui è stata presentat a la domanda	Importo incentivo €	Importo incentivo Cap. 75529 €	Importo incentivo Cap. 75541 €				
1	FONDAZIONE ISABELLA SERAGNOLI	26	E36D12001870007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55				
<b>TOTALE</b>						<b>€ 10.500,00</b>	<b>€ 3.852,45</b>	<b>€ 6.647,55</b>				

Allegato 4									
Numero Progressivo	Ragione sociale	Numero progr.vo di ordinamento della domanda in base al protocollo in entrata	Cup	Sede di assunzione del lavoratore/lavoratrice	Prov. a cui è stata presentata la domanda	Importo incentivo €	Importo incentivo Cap. 75529 €	Importo incentivo Cap. 75541 €	
1	CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA	39	E36D12001920007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55	
<b>TOTALE</b>						<b>€ 10.500,00</b>	<b>€ 3.852,45</b>	<b>€ 6.647,55</b>	

							Allegato 5	
Numero Progressivo	Ragione sociale	Numero progr. vo di ordinamento della domanda in base al protocollo in entrata	Cup	Sede di assunzione del lavoratore/ lavoratrice	Prov. a cui è stata presentata la domanda	Importo incentivo €	Importo incentivo Cap. 75525 €	Importo incentivo Cap. 75537 €
1	STUDIO ASSOCIATO INNOCENTI	49	E86D12001740007	Casalecchio di Reno (BO)	BO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
<b>TOTALE</b>						<b>€ 7.500,00</b>	<b>€ 2.751,75</b>	<b>€ 4.748,25</b>

RETTIFICA ALLEGATO 1 PARTE INTEGRANTE DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1204/2013 "APPROVAZIONE ELENCO BENEFICIARI DEGLI INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE/STABILIZZAZIONE DI GIOVANI ANNO 2012 DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.1149/2012. NONO PROVVEDIMENTO RIGUARDANTE LE DOMANDE PERVENUTE DALL'1/12/2012 AL 31/1/2013. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTO. ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA. SECONDO STRALCIO PROVINCE DI PIACENZA, PARMA, REGGIO EMILIA, MODENA, RAVENNA E RIMINI. INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N.1149/2012".

**Rettifica apportata a pag. di 17 di 45**

**DA**

85	CELLI HOLDING SPA	269	E36D12000880007	San Giovanni in Marignano (RN)	RN	9.000,00	3.302,10	5.697,90
86	CELLI HOLDING SPA	270	E36D12000880007	San Giovanni in Marignano (RN)	RN	10.500,00	3.852,45	6.647,55
<b>A</b>						<b>19.500,00</b>	<b>7.154,55</b>	<b>12.345,45</b>
85	CELLI SPA	269	E36D12000880007	San Giovanni in Marignano (/RN)	RN	9.000,00	3.302,10	5.697,90
86	CELLI SPA	270	E36D12000880007	San Giovanni in Marignano (/RN)	RN	10.500,00	3.852,45	6.647,55
						<b>19.500,00</b>	<b>7.154,55</b>	<b>12.345,45</b>

**Rettifica apportata a pag. di 18 di 45**

**DA**

108	COMMERCIAL SERVICE DI RUBINO CRISTINA E C. SNC	166	E96D12001120007	Modena (MO)	MO	7.500,00	2.751,75	4.748,25
-----	--	-----	-----------------	-------------	----	----------	----------	----------

**A**

108	COMMERCIAL SERVICE DI RUBINO CRISTINA	166	E96D12001120007	Modena (MO)	MO	7.500,00	2.751,75	4.748,25
-----	---------------------------------------	-----	-----------------	-------------	----	----------	----------	----------

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1955

**Approvazione incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;

– il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007;

– il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3/8/2010;

– la legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45;

– la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

– il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

viste altresì le proprie deliberazioni:

– n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali";

– n. 1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";

– n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

– n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";

– n. 783 del 17/6/2013 ad oggetto "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento

regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione";

– n. 1621 del 11/11/2013 ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal DLgs. 14 marzo 2013, n. 33"

Dato atto che:

– con la determinazione n. 15462 del 22/11/2013 il direttore generale della D.G. "Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità", ha conferito, all'ing. Fabio Formentin l'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio "Mobilità urbana e trasporto locale"(codice 00000391);

– ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013 è stata presentata dal suddetto interessato la dichiarazione circa l'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità per l'attribuzione dell'incarico, acquisita con PG 290230 del 21.11.2013 e pubblicata sul sito dell'Amministrazione;

– ai sensi del comma 2 dell'art. 44, della legge regionale n. 43/2001, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento degli incarichi di responsabilità dirigenziali è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto, quindi, di procedere all'approvazione dell'atto di conferimento dell'incarico sopra richiamato;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Sviluppo delle risorse umane e organizzazione. Cooperazione allo sviluppo. Progetto giovani. Pari opportunità", Donatella Bortolazzi;

A voti unanimi e segreti

delibera:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001, l'incarico dirigenziale conferito con la suddetta determinazione n. 15462 del 22/11/2013, come di seguito riportato:

Incarico conferito nella D.G. Reti infrastrutturali, logistica e sistema di mobilità (D0000031)

- Incarico di posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio"
- Codice posizione dirigenziale 00000391
- Denominazione posizione dirigenziale Servizio Mobilità Urbana e Trasporto locale
- Matr. 33883
- Cognome e nome: Formentin Fabio
- Durata dell'incarico dal 24/11/2013 al 28/2/2014

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1972

**L.R. 7/98 e s.m. - DGR. 592/2009 e s.m. - Approvazione graduatoria dei progetti di promocommercializzazione turistica per l'anno 2014**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 7/98 e successive modificazioni;

Richiamate altresì, nel loro testo integrale, le seguenti deliberazioni di Giunta regionale, esecutive nei modi di legge:

– n. 592 in data 4/5/2009, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica";

– n. 1100 in data 26/7/2010, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale 592/09";

– n. 1084 in data 30 luglio 2012, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. – Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica – Modifica delibera di Giunta 592/09 e s.m.";

– n. 967 in data 15 luglio 2013, concernente: "L.R. 7/98

e s.m. - Indicazioni in merito alla tipologia delle certificazioni di pagamento di cui alla propria deliberazione 1084/12, Allegato A), Capitolo 4), Punto 3) - Chiarimento interpretativo”;

Richiamata la determinazione n. 9562 del 1 agosto 2013 concernente: L.R. 16/11 - L.R. 7/98 e s.m. - DGR 592/09 e s.m. - Approvazione termini di scadenza e modalità per la presentazione delle domande per la richiesta di cofinanziamento dei progetti di promocommercializzazione turistica per l'anno 2014”;

Richiamate inoltre, nel loro testo integrale, le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale, esecutive nei modi di legge:

- n. 699 in data 3 giugno 2013, concernente: "L.R. n. 7/98 e succ. mod. - Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2014”;

- n. 1393 in data 30 settembre 2013, concernente: “L.R. 7/98 e s.m. - Approvazione dei budget indicativi per l'anno 2014 delle linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2014”;

Dato atto che, ai sensi di quanto stabilito al Capitolo 4 dell'Allegato A della citata deliberazione 592/09 così come modificata con deliberazione 1100/10 e con successiva deliberazione 1084/12, le aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto:

- possono richiedere il cofinanziamento per progetti di promocommercializzazione turistica realizzati anche in forma di co-marketing con le Unioni di prodotto di appartenenza;
- a tal fine, devono risultare iscritte alle Unioni entro il 31 luglio dell'anno antecedente quello di riferimento;

Preso atto delle note con le quali sono stati trasmessi dalle Unioni di Prodotto i rispettivi elenchi dei soci iscritti, trattenute agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche;

Dato inoltre atto che ai sensi di quanto stabilito ai punti 5 e 6 del Capitolo 4) dell'Allegato A) della deliberazione 592/09 e successive modificazioni, il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo ha costituito, con le proprie seguenti determinazioni:

- n. 11565 in data 19/9/2013, il nucleo per l'istruttoria amministrativa al fine di valutare i requisiti di ammissibilità delle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto richiedenti il cofinanziamento per l'anno 2014;

- n. 13480 in data 24/10/2013, il nucleo di valutazione per l'istruttoria tecnica dei progetti presentati dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto per l'anno 2014;

Preso atto che le attività del nucleo per l'istruttoria amministrativa si sono concluse in data 16/12/2013 con la predisposizione di quattro diverse schede di riepilogo, una per ciascuna Unione di Prodotto, trattenute agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, che hanno permesso di accertare che:

- sono stati presentati n. 81 progetti;
- per n. 80 progetti è stata accertata la presenza dei requisiti di ammissibilità, fatte salve le risultanze della valutazione tecnica, delle aggregazioni richiedenti il cofinanziamento anche in forma di co-marketing, nonché la completezza della anagrafica e della documentazione prodotta;
- n. 1 progetto è stato ritenuto non ammissibile ai sensi di quanto previsto al Capitolo 4 dell'Allegato A) della citata deliberazione 592/09 e successive modificazioni, così come integrato dall'Allegato A) della determinazione 9562/13, per la motivazione riportata nella seguente Tabella 1:

### Tabella 1

- n. prot. 235801
- Aggregazione: Consorzio Ospitalità a Bologna
- Titolo del progetto: Le chiavi di Bologna in Network
- UdP di appartenenza: Città d'Arte, Cultura e Affari
- Motivazione della non ammissibilità: La domanda di cofinanziamento non è stata inviata tramite posta elettronica certificata (PEC)

Preso atto che il Nucleo di valutazione tecnica, le cui attività si sono concluse in data 13/12/2013, ha:

- acquisito la documentazione, elaborata da APT Servizi Srl e conservata agli atti del competente Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, relativa alla validazione effettuata per ogni progetto che prevede azioni da realizzarsi all'estero;
- valutato i progetti attenendosi alla "Metodologia per la valutazione dei progetti" di cui al punto 6.2 del Capitolo 4 dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 592/09, così come modificata dalla delibera 1100/10 e successiva delibera 1084/12 ed alle procedure adottate dal medesimo Nucleo di valutazione e allegate ai verbali delle sedute di lavoro;
- approvato i risultati della valutazione tecnica riportati su apposite schede tecniche relative alla valutazione dei progetti e degli elenchi dei progetti stessi (uno per ciascuna Unione), contenenti tra l'altro:
  - la validazione effettuata da APT Servizi srl;
  - per ciascun progetto: il piano finanziario approvato con l'indicazione dell'importo del progetto presentato, delle eventuali spese non ammissibili, dell'importo del progetto ammesso a cofinanziamento;
- approvato e sottoscritto gli elenchi dei progetti riportanti:
  - il punteggio assegnato a ciascun progetto;
  - la fascia di valutazione "Alto", "Medio", "Basso" o "Non ammissibile" nella quale ciascun progetto risulta allocato;
  - l'importo complessivo della spesa risultante dal piano finanziario presentato e della spesa ammissibile per ciascun progetto;

Dato atto che tutta la documentazione originale prodotta dai nuclei appositamente costituiti per lo svolgimento dell'istruttoria amministrativa e dell'istruttoria tecnica, ivi compresi i rispettivi verbali delle sedute di valutazione effettuate, è trattenuta agli atti del Servizio regionale Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche e risulta conforme a quanto previsto nella richiamata deliberazione 592/09 e successive modificazioni;

Ritenuto pertanto, a fronte delle risultanze delle istruttorie amministrativa e tecnica, che sussistano le condizioni per approvare la graduatoria dei progetti di promocommercializzazione turistica presentati dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto ammissibili a cofinanziamento regionale per l'anno 2014, suddivisi per comparto e per fasce di valutazione negli Allegati B), C), D) ed E), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto inoltre di riportare nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, i progetti giudicati "non ammissibili" a cofinanziamento regionale per l'anno 2014;

Dato atto che, secondo quanto disposto al punto 8 del Capitolo 4) dell'Allegato A) della deliberazione 592/09 e successive modificazioni ed in relazione alla disponibilità dell'apposito

capitolo del bilancio regionale per l'esercizio di riferimento, si provvederà con un'ulteriore proprio atto all'approvazione del Piano di cofinanziamento dei progetti di promocommercializzazione per l'anno 2014. Con tale atto saranno inoltre disposte le modalità per la gestione e la liquidazione dei citati cofinanziamenti;

Visto il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1621 dell'11/11/2013 avente ad oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33"

Richiamata la L.R. 26/11/2001, n. 43 e ss. mm., nonché le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 10 del 10/01/2011 e n. 1222 del 4/08/2011;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Regionale Turismo. Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono

integralmente riportate:

1. di riportare nell'Allegato A) "Progetti non ammissibili", parte integrante e sostanziale del presente atto, i progetti giudicati non ammissibili a cofinanziamento regionale per l'anno 2014;

2. di approvare la graduatoria dei progetti di promocommercializzazione turistica presentati dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto ammissibili a cofinanziamento regionale per l'anno 2014, suddivisi per comparto e per fasce di valutazione "ALTO", "MEDIO" e "BASSO" nei seguenti Allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato B) Progetti presentati dalle aggregazioni di imprese aderenti all'Associazione Unione Appennino e Verde;
- Allegato C) Progetti presentati dalle aggregazioni di imprese aderenti all'Associazione Unione di prodotto delle Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna;
- Allegato D) Progetti presentati dalle aggregazioni di imprese aderenti all'Associazione Unione di prodotto Costa;
- Allegato E) Progetti presentati dalle aggregazioni di imprese aderenti all'Associazione Unione regionale Terme, Salute e Benessere;

3. di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale 1621/13, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati";

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



ALLEGATO A)

**PROGETTI NON AMMISSIBILI**

N. Progr.	Prot.	Categoria Unione	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Punteggio	
81	235801	CITTA' D'ARTE, CULTURA E AFFARI	CONSORZIO OSPITALITA' A BOLOGNA	BOLOGNA	BO	CONSORZIO	"Le chiavi di Bologna in Network"	200.000,00	n.v.	<b>Non ammissibile in quanto la domanda non è stata presentata con modalità P.E.C.</b>
36	228416	TERME E BENESSERE	TERME DI *CASTEL SAN PIETRO DELL'EMILIA -S.P.A.	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	CLUB DI PRODOTTO	"Cure termali:io sponsor per la salute e il benessere"	74.600,00	45	<b>Non ammissibile in quanto non raggiunge la soglia minima di punteggio pari a 48</b>
57	229875	APPENNINO E VERDE	APPENNINO SLOW - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	LOJANO	BO	CONSORZIO	"Appennino da vivere"	37.500,00	31	<b>Non ammissibile in quanto non raggiunge la soglia minima di punteggio pari a 48</b>

## ALLEGATO B)

**PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE UNIONE APPENNINO E VERDE - FASCIA DI VALUTAZIONE "ALTO"**

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
1	215659	PROMAPPENNINO SOCIETA' COOPERATIVA	ZOCCA	MO	COOPERATIVA TURISTICA	"Itinerando Emilia Romagna"	71.500,00	71.500,00	94
28	228305	SPORTUR PROMOTION S.R.L.	CERVIA	RA	CLUB DI PRODOTTO	"Nuovi prodotti per soggiorni attivi in Appennino e nelle aree verdi"	198.900,00	198.900,00	94
6	224800	CONSORZIO NAVI DEL DELTA	COMACCHIO	FE	CLUB DI PRODOTTO	"Bike & Boat nel Delta che non conosci"	135.000,00	135.000,00	88
45	228701	GIRATLANTIDE S.R.L.	CERVIA	RA	CLUB DI PRODOTTO	"Emilia Romagna, terra di viaggi di istruzione di qualità"	104.260,00	104.260,00	88
68	229926	ATLANTIDE STUDI E SERVIZI AMBIENTALI E TURISTICI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI	RAVENNA	RA	COOPERATIVA TURISTICA	"Soggiorni Amaparco - Piccole grandi emozioni per un turismo slow"	128.375,00	128.375,00	88
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>638.035,00</b>	<b>638.035,00</b>	

## ALLEGATO B)

**PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE UNIONE APPENNINO E VERDE - FASCIA DI VALUTAZIONE "MEDIO"**

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Corfinanziamento Euro	Punteggio
47	228714	BA. CO SRL	BUSANA	RE	CLUB DI PRODOTTO	"Parco Appennino Turismo"	39.500,00	39.500,00	78
25	228153	CONSORZIO DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA DELL'APPENNINO MODENESE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	CONSORZIO	"Valli del Cimone - montagna sempre - 2014"	200.000,00	200.000,00	76
24	228148	SOCIETA' DI AREA TERRE DI FAENZA	RIOLO TERME	RA	CONSORZIO	"Obiettivo:cicloturismo. Nuove strategie per le Terre di Faenza"	54.000,00	54.000,00	75
53	229232	CONSORZIO NATURA E NATURA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	CONSORZIO	"Natura e Cultura tra Toscana e Romagna"	199.920,00	199.920,00	69
<b>Totale generale</b>							<b>493.420,00</b>	<b>493.420,00</b>	

## ALLEGATO C)

**PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREG. DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZ. UNIONE DI PRODOTTO  
DELLE CITTÀ D'ARTE, CULTURA E AFFARI DELL'EMILIA ROMAGNA - FASCIA DI VALUTAZIONE "ALTO"**

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
18	227037	CONVENTION BUREAU DELLA RIVIERA DI RIMINI S.R.L.	RIMINI	RN	ALTRO RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE TURISTICHE COSTITUITO IN FORMA D'IMPRESA	"New Media e Marketing diretto: la relazione con il cliente al centro dell'evoluzione del mercato congressuale firminese."	150.000,00	150.000,00	100
32	228366	MODENATUR SOC. CONS. A R.L.	MODENA	MO	CLUB DI PRODOTTO	"Esperienze senza confini: arte, gastronomia, motori #Condividiamo le nostre eccellenze. Modena - Emilia Romagna"	200.000,00	200.000,00	100
16	226938	TERRE EMILIANE SRL	FIDENZA	PR	CLUB DI PRODOTTO	"Terre Emiliane 2014: in rete sulla rete"	140.400,00	140.400,00	94
40	228659	CONSORZIO INC.HOTELS & RESTAURANTS	PARMA	PR	CONSORZIO	"Parma città di cultura, musica ed eccellenze enogastronomiche"	161.600,00	161.600,00	94
26	228155	PARMA INCOMING S.R.L.	PARMA	PR	CLUB DI PRODOTTO	"Musica Parma-lyrica e turismo"	146.200,00	146.200,00	88
54	229234	BOLOGNA CONGRESSI S.P.A.	BOLOGNA	BO	ALTRO RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE TURISTICHE COSTITUITO IN FORMA D'IMPRESA	"Il web ed i social network: strumenti di promocommercializzazione per Bologna turistica e congressuale"	200.000,00	200.000,00	88
56	229873	SOCIETA' TURISMO AREA IMOLESE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	IMOOLA	BO	CLUB DI PRODOTTO	"STAI 2014"	119.600,00	119.600,00	88
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>1.117.800,00</b>	<b>1.117.800,00</b>	

## ALLEGATO C)

**PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREG. DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZ. UNIONE DI PRODOTTO  
DELLE CITTÀ D'ARTE, CULTURA E AFFARI DELL'EMILIA ROMAGNA - FASCIA DI VALUTAZIONE "MEDIO"**

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
27	228271	PICCOLI ALBERGHI DI QUALITÀ	RIMINI	RN	CLUB DI PRODOTTO	"Due vallate, una signoria. Il turismo culturale tra tesori della civiltà malatestana"	153.400,00	153.400,00	82
30	228347	MOTOR SITE - LA TERRA DEI MOTORI - SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	MODENA	MO	CLUB DI PRODOTTO	"Motor site - Experience the Motorvalley - anno 3"	175.500,00	175.500,00	82
72	229943	FERRARA FIERE CONGRESSI S.R.L.	FERRARA	FE	CLUB DI PRODOTTO	"Ferrara 2014: Programma integrato e coordinato degli eventi comprendente fiere, congressi e festival culturali"	180.700,00	180.700,00	82
38	228637	RICCIONE FOR MARKETING	RICCIONE	RN	CONSORZIO	"Riccione, città per i tuoi incontri - 2014"	102.700,00	102.700,00	77
67	229923	RAVENNA INCOMING CONVENTION & VISITORS BUREAU	RAVENNA	RA	CONSORZIO	"Ravenna Bike & Smart"	104.000,00	104.000,00	75
80	229990	EMILTUR S.R.L.	MODENA	MO	CLUB DI PRODOTTO	"Made in Emilia 2014"	114.200,00	110.600,00	75
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>830.500,00</b>	<b>826.900,00</b>	

## ALLEGATO C)

**PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREG. DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZ. UNIONE DI PRODOTTO  
DELLE CITTÀ D'ARTE, CULTURA E AFFARI DELL'EMILIA ROMAGNA - FASCIA DI VALUTAZIONE "BASSO"**

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
12	226425	LARUS VIAGGI - S.R.L.	COMACCHIO	FE	CLUB DI PRODOTTO	"Il buon cliente arriva da Est"	198.440,00	198.440,00	56
63	229909	CONSORZIO REX HOTELS	RIMINI	RN	CONSORZIO	"REX: Rimini vera-mente social"	120.000,00	120.000,00	55
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>318.440,00</b>	<b>318.440,00</b>	

## ALLEGATO D)

**PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE UNIONE DI PRODOTTO  
COSTA - FASCIA DI VALUTAZIONE "ALTO"**

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
21	227596	CLUB DEL SOLE S.R.L.	FORLI'	FC	CLUB DI PRODOTTO	"Glamping": l'eccellenza nelle vacanze Plein Air"	193.700,00	193.700,00	94
33	228399	TURISMINSIEME SOCIETA' COOPERATIVA	RMINI	RN	COOPERATIVA TURISTICA	"Rimini Friendly"	91.100,00	89.600,00	94
64	229911	RIVIERA PARK HOTELS	RICCIONE	RN	CONSORZIO	"Parchi divertimento della Riviera verso i mercati stranieri"	158.600,00	158.600,00	94
65	229913	CONSORZIO RICCIONE BIKE HOTELS	RICCIONE	RN	CONSORZIO	"La dimensione 3.0 della bicicletta"	150.000,00	150.000,00	94
75	229958	FAMILY & C.	BELLARIA IGEA MARINA	RN	CONSORZIO	"Family & C. - Progetto di promozione commercializzazione sui mercati esteri ed Italia 2014"	198.000,00	191.100,00	94
5	223915	ITALCAMEL TRAVEL AGENCY - S.R.L.	RICCIONE	RN	CLUB DI PRODOTTO	"Per Russia e Cina, una strategia unitaria"	195.000,00	195.000,00	88
29	228320	ESTATE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	RAVENNA	RA	CLUB DI PRODOTTO	"Un mare di emozioni" il confort del villaggio e la libertà dei grandi spazi, per una esperienza autentica nella Riviera del Parco del Delta del Po"	97.166,71	97.166,71	88
37	228421	TOMASI TOURISM SRL	COMACCHIO	FE	CLUB DI PRODOTTO	"Tipiche delizie, la qualità del soggiorno nell'unicità del Delta del Po"	199.500,00	199.500,00	88
49	229192	CESENATICO BELLAVITA CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA	CESENATICO	FC	CONSORZIO	"Cesenatico Bellavita: l'autentica vacanza di mare fra divertimento, wellness, cultura e sapori del territorio"	198.000,00	198.000,00	88
60	229897	CONSORZIO RICCIONE FAMILY HOTELS	RICCIONE	RN	CONSORZIO	"Riccione Family Hotels: essere mamme, emozioni da condividere"	150.000,00	150.000,00	88
61	229899	PROMHOTELS SOCIETA' COOPERATIVA	RICCIONE	RN	COOPERATIVA TURISTICA	"In Riviera con passione"	135.200,00	135.200,00	88

ALLEGATO D)

PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE UNIONE DI PRODOTTO  
COSTA - FASCIA DI VALUTAZIONE "ALTO"

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Parag. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>1.766.266,71</b>	<b>1.757.866,71</b>	



## ALLEGATO D)

**PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE UNIONE DI PRODOTTO  
COSTA - FASCIA DI VALUTAZIONE "MEDIO"**

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
17	227030	G.M. TOUR S.R.L.	RIMINI	RN	CLUB DI PRODOTTO	"Una storia imbandita enogastronomia, identità e turismo senior"	198.000,00	198.000,00	85
14	226433	SOCIETA' GESTIONE CAMPEGGI S.R.L.	RAVENNA -fraz. MARINA DI RAVENNA	RA	CLUB DI PRODOTTO	"Turismo Plein Air e ricchezze ambientali"	122.200,00	122.200,00	83
7	224816	SPORT TRAVEL S.R.L.	CERVIA	RA	ALTRO RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE TURISTICHE COSTITUITO IN FORMA D'IMPRESA	"I mercati di lingua tedesca al centro del mondo del calcio"	183.300,00	183.300,00	82
13	226428	CAMPING FLORENZ DI VITALI GIANFRANCO E C. S.N.C.	COMACCHIO-fraz. LIDO DEGLI SCACCHI	FE	CLUB DI PRODOTTO	"Articolare l'offerta, intensificare le azioni"	112.460,00	112.460,00	82
15	226446	GESTURIST CESENATICO S.P.A.	CESENATICO	FC	CLUB DI PRODOTTO	"Cesenatico healthy holidays: natura, sport, buona tavola, en plain air"	199.940,00	199.940,00	82
19	227043	CERVIA BIKE	CERVIA	RA	CONSORZIO	"Cervia Bike: missione Germania"	198.600,00	198.600,00	82
20	227049	RELAX S.R.L. - CASE & VACANZE	RICCIONE	RN	CLUB DI PRODOTTO	"Case per vacanza: una ulteriore evoluzione da considerare"	169.200,00	169.200,00	82
69	229932	VERDEBLU S.R.L.	BELLARIA IGEA MARINA	RN	ALTRO RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE TURISTICHE COSTITUITO IN FORMA D'IMPRESA	"Il gusto della tradizione: Enogastronomia Family Oriented"	199.000,00	199.000,00	82
42	228672	EVOLUTION T. SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	RIMINI	RN	ALTRO RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE TURISTICHE COSTITUITO IN FORMA D'IMPRESA	"Laboratorio Turismo" Anno terzo	154.700,00	154.700,00	81

## ALLEGATO D)

**PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE UNIONE DI PRODOTTO  
COSTA - FASCIA DI VALUTAZIONE "MEDIO"**

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
35	228408	CONSORZIO COSTA HOTELS	RICCIONE	RN	CONSORZIO	"Wellness and Food EXPERIENCE" Vacanza emozionale in Romagna"	162.200,00	162.200,00	79
74	229953	CONSORZIO ACTIVE HOTELS	BELLARIA IGEA MARINA	RN	CONSORZIO	"Sport e vacanza. Tutti i giorni, tutto l'anno."	198.500,00	185.250,00	77
39	228651	PROMOZIONE ALBERGHIERA SOCIETA' COOPERATIVA	RIMINI	RN	COOPERATIVA TURISTICA	"Il Territorio Riviera di Rimini focus 2014:offerta Family"	170.300,00	170.300,00	76
70	229936	CONSORZIO RICCIONE TURISMO	RICCIONE	RN	CONSORZIO	"Riccione Turismo: vivere Riccione a 360°"	180.000,00	180.000,00	76
22	227622	CONSORZO VACANZA ATTIVA	CESENATICO	FC	CONSORZIO	"Vacanza Attiva: un grande passo in più"	199.000,00	199.000,00	75
23	227669	COOPERATIVA DI SERVIZI SABRIN - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	GATTEO MARE	FC	COOPERATIVA TURISTICA	"La formula club: innovazione vincente"	196.400,00	196.400,00	73
41	228665	P.A. TURISERVICE S.R.L.	RIMINI	RN	CLUB DI PRODOTTO	"Operazione Riccione Notte 2014"	198.400,00	198.400,00	73
58	229889	MISANO VACANZE	MISANO ADRIATICO	RN	CONSORZIO	"Misano Adriatico: città dal cuore sportivo, ma anche a misura di famiglia"	80.000,00	80.000,00	71
62	229901	CONSORZIO ALL INCLUSIVE HOTELS	RIMINI	RN	CONSORZIO	"All Inclusive Hotels: I sette volti delle vacanze tutto compreso"	120.000,00	120.000,00	70
3	223329	SAN MARINO VIAGGI E VACANZE S.P.A.	DOGANA- REPUBBLICA DI SAN MARINO	RSM	CLUB DI PRODOTTO	"Un nuovo ingresso per affrontare il mercato russo"	198.900,00	198.900,00	69
9	225604	IAS TOURIST DI BURATTI ANGELO & VERNA MARITA S.N.C.	CERVIA	RA	CLUB DI PRODOTTO	"Esperienza Culturale in Romagna"	190.060,00	190.060,00	69
52	229224	ROMAGNA: GALA E MIA	CESENATICO	FC	CONSORZIO	"2014: obiettivo mercati esteri Progetto destagionalizzazione e internazionalizzazione"	153.400,00	153.400,00	69

ALLEGATO D)

**PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE UNIONE DI PRODOTTO  
COSTA - FASCIA DI VALUTAZIONE "MEDIO"**

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
79	229982	ITERMAR S.R.L.	CATTOLICA	RN	CLUB DI PRODOTTO	"Sui mercati dell'Est con prodotti innovativi"	198.900,00	198.900,00	69
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>3.783.460,00</b>	<b>3.770.210,00</b>	

## ALLEGATO D)

**PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE UNIONE DI PRODOTTO  
COSTA - FASCIA DI VALUTAZIONE "BASSO"**

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
44	228693	EGOCENTRO S.R.L.	RIMINI	RN	CLUB DI PRODOTTO	"Riccione, Sports & Events System"	200.000,00	172.800,00	65
48	228719	AZZURRO CLUB VACANZE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	RAVENNA-fraz. LIDO DI SAVIO	RA	CONSORZIO	"Romagna Family Hotels"	199.290,00	199.290,00	65
76	229965	TURISMHOTELS SOCIETA' COOPERATIVA	BELLARIA IGEA MARINA	RN	COOPERATIVA TURISTICA	"Beach & Green Sport a Bellaria Igea Marina - Progetto di promozione commercializzazione turistica sui mercati italiani ed esteri per l'anno 2014"	198.000,00	198.000,00	65
31	228353	DESTINATION ITALY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	RIMINI	RN	CLUB DI PRODOTTO	"Rimini disco network 2014"	195.000,00	195.000,00	64
43	228682	P.A. INCENTIVE S.R.L.	RIMINI	RN	CLUB DI PRODOTTO	"Rimini Sport Commission 2014"	169.000,00	169.000,00	62
51	229215	CONSORZO RIMINI PORTO	RIMINI	RN	CONSORZIO	"Rimini Porto: il 'Parco Divertimenti' del 2014"	97.500,00	93.600,00	61
34	228404	ARCADIA EMME VIAGGI S.R.L.	CESENATICO	FC	CLUB DI PRODOTTO	"Il terzo settore in vacanza -la galassia dell'associazionismo ovvero l'intermediazione parallela" Progetto per la prossima stagione invernale"	176.800,00	176.800,00	60
73	229947	CONGRESSI E FIERE	BELLARIA IGEA MARINA	RN	CONSORZIO	commercializzazione della città di Bellaria Igea Marina come meta di meeting, iniziative, convegni, eventi"	196.000,00	184.800,00	58
2	223325	HOT WINGS VIAGGI S.R.L.	DOGANIA - REPUBBLICA DI SAN MARINO	RSM	CLUB DI PRODOTTO	"Romagna 'Slow Bikers', la Mia Romagna in Moto"	141.700,00	141.700,00	56
78	229976	ADRIA CONGREX S.R.L.	RIMINI	RN	CLUB DI PRODOTTO	RIMINI DMC Destination Management Company Una Riviera fatta per incontrarsi	200.000,00	200.000,00	55
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>1.773.290,00</b>	<b>1.730.990,00</b>	

## ALLEGATO E)

**PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE UNIONE REGIONALE  
TERME, SALUTE E BENESSERE - FASCIA DI VALUTAZIONE "ALTO"**

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
4	223912	TERME DELLA SALVAROLA E LA TERRA DELLE ROSSE S.R.L.	SASSUOLO	MO	CLUB DI PRODOTTO	"Progetto per la valorizzazione delle Terme della Salvarola e della Terra delle Rosse" (zona pedemontana della Provincia di Modena di cui le Terme fanno parte) ANNO 2014"	174.200,00	174.200,00	94
11	226393	TERME DI CERVIA SRL	CERVIA	RA	CLUB DI PRODOTTO	"Cervia benessere termale -slow sport"	186.550,00	186.550,00	94
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>360.750,00</b>	<b>360.750,00</b>	

## ALLEGATO E)

**PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE UNIONE REGIONALE  
TERME, SALUTE E BENESSERE - FASCIA DI VALUTAZIONE "MEDIO"**

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
77	229972	TERME DI PORRETTA - HOTEL DELLE ACQUE & NATURAL SPA S.R.L.	PORRETTA TERME	BO	ALTRO RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE TURISTICHE COSTITUITO IN FORMA D'IMPRESA	"Porretta Insieme con Terme, Salute, Benessere, Cultura, Enogastronomia, Natura e Territorio"	200.000,00	199.999,98	81
59	229892	FRATTA TERME DI BERTINORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	BERTINORO	FC	CONSORZIO	"Romagna: Territori, culture, tradizioni dello star bene" - 3° Edizione anno 2014	200.000,00	200.000,00	79
10	225607	TERME DI SALSOMAGGIORE E DI TABIANO SPA	SALSOMAGGIORE TERME	PR	CLUB DI PRODOTTO	"Vacanze di Salute e Benessere: Stare Bene per Vivere Bene! Alle Terme di Salsomaggiore e di Tabiano"	200.000,00	200.000,00	73
66	229915	RICCIONE TERME & BENESSERE	RICCIONE	RN	CONSORZIO	"Riccione Terme & Benessere: continuità & innovazione"	110.500,00	110.500,00	73
46	228707	RIMINITERME S.P.A.	RIMINI- MIRAMARE	RN	CLUB DI PRODOTTO	"Rimini: le terme 'social' e il territorio senza frontiere"	169.000,00	166.400,00	72
55	229241	LE TERME NEL PARCO S.R.L.	BAGNO DI ROMAGNA	FC	ALTRO RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE TURISTICHE COSTITUITO IN FORMA D'IMPRESA	"L'armonia della salute"	85.500,00	85.500,00	72
71	229938	TERME DI RIOLO BAGNI S.R.L.	RIOLO TERME	RA	CLUB DI PRODOTTO	"Le Terme del divertimento cultura, sapori, eventi, nelle terme social del benessere integrato"	118.320,00	118.320,00	71
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>1.083.320,00</b>	<b>1.080.719,98</b>	

## ALLEGATO E)

**PROGETTI AMMISSIBILI PRESENTATI DALLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE UNIONE REGIONALE  
TERME, SALUTE E BENESSERE - FASCIA DI VALUTAZIONE "BASSO"**

N. Progr.	Prot.	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione - L.R. 7/98, art. 13, comma 5 - DGR 1084/12, Cap. 4, Paragr. 1	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio
8	225202	TERME DI MONTICELLI - SOCIETA' PER AZIONI	MONTECHIARUGOL O-fraz. MONTICELLI TERME	PR	CLUB DI PRODOTTO	"Conquistare presenze con social media, smartphone e tablet"	200.000,00	200.000,00	60
50	229199	COTER- CONSORZIO DEL CIRCUITO TERMAL DEL'EMILIA ROMAGNA S.R.L.	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	CONSORZIO	"Promozione Termale e Ricerca Scientifica"	98.500,00	86.400,00	58
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>298.500,00</b>	<b>286.400,00</b>	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 11 DICEMBRE 2013, N. 181

**Parziale modifica e integrazione della deliberazione U.P. n. 162 del 20 dicembre 2012**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni e tutte le disposizioni in esse contenute:

- la n. 162 del 20 dicembre 2012 “ Modifiche e integrazioni alla delibera n. 54 del 16 giugno 2010 recante “Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionali;

- la n. 148 del 23 ottobre 2013 “Istituzione, denominazione e competenze delle strutture organizzative dell'Assemblea legislativa. 5ª fase d'intervento;

- la n. 179 dell'11 dicembre 2013 “Definizione dei budget di spesa per il personale delle strutture speciali dell'Assemblea legislativa di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01. Anno 2014” con la quale sono state definite, anche, le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni attribuite al Gabinetto di Presidenza con la citata deliberazione 148/13;

Dato atto che la recente Giurisprudenza è concorde nel sottolineare la rilevanza del carattere necessariamente fiduciario nella scelta del personale degli uffici di diretta collaborazione ma fermi restando i requisiti che devono essere posseduti in ottemperanza delle norme che disciplinano le varie tipologie di rapporto contrattuale;

Ritenuto opportuno integrare la procedura di acquisizione e assegnazione di personale per le Strutture speciali dell'Assemblea legislativa approvando il testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 173 recante “Parziali modifiche e integrazioni agli indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali approvati con deliberazione 45/03”;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa allegato;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare il testo allegato alla presente deliberazione sotto lettera A “Personale assegnato alle strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale”, con le annesse Appendici nn. 1, 2 e 3, 4 quale parte integrante e sostanziale del presente atto che sostituisce il precedente allegato alla citata propria deliberazione 162/12;

2. di pubblicare il presente atto, in considerazione del suo interesse generale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa.

**ALLEGATO A)**

**Personale assegnato alle Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale**

### 1. Ambito di applicazione

1. Il presente atto si applica con riferimento alle strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale, individuate dallo Statuto regionale e dagli articoli 4, 7 comma 1 lett. a) e 8 della legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, di seguito elencate:

a) Gabinetto del Presidente dell'Assemblea legislativa regionale;

b) Segreteria particolare del Presidente dell'Assemblea legislativa regionale;

c) Segreteria particolare dei componenti dell'Ufficio di Presidenza e dei Presidenti delle Commissioni assembleari;

d) Segreterie dei Gruppi assembleari.

### 2. Tipologie di reclutamento del personale da assegnare alle strutture speciali

1. Il personale da assegnare alle strutture speciali è scelto, in via prioritaria, tra i dipendenti a tempo indeterminato appartenenti agli organici regionali o acquisiti in comando da altra Pubblica Amministrazione.

2. Di norma possono essere assegnate alle strutture speciali anche persone esterne all'Amministrazione Pubblica, con il conferimento di un incarico a tempo determinato in applicazione di quanto previsto dall'art. 63 dello Statuto regionale e dell'art. 9 della L.R. 43/01 da perfezionarsi con stipulazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato. In questo caso, i Gruppi provvederanno autonomamente alla stipulazione e gestione dei relativi contratti, a norma del comma 5, art. 9, L.R. 43/01 – salvo il caso in cui la richiesta nominativa riguardi persone di già comprovata esperienza professionale presso le Strutture speciali (cioè titolari di contratti ex art. 63 stipulati o rinnovati nel corso della IX legislatura e in vigore al momento dell'approvazione del presente atto). Per le strutture speciali monocratiche provvederà l'Amministrazione con adeguata motivazione presente nella richiesta nominativa proveniente dal Titolare della Struttura speciale medesima.

3. Qualora siano assegnati alle Strutture speciali dipendenti a tempo indeterminato appartenenti agli organici regionali, il costo tabellare, in applicazione dell'art. 9 comma 6 della L.R. 43/01, è imputato al bilancio ordinario dell'Assemblea legislativa, mentre l'emolumento unico riconosciuto sarà a carico del budget del personale della Struttura speciale.

Poiché tale modalità di imputazione dei costi può comportare incrementi rilevanti e non prevedibili della spesa per il personale, ai fini del contenimento della spesa pubblica, si stabilisce che i costi aggiuntivi a carico del bilancio regionale che tale modalità di conferimento di incarico comporta, non possono essere superiori al 30% del budget assegnato per il personale di ognuna delle Strutture di cui all'art. 1. Qualora i costi eccedano il 30%, il budget della Struttura speciale di assegnazione è automaticamente ridotto in misura pari alla parte eccedente.

Presso le strutture speciali di cui ai punti b) e c) del punto 1, comma 1 è comunque possibile procedere all'assegnazione di un dipendente a tempo indeterminato senza procedere a riduzione del budget.

4. Il Capo di Gabinetto è assunto con le modalità e i criteri previsti per il direttori generali della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 7, della L.R. 43/01, che rinvia a tal fine a quanto previsto dall'art. 43, commi 3 e 4, della legge medesima anche per quanto riguarda trattamento giuridico ed economico. Il contratto di lavoro del Capo di Gabinetto, a norma del medesimo comma 7 sopra richiamato, può essere instaurato anche in osservanza delle norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile. I costi per il trattamento economico del Capo di Gabinetto sono computati nel tetto delle risorse aggiuntive previste per le strutture speciali.

5. Nel caso in cui si richieda, per le funzioni di dirigente presso una struttura speciale, un funzionario appartenente a struttura



ordinaria, si provvede, ai sensi dell'art. 9, comma 9, della L.R. 43/01, con la stipulazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, secondo l'art. 63 dello Statuto regionale, con le modalità e salvaguardie di cui all'art. 19, comma 9, della medesima L.R. 43/01 e con le procedure definite all'art. 4 del presente atto.

A partire dalla X legislatura il funzionario al quale il Titolare di struttura speciale intenda assegnare le funzioni di dirigente deve possedere i requisiti per l'accesso agli organici regionali nella qualifica dirigenziale.

6. L'Assemblea legislativa regionale mantiene indisponibile nella propria dotazione organica un numero di posti pari a quello dei collaboratori di ruolo assegnati temporaneamente alle strutture speciali, anche a seguito del collocamento in aspettativa per le finalità di cui al comma 6.

7. Al personale regionale, iscritto all'Ordine dei giornalisti, che svolge le funzioni in materia di rapporti con il sistema dei mass-media di competenza del Gabinetto del Presidente dell'Assemblea legislativa regionale si applicano lo stato giuridico e il trattamento economico previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro giornalistico, secondo quanto previsto dall'art. 26 della L.R. 28 luglio 2004, n. 17 e ss.mm. e dai relativi atti applicativi. L'assunzione di personale con contratto a tempo determinato da assegnare alle funzioni sopra indicate avviene con contratto di lavoro subordinato a termine, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale, secondo i contenuti e i criteri definiti dalla delibera di Giunta regionale n. 126 del 31 gennaio 2005 e ss.mm. ii. " assunta previa intesa espressa dall'Ufficio di Presidenza nella seduta del 31/01/2005. Al personale, a tempo indeterminato o determinato, di cui al presente comma non si applicano le disposizioni della presente deliberazione, se non per quanto riguarda gli aspetti procedurali indicati agli artt. 3 (individuazione del personale), 4 (procedura di assegnazione del personale), 5 (requisiti per l'accesso dall'esterno) e 9 (cessazione della assegnazione a struttura speciale).

### 3. Individuazione del personale

1. La scelta delle persone da assegnare alle singole strutture speciali spetta al titolare dell'organo politico cui ciascuna di esse afferisce, ossia:

- a) il Presidente dell'Assemblea legislativa per il personale del proprio Gabinetto e della la propria Segreteria particolare;
- b) i componenti UP (Vice-Presidenti, Consiglieri Questori e Consiglieri Segretari) ed ogni Presidente di Commissione per le rispettive Segreterie particolari;
- c) ogni Capogruppo per i Gruppi assembleari.

2. Ognuno dei soggetti di cui al comma 1, lettere a), b) e c), è tenuto a inviare richiesta scritta, con indicazione del personale da assegnare alla struttura speciale di proprio supporto, al Presidente dell'Assemblea legislativa secondo una delle tipologie di acquisizione di legge, riepilogate all'art. 2. La richiesta deve indicare:

- a) nominativi e dati anagrafici;
- b) tipologia di acquisizione;
- c) inquadramento da assegnare al personale da acquisire nonché inquadramento di provenienza nel caso di personale di ruolo o in comando;
- d) durata dell'assegnazione e del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato;
- e) parametri da utilizzare per il calcolo dell'emolumento unico da riconoscere al lavoratore.

3. Le richieste di cui al comma precedente sono inviate all'esame dell'Ufficio di Presidenza per la presa d'atto nella prima data utile di convocazione.

### 4. Incarichi di prestazioni professionali – comma 4, art. 12, L.R. 43/01

1. La scelta delle persone a cui conferire incarico di prestazione professionale o di collaborazione coordinata e continuativa, per le Strutture speciali monocratiche, spetta al Titolare dell'Organo politico cui ciascun incarico afferisce, ossia:

- a) Il Presidente dell'Assemblea legislativa per il personale del proprio Gabinetto e per la propria Segreteria;
- b) I Componenti UP (Vice-Presidenti, Consiglieri Questori e Consiglieri Segretari);
- c) Presidenti di Commissione per le proprie Segreterie particolari.

2. Ognuno dei soggetti di cui al comma 1, per l'attivazione di incarichi professionali, è tenuto ad inviare richiesta scritta al Presidente dell'Assemblea legislativa; la richiesta deve contenere:

a) Curriculum vitae formativo e professionale in formato europeo del soggetto a cui si vuole affidare l'incarico con indicazione del diploma di laurea atto a comprovare la specializzazione universitaria oppure, solo per la corrente legislatura, l'indicazione specifica della sussistenza di una situazione in base alla quale si prescinde da tale requisito (es. comma 6, art. 7, DLgs 265/01, o comprovata esperienza professionale maturata presso Strutture speciali, cioè titolari di incarichi conferiti nel corso della IX Legislatura per almeno un anno);

b) la precisazione della natura del contratto (prestazione d'opera intellettuale, collaborazione occasionale, collaborazione coordinata e continuativa), l'oggetto e il termine di esecuzione dell'incarico che deve essere necessariamente correlato alla natura dell'attività svolta;

c) l'ammontare del compenso per l'incarico e gli eventuali rimborsi spese riconosciuti, nonché le modalità per la relativa liquidazione

d) la dichiarazione attestante l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse

e) dichiarazioni sostitutive del collaboratore incaricato rese ex art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445 ed ex art. 53 Comma 14 e comma 16-ter DLgs. 165/01.

3. Il Titolare dell'Organo politico cui ciascun incarico afferisce, verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico e verifica, inoltre, il buon esito dell'incarico e dei risultati finali, accertati mediante la presentazione, da parte del soggetto incaricato, di una relazione finale da trasmettere al servizio Organizzazione Bilancio e Attività contrattuale per la liquidazione dell'ultima parte di compenso prevista.

4. Ai sensi (citare DLgs 33/13) i contratti relativi ai rapporti di consulenza sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativi compenso, sul sito istituzionale dell'Amministrazione stipulante.

5. Gli incarichi in trattazione non sono rinnovabili e, di regola, neppure prorogabili. A fronte di un motivato interesse dell'Organo politico cui ciascun incarico afferisce, limitatamente all'ipotesi di completamento di attività avviate e contenute all'interno di uno specifico progetto, la durata del contratto può essere prorogata. Un nuovo incarico può essere conferito solo a seguito di nuova richiesta avente ad oggetto un diverso incarico.

6. L'affidamento di incarichi professionali a dipendenti di pubbliche amministrazioni può avvenire solo previa verifica dell'avvenuta autorizzazione, per atto espresso o per silenzio assenso, da parte dell'Ente di appartenenza, secondo le disposizioni dei singoli ordinamenti.

6. Le richieste dovranno pervenire al Servizio competente per materia, con un preavviso di almeno 15 giorni rispetto alla seduta di UP per l'approvazione, al fine di consentire al Servizio medesimo l'espletamento delle procedure di competenza.

### 5. Procedura di assegnazione del personale

1. Se la scelta riguarda personale dell'organico dell'Assemblea legislativa o della Giunta regionale, la sua assegnazione alla Struttura speciale è preceduta da una verifica di compatibilità organizzativa compiuta dal Servizio competente per materia assieme al responsabile della struttura ordinaria di appartenenza del medesimo. Il Servizio competente per materia provvede, prima della seduta nella quale le richieste di personale saranno sottoposte all'UP per la presa d'atto, alla verifica del non superamento del 30% previsto dal comma 3) precedente punto 2). Qualora i costi del personale di ruolo richiesto eccedano il 30% del budget della Struttura speciale di assegnazione, il Servizio competente provvede a darne comunicazione al Titolare della Struttura speciale richiedente; qualora il Titolare confermi la richiesta, nella successiva seduta, l'Ufficio di Presidenza provvede alla riduzione del budget della Struttura speciale interessata, in misura pari alla parte eccedente.

2. Se è scelto personale dipendente da altra Pubblica Amministrazione, il Servizio competente per materia procede alla acquisizione dello stesso in comando, prescindendo dalle regole fissate per la mobilità ordinaria temporanea, trattandosi di dare esecuzione a disposizioni di legge speciale.

3. Nel caso in cui la scelta riguardi persone esterne alla pubblica amministrazione, ai sensi di quanto previsto ai commi 2 e 7 dell'art. 2, la procedura di assunzione a tempo determinato delle stesse avviene, con apposita determinazione, a cura del responsabile del Servizio competente in materia, per il personale del comparto o giornalistico equiparabile, e a cura del Direttore generale competente in materia di personale per il personale dirigenziale o giornalistico equiparabile. I precitati dirigenti sono autorizzati anche alla stipulazione dei contratti individuali di lavoro, secondo gli schemi contrattuali allegati in appendice, che adatteranno di volta in volta al caso concreto. I medesimi dirigenti sono autorizzati a sottoscrivere i contratti individuali per il personale da assumere, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale, con CCNL giornalistico, nel rispetto degli schemi contrattuali approvati.

4. La scelta delle persone da assegnare a una struttura speciale rientra nella esclusiva responsabilità del titolare dell'organo politico interessato richiedente ed è effettuata sulla base di un rapporto di fiduciarità politica.

5. L'assegnazione del personale, sia regionale che esterno, alla struttura speciale, sulla base di richiesta nominativa, avviene con determina dei dirigenti di cui al comma 3, secondo le rispettive competenze. La responsabilità dei precitati dirigenti riguarda solo la legittimità e regolarità amministrativa delle procedure di acquisizione e assegnazione, non avendo i medesimi alcun potere in ordine alla scelta, in quanto non concorrono in alcun modo alla stessa, se non sotto il profilo del rispetto dei presupposti e requisiti stabiliti dalla legge e dalla presente disciplina generale. Le richieste dovranno pervenire al Servizio competente per materia con un preavviso di giorni 15 rispetto alla data della seduta

di UP per la presa d'atto, al fine di consentire al Servizio medesimo l'espletamento delle procedure di competenza.

### 6. Requisiti di accesso dall'esterno

1. Il personale reclutato mediante contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale:

- a) deve aver raggiunto la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
- b) non deve essere interdetto dai pubblici uffici;
- c) non deve essere stato licenziato per motivi disciplinari dalla Regione Emilia-Romagna;
- d) essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

1. per l'accesso alla categoria B, profilo di posizione economica iniziale B3: scuola dell'obbligo ed eventuale requisito professionale;
2. per l'accesso alla cat. C: diploma di maturità;
3. per l'accesso alla cat. D: diploma universitario di primo livello o laurea di primo livello o laurea specialistica; eventuale abilitazione professionale.

La presente disposizione, con esclusivo riferimento alla legislatura in corso, non si applica nel caso in cui la richiesta nominativa riguardi persone di già comprovata esperienza professionale presso le Strutture speciali (cioè titolari di contratti ex art. 63 stipulati o rinnovati nel corso della IX legislatura e in vigore al momento dell'approvazione del presente atto).

Il personale assunto per attività giornalistiche deve essere in possesso dell'iscrizione all'Ordine dei giornalisti e al relativo Albo.

2. Il titolare dell'organo politico dovrà allegare alla propria richiesta, oltre che un curriculum vitae della persona da assumere, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dall'interessato all'assunzione a termine, sul possesso dei requisiti di accesso indicati al comma 1.

3. Il controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione avviene a campione, secondo le modalità definite dal responsabile del Servizio competente in materia di reclutamento presso le strutture speciali.

### 7. Trattamento economico del personale assegnato alle strutture speciali .

1. La retribuzione base del personale assunto dall'esterno - a cura dell'Amministrazione secondo quanto disposto al comma 2, punto 2 che precede - corrisponde a quella prevista per il personale regionale di categoria e posizione economica corrispondente al livello delle funzioni assegnate.

2. Per il personale non dirigente assegnato alle strutture speciali, tutte le voci del trattamento economico accessorio previste nei contratti collettivi di lavoro, compresa qualsiasi indennità connessa a particolari funzioni e il compenso per il lavoro straordinario, sono sostituite da un unico emolumento, erogato mensilmente, il cui ammontare complessivo, ai sensi del comma 10 dell'art. 9 della L.R. 43/01, è calcolato secondo i criteri, riepilogati nella allegata Appendice n. 3.

3. Al personale acquisito dalle strutture ordinarie della Regione Emilia-Romagna o tramite comando da altre Pubbliche Amministrazioni, su richiesta e sotto la responsabilità amministrativa del titolare dell'organo politico richiedente, possono essere attribuite funzioni afferenti la categoria o profilo superiore di inquadramento del personale interessato, con attribuzione

della posizione economica iniziale, secondo quanto prescritto dal comma 10 dell'art. 9 della L.R. 43/01 in linea con i limiti e principi sanciti in materia di mansioni superiori dall'art. 52 del DLgs 165/01.

Di tale attribuzione funzionale superiore si tiene conto nel calcolo dell'ammontare del relativo emolumento economico.

A partire dalla X legislatura, la retribuzione base e i requisiti per il riconoscimento di funzioni afferenti la categoria o profilo superiore di inquadramento del personale interessato, di cui al punto che precede, corrispondono a quelli previsti per il personale regionale di categoria e posizione economica corrispondente al livello delle funzioni assegnate.

4. Al personale di qualifica dirigenziale acquisito, con qualsiasi tipologia, presso le strutture speciali si applicano le disposizioni relative al trattamento economico, alla valutazione e alla responsabilità dirigenziale previste nei contratti collettivi e dalla legge per i dirigenti regionali assegnati alle strutture ordinarie.

5. Al personale che svolge attività giornalistica si applica il trattamento economico previsto dai Contratti collettivi di lavoro giornalistici, nazionali e aziendali, nonché dalle delibere di Giunta regionale che disciplinano tale tipologia di lavoro presso la Regione Emilia-Romagna.

#### **8. Trattamento giuridico del personale assegnato alle strutture speciali**

1. Il personale esterno alla Pubblica Amministrazione è assunto a tempo determinato, per le strutture speciali mediante stipulazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, disciplinato secondo le clausole riportate negli schemi allegati in Appendice sotto i numeri 1 (contratti per funzioni ascrivibili alle categorie del comparto) e 2 (contratti per funzioni dirigenziali). I Gruppi assembleari provvederanno autonomamente alla stipulazione e gestione dei relativi contratti, a norma del comma 5, art. 9, L.R. 43/01 e succ. modif. - salvo il caso in cui la richiesta nominativa riguardi persone di già comprovata esperienza professionale presso le Strutture speciali (cioè titolari di contratti ex art. 63 durante la VIII Legislatura per un periodo di almeno 2 anni).

2. Il trattamento giuridico del personale a tempo determinato di cui al comma 1, salvo le eccezioni previste per i Gruppi assembleari specificate al comma 1, è equiparato a quello spettante al personale regionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per quanto compatibile e fatto salvo quanto diversamente precisato negli schemi contrattuali di cui al comma 1.

3. Il dirigente che, in base alla presente deliberazione, è autorizzato a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, è autorizzato anche ad adeguare le clausole dello schema contrattuale, predisposto per una durata del rapporto di lavoro pari a quella del mandato politico dei titolari delle Strutture speciali (cinque anni), alla eventuale minore durata dello stesso, secondo i criteri riportati nelle varie clausole degli allegati schemi contrattuali.

4. Il personale regionale di ruolo, temporaneamente assegnato a strutture speciali, conserva il trattamento giuridico che deriva da leggi e contratti collettivi di lavoro, con le seguenti precisazioni:

a) per quanto riguarda il personale assegnato alle Segreterie particolari: i poteri direttivi nei confronti del personale, dirigente e non dirigente, sono esercitati dal titolare dell'organo politico cui afferisce la struttura speciale; i poteri disciplinari sono esercitati direttamente dai titolari dell'organo politico nei confronti del personale del comparto assegnatogli, fatta salva la

competenza dell'Ufficio per i Procedimenti disciplinari (UPD) per le infrazioni più gravi, secondo le norme vigenti in materia. In questo ultimo caso, così come in caso di responsabilità disciplinare di dirigenti assegnati alle Segreterie particolari, i procedimenti disciplinari sono gestiti dall'UPD, su segnalazione del titolare dell'organo politico di riferimento.

b) per quanto riguarda il Gabinetto articolato in strutture organizzative (servizi) come le direzioni generali: i poteri direttivi e disciplinari spettano ai dirigenti responsabili delle strutture medesime. Il Capo di Gabinetto ha gli stessi poteri direttivi e disciplinari, per il personale di diretta assegnazione, che ha il direttore generale dell'Assemblea legislativa regionale. Sono fatte salve le competenze dell'UPD, sia nei confronti del personale del comparto che della dirigenza, secondo le norme in materia di responsabilità disciplinare.

5. Le disposizioni di cui al comma 4 si applicano anche al personale esterno assunto a tempo determinato ex art. 63 dello Statuto. Tale personale, inoltre, è assoggettato alla registrazione degli orari in entrata e in uscita.

6. Il personale acquisito in comando da altre Pubbliche Amministrazioni conserva il rapporto di lavoro originario con l'Amministrazione di provenienza. Il rapporto di lavoro del personale in comando in entrata è disciplinato dal contratto individuale di lavoro sottoscritto con l'Amministrazione di provenienza e dalla normativa, legislativa e pattizia, applicabile nel settore o comparto di provenienza, fatto salvo quanto diversamente previsto secondo le disposizioni generali previste dalla Regione Emilia-Romagna per il personale comandato in entrata.

7. Al personale che svolge attività giornalistica si applica il trattamento giuridico previsto dai Contratti collettivi di lavoro giornalistici, nazionali e aziendali, nonché dalle delibere dell'Ufficio di Presidenza che disciplinano tale tipologia di lavoro presso la Regione Emilia-Romagna.

#### **9. Incarichi di responsabilità dirigenziale e di posizione organizzativa**

1. Per le Strutture speciali monocratiche e per il Gabinetto, provvede il Direttore generale dell'Assemblea legislativa, su espressa richiesta formale dei titolari dell'organo politico cui rispettivamente afferiscono.

2. Per i Gruppi assembleari il Direttore generale dell'Assemblea legislativa provvederà solamente con riferimento alle richieste concernenti personale di ruolo regionale assegnato, personale comandato da altra Pubblica amministrazione e personale esterno di comprovata esperienza professionale in Struttura speciale (cioè titolari di contratti ex art. 63 durante la Legislatura per un periodo di almeno 2 anni) assunto con contratto a tempo determinato ex art. 63 dello Statuto; al di fuori di tali ipotesi i Gruppi assembleari provvedono autonomamente alla stipulazione e gestione dei relativi contratti.

3. Agli incarichi di responsabilità di posizione organizzativa e a quelli dirigenziali presso le Strutture speciali dell'Assemblea legislativa, non si applicano le disposizioni previste in materia di pubblicizzazione, di comparazione e di mobilità interna dei dirigenti.

4. L'efficacia giuridica degli incarichi dirigenziali di cui ai commi 1 e 2 è subordinata alla approvazione dell'Ufficio di Presidenza.

#### **10. Cessazione della assegnazione a struttura speciale**

1. La durata dell'assegnazione di personale regionale a struttura speciale, del comando temporaneo o del rapporto di lavoro

subordinato, stipulato con persone esterne alla Pubblica Amministrazione è fissata dal titolare dell'organo richiedente, ai sensi di legge.

2. In ogni caso la durata di cui al comma 1 non può superare quella del mandato politico del titolare dell'organo richiedente, fatta salva la proroga di legge stabilita al comma 12 secondo periodo dell'art. 9 della L.R. 43/01 e ss. mm., che recita "tale durata, ove fissata in coincidenza con la cessazione dall'ufficio dei titolari degli organi che hanno formulato le richieste nominative, viene prorogata fino all'assegnazione del personale richiesto dai nuovi titolari e comunque non può superare il termine di un mese dal giorno di insediamento di questi ultimi."

3. Le assegnazioni e i contratti di lavoro presso le strutture speciali possono essere risolti anticipatamente rispetto alla loro scadenza naturale, come fissata negli atti, su motivata richiesta del titolare dell'organo interessato inoltrata al dirigente responsabile del competente servizio, per l'adozione dei conseguenti atti. Le assegnazioni e i contratti possono essere risolti dalla Regione per giustificato motivo, con un preavviso di almeno trenta giorni, o per giusta causa.

4. Il dipendente di ruolo o a termine assegnato a struttura speciale ha facoltà di recedere anteriormente alla scadenza del termine di assegnazione, dando un preavviso di trenta giorni al titolare dell'organo politico di riferimento.

**APPENDICE 1 DELL'ALLEGATO A)****SCHEMA DI CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO PER IL PERSONALE DEL COMPARTO ASSEGNATO A STRUTTURE SPECIALI**

Con la presente privata scrittura, che si redige in duplice originale,

fra:

l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in persona del/la Responsabile del Servizio \_\_\_\_\_, dott./ssa \_\_\_\_\_, a ciò autorizzato/a da delibera dell'Ufficio di Presidenza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2010, esecutiva ai sensi di legge

e

la/il Sig.ra/Signor \_\_\_\_\_, nata/o a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

si conviene e stipula quanto segue:

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, come da determinazione del Responsabile del Servizio \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ assume a tempo determinato alle proprie dipendenze il/la Signor/Sig.ra \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale.

**1) OGGETTO DELLA PRESTAZIONE E PROFILO PROFESSIONALE**

Il/la Signor/Sig.ra \_\_\_\_\_ è inquadrato nella categoria \_\_\_\_\_, posizione economica \_\_.1, profilo professionale " \_\_\_\_\_", posizione lavorativa standard \_\_\_\_\_, per lo svolgimento delle attività afferenti la struttura di cui al successivo punto 2).

**2) ASSEGNAZIONE**

La sede di servizio è a Bologna, presso \_\_\_\_\_ (*in alternativa*: la Segreteria particolare di \_\_\_\_\_/il Gabinetto del Presidente dell'Assemblea legislativa regionale)

**3) DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO**

Il rapporto di lavoro decorre dal \_\_\_\_\_ e ha durata sino al termine del mandato di \_\_\_\_\_ (*in alternativa*: il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale/ il Vicepresidente dell'Assemblea legislativa regionale/il Consigliere Questore/ il Consigliere Segretario/il Presidente della Commissione/il Capogruppo). (*clausola alternativa nel caso di durata inferiore*: Il rapporto di lavoro decorre dal \_\_\_\_\_ e ha durata sino a \_\_\_\_\_).

**4) TRATTAMENTO ECONOMICO**

Il trattamento economico iniziale è articolato come segue:

- stipendio tabellare annuo lordo: € \_\_\_\_\_
- indennità di comparto: € \_\_\_\_\_
- tredicesima mensilità da corrispondersi nel mese di dicembre di ogni anno
- emolumento unico, sostitutivo di tutte le voci che compongono il salario accessorio; detto emolumento è quantificato secondo i criteri specificati dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. \_\_\_\_\_/2010; la relativa base di calcolo iniziale è la seguente, fatte salve le diverse e ulteriori variazioni secondo le segnalazioni del titolare dell'organo politico cui afferisce la struttura speciale di cui all'art. 2:

Straordin.	Produtt.	Delib. UP. n.	Assegno Disagio	Specifiche Responsabilità
—	—		—	—

(Periodo da inserire solo per il personale di categoria D: L'emolumento unico di cui sopra sarà rideterminato in caso di eventuale conferimento di incarico di responsabilità di posizione organizzativa; il nuovo ammontare sarà specificato nell'atto di conferimento dell'incarico.)

#### 5) MISSIONI E TRASFERTE

In caso di invio in missione è dovuto un trattamento pari a quello previsto per i collaboratori regionali inquadrati in pari categoria e posizione economica.

#### 6) ORARIO DI LAVORO

L'orario di lavoro è di 36 ore settimanali.

Per il relativo accertamento, si adottano le medesime procedure di rilevazione automatica alle quali è assoggettato il personale regionale assegnato alle strutture ordinarie dell'Assemblea legislativa regionale.

#### 7) FERIE E PERMESSI RETRIBUITI

Al dipendente spetta un periodo di ferie nell'ammontare e secondo le modalità previste dalla normativa vigente per il personale regionale assunto tempo indeterminato, in misura proporzionale alla durata del servizio prestato.

Allo stesso spettano altresì le ulteriori giornate di riposo previste a diverso titolo dal CCNL (festività soppresse e festa del patrono della città sede di assegnazione), nonché una giornata di riposo settimanale che di regola dovrà coincidere con la domenica.

Possono essere concessi permessi retribuiti, secondo le vigenti disposizioni.

Ha altresì diritto di astenersi dal lavoro per l'intero periodo di astensione obbligatoria e di astensione facoltativa, sempre che non venga superata la data di scadenza del contratto, ai sensi della normativa vigente.

#### 8) TRATTAMENTO DI MALATTIA PER RICONOSCIUTA DIPENDENZA DELL'INFERMITA' DA CAUSE DI SERVIZIO

Nel caso di interruzione del servizio, la Regione conserverà al lavoratore il posto di lavoro e gli corrisponderà l'intera retribuzione fino ad accertata guarigione o fino a quando sia stata accertata, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 43/2001, una invalidità permanente totale o parziale, quest'ultima che sia tale da non consentirgli di riprendere le normali attribuzioni. In ogni caso, il periodo di corresponsione della retribuzione non potrà superare la data di scadenza del contratto.

L'Amministrazione, inoltre, assicurerà al lavoratore, in aggiunta al normale trattamento di liquidazione, un equo indennizzo come previsto dalla normativa vigente per i collaboratori regionali.

#### 9) TRATTAMENTO DI MALATTIA NON DERIVANTE DA CAUSE DI SERVIZIO

Nel caso di interruzione della prestazione, dovuta a malattie non dipendenti da cause di servizio, la Regione conserverà al lavoratore il posto di lavoro fino alla scadenza del presente contratto individuale, salvo il raggiungimento del limite massimo previsto dall'art. 21 del vigente CCNL del Comparto Regioni e Autonomie Locali del 06-07-1995 e succ. mod. e int.

Al superamento di tale limite la Regione provvede alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Il periodo retribuibile è calcolato proporzionalmente alla durata del rapporto di lavoro, secondo le

modalità previste dalla normativa vigente.

#### **10) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA, PREVIDENZA E ASSISTENZA TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il lavoratore viene iscritto, per il trattamento di quiescenza di assistenza e previdenza, ai relativi Istituti previsti per i collaboratori regionali di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

#### **11) RECESSO – ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Alla scadenza del termine fissato al precedente punto 3), il contratto si considera risolto di pieno diritto.

Il dipendente ha facoltà di recedere anteriormente alla scadenza del termine, dando un preavviso di \_\_\_\_\_ giorni

*(n.b.: 30 giorni, nell'ipotesi di contratto di durata uguale o superiore all'anno; nell'ipotesi di contratto di durata inferiore all'anno calcolare invece 2 giorni per ogni periodo di lavoro contrattualmente stabilito di 1 mese o frazione superiore a 15 giorni).*

Il contratto di lavoro può essere risolto anticipatamente rispetto alla scadenza naturale, su motivata richiesta del titolare dell' organo politico cui la struttura speciale afferisce, per giustificato motivo, con un avviso di almeno trenta giorni, o per giusta causa.

#### **12) CLAUSOLA FINALE**

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto individuale si fa riferimento, anche relativamente alla responsabilità disciplinare e alle incompatibilità: alla contrattazione collettiva; alla vigente legislazione regionale; alle norme del D.Lgs. n. 165/2001, suscettibili di diretta applicazione al rapporto di lavoro dei dipendenti regionali assunti a tempo determinato ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale; alle norme nazionali, comprese le norme del diritto comune del lavoro applicabili, e regionali, anche interne, che disciplinano lo status giuridico ed economico dei lavoratori della Regione Emilia-Romagna, se ed in quanto applicabili al presente tipo di rapporto di lavoro.

Al presente rapporto di lavoro si applicheranno, nei limiti precitati, le norme contenute nei contratti collettivi di lavoro, nazionali e decentrati, che saranno stipulati ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, nel tempo vigenti.

**13)** Il presente contratto di lavoro è esente dal bollo (D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642- Tabella art. 25) e da registrazione (D.P.R. n. 26 aprile 1986 n.131- Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Bologna, il \_\_\_\_\_

Il/La Responsabile del Servizio

\_\_\_\_\_

Il/La Sig./Sig.ra

\_\_\_\_\_

**APPENDICE 2 DELL'ALLEGATO A)****SCHEMA DI CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO PER IL PERSONALE DIRIGENTE ASSEGNATO A STRUTTURE SPECIALI**

Con la presente privata scrittura, che si redige in duplice originale,

fra:

l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in persona del Direttore Generale \_\_\_\_\_ dott./dott.ssa \_\_\_\_\_, a ciò autorizzato dalla delibera dell'Ufficio di Presidenza regionale n. \_\_\_ del 2010 esecutiva ai sensi di legge

e

il/la sig./sig.ra \_\_\_\_\_

si conviene e stipula quanto segue:

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, come da determinazione del Direttore generale \_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ assume a tempo determinato nella qualifica unica dirigenziale, il/la Signor/Sig.ra \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale.

**1) OGGETTO DELLA PRESTAZIONE**

Il dirigente svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle competenze della posizione dell'incarico che verrà conferito, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico stesso, ferme restando le norme vigenti in materia di responsabilità.

**2) ASSEGNAZIONE**

La sede di servizio è a Bologna, presso \_\_\_\_\_ (*in alternativa*: la Segreteria particolare di \_\_\_\_\_/il Gabinetto del Presidente dell'Assemblea legislativa regionale)

**3) DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO**

Il rapporto di lavoro decorre dal \_\_\_\_\_ e ha durata sino al termine del mandato di \_\_\_\_\_ (*in alternativa*: il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale/il Vicepresidente dell'Assemblea legislativa regionale/il Consigliere Questore/il Consigliere Segretario/il Presidente della Commissione/ il Capogruppo). (*clausola alternativa nel caso di durata inferiore*: Il rapporto di lavoro decorre dal \_\_\_\_\_ e ha durata sino a \_\_\_\_\_).

**4) TRATTAMENTO ECONOMICO**

Il trattamento economico iniziale è articolato come segue:

- stipendio tabellare annuo lordo: € \_\_\_\_\_
- emolumento unico: € \_\_\_\_\_
- tredicesima mensilità da corrispondersi nel mese di dicembre di ogni anno;
- retribuzione di posizione, secondo il CCNL vigente e la graduazione della posizione dirigenziale ricoperta;
- eventuale retribuzione di risultato, corrisposta a seguito della valutazione di cui al punto 5).

**5) VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE**

Il dirigente è sottoposto a valutazione nei casi e secondo le procedure e la metodologia previste dalla normativa per i dirigenti regionali di ruolo.



**6) MISSIONI E TRASFERTE**

In caso di invio in missione è dovuto un trattamento pari a quello previsto per i dirigenti regionali di ruolo.

**7) ORARIO DI LAVORO**

Il dirigente presta la propria attività secondo l'articolazione oraria del sistema organizzativo dell'Ente e la disponibilità che è richiesta in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare.

**8) FERIE E PERMESSI RETRIBUITI**

Al dirigente spetta un periodo di ferie nell'ammontare e secondo le modalità previste dalla normativa vigente per il personale regionale assunto tempo indeterminato, in misura proporzionale alla durata del servizio prestato.

Allo stesso spettano altresì le ulteriori giornate di riposo previste a diverso titolo dal CCNL (festività soppresse e festa del patrono della città sede di assegnazione), nonché una giornata di riposo settimanale che di regola dovrà coincidere con la domenica.

Possono essere concessi permessi retribuiti, secondo le vigenti disposizioni.

Ha altresì diritto di astenersi dal lavoro per l'intero periodo di astensione obbligatoria e di astensione facoltativa, sempre che non venga superata la data di scadenza del contratto, ai sensi della normativa vigente.

**9) TRATTAMENTO DI MALATTIA PER RICONOSCIUTA DIPENDENZA DELL'INFERMITA' DA CAUSE DI SERVIZIO**

Nel caso di interruzione del servizio, la Regione conserverà al dirigente il posto di lavoro e gli corrisponderà l'intera retribuzione fino ad accertata guarigione o fino a quando sia stata accertata, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 43/2001, una invalidità permanente totale o parziale, quest'ultima che sia tale da non consentirgli di riprendere le normali attribuzioni. In ogni caso, il periodo di corresponsione della retribuzione non potrà superare la data di scadenza del contratto o il limite di conservazione del posto ai sensi dell'art. 21 del CCNL dell'area della dirigenza Regioni e Autonomie Locali del 10-04-1996 e succ. mod. e int.

L'Amministrazione, inoltre, assicurerà al dirigente, in aggiunta al normale trattamento di liquidazione, un equo indennizzo come previsto dalla normativa vigente per i collaboratori regionali.

**10) TRATTAMENTO DI MALATTIA NON DERIVANTE DA CAUSE DI SERVIZIO**

Nel caso di interruzione della prestazione, dovuta a malattie non dipendenti da cause di servizio, la Regione conserverà al lavoratore il posto di lavoro fino alla scadenza del presente contratto individuale, salvo il raggiungimento del limite massimo previsto dall'art. 20 del CCNL dell'area della dirigenza Regioni e Autonomie Locali del 10-04-1996 e succ. mod. e int.

Al superamento di tale limite la Regione provvede alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Il periodo retribuibile è calcolato proporzionalmente alla durata del rapporto di lavoro, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

**11) TRATTAMENTO DI PREVIDENZA, ASSISTENZA E QUIESCENZA**

Il dirigente è iscritto, per il trattamento di previdenza, assistenza e quiescenza agli Istituti previsti dalle vigenti norme in materia.

**12) RECESSO - ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Alla scadenza del termine fissato al precedente punto 3), il contratto si considera risolto di pieno diritto.

Il dipendente ha facoltà di recedere anteriormente alla scadenza del termine, dando un preavviso di \_\_\_\_\_ giorni

*(n.b.: 30 giorni, nell'ipotesi di contratto di durata uguale o superiore all'anno; nell'ipotesi di contratto di durata inferiore all'anno calcolare invece 2 giorni per ogni periodo di lavoro contrattualmente stabilito di 1 mese o frazione superiore a 15 giorni).*

Il contratto di lavoro può essere risolto anticipatamente rispetto alla scadenza naturale, su motivata richiesta del titolare dell' organo politico cui la struttura speciale afferisce, per giustificato motivo, con un avviso di almeno trenta giorni, o per giusta causa.

**Costituisce giusta causa di recesso il conseguimento di una valutazione negativa in sede di annuale processo di valutazione dell'attività amministrativa e della gestione.**

### **13) CLAUSOLA FINALE**

Al dirigente si applicano, per quanto compatibile in ragione della peculiarità di un rapporto di lavoro a termine, gli istituti contrattuali previsti per i dirigenti a tempo indeterminato.

Per quanto non espressamente previsto quindi dal presente contratto individuale si fa riferimento, anche relativamente alla responsabilità disciplinare e alle incompatibilità: alla contrattazione collettiva; alla vigente legislazione regionale; alle norme del D.Lgs. n. 165/2001, suscettibili di diretta applicazione al rapporto di lavoro dei dirigenti regionali assunti a tempo determinato ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale; alle norme nazionali, comprese le norme del diritto comune del lavoro applicabili, e regionali, anche interne, che disciplinano lo status giuridico ed economico dei dirigenti della Regione Emilia-Romagna, se ed in quanto applicabili al presente tipo di rapporto di lavoro.

Al presente rapporto di lavoro si applicheranno, nei limiti precitati, le norme contenute nei contratti collettivi di lavoro, nazionali e decentrati, che saranno stipulati ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, nel tempo vigenti.

**14)** Il presente contratto di lavoro è esente dal bollo (D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642- Tabella art. 25) e da registrazione (D.P.R. n. 26 aprile 1986 n.131- Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Bologna, il \_\_\_\_\_

Il Direttore Generale

Il/La Sig./Sig.ra

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**APPENDICE 3 DELL'ALLEGATO A)****DEFINIZIONE DEI CRITERI DI CALCOLO DELL'EMOLUMENTO UNICO DI CUI ALL'ART. 9 COMMA 7 DELLA L.R. n. 43/2001 ss.mm.**

Per tutte le unità di personale non dirigente in servizio presso le strutture speciali l'emolumento unico comprende l'eventuale differenza tra la posizione economica del dipendente e la posizione iniziale del profilo in cui viene inserito.

A ciò si aggiunge, nel caso in cui la posizione ricoperta sia di tipo non dirigenziale:

- a. una quota a titolo di incentivi della produttività nella misura massima riconosciuta ed erogata, nell'anno precedente, ai dipendenti regionali delle strutture ordinarie, con riferimento alla categoria del profilo corrispondente alla posizione ricoperta; detta quota viene maggiorata o diminuita del tasso di differenziazione fra la stessa e quella massima erogata nell'anno precedente;
- b. importo corrispondente a quello relativo al compenso per specifiche responsabilità assegnate a personale di categoria D (solo per personale che ricopre posizioni nella categoria D);
- c. un compenso, da stabilire da parte del responsabile della struttura, in misura corrispondente alla retribuzione di 50, 100 o 180 ore di straordinario, valorizzato al 1° giorno dell'anno di riferimento; il calcolo per le unità di ruolo con assegno a differenza tra la posizione economica di inquadramento e la posizione iniziale del profilo corrispondente alla funzione assegnata, viene effettuato con riferimento alla retribuzione per lavoro straordinario spettante alla posizione iniziale del profilo di inserimento.

L'emolumento unico per il personale di area non dirigenziale può infine comprendere un eventuale compenso, fino ad un massimo di € 2.065,00, a riconoscimento di particolari situazioni di disagio dovute a particolari orari o carichi di lavoro, stabilito dal responsabile della struttura di appartenenza.

Nel caso in cui una unità di personale sia incaricata della responsabilità di posizione organizzativa l'emolumento è composto da un importo corrispondente alla retribuzione di posizione e risultato.

L'emolumento unico relativo alle posizioni dirigenziali istituite presso le Segreterie delle Strutture specialisti intende calcolato con riferimento alla fascia retributiva.

Per ciascuna unità assunta a tempo determinato ai sensi dell'art. 63 dello Statuto, si individua inoltre, all'interno dell'emolumento unico, un compenso fisso - a riconoscimento della precarietà dell'assunzione -, calcolato nella misura del 10% della somma degli importi di cui alle lettere a) e c) del punto 1) che precede; per la voce di cui alla lettera c) si tiene a riferimento il corrispettivo di 180 ore di straordinario; per il personale assunto per ricoprire una posizione dirigenziale, cui si applicano le disposizioni previste per i dirigenti regionali delle strutture ordinarie (comma 11 art. 9), il compenso di cui sopra, calcolato in misura pari a quello spettante per il personale inserito nella categoria D, posizione iniziale D3, è erogato come integrazione in considerazione della temporaneità del rapporto, in analogia a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 18.

Per tutto il personale operante presso le strutture speciali l'emolumento unico è calcolato su base annua ed erogato su 13 mensilità, fatta eccezione per la retribuzione di risultato relativa al personale che ricopre posizione dirigenziale o incaricato di posizione organizzativa, che verrà erogata successivamente, in conformità con quanto previsto dalle ordinarie procedure di valutazione e retribuzione di risultato.

**APPENDICE 4 DELL'ALLEGATO A)****SCHEMA DI CONFERIMENTO INCARICO DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE**

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ tra la Regione Emilia-Romagna – Assemblea legislativa regionale, nella persona Direttore generale dell'Assemblea legislativa - dott. \_\_\_\_\_ - domiciliato per carica in Viale Aldo Moro, 50, codice fiscale 80062590379, in esecuzione della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_;

e

Il/La sig./sig.ra \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, C.F.: \_\_\_\_\_

si stipula e conviene quanto segue:

**ART. 1 - OGGETTO**

L'incarico avente ad oggetto \_\_\_\_\_ sarà svolto a supporto della Struttura \_\_\_\_\_

La collaborazione è resa dal/la sig./sig.ra \_\_\_\_\_ nel contesto di un rapporto che, data la fattispecie, per le modalità di esecuzione e per l'esplicita volontà delle parti, non riveste carattere di lavoro subordinato

Il/La sig./sig.ra \_\_\_\_\_ ha come referente interno all'Amministrazione regionale il/la Presidente \_\_\_\_\_ - per garantire i necessari supporti di conoscenza e la coerenza con l'intero progetto di lavoro.

Il/La sig./sig.ra \_\_\_\_\_ si impegna a prestare la collaborazione di cui sopra in via continuativa, anche se non esclusiva, rimanendo libero di adeguare la stessa alle effettive esigenze dell'incarico.

Il/la Collaboratore/trice, di conseguenza, non sarà vincolato all'osservanza di un orario prestabilito e sarà libero di spostare, modificare, ampliare o ridurre l'orario di presenza a suo insindacabile giudizio, ma nel rispetto dell'organizzazione aziendale ed osservando le norme sulla tutela della salute e della sicurezza di cui al D.Lgs. 19/09/1994, n. 626, e successive modificazioni.

Il presente contratto di lavoro non può essere convertito in nessun caso in rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato.

**ART. 2 - COMPENSO**

Il compenso pattuito per l'incarico è determinato di comune accordo fra le parti in Euro \_\_\_\_\_ al lordo delle ritenute e trattenute di legge, sulla base delle prestazioni svolte e del risultato del servizio previsto.

Il/La sig./sig.ra \_\_\_\_\_ dichiara che la collaborazione in oggetto è resa nell'esercizio di attività per le quali non è indispensabile l'iscrizione ad albi, ruoli o elenchi professionali.

Il compenso resta escluso dall'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, inquadrandosi il rapporto nella previsione dell'art. 5, comma 2 del DPR 26/10/72 n. 633 e successive modificazioni.

Il compenso stabilito sarà assoggettato al trattamento previsto per i "redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente" in applicazione del D.P.R. 917/1986 e del D.P.R. 600/1973, inquadrandosi il rapporto nella fattispecie della collaborazione coordinata continuativa, per effetto dell'art. 34 della Legge 21/11/2000, n. 342.

Il collaboratore incaricato si impegna a presentare una relazione conclusiva dell'attività svolta, al titolare di struttura, ai fini della verifica del buon esito e dei risultati raggiunti.

#### ART. 3 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL COMPENSO

Il compenso sarà liquidato mensilmente in rate posticipate con emissione di un cedolino stipendi. La corresponsione dell'ultima parte di compenso è subordinata alla presentazione della relazione conclusiva di cui all'art. 2 che precede.

L'amministrazione all'atto del pagamento del compenso provvederà, nel rispetto della normativa vigente in materia, ad operare la ritenuta IRPEF calcolando la stessa sulla base degli scaglioni di redditi corrispondenti al reddito dell'incaricato, al netto delle detrazioni di imposta e trattenute previdenziali, sulla base della periodicità del pagamento del compenso pattuito.

Configurandosi l'incarico in parola nella fattispecie della collaborazione coordinata e continuativa, come tale rientrante nell'ambito di applicazione dell'art. 2 della legge 335/95 e successive modifiche ed integrazioni, l'amministrazione opererà la ritenuta del contributo previdenziale.

La Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000, n. 38, relativo all'obbligo assicurativo dei lavoratori parasubordinati, ed a conoscenza degli adempimenti previsti dal T.U. dell'INAIL DPR 30/06/1965, n. 1124, provvederà alla regolare iscrizione dell'unità incaricata;

#### ART. 4 - DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto è stipulato a tempo determinato, con inizio dalla data del \_\_\_\_\_, previa sottoscrizione del presente contratto e fino al \_\_\_\_\_, o all'eventuale precedente data di cessazione del mandato conferito al titolare che ne ha fatto richiesta.

L'eventuale proroga dei termini di esecuzione dell'incarico può essere accordata, previa adozione di apposito atto formale, solo a fronte di un motivato interesse della struttura cui l'incarico afferisce, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 4 comma 5 allegato A) della Delibera U.P. 181/2013.

Ogni ulteriore accordo e/o patto aggiuntivo dovrà risultare da atto sottoscritto dalle parti in data successiva e avrà in ogni caso valore di novazione del presente accordo.

#### ART. 5 – RISOLUZIONE E RECESSO ANTICIPATO

L'incaricato/a si obbliga, per quanto compatibile con la natura del presente incarico, al rispetto degli obblighi di legalità ed integrità enunciati dal Codice di comportamento approvato con D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento adottato dalla Regione, con particolare riferimento agli obblighi inerenti regali e altre utilità, il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione, l'utilizzo del materiale e dei beni dell'amministrazione, la trasparenza e i rapporti con gli utenti e

gli altri collaboratori. L'incaricato/a dichiara di avere ricevuto in copia i Codici e di averli sottoscritti. L'incaricato/a è consapevole del fatto che la violazione degli obblighi di legalità e di integrità derivanti dai Codici, se accertata con garanzia di contraddittorio, comporta la risoluzione del presente rapporto di lavoro.

Le parti potranno recedere dal presente contratto anche prima della scadenza di cui al punto precedente per giusta causa o per giustificato motivo, dando preavviso di 8 (otto) giorni a mezzo raccomandata A/R. Il contratto potrà essere risolto anticipatamente anche ad iniziativa della parte adempiente in caso di inadempimento dell'altra parte ai sensi degli artt. 1453 e 1455 del codice Civile.

In tali casi la Regione Emilia-Romagna – Assemblea legislativa regionale provvederà a liquidare il compenso per la prestazione già fornita e determinato in relazione al risultato utile derivato.

Il contratto potrà inoltre essere risolto, senza obbligo di preavviso, da parte del Committente nei seguenti casi:

gravi inadempienze contrattuali;

condanna in primo grado per uno dei reati previsti dall'art. 15 della legge n. 55/90 come modificato dall'art. 1 della legge 16/92 o per un reato che, per la sua oggettiva gravità, non consenta la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto.

Qualora il Committente intenda far valere il presente articolo dovrà darne motivata comunicazione alla controparte mediante raccomandata A/R, salvo il diritto al pagamento dei compensi maturati fino al momento dell'interruzione.

Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della notifica di recesso il/la collaboratore/trice potrà far pervenire le sue controdeduzioni.

Il rapporto è comunque regolato dal Codice Civile, all'art. 2222 e seguenti, relativamente al rapporto di lavoro autonomo e all'art. 2575 e seguenti relativamente alla cessione delle opere di ingegno.

#### ART. 6 - IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA

Il/La sig./sig.ra \_\_\_\_\_ è tenuto/a al rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento" relativamente a qualsiasi dato o notizia di cui venga a conoscenza in ragione dei suoi compiti.

Tutti i testi dei principali riferimenti normativi relativi alla materia sono pubblicati nel sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

Nessun dato personale potrà essere comunicato a terzi, soggetti pubblici o privati, né tanto meno diffuso se non secondo le istruzioni.

L'incaricato/a si impegna a mantenere la massima riservatezza e a non divulgare, per nessuna ragione, le informazioni concernenti la R.E.R. che lo stesso potrà acquisire nel corso dello svolgimento dell'incarico.

**ART. 7 - RISOLUZIONI DELLE CONTROVERSIE**

Qualunque controversia che dovesse insorgere in merito alla esistenza, validità efficacia ed inefficacia del presente contratto, nonché alla sua interpretazione, esecuzione, risoluzione che non possa essere risolta consensualmente sarà demandata al Foro di Bologna competente per materia.

**ART. 8 - RESPONSABILITA' DELLE PARTI.**

La Regione Emilia-Romagna è esonerata da ogni responsabilità in relazione a danni causati dal collaboratore a persone e/o cose in corso di contratto.

In materia di misure di prevenzione su salute e sicurezza del lavoro si applica la disciplina prevista dal D.Lgs. 81/2008.

**ART. 9 - NORMATIVE**

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto è stato redatto in osservanza delle disposizioni di legge vigenti e si impegnano al puntuale adeguamento delle modifiche che verranno successivamente introdotte.

Letto, confermato e sottoscritto

Bologna,

Per l'Assemblea legislativa

L'incaricato/a

Il Direttore generale

\_\_\_\_\_

Le parti si danno reciprocamente atto della consegna al/alla sig./sig.ra \_\_\_\_\_ della seguente documentazione:

Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna;

D.P.R. n.62/2013

Codice di comportamento;

Determinazione della Direzione Generale Centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica n. 14852 del 17/11/2011 avente ad oggetto "Disciplinare tecnico per utenti sull'utilizzo dei sistemi informativi nella Giunta e nell'Assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna";

Informativa per il trattamento dei dati personali relativi alla gestione della collaborazione coordinata e continuativa.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 11 DICEMBRE 2013, N. 182

**Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co.4, della L.R. n. 43/01 - presso la segreteria particolare del Presidente della VI Commissione "Statuto e regolamento" - Giovanni Favia**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al sottoelencato collaboratore:

- sig. Papasso Massimiliano, nato a Cosenza il 11/10/1978;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 11.980,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto a Euro 1.996,00 relativi all'esercizio 2013;

- quanto a Euro 9.984,00 relativi all'esercizio 2014;

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 dicembre 2013, previa sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 maggio 2014, o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Statuto e Regolamento" Giovanni Favia che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, per il periodo 15/11/2013 - 31/12/2013, pari a complessivi Euro 2.280,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 473 del bilancio per l'esercizio 2013, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 1.996,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 642);

- quanto a Euro 266,13 (incrementato a Euro 270,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 20,00% del compenso (impegno n. 643);

- quanto a Euro 10,34 (incrementato a Euro 14,00) per oneri INAIL a carico Ente, (impegno n. 644) così ripartiti:

- 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sull'30% del compenso per un importo corrispondente a Euro 2,82 (codice voce 0722);

- 2/3 del 8 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 70% del compenso per un importo corrispondente a

Euro 7,52 (codice voce 0723);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto, inoltre, che il sig. Papasso Massimiliano è tenuto all'osservanza del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa secondo le disposizioni del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 18 DICEMBRE 2013, N. 188

**Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare della Presidente della Commissione assembleare "Politiche per la salute e politiche sociali" - Monica Donini**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui



interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al sottoelencato collaboratore:

- sig.ra Giordano Rossella, nata a Bologna il 13/4/1974;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 18.000,00 al lordo delle ritenute di legge, relativi all'esercizio 2014 dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2014, previa sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2014, o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Presidente della Commissione assembleare "Politiche per la salute e Politiche sociali" - Monica Donini che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, per il periodo 1/1/2014-31/12/2014, pari a complessivi Euro 21.406,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 471 del bilancio per l'esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 18.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 89);

- quanto a Euro 3.326,40 (incrementato a Euro 3.330,00 ) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso (impegno n. 90);

- quanto a Euro 72,72 (incrementato a Euro 76,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 91);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto, inoltre, che la sig.ra Giordano Rossella è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assem-

bleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa secondo le disposizioni del DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 18 DICEMBRE 2013, N. 189

**Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare della Presidente dell'Assemblea legislativa - Palma Costi**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al sottoelencato collaboratore:

- sig.ra Costi Rita, nata a Modena il 17/5/1964;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 67.500,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto a Euro 45.000,00 relativi all'esercizio 2014;

- quanto a Euro 22.500,00 relativi all'esercizio 2015;

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2014, previa sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2015, o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Presidente dell'Assemblea legislativa che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità

interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, per il periodo 01.01.2014-31.12.2014, pari a complessivi Euro 51.134,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 461 del bilancio per l'esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 45.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 96);

- quanto a Euro 6.000,00 (incrementato a Euro 6.003,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 20,00% del compenso (impegno n. 97);

- quanto a Euro 127,91 (incrementato a Euro 131,00) per oneri INAIL a carico Ente, (impegno n. 98) così ripartiti:

- 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sull'80% del massimale (Euro 2.473,57) per un importo corrispondente a Euro 95,93 (codice voce 0722);

- 2/3 del 8 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 20% del massimale (Euro 2.473,57) per un importo corrispondente a Euro 31,98 (codice voce 0723);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto, inoltre, che la sig.ra Costi Rita è tenuta all'osservanza del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa secondo le disposizioni del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co., al Servizio Gestione Organizzazione, bilancio e attività

contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 18 DICEMBRE 2013, N. 190

#### **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Vice-Presidente - Sandro Mandini**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al sottoelencato collaboratore:

- sig. Assirelli Luca, nato a Faenza il 14/4/1977;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 13.200,00 al lordo delle ritenute di legge, relativi all'esercizio 2014 dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2014, previa sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2014, o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, per il periodo 01.01.2014-30/6/2014, pari a complessivi Euro 15.705,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 463 del bilancio per l'esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 13.200,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 86);

- quanto a Euro 2.439,36 (incrementato a Euro 2.443,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso (impegno n. 87);

- quanto a Euro 58,66 (incrementato a Euro 62,00) per oneri INAIL a carico Ente, (impegno n. 88) così ripartiti:

- 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sull'70% del compenso per un importo corrispondente a Euro 37,33 (codice voce 0722);

- 2/3 del 8 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 30% del compenso per un importo corrispondente a Euro 21,33 (codice voce 0723);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto, inoltre, che il sig. Assirelli Luca è tenuto all'osservanza del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa secondo le disposizioni del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 18 DICEMBRE 2013, N. 191

**Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Vice-Presidente - Enrico Aimi**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01,

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al sottoelencato collaboratore:

- sig. Matteucci Marco, nato a Bologna il 23/7/1952;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 19.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2014, previa sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2014, o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice-Presidente - Enrico Aimi che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, per il periodo 1/1/2014-30/6/2014, pari a complessivi Euro 22.578,00,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 462 del bilancio per l'esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 19.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 80);

- quanto a Euro 3.511,20 (incrementato a Euro 3.515,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso (impegno n. 81);

- quanto a Euro 59,95 (incrementato a Euro 63,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.473,57) (impegno n. 83);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto, inoltre, che il sig. Matteucci Marco è tenuto all'osservanza del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa secondo le disposizioni del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 18 DICEMBRE 2013, N. 192

#### **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Consigliere Questore - Mario Mazzotti**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al sottoelencato collaboratore:

- sig. Ferramola Jonathan, nato a Parma il 27/12/1973;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 28.800,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto a Euro 19.200,00 relativi all'esercizio 2014;

- quanto a Euro 9.600,00 relativi all'esercizio 2015;

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2014, previa sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2015, o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere Questore Mario Mazzotti che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in

parola, per il periodo 1/1/2014-31/12/2014, pari a complessivi Euro 22.838,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 467 del Bilancio per l'esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 19.200,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 95);

- quanto a Euro 3.548,16 (incrementato a Euro 3.552,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso (impegno n. 93);

- quanto a Euro 82,73 (incrementato a Euro 86,00) per oneri INAIL a carico Ente, (impegno n. 94) così ripartiti:

- 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sull'80% del compenso per un importo corrispondente a Euro 62,05 (codice voce 0722);

- 2/3 del 8 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 20% del compenso per un importo corrispondente a Euro 20,68 (codice voce 0723);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto, inoltre, che il sig. Ferramola Jonathan è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa secondo le disposizioni del DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 18 DICEMBRE 2013, N. 185

**Contratto di lavoro e conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Assemblea legislativa**

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

*(omissis)*

delibera:

a. di instaurare, per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui sono richiamate integralmente, un rapporto di lavoro con contratto subordinato di diritto privato a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna - Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/01 e successive modificazioni, con il dott. Leonardo Draghetti, nato a S. Agata Bolognese il 24 aprile 1965;

b. di nominare il dott. Leonardo Draghetti, per le motivazioni espresse in premessa, Direttore generale dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna;

c. di stabilire che l'incarico di cui al punto precedente decorra dalla data del 1 gennaio 2014, previa sottoscrizione del contratto, ed abbia termine alla data del 31 dicembre 2016;

d. la durata del periodo di prova è fissata in sei mesi;

e. di stabilire che il contratto di lavoro a tempo determinato sia disciplinato sulla base di quanto contenuto nello schema di contratto riportato all'Allegato b), che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

f. di stabilire per detto contratto le seguenti modalità:

- il rapporto di lavoro, nonché l'incarico di Direttore generale decorre dalla data dell'1/1/2014 previa sottoscrizione del contratto come esplicitato nel contratto individuale

di lavoro allegato sub. b);

- la retribuzione annua complessiva spettante al dott. Leonardo Draghetti, al lordo di oneri e ritenute di legge, è determinata in Euro 120.000,00 annui incrementabili di un ulteriore 25% massimo, in ragione del raggiungimento dei risultati, verificati secondo la metodologia ed il processo di valutazione vigenti;

g. di dare atto che la Presidente dell'Assemblea legislativa provvederà alla sottoscrizione del contratto allegato sotto la lettera b);

h. di dare atto che la spesa complessiva derivante dalla presente assunzione e attribuzione di incarico, con riferimento al 2014, verrà imputata all'U.P.B 1 - Funzione 7 - Capitolo 1 "Stipendi ed altri assegni fissi e/o variabili al personale, compresi gli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi" - azione 360 -, del Bilancio per l'esercizio 2014 che è dotato della necessaria disponibilità;

i. di dare atto, inoltre, che al pagamento delle spettanze dovute al dirigente in parola, provvederà la Giunta regionale cui compete, giusta la convenzione stipulata fra Giunta e Assemblea Legislativa regionale con deliberazione di Giunta 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti al trattamento economico del personale dell'Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall'Ufficio di Presidenza o della Direzione generale dell'Assemblea legislativa;

j. di dare atto che, con un successiva determinazione della responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, si provvederà al rimborso alla Giunta regionale delle somme anticipate per liquidare il trattamento economico spettante;

k. di trasmettere la presente deliberazione ai competenti uffici della Giunta regionale per i provvedimenti di competenza.

l. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO, AI SENSI DEL DPCM 23 MARZO 2013, 18 DICEMBRE 2013, N. 3

**Interventi urgenti di messa in sicurezza finalizzati a mitigare le conseguenze degli eventi meteorologici del novembre 2012 che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna - III provvedimento**

## IL PRESIDENTE

in qualità di Commissario Delegato

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture proposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

Visto il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la

formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ("Legge di stabilità 2013") ed in particolare l'art. 1, comma 548;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 "Ripartizione delle risorse di cui all'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228";

Visto il decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122 "Interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova Reggio nell'Emilia e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012";

Vista la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile";

Visto il D.L. n. 93/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 119/2013;

Premesso che:

- con propria Ordinanza n. 1 del 9 agosto 2013, esecutiva a seguito del positivo controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis) della L. n. 20/1994 in data 14 agosto 2013 (sez. reg. Emilia-Romagna, reg. 1, foglio 227) si è disposto:

1) di avvalersi dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile delle strutture competenti della Regione Emilia-Romagna facenti capo alla Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e

della Costa e degli enti locali interessati;

2) di approvare l'Allegato 1 - Tabelle interventi, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, contenente l'elenco degli interventi urgenti sulle opere di regimazione e di difesa idraulica e sui versanti e di difesa della costa finalizzati alla messa in sicurezza e alla mitigazione delle conseguenze degli eventi alluvionali, dissesti e mareggiate verificatesi nel novembre 2012, nonché l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi medesimi articolato in:

- Tabella 1 - Interventi di somma urgenza e urgenti eseguiti e da eseguire - stralcio 2.200.000 Euro;
- Tabella 2 - Interventi urgenti da eseguire il cui avvio è subordinato alla effettiva disponibilità delle risorse;

3) di approvare l'Allegato 2 - Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi, parte integrante e sostanziale che definisce le disposizioni procedurali per l'attuazione, la rendicontazione e la liquidazione degli interventi di cui all'Allegato 1;

4) di assicurare la copertura finanziaria per l'importo di Euro 2.200.000,00 degli interventi di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1, a valere sulle risorse provenienti dal Fondo di protezione civile di cui all'art. 6, comma 1 del D.L. 142/91, convertito con modificazioni dalla L. 195/91 come incrementato per l'anno 2013 dall'art. 1, comma 548, L. 228/12, già confluite in apposita contabilità speciale all'uopo istituita n. 5757, come da nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - Ufficio V Amministrazione e Bilancio - Servizio Affari Finanziari prot. DPC/ABI/34687 del 7 giugno 2013;

5) di approvare in sola linea tecnica gli interventi di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 1 per l'importo di Euro 6.600.000,00;

- con propria Ordinanza n. 2 del 10 ottobre 2013 si è disposto, tra l'altro:

1) di ratificare le Tabelle interventi dell'Allegato 1 dell'Ordinanza 1/13 con l'indicazione dei nuovi codici come da allegato alla nota del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, prot. n. PG.2013.11872 del 30/8/2013;

2) di modificare l'intervento n. 09830 di cui all'Allegato 1 - Tabella 1 dell'Ordinanza 1/13 come segue: "Lavori urgenti di riapertura e messa in sicurezza della strada comunale della Siberia" in Comune di Carpaneto Piacentino;

3) di confermare la Tabella 1 e di sostituire la Tabella di cui al precedente punto 1) articolata in due sezioni:

- Tabella 2a - Interventi urgenti - Stralcio 4.400.000,00 Euro;
- Tabella 2b - Interventi urgenti subordinati all'effettiva disponibilità delle risorse;

come da allegato parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;

4) di autorizzare l'esecuzione degli interventi della "Tabella 2a - Interventi urgenti - Stralcio 4.400.000,00 Euro" di cui al precedente punto 3);

5) di autorizzare i soggetti attuatori degli interventi di cui al punto 3) ad attivare le procedure di affidamento degli interventi medesimi nel rispetto delle disposizioni stabilite nell'Allegato 2 - Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che definisce le disposizioni procedurali per l'attuazione, la rendicontazione e la liquidazione degli interventi di cui all'Allegato 1" all'Ordinanza n. 1/2013;

6) di assicurare la copertura finanziaria per l'importo di Euro 4.400.000,00 degli interventi di cui al precedente punto 4) a

valere sulle risorse provenienti dal Fondo di Protezione Civile di cui all'art. 6, comma 1 del D.L. n. 142/1991, convertito con modificazioni dalla L. 195/91 come incrementato per l'anno 2013 dall'art. 1, comma 548, L. 228/12, confluite nell'apposita contabilità speciale n. 5757, come da nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - Ufficio V Amministrazione e Bilancio - Servizio Affari Finanziari prot. n. DPC/ABI/51874 del 9/9/2013;

7) di dare atto che gli interventi urgenti di cui alla Tabella 2b di cui al precedente punto 3), già approvati in linea tecnica con l'Ordinanza 1/13, saranno eseguiti a seguito dell'ulteriore erogazione di risorse da parte del Dipartimento di Protezione Civile;

8) di inviare l'ordinanza ed il relativo Allegato alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna per il controllo preventivo di legittimità ai sensi della legge n. 20 del 1994;

- con nota del 17 ottobre 2013 la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna (prot. n. 0004931-17/10/2013-SC\_ER-T76\_P) ha provveduto alla restituzione dell'Ordinanza 2/13 in quanto il D.L. 93/13 convertito con modificazioni in L. 119/13 ha abrogato l'art. 3, comma 1, lett. c-bis della L. 20/94 e pertanto con decorrenza 16 ottobre 2013 non è più previsto il controllo preventivo di legittimità sui provvedimenti commissariali;

Ritenuto di precisare che per gli interventi inseriti nella "Tabella 2a - Interventi urgenti stralcio 4.400.000 Euro" dell'allegato all'Ordinanza n. 2/2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna il 25 ottobre 2013, i termini per l'affidamento e l'ultimazione, di cui al punto 3, dell'Allegato 2 all'Ordinanza 1/13 decorrono dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza n. 2/2013;

Dato atto che, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - Ufficio V Amministrazione e Bilancio - Servizio Affari Finanziari con nota prot. n. DPC/ABI/66494 del 15 novembre 2013 ha comunicato che il Dipartimento ha dato corso all'erogazione di ulteriori risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. del 23/3/2013 rese disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze corrispondenti per la Regione Emilia-Romagna ad euro 1.868.678,38 mediante versamento nell'apposita contabilità speciale n. 5757;

Rilevato che la "Tabella 2b - Interventi urgenti subordinati all'effettiva disponibilità delle risorse" dell'Allegato all'Ordinanza 2/13 prevede una spesa complessiva di Euro 2.200.000,00;

Considerato che le risorse erogate dal Dipartimento della Protezione Civile sopra citate non risultano sufficienti a dare copertura finanziaria a quanto previsto nella Tabella 2b di cui sopra e pertanto si ritiene necessario rimodulare il finanziamento degli interventi medesimi nel rispetto della somma effettivamente disponibile pari ad Euro 1.868.678,38;

Vista la Tabella 2b-bis di rimodulazione finanziaria degli interventi in parola, condivisa tra soggetti attuatori interessati, allegata alla presente ordinanza (Allegato);

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni per procedere all'attivazione degli interventi contenuti nella Tabella 2b-bis di cui sopra;

Richiamato quanto stabilito nell'Allegato 2 "Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi" all'Ordinanza n. 1/2013 in merito alle procedure da attuarsi per la realizzazione degli interventi di cui Tabella 2b-bis sopra citata;

Ritenuto altresì di assicurare la copertura finanziaria per

l'importo di € 1.868.678,38 degli interventi di cui alla Tabella 2b-bis in parola, a valere sulle risorse provenienti dal Fondo di protezione civile di cui all'art. 6, comma 1 del D.L. 142/91, convertito con modificazioni dalla L. 195/91, come incrementato per l'anno 2013, dall'art. 1, comma 548, L. n. 228/2012, confluite nell'apposita contabilità speciale n. 5757 come dalla sopra menzionata nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - Ufficio V Amministrazione e Bilancio - Servizio Affari Finanziari prot. n. DPC/ABI/66494 del 15 novembre 2013;

Dato atto dei pareri allegati

dispone:

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate

1) di precisare che per gli interventi inseriti nella "Tabella 2a - Interventi urgenti stralcio 4.400.000 Euro" dell'allegato all'Ordinanza 2/13, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna il 25 ottobre 2013, i termini per l'affidamento e l'ultimazione, di cui al punto 3, dell'Allegato 2 all'Ordinanza 1/13 decorrono dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza 2/013;

2) di approvare la Tabella 2b-bis in allegato, parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza, contenente la rimodulazione finanziaria degli interventi urgenti di cui alla Tabella 2b dell'allegato all'Ordinanza n. 2/2013 nel rispetto delle risorse finanziarie effettivamente disponibili pari a Euro 1.868.678,38 (Allegato);

3) di autorizzare l'esecuzione degli interventi della "Tabella

2b-bis" per complessivi Euro 1.868.678,38 di cui al precedente punto 1);

4) di autorizzare i soggetti attuatori degli interventi di cui al punto 1) ad attivare le procedure di affidamento degli interventi medesimi nel rispetto di quanto stabilito nell'"Allegato 2 - Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi" all'Ordinanza 1/13 che definisce le disposizioni per l'attuazione, la rendicontazione e la liquidazione degli interventi, cui si rimanda con la precisazione che i termini per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi, di cui al punto 3, decorrono dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di assicurare la copertura finanziaria per l'importo di Euro 1.868.678,38 degli interventi di cui al precedente punto 1) a valere sulle risorse provenienti dal Fondo di Protezione Civile di cui all'art. 6, comma 1 del D.L. 142/91, convertito con modificazioni dalla L. 195/91 come incrementato per l'anno 2013 dall'art. 1, comma 548, L. 228/12, confluite nell'apposita contabilità speciale n. 5757, come da nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - Ufficio V Amministrazione e Bilancio - Servizio Affari Finanziari, prot. n. DPC/ABI/66494 del 15 novembre 2013;

6) di pubblicare la presente ordinanza ed il relativo Allegato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul portale dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Vasco Errani

Tabella 2 b bis - Interventi urgenti							
€ 1.868.678,38							
n. prog.	Codice intervento	Prov.	Comuni	Ente attuatore	Titolo intervento	Localizzazione	Importo IVA inclusa
	09855	FC	Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli	Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento delle spiagge e ricalibratura delle scogliere in località varie dei comuni di Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli	località varie	270.000,00
2	09856	FE	Comacchio	Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento delle spiagge e ripristino delle difese in località varie del comune di Comacchio	località varie	450.000,00
3	09868	MO	Pievepelago	Servizio Tecnico di Bacino degli affluenti del Po	Interventi di costruzione di una difesa spondale in sinistra idrografica a protezione degli impianti sportivi del comune	Torrente Scotlenna - Capoluogo	85.000,00
4	09894	RA	Cervia	Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento delle spiagge in località Milano Marittima del comune di Cervia	Milano Marittima	125.000,00
5	09895	RA	Ravenna	Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento delle spiagge in località varie del comune di Ravenna	località varie	413.678,38
6	09898	RE	Carpineti, Toano, Castelnuovo nei Monti	Servizio Tecnico di Bacino degli affluenti del Po	Interventi urgenti per il ripristino delle opere di difesa spondale del fiume Secchia a protezione della SP 19 nei comuni di Carpineti, Castelnuovo nei Monti, Toano	SP 19 - Torrente Secchia	85.000,00
7	09904	RN	Riccione, Misano e Cattolica	Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento delle spiagge in località varie dei comuni di Riccione, Misano e Cattolica	località varie	265.000,00
8	09905	RN	Rimini e Bellaria	Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento delle spiagge in località varie dei comuni di Rimini e Bellaria	località varie	175.000,00
					Totale	1.868.678,38	



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 13 DICEMBRE 2013, N. 16648

**Incarico di lavoro autonomo di studio al dott. Luca Ballico da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa (art. 12 L.R. 43/2001)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dott. Luca Ballico, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 363/2013, n. 1425/2013 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato allo sviluppo di progetti connessi all'attuazione di norme regionali e statali sulla semplificazione (con particolare riguardo agli aspetti della comunicazione e banche dati) e alla attuazione della L.R. n. 3/2010 sulla partecipazione (sistemi web 2.0), come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro undici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato ai punti 10) e 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 20.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 registrata al n. 4227 di impegno sul capitolo 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 363/2013 e n. 1425/2013, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m. si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Filomena Terzini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 4 DICEMBRE 2013, N. 16105

**Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Misura 126 Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 492/2013. Differimento dei termini per la conclusione dell'istruttoria provinciale e conseguentemente per l'approvazione della graduatoria regionale**

IL DIRETTORE

Visti:

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290/2005 sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 1974/2006, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche;

- il Regolamento (UE) della Commissione Europea n. 65/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2021 del 28 dicembre 2012, con la quale si è preso atto della versione 8 del PSR, successivamente modificata e approvata dalla Commissione europea con comunicazione ARES (2013)3202451 dell'8 ottobre 2013;

Richiamata infine la deliberazione di Giunta regionale n. 492 del 22 aprile 2013 con la quale è stato approvato il secondo Programma Operativo della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" per interventi a favore delle imprese danneggiate dall'eccesso di neve nel periodo 31 gennaio - 20 febbraio 2012, con valenza di avviso pubblico regionale;

Atteso che il punto 5. del dispositivo della predetta deliberazione n. 492/2013 stabilisce, in funzione della più efficiente gestione del procedimento amministrativo, che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel suddetto avviso, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere assunte con determinazione del Direttore generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie;

Dato atto che il medesimo avviso pubblico, allegato alla deliberazione n. 492/2013 prevede, tra l'altro:

- al punto 12.4 "Istruttoria delle domande", che entro 90 giorni dalla data di scadenza dell'avviso pubblico - ovvero entro il 5 dicembre 2013 - le Amministrazioni provinciali, a seguito di specifica istruttoria, assumano uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile nonché quelle non ammissibili, per le quali siano stati espletati, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio, e che entro il termine del 9 dicembre 2013 detto provvedimento venga inviato al Servizio Aiuti alle imprese della Regione Emilia-Romagna;

- al punto 12.5 "Graduatoria e relativi criteri di priorità" che il Servizio Aiuti alle imprese debba provvedere all'approvazione della graduatoria unica regionale entro il 13 dicembre 2013;

Preso atto che le Province di Forlì-Cesena e Rimini, con proprie note formali acquisite al protocollo del Servizio Aiuti alle imprese, hanno comunicato l'impossibilità di completare le attività istruttorie di loro competenza entro il termine fissato, a causa:

- della sopraggiunta necessità di espletare numerosi controlli sugli obblighi di condizionalità (Reg. CE 73/2009) a seguito dell'estrazione del campione da parte dell'Organismo Pagatore regionale AGREA;

- della difficoltà nell'acquisizione in tempo utile di alcune risultanze sulla regolarità contributiva delle imprese agricole, a fronte a quanto previsto dall'art. 31 del D.L. 69/2013, in vigore dal 21 agosto 2013;

- della concomitante mole di attività istruttoria collegata agli adempimenti su altre Misure del PSR;

Preso atto altresì che le citate Province hanno richiesto un differimento dei termini per la conclusione delle attività loro affidate al fine di esaminare tutte le istanze pervenute;

Atteso che dai dati di monitoraggio ricavabili dal Sistema Operativo Pratiche risulta che il fabbisogno complessivo delle domande presentate, ancorché non istruite, è inferiore alle risorse finanziarie destinate al predetto avviso;

Considerato che il predetto punto 12.5 "Graduatoria e relativi criteri di priorità" del Programma Operativo stabilisce che qualora le risorse disponibili coprano il fabbisogno finanziario di tutte le istanze pervenute e risultate ammissibili non si procederà alla valutazione di merito e dette istanze saranno ordinate in funzione del numero di domanda AGREA;

Ritenuto, pertanto, stante le motivazioni soprarappresentante e per non pregiudicare la corretta effettuazione delle istruttorie, di provvedere con il presente atto a differire i termini stabiliti dal secondo Programma Operativo della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione", di cui all'Allegato 1 alla deliberazione n. 492/2013, fissando:

- al 3 gennaio 2014 il nuovo termine entro il quale le Province devono concludere le istruttorie ed inviare al Servizio Aiuti alle imprese della Regione Emilia-Romagna i propri atti formali di approvazione degli elenchi delle istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile, nonché di quelle non ammissibili;

- al 9 gennaio 2014 il nuovo termine entro il quale il Servizio Aiuti alle imprese della Regione Emilia-Romagna dovrà provvedere ad approvare la graduatoria unica regionale delle istanze di che trattasi;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento ed aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisione della struttura organizzativa della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di differire i termini stabiliti dal secondo Programma Operativo della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione", con valenza di avviso pubblico regionale, di cui all'Allegato 1 alla deliberazione

n. 492/2013, fissando:

- al 3 gennaio 2014 il nuovo termine entro il quale le Province devono concludere le istruttorie ed inviare al Servizio Aiuti alle imprese della Regione Emilia-Romagna i propri atti formali di approvazione degli elenchi delle istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile, nonché di quelle non ammissibili;

- al 9 gennaio 2014 il nuovo termine entro il quale il Servizio Aiuti alle imprese della Regione Emilia-Romagna dovrà

provvedere ad approvare la graduatoria unica regionale delle istanze di che trattasi;

3) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 13 DICEMBRE 2013, N. 16690

**P.S.R. 2007/2013 - Deliberazione della Giunta regionale 1536/13 - Programmi operativi Misura 214 e Misura 216 Azione 3 - Differimento della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e prolungamento impegni in corso - Annualità 2014**

### IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005 del Consiglio Europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290 del 21 giugno 2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione Europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011 della Commissione europea che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure di sostegno dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 73 del 19 gennaio 2009 del Consiglio europeo che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 ed abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;

- il Regolamento (CE) n. 1122 del 30 novembre 2009 della Commissione europea che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità indicato come P.S.R.) attuativo del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, nella formulazione allegata alla deliberazione n. 1493 del 21 ottobre 2013 (Versione 9) approvata dalla Commissione europea con Decisione ARES (2013)3202451 dell'8 ottobre 2013;

Atteso che con deliberazione della Giunta regionale n. 1536 del 28 ottobre 2013 è stata approvata la versione consolidata del

Programma Operativo dell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" e sono stati approvati i Programmi Operativi delle Misure 214 "Pagamenti Agroambientali" e 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" relativamente all'Azione 3 "Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario" per l'annualità 2014;

Dato atto che ai sensi della predetta deliberazione 1536/13:

- il Programma Operativo della Misura 214 e le relative schede tecniche costituiscono avviso pubblico regionale per la presentazione delle domande di aiuto per impegni con decorrenza dal 1° gennaio 2014 a valere sulle Azioni 1, 2, 5, 6 e 9, nonché per la presentazione di richieste di adeguamento per prolungamento di un ulteriore anno di impegni per i quali nel 2013 è stata presentata e ammessa domanda di prolungamento di un'annualità sulle Azioni 1, 2, 3, 4 (escluso l'intervento 2), 5, 6 e 8;

- il medesimo Programma Operativo della Misura 214 comprende specifiche disposizioni inerenti alla "demarcazione" fra le Misure Agroambientali dell'Asse 2 e altri regimi di sostegno, in particolare quello di cui al Reg. (CE) 1234/2007 - OCM Ortofrutta;

- il Programma Operativo della Misura 216 con riferimento all'Azione 3 e la relativa scheda tecnica costituiscono anch'essi avviso pubblico regionale per la presentazione di domande di aiuto per l'annualità 2014;

Atteso:

- che i predetti avvisi individuano quale scadenza per la presentazione delle domande di aiuto il 16 dicembre 2013;

- che in data 13 dicembre 2013 è pervenuta al Servizio Aiuti alle imprese una specifica richiesta di alcune Organizzazioni professionali agricole e cooperative volta ad un differimento della suddetta scadenza, assunta al protocollo del Servizio medesimo con PG/2013/311167 in pari data;

- che tale richiesta è motivata dalla circostanza che alcune Organizzazioni di Produttori del settore ortofrutticolo non hanno attivato nei propri Programmi Operativi, in attuazione del Reg. (CE) 1234/2007, azioni di produzione integrata, per le quali sussiste la demarcazione rispetto al PSR, limitando la possibilità per le imprese agricole socie di OP di accedere ai contributi OCM su tali azioni;

Ritenuto, in ragione delle motivazioni sopra rappresentate, di assicurare a tali imprese la possibilità di aderire agli aiuti del PSR attraverso i citati avvisi pubblici garantendo, al contempo, la più ampia adesione alle misure agro-ambientali;

Preso atto che i suddetti avvisi prevedono che la scadenza per la presentazione delle domande possa essere prorogata per giustificati motivi con atto del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

Ritenuto pertanto di accogliere la richiesta pervenuta in

ordine al differimento della scadenza entro la quale devono essere presentate le domande di aiuto a valere sugli avvisi attivati sulle Misure 214 e 216 Azione 3 con la citata deliberazione 1536/13, fissando la nuova scadenza al 20 dicembre 2013, anche al fine di consentire l'espletamento di tutti gli adempimenti senza pregiudizio degli interessi dei potenziali beneficiari;

Richiamata altresì la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1950 del 13 dicembre

2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di differire la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto a valere sugli avvisi pubblici regionali delle Misure 214 e 216 Azione 3 per l'annualità 2014, di cui agli Allegati 2 e 3 della deliberazione n. 1536 del 28 ottobre 2013, fissando la nuova scadenza al 20 dicembre 2013;

3) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 5 DICEMBRE 2013, N. 16162

**Atto di archiviazione di n. 7 pratiche di concessione di grandi derivazioni di acqua pubblica**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

per le motivazioni espone in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate,

a) di archiviare i fascicoli relativi alle pratiche indicate nella seguente tabella:

- Cod. MO164 - Richiedente Società Idroelettrica e di irrigazione da Torrente Panaro comune di Pavullo
- Cod. MO256 - Richiedente Società Utiliz. Idrauliche Idroelettriche da Fiume Secchia comune di Prignano

- Cod. RA D/136 - Richiedente Consorzio Bonifica della Romagna da Fiume Savio comune di Cervia

- Cod. RE122 - Richiedente Consorzio Bonifica Parmense e Consorzio Bentivoglio-Enza Parmiggiana-Moglia da Fiume Enza comune e località Vetto d'Enza

- Cod. FE148 - Richiedente Società Zuccherificio di Volano da Canale Volano Comune di Migliaro

- Cod. BO10 fasc. 2 - Richiedente A.Co.Se.R da Torrente Limentra di Treppio Comune di Castel di Casio

- Cod. FE 159 - Richiedente Soc. per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e Impresa Agr.le SpA da Canale Volano comune e località Comacchio, Vaccolino

b) di notificare il presente atto ai soggetti interessati in quanto esistenti;

c) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel BURER.

IL DIRETTORE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 9 DICEMBRE 2013, N. 16320

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza al dott. Giulio Ercolessi da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Giulio Ercolessi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 363/2013, n. 1425/2013 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di

lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico per lo svolgimento delle attività connesse alla prevenzione del rischio sismico in conformità a quanto previsto dall'art. 2 comma 6 dell'OPCM n. 4007/2012, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/01/2015;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto

un compenso complessivo di Euro 40.000,00 (compenso € 31.525,85, IVA 22% per € 7.213,12 e contributo cassa previdenziale 4% per € 1.261,03) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 registrata al n. 3874 di impegno sul capitolo 48294 "Spese per la realizzazione, anche attraverso studi e consulenze, delle procedure connesse alla concessione di contributi e per la composizione e/o la verifica degli abachi regionali (art. 2, comma 6 e art. 17 comma 2, O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007; Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133; art. 2, comma 6, O.P.C.M. 20 febbraio 2013, n. 52; Decreto del 15 aprile 2013) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.4.2.17116 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 363/2013, l'onere finanziario derivante dal presente provve-

dimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621, 2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 17 DICEMBRE 2013, N. 16763

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'ing. Barbara Danila Luisa Morrocchi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale Emilia-Romagna 363/13**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'Ing. Barbara Danila Luisa Morrocchi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 363/13 e 607/09 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ai sensi degli articoli dal 2222 al 2238 del c.c., per un supporto tecnico specialistico finalizzato alle attività del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici di cui alla L. 144/99 e alla delibera di Giunta regionale 1706/08 e in merito alla evoluzione del sistema di monitoraggio del ciclo degli appalti e investimenti pubblici con particolare riferimento al supporto per l'Attuazione del Protocollo di intesa RER-DIPE sulla Progettazione del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici MIP, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e

ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs 33/13 all'art. 15, comma 2, come precisato al successivo punto 9)

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 45.000,00 (compenso Euro 35.466,56, contributo cassa previdenziale 4% Euro 1.418,68 ed IVA 22% Euro 8.114,76) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 45.000,00 registrata al n. 4105 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali." afferente all'UPB 1.4.1.2.12100, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 363/013, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09 e s.m. si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di dare atto che, secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi

contenuti nella deliberazione di Giunta regionale 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA' 18 DICEMBRE 2013, N. 16841

**Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Massimo Lucii per un supporto specialistico finalizzato all'attività di valutazione di beni del patrimonio regionale finalizzata al conferimento degli stessi nella società Ferrovie Emilia-Romagna Srl a seguito di aumento del capitale sociale della stessa società. (Art. 12 L.R. 43/2001)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dott. Massimo Lucii, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e delle delibere della Giunta regionale n. 363/2013 e n. 607/2009 e s.m., sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto specialistico per le attività di valutazione di beni del patrimonio regionale finalizzata al conferimento degli stessi nella società Ferrovie Emilia-Romagna Srl a seguito di aumento del capitale sociale della stessa società, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'avvenuto espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 15, del D.Lgs. n. 33/2013, come precisato al punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 25.000,00 (compenso € 19.703,65, contributo cassa previdenziale 4% per € 788,15 e IVA 22% per € 4.508,20) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma di € 25.000,00 registrata come segue:

- quanto a € 20.000,00 sull'impegno n. **4166** del Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

- quanto a € 5.000,00 sull'impegno n. **4167** del Capitolo 43684 "Spese per l'amministrazione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art. 8, D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422, e lettere b), c) e d), comma 2, art. 36, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30;

art. 1, comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15308 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento delle attività oggetto del presente provvedimento;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. 192/2012;

8) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 363/2013, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12, L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

9) di dare atto che il Dott. Massimo Lucii dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria di questa Direzione generale, dott. Francesco Saverio Di Ciommo quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

10) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate con proprio atto formale, previo accordo tra le parti;

11) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m. si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

12) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 12 DICEMBRE 2013, N. 16546

**Reg. CE 1698/05 - PRS 2007/2013 - Misura 123 Azione 1 in approccio singolo - Area sisma 2012 - approvazione, per settore/comparto, delle domande ritenute ammissibili presentate ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 2 agosto 2013**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio Europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione Europea, e sue successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;

- il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con comunicazione ARES (2013)3202451 - 8/10/2013 - (Versione 9) - della quale si è preso atto con deliberazione n. 1493 del 21 ottobre 2013 - quale risultante dalle modificazioni proposte con deliberazione n. 1036 del 23 luglio 2013 e dal negoziato condotto con i Servizi della Commissione dalla Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 in data 2/8/2013 con la quale è stato approvato il Programma operativo con funzione di avviso pubblico relativo alla Misura 123 azione 1 in approccio singolo - area sisma 2012;

Preso atto che con nota in data 22/11/2013 Prot. NP.2013.0014875, sono stati individuati, da parte del responsabile del Servizio Aiuti alle imprese i collaboratori incaricati di provvedere, sotto il suo coordinamento:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;

- all'attribuzione dei punteggi di merito.

Considerato:

- che, in esito a detto avviso pubblico, sono state presentate complessivamente n. 34 domande, di cui n. 13 provengono da precedenti Avvisi Pubblici, come disposto dal punto 1 dell'allegato 1 del Programma Operativo in oggetto;

- che si è provveduto all'esame delle suddette domande al fine di accertarne l'ammissibilità e la spesa massima ammissibile ad aiuto secondo i criteri contenuti nell'avviso medesimo;

Verificato:

- che le risorse complessive necessarie a soddisfare le esigenze dei 34 progetti ritenuti ammissibili ammontano a Euro 16.068.687,43, importo inferiore alla dotazione totale quantificata al punto "Dotazione Finanziaria" dell'Avviso pubblico in oggetto Euro 20.000.000,00;

- che le risorse complessive necessarie al soddisfacimento dei Progetti afferenti ai singoli settori/comparti rientrano nei limiti disposti dal punto 5 del Programma Operativo in oggetto, tenuto conto dei meccanismi di compensazione previsti dal Programma medesimo;

Considerato che le risorse disponibili coprono il fabbisogno finanziario di tutte le istanze presentate e risultate ammissibili e che conseguentemente, in base a quanto disposto al punto 12 del Programma Operativo in oggetto, non si è proceduto alla fase di valutazione di merito e dette istanze risultano ordinate, per settori/comparti, in funzione del numero progressivo di domanda AGREA;

Preso atto che le domande di aiuto, le note e le integrazioni presentate sono acquisite e trattenute agli atti del Servizio;

Ritenuto di recepire le risultanze dell'attività svolta dai propri collaboratori, approvando il seguente Allegato costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- Allegato 1: elenchi settoriali relativi alle n. 34 domande ritenute ammissibili, nelle quali sono indicati la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;

Dato atto:

- che i progetti inseriti negli elenchi di cui all'Allegato 1 verranno finanziati secondo quanto stabilito dal punto 13, primo, secondo e terzo capoverso, dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1116/13;

- che all'approvazione dei progetti, alla determinazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione del contributo, alla fissazione delle prescrizioni tecniche necessarie ad assicurare la corretta realizzazione dei progetti ed alla definizione della documentazione da presentare in sede di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere si provvederà con successivi specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Dato atto infine che per uniformare, semplificare e garantire trasparenza alla procedura di istruttoria tecnica finalizzata alla quantificazione effettiva della spesa ammessa con riferimento ai progetti collocati in posizione utile ai fini dell'aiuto e all'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere si provvederà secondo le disposizioni contenute nella determinazione dirigenziale n. 11111 del 03 settembre 2012;

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07." e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1903 del 19 dicembre 2011 con la quale sono stati approvati gli atti dirigenziali di conferimento di incarichi di responsabilità di struttura e *professional*;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze dell'attività svolta dai collaboratori del Servizio preposti all'istruttoria di ammissibilità delle domande presentate suddivise per singoli settori in esito all'avviso pubblico, concernente la Misura 123 in "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato I del Trattato" in area sisma 2012, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 2 agosto 2013;

3) di dare atto che le risorse assegnate al Programma Operativo in oggetto sono sufficienti a finanziare tutti i progetti risultati ammissibili;

4) di approvare, pertanto, il seguente allegato costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- Allegato 1: elenchi settoriali relativi alle n. 34 domande ritenute ammissibili, nei quali sono indicati la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;

5) di dare atto:

a) che al finanziamento dei progetti di cui all'Allegato 1 alla presente determinazione sono destinate le risorse indicate nell'Allegato 1 alla deliberazione 1116/013;

b) che le risorse disponibili coprono il fabbisogno finanziario di tutte le istanze presentate e risultate ammissibili e che conseguentemente, in base a quanto disposto al punto 12 del Programma Operativo approvato con deliberazione 1116/13, non si è proceduto alla fase di valutazione di merito e dette istanze risultano pertanto ordinate, per settori/comparti, in funzione del numero progressivo di domanda AGREA;

c) che i progetti inseriti nell'elenco di cui all'Allegato 1 verranno finanziati secondo quanto stabilito dal punto 13, primo, secondo e terzo capoverso, dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1116/2013;

6) di dare atto inoltre:

a) che all'approvazione dei progetti, alla determinazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione del contributo, alla fissazione delle prescrizioni tecniche necessarie ad assicurare la corretta realizzazione dei progetti ed alla definizione della documentazione da presentare in sede di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere si provvederà con successivi specifici atti dirigenziali;

b) che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

7) di stabilire che per uniformare, semplificare e garantire trasparenza alla procedura di istruttoria tecnica finalizzata alla quantificazione effettiva della spesa ammessa, con riferimento ai progetti collocati in posizione utile ai fini dell'aiuto, e all'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere si provvederà secondo le disposizioni contenute nella determinazione dirigenziale n. 11111 del 03 settembre 2012;

8) di dare atto che l'erogazione del contributo da parte dell'Organismo pagatore regionale riconosciuto a livello comunitario per la gestione delle risorse del FEASR, sarà effettuata, successivamente all'esecutività dell'atto di concessione, con le seguenti modalità:

- acconto pari al 50% del contributo concesso, su richiesta del beneficiario, ad avvenuto inizio lavori e subordinatamente alla presentazione di garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore, rilasciata da soggetti autorizzati. La garanzia dovrà essere conforme a quanto stabilito con determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA);

- saldo pari alla residua percentuale di contributo, ovvero minor somma, ad avvenuto accertamento dell'esecuzione delle opere e previa approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati;

9) di stabilire che, come già indicato al punto 14 dell'Allegato 1 alla deliberazione 1116/2013, i lavori dovranno essere ultimati entro il 31 dicembre 2014;

10) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 1 alla deliberazione 1116/13 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

11) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

12) di dare atto inoltre che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicata all'Agricoltura;

13) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marco Calmistro



Foglio 1  
**123 Azione 1 IN APPROCCIO SINGOLO - AREA SISMA**  
**DOMANDE AMMISSIBILI**

**COMPARTO SUINI**

Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	CUAA	dimensione aziendale	Settore	Importo massimo progetto ammesso	Importo massimo contributo concedibile	% contributo
1	123/1S-MO/10	ITALCARNI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01765810369	Intermedia	Carni suine (trasformazione)	2.776.858,43	555.371,69	20
2	123/1S-FE/08	NEGRINI SALUMI S.A.S. DI GIANNI NEGRINI ITALCARNI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00051700383	media	Carni suine (trasformazione)	701.058,60	210.317,58	30
3	123/1S-MO/09	2759900	01765810369	Intermedia	Carni suine (trasformazione)	3.000.000,00	600.000,00	20
4	123/1S-FE/04	2759946	01724190382	piccola	Carni suine (trasformazione)	730.000,00	219.000,00	30
						<b>7.207.917,03</b>	<b>1.584.689,27</b>	

**SETTORE CEREALICOLO**

Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	CUAA	dimensione aziendale	Settore	Importo massimo progetto ammesso	Importo massimo contributo concedibile	% contributo
1	123/1S-MO/01	AGRI MEC SOCIETA' SEMPLICE DI POPPI PAOLO E C..	00348400698	micro	Cereali	776.674,79	310.669,92	40
2	123/1S-FE/01	2758626	00055650386	Intermedia	Cereali	3.000.000,00	600.000,00	20
3	123/1S-FE/09	2759714	00290050392	media	Cereali	899.511,86	269.853,56	30
4	123/1S-BO/02	2759885	03720370372	Intermedia	Cereali	2.096.939,54	419.387,91	20
						<b>6.773.126,19</b>	<b>1.599.911,39</b>	

## SETTORE LATTIERO-CASEARIO

Foglio 1

Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	CUAA	dimensione aziendale	Settore	Importo massimo progetto ammesso	Importo massimo contributo congedibile	% contributo	
1	123/1S-MO/02	2754520	ALBALATI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	0336680366	media	Formaggi stagionati DOP	2.000.000,00	800.000,00	40
2	123/1S-RE/06	2755151	CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00147070353	piccola	Formaggi stagionati DOP	1.099.583,25	439.833,30	40
3	123/1S-MO/08	2758639	INDUSTRIA CASEARIA PELLONI S.P.A. CASEIFICIO SANT'ANGELO S.N.C. DI CARETTI DANTE & C.	01756500367	media	Formaggi stagionati DOP	708.712,10	283.484,84	40
4	123/1S-BO/04	2758665	LATTERIA VILLA CURTA E CENTRO SESSO SOCIETA' COOP.VA AGRICOLA	01209820370	media	Formaggi stagionati DOP	2.000.000,00	800.000,00	40
5	123/1S-RE/03	2758844	LATTERIA SOCIALE LORA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00134600352	piccola	Formaggi stagionati DOP	870.000,00	348.000,00	40
6	123/1S-RE/01	2758987	LATTERIA SOCIALE SAN GIOVANNI DELLA FOSSA SOCIETA' COOP. VA AGRICOLA	00147010359	piccola	Formaggi stagionati DOP	506.581,29	202.632,52	40
7	123/1S-RE/02	2759132	LATTERIA SOCIALE SAN GIROLAMO SOCIETA' COOP. VA AGRICOLA	00143670354	media	Formaggi stagionati DOP	820.000,00	328.000,00	40
8	123/1S-RE/04	2759134	LATTERIA SOCIALE NUOVA MANDRIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00144020351	piccola	Formaggi stagionati DOP	700.000,00	280.000,00	40
9	123/1S-RE/08	2759174	LATTERIA DI CAMPOGALLIANO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00275360352	piccola	Formaggi stagionati DOP	1.366.414,08	546.565,63	40
10	123/1S-MO/11	2759185	CASEIFICIO RAZIONALE NOVESE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00175200369	piccola	Formaggi stagionati DOP	1.550.219,37	620.087,75	40
11	123/1S-MO/12	2759186	LATTERIA SOCIALE BARCHESONE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00171110364	media	Formaggi stagionati DOP	2.297.881,25	800.000,00	40
12	123/1S-RE/05	2759366	LATTERIA SOCIALE CENTRO RUBBIANINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00124510355	piccola	Formaggi stagionati DOP	686.585,40	274.634,16	40
13	123/1S-RE/07	2759376	ORATORIO SAN GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	00323300368	piccola	Formaggi stagionati DOP	829.179,88	331.671,95	40
14	123/1S-MO/06	2759656	4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00182350363	media	Formaggi stagionati DOP	2.000.000,00	800.000,00	40
15	123/1S-MO/07	2759737	4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00182350363	media	Formaggi stagionati DOP	2.000.000,00	800.000,00	40
16	123/1S-MO/05	2760006	CASEIFICIO SOCIALE LA CAPPELLETTA DI SAN POSSIDONIO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00360940365	media	Formaggi stagionati DOP	949.351,55	379.740,62	40
17	123/1S-MO/04	2760030					22.384.508,17	8.834.650,77	40

Foglio 1

**SETTORE ORTOFRUTTICOLI FRESCHI**

Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	CUAA	dimensione aziendale	Settore	Importo massimo progetto ammesso	importo massimo contributo concedibile	% contributo
1 123/1S-FE/02	2759642	PATFRUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01191820388	Intermedia	Frutta fresca	3.000.000,00	600.000,00	20
2 123/1S-FE/03	2759644	SISTEMA FRUTTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01771900360	Intermedia	Frutta fresca	1.264.750,00	379.425,00	30
3 123/1S-BO/01	2759661	OP KIWI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01785630599	Intermedia	Frutta fresca	1.251.050,00	375.315,00	30
4 123/1S-MO/03	2759749	MERCATO ORTOFRUTTICOLO AGRO-ALIMENTARE DI MODENA S.P.A.	03532260365	media	Frutta fresca	559.000,00	167.700,00	30
5 123/1S-FE/06	2759878	MAZZONI S.P.A.	00053600383	media	Frutta fresca	2.000.000,00	600.000,00	30
6 123/1S-BO/03	2759896	PATFRUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01191820388	Intermedia	Frutta fresca	2.344.769,98	468.954,00	20
7 123/1S-FE/05	2759897	OP KIWI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01785630599	media	Frutta fresca	2.000.000,00	600.000,00	30
						<b>12.419.569,98</b>	<b>3.191.394,00</b>	

Foglio 1

**SETTORE ORTOFRUTTICOLI TRASFORMATI**

Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	CUAA	dimensione aziendale	Settore	Importo massimo progetto ammesso	Importo massimo contributo concedibile	% contributo
1 123/1S-FE/07	2759176	ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI EUROPA - CONSORZIO COOPERATIVO AGRICOLO	01392780381	media	ortofrutta patate trasformate	2.000.000,00	600.000,00	30
2 123/1S-BO/05	2759800	ROMAGNOLI FRATELLI S.P.A.	00768160376	media	Ortaggi freschi e patate	860.140,00	258.042,00	30
						2.860.140,00	858.042,00	

34

TOTALE GENERALE

51.645.261,37

16.068.687,43

Domande trasferite da altri Avvisi Pubblici

Pagina 4

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 18 DICEMBRE 2013, N. 16879

**PSR. 2007/2013 Misura 214 - Determinazione n. 3814/2013 - Nuove rinunce domande di nuovi impegni e di adeguamento ammissibili**

## IL RESPONSABILE

## Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290 del 21 giugno 2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011 della Commissione europea che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure di sostegno dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 73 del 19 gennaio 2009 del Consiglio europeo che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 ed abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;

- il Regolamento (CE) n. 1122 del 30 novembre 2009 della Commissione europea che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 335 del 12 aprile 2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità indicato come P.S.R.) attuativo del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, nella formulazione allegata alla deliberazione n. 1493 del 21 ottobre 2013 (Versione 9) approvata dalla Commissione europea con Decisione ARES (2013)3202451 dell'8 ottobre 2013;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1585 del 29 ottobre 2012 con la quale è stata approvata la versione consolidata del Programma Operativo dell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale", e sono stati approvati i Programmi Operativi delle Misure 214 "Pagamenti Agroambientali" e 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" relativamente all'Azione 3 "Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario";

Rilevato che con riguardo alla Misura 214 la sopra citata deliberazione ha costituito avviso pubblico regionale per le

seguenti domande:

- domande di nuova adesione a impegni agroambientali della Misura 214 del P.S.R., limitatamente all'Azione 1 "Produzione integrata", all'Azione 2 "Produzione biologica" e all'Azione 9 "Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario" della Misura 214 (impegni decorrenti dall'annualità 2013);

- domande di adeguamento per prolungamento di un anno della durata degli impegni quinquennali della Misura 214 assunti con riferimento ai bandi territoriali 2008 (unicamente quelli per i quali nel 2012 è stata ammessa a pagamento l'ultima domanda, con esclusione dell'Azione 4 intervento 2);

Rilevato che, come da programma operativo della Misura 214, le amministrazioni provinciali territorialmente competenti, ad avvenuta ricezione e protocollazione delle domande hanno provveduto ai previsti controlli istruttori sulle domande di aiuto ed alla verifica della permanenza dei requisiti di accesso per le domande di adeguamento;

Considerato che le amministrazioni competenti hanno trasmesso al Servizio Aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura, entro i termini indicati dalla sopra citata deliberazione, l'elenco delle istanze ammissibili;

Rilevato che, sulla base di quanto sopra indicato, il Servizio Aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie della Regione Emilia-Romagna ha approvato con la determinazione n. 3814 del 15 aprile 2013:

- un elenco degli ammessi relativo alle nuove domande d'impegno, ordinato in ordine crescente per numero di domanda AGREA, allegato 1 parte integrante e sostanziale del sopra indicato atto;

- un elenco degli ammessi suddivisi per azione relativo al prolungamento di un'annualità d'impegno, ordinato per numero di domanda AGREA, allegato 2 parte integrante e sostanziale del sopra indicato atto;

Dato atto:

- che con determinazione n. 16015 del 03 dicembre 2013 del responsabile del Servizio Aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie si è preso atto delle rinunce trasmesse successivamente alla determinazione n. 3814/2013, da parte di alcune amministrazioni provinciali;

- che in seguito alla presentazione delle rinunce sopraindicate risultano disimpegnate risorse per Euro 623.912,77;

Considerato:

- che alcune amministrazioni provinciali successivamente alla determinazione n. 16015/2013, hanno trasmesso al Servizio Aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie i seguenti ulteriori atti inerenti alla rinuncia di beneficiari ammessi:

Amministrazione	Atto	Numero e data
Piacenza	Determinazione Dirigenziale	n. 2479 del 13/12/2013 n. 2505 del 17/12/2013
Reggio Emilia	Determinazione Dirigenziale	n. 1142 del 16/12/2013
Bologna	Determinazione Dirigenziale	n. 2587 del 10/12/2013

Ammini- strazione	Atto	Numero e data
Forli-Cesena	Determinazione Dirigenziale	n. 2840 del 12/12/2013
Ravenna	Determinazione Dirigenziale	n. 3973 del 13/12/2013

- che in seguito alla presentazione delle rinunce indicate negli atti sopracitati risultano disimpegnate ulteriori risorse per Euro 82.725,13;

Dato atto che la somma tra le risorse disimpegnate con determinazione 16015/2013 e quella risultante dalle rinunce contenute negli atti presentati successivamente da parte di alcune amministrazioni provinciali ammonta a € 706.637,9;

Rilevato che le aziende che hanno presentato domanda di rinuncia ai nuovi impegni e al prolungamento d'impegno di un anno, dopo l'approvazione degli elenchi degli ammessi, sono riportate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto:

- che a seguito dell'istruttoria di merito eseguita dalle amministrazioni provinciali è stato dato esito al procedimento di ammissibilità delle domande pervenute;

- che con la determinazione n. 3814/2013 e la seguente pubblicazione degli elenchi dei richiedenti ammessi, si è data concessione di pagamento quale conseguenza e formale presa d'atto degli esiti istruttori stessi;

- che ogni rinuncia presentata, nel rispetto del Reg. UE 65/2011, successivamente alla sopracitata determinazione n. 3814/2013, deve intendersi revoca della concessione degli aiuti concessi;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 in data 11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Richiamata, inoltre, la L.R. 30 Maggio 1997, n. 15 e successive modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

Viste, infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1057 del 24 luglio 2006 con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle

Direzioni Generali delle Attività Produttive, Commercio e Turismo e dell'Agricoltura;

- n. 1903 del 19 dicembre 2011 con la quale è stata conferita efficacia giuridica ad atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

- la determinazione dirigenziale n. 13076 del 24/10/2011 di conferimento incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di prendere atto che alcune amministrazioni provinciali successivamente alla determinazione n. 16015/2013 hanno trasmesso al Servizio Aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie i seguenti ulteriori atti inerenti alla rinuncia di beneficiari ammessi:

Ammini- strazione	Atto	Numero e data
Piacenza	Determinazione Dirigenziale	n. 2479 del 13/12/2013 n. 2505 del 17/12/2013
Reggio Emilia	Determinazione Dirigenziale	n. 1142 del 16/12/2013
Bologna	Determinazione Dirigenziale	n. 2587 del 10/12/2013
Forli-Cesena	Determinazione Dirigenziale	n. 2840 del 12/12/2013
Ravenna	Determinazione Dirigenziale	n. 3973 del 13/12/2013

3) di stabilire che le aziende che hanno presentato domanda di rinuncia ai nuovi impegni e al prolungamento d'impegno di un anno, dopo l'approvazione degli elenchi degli ammessi, e successivamente alla sono riportate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di stabilire che la somma tra le risorse disimpegnate con determinazione 16015/2013 e quella risultante dalle rinunce contenute negli atti presentati successivamente da parte di alcune amministrazioni provinciali ammonta a € 706.637,9;

5) di stabilire, inoltre, che ogni rinuncia presentata successivamente all'approvazione degli elenchi dei richiedenti ammessi, deve determinare la revoca della concessione degli aiuti concessi;

6) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, si provvederà, con riferimento alla revoca di atti di concessione di cui alla presente determinazione, al rispetto degli adempimenti di pubblicazione ivi contemplati;

7) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marco Calmistro

**Allegato 1****Misura 214 Azioni 1, 2 e 9 - Rinunce - Domande di adesione a nuovi impegni e prolungamento d'impegno di un anno.**

Provincia di Forlì Cesena				
Nome	Id domanda	Provincia	Cuaa	Importo concesso
Onofri Tarcisio	2562200	Forlì Cesena	nfrtcs55s09h542z	3923,92
Tramonti Marino	2564331	Forlì Cesena	trmmrn39c25d704r	4034,50
Comandini Manuele	2558423	Forlì Cesena	cmnmnl74e03c573q	8169,64
Az. Agr. Strocchi Mauro ed Enzo	2552348	Forlì Cesena	02062970401	1560,13
Adeguamento impegni				
Zanetti laurenzo & Moschini Cristina	2564462	Forlì Cesena	0828080408	5258,99
Provincia di Bologna				
AZ. Agr. Lodo di Zuffa Lovico	2548624	Bologna	zfflvc66e01e289c	7038,02
Caselli Alan	2553500	Bologna	csllna82a01a944k	1600,87
Fosser Davide	2558213	Bologna	fssdvd56e27h945v	1056,48
Società agricola roverella di Cocchi Paolo	2558277	Bologna	01695060382	2202
Tomesani Lorenzo	2558734	Bologna	tmslnz67t24a944t	5221,92
Morara Enea	2564355	Bologna	mrrnee37e10f597i	2204,85
Noferini Fabrizio	2564908	Bologna	nfrfrz76d23a944o	5003,11
Gabaldo Luca	2565692	Bologna	gbllicu58p22a944t	6146,24
Agricola Mascarino di Govoni Andrea	2563788	Bologna	01343290399	10329,77
Provincia di Ravenna				
MARTINI ANDREA	2559847	Ravenna	mrtndr73d17d458L	233,20
MARTINI VINCENZO	2559845	Ravenna	mrtvcn45d08c065u	72,60
BANDINI PIETRO	2552879	Ravenna	bndptr62m09d458c	1585,90
Provincia di Piacenza				
MANFREDI GIOVANNI, LUIGI ED EVARISTI LOREDANA S.S.	2550019	Piacenza	01122220336	744,34
CROCI FRANCESCO E GASIO LUCIA S.S.	2547915	Piacenza	00383700333	687
Del Monte Rino	2556357	Piacenza	dlnrni36l18l848p	1785,09
Aziende agricole M e G di Fugazza di Giovanna Fugazza	2555051	Piacenza	fgzgmn46t63l848u	964,38
Provincia di Reggio Emilia				
Iotti Benito	2561989	Reggio Emilia	ttibnt38b01h223y	2546,97
Adeguamento impegni				
AZ. AGR. MELIOLI LORENZO	2564939	Reggio Emilia	mlllnz67m12h223a	10355,21

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI 20 MARZO 2013, N. 2608

**Iscrizione dell'Associazione denominata "Confconsumatori Federazione regionale dell'Emilia-Romagna" con sede in Reggio Emilia nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02**

## IL RESPONSABILE

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale 2416/08 e successive modificazioni, 1057/06, 1663/06, 1222/11 e 725/12;

Vista l'istanza in data 27/12/2012, acquisita agli atti con prot. n. PG/2013/2328 del 7/1/2013, con cui il Presidente dell'Associazione denominata "Confconsumatori Federazione regionale dell'Emilia-Romagna" con sede in Reggio Emilia, Largo Marco Guerra n. 3, C.F. 91124840355, ha chiesto che la stessa sia iscritta nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02;

Considerato che l'Associazione in argomento, costituita formalmente il 14/4/2005 e dotata di statuto registrato in data 19/12/2012 al n. 13597 presso la Direzione provinciale di Reggio Emilia dell'Agenzia delle Entrate, si propone come scopo esclusivo la rappresentanza e la tutela dei consumatori intesi come cittadini, soggetti del mercato, acquirenti di beni e servizi, risparmiatori, interlocutori della Pubblica Amministrazione e di imprese private, fruitori del patrimonio artistico e ambientale, utenti di pubblici servizi;

Dato atto che dalla documentazione acquisita agli atti di questo Servizio regionale risulta che esistono tutti i presupposti necessari previsti dalla L.R. 34/02 e dalla deliberazione della Giunta regionale 910/03 per l'accoglimento dell'istanza citata;

Preso atto che l'Associazione in oggetto è da considerarsi a rilevanza regionale ai sensi dell'art. 4, comma 3, della più volte citata L.R. 34/02;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. l'Associazione denominata "Confconsumatori Federazione regionale dell'Emilia-Romagna" con sede in Reggio Emilia, Largo Marco Guerra n. 3, C.F. 91124840355, è iscritta nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02;

2. di dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato all'Associazione interessata, alla Provincia di Bologna, al Comune di Bologna e all'Agenzia regionale delle Entrate;

3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maura Forni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI 3 APRILE 2013, N. 3219

CATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI 3 APRILE 2013, N. 3219

**Rettifica della determinazione n. 2251 del 12/3/2013**

## IL RESPONSABILE

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale 2416/08 e successive modificazioni, 1057/06, 1663/06, 1222/11 e 725/12;

Vista la propria determinazione n. 2251 del 12/3/2013 con cui la "Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani" (A.G.E.S.C.I.), Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, è stata contestualmente cancellata dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e iscritta nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002;

Dato atto che per mero errore materiale nella determinazione su richiamata è stata indicata una denominazione diversa da quella vigente che risulta essere "Associazione Guide Scout Cattolici Italiani Regione Emilia-Romagna";

Considerato pertanto necessario rettificare la determinazione 2251/13;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di rettificare per le motivazioni di cui in premessa la propria determinazione n. 2251 del 12/3/2013, sostituendo in ogni sua parte l'errata a denominazione "Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani" (A.G.E.S.C.I.), Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, con "Associazione Guide Scout Cattolici Italiani Regione Emilia-Romagna";

2. di inviare il presente atto all'Associazione in argomento, alla Provincia e al Comune interessati e all'Agenzia regionale delle Entrate;

3. di pubblicare il presente atto nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maura Forni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI 12 NOVEMBRE 2013, N. 14622

**Iscrizione dell'Organizzazione "Associazione Nazionale Trapiantati di Rene" (A.N.T.R.), con sede in Bologna, nel Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05**

## IL RESPONSABILE

Vista l'istanza in data 21/10/2013, acquisita agli atti con prot. n. PG/2013/259610 del 22/10/2013, con cui il Presidente dell'Organizzazione "Associazione Nazionale Trapiantati di Rene" (A.N.T.R.) con sede in Bologna, Via Massarenti n. 9, presso la Segreteria di Nefrologia e Dialisi del Policlinico S. Orsola-Malpighi, C.F. 91243070371, ha chiesto che la stessa sia iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05 e ss.mm.;

Considerato che l'Associazione in argomento, costituita formalmente il 5/6/2004 con scrittura privata registrata, si propone



di sostenere moralmente e materialmente pazienti e familiari prima e dopo il trapianto del rene, dando loro il necessario aiuto e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle vitali problematiche della carenza dei donatori, nonché di curare ogni aspetto che direttamente o indirettamente favorisca il raggiungimento degli obiettivi statutari o ne permetta la realizzazione;

Dato atto che dalla documentazione acquisita agli atti di questo Servizio risulta che esistono tutti i presupposti necessari previsti dalla L.R. 12/05 e dalla deliberazione della Giunta regionale 139/06, così come modificata con deliberazione 1971/06;

Preso atto che l'Associazione è da considerarsi a rilevanza regionale ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 140/06;

Preso atto che il Comune di Bologna non ha espresso il parere preventivo sull'iscrivibilità dell'Associazione in oggetto entro i termini previsti dalla su richiamata deliberazione n. 139/06;

Ritenuto pertanto di poter procedere prescindendo da detto parere;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale 2416/08 e successive modificazioni, 1057/06, 1663/06, 1222/11 e 725/12;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. L'Organizzazione "Associazione Nazionale Trapiantati di Rene" (A.N.T.R.) con sede in Bologna, Via Massarenti n. 9, presso la Segreteria di Nefrologia e Dialisi del Policlinico S. Orsola-Malpighi, C.F. 91243070371, è iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05 e ss.mm.;

2. di dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato all'Associazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati e all'Agenzia regionale delle Entrate;

3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maura Forni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI 12 NOVEMBRE 2013, N. 14624

**Iscrizione dell'Associazione "Società Italiana per l'Educazione Musicale" (SIEM), con sede in Bologna, nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02**

IL RESPONSABILE

Vista l'istanza in data 11/10/2013, acquisita agli atti con prot. n. PG/2013/253638 del 16/10/2013, con cui il Presidente dell'Associazione "Società Italiana per l'Educazione Musicale" (SIEM) con sede in Bologna, via dell'Unione n. 4, C.F. 80119310151, ha chiesto che la stessa sia iscritta nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02;

Considerato che l'Associazione in argomento, costituita formalmente il 17/4/1969 con atto notarile, persegue finalità di promozione sociale e culturale attraverso:

1. la diffusione della musica ad ogni livello e in ogni ambiente scolastico ed extra-scolastico, come parte integrante della formazione della persona e della sua crescita individuale e sociale;
2. la formazione e l'aggiornamento come strumenti per lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità afferenti all'ambito musicale;
3. la ricerca scientifica intorno alle tematiche dell'esperienza e dell'educazione musicale;

Dato atto che dalla documentazione acquisita agli atti di questo Servizio risulta che esistono tutti i presupposti necessari previsti dalla L.R. 34/02 e dalla deliberazione della Giunta regionale 910/03, così come modificata con deliberazione 978/08;

Preso atto che l'Associazione è da considerarsi a rilevanza regionale ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a) della già richiamata L.R. 34/02;

Preso atto che il Comune di Bologna non ha espresso il parere preventivo sull'iscrivibilità dell'Associazione in oggetto entro i termini previsti dalla su richiamata deliberazione 910/03;

Ritenuto pertanto di poter procedere prescindendo da detto parere;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale 2416/008 e successive modificazioni, 1057/06, 1663/06, 1222/11 e 725/12;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. L'Associazione denominata "Società Italiana per l'Educazione Musicale" (SIEM) con sede in Bologna, Via dell'Unione n. 4, C.F. 80119310151, è iscritta nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02;

2. di dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato all'Associazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati e all'Agenzia regionale delle Entrate;

3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maura Forni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI 22 NOVEMBRE 2013, N. 15520

**Iscrizione della "Associazione di Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale ANFFAS regione Emilia-Romagna", con sede in Bologna, nel Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05 e sua contestuale cancellazione dal Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/02. Revoca della determinazione 14623/13**

IL RESPONSABILE

Vista la determina n. 9501 del 25/9/1998 con cui la "Associazione di famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale ANFFAS Regione Emilia-Romagna" con sede in Bologna, Via Rasi n. 14, C.F. 0234696120 è stata iscritta nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02;

Vista l'istanza in data 9/10/2013, acquisita agli atti con prot. n. PG/2013/251303 del 14/10/2013, con cui il Presidente dell'Associazione in argomento, considerata la complessiva riorganizzazione istituzionale, ha chiesto che la stessa sia iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05;

Vista la propria determinazione n. 14623 del 12/11/2013, con cui, preso atto dell'istanza su menzionata, per mero errore materiale, è stata disposta una nuova iscrizione dell'Associazione nel registro regionale di cui alla L.R. 34/02;

Considerato, pertanto, necessario revocare la su richiamata determinazione n. 14623/2013;

Considerato che l'Associazione in argomento, costituita formalmente il 08/03/2003 con scrittura privata registrata, persegue esclusivamente finalità di solidarietà e promozione sociale, in campo: sanitario, sociale, socio-sanitario, socio-assistenziale, socio-educativo, sportivo-ludico-motorio, ricreativo, della ricerca scientifica, della formazione, del tempo libero, culturale, della tutela dei diritti umani e civili, prioritariamente in favore di persone svantaggiate in situazioni di disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie, affinché a tali persone sia garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità, favorendo la consapevolezza che la disabilità è problema sociale e non privato;

Dato atto che dalla documentazione acquisita agli atti di questo Servizio risulta che esistono tutti i presupposti necessari previsti dalla L.R. n. 12/2005 e dalla deliberazione della Giunta regionale 139/06;

Preso atto che l'Associazione è da considerarsi a rilevanza regionale ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 140/06;

Preso atto che il Comune di Bologna non ha espresso il parere preventivo sull'iscrivibilità dell'Associazione in oggetto entro i termini previsti dalla su richiamata deliberazione 139/06;

Ritenuto pertanto di poter procedere prescindendo da detto parere;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale 2416/08 e successive modificazioni, 1057/06, 1663/06, 1222/11 e 725/12;

Attestata la regolarità amministrativa;  
determina:

- a) La "Associazione di famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale ANFFAS Regione Emilia-Romagna" con sede in Bologna, Via Rasi n. 14, C.F. 0234696120, è iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05 e ss.mm.;
- b) di cancellare di conseguenza la stessa Associazione dal registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02, disposta con determinazione n. 9501/98;
- c) di revocare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la propria determinazione 14623/13;

- d) di dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato all'Associazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati e all'Agenzia regionale delle Entrate;
- e) di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maura Forni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI 2 DICEMBRE 2013, N. 15908

### **Cancellazione dell'Associazione San Marino Croazia Emilia-Romagna (ASCER) dal Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02**

IL RESPONSABILE

Vista la determinazione n. 15880 del 9/11/2006 con cui l'Associazione San Marino Croazia Emilia-Romagna (ASCER), con sede in Bologna, Via S. Mamolo n. 25, C.F. 91258500379, è stata iscritta nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/02;

Vista la nota del 8/11/2013, conservata agli atti della Regione con prot. n. PG/2013/280717 del 12/11/2013, con cui il Presidente uscente ha comunicato che l'Associazione di cui sopra è stata sciolta con atto assembleare del 30/10/2013, con conseguente estinzione della posizione fiscale in data 7/11/2013;

Considerato pertanto necessario provvedere alla cancellazione dall'Associazione dal su richiamato registro regionale di cui alla L.R. 34/02;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 910/03, così come modificata con deliberazione 978/08;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, 1057/06, 1663/06, 1222/11 e 725/12;

Attestata la regolarità amministrativa;  
determina:

1. di cancellare, per le motivazioni di cui in premessa, l'Associazione San Marino Croazia Emilia-Romagna (ASCER), con sede in Bologna, Via S. Mamolo n. 25, dal registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02;
2. di dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato al Liquidatore dell'Associazione, al Comune e alla Provincia interessati e all'Agenzia regionale delle Entrate;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maura Forni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI 8 OTTOBRE 2013, N. 12580

**Art. 9, comma 2, L.R. 34/02. Concessione contributi alle Province per l'anno 2013 e assunzione di impegno di spesa ai sensi della deliberazione 1229/13**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di concedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, alle Province di seguito indicate, la somma complessiva di Euro 150.000,00, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 1229/13, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.R. 34/02:

Provincia	Contributo
Bologna	33.200,83
Ferrara	12.497,77
Forli-Cesena	14.221,45
Modena	29.284,80
Parma	13.366,28
Piacenza	8.954,19
Ravenna	13.028,25
Reggio Emilia	16.710,45
Rimini	8.735,98
Totale	150.000,00

2. di impegnare l'importo pari ad Euro 150.000,00, registrato con il n. 3136 di impegno, al Capitolo 57707 "Contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni di promozione sociale operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali (art. 9, comma 2, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili ai progetti oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi del DLgs 33/13;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della deliberazione della Giunta regionale 2418/08 e ss.mm., si provvederà, con proprio atto formale, alla liquidazione della somma complessiva di Euro 150.000,00 ad avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4;

6. di precisare altresì che ai sensi di quanto indicato nella citata deliberazione 1229/13 le Province sono tenute a comunicare alla Regione i piani di intervento per l'associazionismo ad avvenuta approvazione degli stessi;

7. di dare atto, infine, che il presente atto sarà pubblicato per estratto nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maura Forni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 5 AGOSTO 2013, N. 9689

**Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980 per il progetto di ristrutturazione edilizia e di demolizione fabbricato esistente in Via Madonna dei Prati n. 5/a in comune di Zola Predosa (BO), nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio - Vignola**

## IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/2001 nonché della nota n. NP.2013.0002926 del 08/03/2013 dal Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria della Direzione Generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, Francesco Saverio Di Ciommo

(omissis)

determina:

1. Di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'autorizzazione per il progetto di ristrutturazione edilizia e di demolizione fabbricato esistente in via Madonna dei Prati n. 5/A nel terreno/edificio sito in Comune di Zola Predosa (BO), distinto al CF con i Mapp n. 57 e n. 155, foglio 14, ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica, e Sistemi di Mobilità ai sensi dell'art. 60

del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, le medesime esprimono:

2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. Di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente,

occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

*“È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80”;*

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese dei proprietari o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qual'ora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4. Di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. Di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Saverio Di Ciommo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FERROVIE 9 SETTEMBRE 2013, N. 10992

**Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980 per il progetto di ristrutturazione edilizia e progetto di opere di manutenzione straordinaria sito in comune di Crespellano (BO) in Via Papa Giovanni XXIII n. 6 nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio - Vignola**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari

circostanze locali l'autorizzazione per il progetto di ristrutturazione edilizia e progetto di opere di manutenzione straordinaria in fabbricato ad uso autorimesse sito nel Comune di Crespellano in via Papa Giovanni XXIII n. 6/A, map. n. 37, foglio 56, ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica, e Sistemi di Mobilità ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, le medesime esprimono:

2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

*“È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80”;*

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;

- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese dei proprietari o aventi causa della costruzione;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
  - qual'ora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
  - all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
4. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;
5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FERROVIE 28 NOVEMBRE 2013, N. 15755

**Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80 per il progetto di realizzazione di edificio quale sede della "Pubblica assistenza Gruppo Volontario di Soccorso Valle Lavino onlus" in comune di Zola Predosa (BO) Piazza G. Di Vittorio nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio - Vignola**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. Di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'autorizzazione per il progetto di realizzazione di edificio quale sede della suddetta organizzazione, sito nel comune di Zola Predosa (BO), Piazza Di Vittorio mappale stradale foglio 18, ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica, e Sistemi di Mobilità ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, le medesime esprimono:

2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, per la decadenza della presente autorizzazione deve ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 753/80, l'eventuale illuminazione dell'area del parcheggio dovrà essere orientata in modo da non arrecare disturbo alla circolazione ferroviaria;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

«E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese dei proprietari o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qual'ora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. Di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. Di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FERROVIE 28 NOVEMBRE 2013, N. 15756

**Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80 per opere di manutenzione straordinaria finalizzate alla realizzazione di cappotto sulla facciata dell'edificio in Via della Salita n. 51, in comune di Bologna, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. Di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'autorizzazione per opere di manutenzione straordinaria finalizzate alla realizzazione di cappotto sulla facciata dell'edificio in Via Della Salita n. 51, sito in comune di Bologna, distinto a CT/CF con il mappale n. 585 - foglio n. 211, ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica, e Sistemi di Mobilità ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, le medesime esprimono:

2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

- sull'intero fronte ferroviario dovrà essere completata la recinzione esistente;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

«E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;

- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese dei proprietari o aventi causa della costruzione;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

- qual'ora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. Di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. Di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 28 NOVEMBRE 2013, N. 15757

**Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 per opere di manutenzione straordinaria finalizzate alla realizzazione di cappotto sulla facciata dell'edificio di Via della Salita n. 47, in comune di Bologna, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'autorizzazione per opere di manutenzione straordinaria finalizzate alla realizzazione di cappotto sulla facciata dell'edificio in Via della Salita n. 47, sito in comune di Bologna, distinto a CT/CF con il mappale n. 347 - foglio n. 211, ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti Infrastrutturali, Logistica, e Sistemi di Mobilità ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, le medesime esprimono:

2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

*"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art.49 e 60 del DPR 753/80";*

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA è fatto obbligo al proprietario richiedente di

allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese dei proprietari o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 6 DICEMBRE 2013, N. 16263

**Realizzazione di una rotatoria tra Via Giardini e Via Monzali e riorganizzazione dell'intersezione di Via Liandi e Via Giardini in comune di Formigine. Approvazione progetto definitivo e autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di approvare il progetto presentato dalla Società Formigine Patrimonio srl con richiesta prot. n. 1582 del 24 luglio 2013 (prot. regionale n. PG.2013.0190989 del 30/07/13) di "Realizzazione di una rotatoria tra Via Giardini, Via Monzali e riorganizzazione dell'intersezione Via Liandi/Via Giardini", in comune di Formigine nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati all'istanza citata e archiviati presso il Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna;

2. di approvare il quadro economico del suddetto intervento

nelle forme sotto indicate (IVA esclusa):

**A) LAVORI A BASE D'ASTA**

A1 Importo lavori e forniture a base di gara: € 265.285,82

A2 Importo per attuazione dei piani di sicurezza (non soggetta a ribassi d'asta): € 6.632,15

**Totale A: € 271.917,97**

**B) SOMME A DISPOSIZIONE**

B1 Imprevisti 5%: € 13.595,90

B2 Oneri per allaccio utenze e spostamenti reti: € 8.322,77

B3 Contributo autorità di vigilanza Lavori Pubblici (deliberazione 26/01/06): € 225,00

B4 Spese per pubblicità e opere artistiche: € 500,00

B5 Spese tecniche: € -

B5 Incentivo art.92 Dlgs 163/2006 (2%): € 5.438,36

**Totale B: € 28.082,03**

**Totale Voci A+B (Importo Totale Lavori e Somme a disposizione): € 300.000,00**

3. di dare atto che l'intervento rientra tra quelli previsti nell'"Intesa Preliminare" tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Formigine, Ferrovie Emilia-Romagna Srl, Provincia di Modena e Agenzia per la Mobilità di Modena (aMo) ai fini della "Risoluzione di interferenze tra la viabilità locale e la ferrovia nella tratta ferroviaria ricadente nel Comune di Formigine" approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 1449 del 14 ottobre 2013

4. di autorizzare l'intervento di cui al punto 1) del determinato anche ai sensi dell'art.60 del D.P.R.753/80 considerando le particolari circostanze locali e il miglioramento in merito alla sicurezza ferroviaria che assicura l'intervento stesso, derogando quindi da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

5. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente

accettati dagli stessi;

6. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni;

a) a protezione della linea ferroviaria, lungo tutta la tratta della via Giardini interessata all'intervento, il lato verso il binario dovrà essere munito di idoneo guard-raïd antisfondamento da parte dei veicoli anche di tipo pesante, di altezza tale da inibire lo scavalco e con un corrente inferiore contro il passaggio di animali. Tale guard-raïd dovrà essere posto in modo che il bordo esterno, dal lato della linea ferroviaria, non si trovi a meno di 3,60 dalla più vicina rotaia;

b) dovrà essere garantito lungo tutta la tratta interessata dai lavori, il libero deflusso delle acque provenienti sia dalla massicciata ferroviaria che dalla sede stradale, evitando tramite la costruzione di idonei drenaggi ristagni di acqua ai lati della ferrovia, ovvero che la piattaforma stradale riversi acqua dal lato ferroviario;

7. di stabilire inoltre quanto segue;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

8. di dare atto che sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

9. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 10 DICEMBRE 2013, N. 16379

**Delimitazione delle zone focolaio e delle zone tampone nella regione Emilia-Romagna e prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro il cancro colorato del platano. Anno 2014**

IL RESPONSABILE

Visti:

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000

concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di



organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”, e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 29 febbraio 2012, recante "Misure d'emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*", il cui allegato concerne le note tecniche per l'abbattimento, il trasporto e lo smaltimento del legname infetto;
- la determinazione n. 1618 del 26/2/2013, recante "Delimitazione delle zone focolaio e delle zone tampone nella Regione Emilia-Romagna e prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro il cancro colorato del platano. Anno 2013";

Considerato che:

- *Ceratocystis fimbriata*, agente del cancro colorato del platano, è risultato presente in alcune aree della regione Emilia-Romagna;
- l'art. 4, comma 1, del citato D.M. 29/2/2012 stabilisce che in presenza di cancro colorato del platano i Servizi Fitosanitari Regionali definiscano lo stato fitosanitario del territorio di loro competenza;
- ai sensi dell'art. 6 del D.M. 29/2/2012 occorre disporre misure di profilassi fitosanitaria idonee a prevenirne la diffusione verso le aree indenni;

Ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, in particolare l'art. 37;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale si è dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative; n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'agricoltura;
  - n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
  - n. 4137 del 20 marzo 2012, recante "Prolungamento della durata dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie";
  - n. 444 del 16 aprile 2012, relativa alla conferma della fascia FR1Super per la posizione dirigenziale Servizio Fitosanitario;
- Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di dichiarare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.M. 29/02/2012, zona focolaio per il Cancro colorato del platano, l'intero territorio dei comuni sotto elencati, così come indicato nella cartografia allegata quale parte integrante alla presente determinazione e consultabile sul sito internet: [www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario](http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario), link "Cartografia", link "Cancro colorato del platano":

- Piacenza (PC);
- Noceto (PR);
- Reggio nell'Emilia, Guastalla, San Martino in Rio (RE);
- Carpi, Modena, Novi di Modena (MO);
- Bologna (BO);
- Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Ferrara, Formignana, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Massa Fiscaglia, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Tresigallao, Vigarano Mainarda, Voghiera (FE);
- Forlì (FC);
- Rimini (RN);

3. di dichiarare, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del citato D.M. 29 febbraio 2012, zona tampone per il Cancro colorato del platano, l'area di 1 km di larghezza attorno alle zone focolaio, corrispondente a parte del territorio dei comuni sotto elencati così come indicato nella cartografia allegata quale parte integrante alla presente determinazione e consultabile sul sito internet di cui al punto 2:

- Caldasco, Caorso, Gossolengo, Gagnano Trebbiense, Ponzano, Pontenure, Rottofreno (PC);
- Collecchio, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Medesano, Parma, Salsomaggiore Terme (PR);
- Albinea, Bagnolo in Piano, Bibbiano, Cadelbosco di sopra, Campegine, Casalgrande, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gualtieri, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Quattro Castella, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano (RE);
- Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Formigine, Mirandola, Nonantola, San Cesario sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Spilamberto (MO);
- Bologna: Anzola dell'Emilia, Baricella, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castelmaggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Pianoro, Pieve di Cento, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Zola Predosa (BO);
- Brisighella, Faenza, Ravenna, Russi (RA);
- Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlimpopoli, Meldola, Predappio, San Mauro Pascoli (FC);
- Argenta, Goro, Mesola, Mirabello, Ro, Sant'Agostino (FE);
- Bellaria-Igea Marina, Coriano, Riccione, Sant'Arcangelo di Romagna, Verucchio (RN);

4. di prescrivere, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 29 febbraio 2012, le seguenti misure fitosanitarie nelle zone focolaio:

- tutti gli interventi sui platani, quali abbattimenti, potature e recisioni radicali, devono essere preventivamente comunicati al Servizio Fitosanitario mediante apposito modulo scaricabile dal sito internet [www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario](http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario), link "Cancro colorato del platano". Decorsi 30 giorni lavorativi dalla comunicazione, tali interventi possono essere effettuati fatte salve diverse disposizioni del Servizio Fitosanitario;
- ogni pianta con sintomi di *Ceratocystis fimbriata* e quelle adiacenti devono essere abbattute ed eliminate, compreso tutto il materiale di risulta, a cura e a spese dei proprietari o

conduttori a qualunque titolo, conformemente alle prescrizioni impartite dal Servizio Fitosanitario;

- in presenza di piante con cancro colorato, sono vietate la potatura e la recisione radicale dei platani prima della completa eliminazione delle piante infette;
- è vietata la piantagione di piante di platano, fatta salva specifica autorizzazione del Servizio Fitosanitario;
- i vegetali di *Platanus* destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, coltivati o comunque presenti nelle zone focolaio, possono essere movimentati solo se accompagnati da un documento ufficiale rilasciato dal Servizio Fitosanitario,

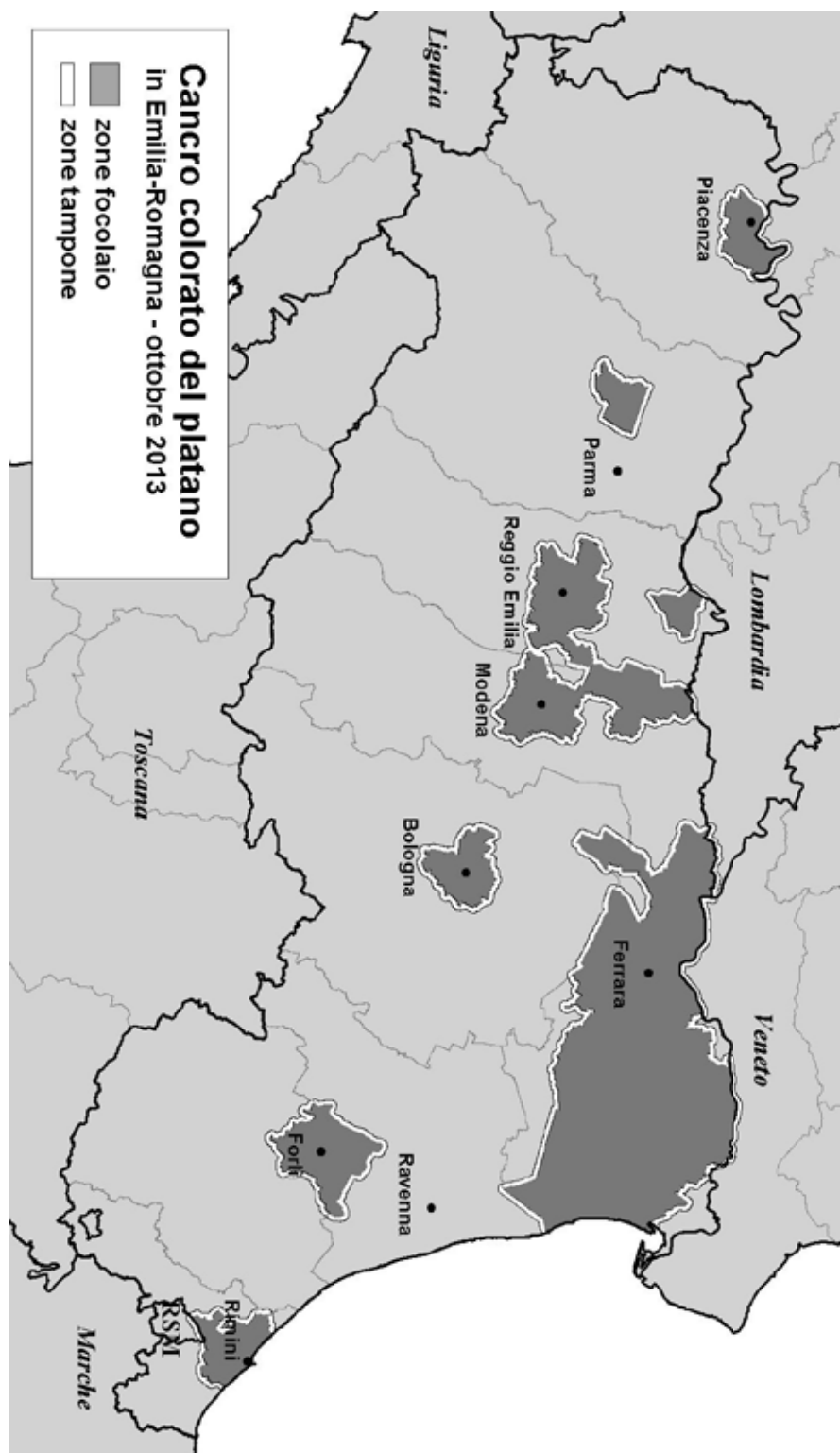
a norma del Titolo III del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, fatte salve le più gravi sanzioni amministrative previste dalla legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 11 DICEMBRE 2013, N. 16414

**Prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro il parassita da quarantena "Diabrotica virgifera virgifera Le Conte". Anno 2013 - 2014**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- la direttiva del Consiglio 2000/29/CE del 8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto dirigenziale della Regione Lombardia 20 ottobre 2004, n. 18000, recante "Linee guida per il contenimento e controllo di Diabrotica virgifera virgifera LeConte nell'annata agraria 2004-2005";
- la decisione della Commissione 2003/766/CE del 24 ottobre 2003, relativa alle misure d'emergenza intese a prevenire la propagazione nella Comunità della Diabrotica virgifera virgifera LeConte, e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto dirigenziale 24 ottobre 2006, n. 10, della Regione Veneto, recante "Disposizioni per il contenimento e controllo di Diabrotica virgifera virgifera Le Conte";
- il D.M. 08 aprile 2009, recante "Attuazione della decisione n. 2003/766/CE, modificata dalle decisioni 2006/564/CE e 2008/644/CE, relativa alle misure d'emergenza intese a prevenire la propagazione nella Comunità di Diabrotica virgifera virgifera Le Conte";
- lo standard tecnico 22 gennaio 2010 del ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 214/2005, recante "Criteri di monitoraggio e di gestione delle infestazioni dell'organismo nocivo Diabrotica virgifera virgifera Le Conte nel territorio italiano, in applicazione del D.M. 8 aprile 2009";
- il decreto dirigenziale 05 febbraio 2010, n. 175, della Regione Liguria, recante "Diffusione in Liguria della Diabrotica del mais (Diabrotica virgifera virgifera Le Conte);
- la determinazione 10 settembre 2010, n. 957, della Regione Piemonte, recante "D.G.R. n. 20-12798 del 14/12/2009. Applicazione in Piemonte del decreto ministeriale 8 aprile 2009 «Attuazione della decisione n. 2003/766/CE, modificata dalle decisioni 2006/564/CE e 2008/644/CE, relativa alle misure d'emergenza intese a prevenire la propagazione nella Comunità di Diabrotica virgifera virgifera Le Conte»";
- la propria determinazione n. 14565 del 14 novembre 2012, recante "Prescrizioni del responsabile del Servizio fitosanitario per la lotta contro il parassita da quarantena 'Diabrotica virgifera virgifera Le Conte', Anno 2012-2013";

- il decreto n. 4447 del 25 ottobre 2013, recante "Prescrizione fitosanitaria relativa alla lotta obbligatoria Diabrotica virgifera virgifera (Le Conte) per l'anno 2014";

Considerato che tale insetto è inserito nelle liste di quarantena per l'Unione Europea (Dir. 2000/29/CE, All. I, Parte A, Sez. I, punto 10.4), che è pericoloso e diffusibile nel territorio anche attraverso determinate pratiche agricole, e che si configura come un grave rischio fitosanitario per il comparto maidicolo emiliano-romagnolo;

Preso atto dei risultati dei monitoraggi eseguiti conformemente a quanto previsto dal decreto 8 aprile 2009 del ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del relativo Standard tecnico, con i quali è stata accertata la presenza di esemplari di *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte nella Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto pertanto di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie ai sensi del citato D. Lgs. 19/8/2005, n. 214;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale si è dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative; n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'agricoltura;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 1050 del 18 luglio 2011, concernente, tra l'altro, il rinnovo dell'incarico dirigenziale del Responsabile del Servizio Fitosanitario;
- n. 444 del 16 aprile 2012, relativa alla conferma della fascia FR1 Super al Servizio Fitosanitario;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di dichiarare l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna "zona infestata", ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), del D.M. 8 aprile 2009;

3) di stabilire che nel suddetto territorio dichiarato "zona infestata", e fino a contraria disposizione:

a) è vietato il ristoppio del mais (divieto della successione del mais a sé stesso) per più di due anni consecutivi, limitatamente ai territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Ferrara, e dei comuni di Mirabello, Fossanova, Bologna, Copparo, Berra, Alberone, e Codigoro in provincia di Ferrara e dei comuni di Calderara di Reno, Medicina e Sant'Antonio in provincia di Bologna. Non si considera ristoppio la semina del mais effettuata in data successiva al 1° giugno;

b) è vietato trasportare piante o parti di piante di mais allo stato fresco, compreso il trinciato integrale e il pastone di pannocchie verso zone indenni da *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte;

c) è vietato lo spostamento di terreno che abbia ospitato mais nell'anno in corso o in quello precedente verso zone indenni da *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte;

4. di concedere direttamente o tramite i Consorzi Fitosanitari Provinciali di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, sulla base dell'andamento climatico, della dinamica biologica del parassita e del ciclo colturale aziendale, deroghe alle prescrizioni di cui al precedente punto 3); a tal fine le aziende interessate dovranno inoltrare motivata richiesta al Servizio Fitosanitario Regionale, oppure ai suddetti Consorzi Fitosanitari Provinciali, prima dell'avvio delle semine e comunque entro il 31 maggio di ogni anno;

5. di istituire, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del citato D.M. 8 aprile 2009 una "zona di contenimento" che delimita il territorio che si estende per dieci chilometri all'interno della zona infestata e trenta chilometri nella zona indenne, come da cartografia allegata e consultabile sul sito internet:

<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaWeb92/applicazioni/fito01>,

link "Diabrotica del mais";

6. di stabilire che all'interno della "zona di contenimento" ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna, e fino a contraria disposizione, è vietato il ristoppio del mais (divieto della successione del mais a sé stesso);

7. di revocare la propria determinazione n. 14565 del 14/11/2012;

8. di disporre l'invio della presente determinazione ai Servizi Fitosanitari delle Regioni limitrofe coinvolte dalla determinazione stessa, per gli adempimenti di loro competenza, e al Servizio Fitosanitario Centrale;

9. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 euro a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 11 DICEMBRE 2013, N. 16446

#### **L.R 6/2010 - Intervento previsto dalla deliberazione 597/2013 - Approvazione elenchi domande di contributo riferite alle estirpazioni di appezzamenti di piante di Actinidia. Concessione contributi e contestuale assunzione impegno di spesa**

##### IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 6 "Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie. Abrogazione della legge regionale 27 luglio 1999, n. 15";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 13 maggio 2013 recante "L.R. 6/2010. Programma di intervento contributivo relativo a estirpazioni di piante di actinidia e contestuale avviso pubblico per la presentazione delle domande - Anno 2013";

Preso atto che nel Programma approvato con la predetta deliberazione n. 597/2013 è stato tra l'altro stabilito:

- che il contributo è concesso alle Piccole e Medie Imprese (PMI) singole o associate del settore agricolo primario:
- che hanno effettuato estirpazioni accertate dagli Ispettori fitosanitari con verbali datati nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2012 e il 31 luglio 2013 di appezzamenti di piante di actinidia colpite da batteriosi dell'actinidia;
- che sono iscritte all'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna di cui al R.R. 17/2003, con fascicolo aziendale debitamente validato;
- che sono in possesso, al momento della presentazione della domanda, dei seguenti ulteriori requisiti:
  - soddisfare le condizioni previste dal Reg. CE 800/2008;
  - essere iscritte alla C.C.I.A.A.;
  - possedere partita IVA;

- non trovarsi in stato di insolvenza o essere sottoposte a procedure concorsuali;
- essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- non essere soggette a provvedimenti di esclusione e a relativi provvedimenti sanzionatori;
- non aver ottenuto o chiesto altri contributi pubblici per l'estirpo delle piante oggetto della domanda;
- essere in regola con la normativa fitosanitaria vigente;
- che il contributo – nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 della L.R. 6/2010 – è concesso a parziale copertura della perdita subita, commisurata al valore di mercato delle piante distrutte e alla conseguente diminuzione di reddito dedotti i costi non sostenuti a causa delle fitopatie o infestazioni parassitarie che sarebbero stati altrimenti sostenuti;
- che il contributo massimo è determinato secondo quanto stabilito al punto 4. del Programma stesso sulla base dei seguenti parametri:

##### *Actinidia deliciosa* (Hayward ecc.)

Età dell'impianto	Euro per ettaro
Primo anno di impianto	4.800,00
Secondo anno di impianto	8.000,00
dal 3° al 15° anno	12.000,00
dal 16° anno	6.000,00

##### *Actinidia chinensis* (Hort 16 A, Jin Tao, ecc.)

Età dell'impianto	Euro per ettaro
Primo anno di impianto	5.600,00
Secondo anno di impianto	9.600,00
dal 3° anno	16.000,00

- che all'intervento è destinata la somma complessiva di Euro 300.000,00 stanziata sul capitolo 12023 "Contributi a piccole e medie imprese del settore agricolo a compensazione dei costi e delle perdite sostenuti per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi (L.R. 23 luglio 2010, n. 6)", afferente l'U.P.B. 1.3.1.2.5301 "Interventi per la prevenzione e l'eradicazione di

fitopatie e infestazioni parassitarie”, del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2013, nonché eventuali ulteriori risorse rese disponibili in sede di approvazione della legge di variazione al bilancio regionale per l’esercizio 2013 sul medesimo capitolo 12023;

- che le domande ritenute ammissibili sulla base dell’istruttoria sulle istanze pervenute effettuata dal Servizio Fitosanitario sono inserite in ordine alfabetico in un apposito elenco nel quale è riportato per ciascuna domanda il relativo contributo quantificato in relazione ai parametri e criteri esplicitati ai punti 3. e 4. del Programma;

- che, entro il 31 dicembre 2013, il Responsabile del Servizio Fitosanitario provvede con proprio atto ad approvare il predetto elenco e contestualmente a concedere i contributi spettanti nonché ad assumere il relativo impegno di spesa nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e applicando, qualora la disponibilità finanziaria non consenta di soddisfare completamente il fabbisogno, una riduzione su base proporzionale su tutte le istanze rispetto all’ammontare della disponibilità;

- che il Responsabile del Servizio Fitosanitario provvede con proprio atto a liquidare i contributi spettanti previa richiesta delle modalità di pagamento e verifica dell’assoggettabilità alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia DURC”;

- la circolare prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale inerente l’inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

Preso atto del verbale relativo all’istruttoria delle domande di contributo presentate entro il termine fissato dal Programma - registrato al protocollo n. NP/2013/0014902 di questo Servizio in data 22 novembre 2013 e conservato agli atti - dal quale risulta:

- che sono pervenute n. 66 domande riferite al “Programma di intervento contributivo relativo a estirpazioni di appezzamenti di piante di actinidia”;
- che per ciascuna delle domande è stata effettuata l’istruttoria finalizzata alla verifica dei prescritti requisiti;
- che, in particolare, per quanto concerne la verifica della regolarità contributiva:
  - è stata richiesta la verifica di regolarità contributiva ed è stato acquisito il D.U.R.C, trattenuto agli atti di questo Servizio;
  - che per n. 64 domande dai D.U.R.C acquisiti risulta la regolarità contributiva;

- che per n. 2 domande presentate dalle imprese Ferrini Franco e Mazzotti Elena dai D.U.R.C acquisiti risulta la non regolarità contributiva;

- che per le 2 suddette imprese si è provveduto ad inviare la comunicazione dei motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza, ai sensi dell’art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e successive modifiche;

- che entro i termini fissati le imprese Ferrini Franco e Mazzotti Elena non hanno fornito osservazioni scritte, in riferimento agli elementi che rendevano l’istanza inammissibile, nei termini previsti dall’art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e che pertanto per le relative domande risulta confermata la non ammissibilità;

- che per le restanti istanze il D.U.R.C. è stato regolarmente acquisito come risulta dall’Allegato 3 parte integrante del presente provvedimento nel quale sono indicate le date in cui i D.U.R.C, attualmente in corso di validità, sono stati rilasciati, il protocollo e la data di acquisizione;

Dato atto che presso questo Servizio è conservata tutta la documentazione inerente le singole domande pervenute;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;

- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 19 “Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015”;

- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 20 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015”;

- la L.R. 25 luglio 2013, n. 9 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’art. 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013 e del bilancio di previsione 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione”;

- la L.R. 25 luglio 2013, n. 10 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015 a norma dell’articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

Preso atto:

- che, come risulta dalla predetta L.R. 10/2013, lo stanziamento del capitolo 12023 in sede di approvazione della legge di variazione al bilancio in corso è stato oggetto di variazione in aumento per l’importo di Euro 900.000,00;

- che pertanto, in attuazione di quanto sopra illustrato con riferimento alle disposizioni del Programma in ordine alla dotazione allo stesso destinata, le risorse disponibili per il finanziamento delle domande pervenute ammonta a complessivi Euro 1.200.000,00;

Rilevato che ai contributi concedibili è applicata una riduzione su base proporzionale in quanto la predetta disponibilità finanziaria non consente di soddisfare integralmente i fabbisogni;

Visto il Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato con Decreto Legislativo 15 novembre 2012 n. 218, ed in particolare l’art. 83, comma 3, lettera e);

Richiamate:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta secondo quanto esposto nei seguenti Allegati parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: elenco istanze pervenute;
- Allegato 2: istanze non ammissibili a contributo;
- Allegato 3: elenco delle istanze in regolarità contributiva;
- Allegato 4: elenco delle 64 istanze ammesse riferite agli estirpi di appezzamenti di piante di actinidia con indicazione del contributo richiesto e del contributo concesso;

- ad approvare l'elenco di cui al predetto Allegato 4 e a concedere ai beneficiari ivi inseriti il contributo per ciascuno indicato, al lordo delle eventuali ritenute fiscali di legge;

- ad impegnare sul bilancio regionale - ricorrendo le condizioni di cui all' art. 47, comma 2, della citata L.R. 40/2001 - la somma complessiva di Euro 1.200.000,00;

Dato atto che alla liquidazione dei suddetti contributi si provvederà con successivo atto successivamente alla pubblicazione da effettuare nel rispetto degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 ad avvenuta acquisizione della documentazione inerente le modalità di pagamento e l'assoggettabilità alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES nonché previa verifica della regolarità contributiva;

Viste:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della predetta Legge 136/2010 e successive modifiche;

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio:

- che con il presente atto si dispone la concessione di contributi a parziale copertura delle perdite subite, commisurate al valore di mercato delle piante distrutte e alla conseguente diminuzione di reddito, dai soggetti beneficiari;

- che, pertanto, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione del sopra citato art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto intervento non configurabile come progetto di investimento pubblico;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le

strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Viste, altresì:

- la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative nonché la deliberazione n. 1663 in data 27 novembre 2006 e la n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto di alcune Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- le deliberazioni n. 1050 del 18 luglio 2011 e n. 1222 del 4 agosto 2011 con le quali la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica ad atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e *professional*;

- la determinazione n. 4137 del 29 marzo 2012 del Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie "Prolungamento della durata dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico venatorie";

- la deliberazione n. 444 del 16 aprile 2012 con la quale la Giunta regionale ha approvato atti dirigenziali di conferimento incarichi di responsabilità di struttura e *professional*;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che formano parte integrante del presente provvedimento;

2) di dare attuazione all'intervento contributivo a favore delle piccole e medie imprese colpite da batteriosi dell'actinidia - in base alla L.R. 6/2010 e secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 597/2013 - con riferimento alle domande pervenute relative alle estirpazioni accertate dagli Ispettori fitosanitari con verbali datati nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2012 e il 31 luglio 2013;

3) di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande pervenute sulla base dei predetti criteri e sintetizzate nel verbale trattenuto agli atti di questo Servizio al n. NP/2013/0014902 in data 22 novembre 2013, come esposte nei seguenti Allegati parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: elenco istanze pervenute;
- Allegato 2: istanze non ammissibili a contributo;
- Allegato 3: elenco delle istanze in regolarità contributiva;
- Allegato 4: elenco delle 64 istanze ammesse riferite agli estirpi di appezzamenti di piante di actinidia con indicazione del contributo richiesto e del contributo concesso;

4) di approvare l'elenco di cui al predetto Allegato 4 e di concedere ai beneficiari ivi inseriti il contributo per ciascuno indicato, al lordo delle eventuali ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.200.000,00 registrata al n. 4110 di impegno sul capitolo 12023 "Contributi a piccole e medie imprese del settore agricolo a compensazione dei costi e delle perdite sostenuti per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi (L.R. 23 luglio 2010, n. 6)", afferente l'U.P.B. 1.3.1.2.5301 "Interventi per la prevenzione e

l'eradicazione di fitopatie e infestazioni parassitarie", del bilancio per l'esercizio finanziario in corso che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento relative ai contributi qui concessi si provvederà in unica soluzione a saldo, con propri atti formali - ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione

n. 2416/2008 e successive modifiche - successivamente alla pubblicazione di cui al precedente punto 6) e ad avvenuta acquisizione della documentazione in merito alle modalità di pagamento ed all'assoggettabilità alla ritenuta fiscale 4% IRES/IRPEF nonché previa verifica della regolarità contributiva;

8) di dare atto che, per le motivazioni indicate in premessa, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione del sopra citato art. 11 della Legge n. 3/2003;

9) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi



## ALLEGATO 1

**PROGRAMMA DI INTERVENTO CONTRIBUTIVO RELATIVO  
A ESTIRPAZIONI DI APPEZZAMENTI DI PIANTE DI ACTINIDIA  
ANNO 2013**

**Elenco delle istanze pervenute e relativa data di presentazione**

	<b>AZIENDA</b>	<b>LOC.</b>	<b>DATA</b>
1	AGIDE FEDERICO, MASSIMO E NACCI LIDIA	RA	12/09/2013
2	ARGNANI MARIA RITA	RA	10/09/2013
3	AZ. AGR. CAVADOLA DI TIMONCINI SOCIETA' AGRICOLA	RA	10/09/2013
4	AZ. AGR. PETRIGNONE DI SERVADEI SOCIETA' AGRICOLA	RA	10/09/2013
5	AZ. AGR. VIVAI KIWI GREEN & GOLD	RA	10/09/2013
6	AZ. AGR. ZAMA TOMASO	RA	10/09/2013
7	AZIENDA AGRICOLA CA' DELL'ANTONIO SOCIETA' SEMPLICE	BO	23/08/2013
8	BABINI FABRIZIO	RA	10/09/2013
9	BALDISSERRI MAURIZIO	BO	09/09/2013
10	BARTOLI RAFFAELE	RA	10/09/2013
11	BARTOLI VINCENZO	RA	10/09/2013
12	BOSI FABIANO	RA	11/09/2013
13	BOSI STEFANO	RA	11/09/2013
14	CALDERONI MARIO	RA	05/09/2013
15	CAMORANI GIANNI	RA	11/09/2013
16	CAMPALMONTI DANIELE	RA	11/09/2013
17	CASAMERLO SOCIETA' AGRICOLA	RA	11/09/2013
18	CERONI CESARE	RA	10/09/2013
19	CHIARINI EMANUELE	RA	11/09/2013
20	DALLE FABBRICHE CLAUDIO E FILIPPO SS SOCIETA' AGRICOLA	RA	10/09/2013
21	DALLE FABBRICHE MAURIZIO	RA	11/09/2013
22	DI TOLLO LOREDANA ANGELA	RA	02/09/2013
23	FAROLFI FRANCESCO	RA	11/09/2013
24	FERRINI FRANCO	RA	11/09/2013
25	GARAVINI GIULIANO	FC	05/09/2013
26	GIORGI LUCIANO	BO	28/08/2013
27	GIORGIOLINA SOCIETA' AGRICOLA	RA	30/08/2013
28	GORINI GABRIELE	RA	12/09/2013
29	GUERRINI LEONARDO	RA	11/09/2013
30	LA FANTENA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	RA	11/09/2013
31	LAMA PIER LUIGI	FC	02/09/2013
32	LIVERANI PIER GIANNI E MASSIMILIANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	RA	10/09/2013
33	MAINETTI CHRISTIAN	RA	30/08/2013
34	MALAVOLTI URBANO	RA	22/08/2013
35	MARIANI MAURO	RA	13/09/2013

	<b>AZIENDA</b>	<b>LOC.</b>	<b>DATA</b>
36	MAZZONI DOMENICO	RA	05/09/2013
37	MAZZOTTI ELENA	RA	12/09/2013
38	MAZZOTTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FC	05/09/2013
39	MENGOZZI ANGELO	RA	11/09/2013
40	MENGOZZI PAOLA	RA	11/09/2013
41	MENICALI GIAN PIERO	RA	11/09/2013
42	MONGARDI MORENA	RA	11/09/2013
43	MONTANARI GIANFRANCO	RA	27/08/2013
44	OSSANI LUCIANO	RA	11/09/2013
45	PEDERZOLI MASSIMILIANO	RA	13/09/2013
46	PIENI ULIANO	RA	11/09/2013
47	PISOTTI GIUSEPPE	RA	11/09/2013
48	RACCAGNI CLAUDIO	RA	12/09/2013
49	RAVAIOLI MAURIZIO	RA	09/09/2013
50	SACCHETTI LEOPOLDO	FC	30/08/2013
51	SACCHETTI NELLO	FC	30/08/2013
52	SANGIORGI ANNA LISA	RA	11/09/2013
53	SAVORANI FABRIZIO	RA	11/09/2013
54	SOCIETA' AGRICOLA "I PRATI" S.S.	RA	09/09/2013
55	SOCIETA' AGRICOLA GONELLI BARBARA	RA	11/09/2013
56	SOCIETA' AGRICOLA IL PODERINO	RA	11/09/2013
57	SOCIETA' AGRICOLA MEDA DI PERUGINI ALESSANDRO & C. AZ. AGR. S.S.	FC	28/08/2013
58	SOCIETA' AGRICOLA PIANCASTELLI GIUSEPPE E SANTE S.S.	RA	27/08/2013
59	SPADA TURILLI MARIA LUISA E FIGLI	RA	11/09/2013
60	TAMPIERI MARIO	RA	12/09/2013
61	TAROZZI ADELMO	RA	11/09/2013
62	TRONCONI MARCO	RA	11/09/2013
63	VAROLI PIER GIORGIO	RA	11/09/2013
64	VESPIGNANI GIUSEPPE	RA	11/09/2013
65	ZANOTTI MIRKO	RA	11/09/2013
66	ZAULI SAVERIO	RA	11/09/2013

**ALLEGATO 2****PROGRAMMA DI INTERVENTO CONTRIBUTIVO RELATIVO  
A ESTIRPAZIONI DI APPEZZAMENTI DI PIANTE DI ACTINIDIA  
ANNO 2013****Elenco delle istanze non ammissibili**

**Non rispondono ai requisiti previsti nella deliberazione n. 597/2013 in quanto:  
- non in regola con i versamenti contributivi previdenziali e assistenziali.**

FERRINI FRANCO - RA  
MAZZOTTI ELENA - RA

ALLEGATO 3

**PROGRAMMA DI INTERVENTO CONTRIBUTIVO RELATIVO  
A ESTIRPAZIONI DI APPEZZAMENTI DI PIANTE DI ACTINIDIA  
ANNO 2013**

**Elenco delle istanze in regolarità contributiva**

	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>DATA DI RILASCIO</b>	<b>PROTOCOLLO</b>	<b>DATA DI ACQUISIZIONE</b>
1	AGIDE FEDERICO, MASSIMO E NACCI LIDIA - Riolo Terme (RA)	16/10/2013	PG.2013.256380	18/10/2013
2	AZ. AGR. CAVADOLA DI TIMONCINI SOCIETA' AGRICOLA - Faenza (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
3	AZ. AGR. PETRIGNONE DI SERVADEI SOCIETA' AGRICOLA - Faenza (RA)	18/11/2013	PG.2013.291604	22/11/2013
4	AZ. AGR. VIVAI KIWI GREEN & GOLD - Brisighella (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
5	AZ. AGR. ZAMA TOMASO - Faenza (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
6	AZIENDA AGRICOLA ARGNANI MARIA RITA - Faenza (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
7	AZIENDA AGRICOLA BABINI FABRIZIO - Faenza (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
8	AZIENDA AGRICOLA BALDISSERRI MAURIZIO - Castel del Rio (BO)	08/10/2013	PG.2013.244552	08/10/2013
9	AZIENDA AGRICOLA BARTOLI RAFFAELE - Brisighella (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
10	AZIENDA AGRICOLA BARTOLI VINCENZO - Brisighella (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
11	AZIENDA AGRICOLA BOSI FABIANO - Solarolo (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
12	AZIENDA AGRICOLA BOSI STEFANO - Faenza (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
13	AZIENDA AGRICOLA CA' DELL'ANTONIO SOCIETA' SEMPLICE - Casalfumane (BO)	07/10/2013	PG.2013.245675	08/10/2013
14	AZIENDA AGRICOLA CALDERONI MARIO - Russi (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
15	AZIENDA AGRICOLA CAMORANI GIANNI - Castel Bolognese (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
16	AZIENDA AGRICOLA CAMPALMONTI DANIELE - Riolo Terme (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
17	AZIENDA AGRICOLA DALLE FABBRICHE MAURIZIO - Brisighella (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
18	AZIENDA AGRICOLA MARIANI MAURO - Castel Bolognese (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
19	AZIENDA AGRICOLA MONTANARI GIAN FRANCO - Faenza (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
20	AZIENDA AGRICOLA RACCAGNI CLAUDIO - Solarolo (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
21	AZIENDA AGRICOLA SPADA TURILLI MARIA LUISA E FIGLI - Faenza (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
22	AZIENDA AGRICOLA TRONCONI MARCO - Casola Valsenio (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
23	AZIENDA AGRICOLA VESPIGNANI GIUSEPPE - Casola Valsenio (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
24	AZIENDA AGRICOLA ZAULI SAVERIO - Brisighella (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
25	CASAMERLO SOCIETA' AGRICOLA - Brisighella (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
26	CERONI CESARE - Faenza (RA)	15/11/2013	PG.2013.291703	22/11/2013
27	CHIARINI EMANUELE - Faenza (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
28	DALLE FABBRICHE CLAUDIO E FILIPPO S.S. SOCIETA' AGRICOLA - Brisighella (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
29	DI TOLLO LOREDANA ANGELA - Faenza (RA)	16/10/2013	PG.2013.256380	18/10/2013
30	FAROLFI FRANCESCO - Castel Bolognese (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
31	GARAVINI GIULIANO AZ. AGR. - Forlì	19/11/2013	PG.2013.287565	19/11/2013
32	GIORGI LUCIANO - Imola (BO)	24/09/2013	PG.2013.233407	25/09/2013
33	GIORGIOLINA SOCIETA' AGRICOLA - Bagnara di Romagna (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
34	GORINI GABRIELE - Faenza (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
35	GUERRINI LEONARDO - Solarolo (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
36	LA FANTENA S.S. SOCIETA' AGRICOLA - Castel Bolognese (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
37	LAMA PIERLUIGI - Forlì	19/11/2013	PG.2013.287565	19/11/2013
38	LIVERANI PIER GIANNI E MASSIMILIANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA - Faenza (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
39	MAINETTI CHRISTIAN - Faenza (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
40	MALAVOLTI URBANO - Casola Valsenio (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
41	MAZZONI DOMENICO - Russi (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
42	MAZZOTTI SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Forlì	07/10/2013	PG.2013.245109	08/10/2013
43	MENGOZZI ANGELO - Castel Bolognese (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
44	MENGOZZI PAOLA - Castel Bolognese (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
45	MENICALI GIAN PIERO - Faenza (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
46	MONGARDI MORENA - Castel Bolognese (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
47	OSSANI LUCIANO - Brisighella (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
48	PEDERZOLI MASSIMILIANO - Brisighella (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
49	PIENI ULIANO - Castel Bolognese (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
50	PISOTTI GIUSEPPE - Castel Bolognese (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
51	RAVAIOLI MAURIZIO - Faenza (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
52	SACCHETTI LEOPOLDO - Cesena (FC)	07/10/2013	PG.2013.245109	08/10/2013
53	SACCHETTI NELLO - Cesena (FC)	07/10/2013	PG.2013.245109	08/10/2013
54	SANGIORGI ANNA LISA - Faenza (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
55	SAVORANI FABRIZIO - Castel Bolognese (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013

	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>DATA DI RILASCIO</b>	<b>PROTOCOLLO</b>	<b>DATA DI ACQUISIZIONE</b>
56	SOCIETA' AGRICOLA "I PRATI" S.S. - Castel Bolognese (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
57	SOCIETA' AGRICOLA GONELLI BARBARA - Faenza (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
58	SOCIETA' AGRICOLA IL PODERINO - Faenza (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
59	SOCIETA' AGRICOLA MEDA DI PERUGINI ALESSANDRO & C. AZ. AGR. S.S. - Cesena (FC)	15/10/2013	PG.2013.253016	16/10/2013
60	SOCIETA' AGRICOLA PIANCASTELLI GIUSEPPE E SANTE S.S. - Castel Bolognese (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
61	TAMPIERI MARIO - Castel Bolognese (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
62	TAROZZI ADELMO - Faenza (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
63	VAROLI PIER GIORGIO - Faenza (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013
64	ZANOTTI MIRKO - Faenza (RA)	18/10/2013	PG.2013.256734	18/10/2013

## ALLEGATO 4

**PROGRAMMA DI INTERVENTO CONTRIBUTIVO RELATIVO  
A ESTIRPAZIONI DI APPEZZAMENTI DI PIANTE DI ACTINIDIA  
ANNO 2013**

**ELENCO DELLE IMPRESE CHE HANNO ESTIRPATO APPEZZAMENTI DI PIANTE  
E CONTRIBUTO CONCESSO  
Capitolo 12023/2013**

<b>Pos.</b>	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>Specie</b>	<b>Contributo richiesto</b>	<b>Contributo concesso</b>
1	AGIDE FEDERICO, MASSIMO E NACCI LIDIA - Riolo Terme (RA)	Actinidia deliciosa	2.040,00	1.949,79
2	AZ. AGR. CAVADOLA DI TIMONCINI SOCIETA' AGRICOLA - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	6.240,00	5.964,05
3	AZ. AGR. PETRIGNONE DI SERVADEI SOCIETA' AGRICOLA - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	24.360,00	23.282,75
4	AZ. AGR. VIVAI KIWI GREEN & GOLD - Brisighella (RA)	Actinidia chinensis	105.600,00	100.930,13
5	AZ. AGR. ZAMA TOMASO - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	25.260,00	24.142,95
6	AZIENDA AGRICOLA ARGNANI MARIA RITA - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	15.960,00	15.254,21
7	AZIENDA AGRICOLA BABINI FABRIZIO - Faenza (RA)	Actinidia chinensis	9.120,00	8.716,69
8	AZIENDA AGRICOLA BALDISSERRI MAURIZIO - Castel del Rio (BO)	Actinidia chinensis Actinidia deliciosa	80.917,80	77.339,43
9	AZIENDA AGRICOLA BARTOLI RAFFAELE - Brisighella (RA)	Actinidia deliciosa	11.220,00	10.723,83
10	AZIENDA AGRICOLA BARTOLI VINCENZO - Brisighella (RA)	Actinidia deliciosa	4.320,00	4.128,96
11	AZIENDA AGRICOLA BOSI FABIANO - Solarolo (RA)	Actinidia deliciosa	7.680,00	7.340,37
12	AZIENDA AGRICOLA BOSI STEFANO - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	14.460,00	13.820,55

<b>Pos.</b>	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>Specie</b>	<b>Contributo richiesto</b>	<b>Contributo concesso</b>
13	AZIENDA AGRICOLA CA' DELL'ANTONIO SOCIETA' SEMPLICE - Casalfiumanese (BO)	Actinidia chinensis	77.600,00	74.168,35
14	AZIENDA AGRICOLA CALDERONI MARIO - Russi (RA)	Actinidia deliciosa	22.320,00	21.332,96
15	AZIENDA AGRICOLA CAMORANI GIANNI - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	9.960,00	9.519,55
16	AZIENDA AGRICOLA CAMPALMONTI DANIELE - Riolo Terme (RA)	Actinidia deliciosa	12.000,00	11.469,33
17	AZIENDA AGRICOLA DALLE FABBRICHE MAURIZIO - Brisighella (RA)	Actinidia deliciosa	31.320,00	29.934,96
18	AZIENDA AGRICOLA MARIANI MAURO - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	12.480,00	11.928,11
19	AZIENDA AGRICOLA MONTANARI GIAN FRANCO - Faenza (RA)	Actinidia chinensis	30.400,00	29.055,64
20	AZIENDA AGRICOLA RACCAGNI CLAUDIO - Solarolo (RA)	Actinidia deliciosa	1.680,00	1.605,71
21	AZIENDA AGRICOLA SPADA TURILLI MARIA LUISA E FIGLI - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	15.300,00	14.623,40
22	AZIENDA AGRICOLA TRONCONI MARCO - Casola Valsenio (RA)	Actinidia chinensis Actinidia deliciosa	63.080,00	60.290,46
23	AZIENDA AGRICOLA VESPIGNANI GIUSEPPE - Casola Valsenio (RA)	Actinidia deliciosa	4.800,00	4.587,73
24	AZIENDA AGRICOLA ZAULI SAVERIO - Brisighella (RA)	Actinidia deliciosa	2.880,00	2.752,64
25	CASAMERLO SOCIETA' AGRICOLA - Brisighella (RA)	Actinidia chinensis	10.080,00	9.634,24
26	CERONI CESARE - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	7.680,00	7.340,37
27	CHIARINI EMANUELE - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	1.200,00	1.146,94
28	DALLE FABBRICHE CLAUDIO E FILIPPO S.S. SOCIETA' AGRICOLA - Brisighella (RA)	Actinidia chinensis	12.320,00	11.775,18
29	DI TOLLO LOREDANA ANGELA - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	3.720,00	3.555,49

<b>Pos.</b>	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>Specie</b>	<b>Contributo richiesto</b>	<b>Contributo concesso</b>
30	FAROLFI FRANCESCO - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	6.000,00	5.734,67
31	GARAVINI GIULIANO AZ. AGR. - Forlì	Actinidia deliciosa	4.977,60	4.757,48
32	GIORGI LUCIANO - Imola (BO)	Actinidia deliciosa	28.117,80	26.874,37
33	GIORGIOLINA SOCIETA' AGRICOLA - Bagnara di Romagna (RA)	Actinidia deliciosa	7.920,00	7.569,76
34	GORINI GABRIELE - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	8.000,00	7.646,22
35	GUERRINI LEONARDO - Solarolo (RA)	Actinidia deliciosa	51.840,00	49.547,52
36	LA FANTENA S.S. SOCIETA' AGRICOLA - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	1.800,00	1.720,40
37	LAMA PIERLUIGI - Forlì	Actinidia deliciosa	2.671,20	2.553,07
38	LIVERANI PIER GIANNI E MASSIMILIANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	4.920,00	4.702,43
39	MAINETTI CHRISTIAN - Faenza (RA)	Actinidia chinensis	15.030,40	14.365,72
40	MALAVOLTI URBANO - Casola Valsenio (RA)	Actinidia deliciosa	14.400,00	13.763,20
41	MAZZONI DOMENICO - Russi (RA)	Actinidia deliciosa	8.640,00	8.257,92
42	MAZZOTTI SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Forlì	Actinidia chinensis	5.772,80	5.517,51
43	MENGOZZI ANGELO - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	10.800,00	10.322,40
44	MENGOZZI PAOLA - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	13.200,00	12.616,27
45	MENICALI GIAN PIERO - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	11.040,00	10.551,79
46	MONGARDI MORENA - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	3.000,00	2.867,33



<b>Pos.</b>	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>Specie</b>	<b>Contributo richiesto</b>	<b>Contributo concesso</b>
47	OSSANI LUCIANO - Brisighella (RA)	Actinidia deliciosa	3.780,00	3.612,84
48	PEDERZOLI MASSIMILIANO - Brisighella (RA)	Actinidia chinensis	26.880,00	25.691,31
49	PIENI ULIANO - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	12.840,00	12.272,19
50	PISOTTI GIUSEPPE - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	10.560,00	10.093,01
51	RAVAIOLI MAURIZIO - Faenza (RA)	Actinidia chinensis	59.360,00	56.734,97
52	SACCHETTI LEOPOLDO - Cesena (FC)	Actinidia chinensis	3.680,00	3.517,26
53	SACCHETTI NELLO - Cesena (FC)	Actinidia chinensis	4.536,00	4.335,41
54	SANGIORGI ANNA LISA - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	20.520,00	19.612,56
55	SAVORANI FABRIZIO - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	23.160,00	22.135,81
56	SOCIETA' AGRICOLA "I PRATI" S.S. - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	3.000,00	2.867,33
57	SOCIETA' AGRICOLA GONELLI BARBARA - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	34.200,00	32.687,60
58	SOCIETA' AGRICOLA IL PODERINO - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	14.520,00	13.877,89
59	SOCIETA' AGRICOLA MEDA DI PERUGINI ALESSANDRO & C. AZ. AGR. S.S. - Cesena (FC)	Actinidia chinensis	89.558,40	85.597,93
60	SOCIETA' AGRICOLA PIANCASTELLI GIUSEPPE E SANTE S.S. - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	13.800,00	13.189,73
61	TAMPIERI MARIO - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	36.000,00	34.408,00
62	TAROZZI ADELMO - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	31.800,00	30.393,73
63	VAROLI PIER GIORGIO - Faenza (RA)	Actinidia chinensis	24.480,00	23.397,44

<b>Pos.</b>	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>Specie</b>	<b>Contributo richiesto</b>	<b>Contributo concesso</b>
64	ZANOTTI MIRKO - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	18.720,00	17.892,16
<b>TOTALE</b>			1.255.522,00	<b>1.200.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 12 DICEMBRE 2013, N. 16507

**Divieto di messa a dimora nella regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* Spp. Anno 2014**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;

- la propria determinazione n. 13886 del 29/11/2010, recante "Divieto di messa a dimora nella Regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp.";

Considerato che:

- sul territorio regionale è diffuso il "Colpo di fuoco batterico delle pomacee", causato dal batterio *Erwinia amylovora*, che può provocare rilevanti danni economici ed ambientali a molte specie di interesse agrario, ornamentale e forestale;

- le piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. sono particolarmente sensibili al colpo di fuoco batterico e possono costituire una potenziale fonte di inoculo e di propagazione della malattia;

- con la suddetta determinazione n. 13886/2010 è stato prorogato il divieto di messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. fino al 31/12/2013;

- la limitazione della presenza di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. nel territorio della Regione Emilia-Romagna ha contribuito a ridurre il numero di focolai della malattia;

Ritenuto pertanto opportuno prorogare nuovamente il divieto di messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp.;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, in particolare l'art. 37;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale si è dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative; n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni

generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'agricoltura;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 4137 del 29 marzo 2012, recante "Prolungamento della durata dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie";

- n. 444 del 16 aprile 2012, relativa alla conferma della fascia FR1 Super per la posizione dirigenziale Servizio Fitosanitario;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di prorogare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. i), il divieto della messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. in tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna, fino al 31 dicembre 2014, fatta salva specifica autorizzazione del Servizio Fitosanitario;

3) di applicare ai trasgressori le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie, previste dall'art. 54, comma 24, del D. Lgs. n. 214/2005:

- chiunque non osserva il divieto di messa a dimora di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. e all'obbligo di provvedere alla loro estirpazione e distruzione entro 15 giorni dalla notifica dell'atto di intimazione ad adempiere, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 200,00 euro a 1.200,00 euro; gli organi di vigilanza dispongono altresì l'estirpazione delle piante ponendo a carico dei trasgressori le relative spese. L'importo della sanzione è raddoppiato nel caso si tratti di soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 214/2005 e di soggetti che, in base ai dati conservati nelle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura, si occupano professionalmente della progettazione, della realizzazione e della manutenzione di parchi e giardini;

4) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione, dando atto che ne verrà data idonea informazione sul seguente sito: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 13 DICEMBRE 2013, N. 16681

**Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n.3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: 3 a s.n.c. di Milo Alessandro e C**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera g) del DLgs. 214/05 l'impresa 3 A S.N.C. di Milo Alessandro e C., con sede in Via Sacco e Vanzetti Ghiardo, Bibbiano (RE), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3883;

3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO;

4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 13 DICEMBRE 2013, N. 16682

**Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: CFF Filiberti Srl**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera g) del DLgs 214/05 l'impresa CFF Filiberti Srl, con sede in Loc. Piane di Carniglia, 47/B (PR), al Registro Ufficiale regionale con il n. 3882;
3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 13 DICEMBRE 2013, N. 16683

**Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: G.S. Pallet di Gervasio Salvatore**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
LAVORO 3 DICEMBRE 2013, N. 15972

**Presa d'atto dell'offerta formativa di master di secondo livello dell'Università di Parma per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5, D.Lgs 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012-1° provvedimento**

IL RESPONSABILE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1151/2012 "Approvazione degli avvisi e delle modalità di acquisizione dell'offerta formativa per il conseguimento dei titoli universitari

premesse, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera g) del DLgs 214/05 l'impresa G.S. Pallet di Gervasio Salvatore con sede in Via Strada Statale 467 14/C, Casalgrande (RE), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3881;
3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 18 DICEMBRE 2013, N. 16865

**Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: BG s.r.l.**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa BG S.R.L., con sede in Via Dantona e Biagi Snc, Secchiano Marecchia, Novafeltria (RM), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3884;
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alberto Contessi

di dottore, dottore magistrale, master di primo livello e master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e dell'art. 30 L.R. 17/2005, e delle modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)", in particolare al punto 2. del dispositivo in cui viene stabilito che:

- gli "avvisi" di cui sopra si configurano come "aperti" e quindi costantemente aggiornati con le proposte presentate dagli atenei,

- per le proposte formative pervenute si procederà alla presa d'atto delle stesse, previa istruttoria effettuata dal Servizio Lavoro, attraverso un atto del Dirigente competente;

Dato atto che:

- in data 25 novembre 2013 è pervenuta la proposta formativa di Master di secondo livello in "Analisi del Comportamento Applicata (A.B.A)" ns. protocollo PG.2013.0293945 del 26/11/2013, dell'Università di Parma, in apprendistato di alta formazione, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e la cui documentazione è conservata agli atti del Servizio;

- a seguito dell'Istruttoria formale, i cui esiti sono consultabili presso lo scrivente Servizio, tale proposta è risultata in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell'Allegato 2) parte integrante della richiamata deliberazione n. 1151/2012 e pertanto andrà a costituire l'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 5 del D.Lgs. 167/2011);

- le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo agli apprendisti assunti con contratto di alta formazione e ricerca sono stabilite all'art. 9 dell'Allegato 2. della sopraccitata DGR 1151/2012;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" nonché la deliberazione di G.R. n. 1621 del 11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008, e ss.mm., n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, 1173 del 27/07/2009, n. 1377 del 20/09/2010 e ss.mm. così come rettificata dalla delibera della Giunta regionale n. 1950/2010; n. 1222 del 04/08/2011, n. 1642 del 14/11/2011 e n. 221 del 27/02/2012;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate che:

1. la proposta formativa del Corso di Master di secondo livello, in apprendistato di alta formazione e di ricerca, dell'Università di Parma in "Analisi del Comportamento Applicata (A.B.A)" ns. protocollo PG.2013.0293945 del 26/11/2013, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, andrà a costituire l'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca;
2. le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher) da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011, sono stabilite all'art. 9) dell'Allegato 2) della sopra citata deliberazione n. 1151/2012;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Cicognani

## Allegato 1

**Offerta formativa di Master di secondo livello in Apprendistato di Alta Formazione e di ricerca ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. 167/2011 e art.30 L.R. 17/2005****Proposta di cui alla DGR 1151/2012- I Provvedimento**

<b>Proposta n.1</b>	<b>Prot. PG.2013.0293945 del 26/11/2013</b>
<b>Ateneo</b>	<b>Università di Parma</b>
<b>Titolo del Master</b>	<b>Analisi del Comportamento Applicata (A.B.A.)</b>
<b>Sede del Master</b>	<b>Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società Borgo Carissimi,10 - Parma</b>
<b>Periodo di svolgimento</b>	<b>Febbraio 2014- giugno 2015</b>
<b>Responsabile del Corso</b>  <b>Tutor per l'apprendistato di alta formazione</b>	<b>Prof.ssa Silvia Perini Tel. 0521 904825 e-mail: silvia.perini@unipr.it Dott.ssa Francesca Cavallini Tel. 340 0648709 e-mail cavallinifrancesca@libero.it</b>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 3 DICEMBRE 2013, N. 15973

**Presa d'atto dell'offerta formativa del corso di laurea magistrale in " Economia e Commercio" dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012. 7° Provvedimento**

#### IL RESPONSABILE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1151/2012 "Approvazione degli avvisi e delle modalità di acquisizione dell'offerta formativa per il conseguimento dei titoli universitari di dottore, dottore magistrale, master di primo livello e master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e dell'art. 30 L.R. 17/2005, e delle modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)", in particolare al punto 2. del dispositivo in cui viene stabilito che:

- gli "avvisi" di cui sopra si configurano come "aperti" e quindi costantemente aggiornati con le proposte presentate dagli atenei,

- per le proposte formative pervenute si procederà alla presa d'atto delle stesse, previa istruttoria effettuata dal Servizio Lavoro, attraverso un atto del Dirigente competente;

Dato atto che:

- in data 25 novembre 2013 è pervenuta la proposta formativa di Master di secondo livello in "Analisi del Comportamento Applicata (A.B.A)" ns. Protocollo PG.2013.0293945 del 26/11/2013, dell'Università di Parma, in apprendistato di alta formazione, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e la cui documentazione è conservata agli atti del Servizio;

- a seguito dell'Istruttoria formale, i cui esiti sono consultabili presso lo scrivente Servizio, tale proposta è risultata in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell'Allegato 2) parte integrante della richiamata deliberazione n. 1151/2012 e pertanto andrà a costituire l'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca (Art. 5 del D.Lgs. 167/2011);

- le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo agli apprendisti assunti con contratto di alta formazione e ricerca sono stabilite all'art. 9 dell'Allegato 2. della sopracitata DGR 1151/2012;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" nonché la deliberazione di G.R. n. 1621 del 11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008, e ss.mm., n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, 1173 del 27/7/2009, n. 1377 del 20/9/2010 e ss.mm. così come rettificata dalla delibera della Giunta regionale n. 1950/2010; n. 1222 del 4/8/2011, n. 1642 del 14/11/2011 e n. 221 del 27/2/2012;

Attestata la regolarità amministrativa;  
determina:

di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate che:

1. la proposta formativa del Corso di Master di secondo livello, in apprendistato di alta formazione e di ricerca, dell'Università di Parma in "Analisi del Comportamento Applicata (A.B.A)" ns. Protocollo PG.2013.0293945 del 26/11/2013, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, andrà a costituire l'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca;
2. le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher) da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011, sono stabilite all'art. 9) dell'Allegato 2) della sopra citata deliberazione n. 1151/2012;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Cicognani

**Allegato 1.**

**Offerta formativa di Corsi di Laurea Magistrale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore in Apprendistato di Alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e art. 30 L.R. 17/2005**

**Proposte di cui alla DGR n. 1151/2012- VII Provvedimento**

<b>Proposta n. 1</b>	Prot. PG.2013.0299425 del 2/12/2013
<b>Ateneo</b>	Alma Mater Studiorum Università di Bologna
<b>Corso di Laurea Magistrale in</b>	Economia e Commercio
<b>Sede del Corso</b>	Scuola di Economia, Management e Statistica – Sede di Forlì- P.le della Vittoria, 15 47121 Forlì
<b>Periodo di svolgimento</b>	AA.AA. 2013-14 e 2014-15 dal 23 settembre 2013 al 22 settembre 2015
<b>Referenti</b>	Coordinatore del Corso: Prof. Giuseppe Savioli Tel 0543 374696 e-mail: Giuseppe.savioli@unibo.it Tutor per l'apprendistato di alta formazione: Prof. Luca Mazzara Tel 0543 374679 e-mail. luca.mazzara@unibo.it



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 5 DICEMBRE 2013, N. 16166

**Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca delle Università di Modena e Reggio Emilia, e Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/13. 2° provvedimento**

#### IL RESPONSABILE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 1021/013 "Approvazione dell'avviso relativo alle modalità di acquisizione dell'offerta formativa per il conseguimento del titolo universitario di dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del DLgs 167/11 e dell'art. 30 L.R. 17/05, modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) e modifica alla DGR 1151/12";

Richiamata la propria determinazione 11578/13 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca delle università di Modena e Reggio Emilia e Alma Mater Studiorum Università di Bologna per gli apprendisti di alta formazione art.5 DLgs 167/11, di cui alla DGR 1021/13. I Provvedimento;

Dato atto che sono pervenute proposte formative di Corsi di Dottorato di ricerca da parte dell'Università di Modena e Reggio Emilia in data 20/11/2013 e dell'Università di Parma in data 26/11/2013, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e la cui documentazione è conservata agli atti dello scrivente Servizio;

Considerato che, a seguito della Istruttoria formale, i cui esiti sono consultabili presso lo scrivente Servizio, le proposte sopra elencate sono risultate in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell'Allegato 1) parte integrante della richiamata deliberazione 1021/13, e pertanto andranno ad ampliare l'offerta formativa regionale di Corsi di Dottorato di Ricerca per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca per le annualità che si avvieranno dal 1/2014;

Dato atto inoltre che le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo agli apprendisti assunti con contratto di alta formazione e ricerca sono stabilite all'art. 9 dell'Allegato 1) della sopracitata DGR 1021/13;

Visti il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" nonché la deliberazione di G.R. n. 1621 dell'11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal DLgs 14 marzo 2013, n.33";

Vista la Legge Regionale 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008, e ss.mm., n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, 1173 del 27/7/2009, n. 1377 del 20/9/2010 e ss.mm. così come rettificata dalla delibera della Giunta regionale 1950/10; n. 1222 del 4/8/2011, n. 1642 del 14/11/2011 e n. 221 del 27/2/2012;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. che le proposte formative di Corsi di Dottorato di ricerca dell'Università di Modena e Reggio Emilia pervenute in data 16/09/2013 e dell'Università di Parma pervenute in data 26/11/2013, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, andranno ad aggiungersi all'elenco dell'offerta formativa regionale di Corsi di Dottorato di Ricerca per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca, per le annualità che si avvieranno dal 01/01/2014, di cui alla determinazione n. 11578/2013;
2. di confermare che le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher), da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011, sono quelle stabilite all'art. 9 dell'Allegato 1) della sopra citata deliberazione n. 1021/2013;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Cicognani

**ALLEGATO 1**

**Offerta formativa di Corsi per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art.5 del D.Lgs.167/2011 e art. 30 L.R. 17/2005.**

**Proposte di cui alla DGR n.1021/2013 – Il Provvedimento**

<b>PROPOSTA N. 1</b>	Prot. PG.2013.0288159 del 20/11/2013
<b>Ateneo</b>	Università di Modena e Reggio Emilia
<b>Corso di Dottorato di ricerca in</b>	Earth system sciences: environment, resources and cultural heritage ciclo XXVII
<b>Sede del Corso</b>	Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche Via Campi 183 41125 Modena
<b>Sito web del Corso</b>	<a href="http://www.m3es.unimore.it">http://www.m3es.unimore.it</a>
<b>Durata del Corso</b>	3 anni
<b>Periodo di svolgimento</b>	Da gennaio a dicembre 2012- 1a annualità Da gennaio a dicembre 2013- 2a annualità Da gennaio a dicembre 2014- 3a annualità
<b>Referenti</b>	Coordinatore del Corso: Prof. Maria Giovanna Vezzalini Tel. 059 2055827-fax 059 2055887 e-mail: mariagiovanna.vezzalini@unimore.it; Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Paolo Zannini Tel. 059 2055035 e-mail: paolo.zannini@unimore.it

<b>PROPOSTA N. 2</b>	Prot. PG.2013.0288149 del 20/11/2013
<b>Ateneo</b>	Università di Modena e Reggio Emilia
<b>Corso di Dottorato di ricerca in</b>	Earth system sciences: environment, resources and cultural heritage ciclo XXVIII
<b>Sede del Corso</b>	Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche Via Campi 183 41125 Modena
<b>Sito web del Corso</b>	<a href="http://www.m3es.unimore.it">http://www.m3es.unimore.it</a>
<b>Durata del Corso</b>	3 anni
<b>Periodo di svolgimento</b>	Da gennaio a dicembre 2013- 1a annualità Da gennaio a dicembre 2014- 2a annualità Da gennaio a dicembre 2015- 3a annualità
<b>Referenti</b>	Coordinatore del Corso: Prof. Maria Giovanna Vezzalini Tel. 059 2055827-fax 059 2055887 e-mail: mariagiovanna.vezzalini@unimore.it; Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Paolo Zannini Tel. 059 2055035 e-mail: paolo.zannini@unimore.it

<b>PROPOSTA N.3</b>	Prot. PG.2013.0288144 del 20/11/2013
<b>Ateneo</b>	Università di Modena e Reggio Emilia
<b>Corso di Dottorato di ricerca in</b>	Models and method for material and environmental sciences ciclo XXIX
<b>Sede del Corso</b>	Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche Via Campi 183 41125 Modena
<b>Sito web del Corso</b>	<a href="http://www.m3es.unimore.it">http://www.m3es.unimore.it</a>
<b>Durata del Corso</b>	3 anni
<b>Periodo di svolgimento</b>	Da gennaio a dicembre 2014- 1a annualità Da Gennaio a dicembre 2015- 2a annualità Da Gennaio a dicembre 2016- 3a annualità
<b>Referenti</b>	Coordinatore del Corso: Prof. Maria Giovanna Vezzalini Tel. 059 2055827-fax 059 2055887 e-mail: mariagiovanna.vezzalini@unimore.it; Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Paolo Zannini Tel. 059 2055035 e-mail: paolo.zannini@unimore.it

<b>PROPOSTA N. 4</b>	Prot. PG.2013.0288125 del 20/11/2013
<b>Ateneo</b>	Università di Modena e Reggio Emilia
<b>Corso di Dottorato di ricerca in</b>	Ingegneria Industriale e del territorio ciclo XXIX
<b>Sede del Corso</b>	Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" Via Vignolese 905 41125 Modena
<b>Sito web del Corso</b>	<a href="http://www.himech-phdschool.unimore.it">http://www.himech-phdschool.unimore.it</a>
<b>Durata del Corso</b>	3 anni
<b>Periodo di svolgimento</b>	Da gennaio a dicembre 2014- 1a annualità Da Gennaio a dicembre 2015- 2a annualità Da Gennaio a dicembre 2016- 3a annualità
<b>Referenti</b>	Coordinatore del Corso e Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Paolo Tartarini Tel. 059 2056146-fax 059 2056126 e-mail: <a href="mailto:paolo.tartarini@unimore.it">paolo.tartarini@unimore.it</a> ;

<b>PROPOSTA N. 5</b>	Prot. PG.2013.0288115 del 20/11/2013
<b>Ateneo</b>	Università di Modena e Reggio Emilia
<b>Corso di Dottorato di ricerca in</b>	High mechanics and automotive design & technology /Meccanica avanzata e tecnica del veicolo, ciclo XXVII
<b>Sede del Corso</b>	Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" Via Vignolese 905 41125 Modena
<b>Sito web del Corso</b>	<a href="http://www.himech-phdschool.unimore.it">http://www.himech-phdschool.unimore.it</a>
<b>Durata del Corso</b>	3 anni
<b>Periodo di svolgimento</b>	Da gennaio a dicembre 2012- 1a annualità Da Gennaio a dicembre 2013- 2a annualità Da Gennaio a dicembre 2014- 3a annualità
<b>Referenti</b>	Coordinatore del Corso e Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Paolo Tartarini Tel. 059 2056146-fax 059 2056126 e-mail: <a href="mailto:paolo.tartarini@unimore.it">paolo.tartarini@unimore.it</a> ;

<b>PROPOSTA N.6</b>	Prot. PG.2013.0288096 del 20/11/2013
<b>Ateneo</b>	Università di Modena e Reggio Emilia
<b>Corso di Dottorato di ricerca in</b>	High mechanics and automotive design & technology /Meccanica avanzata e tecnica del veicolo, ciclo XXVIII
<b>Sede del Corso</b>	Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" Via Vignolese 905 41125 Modena
<b>Sito web del Corso</b>	<a href="http://www.himech-phdschool.unimore.it">http://www.himech-phdschool.unimore.it</a>
<b>Durata del Corso</b>	3 anni
<b>Periodo di svolgimento</b>	Da gennaio a dicembre 2013- 1a annualità Da Gennaio a dicembre 2014- 2a annualità Da Gennaio a dicembre 2015- 3a annualità
<b>Referenti</b>	Coordinatore del Corso e Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Paolo Tartarini Tel. 059 2056146-fax 059 2056126 e-mail: <a href="mailto:paolo.tartarini@unimore.it">paolo.tartarini@unimore.it</a> ;

<b>PROPOSTA N.7</b>	Prot. PG.2013.0288071 del 20/11/2013
<b>Ateneo</b>	Università di Modena e Reggio Emilia
<b>Corso di Dottorato di ricerca in</b>	Medicina Molecolare e Rigenerativa, ciclo XXVII
<b>Sede del Corso</b>	Dipartimento di Scienze Biomediche Via G. Campi 287 41125 Modena
<b>Sito web del Corso</b>	<a href="http://www.sdmmr.unimore.it">http://www.sdmmr.unimore.it</a>
<b>Durata del Corso</b>	3 anni
<b>Periodo di svolgimento</b>	Da gennaio a dicembre 2012- 1a annualità Da Gennaio a dicembre 2013- 2a annualità Da Gennaio a dicembre 2014- 3a annualità
<b>Referenti</b>	Coordinatore del Corso: Prof.ssa Rossella Tupler Tel. 059 2055414-fax 059 2055426 e-mail: <a href="mailto:rossella.tupler@unimore.it">rossella.tupler@unimore.it</a> ; Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Carlo Pincelli Tel. 059 4222931-fax 059 4224271 Email: <a href="mailto:carlo.pincelli@unimore.it">carlo.pincelli@unimore.it</a>

<b>PROPOSTA N. 8</b>	Prot. PG.2013.0288084 del 20/11/2013
<b>Ateneo</b>	Università di Modena e Reggio Emilia
<b>Corso di Dottorato di ricerca in</b>	Medicina Molecolare e Rigenerativa, ciclo XXVIII
<b>Sede del Corso</b>	Dipartimento di Scienze Biomediche Via G. Campi 287 41125 Modena
<b>Sito web del Corso</b>	<a href="http://www.sdmmr.unimore.it">http://www.sdmmr.unimore.it</a>
<b>Durata del Corso</b>	3 anni
<b>Periodo di svolgimento</b>	Da gennaio a dicembre 2013- 1a annualità Da Gennaio a dicembre 2014- 2a annualità Da Gennaio a dicembre 2015- 3a annualità
<b>Referenti</b>	Coordinatore del Corso: Prof.ssa Rossella Tupler Tel. 059 2055414-fax 059 2055426 e-mail: rossella.tupler@unimore.it; Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Carlo Pincelli Tel. 059 4222931-fax 059 4224271 Email: carlo.pincelli@unimore.it

<b>PROPOSTA N. 9</b>	Prot. PG.2013.0288091 del 20/11/2013
<b>Ateneo</b>	Università di Modena e Reggio Emilia
<b>Corso di Dottorato di ricerca in</b>	Medicina Molecolare e Rigenerativa, ciclo XXIX
<b>Sede del Corso</b>	Dipartimento di Scienze Biomediche Via G. Campi 287 41125 Modena
<b>Sito web del Corso</b>	<a href="http://www.sdmmr.unimore.it">http://www.sdmmr.unimore.it</a>
<b>Durata del Corso</b>	3 anni
<b>Periodo di svolgimento</b>	Da gennaio a dicembre 2014- 1a annualità Da Gennaio a dicembre 2015- 2a annualità Da Gennaio a dicembre 2016- 3a annualità
<b>Referenti</b>	Coordinatore del Corso: Prof.ssa Rossella Tupler Tel. 059 2055414-fax 059 2055426 e-mail: rossella.tupler@unimore.it; Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Carlo Pincelli Tel. 059 4222931-fax 059 4224271 Email: carlo.pincelli@unimore.it

<b>PROPOSTA N. 10</b>	Prot. PG.2013.0288064 del 20/11/2013
<b>Ateneo</b>	Università di Modena e Reggio Emilia
<b>Corso di Dottorato di ricerca in</b>	Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Agro-Alimentari ciclo XXVII
<b>Sede del Corso</b>	Via Amendola 2 42122 Reggio Emilia
<b>Sito web del Corso</b>	<a href="http://www.steba.unimore.it">http://www.steba.unimore.it</a>
<b>Durata del Corso</b>	3 anni
<b>Periodo di svolgimento</b>	Da gennaio a dicembre 2012- 1a annualità Da Gennaio a dicembre 2013- 2a annualità Da Gennaio a dicembre 2014- 3a annualità
<b>Referenti</b>	Coordinatore del Corso e Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Andrea Pulvirenti Tel. 0522 522004 -fax 0522 522027 e-mail: <a href="mailto:andrea.pulvirenti@unimore.it">andrea.pulvirenti@unimore.it</a> ;

<b>PROPOSTA N. 11</b>	Prot. PG.2013.0288058 del 20/11/2013
<b>Ateneo</b>	Università di Modena e Reggio Emilia
<b>Corso di Dottorato di ricerca in</b>	Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Agro-Alimentari ciclo XXVIII
<b>Sede del Corso</b>	Via Amendola 2 42122 Reggio Emilia
<b>Sito web del Corso</b>	<a href="http://www.steba.unimore.it">http://www.steba.unimore.it</a>
<b>Durata del Corso</b>	3 anni
<b>Periodo di svolgimento</b>	Da gennaio a dicembre 2013- 1a annualità Da Gennaio a dicembre 2014- 2a annualità Da Gennaio a dicembre 2015- 3a annualità
<b>Referenti</b>	Coordinatore del Corso e Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Andrea Pulvirenti Tel. 0522 522004 -fax 0522 522027 e-mail: <a href="mailto:andrea.pulvirenti@unimore.it">andrea.pulvirenti@unimore.it</a> ;

<b>PROPOSTA N. 12</b>	Prot. PG.2013.0288046 del 20/11/2013
<b>Ateneo</b>	Università di Modena e Reggio Emilia
<b>Corso di Dottorato di ricerca in</b>	Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Agro-Alimentari ciclo XXIX
<b>Sede del Corso</b>	Via Amendola 2 42122 Reggio Emilia
<b>Sito web del Corso</b>	<a href="http://www.steba.unimore.it">http://www.steba.unimore.it</a>
<b>Durata del Corso</b>	3 anni
<b>Periodo di svolgimento</b>	Da gennaio a dicembre 2014- 1a annualità Da Gennaio a dicembre 2015- 2a annualità Da Gennaio a dicembre 2016- 3a annualità
<b>Referenti</b>	Coordinatore del Corso e Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Andrea Pulvirenti Tel. 0522 522004 -fax 0522 522027 e-mail: <a href="mailto:andrea.pulvirenti@unimore.it">andrea.pulvirenti@unimore.it</a> ;

<b>PROPOSTA N. 13</b>	Prot. PG.2013.0288018 del 20/11/2013
<b>Ateneo</b>	Università di Modena e Reggio Emilia
<b>Corso di Dottorato di ricerca in</b>	Information and Communication Technologies (ICT) ciclo XXVII
<b>Sede del Corso</b>	Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" Via Vignolese 905 41125 Modena
<b>Sito web del Corso</b>	<a href="http://www.ict.unimore.it">http://www.ict.unimore.it</a>
<b>Durata del Corso</b>	3 anni
<b>Periodo di svolgimento</b>	Da gennaio a dicembre 2012- 1a annualità Da Gennaio a dicembre 2013- 2a annualità Da Gennaio a dicembre 2014- 3a annualità
<b>Referenti</b>	Coordinatore del Corso: Prof. Giorgio Matteo Vitetta Tel. 059 2056157 -fax 059 2056129 e-mail: <a href="mailto:giorgio.vitetta@unimore.it">giorgio.vitetta@unimore.it</a> ; Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Giacomo Cabri Tel. 059 2056190 -fax 059 2056129 e-mail: <a href="mailto:giacomo.cabri@unimore.it">giacomo.cabri@unimore.it</a> ;



<b>PROPOSTA N. 14</b>	Prot. PG.2013.0288014 del 20/11/2013
<b>Ateneo</b>	Università di Modena e Reggio Emilia
<b>Corso di Dottorato di ricerca in</b>	Information and Communication Technologies (ICT) ciclo XXVIII
<b>Sede del Corso</b>	Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" Via Vignolese 905 41125 Modena
<b>Sito web del Corso</b>	<a href="http://www.ict.unimore.it">http://www.ict.unimore.it</a>
<b>Durata del Corso</b>	3 anni
<b>Periodo di svolgimento</b>	Da gennaio a dicembre 2013- 1a annualità Da Gennaio a dicembre 2014- 2a annualità Da Gennaio a dicembre 2015- 3a annualità
<b>Referenti</b>	Coordinatore del Corso: Prof. Giorgio Matteo Vitetta Tel. 059 2056157 -fax 059 2056129 e-mail: <a href="mailto:giorgio.vitetta@unimore.it">giorgio.vitetta@unimore.it</a> ; Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Giacomo Cabri Tel. 059 2056190 -fax 059 2056129 e-mail: <a href="mailto:giacomo.cabri@unimore.it">giacomo.cabri@unimore.it</a> ;

<b>PROPOSTA N. 15</b>	Prot. PG.2013.0288008 del 20/11/2013
<b>Ateneo</b>	Università di Modena e Reggio Emilia
<b>Corso di Dottorato di ricerca in</b>	Information and Communication Technologies (ICT) ciclo XXIX
<b>Sede del Corso</b>	Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" Via Vignolese 905 41125 Modena
<b>Sito web del Corso</b>	<a href="http://www.ict.unimore.it">http://www.ict.unimore.it</a>
<b>Durata del Corso</b>	3 anni
<b>Periodo di svolgimento</b>	Da gennaio a dicembre 2014- 1a annualità Da Gennaio a dicembre 2015- 2a annualità Da Gennaio a dicembre 2016- 3a annualità
<b>Referenti</b>	Coordinatore del Corso: Prof. Giorgio Matteo Vitetta Tel. 059 2056157 -fax 059 2056129 e-mail: <a href="mailto:giorgio.vitetta@unimore.it">giorgio.vitetta@unimore.it</a> ; Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Giacomo Cabri Tel. 059 2056190 -fax 059 2056129 e-mail: <a href="mailto:giacomo.cabri@unimore.it">giacomo.cabri@unimore.it</a> ;

<b>PROPOSTA N. 16</b>	Prot. PG.2013.0293927 del 26/11/2013
<b>Ateneo</b>	Università di Parma
<b>Corso di Dottorato di ricerca in</b>	Scienze della Terra ciclo XXIX
<b>Sede del Corso</b>	Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra "Macedonio Melloni" Plesso di Scienze della Terra Parco Area delle Scienze 157 A 43100 Parma
<b>Sito web del Corso</b>	<a href="http://dottscienzetera.unipr.it/cgi-bin/campusnet/home.pl">http://dottscienzetera.unipr.it/cgi-bin/campusnet/home.pl</a> .
<b>Durata del Corso</b>	3 anni
<b>Periodo di svolgimento</b>	1 gennaio- 31 dicembre 2014- 1a annualità 1 gennaio- 31 dicembre 2015- 2a annualità 1 gennaio- 31 dicembre 2016- 3a annualità
<b>Referenti</b>	Coordinatore del Corso e Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Giulio Celico Tel. 0521 905348 -fax 0521 905305 e-mail: fulvio.celico@unipr.it;

<b>PROPOSTA N. 17</b>	Prot. PG.2013.0293913 del 26/11/2013
<b>Ateneo</b>	Università di Parma
<b>Corso di Dottorato di ricerca in</b>	Scienze Chimiche ciclo XXIX
<b>Sede del Corso</b>	Dipartimento di Chimica Parco Area delle Scienze 17/ A 43100 Parma
<b>Sito web del Corso</b>	<a href="http://dottsc.campusnet.unipr.it">http://dottsc.campusnet.unipr.it</a>
<b>Durata del Corso</b>	3 anni
<b>Periodo di svolgimento</b>	1 gennaio- 31 dicembre 2014- 1a annualità 1 gennaio- 31 dicembre 2015- 2a annualità 1 gennaio- 31 dicembre 2016- 3a annualità
<b>Referenti</b>	Coordinatore del Corso: Prof. Roberto Cammi Tel. 0521 905442 -fax 0521 905557 e-mail: roberto.cammi@unipr.it; Referente per l'apprendistato di AF: Prof.ssa Maria Careri Tel. 0521 905477 e-mail: maria.careri@unipr.it

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA 20 DICEMBRE 2013, N. 17025

**L.R. 28/99 - Elenco concessionari marchio regionale qualità controllata - Anno 2013**

## IL RESPONSABILE

Vista la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, recante "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali 29/92 e 51/95";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 640 in data 1 marzo 2000 recante "L.R. 28/99 concernente valorizzazione prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute. Criteri e modalità di richiesta e di concessione dell'uso del marchio collettivo, di controllo sui prodotti, di comminazione delle sanzioni", come modificata con deliberazione della stessa Giunta n. 840 del 22 maggio 2001;

Richiamata inoltre la determinazione n. 3827 del 7/5/2002 "L.R. 28/99 art. 5. attuazione deliberazione n. 640/2000. Istruzioni sulla redazione della relazione da presentare da parte dei soggetti concessionari dell'uso del marchio regionale 'Qualità Controllata'";

Preso atto:

- delle richieste di concessione d'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" pervenute ai Servizi: Sviluppo delle Produzioni Vegetali, Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali e Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera;
- delle rinunce da parte dei concessionari ad utilizzare il marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" pervenute ai Servizi: Sviluppo delle Produzioni Vegetali, al Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali ed al Servizio percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera;
- che tutta la documentazione relativa alle citate richieste di concessione e di rinuncia d'uso del marchio collettivo regionale è trattenuta agli atti dei Servizi Sviluppo delle Produzioni Vegetali, Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni animali ed al Servizio percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera;
- Considerato:
- che con comunicazioni NP/11790 del 20/09/2013 e PG. 0293505 del 25/11/2013 il Servizio Sviluppo delle Produzioni

Vegetali ha trasmesso l'elenco aggiornato dei concessionari del marchio per le produzioni di competenza;

- che con comunicazioni PG. 2013.0304492 del 6/12/2013 e NP.2013. del 10/12/2013 il Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni animali ha trasmesso l'elenco aggiornato dei concessionari del marchio per le produzioni di competenza;
- che i competenti Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali, Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali e Servizio percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera hanno effettuato le istruttorie sulle domande di concessione e sugli adempimenti annuali previsti a carico dei concessionari;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni di Giunta:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta, nonché le deliberazioni nn. 1663 del 27 novembre 2006 e 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni Generali della Attività Produttive, Commercio e Turismo e dell'Agricoltura;
- n. 2416 in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;
- n. 10 del 10 gennaio 2011, con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;
- Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di concedere l'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", ai soggetti indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per i prodotti ivi specificati;

2. di far decadere dall'uso del marchio regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", ai soggetti indicati nell'allegato B), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di dare atto, secondo quanto disposto con propria determinazione 3827/02, che i soggetti concessionari di cui al punto 1) dovranno presentare la relazione prevista al comma 5, dell'art. 3 della L.R. 28/99, con le modalità di cui alla determinazione medesima

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini





CONCESSIONARIO	INDIRIZZO	FAZIONE	CAP	COMUNE	PROV	PRODOTTO
AZ. AGRICOLA LE CONGHIGLIE	VIA LAQUINE 78/1	LAQUINE	48037	SASSO MARCONI	BO	SILNO PESANTE, POLLO, CONIGLIO, MELE
AZ. AGRICOLA RONDININI MARIO	VIA ACCARISI, 1/8	PIEVE CESATO	48018	FAENZA	RA	MELE DI ACAGIA DI AGRUMI, ELCAUPTO, MILLEFIORI, SULLA TIGLIO, METOGALFA, ROSMARIANO, GIRASOLE
BRINACCI & BIANCHI	VIA RIGOSSA, SX. 50		47920	CESENANICO	FC	FRAGOLE, ASPARAGI, MELANZANE, PATATE E ZUCCHINE
C.E.S.A.C.	VIA FRATTINA 11		48017	CONSELICE	RA	FRUMENTO TENERO, ORZO
CO. GERLI	VIA DIAMATI 24	LIBOLLA	44020	OSTELLATO	FE	FRUMENTO TENERO
COOP. GRTORFANTICA A SCOPARSE	VIA FAGGIONI 21/A	CESTA	44030	SCOPARDO	FE	FRUMENTO DIBRO, FRUMENTO TENERO
FINAMUDE & SCORERINI ENRICO E LUIGI	VIA SAN DONATO 289/2	SANTA BRIGIDA	40032	GRANAROLO	BO	PATATA
FORN. DANESI DI COCCO MARIA MADDALENA E C. SNC	VIA XXV APRILE, 18		42042	LUDZANA	PR	PANE DI FRUMENTO OC
FORN. BUZZI PAOLO	VIA MARANI, 5		42123	REGGIO EMILIA	PR	PANE DI FRUMENTO OC
FORN. TRIESTE	VIA TRIESTE 13		43122	PARMA	PR	PANE DI FRUMENTO OC
FORN. VILLA ROMANO	VIA DIVAZZANO 39		42015	CORREGGIO	PR	PANE DI FRUMENTO OC
LI. FORNANO	CORSO MAZZINI, 148		48018	FAENZA	RA	PANE DI FRUMENTO OC
LA RAVENNANA DI VINCENZA & SCARPI S.N.C.	VIA RAVENNANA, 165		48100	RAVENNA	RA	PANE DI FRUMENTO OC
MO. LINO SPADONI	VIA RAVENNANA, 746		48100	COCCOLA DI RAVENNA	RA	FARINA DI FRUMENTO TENERO
NONNA IRIDE DI BENDAZZI BEATRICE E ARGENTI ALESSANDRO	VIA DESTRA CANALE MOLINETTO 61		48100	RAVENNA	RA	PANE DI FRUMENTO OC
PANIFICIO CONCETTINI DI CONCETTINI GIUSEPPE E C.	VIA XX SETTEMBRE, 43		48018	FAENZA	RA	PANE DI FRUMENTO OC
PANIFICIO DALLA DANTE E C.	VIA GRAMSCI, 77		40013	CASTEL MAGGIORE	BO	PANE DI FRUMENTO OC
PANIFICIO MONTI SALVATORE E WILMA	VIA MENTANA 67		48022	LUGO	RA	PANE DI FRUMENTO OC
PALISA SPIZIOSA DI GRAZIANO E MARIA STELLA MINARDI E C.	V.LE GARDHI, 2/HG	SAN MARTINO	48010	BENTIVOGLIO	BO	PANE DI FRUMENTO OC
VERONESI MASSIMO	VIA DEL VIVANO 21/0		40132	BOLOGNA	BO	ALBICOCCHE, CILIEGIE, MELE, PERE, PESCHE, SUSINE

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER LA SICUREZZA E DELLA POLIZIA LOCALE  
10 DICEMBRE 2013, N. 16383

**Approvazione logo informativo applicazione "Pronto Polizia locale" di cui all'art. 30 allegato a della delibera di Giunta regionale n. 950/2011**

## IL SOSTITUTO DEL CAPO DI GABINETTO

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 e succ. mod. recante "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza", ed in particolare l'articolo 19 "Segni distintivi";

Premesso che con deliberazione della Giunta regionale n. 950 del 4 luglio 2011 è stata approvata la normativa in materia di uniformi, fregi e segni distintivi della Polizia locale ed in particolare all'art. 30 dell'allegato "A" sono state definite le caratteristiche dei segni distintivi dei veicoli di servizio;

Considerato che con deliberazione della Giunta regionale n. 1961 del 27 dicembre 2011 è stato approvato l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Comunità Montana del Frignano (MO), ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. 24 del 04/12/2003 e sottoscritto in data 16/01/2012, nell'ambito del quale è stata realizzata l'applicazione per telefonia mobile di tipo smartphone, denominata "PRONTO POLIZIA LOCALE" in grado di rilevare il numero di telefono del comando di polizia municipale territorialmente competente in base alla localizzazione del chiamante ed attivare verso di questo una chiamata;

Preso atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 612 del 21 maggio 2013 è stata approvata la *"Raccomandazione tecnica in materia di promozione del ruolo e dell'immagine della polizia locale, per migliorarne la conoscenza presso i cittadini. Linee guida."* in cui al punto 9 - "Pronto Polizia Locale" è stato definito che la foggia delle livree dei veicoli della polizia municipale è modificata mediante l'inserimento di un apposito logo informativo inerente l'applicazione per telefonia mobile di tipo smartphone, denominata "PRONTO POLIZIA LOCALE" e che le caratteristiche e la posizione di detto logo saranno definite dal servizio regionale competente;

Preso atto inoltre della comunicazione della Comunità Montana del Frignano, acquisita al protocollo regionale in data 17/10/2013 al n. 254968, in cui si illustra come nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto in data 16/01/2012 è stato realizzato un apposito logo divulgativo dell'applicazione "Pronto Polizia Locale" nonché una serie di adesivi applicabili alle carrozzerie degli autoveicoli;

Considerato che il logo prodotto dalla Comunità Montana del Frignano risulta idoneo a soddisfare quanto previsto dall'art. 30 dell'allegato A della delibera di Giunta regionale n. 950 del 4 luglio 2011 così come modificato dalla delibera di Giunta regionale n. 612 del 21 maggio 2013;

Sentito il parere del Comitato Tecnico di Polizia Locale nella seduta del 13/11/2013 e sentite le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della Polizia Locale (CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, DICCAP) in data 18/11/2013;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e

diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1222 del 4/08/2011, nn. 720 e 722 del 31/05/2010 e n. 1929 del 19/12/2011;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007” e ss.mm.;
- la propria determinazione n. 2740 del 22/03/2013;

Attestata la regolarità amministrativa;

DETERMINA:

- a) di prendere atto della comunicazione della Comunità Montana del Frignano acquisita al protocollo regionale in data 17/10/2013 al n. 254968 in cui si illustra come nell’ambito dell’Accordo di programma sottoscritto in data 16/01/2012 è stato realizzato un apposito logo divulgativo dell’applicazione “Pronto Polizia Locale” e che detto logo risulta idoneo a soddisfare quanto previsto dall’art. 30 dell’allegato A della delibera di Giunta regionale n. 950 del 4 luglio 2011 così come modificato dalla delibera di Giunta regionale n. 612 del 21 maggio 2013;
- b) di definire le caratteristiche del logo raffigurante l’applicazione “PRONTO POLIZIA LOCALE” di cui all’art. 30 dell’Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 950/2011, come qui raffigurate:



- c) di stabilire che il logo qui definito è inscrivibile in un rettangolo di cm 29 x 14 e che dette misure potranno essere aumentate o diminuite di un massimo del 20% in funzione delle dimensioni dei veicoli su cui verrà apposto;
- d) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Sostituto del Capo di Gabinetto  
Sonia Cioffi



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 18 DICEMBRE 2013, N. 16832

**Assegnazione e impegno delle risorse a favore degli Istituti Professionali necessarie per il finanziamento dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 - Triennio a qualifica 2013-2015**

## IL RESPONSABILE

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008, n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e ss.mm.ii.;

- n. 2049/2010 "Approvazione dei requisiti e modalità di selezione degli Enti di formazione professionale e degli Istituti Professionali per l'attuazione dell'offerta dei percorsi triennali di IeFP";

- n. 298/2011 "Approvazione delle Disposizioni per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale dell' a.s. 2011/2012;

- n. 533/2011 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica 2011/2013 a supporto dei soggetti del sistema IeFP";

- n. 928/2011 "Azione regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011";

- n. 1654/2011 "Variazione di bilancio ai sensi della L.R. n. 40/2001, art. 31, comma 4, lettera B) e contestuale approvazione del riparto delle risorse ed assegnazione delle stesse a favore degli istituti professionali necessarie per il finanziamento dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa e strumenti di governo del sistema di IeFP";

- n. 1043/2012 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2012/2014";

- n. 1580/2012 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti Professionali: triennio a qualifica 2012/2014";

- n. 846/2013 "Modifiche delle modalità di liquidazione concernenti il Piano di Azione Regionale a sostegno della realizzazione dell'offerta IeFF - DGR nn. 533/11 - 928/11 e ss.mm.ii";

- n. 1398/2013 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2013/2015";

- n. 1550/2013 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti

professionali: triennio a qualifica 2013/2015";

Premesso che con la sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 1550/2013:

a) si è confermato il finanziamento dell'azione regionale agli Istituti Professionali per il triennio a qualifica 2013/2015 e sono stati altresì confermati i criteri di attribuzione delle risorse agli Istituti Professionali previste dalle sopra citate deliberazioni nn. 928/2011, 1654/2011;

b) si è quantificato l'ammontare delle risorse per il finanziamento dell'azione regionale realizzata dagli Istituti Professionali per il triennio a qualifica 2013/2015 pari a Euro 4.850.000,00 di cui alle risorse regionali Legge regionale 12/2003;

c) si è confermato che potranno concorrere alla realizzazione dell'azione regionale tutti gli Istituti Professionali che in regime di sussidiarietà integrativa rilasciano la qualifica triennale, ricompresi nell'Allegato 1) della suddetta deliberazione, nonché gli Istituti Professionali che non rilasciano qualifica triennale, Istituto Venturi di Modena ad indirizzo "Produzioni artigianali ed industriali" e l'Istituto Galvani-Iodi di Reggio Emilia ad indirizzo "Servizi Socio-Sanitari" complessivamente pari a 73;

d) si è richiesto ai suddetti 73 Istituti Professionali di compilare, sottoscrivere e far pervenire entro il 18 novembre 2013 l'impegno alla realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa a supporto ai soggetti della istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2013/2015;

e) si è previsto che, al finanziamento e all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà la Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, con successivo proprio atto, a seguito della ricezione delle già citate dichiarazioni di impegno e nonché dei dati relativi alle iscrizioni necessari alla definizione dei criteri di attribuzione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1672/2013 avente ad oggetto "L.R. 40/2001 art. 31 comma 4 lett. B). Variazione di Bilancio Unità previsionali di base";

Considerato che:

- sono pervenute al Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro le dichiarazioni di impegno alla realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa a supporto ai soggetti della istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2013/2015 da parte di tutti i 73 Istituti Professionali;

- l'Ufficio Scolastico regionale ha trasmesso i dati, conservati agli atti del Servizio, prot. n. PG/2013/0279138 dell'11/11/2013, necessari alla applicazione dei criteri di attribuzione delle risorse stabiliti con le citate deliberazioni della Giunta regionale nn. 928/2011, 1654/2011 che prevedono che le risorse, complessivamente pari a Euro 4.850.000,00, siano attribuite agli Istituti Professionali con riferimento agli ambiti di intervento, definiti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 533/2011, come segue:

- Euro 850.000,00 complessivi per le attività di cui all'ambito A. ed in particolare quanto a Euro 500.000,00, in funzione del numero di studenti che hanno optato per la qualifica triennale e quanto ad Euro 350.000,00, in funzione del numero di qualifiche diverse attivate in ciascuna scuola afferente all'autonomia;

- Euro 4.000.000,00 per le attività di cui all'ambito B. in funzione degli studenti iscritti, attribuendo peso 1 ad ogni studente iscritto ad indirizzi di studio che prevedono la possibilità di una qualifica triennale e peso 1/3 ad ogni studente iscritto ad indirizzi di studio che non prevedono la qualifica triennale;

Ritenuto pertanto di assegnare le risorse previste per le attività di cui agli ambiti A e B sopracitati a favore degli Istituti Professionali come dettagliato nella tabella di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, quali soggetti di riferimento per le scuole di cui all'Allegato 2), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle attività da espletare da parte dei soggetti di cui all'Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come nello stesso riportati;

Visto il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto che la Struttura regionale competente provvederà agli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 33/2013 e dalla successiva D.G.R. n. 1621/2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33";

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo, n. 4";

- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro" e ss.mm.;

- n. 19/2012 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

- n. 20/2012 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

- n. 9/2013 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione";

- n. 10/2013 "Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015 a norma dell'articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. n. 40/2001 e che pertanto gli impegni di spesa

possano essere assunti con il presente atto;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali", così come rettificata con delibera di Giunta n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1) di procedere, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1550/2013 per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, all'assegnazione ai 73 Istituti Professionali delle risorse complessivamente pari a Euro 4.850.000,00 per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa a supporto ai soggetti della istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2013/2015 in particolare quanto a Euro 850.000,00 per le attività di cui all'Ambito A. e Euro 4.000.000,00 per le attività di cui all'Ambito B. in funzione dei criteri esplicitati in premessa, come da tabelle di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) di dare atto che le risorse attribuite con riferimento ai due ambiti potranno essere utilizzate dagli Istituti Professionali in fase di realizzazione in maniera flessibile con priorità alle azioni di cui all'Ambito B. come previsto nelle delibere n. 533/2011 e n. 928/2011;

3) di dare atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle attività oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

4) di imputare la somma di cui al punto 1), per un importo complessivo pari a Euro 4.850.000,00, come segue:

- quanto a Euro 4.816.844,00 registrata al n. 4318 di impegno sul Capitolo 75218 "Assegnazione agli Enti dell'Amministrazione Centrale per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche e di innovazione per

la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap. (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" – U.P.B. 1.6.4.2.25245 - del Bilancio di previsione dell'esercizio 2013, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 33.156,00 registrata al n. 4319 di impegno sul Capitolo 75222 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap. (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" – U.P.B. 1.6.4.2.25245 - del Bilancio di previsione dell'esercizio 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che nella gestione delle azioni gli Istituti Professionali dovranno attenersi alle modalità definite dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 928/2011, n. 846/2013 e n. 1550/2013;

6) di dare atto che alla liquidazione dei finanziamenti e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore dei singoli Istituti Professionali, provvederà il Dirigente competente con successivi atti, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della delibera di G. R. n. 2416/08 e ss.mm., secondo le modalità previste con le deliberazioni di Giunta regionale n. 928/2011, n. 846/2013 e n. 1550/2013;

7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 14/3/2013 e sulla base delle indicazioni operative previste dalla successiva D.G.R. n. 1621/2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33";

8) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

RIF. P.A.	COD. ISTITUZIONE	DENOMINAZIONE ISTITUZIONE	COMUNE	PROV.	risorse B)	risorse A)	totali	CUP
IeFP 2013-1	BOIS00100P	I.I.S. MARIA MONTESSORI - LEONARDO DA VINCI	PORRETTA TERME	BO	11.005,00	5.157,00	16.162,00	E19G13000990002
IeFP 2013-2	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BO	30.813,00	7.841,00	38.654,00	E99G13000450002
IeFP 2013-3	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPERI	BOLOGNA	BO	31.694,00	7.961,00	39.655,00	E99G13001070002
IeFP 2013-4	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	18.928,00	8.063,00	26.991,00	E19G13001050002
IeFP 2013-5	BOIS012005	I.I.S. "PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA"	IMOLA	BO	35.215,00	8.439,00	43.654,00	E99G13000550002
IeFP 2013-6	BOIS01400R	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA	BO	32.134,00	8.021,00	40.155,00	E99G13000560002
IeFP 2013-7	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BO	28.612,00	7.544,00	36.156,00	E99G13001080002
IeFP 2013-8	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI - SIRANI	BOLOGNA	BO	57.665,00	11.482,00	69.147,00	E99G13000570002
IeFP 2013-9	BOIS02100X	I.I.S. LUIGI FANTINI	VERGATO	BO	11.885,00	3.443,00	15.328,00	E99G13000570002
IeFP 2013-10	BOIS02200Q	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	267.194,00	43.551,00	310.745,00	E99G13000650002
IeFP 2013-11	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BO	51.942,00	12.538,00	64.480,00	E99G13001100002
IeFP 2013-12	BOIS02400B	I.I.S. MALPIGHI	CHEVALCORE	BO	31.254,00	11.567,00	42.821,00	E99G13001110002
IeFP 2013-13	BORC03000L	I.P.S.S.C.T.P. ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	BO	131.176,00	23.280,00	154.456,00	E99G13001120002
IeFP 2013-14	BOR103500C	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BO	25.971,00	7.185,00	33.156,00	E99G13001130002
IeFP 2013-15	FOIS001002	I.I.S. "MARIE CURIE"	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	33.454,00	5.233,00	38.687,00	E99G13001140002
IeFP 2013-16	FOIS00200T	I.I.S. "P. ARTUSI"	FORLIMPOPOLI	FC	80.114,00	12.437,00	92.551,00	E79G13000580002
IeFP 2013-17	FOIS006005	I.I.S. "ROBERTO RUFFILLI"	FORLI	FC	42.259,00	9.973,00	52.232,00	E99G13000570002
IeFP 2013-18	FORF03000N	I.P.S.S.C. "VERSARIMACRELLI"	CESENA	FC	79.234,00	15.045,00	94.279,00	E19G13001010002
IeFP 2013-19	FOR101000B	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	CESENA	FC	65.148,00	17.993,00	83.141,00	E19G13001020002
IeFP 2013-20	FERC010006	IPSSCIP "L. EINAUDI" - ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E PUBBLICITA' DI FERRARA	FERRARA	FE	41.378,00	9.495,00	50.873,00	E79G13000590002
IeFP 2013-21	FEIS00100D	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI ARGENTA	ARGENTA	FE	17.608,00	6.052,00	23.660,00	E99G13000530002
IeFP 2013-22	FEIS00700C	FERRARA	FERRARA	FE	11.005,00	3.324,00	14.329,00	E79G13000600002
IeFP 2013-23	FEIS008008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "REMO BRINDISI" DEL LIDO ESTENSI	COMACCHIO	FE	29.493,00	11.328,00	40.821,00	E99G13000460002
IeFP 2013-24	FEIS011004	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O. VERGANI" DI FERRARA	FERRARA	FE	147.023,00	27.260,00	174.283,00	E79G13000610002
IeFP 2013-25	FEIS01200X	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S. "COPERNICO-CARPEGGIANI"	FERRARA	FE	24.651,00	6.768,00	31.419,00	E79G13000620002
IeFP 2013-26	FER101000V	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F.LLI TADDA" DI CENTO	FE	FE	49.741,00	9.793,00	59.534,00	E99G13001150002
IeFP 2013-27	MOIS00100L	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO	MODENA	MO	117.530,00	18.390,00	135.920,00	E99G13000540002
IeFP 2013-28	MOIS00200C	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	VIGNOLA	MO	80.555,00	16.417,00	96.972,00	E99G13000470002
IeFP 2013-29	MOIS003008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI	CARPI	MO	34.775,00	6.550,00	41.325,00	E99G13000550002
IeFP 2013-30	MOIS004004	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	20.689,00	4.637,00	25.326,00	E79G13000630002
IeFP 2013-31	MOIS00600Q	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G. LUOSI	MIRANDOLA	MO	22.009,00	6.649,00	28.658,00	E99G13000660002
IeFP 2013-32	MOIS00800B	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI	MIRANDOLA	MO	30.373,00	9.614,00	39.987,00	E99G13000670002
IeFP 2013-33	MOIS009007	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	11.865,00	3.443,00	15.328,00	E79G13000640002
IeFP 2013-34	MOIS011007	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA	MO	57.665,00	13.313,00	70.978,00	E19G13001030002
IeFP 2013-35	MORC02000X	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"	SASSUOLO	MO	45.780,00	8.040,00	53.820,00	E99G13000680002
IeFP 2013-36	MOR1010002	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO A. FERRARI	MARANELLO	MO	40.497,00	8.618,00	49.115,00	E99G13000480002
IeFP 2013-37	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	MO	110.488,00	23.006,00	133.494,00	E99G13000560002
IeFP 2013-38	MOR1030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI	CARPI	MO	99.923,00	20.876,00	120.799,00	E99G13000570002

RIF. P.A.	COD. ISTITUZIONE	DENOMINAZIONE ISTITUZIONE	COMUNE	PROV.	risorse B)	risorse A)	totali	CUP
IEFP 2013-39	MORIO4000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO	MO	26.411,00	10.910,00	37.321,00	E89G13000690002
IEFP 2013-40	MOSD010007	ISTITUTO STATALE D'ARTE "A. VENTURI"	MODENA	MO	14.966,00	-	14.966,00	E99G13000580002
IEFP 2013-41	PCIS001003	ISTITUTO DISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO A.VOLTA	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	24.210,00	6.589,00	30.799,00	E29G13000580002
IEFP 2013-42	PCIS00200V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERIG.MARCOA	PLACENZA	PC	143.062,00	28.554,00	171.616,00	E39G13001160002
IEFP 2013-43	PCIS00300P	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOLI	PLACENZA	PC	51.502,00	13.894,00	65.396,00	E39G13001170002
IEFP 2013-44	PCIS00400E	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ENRICO MATTEI	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	11.445,00	3.383,00	14.828,00	E19G13001040002
IEFP 2013-45	PCIS006006	I.S.I.I.G. MARCONI	PLACENZA	PC	20.249,00	6.410,00	26.659,00	E39G13001180002
IEFP 2013-46	PRIS00100X	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ZAPPA FERMI	BORGO VAL DI TARO	PR	20.689,00	7.586,00	28.275,00	E89G13000580002
IEFP 2013-47	PRIS00200Q	I.S.I.S.S. GALILEI - BOCCHALINI - SOLARI	SAN SECONDO PARMENSE	PR	24.210,00	6.947,00	31.157,00	E89G13000590002
IEFP 2013-48	PRIS00400B	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PR	121.932,00	19.938,00	141.870,00	E99G13000590002
IEFP 2013-49	PRRH01000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"	SALOMAGGIORE TERME	PR	106.526,00	19.938,00	126.464,00	E89G13000490002
IEFP 2013-50	PRRI010009	IPSA P LEVI	PARMA	PR	92.000,00	24.762,00	116.762,00	E89G13000600002
IEFP 2013-51	PRTF02000R	I.I.S.S. CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO	PR	26.411,00	9.077,00	35.488,00	E89G13000700002
IEFP 2013-52	RAIS00100G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO AGRICOLTURA E AMBIENTE SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E DELLA PUBBLICITÀ	FAENZA	RA	66.028,00	15.802,00	81.830,00	E29G13000590002
IEFP 2013-53	RAIS00200B	ISIS OLIVETTI-CALLEGARI	RAVENNA	RA	76.593,00	15.403,00	91.996,00	E89G13000600002
IEFP 2013-54	RAIS003007	IIS POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUOGO	LUOGO	RA	40.498,00	14.652,00	55.150,00	E19G13000680002
IEFP 2013-55	RAIS00700E	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE LUIGI BUCCI	FAENZA	RA	25.091,00	7.066,00	32.157,00	E29G13000600002
IEFP 2013-56	RARH01000D	IPSSAR CERVIA	CERVIA	RA	48.861,00	4.340,00	53.201,00	E89G13000710002
IEFP 2013-57	RARH020004	IPSSAR ARTUSI	ROLO TERME	RA	40.938,00	3.928,00	44.866,00	E79G13000650002
IEFP 2013-58	REIS00300N	ISTITUTO SUPERIORE GOBETTI	SCANDIANO	RE	42.698,00	6.307,00	49.005,00	E89G13000610002
IEFP 2013-59	REIS00400D	ISTITUTO SUPERIORE S. DARZO	MONTECCHIO EMILIA	RE	41.818,00	9.333,00	51.151,00	E29G13000610002
IEFP 2013-60	REIS00800R	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"	REGGIO EMILIA	RE	143.062,00	23.059,00	166.121,00	E89G13000720002
IEFP 2013-61	REIS00900L	ISTITUTO SUPERIORE "ZANELLI"	REGGIO EMILIA	RE	22.009,00	4.816,00	26.825,00	E89G13000730002
IEFP 2013-62	REIS01100L	ISTITUTO SUPERIORE NOBILI	REGGIO EMILIA	RE	103.885,00	21.413,00	125.298,00	E89G13000740002
IEFP 2013-63	REIS013008	ISTITUTO SUPERIORE PROFESSIONALE STATALE "MARIO CARRARA" (POLO PROFESSIONALE GUASTALLA)	GUASTALLA	RE	73.071,00	14.507,00	87.578,00	E89G13000750002
IEFP 2013-64	REIS014004	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	51.942,00	14.133,00	66.075,00	E99G13000610002
IEFP 2013-65	RERC01000P	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI	REGGIO EMILIA	RE	56.784,00	11.363,00	68.147,00	E89G13000760002
IEFP 2013-66	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	RE	82.316,00	18.488,00	100.804,00	E19G13000690002
IEFP 2013-67	REIS01200C	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GALVANI - IODI"	REGGIO EMILIA	RE	43.139,00	-	43.139,00	E89G13000770002
IEFP 2013-68	RNIS00200N	I.S.I.S.S. "P. GOBETTI - A. DE GASPERI"	MORGIANO DI ROMAGNA	RN	30.373,00	11.447,00	41.820,00	E89G13000620002
IEFP 2013-69	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "L. EINAUDI"	NOVAFELTRIA	RN	39.177,00	10.808,00	49.985,00	E99G13000620002
IEFP 2013-70	RNR0200005	I.P. "L. EINAUDI"	RIMINI	RN	40.938,00	7.382,00	48.320,00	E99G13000630002
IEFP 2013-71	RNRH01000Q	I.P. "S. SAVOLI"	RICCIONE	RN	51.942,00	6.649,00	58.591,00	E89G13000780002
IEFP 2013-72	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	RN	90.679,00	15.958,00	106.637,00	E99G13000640002
IEFP 2013-73	RNRH010007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI	RN	45.780,00	14.832,00	60.612,00	E99G13000650002
					4.000.000,00	850.000,00	4.850.000,00	

COD. ISTITUZIONE	COD. SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	COMUNE	PROV.	risorse B)	risorse A)	totali
BOIS00100P	BORF00101B	IP MARIA MONTESSORI	PORETTA TERME	BO	11.005,00	5.157,00	16.162,00
BOIS00300A	BORC003019	I.P. M.M.CANEDI - COORDINATA G.BRUNO	MEDICINA	BO	18.928,00	4.398,00	23.326,00
BOIS00300A	BORC00302A	I.P. G.BRUNO - SEDE COORDINATA	MOLINELLA	BO	11.885,00	3.443,00	15.328,00
BOIS00600T	BORA00601T	IP LUIGI NOE' - COORDINATA SERPIERI	LOIANO	BO	14.086,00	3.742,00	17.828,00
BOIS00600T	BORA00602V	IP BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	SASSO MARCONI	BO	17.608,00	4.219,00	21.827,00
BOIS009009	BORI009011	IST. PROF. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	18.928,00	8.063,00	26.991,00
BOIS012005	BORC012014	I.P.C. CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	BO	35.215,00	8.439,00	43.654,00
BOIS01400R	BORI01402D	IP/A F. ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	IMOLA	BO	32.134,00	8.021,00	40.155,00
BOIS01600C	BORC01601B	I.P.C. MANFREDI	BOLOGNA	BO	28.612,00	7.544,00	36.156,00
BOIS01900X	BORI01901G	IP/A ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	BO	57.665,00	11.482,00	69.147,00
BOIS02100X	BORC02101V	IP "LUIGI FANTINI"	VERGATO	BO	11.885,00	3.443,00	15.328,00
BOIS02200Q	BORH022032	IP SAR BARTOLOMEO SCAPPI SEDE COORDINATA	CASALECCHIO DI RENO	BO	103.444,00	17.688,00	121.132,00
BOIS02200Q	BORH022043	IP SSA BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	163.750,00	25.863,00	189.613,00
BOIS02300G	BORI023017	IP/A FLORAVANTI	BOLOGNA	BO	51.942,00	12.538,00	64.480,00
BOIS02400B	BORI024024	IP MARCELLO MALPIGHI	CREVALCORE	BO	13.206,00	5.455,00	18.661,00
BOIS02400B	BORI024035	IP MARCELLO MALPIGHI - SCUOLA COORDINATA	SAN GIOVANNI IN PERSICETTO	BO	18.048,00	6.112,00	24.160,00
BORC03000L	BORC03000L	IPC TURISTICO ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	BO	131.176,00	23.280,00	154.456,00
BORI03500C	BORC10500R	I.P. SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA - PER I SERVIZI PUBBLICITARI	BOLOGNA	BO	13.206,00	3.622,00	16.828,00
BORI03500C	BORI03500C	IP/A SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BO	12.765,00	3.563,00	16.328,00
FOIS001002	FORI00101N	I.P.I.A. "MARIE CURIE"	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	33.454,00	5.233,00	38.687,00
FOIS00200T	FORH002012	ISTITUTO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "P. ARTUSI"	FORLIMPOPOLI	FC	80.114,00	12.437,00	92.551,00
FOIS006005	FORC006014	I.P.S.C.T. "VO OLIVETI"	FORLI'	FC	15.407,00	5.754,00	21.161,00
FOIS006005	FORF00601T	I.P.S.S.S. "MELOZZO DA FORLI'"	FORLI'	FC	26.852,00	4.219,00	31.071,00
FORF03000N	FORF03000N	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FC	79.234,00	15.045,00	94.279,00
FORI01000B	FORI01000B	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	CESENA	FC	55.024,00	14.789,00	69.813,00
FORI01000B	FORI01001C	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	GALEATA	FC	10.124,00	3.204,00	13.328,00
FERC010006	FERC010006	IPSSGTP "L. EINAUDI" - ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E PUBBLICITÀ DI FERRARA	FERRARA	FE	41.378,00	9.495,00	50.873,00

COD. ISTITUZIONE	COD. SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	COMUNE	PROV.	risorse B)	risorse A)	totali
FEIS00100D	FERI001015	IPSA ARGENTA	ARGENTA	FE	17.608,00	6.052,00	23.660,00
FEIS00700C	FERC00701B	IPSSC DI BONDENO	BONDENO	FE	11.005,00	3.324,00	14.329,00
FEIS008008	FEIS008008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "REMO BRINDISI" LIDO ESTENSI	COMACCHIO	FE	29.493,00	11.328,00	40.821,00
FEIS011004	FERH011018	I.P.S.S.A.R."O.VERGANI" DI FERRARA	FERRARA	FE	125.454,00	20.672,00	146.126,00
FEIS011004	FETA01101X	ITAS "F.LLI NAVARRA" di Malborghetto (FE)	FERRARA	FE	9.684,00	3.145,00	12.829,00
FEIS011004	FETA011021	ITAS "F.LLI NAVARRA" di Ostellato (FE)	OSTELLATO	FE	11.885,00	3.443,00	15.328,00
FEIS01200X	FEIS01200X	IPSA E.1° DESTI DI FERRARA	FERRARA	FE	24.651,00	6.768,00	31.419,00
FERI01000V	FERI01000V	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F.LLI TADDIA" DI CENTO	CENTO	FE	49.741,00	9.793,00	59.534,00
MOIS00100L	MORC00101G	SEDE ASSOCIATA IPSSCT "C. CATTANEO"	MODENA	MO	46.660,00	9.992,00	56.652,00
MOIS00100L	MORF001019	IPSS "G. DELEDDA"	MODENA	MO	70.870,00	8.398,00	79.268,00
MOIS00200C	MORC00201B	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE PRIMO LEVI	VIGNOLA	MO	53.703,00	10.945,00	64.648,00
MOIS00200C	MORC00202C	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE PRIMO LEVI	VIGNOLA	MO	26.852,00	5.472,00	32.324,00
MOIS003008	MORC003017	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI	CARPI	MO	34.775,00	6.550,00	41.325,00
MOIS004004	MORC004013	ISTITUTO PROFESSIONALE G.A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	20.689,00	4.637,00	25.326,00
MOIS00600Q	MORC00601P	IPSSCT C. CATTANEO	MIRANDOLA	MO	22.009,00	6.649,00	28.658,00
MOIS00800B	MORI008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	MIRANDOLA	MO	30.373,00	9.614,00	39.987,00
MOIS009007	MORI00901V	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	11.885,00	3.443,00	15.328,00
MOIS011007	MORA011017	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA	MO	22.890,00	4.935,00	27.825,00
MOIS011007	MORA011028	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	VIGNOLA	MO	18.928,00	4.398,00	23.326,00
MOIS011007	MORA011039	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	ZOCCA	MO	15.847,00	3.980,00	19.827,00
MORC02000X	MORC02000X	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"	SASSUOLO	MO	45.780,00	8.040,00	53.820,00
MORI010002	MORI010002	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO A. FERRARI	MARANELLO	MO	40.497,00	8.618,00	49.115,00

COD. ISTITUZIONE	COD. SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	COMUNE	PROV.	risorse B)	risorse A)	totali
MORI02000L	MORI02000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	MO	110.488,00	23.006,00	133.494,00
MORI030007	MORI030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLARI	CARPI	MO	99.923,00	20.876,00	120.799,00
MORI04000T	MORI04000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO	MO	26.411,00	10.910,00	37.321,00
MOSD010007	MOSD010007	ISTITUTO STATALE D'ARTE "A. VENTURI"	MODENA	MO	14.966,00	-	14.966,00
PCIS001003	PCRC001012	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE COMMERCIALE E TURISTICO A. CASALI	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	24.210,00	6.589,00	30.799,00
PCIS00200V	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G. RAINERI-G. MARCORA	PIACENZA	PC	113.129,00	20.833,00	133.962,00
PCIS00200V	PCRA00202X	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G. RAINERI-G. MARCORA	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	8.804,00	3.025,00	11.829,00
PCIS00200V	PCRA002031	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G. RAINERI-G. MARCORA	CORTEMAGGIORE	PC	21.129,00	4.696,00	25.825,00
PCIS00300P	PCRC00301N	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI ETURISTICI IPSCT A. CASALI SEZIONE ASSOCIATA	PIACENZA	PC	51.502,00	13.894,00	65.396,00
PCIS00400E	PCRI004016	IPSA ENRICO MATTEI	FIORENZUOLA	PC	11.445,00	3.383,00	14.828,00
PCIS006006	PCRI00601T	IPSA L. DA VINCI	PIACENZA	PC	20.249,00	6.410,00	26.659,00
PRIS00100X	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	BEDONIA	PR	20.689,00	7.586,00	28.275,00
PRIS00200Q	PRRA00201Q	IPSAA SOLARI	FIDENZA	PR	24.210,00	6.947,00	31.157,00
PRIS00400B	PRRC00401A	I.S.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PR	121.932,00	19.938,00	141.870,00
PRRH01000T	PRRH01000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"	SALSUMAGGIORE TERME	PR	86.277,00	15.361,00	101.638,00



COD. ISTITUZIONE	COD. SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	COMUNE	PROV.	risorse B)	risorse A)	totali
PRRH01000T	PRRH01001V	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"	PARMA	PR	20.249,00	4.577,00	24.826,00
PRR1010009	PRR101003C	IPSA P.LEVI	FIDENZA	PR	14.086,00	5.575,00	19.661,00
PRR1010009	PRR1010009	IPSA P.LEVI	PARMA	PR	77.914,00	19.187,00	97.101,00
PRTF02000R	PRTF02000R	ISS CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO TARO	PR	17.167,00	5.992,00	23.159,00
PRTF02000R	PRTF02001T	ISS CARLO EMILIO GADDA	LANGHIRANO	PR	9.244,00	3.085,00	12.329,00
RAIS00100G	RARA00101G	IPS AGRICOLTURA E AMBIENTE PERSOLINO	FAENZA	RA	23.330,00	4.517,00	27.847,00
RAIS00100G	RARC00101E	IPS STROCCHI	FAENZA	RA	42.698,00	11.285,00	53.983,00
RAIS00200B	RARC00201A	IPSC ADRIANO OLIVETTI	RAVENNA	RA	42.698,00	7.143,00	49.841,00
RAIS00200B	RARI002013	IPSA COSTANTINO CALLEGARI	RAVENNA	RA	33.895,00	8.260,00	42.155,00
RAIS003007	RARC003016	ISTITUTO POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RA	20.689,00	8.302,00	28.991,00
RAIS003007	RARI00301V	IST.PROF.IND.ART. "E. MANFREDI"	LUGO	RA	19.809,00	6.350,00	26.159,00
RAIS00700E	RARI007016	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE LUIGI BUCCI	FAENZA	RA	25.091,00	7.066,00	32.157,00
RARH01000D	RARH01000D	IPSSAR CERVIA	CERVIA	RA	48.861,00	4.340,00	53.201,00
RARH020004	RARH020004	IPSSAR ARTUSI	RIOLO TERME	RA	40.938,00	3.928,00	44.866,00
REIS00300N	RERI003019	IST. PROF. P. GOBETTI	SCANDIANO	RE	42.698,00	6.307,00	49.005,00
REIS00400D	RERI004015	IST. PROF. S. DARZO	MONTECCHIO EMILIA	RE	19.809,00	4.517,00	24.326,00
REIS00400D	RERI004026	IPSA GALVANI SANTILARIO DIENZA	SANTILARIO DIENZA	RE	22.009,00	4.816,00	26.825,00
REIS00800R	RERH008011	IST. PROF. A. MOTTI - SERV. ALBERG. E RISTOR. - REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	RE	143.062,00	23.059,00	166.121,00
REIS00900L	RERA00901L	IST. PROF. ANTONIO ZANELLI - AGRARIO	REGGIO EMILIA	RE	22.009,00	4.816,00	26.825,00
REIS01100L	RERI011018	IST. PROF. A. LOMBARDINI - INDUS. E ARTIG. - REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	RE	103.885,00	21.413,00	125.298,00
REIS013008	RERF013011	IST. PROF. B. RUSSELL/DON Z. JODI	GUASTALLA	RE	33.014,00	5.412,00	38.426,00
REIS013008	RERF013022	IST. PROF. DON ZEFIRINO JODI - NOVELLARA	NOVELLARA	RE	19.368,00	4.458,00	23.826,00
REIS013008	RERI01301X	IST. PROF. A. LOMBARDINI - INDUS. E ARTIG. - GUASTALLA	GUASTALLA	RE	20.689,00	4.637,00	25.326,00
REIS014004	RERA014014	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	51.942,00	14.133,00	66.075,00
RERC01000P	RERC01000P	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI	REGGIO EMILIA	RE	56.784,00	11.363,00	68.147,00
REVC01000A	RERA030001	IPA ANNESA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	RE	64.268,00	14.209,00	78.477,00
REVC01000A	RERI070003	IPSA PRESSO IL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	RE	18.048,00	4.279,00	22.327,00

COD. ISTITUZIONE	COD. SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	COMUNE	PROV.	risorse B)	risorse A)	totali
REIS01200C	RER1012014	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GALVANI - IODI"	REGGIO EMILIA	RE	43.139,00	-	43.139,00
RNIS00200N	RNRC00201L	I.P. "A. DE GASPERI"	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	30.373,00	11.447,00	41.820,00
RNIS00300D	RNR1003015	I.P. "G. BENELLI"	NOVAFELTRIA	RN	39.177,00	10.808,00	49.985,00
RNRC020005	RNRC020005	I.P. "L. EINAUDI"	RIMINI	RN	40.938,00	7.382,00	48.320,00
RNRH01000Q	RNRH01000Q	I.P. "S. SAVIOLI"	RICCIONE	RN	51.942,00	6.649,00	58.591,00
RNRH030001	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	RN	90.679,00	15.958,00	106.637,00
RNR1010007	RNR1010007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI	RN	45.780,00	14.832,00	60.612,00
					4.000.000,00	850.000,00	4.850.000,00

Allegato 2)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 18 DICEMBRE 2013, N. 16835

**C.U.P. E49G13000610002 - Assunzione impegno di spesa relativo all'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2013/2015 approvata con DGR 1398/13**

## IL RESPONSABILE

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale e le disposizioni ivi contenute:

- 177/03, "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" ss.mm.ii;

- 105/10, "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 11/2/2008, n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 14/2/2005, n. 265" s.m.;

- 2049/10 "Approvazione dei requisiti e modalità di selezione degli enti di formazione professionale e degli istituti professionali per l'attuazione dell'offerta dei percorsi triennali di IeFP";

- 298/11 "Approvazione delle Disposizioni per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale dell'a.s. 2011/2012;

- 533/11 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica 2011/2013 a supporto dei soggetti del sistema IeFP";

- 928/11 "Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR 533/11";

- 1140/11 "Disposizioni per la realizzazione di un percorso sperimentale volto a favorire il conseguimento della qualifica triennale per i ragazzi ad alto rischio di abbandono/dispersione, da svolgersi per l'a.s. 2011-2012 nell'ambito dell'azione regionale di supporto al sistema di iefp, in attuazione dell'art. 11, c. 2 della L.R. 5/11;

- 1043/12 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a Qualifica 2012/2014";

- 1409/12 "Approvazione delle "modalità di accesso all'offerta formativa di iefp da parte degli apprendisti minorenni assunti con contratto di apprendistato ex art. 3 - Dlgs 167/11", in attuazione della DGR 775/12 e s.m.";

- 1398/13 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale per l'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2013-2015";

- 1550/13 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/11 art. 11 - Istituti professionali: triennio a qualifica 2013/2015;

Viste le determinazioni:

- n. 13810 del 31 ottobre 2012 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di Supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione Professionale - L.R. 5/11 art. 11";

- n. 16396 del 31 dicembre 2012 "Assegnazione e impegno delle risorse a favore degli istituti professionali necessarie per il finanziamento dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/11 - triennio a qualifica 2012/2014";

Dato atto:

- della costituzione del R.T.I. in data 15/11/2012, con atto Rep. n. 595 Raccolta n. 388, registrato il 19/11/2012 al n. 17731 serie 1T alla Agenzia delle Entrate - Ufficio di Bologna 2 - Bologna, tra Associazione Emiliano-Romagnola di Centri Autonomi di formazione professionale (AECA), in qualità di mandatario, e Fondazione Enaip "S. Zavatta", Enfap E.R., IAL Innovazione Apprendimento Lavoro ER Srl - Impresa Sociale, Fondazione Cfp "A. Simonini", Futura Soc. Cons. a r.l., Ecipar Soc. Cons a r.l. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato e le P.M.I e Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica, in qualità di mandanti conservato agli atti Servizio regionale competente;

- dell'acquisizione agli atti del Servizio regionale competente, del relativo Regolamento contenente la suddivisione finanziaria tra i componenti del R.T.I. prot. PG/2013/0292806 del 25/11/2013;

Premesso che con la sopra citata deliberazione 1398/13 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale per l'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2013-2015" si è stabilito di:

- di dare continuità, per il triennio a qualifica 2013/2015, in coerenza altresì con quanto contenuto nell'Accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale siglato il 25/1/2012, al finanziamento dell'azione regionale agli Istituti professionali e agli Enti di Formazione Professionale al fine di attuare le diverse misure connesse alla progettazione ed erogazione degli interventi volti a perseguire il successo formativo dei giovani;

- di dare piena continuità all'azione regionale approvata e finanziata al R.T.I. costituitosi in data 15/11/2012, con atto Rep. n. 595 Raccolta n. 388, registrato il 19/11/2012 al n. 17731 serie 1T alla Agenzia delle Entrate - Ufficio di Bologna 2 - Bologna, confermando in tutte le sue parti finanziarie le specifiche di cui all'operazione contraddistinta da RIF.PA n. 2012-1775/RER presentata per il triennio a qualifica 2012/2014;

- di quantificare l'ammontare delle risorse necessarie per il finanziamento dell'azione regionale in relazione al triennio a qualifica 2013/2015 da parte degli Enti di Formazione Professionale in 3,7 milioni di Euro, la cui copertura finanziaria è prevista mediante risorse regionali L.R. 12/2003;

- richiedere al suddetto R.T.I. di sottoscrivere e far pervenire al Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro entro il 25 ottobre 2013 l'Impegno alla realizzazione regionale per l'integrazione progettuale e operativa a supporto dei soggetti dell'Istruzione e Formazione Professionale per il triennio a qualifica 2013/2015 e la richiesta di finanziamento in regola con le norme vigenti in materia di bollo;

Dato atto che:

- è pervenuta secondo le modalità e termini previsti dalla sopra citata deliberazione 1398/13, la richiesta di finanziamento e il relativo impegno alla realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2013/2015 da parte degli Enti di formazione Professionale in forma associata nello specifico a titolarità Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A capogruppo mandataria del sopra citato R.T.I con allegato "formulario-Azione regionale IeFP per il triennio a qualifica 2013/2015";

Dato atto altresì che il progetto presentato contraddistinto dal Rif. P.A. n. 2013-2649/RER si pone in continuità con l'attività relativa al triennio a qualifica 2012/2014 e si attiene alle modalità attuative di cui all'allegato 2) " Piano di azione regionale a sostegno della realizzazione dell'offerta IeFP" parte integrante della DGR 928/11;

Considerato che il punto 5) del dispositivo della DGR 1398/13 sopra citata rimanda ad un successivo atto del dirigente regionale competente il finanziamento e l'assunzione del relativo impegno di spesa, previa presentazione dell'impegno di cui al punto 4 del dispositivo della più volte citata DGR n. 1398/2013 da parte del RTI;

Preso atto che la suddivisione delle quote del finanziamento per ciascun Soggetto del RTI sono specificati nell'art. 7 del sopra citato regolamento pervenuto in data 25/11/2013 e vengono riportati nell'allegato 1), parte integrante, del presente atto;

Richiamati:

- l'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;  
- la Legge 13 agosto 2010, n.136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 che delinea le "Linee guide sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visti:

- il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013, "indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33";

Dato atto che la Struttura regionale competente provvederà agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 secondo le modalità della successiva DGR 1621/13;

Visto altresì il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Dato atto che sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale il soggetto, contraddistinto dal Codice Organismo n. 11 avente natura giuridica di Associazione privata senza fini di lucro, è esclusa dall'applicazione del D.L. 6 luglio

2012 n. 95 sopracitato in quanto operante nel campo della formazione;

Considerato che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto d'investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è il n. E49G13000610002;

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", s.m.i, entrato in vigore il 13/2/2013 ed in particolare l' art. 92 " Termini per il rilascio delle informazioni" c. 3;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell' 8/2/2013 avente per oggetto "DLgs 218/12 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per gli organismi del R.T.I., costituito con atto notarile repertorio n. 595 raccolta n. 388 del 15/11/2012, registrato il 19/11/2012 al n. 17731 serie 1T alla Agenzia delle Entrate - Ufficio di Bologna 2 sono in corso di acquisizione, da parte del Servizio competente, gli accertamenti antimafia e che ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato DLgs 159/2011 smi, essendo decorsi quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura;

Preso atto della comunicazione, acquisita agli atti del Servizio regionale competente con prot. PG/2013/271460 del 4/11/2013, di " E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale" (cod. org. 3759) del trasferimento della sede legale da Via Bigari n. 3, Bologna a Via Zamboni, n. 8 - Bologna;

Richiamate le Leggi Regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- 19/12 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

- 20/12 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

- 9/13 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione";

- 10/13 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013 per l'importo complessivo di Euro 3.700.000,00 sul capitolo 75234;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm;

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione 1950/10;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- 1222/11 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

- 1642/11 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- 221/12 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1398/13 è pervenuta la richiesta di finanziamento e il relativo impegno alla realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2013/2015, nonché l'allegato "formulario-Azione regionale IeFP per il triennio a qualifica 2013/2015" da parte degli Enti di formazione Professionale in forma associata, nello specifico dal R.T.I con Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A capogruppo mandataria;

2. di dare atto, altresì, dell'acquisizione del regolamento interno del R.T.I, prot. n. PG/2013/0292806 del 25/11/2013, agli atti del Servizio regionale competente, che definisce ruoli competenze e ripartizione economica tra i soggetti del RTI, come riportati nell'Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

3. di approvare il progetto contraddistinto dal Rif. P.A. n. 2013-2649/RER, presentato dal suddetto R.T.I, A.E.C.A capogruppo mandataria, per l'importo di Euro 3.700.000,00 per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale per l'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2013-2015;

4. di dare atto che relativamente agli Organismi del RTI, costituito con atto notarile repertorio n. 595 raccolta n. 388 del 15/11/2012, registrato il 19/11/2012 al n. 17731 serie 1T alla Agenzia delle Entrate - Ufficio di Bologna 2, si procederà come meglio precisato nella stessa premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del DLgs 159/11 s.m.i, e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio competente, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile,

specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del citato DLgs 159/11 e s.m.i. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

5. di assegnare e concedere in attuazione della delibera di Giunta 1398/013 la somma di Euro 3.700.000,00 al R.T.I. sopraindicato, specificando che le suddette risorse saranno liquidate dalla Regione al mandatario del R.T.I.;

6. di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale al progetto oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) riportato nell'Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

7. di impegnare il finanziamento pubblico concesso al R.T.I. di Euro 3.700.000,00 registrato al n. 4320 di impegno sul Cap. 75234 "Assegnazione agli enti di formazione per l'attuazione di attività di formazione professionale, anche in integrazione, compresa la Formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l'arricchimento dell'offerta formativa (Artt. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38 L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" U.P.B. 1.6.4.2.25245, del Bilancio per l'esercizio 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

8. di stabilire che:

- le modalità gestionali per l'attuazione dei percorsi e progetti di cui al presente atto sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate e citate in premessa;
- il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione delle attività realizzate verranno effettuati dai Servizi competenti per materia, tenuto conto del carattere sperimentale ed innovativo dei percorsi e progetti ivi previsti, nonché della specificità dell'utenza e della diversificata articolazione e tempistica degli interventi;

9. di dare atto che alla liquidazione del suddetto finanziamento, si procederà secondo le modalità previste nell'allegato 2) della DGR 928/11 in base a S.A.L. pari al 25% ciascuno;

10. di stabilire altresì che nel caso di mancata o parziale attuazione delle attività complessivamente preventivate la Regione provvederà a revocare il finanziamento o a ridurlo in misura proporzionale alle attività svolte;

11. di dare atto che alla liquidazione del finanziamento e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, con le modalità e le prescrizioni di cui al precedente punto 8) e tenuto conto di quanto indicato al punto 4), si provvederà con successivi atti del dirigente regionale competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della delibera di G.R. 2416/08 e ss.mm., in seguito all'emissione di regolari note/fatture da parte di ciascun componente il R.T.I. nei confronti della RER per le attività di propria competenza e per gli importi indicati nel regolamento dell'attività in oggetto, con l'indicazione degli estremi del R.T.I. e con il "Visto di conformità" apposto dal capogruppo (mandatario) sull'originale della nota/fattura. Tali documenti di spesa saranno poi presentati dal mandatario, al quale sarà effettuato il pagamento con le modalità sopraindicate;

12. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, secondo le indicazioni contenute nella DGR 1621/13;

13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

Rif PA	Titolo operazione	Canale di Finanz.	Codice C.U.P.	Ragione sociale	Ruolo	Finanziamento pubblico	
2013-2649/REB	AZIONE REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE PROGETTUALE E OPERATIVA DI SUPPORTO AL SISTEMA REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL TRIENNIO A QUALIFICA 2013/2015.	Fondi regionali	E49G13000610002				
				11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna	Mandatario del RTI	2.054.163,00
				205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini, 7 40128 Bologna	Mandante	199.924,00
				224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturro, 4 47923 Rimini	Mandante	555.215,00
				242	Centro di formazione professionale Alberto Simolini, Via C.Merulo, 9 42100 Reggio nell'Emilia	Mandante	34.574,00
				260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari, 3 40128 Bologna	Mandante	382.988,00
				889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna	Mandante	65.280,00
				3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Zamboni, 8 40126 Bologna	Mandante	45.266,00
				516	Futura società consortile a responsabilità limitata Bologna, 96/e Via 40017 San Giovanni in Persiceto BO	Mandante	362.590,00
							3.700.000,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 27 NOVEMBRE 2013, N. 15727

**L.R. 28/1998. Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione n. 645/2013 - Allegato B) per interventi contributivi per la realizzazione di progetti di studio, ricerca e sperimentazione nell'ambito dell'Azione "Supporto alle politiche" - Anno 2013. Approvazione graduatoria, concessione del contributo al centro ricerche produzioni animali C.R.P.A. SpA di Reggio Emilia e contestuale impegno. CUP E85C13000370009**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono, pertanto, parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente - in attuazione del punto 9. "Approvazione della graduatoria" dell'"Avviso pubblico" di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale 645/13 - per il finanziamento delle istanze progettuali ai sensi della L.R. 28/98 per interventi di studio, ricerca e sperimentazione nell'ambito dell'azione "Supporto alle politiche" - anno 2013 - le risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di valutazione tecnico-amministrativo - con riferimento all'unico progetto presentato e sintetizzate in apposito verbale dell'8 agosto 2013 - in adempimento delle procedure previste al punto 7. dell'"Avviso pubblico";

3) di approvare, pertanto - ai sensi del predetto punto 9. dell'"Avviso pubblico" ed in seguito all'avvenuto accertamento dei requisiti di ammissibilità nonché al superamento della soglia di punteggio di cui al punto 7. del medesimo "Avviso" - la graduatoria costituita da un unico progetto di durata biennale relativa alla tipologia di intervento "Studio, ricerca e sperimentazione", nell'ambito dell'azione "Supporto alle politiche" - anno 2013, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto che - come previsto al punto 4) del dispositivo della citata deliberazione 645/13 - il procedimento amministrativo relativo all'attuazione dell'intervento contributivo qui considerato sarà regolato secondo i criteri e le prescrizioni fissati nei "Criteri Generali", definiti nell'Allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale 672/11, fatte salve le specificità stabilite nel citato "Avviso pubblico";

5) di prendere atto con riferimento alla variante di cui al verbale di istruttoria su variante del 22 ottobre 2013:

- delle variazioni al progetto presentate dal Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. SpA di Reggio Emilia a recepimento delle prescrizioni contenute nel verbale di istruttoria redatto dal Gruppo di valutazione tecnico-amministrativo in data 8 agosto 2013;

- della variazione della data di inizio attività e della conseguente scansione temporale, come meglio specificato in premessa;

6) di concedere al Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. SpA di Reggio Emilia, a titolo di contributo complessivo per la realizzazione del progetto di durata biennale inserito nella graduatoria di cui al precedente punto 3), la somma di Euro 154.991,21 - così come indicato nell'Allegato 1, e meglio specificato nell'Allegato 2, entrambi parti integranti e sostanziali del presente atto, dando atto che tale contributo si intende al lordo

delle eventuali ritenute fiscali di legge se ed in quanto applicabili;

7) di impegnare a favore del Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. SpA di Reggio Emilia la somma complessiva di Euro 154.991,21 a valere sull'impegno n. 3699 assunto sul capitolo 18093 "Contributi a imprese per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art.7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)" compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agroalimentare", del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che, ai fini dell'art. 11 della Legge 3/03, al progetto qui finanziato è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E85C13000370009;

9) di dare atto inoltre che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di dare atto altresì:

- che potranno essere erogati acconti - a fronte di specifica richiesta secondo quanto stabilito al punto 10. dell'"Avviso pubblico" - previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione per un importo pari al 110% degli acconti richiesti e redatta conformemente allo schema approvato con determinazione n. 8549 del 5 agosto 2010 del Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione e Promozione del sistema agroalimentare - fatte salve le valutazioni in itinere eseguite dalla Regione in relazione all'effettivo andamento della spesa ai fini del rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno - con le seguenti modalità:
- fino al 40% del contributo concesso ovvero minor importo pari al valore della prima annualità di progetto, successivamente alla pubblicazione di cui al precedente punto 9);
- fino ad un ulteriore 40% del contributo concesso, previa presentazione entro due mesi dal termine della prima annualità di progetto di una rendicontazione intermedia costituita da una relazione tecnica sulle attività svolte e sui risultati parziali eventualmente conseguiti nonché da un rendiconto finanziario sottoscritto, ai sensi della normativa vigente, dal legale rappresentante;
- che al saldo si provvederà al termine del progetto ed a presentazione della rendicontazione finale, predisposta seguendo le modalità stabilite al punto 2.7 dei "Criteri generali" e relativa alla totalità delle attività realizzate e spese sostenute;

11) di dare atto, inoltre, che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento connessi al contributo concesso con la presente determinazione si provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, della deliberazione 2416/08 e successive modifiche nonché secondo quanto definito al precedente punto 10) e nell'"Avviso pubblico";

12) di dare atto, altresì:

- che potrà essere concessa proroga al termine fissato con il presente atto per il completamento dell'attività, ai sensi di quanto previsto al punto 2.6.5. "Proroghe" dei "Criteri generali";
- che nella realizzazione delle attività il soggetto attuatore dovrà attenersi alle eventuali prescrizioni e alle note trasmesse dalla Regione;

13) di rimandare alle disposizioni fissate nei più volte citati

“Avviso pubblico” e “Criteri generali” per quanto non espressamente richiamato nel presente atto in particolare con riferimento a “Varianti”, “Modalità di rendicontazione”, “Controlli e verifiche a consuntivo” e “Riduzione del contributo, revoche e sanzioni”;

14) di dare atto che il progetto di cui al presente atto concorre

a formare il Piano Stralcio 2013;

15) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giancarlo Cargioli

Avviso pubblico regionale per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti di studio, ricerca e sperimentazione nell'ambito dell'azione “Supporto alle politiche” – anno 2013. Deliberazione della Giunta regionale n. 645/2013 - Allegato B)

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: Interventi relativi a studio, ricerca e sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, [di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) della L.R. 28/1998]-

### GRADUATORIA

Capitolo di spesa: 18093

BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi I annualità		Importi II annualità	
				Spesa ammessa	Contributo concesso	Spesa ammessa	Contributo concesso
Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. S.p.A. - Reggio Emilia	Biogas_micotossine_clostridi	24	776	73.087,48	63.427,26	105.936,59	91.563,95
Totale spesa ammessa				179.024,07			
Totale contributo concesso				154.991,21			

ALLEGATO 1



## ALLEGATO 2

Avviso pubblico regionale per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti di studio, ricerca e sperimentazione nell'ambito dell'azione "Supporto alle politiche" – anno 2013. Deliberazione della Giunta regionale n. 645/2013 – Allegato B)

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: Interventi relativi a studio, ricerca e sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, [di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) della L.R. 28/1998]

**PROGETTO BIENNALE FINANZIATO  
"BIOGAS\_MICOTOSSINE\_CLOSTRIDI"**

BENEFICIARIO	DURATA ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI SPESA	I ANNUALITA'		II ANNUALITA'		TOTALE			
			SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO		
Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. S.p.A. - Reggio Emilia	I annualità 1.09.2013/31.08.2014 II annualità 31.09.2013/31.08.2015	<i>Progetto</i>	Personale	11.792,00		12.885,68				
			Spese di realizzazione	42.949,25		68.559,25				
			Spese generali	9.660,22		14.372,64				
			<b>Totale progetto</b>	<b>64.401,47</b>	<b>54.741,25</b>	<b>95.817,57</b>	<b>81.444,93</b>			
			<i>Organizzazione</i>							
			Personale	7.383,11		8.601,17				
			Spese di realizzazione	0,00		0,00				
			Spese generali	1.302,90		1.517,85				
			<b>Totale organizzazione</b>	<b>8.686,01</b>	<b>8.686,01</b>	<b>10.119,02</b>	<b>10.119,02</b>			
			<b>Totale</b>		<b>73.087,48</b>	<b>63.427,26</b>	<b>105.936,59</b>	<b>91.563,95</b>	<b>179.024,07</b>	<b>154.991,21</b>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE 13 DICEMBRE 2013, N. 16603

**L.R. 28/98 e delibera Giunta regionale 909/13. Ricerca e innovazione a supporto delle produzioni agricole delle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed interventi riguardanti innovazioni sulla lotta alla batteriosi dell'actinidia e alla vaiolatura delle drupacee, nell'ambito dell'Azione "Ricerca e sperimentazione di interesse generale" (Modalità tradizionale) - Anno 2013 - Approvazione delle graduatorie**

## IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. 11 agosto 1998, n. 28 "Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare", così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43, che disciplina l'intervento della Regione nei settori della ricerca e sperimentazione, dell'assistenza tecnica e relativi supporti in ambito agro-alimentare;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 195 del 12 novembre 2008 (proposta della Giunta Regionale n. 1649 del 13 ottobre 2008) con la quale è stato approvato il Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare 2008-2013;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 672 del 16 maggio 2011, recante "L.R. 28/1998 e deliberazione assembleare n. 195/2008. Ridefinizione criteri e modalità per l'attuazione dell'intervento regionale nel settore della ricerca e sperimentazione in campo agricolo e approvazione avvisi pubblici per interventi contributivi - Anno 2011" (pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 80 del 30 maggio 2011), ed in particolare l'allegato A) con il quale sono stati ridefiniti i criteri applicativi e le modalità per l'attuazione del capo I "Organizzazione della domanda di ricerca" e del capo II "Studio, ricerca e sperimentazione" del titolo II della L.R. n. 28/1998 (di seguito per brevità "Criteri generali");
- la deliberazione della Giunta regionale n. 909 del 2 luglio 2013, con la quale è stato approvato uno specifico Avviso pubblico - di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione (di seguito per brevità "Avviso pubblico") - per la presentazione di domande di contributo per la selezione di progetti di studio, ricerca e di sperimentazione a supporto delle produzioni agricole presenti nella zona colpita dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 per il settore vegetale e per il settore Zootecnico-ambientale ed interventi riguardanti innovazioni sulla lotta alla batteriosi dell'actinidia ed alla vaiolatura delle drupacee, nell'ambito dell'azione "Ricerca e sperimentazione di interesse generale" - (Modalità tradizionale) - per l'anno 2013;

Richiamati, inoltre:

- il punto 5) del dispositivo della suddetta deliberazione n. 909/2013, il quale stabilisce che il procedimento amministrativo relativo all'attuazione di quanto previsto nel citato "Avviso pubblico" sia regolato secondo i criteri e le prescrizioni fissati nei richiamati "Criteri generali", fatte salve le specificità stabilite nel medesimo Avviso pubblico;
- i seguenti punti dell'"Avviso pubblico":
  - il punto 3. "Durata";

- il punto 7. "Articolazione delle risorse - Percentuale di contributo";
- il punto 8. "Valutazione dei progetti - Punteggi";
- il punto 9. "Criteri di precedenza";
- il punto 10. "Approvazione delle graduatorie";

Preso atto che, entro il termine fissato al punto 7) del dispositivo della suddetta deliberazione n. 909/2013, risultano pervenuti a questo Servizio in esito all'"Avviso pubblico" n. 41 progetti, tutti formalmente ricevibili, articolati per tipologia di intervento come segue:

<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>	<b>NUMERO PROGETTI RICEVUTI</b>
<b><i>STUDIO, RICERCA, IVI COMPRESA L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, A SUPPORTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE PRESENTI NELLA ZONA COLPITA DAL SISMA DEL 20 E DEL 29 MAGGIO 2012</i></b>	
<b><i>PER IL SETTORE VEGETALE</i></b>	<b><i>PER IL SETTORE ZOOTECNICO-AMBIENTALE</i></b>
14	6
<b><i>SPERIMENTAZIONE, IVI COMPRESA L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, A SUPPORTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE PRESENTI NELLA ZONA COLPITA DAL SISMA DEL 20 E DEL 29 MAGGIO 2012</i></b>	
<b><i>PER IL SETTORE VEGETALE</i></b>	<b><i>PER IL SETTORE ZOOTECNICO-AMBIENTALE</i></b>
16	4
<b><i>STUDIO, RICERCA E SPERIMENTAZIONE, IVI COMPRESA L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI RIGUARDANTI INNOVAZIONI SULLA LOTTA ALLA BATTERIOSI DELL'ACTINIDIA E ALLA VAIOLATURA DELLE DRUPACEE</i></b>	
1	

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie n. 12169 del 30 settembre 2013 con la quale, in attuazione di quanto disposto dal paragrafo 2.5 dei "Criteri generali", sono stati costituiti - ai fini della valutazione dei progetti presentati in esito all'Avviso pubblico di che trattasi - i seguenti gruppi di lavoro:

- il "Gruppo di lavoro per la valutazione tecnico-amministrativa", con il compito di provvedere alla valutazione tecnico-amministrativa di ammissibilità di tutte le istanze presentate e ritenute formalmente ricevibili nonché alla verbalizzazione dell'esito dell'istruttoria motivando le eventuali proposte di esclusione;
- i "Gruppi di lavoro tecnico per la valutazione tecnico-scientifica e di congruità tecnico-economica", con il compito di provvedere:
  - alla valutazione di ciascun progetto ammissibile ed all'attribuzione dei punteggi secondo quanto previsto dall'"Avviso pubblico" ed in particolare dal citato punto 8.;

- alla definizione della spesa ritenuta ammissibile e alla formulazione di eventuali prescrizioni cui il richiedente dovrà attenersi nella realizzazione del progetto eventualmente ammesso a contributo;
- alla verbalizzazione dei risultati delle valutazioni effettuate;

Atteso:

- che il "Gruppo di lavoro per la valutazione tecnico-amministrativa" ha provveduto all'esame delle istanze progettuali sopra indicate in base al quale è stata accertata la non ammissibilità delle seguenti istanze:

<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTO: SPERIMENTAZIONE, IVI COMPRESA L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, DI CUI ALL'ART. 7, COMMA 1, LETT. A) E B) L.R. 28/1998 A SUPPORTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE PRESENTI NELLA ZONA COLPITA DAL SISMA DEL 20 E DEL 29 MAGGIO 2012 - SETTORE VEGETALE</b>		
Protocollo istanza	Soggetto richiedente	Titolo breve del progetto
PROT. PG/2013/0200886 del 12/08/2013	Astra – Innovazione e sviluppo s.r.l. - Faenza (RA) ( <i>Capoprogetto</i> )  <i>Partecipanti:</i> Consorzio Patata Italiana di qualità società consortile a responsabilità limitata – Villanova di Castenaso (BO)	Innovazioni gestionali nella coltivazione della patata
PROT. PG/2013/0200407 del 12/08/2013	Beta società italiana per la ricerca e la sperimentazione in bieticoltura società consortile a responsabilità limitata - Malborghetto di Boara (FE) ( <i>Capoprogetto</i> )  <i>Partecipanti:</i> C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – società cooperativa di Cesena (FC)	Sperimentazione colture da biogas

- che, successivamente, i "gruppi di lavoro tecnico per la valutazione tecnico-scientifica e di congruità tecnico-economica" hanno provveduto:
  - all'accertamento della ammissibilità tecnica di tutti i restanti progetti;
  - alle valutazioni di merito attribuendo i punteggi a tali progetti secondo i criteri contenuti nell'Avviso medesimo, escludendo i sotto indicati progetti per insufficiente livello di qualità, non avendo raggiunto la soglia minima richiesta nel punteggio totale:

<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTO : STUDIO, RICERCA, IVI COMPRESA L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, A SUPPORTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE PRESENTI NELLA ZONA COLPITA DAL SISMA DEL 20 E DEL 29 MAGGIO - SETTORE VEGETALE</b>		
Soggetto richiedente	Titolo breve del progetto	Punteggio
Università degli studi di Ferrara ( <i>Capoprogetto</i> )  <i>Partecipanti:</i> Alma Mater Studiorum – Università di Bologna	SALTER	565

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO: SPERIMENTAZIONE, IVI COMPRESA L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, A SUPPORTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE PRESENTI NELLA ZONA COLPITA DAL SISMA DEL 20 E DEL 29 MAGGIO 2012 - SETTORE VEGETALE**

Soggetto richiedente	Titolo breve del progetto	Punteggio
Università degli studi di Parma	Ecosostenibilità per il pomodoro da industria	590

- alla definizione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile per i rimanenti progetti nel rispetto delle percentuali massime di cui al punto 7. dell' "Avviso pubblico";
  - che l'attività dei sopracitati gruppi trova riscontro nei verbali redatti dai gruppi stessi e conservati agli atti di questo Servizio;
- Atteso:
- che, in qualità di Responsabile del procedimento, si è provveduto ad inviare ai singoli richiedenti - per quanto riguarda le due istanze che sono state ritenute non ammissibili dal "gruppo di lavoro per la valutazione tecnico-amministrativa" - apposite comunicazioni concernenti i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze, con invito a produrre eventuali osservazioni scritte entro i termini previsti dalla normativa vigente;
  - che, entro i termini assegnati con le suddette comunicazioni:
    - Astra - Innovazione e sviluppo s.r.l., in qualità di capoprogetto, ha presentato le proprie controdeduzioni;
    - Beta società italiana per la ricerca e la sperimentazione in bieticoltura società consortile a responsabilità limitata, in qualità di capoprogetto, non si è avvalso della facoltà di presentare osservazioni scritte;
  - che, esaminate le osservazioni pervenute da Astra - Innovazione e sviluppo s.r.l. e tenuto conto che Beta società italiana per la ricerca e la sperimentazione in bieticoltura società consortile a responsabilità limitata non ha presentato alcuna osservazione, si è provveduto a redigere apposito verbale di contraddittorio conservato agli atti di questo Servizio nel quale sono state confermate le motivazioni di non ammissibilità delle due istanze;
  - che, in qualità di Responsabile del procedimento, si è provveduto, altresì, ad inviare ai singoli richiedenti dei due progetti esclusi dai "gruppi di lavoro tecnico per la valutazione tecnico-scientifica e di congruità tecnico-economica" apposite comunicazioni concernenti i motivi di esclusione dei progetti, con invito a produrre eventuali osservazioni scritte entro i termini previsti dalla normativa vigente;
  - che, entro i termini assegnati con le suddette comunicazioni:
    - l'Università degli studi di Ferrara, in qualità di capoprogetto, ha presentato le proprie controdeduzioni;
    - l'Università degli studi di Parma non si è avvalsa della facoltà di presentare osservazioni scritte;

- che, in esito alle valutazioni sulla documentazione pervenuta dall'Università degli studi di Ferrara, si è provveduto a redigere apposito verbale di supplemento di istruttoria, dal quale si evince che in accoglimento delle motivazioni presentate dall'Università degli studi di Ferrara il punteggio totale assegnato al progetto è stato ridefinito in 605 punti;
- che, pertanto, il progetto presentato dall'Università degli Studi di Ferrara, quale capoprogetto - avendo raggiunto le soglie minime di punteggio di cui al punto 2.5.1 dei "Criteri generali" e punto 10. dell'"Avviso pubblico" - risulta inserito nella specifica graduatoria mentre resta escluso dalla graduatoria il progetto presentato dall'Università degli studi di Parma non avendo quest'ultima presentato alcuna osservazione;

Richiamati, inoltre:

- il verbale in data 28 ottobre 2013 della Commissione regionale per il settore agroalimentare biologico relativo all'espressione del parere previsto all'art. 7, comma 2 della L.R. 28/1998 e al punto 2.5.1. dei "Criteri Generali";
- il verbale datato 30 ottobre 2013, sottoscritto in qualità di Responsabile del procedimento, nel quale si dà conto degli esiti relativi all'espressione del parere da parte del Comitato tecnico-amministrativo di cui all'art. 11, comma 2, della L.R. n. 15/1997, previsto al punto 2.6.1. dei "Criteri Generali";

Dato atto, che sulla scorta delle valutazioni istruttorie effettuate e sopra descritte ed in adempimento alle procedure previste al punto 7. dell'"Avviso pubblico", si è provveduto:

- alla formulazione dell'elenco delle istanze non ammissibili, di cui all'allegato 1,
- alla formulazione della graduatoria relativa alla tipologia di "Interventi di studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale" di cui all'allegato 2,
- alla formulazione della graduatoria relativa alla tipologia di "Interventi di studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Zootecnico-ambientale" di cui all'allegato 3,
- alla formulazione della graduatoria relativa alla tipologia di "Interventi di sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale" di cui all'allegato 4,
- alla formulazione della graduatoria relativa alla tipologia di "Interventi di sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Zootecnico-ambientale" di cui all'allegato 5,
- alla formulazione della graduatoria relativa alla tipologia

di "Studio, ricerca e sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per la tematica batteriosi dell'actinidia e vaiolatura delle drupacee" di cui all'allegato 6,

- alla formulazione dell'elenco delle istanze escluse per insufficiente livello di qualità, non avendo raggiunto la soglia minima richiesta nel punteggio totale ai sensi del punto 2.5.1. dei "Criteri generali", di cui all'allegato 7,

tutti parti integranti e sostanziali al presente atto;

Vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

Richiamate:

- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 19 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015";
- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 20 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015";
- la deliberazione n. 303 del 25 marzo 2013 con la quale - in attuazione dell'art. 31 "Variazione di bilancio", comma 4, lettera b), della L.R. n. 40/2001 - sono state apportate variazioni compensative fra i capitoli 18091 e 18093 compresi nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare" del bilancio di previsione per l'esercizio in corso;
- la L.R. 25 luglio 2013, n. 9 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio di previsione 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione";
- la L.R. 25 luglio 2013, n. 10 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015 a norma dell'articolo 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Dato atto che con la citata deliberazione n. 909/2013 si è inoltre provveduto:

- a quantificare le risorse destinate al finanziamento delle specifiche graduatorie delle domande ammissibili a contributo in esito al predetto "Avviso pubblico" in complessivi Euro 4.300.000,00 - quale ulteriore stanziamento recato sul capitolo 18093 "Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni



nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del Sistema agro-alimentare" previsto nei progetti di legge finanziaria regionale approvata in coincidenza con l'assestamento al bilancio 2013 e di assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 - di cui Euro 4.000.000,00 per studio, ricerca e sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi a supporto delle produzioni agricole presenti nella zona colpita dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed Euro 300.000,00 per studio, ricerca e sperimentazione ivi compresa l'organizzazione degli interventi riguardanti la batteriosi dell'actinidia e la viaiolatura delle drupacee;

- a stabilire che l'approvazione delle graduatorie e la concessione dei contributi restassero subordinati all'entrata in vigore dei suddetti progetti di legge, divenuti poi L.R. 25 luglio 2013, n. 9 e L.R. 25 luglio 2013, n. 10;
- a stabilire, altresì, che al finanziamento di tutti i progetti collocati in posizione utile per il finanziamento nell'ambito delle disponibilità specificatamente definite nell'"Avviso pubblico" - anche degli eventuali progetti biennali, al fine di assicurare l'integrale copertura finanziaria delle attività - si provvedesse con imputazione dei relativi oneri interamente a valere sull'esercizio 2013;

Considerato, inoltre, che ai sensi del punto 7. "Articolazione delle risorse - percentuale di contributo" dell'Avviso pubblico di cui alla predetta deliberazione n. 909/2013 la complessiva somma di Euro 4.300.000,00 è ripartita fra le seguenti tipologie di intervento:

**STUDIO, RICERCA E SPERIMENTAZIONE, IVI COMPRESA L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, A SUPPORTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE PRESENTI NELLA ZONA COLPITA DAL SISMA DEL 20 E DEL 29 MAGGIO 2012**

- A)** Interventi di studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7 comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale

*Euro 500.000,00*

- B)** Interventi di studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Zootecnico-ambientale

*Euro 1.300.000,00*

- C)** Interventi di sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale

*Euro 1.500.000,00*

- D)** Interventi di sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Zootecnico-ambientale

*Euro 700.000,00*

**STUDIO, RICERCA E SPERIMENTAZIONE, IVI COMPRESA L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, RIGUARDANTI INNOVAZIONI SULLA LOTTA ALLA BATTERIOSI DELL'ACTINIDIA E ALLA VAIOLATURA DELLE DRUPACEE:**

- E)** Interventi di studio, ricerca e sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per la tematica batteriosi dell'actinidia e vaiolatura delle drupacee

*Euro 300.000,00*

Atteso che nel prospetto che segue sono riportati gli scostamenti con riferimento alle risorse disponibili destinate a ciascuna tipologia di intervento e l'effettivo fabbisogno per il finanziamento di ciascuna graduatoria calcolato sulla base degli esiti delle istruttorie effettuate:

Tipologia di intervento	Risorse disponibili (Rif. punto 7. delibera 909/2013)	U.P.B. 1.3.1.2.5550		Fabbisogno Finanziario	Scostamento +/-
		Capitolo			
<b>STUDIO, RICERCA E SPERIMENTAZIONE, IVI COMPRESA L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, A SUPPORTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE PRESENTI NELLA ZONA COLPITA DAL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012</b>					
Interventi di studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7 comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale	500.000,00			1.556.595,74	- 1.056.595,74
Interventi di studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, al comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998 per il Settore Zootecnico-ambientale	1.300.000,00	18093		1.285.489,51	+ 14.510,49
Interventi di sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale	1.500.000,00			1.737.821,46	- 237.821,46
Interventi di sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998 per il Settore Zootecnico-ambientale	700.000,00			563.818,94	+ 136.181,06
<b>STUDIO, RICERCA E SPERIMENTAZIONE, IVI COMPRESA L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, RIGUARDANTI INNOVAZIONI SULLA LOTTA ALLA BATTERIOSI DELL'ACTINIDIA E ALLA VIOLATURA DELLE DRUPACEE</b>					
Interventi di studio, ricerca e sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per la tematica batteriosi dell'actinidia e vaiolatura delle drupacee	300.000,00	18093		299.478,96	+ 521,04

Preso atto, ai sensi del punto 10. "Approvazioni delle graduatorie" dell'Avviso pubblico:

- che con particolare riferimento agli interventi al supporto delle produzioni agricole presenti nella zona colpita dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, le eventuali disponibilità nell'ambito di un settore (Vegetale e Zootecnico-Ambientale) per ciascuna tipologia di intervento vanno attribuite prioritariamente allo stesso settore dell'altra tipologia di intervento;
- che le eventuali risorse ulteriormente disponibili all'interno di ciascun settore vanno riallocate all'altro settore, in parti uguali per tipologia di intervento, mentre le eventuali risorse ancora residuanti da entrambi i settori e per le tipologie di intervento costituiranno economia di bilancio;
- che parimenti costituiranno economie di bilancio le risorse residuanti per la tipologia di intervento studio, ricerca e sperimentazione, ivi compresa la organizzazione degli interventi, riguardanti innovazioni sulla lotta alla batteriosi dell'actinidia e alla vaiolatura delle drupacee;

Dato atto, che:

- le singole disponibilità finanziarie destinate alle due graduatorie del settore Zootecnico-Ambientale sono sufficienti per soddisfare i relativi fabbisogni evidenziando risorse residuanti che ammontano a complessivi Euro **150.691,55**;
- la riallocazione delle predette risorse residuanti, suddivise in parti uguali fra le due graduatorie del settore Vegetale, determina il seguente quadro:

Tipologia di intervento	Importo riattribuito	Disponibilità dopo riattribuzione	Differenza residua rispetto al fabbisogno -/+
Interventi di studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7 comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale	<b>75.345,78</b>	<b>575.345,78</b>	<b>- 981.249,96</b>
Interventi di sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale	<b>75.345,77</b>	<b>1.575.345,77</b>	<b>-162.475,69</b>

Richiamata, altresì, la deliberazione n. 1649 del 18 novembre 2013 con la quale - in attuazione dell'art. 31 "Variazione di bilancio", comma 4, lettera b), della L.R. n. 40/2001 ed al fine di consentire la corretta imputazione delle risorse destinate alle graduatorie qui in esame nel rispetto della codificazione SIOPE in relazione alla natura del beneficiario - sono state apportate variazioni compensative fra i capitoli 18093 ed i capitoli di nuova istituzione 18132 "Contributi a enti delle amministrazioni locali per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7 lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)" e 18134 "Contributi a istituzioni sociali private per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e

la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E.(art. 7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)" compresi nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agroalimentare" del bilancio di previsione per l'esercizio in corso;

Constatato pertanto che, per effetto di quanto fin qui esposto, le risorse disponibili destinate alle graduatorie qui trattate risultano così articolate:

Tipologia di intervento	U.P.B. 1.3.1.2.5550	Importo per capitolo	Totale
	Capitoli		
STUDIO, RICERCA E SPERIMENTAZIONE, IVI COMPRESA L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, A SUPPORTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE PRESENTI NELLA ZONA COLPITA DAL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012			
Interventi di studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale	18093	575.345,78	575.345,78
Interventi di studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Zootecnico-ambientale	18093	1.285.489,51	1.285.489,51
Interventi di sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale	18132	296.032,63	1.575.345,77
	18093	1.279.313,14	
Interventi di sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Zootecnico-ambientale	18134	91.064,89	563.818,94
	18093	472.754,05	
STUDIO, RICERCA E SPERIMENTAZIONE, IVI COMPRESA L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, RIGUARDANTI INNOVAZIONI SULLA LOTTA ALLA BATTERIOSI DELL'ACTINIDIA E ALLA VAIOLATURA DELLE DRUPACEE			
Interventi di studio, ricerca e sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998 per la tematica batteriosi dell'actinidia e vaiolatura delle drupacee	18093	299.478,96	299.478,96

Dato atto che tali disponibilità, nei limiti indicati nella tabella che precede, consentono:

- la copertura integrale dei progetti collocati dal n. 1 al n. 6 della graduatoria "Interventi di studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale";
- la copertura integrale di tutti i progetti collocati nella graduatoria "Interventi di studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma

1, lett. a) e b) L.R. 28/1998 per il Settore Zootecnico-ambientale”;

- la copertura integrale dei progetti collocati dal n. 1 al n. 11 della graduatoria “Interventi di sperimentazione, ivi compresa l’organizzazione degli interventi, di cui all’art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale”;
- la copertura integrale di tutti i progetti collocati nella graduatoria “Interventi di sperimentazione, ivi compresa l’organizzazione degli interventi, di cui all’art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998 per il Settore Zootecnico-ambientale”;
- la copertura integrale di tutti i progetti collocati nella graduatoria “Interventi di studio, ricerca e sperimentazione, ivi compresa l’organizzazione degli interventi - art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998 per la tematica batteriosi dell’actinidia e vaiolatura delle drupacee”;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato, di provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente le risultanze delle attività svolte dai Gruppi di lavoro, in adempimento delle procedure previste dal punto 8. “Valutazione dei progetti - punteggi” che rimanda al punto 2.5. dei “Criteri generali”;
- di non ammettere le istanze indicate nell’allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- di approvare le graduatorie relative alle singole tipologie di intervento di cui agli allegati dal n. 2 al n. 6, anch’essi parti integranti e sostanziali del presente atto;
- ad escludere dalle graduatorie le istanze indicate nell’allegato 7, ugualmente parte integrante e sostanziale al presente atto, per insufficiente livello di qualità, ai sensi del punto 2.5.1. dei “Criteri generali”, non avendo raggiunto la soglia minima richiesta nel punteggio totale;

Visti:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e successive modifiche;
- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina ri-

guardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 “Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33”;

Visti, inoltre:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'“Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013”;

Dato atto che la L.R. 28/1998 e la disciplina di cui ai citati “Criteri generali” e “Avviso pubblico” non prevedono nel caso di specie l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;

Dato atto che alcuni progetti inseriti nelle graduatorie di cui agli allegati dal n. 2 al n. 6 del presente atto e puntualmente individuati, sono stati presentati congiuntamente da più soggetti, in funzione della loro realizzazione attraverso la forma dell'Associazione Temporanea d'Impresa/di Scopo, ai sensi del punto 2.2.1. “Partenariato” dei predetti “Criteri generali”;

Atteso, ai fini della gestione delle graduatorie qui approvate sulla base di quanto previsto nell'“Avviso pubblico” e nei “Criteri generali”, che con propri successivi atti si provvederà:

- alla concessione dei contributi per la realizzazione dei progetti, subordinatamente all'acquisizione della documentazione prevista dal punto 11. dell'“Avviso pubblico”, della documentazione di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia” e s.m.i, ove necessario, nonché, per ogni progetto finanziato, del Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale ai fini del citato art. 11 della Legge n. 3/2003, dando atto che l'atto di concessione dei contributi per progetti presentati da ATI/ATS articolerà per ciascun sog-

getto partecipante la spesa ammessa e la relativa quota di contributo spettante;

- alla eventuale concessione di contributo parziale al progetto collocato al n. 7 della graduatoria relativa ad "Interventi di studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale" fino all'esaurimento delle disponibilità di risorse ad essa riservata previa verifica da parte del Responsabile del procedimento che l'eventuale rimodulazione del progetto - ammissibile a condizione che esso presenti caratteristiche di modularità che lo consentono - non modifichi la collocazione del progetto stesso nella graduatoria di riferimento;
- all'eventuale scorrimento della graduatoria "Interventi di sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale" al fine dell'utilizzo di eventuali risorse residuanti per effetto di mancate o minori concessioni in favore dei beneficiari collocati nelle posizioni da 1 a 11, nei limiti delle disponibilità di risorse alla medesima riservate e nel rispetto della codificazione SIOPE in relazione alla natura del beneficiario dei capitoli ad essa afferenti;
- all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa con imputazione interamente a valere sull'esercizio finanziario 2013 per tutti i progetti finanziabili, compresi quelli di durata biennale;
- alla puntuale indicazione dell'articolazione della spesa ammessa - sulla base dei verbali dei gruppi di lavoro recepiti con il presente atto - alla quale i soggetti beneficiari dovranno riferirsi ai fini della corretta individuazione delle singole componenti che hanno concorso alla determinazione del contributo complessivo per ciascuna istanza progettuale;
- alla eventuale migliore identificazione della ragione sociale dei beneficiari;

Dato atto che potranno essere erogati acconti a fronte di specifica richiesta secondo quanto stabilito al punto 11. "Concessione dei contributi ed erogazione anticipi" dell'"Avviso pubblico" e successivamente alla pubblicazione dell'atto di concessione, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e dalla citata deliberazione n. 1621/2013, nonché, relativamente ai soggetti beneficiari che non siano Enti pubblici o Enti di diritto pubblico, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione per un importo pari al 110% degli acconti richiesti e redatta conformemente allo schema approvato con determinazione n. 8549 del 5 agosto 2010, fatte salve le valutazioni in itinere eseguite dalla Regione in relazione all'effettivo andamento della spesa ai fini del rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di or-



ganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm;

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto di alcune Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- n. 1222 del 4 agosto 2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di recepire integralmente - in attuazione del punto 10. "Approvazione delle graduatorie" dell'"Avviso pubblico" di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 909/2013 per il finanziamento di progetti di studio, ricerca e di sperimentazione a supporto delle produzioni agricole presenti nella zona colpita dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed interventi riguardanti innovazioni sulla lotta alla batteriosi dell'actinidia ed alla vaiolatura delle drupacee, nell'ambito dell'azione "Ricerca e sperimentazione di interesse generale" - (Modalità tradizionale) - per l'anno 2013 - le risultanze dell'attività svolta dai Gruppi di lavoro in adempimento delle procedure previste al punto 8. e 9. dell'"Avviso pubblico" medesimo;
- 3) di dare atto degli esiti riportati nei verbali di contraddittorio e di supplemento di istruttoria, redatti in qualità di Responsabile del procedimento, dettagliati in premessa;
- 4) di dare atto, inoltre, che - come previsto al punto 5) del dispositivo della citata deliberazione n. 909/2013 - il procedimento amministrativo relativo all'attuazione degli interventi contributivi qui considerati saranno regolati secondo i criteri e le prescrizioni fissati nei "Criteri generali" di cui all'Allegato A) parte integrante della deliberazione n. 672/2011, fatte salve le specificità stabilite nel predetto "Avviso pubblico";

5) di approvare pertanto:

- a) l'elenco delle istanze non ammissibili, di cui all'allegato 1,
- b) le seguenti graduatorie:
  - "Interventi di studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale", di cui all'allegato 2,
  - "Interventi di studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Zootecnico-ambientale", di cui all'allegato 3,
  - "Interventi di sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale", di cui all'allegato 4,
  - "Interventi di sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Zootecnico-ambientale", di cui all'allegato 5,
  - "Interventi di studio, ricerca e sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per la tematica batteriosi dell'actinidia e vaiolatura delle drupacee", di cui all'allegato 6,
- c) l'elenco delle istanze escluse, per insufficiente livello di qualità, ai sensi del punto 2.5.1. dei "Criteri generali", non avendo raggiunto la soglia minima richiesta nel punteggio totale, di cui all'allegato 7,

tutti parti integranti e sostanziali al presente atto;

6) di dare atto che la copertura finanziaria dei progetti, compresi quelli di durata biennale, collocati nelle graduatorie qui approvate in esito all'"Avviso pubblico" è assicurata dalle risorse allocate sui seguenti capitoli afferenti alla Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare" recati dal bilancio per l'esercizio finanziario in corso:

- capitolo 18093 "Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E.(art.7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)",
- capitolo 18132 "Contributi a enti delle amministrazioni locali per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (Art. 7, lett. a), b) e c), L.R. 11 Agosto 1998, n. 28)" c.n.i.;
- capitolo 18134 "Contributi a istituzioni sociali private per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (Art. 7, lett. a), b) e c), L.R. 11 Agosto 1998, n. 28)" c.n.i.;

secondo la seguente articolazione:

Tipologia di intervento	Copertura - capitoli	Importi (Euro)
Interventi di studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale	18093	575.345,78
Interventi di studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Zootecnico-ambientale	18093	1.285.489,51
Interventi di sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale	18093	1.279.313,14
	18132	296.032,63
Interventi di sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Zootecnico-ambientale	18093	472.754,05
	18134	91.064,89
Interventi di studio, ricerca e sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per la tematica batteriosi dell'actinidia e vaiolatura delle drupacee	18093	299.478,96
Totale		4.299.478,96

7) di dare atto che le disponibilità di cui al precedente punto 6), nei limiti indicati nella tabella ivi riportata, consentono:

- la copertura integrale dei progetti collocati dal n. 1 al n. 6 della graduatoria "Interventi di studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale";
- la copertura integrale di tutti i progetti collocati nella graduatoria "Interventi di studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998 per il Settore Zootecnico-ambientale";
- la copertura integrale dei progetti collocati dal n. 1 al n. 11 della graduatoria "Interventi di sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale";
- la copertura integrale di tutti i progetti collocati nella graduatoria "Interventi di sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998 per il Settore Zootecnico-ambientale";
- la copertura integrale di tutti i progetti collocati nella

graduatoria "Interventi di studio, ricerca e sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi - art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998 per la tematica batteriosi dell'actinidia e vaiolatura delle drupacee";

8) di dare atto, altresì:

- che la L.R. 28/1998 e la disciplina di cui ai citati "Criteri generali" e "Avviso pubblico" non prevedono nel caso di specie l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013:
  - il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
  - le concessioni di contributo discendenti dalle graduatorie qui approvate sono soggette agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9) di dare atto che con propri successivi atti si provvederà:

- alla concessione dei contributi per la realizzazione dei progetti utilmente collocati in graduatoria, subordinatamente all'acquisizione della documentazione prevista dal punto 11. dell'"Avviso pubblico", della documentazione di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e s.m.i, ove necessario, nonché, per ogni progetto finanziato, del Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale ai fini del citato art. 11 della Legge n. 3/2003, dando atto che l'atto di concessione dei contributi per progetti presentati da ATI/ATS articolerà per ciascun soggetto partecipante la spesa ammessa e la relativa quota di contributo spettante;
- alla eventuale concessione di contributo parziale al progetto collocato al n. 7 della graduatoria relativa ad "Interventi di studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale" fino all'esaurimento delle disponibilità di risorse ad essa riservata, previa verifica da parte del Responsabile del procedimento che l'eventuale rimodulazione del progetto - ammissibile a condizione che esso presenti caratteristiche di modularità che lo consentono - non modifichi la collocazione del progetto stesso nella graduatoria di riferimento;
- all'eventuale scorrimento della graduatoria "Interventi di sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale" al fine dell'utilizzo di eventuali risorse residuanti per effetto di mancate o mino-

- ri concessioni in favore dei beneficiari collocati nelle posizioni da 1 a 11, nei limiti delle disponibilità di risorse alla medesima riservate e nel rispetto della codificazione SIOPE in relazione alla natura del beneficiario dei capitoli ad essa afferenti;
- all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa con imputazione interamente a valere sull'esercizio finanziario 2013 per tutti i progetti finanziabili, compresi quelli di durata biennale;
  - alla puntuale indicazione dell'articolazione della spesa ammessa - sulla base dei verbali dei gruppi di lavoro ricevuti con il presente atto - alla quale i soggetti beneficiari dovranno riferirsi ai fini della corretta individuazione delle singole componenti che hanno concorso alla determinazione del contributo complessivo per ciascuna istanza progettuale;
  - alla eventuale migliore identificazione della ragione sociale dei beneficiari;
- 10) di dare atto, inoltre, che potranno essere erogati acconti a fronte di specifica richiesta secondo quanto stabilito al punto 11. "Concessione dei contributi ed erogazione anticipi" dell'"Avviso pubblico" e successivamente alla pubblicazione dell'atto di concessione, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e dalla citata deliberazione n. 1621/2013, nonché, relativamente ai soggetti beneficiari che non siano Enti pubblici o Enti di diritto pubblico, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione per un importo pari al 110% degli acconti richiesti e redatta conformemente allo schema approvato con determinazione n. 8549 del 5 agosto 2010, fatte salve le valutazioni in itinere eseguite dalla Regione in relazione all'effettivo andamento della spesa ai fini del rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno;
- 11) di rimandare alle disposizioni fissate nei più volte citati "Criteri generali" e nell'"Avviso pubblico" per quanto non espressamente richiamato nel presente atto;
- 12) di dare atto che i progetti di cui al presente atto concorrono a formare il Piano Stralcio 2013;
- 13) di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giancarlo Cargioli

## ALLEGATO 1

L.R. 28/1998. Avviso pubblico regionale per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti di studio, ricerca e sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, a supporto delle produzioni agricole presenti nella zona colpita dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012.  
Deliberazione della Giunta regionale n. 909 del 2 luglio 2013

## ELENCO ISTANZE NON AMMESSE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:		
Sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale		
Protocollo istanza	Soggetto richiedente	Titolo breve del progetto
PROT. PG/2013/0200886 del 12/08/2013	Astra – Innovazione e sviluppo s.r.l. - Faenza (RA) ( <i>Capoprogetto</i> ) <i>Partecipanti:</i> Consorzio Patata Italiana di qualità società consortile a responsabilità limitata – Villanova di Castenaso (BO)	Innovazioni gestionali nella coltivazione della patata
PROT. PG/2013/0200407 del 12/08/2013	Beta società italiana per la ricerca e la sperimentazione in bieticoltura società consortile a responsabilità limitata - Malborghetto di Boara (FE) ( <i>Capoprogetto</i> ) <i>Partecipanti:</i> C.R.P. V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – società cooperativa di Cesena (FC)	Sperimentazione colture da biogas

## ALLEGATO 2

L.R. 28/1998. Avviso pubblico regionale per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti di studio, ricerca e sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, a supporto delle produzioni agricole presenti nella zona colpita dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 909 del 2 luglio 2013

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: Studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale

## GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi annualità 2013		Importi annualità 2014		Totale contributi	Totale progressivo contributi
					Spesa ammessa	Contributo Concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile		
1	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali - Società Cooperativa - Cesena (FC) <b>CAPITOLO 18093</b>	MYCCO.PREV.	24	730	44.813,50	40.332,15	44.813,50	40.332,15	80.664,30	<b>80.664,30</b>
2	I.TER Società Cooperativa - Bologna <b>CAPITOLO 18093</b>	Falda ipodermica e gestione dei canali di bonifica e irrigazione	24	729	19.000,00	15.200,00	19.250,00	15.400,00	30.600,00	<b>111.264,30</b>
3	<i>Partecipanti:</i> C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali - società cooperativa - Cesena (FC) <b>CAPITOLO 18093</b>	RIPRESA	24	725	76.509,53	68.858,58	65.223,66	58.701,29	127.559,87	<b>238.824,17</b>

## Continua allegato 2

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi annualità 2013		Importi annualità 2014		Totale contributi	Totale progressivo contributi
					Spesa ammessa	Contributo Concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile		
4	C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – Società Cooperativa – CESENA (FC) ( <i>Capoprogetto</i> )  <i>Partecipanti:</i> NEW PLANT Società Consorzio Agricola a r.l. – Cesena (FC)  <b>CAPITOLO 18093</b>	INNOVA. FRUTTA PER L'EMILIA	24	722	90.235,08	48.717,90	90.235,08	48.717,90	97.435,80	<b>336.259,97</b>
5	Open Fields s.r.l. – Colorno (PR)  <b>CAPITOLO 18093</b>	AmicoGrano	24	720	41.052,63	36.947,37	49.473,68	44.526,31	81.473,68	<b>417.733,65</b>
6	ASTRA – Innovazione e Sviluppo s.r.l. – Agenzia per la sperimentazione tecnologica e la ricerca agroambientale s.r.l. – Faenza (RA) ( <i>Capoprogetto</i> )  <i>Partecipanti:</i> L'ETER Società cooperativa – Bologna  <b>CAPITOLO 18093</b>	Valorizzazione dell'anguria e del melone nelle aree tipiche emiliane	24	706	40.909,84	36.818,86	39.557,01	35.601,31	72.420,17	<b>490.153,82</b>



## Continua allegato 2

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi annualità 2013		Importi annualità 2014		Totale contributi	Totale progressivo contributi
					Spesa ammessa	Contributo Concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile		
7	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali - Società Cooperativa - CESENA (FC) <b>CAPTULO 18093</b> <b>(Vedi punto 9, secondo alinea del dispositivo)</b>	Valorizzazione agronomica ed etnologica del Lambrusco	24	671	55.079,58	49.571,62	55.079,58	49.571,62	99.143,24	<b>589.297,06</b>
8	U-Series s.r.l. - Bologna (Capporiprogetto) <i>Partecipanti:</i> Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	La tracciabilità geografica: un approccio isotopico per la valorizzazione dell'identità territoriale di origine ed anguria dell'area nord modenese	17	653	84.307,03	75.876,33	12.857,13	11.571,42	87.447,75	<b>676.744,81</b>
9	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Cantieri Innovativi per ottimizzare l'uso del digestato	24	637	46.105,26	41.494,73	51.115,79	46.004,21	87.498,94	<b>764.243,75</b>

## Continua allegato 2

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi annualità 2013		Importi annualità 2014		Totale contributi	Totale progressivo contributi
					Spesa ammessa	Contributo Concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile		
10	Università degli studi di Modena e Reggio Emilia ( <i>Capo-progetto</i> )  <i>Partecipanti:</i> -Consorzio per la Tutela e la promozione dei vini Dop "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa" – Reggio Emilia, -Cantina Sociale di Puianello e Coviolo – società cooperativa agricola – Quattro Castella (RE)	LALMA	24	631	73.151,15	65.836,04	72.307,69	65.076,92	130.912,96	<b>895.156,71</b>
11	Università degli studi di Parma	Sensori diagnostici per la tracciabilità del Lambrusco	24	619	30.842,11	27.757,90	50.526,32	45.473,69	73.231,59	<b>968.388,30</b>
12	Università degli studi di Ferrara ( <i>Capo-progetto</i> ) <i>Partecipanti:</i> Alma Mater Studiorum – Università di Bologna	SALTER	12	605	150.000,00	135.000,00	-----	-----	135.000,00	<b>1.103.388,30</b>
13	Università degli studi di Ferrara ( <i>Capo-progetto</i> )  <i>Partecipanti:</i> - Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, - Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, - Università degli studi di Parma, - Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura – Roma	Accumulo di fenoli in genotipi pigmentati di grano e riso	24	604	195.000,00	175.500,00	195.000,00	175.500,00	351.000,00	<b>1.454.388,30</b>

## Continua allegato 2

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi annualità 2013		Importi annualità 2014		Totale contributi	Totale progressivo contributi
					Spesa ammessa	Contributo Concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile		
14	Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura – Centro di Ricerca per le colture industriali <i>Partecipanti:</i> - Azienda Agraria Sperimentale Mario Marani – Ravenna	Funghi per la sanità dei suoli	24	603	54.936,00	49.442,40	58.627,82	52.765,04	102.207,44	<b>1.556.595,74</b>

## ALLEGATO 3

L.R. 28/1998. Avviso pubblico regionale per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti di studio, ricerca e sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, a supporto delle produzioni agricole presenti nella zona colpita dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012.  
Deliberazione della Giunta regionale n. 909 del 2 luglio 2013

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: Studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998  
per il Settore Zootecnico-ambientale

## GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi annualità 2013		Importi annualità 2014		Totale contributi	Totale progressivo contributi
					Spesa ammessa	Contributo Concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile		
1	Centro Ricerche Produzioni Animali – C.R.P.A. S.p.A. – Reggio Emilia <b>CAPITOLO 18093</b>	ERICA-Efficienza energetica e RInnovabili per il CA-sificio del futuro	24	768	148.666,50	128.071,25	138.052,78	119.955,51	248.026,76	<b>248.026,76</b>
2	Centro Ricerche Produzioni Animali – C.R.P.A. S.p.A. – Reggio Emilia <b>CAPITOLO 18093</b>	EMILIA BLU Agricoltura Blu per i sistemi zootecnici emiliani	24	746	84.705,88	76.235,29	111.176,47	100.058,82	176.294,11	<b>424.320,87</b>
3	Centro Ricerche Produzioni Animali – C.R.P.A. S.p.A. – Reggio Emilia <b>CAPITOLO 18093</b>	Innovazione alimenti zootecnici	24	724	312.103,99	268.905,27	287.701,18	248.129,73	517.035,00	<b>941.355,87</b>
4	Centro Ricerche Produzioni Animali – C.R.P.A. S.p.A. – Reggio Emilia <b>CAPITOLO 18093</b>	SIERO_B12	12	690	76.059,74	68.453,76	--	--	68.453,76	<b>1.009.809,63</b>
5	Centro Ricerche Produzioni Animali – C.R.P.A. S.p.A. – Reggio Emilia <b>CAPITOLO 18093</b>	Fields Data Scenario	24	674	53.425,89	45.706,18	75.671,77	64.887,65	110.593,83	<b>1.120.403,46</b>

## Continua allegato 3

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi annualità 2013		Importi annualità 2014		Totale contributi	Totale progressivo contributi
					Spesa ammessa	Contributo Concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile		
6	Centro Ricerche Produzioni Animali – C.R.P.A. S.p.A. – Reggio Emilia ( <i>Capoprogetto</i> ) <i>Partecipanti:</i> UNIPEG Società cooperativa agricola – Reggio Emilia <b>CAPITOLO 18093</b>	IN_CARNE	24	670	69.834,18	62.850,76	113.594,77	102.235,29	165.086,05	<b>1.285.489,51</b>

## ALLEGATO 4

L.R. 28/1998. Avviso pubblico regionale per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti di studio, ricerca e sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, a supporto delle produzioni agricole presenti nella zona colpita dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 909 del 2 luglio 2013

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: Sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale

## GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURA TA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi annualità 2013		Importi annualità 2014		Totale contributi	Totale progressivo contributi
					Spesa ammessa	Contributo Concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile		
1	Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Agrarie <b>CAPITOLO 18132</b>	VIRGO	24	863	106.000,00	90.100,00	122.315,79	103.968,42	194.068,42	194.068,42
2	Centro Ricerche Produzioni Animali – C.R.P.A. S.p.A. – Reggio Emilia <b>CAPITOLO 18093</b>	Confronto varietale triticale per biogas	24	754	54.117,65	28.823,53	54.117,65	28.823,53	57.647,06	251.715,48
3	C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – società cooperativa – Cesena (FC) <b>CAPITOLO 18093</b>	Valutazione dell'attitudine alla vendemmia meccanica del Lambrusco	24	708	87.982,91	79.184,62	74.326,95	66.894,25	146.078,87	397.794,35
4	C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – società cooperativa – Cesena (FC) <b>CAPITOLO 18093</b>	Qualità e valorizzazione della pera Abate Fétel	24	702	77.368,36	69.631,52	70.100,11	63.090,10	132.721,62	530.515,97

Continua allegato 4

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi annualità 2013		Importi annualità 2014		Totale contributi	Totale progressivo contributi
					Spesa ammessa	Contributo Concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile		
5	C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali –società cooperativa – Cesena (FC) ( <i>Capoprogetto</i> )  <i>Partecipanti:</i> Azienda Agraria Sperimentale Mario Marani – Ravenna  <b>CAPITOLO 18093</b>	Innovare l'orticoltura da industria	24	694.	42.952,75	38.657,48	42.203,20	37.982,88	76.640,36	<b>607.156,33</b>
6	C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali –società cooperativa – Cesena (FC) ( <i>Capoprogetto</i> )  <i>Partecipanti:</i> - Azienda Sperimentale Vittorio Tadini – Gariga di Podenzano (PC), - Azienda Agraria Sperimentale Stuard – società consortile a responsabilità limitata - Parma - Azienda Agraria Sperimentale Mario Marani – Ravenna - Asta – Innovazione e sviluppo s.r.l. – Faenza (RA)  <b>CAPITOLO 18093</b>	CEREAL. PRO.VE	24	681	186.782,26	168.104,03	149.560,46	134.604,42	302.708,45	<b>909.864,78</b>

Continua allegato 4

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi annualità 2013		Importi annualità 2014		Totale contributi	Totale progressivo contributi
					Spesa ammessa	Contributo Concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile		
7	C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali –società cooperativa – Cesena (FC) <b>CAPITOLO 18093</b>	Melicoltura sostenibile	24	679	78.057,54	70.251,79	71.279,76	64.151,78	134.403,57	<b>1.044.268,35</b>
8	<i>Partecipanti:</i> - Azienda Sperimentale Vitorio Tadini – Garriga di Podenzano (PC), - Azienda Agraria Sperimentale Stuard – società consortile a responsabilità limitata - Parma - Azienda Agraria Sperimentale Mario Marani – Ravenna <b>CAPITOLO 18093</b>	Innovazioni per la filiera del pomodoro da industria	24	676	99.160,80	89.244,71	83.848,56	75.463,71	164.708,42	<b>1.208.976,77</b>
9	C.I.V. Consorzio Italiano Vitis – Società consortile a r.l. – Comacchio (FE) <b>CAPITOLO 18093</b>	Nuove varietà di melo per la pianura emiliana	17	634	48.928,63	44.035,77	98.533,44	88.680,10	132.715,87	<b>1.341.692,64</b>



Continua allegato 4

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURA TA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi annualità 2013		Importi annualità 2014		Totale contributi	Totale progressivo contributi
					Spesa ammessa	Contributo Concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile		
10	C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali –società cooperativa – Cesena (FC) <b>CAPITOLO 18093</b>	Difesa e sostenibilità, uso efficiente degli input	24	631	68.856,88	61.971,19	68.856,88	61.971,19	123.942,38	<b>1.465.635,02</b>
11	Università degli studi di Modena e Reggio Emilia <b>CAPITOLO 18132</b>	ER-FLOWER	24	626	65.583,03	59.024,73	47.710,53	42.939,48	101.964,21	<b>1.567.599,23</b>
12	Agenzia Territoriale per la Sostenibilità Alimentare, Agro-Ambientale ed Energetica – San Giovanni in Persiceto (BO)	Miglioramento colture attraverso acqua irrigua	12	603	39.135,80	35.222,22	--	--	35.222,22	<b>1.602.821,45</b>
13	Università degli studi di Parma	Linee di cereali a ridotta attività allergenica	24	601	65.661,95	59.095,76	84.338,06	75.904,25	135.000,01	<b>1.737.821,46</b>



Continua allegato 5

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi annualità 2013		Importi annualità 2014		Totale contributi	Totale progressivo contributi
					Spesa ammessa	Contributo Concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile		
3	Centro Ricerche Produzioni Animali – C.R.P.A. S.p.A. – Reggio Emilia <b>CAPITOLO 18093</b>	Specie e varietà per alimentazione animale	24	658	80.026,35	57.430,21	79.149,49	56.534,06	113.964,27	<b>509.609,65</b>
4	Centro Ricerche Produzioni Animali – C.R.P.A. S.p.A. – Reggio Emilia <b>CAPITOLO 18093</b>	Posizionamento competitivo aziende latte e suini nell'area del sistema	12	603	60.232,54	54.209,29	--	--	54.209,29	<b>563.818,94</b>

## ALLEGATO 6

L.R. 28/1998. Avviso pubblico regionale per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti di studio, ricerca e sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, riguardanti innovazioni sulla lotta alla batteriosi dell'actinidia e alla vaiolatura delle drupacee  
 Deliberazione della Giunta regionale n. 909 del 2 Luglio 2013

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: Studio, ricerca e sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998 - tematica "Batteriosi dell'actinidia e vaiolatura delle drupacee"

## GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURA TA (MESI)	PUN-TEGGIO	Importi annualità 2013		Importi annualità 2014		Totale contributi	Totale progressivo contributi
					Spesa ammessa	Contributo Concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile		
1	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali -società cooperativa - Cesena (FC) <b>CAPITOLLO 18093</b>	Ricerche sul PSA del kiwi e PPV delle drupacee	24	730	174.457,68	152.284,48	168.607,10	147.194,48	299.478,96	<b>299.478,96</b>

## ALLEGATO 7

## ELENCO PROGETTI ESCLUSI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:		Sperimentazione, ivi compresa l'organizzazione degli interventi, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) L.R. 28/1998 per il Settore Vegetale		
N. ORD.	Soggetto richiedente	Titolo breve del progetto	Punteggio	
1	Università degli studi di Parma	Ecosostenibilità per il pomodoro da industria	590	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 20 DICEMBRE 2013, N. 17016

**D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla ditta CITE Srl in data 13 settembre 2013**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata dalla ditta C.I.T.E. Srl in data 13 settembre 2013 (Prot. PG.2013.0228830 del 20 settembre 2013) per l'impianto ubicato nel comune di Onano (VT), loc. Banditella s.n.c., per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta C.I.T.E. Srl avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vito Cannariato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 20 DICEMBRE 2013, N. 17017

**D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata dalla ditta Sele Ambientew Srl in data 13 giugno 2013**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, improcedibile l'istanza presentata dalla ditta Sele Ambiente S.r.l. in data 13 giugno

2013 (prot. PG.2013.0144201 del 13 giugno 2013) per l'impianto di Battipaglia (SA), Via Bosco II - Loc. Filigalardi, per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta Sele Ambiente S.r.l. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vito Cannariato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 20 DICEMBRE 2013, N. 17018

**D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata dalla ditta Iside S.r.l. in data 7 giugno 2013**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, improcedibile l'istanza presentata dalla ditta ILSIDE S.R.L. in data 7 giugno 2013 (prot. PG.2013.0140253 del 10 giugno 2013) per l'impianto ubicato nel comune di Bellona (CE), S.S. 264 km 30+760 - Loc. Triffisco, per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta ILSIDE S.R.L. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vito Cannariato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI 6 DICEMBRE 2013, N. 16240

**Sesto aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1° aprile 2013 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 69 del 21 marzo 2013: cancellazione della ditta "La Fenice Società Agricola Cooperativa"**

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/2007 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto Legge 28 marzo 2003 n. 49, convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003 n. 119 recante "Riforma

della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 31 luglio 2003 recante "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 recante "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Considerato che:

- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

- l'art. 4 della Legge 119/2003 dispone che le Regioni e le Province Autonome istituiscano un apposito Albo delle ditte acquirenti pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna

di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

Preso atto altresì che i commi 3 e 4 dell'art. 4 della Legge n. 119/2003 prevedono che:

- la revoca del riconoscimento ha effetto a decorrere dal quarantacinquesimo giorno successivo alla data di notifica del provvedimento;

- i quantitativi di latte eventualmente ritirati dopo la decorrenza della revoca e fino al termine del periodo di commercializzazione in corso sono assoggettati a prelievo supplementare a carico dell'acquirente, qualora lo stesso non abbia provveduto a darne opportuna comunicazione ai propri conferenti;

- l'acquirente che opera in assenza del riconoscimento è assoggettato a sanzione amministrativa pari all'importo del prelievo supplementare sull'intero quantitativo di prodotto ritirato in assenza del riconoscimento;

Considerato che con propria determinazione n. 15131 del 18 novembre 2013 è stato revocato il riconoscimento regionale di primo acquirente di latte bovino alla ditta "La Fenice Società Agricola Cooperativa" - codice fiscale e partita IVA 02535470344;

Rilevato che la citata determinazione n. 15131/2013 è stata notificata mediante raccomandata AR alla succitata ditta con nota protocollo n. PG.2013.0291702 del 22 novembre 2013 e ricevuta in data 29 novembre 2013, come da avviso trattenuto agli atti di questo Servizio;

Ritenuto pertanto di provvedere conseguentemente alla cancellazione della ditta acquirente nei termini e con decorrenza prevista dalla normativa più sopra richiamata;

Dato atto che la ditta "La Fenice Società Agricola Cooperativa" ha l'obbligo di rispettare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente fino al termine della campagna 2013/2014;

Richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

Richiamato, inoltre, l'elenco delle ditte acquirenti di latte

bovino attive al 1 aprile 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 69 del 21 marzo 2013;

Richiamate le determinazioni di aggiornamento del suddetto elenco n. 4593 del 3 maggio 2013, n. 5590 del 21 maggio 2013, n. 9187 del 26 luglio 2013, n. 12467 del 7 ottobre 2013 e n. 13861 del 30 ottobre 2013;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di disporre, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, la cancellazione della ditta "La Fenice Società Agricola Cooperativa", codice fiscale e Partita IVA 02535470344 e iscritta al numero progressivo 919, dall'Albo acquirenti di latte bovino della Regione Emilia-Romagna a decorrere dal 13 gennaio 2014;

2) di fare obbligo alla ditta "La Fenice Società Agricola Cooperativa" di rispettare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente fino al termine della campagna 2013/2014;

3) di dare comunicazione della cancellazione della ditta "La Fenice Società Agricola Cooperativa" ad AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - attraverso la registrazione del provvedimento nel Sistema Informatico Agricolo Nazionale (SIAN);

4) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E PRODUZIONI ANIMALI 10 DICEMBRE 2013, N. 16387

**FEP 2007-2013, Reg. (CE) n. 1198/2006 e determinazione n. 8536/2010 - Bando annualità 2010 - Asse 1 Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" - Revoca dei contributi concessi con determinazione n. 11130/2013 alle ditte Turri Clodomiro e Del Gesso Quirino - Determinazioni in ordine al riesame e riammissione domanda ditta Casali Franco (CUP E53D130000880007)**

## IL RESPONSABILE

## Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP), ed in particolare il Titolo III, Capo I, art. 25 concernente gli investimenti a bordo dei pescherecci e selettività;
- il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione, del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, relativo al Fondo Europeo per la Pesca, modificato dal Regolamento (CE) n. 1249/2010 della Commissione, ed in particolare il Capo III, Sezione I, art. 6;
- il Programma Operativo relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, da ultimo approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2010)7914 del 11 novembre 2010, recante modifica della Decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007;

## Richiamate:

- la delibera della Giunta regionale n. 2105 del 9 dicembre 2008 recante "Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - Regolamento (CE) n. 1198/2006 - Programma Operativo 2007/2013 - Recepimento delle competenze delegate alle Regioni" con la quale si è provveduto a dare attuazione al citato Programma Operativo per la parte dedicata alla Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio;
- le determinazioni del responsabile pro-tempore:
  - n. 8536 del 5 agosto 2010 recante "FEP 2007-2013 - Modalità e criteri per la presentazione delle domande a valere sull'Asse 1 Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"";
  - n. 10179 del 20 settembre 2010, recante "FEP 2007/2013 - Asse 1 Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" - Rettifica del provvedimento e proroga dei termini previsti per la presentazione delle domande di contributo di cui alla determina 8536/2010";
  - n. 8318 del 7 luglio 2011 con la quale - su esplicita richiesta della Direzione Generale Pesca marittima e acquacoltura del MiPAAF, in qualità di Autorità di gestione per l'attuazione del predetto Programma Operativo - erano stati sospesi i procedimenti relativi alla liquidazione dei contributi concessi con determinazione n. 4400/2010 nonché la definizione della graduatoria delle domande pervenute in esito al bando di cui alla determinazione n. 8536/2010";
- le proprie determinazioni:
  - n. 12346 del 10 ottobre 2011 recante "FEP 2007/2013 - Approvazione della check list, Misura 1.3 "Investimenti a bordo e selettività", come da comunicazione della Direzione generale della Pesca (A. di G.) n. 0031805 del 15/09/2011";
  - n. 15208 del 27 novembre 2012 recante "FEP 2007/2013 - Asse 1, Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" Recepimento dei Decreti del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 4 del 23 maggio 2012 e n. 5 del 25 maggio 2012 e adozione provvedimenti derivanti" con la quale tra l'altro - tenuto conto che il perdurare di confronti in merito all'interpretazione



dell'art. 25 paragrafo 2 del Reg. (CE) 1198/2006 fra il competente Ministero e la Commissione Europea non aveva consentito fino a tale momento la riattivazione dei procedimenti - nel dare avvio alla prosecuzione delle attività istruttorie sono stati stabiliti nuovi termini per la conclusione del procedimento istruttorio, termine poi prorogato con propria determinazione n. 2984 del 28 marzo 2013;

- la determinazione n. 627 del 30 gennaio 2013 recante "FEP 2007/2013, Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" - annualità 2010 - Costituzione Nucleo di valutazione relativo al bando di cui alle determinazioni n. 8536/2010 e n. 10179/2010" con la quale il Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie ha proceduto alla costituzione di un nuovo Nucleo di Valutazione in sostituzione di quello precedente costituito con determinazione n. 29/2011;

Richiamata inoltre la propria determinazione n. 11130 del 12 settembre 2013 recante FEP 2007-2013, Reg. (CE) N. 1198/2006 - Asse 1 Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" - Bando annualità 2010, approvato con determinazione n. 8536/2010. Approvazione della graduatoria, concessione dei contributi e contestuale impegno di spesa", con la quale si è tra l'altro provveduto:

- a recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione in ordine ai progetti presentati in esito al Bando approvato con determinazione n. 8536/2010;
- a confermare, relativamente alla ditta Casali Franco (28/AP/10), la valutazione di inammissibilità già proposta dal Nucleo di valutazione con il verbale del 25 giugno 2013;
- ad approvare i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali del provvedimento:
  - **Allegato 1:** "ELENCO DOMANDE PRESENTATE FEP 2007-2013 ASSE 1 MISURA 1.3 "INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITA'" - BANDO ANNUALITA' 2010", relativo alle n. 35 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
  - **Allegato 2:** "GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZAMENTO FEP 2007-2013 ASSE 1 MISURA 1.3 "INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITA'" - BANDO ANNUALITA' 2010", costituita da n. 20 posizioni, ove sono tra l'altro indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile con la suddivisione delle quote a carico del FEP, del Fondo di rotazione e della Regione nonché il Codice Unico di Progetto assegnato ai fini dell'art. 11 della Legge n. 3/2003;
  - **Allegato 3:** "ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI A FINANZAMENTO FEP 2007-2013 ASSE 1 MISURA 1.3 "INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITA'" - BANDO ANNUALITA' 2010", contenente l'indicazione delle 15 domande non ammesse con specificate, tra l'altro, le motivazioni di esclusione delle stesse;

- a concedere ai beneficiari indicati nell'Allegato 2), parte integrante della determinazione stessa, i contributi spettanti per un importo complessivo di **Euro 150.103,20**;
- ad impegnare la predetta somma sul bilancio per l'esercizio finanziario 2013 come segue:

U.P.B.	Capitolo	Importo	Quote di cofinanziamento	Registrato all'impegno
<b>1.4.2.3.14386</b> "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse UE"	<b>78424</b> "Contributi a imprese singole e associate per la realizzazione dell'Asse 1: Adeguamento della flotta da pesca comunitaria - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 1 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Mezzi UE"	<b>75.051,60</b>	50% - quota FEP	<b>n. 2874</b>
<b>1.4.2.3.14388</b> "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse Statali"	<b>78426</b> "Contributi a imprese singole e associate per la realizzazione dell'Asse 1: Adeguamento della flotta da pesca comunitaria - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 1 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; L. 16 aprile 1987, n. 183 - Mezzi Statali"	<b>60.041,28</b>	40% - quota Fondo di rotazione	<b>n. 2875</b>
<b>1.4.2.3.14384</b> "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013"	<b>78428</b> "Contributi a imprese singole e associate per la realizzazione dell'Asse 1: Adeguamento della flotta da pesca comunitaria - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 1 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Quota Regionale"	<b>15.010,32</b>	10% - quota Regionale	<b>n. 2876</b>

Dato atto che nell'ambito dei progetti finanziati indicati nel predetto Allegato 2) sono ricompresi, fra l'altro, i progetti presentati dalle seguenti ditte:

- **"TURRI CLODOMIRO"**, con sede in Via Trombini Eliseo, 22 - Fraz. Gorino 44020 GORO (FE), per un contributo concesso di **Euro 7.920,00** pari al 40% della spesa ammessa di **Euro 19.800,00** (Codice CUP: E63D13000600007),
- **"DEL GESSO QUIRINO"**, con sede in Via Santo Stefano, 5 - 61012 GRADARA (PU), per un contributo concesso di **Euro 4.400,00** pari al 40% della spesa ammessa di **Euro 11.000,00** (Codice CUP: E13D13000170007),

collocati rispettivamente alla posizione n. 3 e n. 18 del suddetto Allegato 2;

Considerato:

- che le sopraindicate ditte hanno comunicato la rinuncia al contributo concesso con la già citata determinazione n. 11130/2013 mediante lettere raccomandate acquisite agli atti di questo Servizio rispettivamente:
- al n. di protocollo PG/2013/0259974 del 22 ottobre 2013 - **"TURRI CLODOMIRO"**;

- al n. di protocollo PG/2013/0267925 del 29 ottobre 2013 - **"DEL GESSO QUIRINO"**;
- che non è stato effettuato alcun pagamento a fronte dei contributi concessi alle suddette ditte;
- che è pertanto necessario disporre la revoca dei contributi concessi con determinazione n. 11130/2013 ai beneficiari sopracitati, per un importo complessivo di Euro **12.320,00** così ripartito:

U.P.B.	Capitolo	Importo	Impegno
1.4.2.3.14386	78424	6.160,00	n. 2874
1.4.2.3.14388	78426	4.928,00	n. 2875
1.4.2.3.14384	78428	1.232,00	n. 2876

Dato atto altresì che tra i progetti non finanziati indicati nel predetto Allegato 3) è ricompreso, fra l'altro, al numero progressivo 28, il progetto presentato dalla ditta **"CASALI FRANCO"**, con sede in Via Vipacco, 15 - 47814 Bellaria Igea Marina (RN) per un importo richiesto di Euro **5.896,21**;

Considerato, in ordine ai motivi di non ammissibilità dell'istanza relativa al suddetto progetto:

- che il mantenimento dei requisiti di cui al paragrafo 6 del Bando, tenuto conto del lungo lasso di tempo, sono stati verificati ininterrottamente dal momento della presentazione della domanda e fino alla data di presentazione della dichiarazione del permanere dell'interesse manifestato dalla ditta interessata con nota acquisita al protocollo al n. PG/2013/0075358 del 22 marzo 2013;
- che con verbale di conclusione dei lavori istruttori, n. 10 del 25 giugno 2013, il Nucleo di valutazione demandava al Responsabile del procedimento la conclusione del procedimento attivato in ordine al rigetto della pratica 28/AP/10 di **Casali Franco**, per mancanza del requisito di cui al paragrafo 6. punto 2. del bando;
- che tale requisito consisteva nell'aver effettuato con l'imbarcazione oggetto di contributo almeno 75 gg di pesca in ciascuno dei due periodi di 12 mesi precedenti la data di presentazione della dichiarazione del permanere dell'interesse ad accedere al contributo;
- che la carenza di tale requisito veniva desunto dal controllo dei ruolini di bordo inviati in data 14 giugno 2013 dall'Ufficio locale Marittimo di Bellaria e trattenuti agli atti di questo Servizio con Prot. PG.2013.0150519 del 20 giugno 2013;
- che con lettera del 27 giugno 2013, acquisita con prot. n. PG/2013/0167321 del 3 luglio 2013, la ditta in questione inviava controdeduzioni in merito al preavviso di rigetto inoltrato in data 24 giugno 2013 prot. n. PG/2013/152524;

- che dall'esame di tali controdeduzioni si è ritenuto di confermare le ragioni di esclusione indicate dal Nucleo e formalizzate con determinazione n. 11130 del 12 settembre 2013;
- che con nota del 25 settembre 2013, acquisita al prot. n. PG.2013.0233956 in data 25 settembre 2013, l'Ufficio Locale Marittimo di Bellaria, inviava nuova documentazione in sostituzione di quella erronea inoltrata con la citata nota del 14 giugno 2013 che a suo tempo aveva determinato l'esclusione della domanda in questione;
- che nella seduta del 17 ottobre 2013, convocata con nota del 14 ottobre 2013 prot. NP.2013.0012862, il Nucleo di Valutazione, a seguito del riesame istruttorio della pratica di che trattasi sulla base della nuova documentazione pervenuta, ha constatato che l'imbarcazione in questione "Seppia RA3810 - UE 20545" possiede il requisito previsto al paragrafo 6 punto 2 del Bando;

Preso atto che il Nucleo di valutazione ha ritenuto pertanto ammissibile a contributo la domanda presentata dalla ditta "**Casali Franco**" proponendone l'ammissibilità al Responsabile del procedimento presente alla riunione e trasmettendogli inoltre copia del verbale, la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e l'elenco delle domande non ammesse a finanziamento, questi ultimi riformulati tenuto conto dell'esito dell'istruttoria effettuata;

Dato atto che il progetto di che trattasi, sulla base del punteggio attribuito in sede di istruttoria, si colloca tra le posizioni 5 e 6 della graduatoria;

Atteso:

- che - in applicazione di quanto previsto dal Reg. CE 1198/2006 allegato II "Intensità dell'aiuto", Gruppo 2 e come previsto al paragrafo 10. del Bando - il contributo in c/capitale connesso alle operazioni di che trattasi è concedibile nel seguente modo:
  - al 40% della spesa ammissibile per le imbarcazioni della "piccola pesca costiera" (navi di lunghezza f.t. inferiore a 12 metri);
  - per le imbarcazioni della "grande pesca" (navi di lunghezza f.t. superiore a 12 metri):
    - al 20% della spesa ammissibile per la sostituzione del motore principale;
    - al 40% della spesa ammissibile per l'acquisto di attrezzature per la pesca;
- che - in conformità a quanto stabilito dalla delibera CIPE del 23 novembre 2007 n. 124 "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo Europeo per la Pesca (FEP), di cui al Reg. CE n. 1198/2006, per il periodo di programmazione 2007/2013" - il contributo pubblico concedibile per singolo intervento è suddiviso come segue:
  - quota FEP, pari al 50% del contributo concesso;
  - quota Fondo di Rotazione, pari al 40% del contributo concesso;
  - quota Regionale, pari al 10% del contributo concesso;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9

agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia DURC";

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm., ed in particolare l'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

Dato atto che, ai sensi del predetto art. 11 della Legge n. 3/2003, il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura presso il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri al progetto di che trattasi è il numero E53D13000880007;

Dato atto:

- che con note del 30 settembre 2013 prot. n. DURC.2013.0004588 e prot. n. DURC.2013.0004578, inviate con raccomandata A.R. stante la mancata accettazione dal sistema informativo dello Sportello Unico Previdenziale della richiesta informatica, è stato richiesto rispettivamente all'Inail e all'Inps, territorialmente competenti, la verifica della regolarità contributiva in capo alla ditta di che trattasi;
- che le suddette richieste sono pervenute all'Inps ed all'Inail in data 3 ottobre 2013, come si desume dalle ricevute di ritorno agli atti di questo Servizio;
- che con nota acquisita agli atti di questo Servizio al prot. n. DURC/2013/0006777 del 20 novembre 2013 l'Inps ha attestato la regolarità contributiva della ditta in questione;
- che non risulta pervenuto alcun riscontro da parte dell'Inail entro il termine massimo previsto per la formazione del silenzio assenso relativo alla certificazione di regolarità contributiva fissato in 30 giorni dall'art. 6, comma 1, del Decreto Ministeriale del 24 ottobre 2007;

Dato atto, altresì, che tutta la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti di questo Servizio;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 19 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015";
- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 20 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015";
- la L.R. 25 luglio 2013, n. 9 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio di previsione 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione";
- la L.R. 25 luglio 2013, n. 10 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2013-2015 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Ritenuto necessario, per quanto sopra esposto, provvedere con il presente atto:

- alla revoca dei contributi, per un totale complessivo di Euro **12.320,00**, concessi ed impegnati con determinazione n. 11130/2013 alle ditte "**TURRI CLODOMIRO**" e "**DEL GESSO QUIRINO**", posizionate rispettivamente al n. 3 e n. 18 dell'Allegato 2 della determinazione stessa;
- all'accertamento della conseguente economia di spesa per il predetto importo di Euro **12.320,00** - di cui si autorizza il disimpegno a norma dell'art. 50 della citata L.R. 40/2001 - articolato sui citati impegni 2874, 2875 e 2876 - assunti con la predetta determinazione rispettivamente sui capitoli 78424, 78426 e 78428 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso - come più sopra esposto, dando atto che il competente Servizio finanziario provvederà ad effettuare le conseguenti registrazioni nelle scritture contabili;
- a recepire le risultanze dell'ulteriore istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione in data 17 ottobre 2013 in ordine al progetto **28/AP/10** presentato dalla ditta "**Casali Franco**" con sede in Via Vipacco, 15 - 47814 Bellaria Igea Marina (RN), in esito al Bando approvato con determinazione n. 8536/2010, dalla quale risulta l'ammissibilità del progetto con la sua conseguente collocazione - sulla base del punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale ai sensi del punto 12. del Bando - tra la posizione 5 e la posizione 6 della specifica graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento di che trattasi;
- ad inserire pertanto il progetto **28/AP/10** presentato dalla ditta "**Casali Franco**" trattasi nella "Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento FEP 2007-2013 Asse 1 Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" - Bando annualità 2010" di cui all'Allegato 2 della più volte citata determinazione n. 11130/2013 attribuendogli, per economicità di procedimento, la posizione di graduatoria 5-bis;

- a stralciare conseguentemente dall' "Elenco delle domande non ammissibili a finanziamento FEP 2007-2013 Asse 1 Misura 1.3 " Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività " - Bando annualità 2010" di cui all' **Allegato 3** della predetta determinazione n. 11130/2013 il progetto **28/AP/10** presentato dalla ditta "**Casali Franco**";
- a dare atto che i predetti "Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento FEP 2007-2013 Asse 1 Misura 1.3 " Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività " - Bando annualità 2010" e "Elenco delle domande non ammissibili a finanziamento FEP 2007-2013 Asse 1 Misura 1.3 " Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività " - Bando annualità 2010" aggiornati a seguito di quanto qui disposto sono riportati rispettivamente negli Allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente atto,

Richiamato il paragrafo 13. "Modalità di concessione dei contributi" del Bando il quale prevede che alla concessione dei contributi si provveda, anche contestualmente all'approvazione della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Considerato che l'economia qui accertata per effetto della revoca dei contributi concessi con determinazione n. 11130/2013 alle ditte "**TURRI CLODOMIRO**" e "**DEL GESSO QUIRINO**", ammontanti a complessivi Euro **12.320,00**, consente la copertura del contributo da concedere in favore della ditta "**CASALI FRANCO**" ammontante ad Euro **2.358,40**, corrispondente al 40% dell'investimento complessivo di Euro 5.896,00 arrotondato per difetto;

Visto il D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 85, comma 3, lett. e);

Ritenuto, pertanto:

- di concedere alla ditta "Casali Franco", così come riportato nell'Allegato A - posizione 5bis - secondo le specificazioni ivi indicate, un contributo in conto capitale per complessivi Euro 2.358,40 pari al 40% dell'investimento ammesso di Euro 5.896,00;
- di assumere - ricorrendo le condizioni previste dall'art. 47, comma 2, della citata L.R. n. 40/2001 - i relativi impegni di spesa così articolati:

U.P.B.	Capitolo	Importo
<b>1.4.2.3.14386</b> "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse UE"	<b>78424</b> "Contributi a imprese singole e associate per la realizzazione dell'Asse 1: Adeguamento della flotta da pesca comunitaria - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 1 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Mezzi UE"	<b>1.179,20</b>
<b>1.4.2.3.14388</b> "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse Statali"	<b>78426</b> "Contributi a imprese singole e associate per la realizzazione dell'Asse 1: Adeguamento della flotta da pesca comunitaria - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 1 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; L. 16 aprile 1987, n. 183 - Mezzi Statali"	<b>943,36</b>

1.4.2.3.14384 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013"	78428 "Contributi a imprese singole e associate per la realizzazione dell'Asse 1: Adeguamento della flotta da pesca comunitaria - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 1 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Quota Regionale"	235,84
--	---	--------

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Dato atto:

- che, con riferimento alle concessioni disposte con determinazione n. 11130/2013, in data 12 settembre 2013 si è provveduto agli adempimenti di pubblicazione previsti dal predetto D.Lgs. 33/2013;
- che gli Indirizzi interpretativi di cui alla citata deliberazione 1621/2013 prevedono, in presenza di revoche di concessione di contributo, l'integrazione delle informazioni già pubblicate sul sito istituzionale con apposita comunicazione in cui si dà atto delle avvenute modificazioni;
- che pertanto - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - si provvederà sia a tale comunicazione con riferimento alle revoche dei contributi nei confronti delle ditte "**TURRI CLODOMIRO**" e "**DEL GESSO QUIRINO**" sia all'adempimento degli obblighi di pubblicazione ivi contemplati relativamente alla concessione del contributo in favore della ditta "**CASALI FRANCO**";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 2416 in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
  - n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto di alcune Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
  - n. 1222 del 4 agosto 2011, recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";



Dato atto dei pareri allegati;

determina:

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di revocare, a seguito di rinuncia espressa dei beneficiari, i contributi concessi, per complessivi Euro 12.320,00, con determinazione n. 11130/2013 alle seguenti ditte per la realizzazione di investimenti nell'ambito della Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" del Programma operativo FEP 2007 - 2013 Annualità 2010:
  - **"TURRI CLODOMIRO"**, con sede in Via Trombini Eliseo, 22 - Fraz. Gorino 44020 GORO (FE), per un contributo concesso di **Euro 7.920,00** pari al 40% della spesa ammessa di **Euro 19.800,00** (Codice CUP: E63D13000600007);
  - **"DEL GESSO QUIRINO"**, con sede in Via Santo Stefano, 5 - 61012 GRADARA(PU), per un contributo concesso di **Euro 4.400,00** pari al 40% della spesa ammessa di **Euro 11.000,00** (Codice CUP: E13D13000170007);
- 3) di accertare quale economia di spesa la somma complessiva di Euro 12.320,00 - di cui si autorizza il disimpegno a norma dell'art. 50 della L.R. 40/2001 - articolata, con riferimento agli impegni assunti con la predetta determinazione n. 11130/2013 sul bilancio per l'esercizio finanziario in corso come segue:

U.P.B.	Capitolo	Importo	Impegno
<b>1.4.2.3.14386</b> "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse UE"	<b>78424</b> "Contributi a imprese singole e associate per la realizzazione dell'Asse 1: Adeguamento della flotta da pesca comunitaria - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 1 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Mezzi UE"	<b>6.160,00</b>	<b>n. 2874</b>
<b>1.4.2.3.14388</b> "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse Statali"	<b>78426</b> "Contributi a imprese singole e associate per la realizzazione dell'Asse 1: Adeguamento della flotta da pesca comunitaria - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 1 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; L. 16 aprile 1987, n. 183 - Mezzi Statali"	<b>4.928,00</b>	<b>n. 2875</b>
<b>1.4.2.3.14384</b> "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013"	<b>78428</b> "Contributi a imprese singole e associate per la realizzazione dell'Asse 1: Adeguamento della flotta da pesca comunitaria - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 1 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Quota Regionale"	<b>1.232,00</b>	<b>n. 2876</b>

- 4) di dare atto, che il competente Servizio finanziario provvederà ad effettuare le conseguenti registrazioni nelle scritture contabili;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento alle ditte di cui al punto 2);

- 6) di recepire le risultanze delle valutazioni compiute a seguito del riesame istruttorio in data 17 ottobre 2013 dal Nucleo di Valutazione istituito con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie n. 627/2013 in ordine all'ammissibilità del progetto 28/AP/10 della ditta "**Casali Franco**" presentato in esito al Bando approvato con determinazione n. 8536/2010 per la concessione del contributo a valere sull'Asse 1, Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" del Programma operativo FEP 2007 - 2013 - Annualità 2010 ed inserito nell'elenco delle domande ritenute non ammissibili di cui all'Allegato 3 della determinazione n. 11130/2013;
- 7) di ammettere, in esito al predetto riesame istruttorio, il progetto presentato da "Casali Franco" al contributo di cui al Bando predetto con la sua conseguente collocazione - sulla base del punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale ai sensi del punto 12. del Bando - tra la posizione 5 e la posizione 6 della specifica graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento di cui all'Allegato 2 della predetta determinazione n. 11130/2013;
- 8) di inserire pertanto il progetto **28/AP/10** presentato dalla ditta "**Casali Franco**" trattasi nella "GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZAMENTO FEP 2007-2013 ASSE 1 MISURA 1.3 "INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITA'" - BANDO ANNUALITA' 2010" di cui all'**Allegato 2** della più volte citata determinazione n. 11130/2013 attribuendogli, per economicità di procedimento, la posizione di graduatoria 5-bis;
- 9) di stralciare conseguentemente dall'"ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI A FINANZAMENTO FEP 2007-2013 ASSE 1 MISURA 1.3 "INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITA'" - BANDO ANNUALITA' 2010" di cui all'**Allegato 3** della determinazione n. 11130/2013 medesima il progetto **28/AP/10** presentato dalla ditta "**Casali Franco**";
- 10) di dare atto che i predetti "GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZAMENTO FEP 2007-2013 ASSE 1 MISURA 1.3 "INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITA'" - BANDO ANNUALITA' 2010" e "ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI A FINANZAMENTO FEP 2007-2013 ASSE 1 MISURA 1.3 "INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITA'" - BANDO ANNUALITA' 2010" aggiornati a seguito di quanto qui disposto sono riportati rispettivamente negli Allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente atto,
- 11) di concedere un contributo in conto capitale di complessivi Euro 2.358,40 a favore del beneficiario "Casali Franco" con sede in Via Vipacco, 15 - 47814 Bellaria Igea Marina (RN), progetto 28/AP/2012 - ordine di graduatoria n. 5bis, secondo le specificazioni riportate nell'Allegato A del presente provvedimento;
- 12) di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura presso il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri al progetto di che trattasi è il numero E53D13000880007 così come riportato nell'Allegato A del presente provvedimento;
- 13) di impegnare la predetta somma di Euro 2.358,40 sui seguenti capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario in corso, che

presentano la necessaria disponibilità, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, come segue:

U.P.B.	Capitolo	Importo	Quote di cofinanziamento	Registrato all'impegno
<b>1.4.2.3.14386</b> "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse UE"	<b>78424</b> "Contributi a imprese singole e associate per la realizzazione dell'Asse 1: Adeguamento della flotta da pesca comunitaria - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 1 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Mezzi UE"	<b>1.179,20</b>	50% - quota FEP	<b>n. 3979</b>
<b>1.4.2.3.14388</b> "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse Statali"	<b>78426</b> "Contributi a imprese singole e associate per la realizzazione dell'Asse 1: Adeguamento della flotta da pesca comunitaria - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 1 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; L. 16 aprile 1987, n. 183 - Mezzi Statali"	<b>943,36</b>	40% - quota Fondo di rotazione	<b>n. 3980</b>
<b>1.4.2.3.14384</b> "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013"	<b>78428</b> "Contributi a imprese singole e associate per la realizzazione dell'Asse 1: Adeguamento della flotta da pesca comunitaria - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 1 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Quota Regionale"	<b>235,84</b>	10% - quota Regionale	<b>n. 3982</b>

14) di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - si provvederà:

- con riferimento alle revoche dei contributi nei confronti delle ditte "**TURRI CLODOMIRO**" e "**DEL GESSO QUIRINO**", all'integrazione delle informazioni già pubblicate sul sito istituzionale con apposita comunicazione in cui si dà atto delle avvenute modificazioni;
- relativamente alla concessione del contributo in favore della ditta "**CASALI FRANCO**", all'adempimento degli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

15) di dare atto che, secondo quanto disposto al paragrafo 14. del Bando:

- il progetto dovrà essere terminato e rendicontato al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali entro e non oltre 6 (sei) mesi dalla data di comunicazione a mezzo di lettera raccomandata A/R, dell'ammissione a contributo;
- entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo, il beneficiario deve comunicare al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e

delle produzioni animali, la data d'inizio lavori, pena la revoca del contributo. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo, corredata da copia di documento in corso di validità, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, dovrà essere allegata fotocopia dell'eventuale contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori;

- non sono ammesse varianti progettuali e proroghe;

16) di dare atto, inoltre:

- che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi al contributo qui concesso si provvederà con propri atti formali - ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche - secondo le modalità previste al paragrafo 15. del Bando di cui alla determinazione n. 8536/2010 e previa verifica della regolarità contributiva;
- che, secondo quanto previsto dal predetto paragrafo 15.:
  - il progetto finanziato e realizzato in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso sarà escluso dal finanziamento e il contributo concesso è revocato;
  - il contributo può essere liquidato, previa richiesta scritta dal beneficiario, secondo le seguenti modalità:
    - anticipo fino al 50% del contributo concesso solo per progetti il cui investimento ammesso è uguale o superiore ad Euro 50.000,00, previa presentazione di una garanzia fideiussoria bancaria a garanzia dell'importo anticipato, secondo lo schema di cui al modello "Allegato D". La fideiussione dovrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione;
    - saldo allo stato finale dei lavori, entro e non oltre 6 (sei) mesi dalla data di ricevimento della comunicazione a mezzo di lettera raccomandata A/R, dell'ammissione a contributo;
    - in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori, entro e non oltre 6 (sei) mesi dalla data di ricevimento della comunicazione a mezzo di lettera raccomandata A/R, dell'ammissione a contributo;

17) di dare atto, altresì, che il beneficiario del contributo concesso con il presente provvedimento è tenuto a rispettare:

- i "Vincoli di alienabilità e di destinazione" di cui al paragrafo 16. del Bando, come di seguito riportati:
  - le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario non possono essere venduti o ceduti, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale effettuato dall'Amministrazione concedente a conclusione dell'intervento;
  - detto vincolo dovrà essere annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori Galleggianti;

- la mancata osservanza di tale vincolo determinerà la restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
- in caso di vendita o cessione prima di tale periodo, il beneficiario è tenuto a darne comunicazione all'Amministrazione concedente ed alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
- in caso di sostituzioni dovute a causa di forza maggiore, debitamente documentata, sono obbligati comunque a dare comunicazione all'Amministrazione concedente;
- in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- gli "Obblighi del beneficiario" di cui al paragrafo 17. del Bando, come di seguito riportati:
  - mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP2007/2013, nelle causali di pagamento o sulla registrazione delle fatture), per gli investimenti sostenuti sin dal 1° ottobre 2009;
  - effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento mediante: bonifico, ricevuta bancaria o assegni che non potranno essere anticipati rispetto alla data dell'emissione delle fatture. Pertanto ad ogni acconto versato deve essere emessa la corrispondente fattura ad eccezione della caparra confirmatoria per la quale è sufficiente un contratto di acquisto del bene nel quale sia indicata la medesima;
  - assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari e/o ministeriali riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
  - fornire, su semplice richiesta degli organi competenti, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo, consentendo l'accesso al personale incaricato;
  - collocare una targa - per un periodo di almeno cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale effettuato dall'Amministrazione concedente a conclusione dell'intervento - sui beni oggetto di finanziamento riportante la seguente dicitura: "Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive Commercio Turismo - Servizio Economia Ittica Regionale - Iniziativa finanziata dalla Unione Europea - Fep 2007/2013 - Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"- Bando Annualità 2010", ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità;

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del bando,

incorrerà nella perdita dei benefici concessi e alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali;

- 18) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Bando approvato con la determinazione n. 8536/2010;
- 19) di dare atto altresì che resta confermata ogni altra disposizione di cui alla determinazione di concessione e contestuale impegno di spesa n. 11130/2013 relativa alle domande presentate sul Bando di cui alla determinazione n. 8536/2010;
- 20) di provvedere a trasmettere, tramite raccomandata AR, il presente provvedimento alla **ditta "Casali Franco" Via Vipacco, 15, 47814 Bellaria - Igea marina (RN)**;
- 21) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul portale ermesagricoltura della Regione.

Il Responsabile del Servizio

Davide Barchi

GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO FEP 2007-2013 ASSE 1 MISURA 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" - Bando annualità 2010												
Allegato A												
POS.	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAZIONE SOCIALE ED INDIRIZZO	PARTITA IVA	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)	N. UE DEL NAVANTE	INVESTIMENTO AMMESSO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 40%	QUOTA PER 10%	TOTALE CONTRIBUTO 40%	PUNTEGGIO
1	20/AP/10	Casali Stefano Via Ravenna, 228/T - Fraz. Igea Marina 47814 Bellaria Igea Marina (RN)	02451450403	Installazione di un nuovo apparato motore	E53D13000300007	19605	39.990,00	7.998,00	6.398,40	1.599,60	15.996,00	10
2	02/AP/10	Cavallieri Giovanni Via Spina, 19 44022 Comacchio (FE)	01383240387	Sostituzione apparato motore	E53D13000210007	19069	32.262,00	6.452,40	5.161,92	1.290,48	12.904,80	10
3	01/AP/10	Turri Clodomiro Via Trombini Eliseo, 22 - Fraz. Gorno 44020 Goro (FE)	01020180384	Acquisto e montaggio di n. 4 serbatoi gasolio completi di impianto	E63D13000500007	12200	19.800,00	3.960,00	3.168,00	792,00	7.920,00	7
4	12/AP/10	Cesari Adriano e Luca S.N.C. Via Cheren, 11 47922 Rimini (RN)	03715470401	Installazione inverter, pompa idraulica e pompa lavaggio	E93D13000330007	18269	9.250,00	1.850,00	1.480,00	370,00	3.700,00	7
5	29/AP/10	Casali Antonio Via Monteverdi, 24 47814 Bellaria Igea Marina (RN)	00702100405	Installazione nuovo impianto idraulico e nuovo apparato radar	E53D13000330007	20546	7.894,00	1.578,80	1.263,04	315,76	3.157,60	6
5bis	28/AP/10	Casali Franco Via Vipacco, 15 47814 Bellaria Igea Marina (RN)	00855810404	Installazione nuovo impianto idraulico	E53D13000880007	20545	5.896,00	1.179,20	943,36	235,84	2.358,40	6
6	17/AP/10	Baffini di Rossi Aurelio e Silvio S.N.C. Via Torre, 71/a 47814 Bellaria Igea Marina (RN)	03130880408	Rialzo capo di banda, ristrutturazione alette stabilizzatrici, installazione radar plotter, nuovo verricello, vasone raccogli vortigole, cavalletto a piva, pilota automatico	E53D13000290007	14508	44.509,00	8.901,80	7.121,44	1.780,36	17.803,60	4
7	08/AP/10	Motopeschereccio Radice di Pagan Luigi e Fogli Marinella S.N.C. Via Eremo, 28 - Fraz. Portogarialdi 44022 Comacchio (FE)	00922400387	Ristrutturazione parziale mediante la sostituzione di fascine e consolidamento dell'imbarcazione.	E53D13000230007	11628	24.170,00	4.834,00	3.867,20	966,80	9.668,00	4
8	14/AP/10	Quadrrelli Adriano Via Dei Saraceni, 16 47814 Bellaria Igea Marina (RN)	02086720402	Nuova cabina con tettoia, riparazione straordinaria impianto idraulico	E53D13000260007	13149	21.249,00	4.249,80	3.399,84	849,96	8.499,60	4

GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO FEP 2007-2013 ASSE 1 MISURA 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" – Bando annualità 2010												
Allegato A												
POS.	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAZIONE SOCIALE ED INDIRIZZO	PARTITA IVA	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)	N. UE DEL NAVANTE	INVESTIMENTO AMMESSO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 40%	QUOTA FER 10%	TOTALE CONTRIBUTO 40%	PUNTEGGIO
9	31/AP/10	Cecchini Roberto E Tonino S.N.C. Via Morlago, 15 47921 Rimini (RN)	01634090409	Sostituzione parti fasciame, calataggio, installazione epiro, micro telefono, rifacimento basamento e sistema idraulico per timoneria, centralina idraulica per pilota automatico, vasca acciaio inox	E93D13000340007	12763	18.303,00	3.660,60	2.928,48	732,12	7.321,20	4
10	25/AP/10	Gori Enrico & C. S.N.C. Via Caduti per la Libertà, 4/A 47814 Bellaria Igea Marina (RN)	00740250402	Installazione nuovo inventario completo di giunto	E53D13000320007	12220	8.880,00	1.776,00	1.420,80	355,20	3.552,00	4
11	16/AP/10	Baldassari Gilido Via Montello,20 47814 Bellaria Igea Marina (RN)	02263590404	Acquisito nuova cabina con tettoia, nuovo impianto elettrico ed idraulico consolidamento bande con ringhiera di protezione apparato radar con plotter	E53D13000280007	13150	45.551,00	9.110,20	7.288,16	1.822,04	18.220,40	3
12	15/AP/10	Pesca Azzurra di Pallotta Domenico & C. S.N.C. Via Caduti del Mare, 1/3/5/7 - Fraz. Portogarbaldi 44022 Comacchio (FE)	00663530384	Sostituzione bottazzo capo destro e sinistro, ristrutturazione parziale ponte e locale cucina, fornitura ed installazione fari di via, navigazione e coronamento	E53D13000270007	11668	24.180,00	4.836,00	3.868,80	967,20	9.672,00	3
13	11/AP/10	Pesca Azzurra di Pallotta Domenico & C. S.N.C. Via Caduti del Mare, 1/3/5/7 - Fraz. Portogarbaldi 44022 Comacchio (FE)	00663530384	Ristrutturazione parziale del ponte, sostituzione parte di capo di banda e lamiere lato destro fornitura pilota automatico, radar completo di accessori	E53D13000250007	11669	19.000,00	3.800,00	3.040,00	760,00	7.600,00	3
14	05/AP/10	Bertozzi Giuseppe & C. S.N.C. Via Bologna, 42 47841 Cattolica (RN)	00923020408	Installazione radar completo di display e plotter di navigazione, di antenna GPS e cartografia	E63D13000610007	26516	8.200,00	1.640,00	1.312,00	328,00	3.280,00	3
15	34/AP/10	M.A.F.I. Di Mancuso Luca & C. S.A.S. Via Cesenatico, 205/C 47042 Cesenatico (FC)	03678720404	Adeguamento dotazioni di bordo - sostituzione radar	E23D13000110007	12904	6.600,00	1.320,00	1.056,00	264,00	2.640,00	3
16	23/AP/10	Luca Daniele di Guidi Emilio & C. S.A.S. Via Luciano Manera, 13 Fraz. Portogarbaldi 44029 Comacchio (FE)	01181830389	Fornitura ed installazione radar completo di accessori	E53D13000310007	12112	5.500,00	1.100,00	880,00	220,00	2.200,00	3



GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO FEP 2007-2013 ASSE 1 MISURA 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" - Bando annualità 2010												
Allegato A												
POS.	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAZIONE SOCIALE ED INDIRIZZO	PARTITA IVA	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)	N. UE DEL NANTANTE	INVESTIMENTO AMMESSO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 40%	QUOTA PER 10%	TOTALE CONTRIBUTO 40%	PUNTEGGIO
17	03/AP/10	Patrignani Massimo Via Livraghi, 27 - Fraz. Portogarbati 44029 Comacchio (FE)	01104900384	Ristrutturazione parziale carena, fornitura ed installazione di un albero porta elica	E53D13000220007	24625	15.026,00	3.005,20	2.404,16	601,04	6.010,40	2
18	04/AP/10	Del Cesso Quirino Via Santo Stefano, 5 61012 Gradara (PU)	00716440417	Sostituzione serbatoi gasolio con n.4 serbatoi in lamiera di acciaio inox	E13D13000170007	967	11.000,00	2.200,00	1.760,00	440,00	4.400,00	2
19	09/AP/10	Peter Pan di Andrea Simoni & C. S.N.C Via Rinaschia, 4 44022 Comacchio (FE)	01359810387	Realizzazione di boccaporto inox, acquisto e montaggio VHF, radar, chart plotter e sgranatrice	E53D13000240007	25129	7.366,00	1.473,20	1.178,56	294,64	2.946,40	2
20	33/AP/10	Zoffoli Andrea & C. S.N.C. Via Mazzini, 156 47042 Cesenatico (FC)	02653530408	Sostituzione elica motopeschereccio	E23D13000100007	10281	6.528,00	1.305,60	1.044,48	261,12	2.611,20	2
TOTALE						381.154,00	76.230,80	60.984,64	15.246,16	152.461,60		

## ALLEGATO B

## ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO FEP 2007-2013 ASSE 1MISURA 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" - Bando annualità 2010

N. Progr.	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE ED INDIRIZZO	PARTITA IVA	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	N. UE DEL NATANTE	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
6	06/AP/10	M/P Francesca Romana di Barardi Paolo e C. S.N.C. Via Reale, 133 - Fraz. Gioie 48012 Bagnacavallo (RA)	01038630396	Ristrutturazione e consolidamento scafo, rifacimento impianto idraulico e sostituzioni parti dell'impianto elettrico	11594	Domanda non ammessa per rinuncia del richiedente.
7	07/AP/10	Blak Devili di Baldi Umberto Viale Ciro Menotti, 107 - Fraz. Marina di Ravenna 48122 Ravenna (RA)	00592860390	Rifacimento di parte della coperta, sostituzione pannello di frangata sinistra, acquisto e montaggio GPS, autoclave e pompa impianto acqua a bordo	19150	Domanda non ammessa per mancanza del requisito di ammissibilità di cui all'allegato 1), paragrafo 2 del Bando (determinazione n. 8536/2010). L'imbarcazione oggetto di richiesta di contributo, risulta non avere una licenza di pesca specifica ma essere adibita quale unità di appoggio per pesca subacquea professionale e non inserita negli elenchi della flotta peschereccia ministeriale convalidati dalla UE in data 20/10/2010, né nell'elenco aggiornato al 31/12/2012.
10	10/AP/10	Guidi Giuseppe Via Piatazza, 14 - Fraz. Portogarbadi 44029 Comacchio (FE)	01553480383	Ristrutturazione parziale imbarcazione mediante la sostituzione di fasciame, consolidamento e acquisto di funi in acciaio inox per pesca a strascico	11699	Domanda non ammessa per mancanza del requisito di ammissibilità di cui all'allegato 1), paragrafo 6 lett. d. del Bando (determinazione n. 8536/2010). L'imbarcazione oggetto di domanda di contributo risulta gravata da ipoteca.
13	13/AP/10	Angela S. N.C. di Sauro Alileati e Mauro Ballerini Via Giuseppe Mazzini, 51 48026 Russi (RA)	01042050391	Installazione stabilizzatori di assetto su scafo e strumentazione di navigazione più efficiente. Installazione macchine per la movimentazione ed il condizionamento del pescato	27296	Domanda non ammessa per mancanza del requisito di ammissibilità di cui all'allegato 1), paragrafo 2 del Bando (determinazione n. 8536/2010). L'imbarcazione oggetto di domanda di contributo non è inserita negli elenchi della flotta peschereccia ministeriale convalidati dalla UE in data 20/10/2010, né nell'elenco aggiornato al 31/12/2012.
18	18/AP/10	Ceschi Omar & C. S.A.S. Via Amerigo Vespucci, 5 47030 San Mauro Pascoli (FC)	03531630404	Installazione plotter cartografico e nuovo verricello in acciaio inox a 3 tamburi	13113	Domanda non ammessa per rinuncia del richiedente.
19	19/AP/10	Rossi Silvio e C. S.N.C. Via Cherso, 7 47814 Bellaria Igea Marina (RN)	03116610407	Riparazione scafo-installazione di cavalletto di pua, 1 pompa MB1256, 3 pompe tipo SAUBER, plotter completo di carta nautica, nuova elica, pletta automatico	17617	Domanda non ammessa per mancanza del requisito di ammissibilità di cui all'allegato 1), paragrafo 2 del Bando (determinazione n. 8536/2010). L'imbarcazione oggetto di domanda di contributo non è inserita negli elenchi della flotta peschereccia ministeriale convalidati dalla UE in data 20/10/2010, né nell'elenco aggiornato al 31/12/2012.

21	21/AP/10	M/P Balena e Terenzi di Pallotta Domenico & C. S.N.C. Via Caduti del Mare, 1,3,5,7 Fraz. Portogarbaldi 44022 Comacchio (FE)	01255550384	Sostituzione corsi di fasciame di quercia, inchiodatura e calafataggio generale, stuccatura filari e chiodi; sostituzione parte di capo di banda	12854	Domanda non ammessa per rinuncia del richiedente.
22	22/AP/10	M/P Balena e Terenzi di Pallotta Domenico & C. S.N.C. Via Caduti del Mare, 1,3,5,7 Fraz. Portogarbaldi 44022 Comacchio (FE)	01255550384	Sostituzione di vari corsi di fasciame di quercia, inchiodatura e calafataggio opera viva, stuccatura filari e teste chiodi, sostituzione parte di capo di banda	12857	Domanda non ammessa per rinuncia del richiedente.
24	24/AP/10	Beneventi Fabrizio Via Bartolotti, 6 48023 Marina di Ravenna (RA)	01402650384	Acquisto ed installazione di apparecchiature elettroniche ed impianti vari	18766	Domanda non ammessa perché il richiedente non risulta tra i soggetti ammissibili di cui all'allegato 1), paragrafo 5 del bando (n. 8536/2010). Il richiedente non è né proprietario né armatore dell'imbarcazione oggetto di domanda.
26	26/AP/10	Barbentini Renzo E. C. s.n.c. Via Torre, 96 47814 Bellaria Igea Marina (RN)	00700000409	Installazione di fabbricatore di ghiaccio	18196	Domanda non ammessa per rinuncia del richiedente.
27	27/AP/10	Muccini Marco Via Maroncelli, 1 47042 Cesenatico (FC)	01898050404	Acquisto puliscereti, verricello salparati, coverball, pompe sentina, radar e antenne. Interventi volti al miglioramento delle condizioni di lavoro e sicurezza a bordo	19635	Domanda non ammessa per mancanza del requisito di ammissibilità di cui all'allegato 1), paragrafo 4 lett.b) del Bando (determinazione n. 8536/2010). La domanda è incompleta della "dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07" richiesta al paragrafo 7, punto 24, del Bando.
30	30/AP/10	Montanari Leonello e C. S.N.C. Via Vendemini,8 47921 Rimini (RN)	00761660406	Boccole e flangia per linea d'asse-motore di avviamento	12739	Domanda non ammessa perché prevede investimenti non ammissibili ai sensi dell'allegato 1), paragrafo 9 lett.) e j) del Bando (determinazione n. 8536/2010). Gli investimenti proposti rientrano nell'ordinaria manutenzione/revisione/riparazione. l'importo degli ulteriori investimenti non raggiunge l'ammontare minimo della spesa ammissibile di cui all'allegato 1), paragrafo 10.2 del Bando.
32	32/AP/10	Calderoni Rolando & C. S.N.C. Via Piccino, 3 47921 Rimini (RN)	02575150400	Rifacimento cella frigorifera ed anticella - rullo di poppa	19239	Domanda non ammessa per rinuncia del richiedente.
35	35/AP/10	Maestri Michale Via Nuova, 19 44020 Goro (FE)	00723520383	Ristrutturazione parziale e consolidamento scafo	12067	Domanda non ammessa perché le spese proposte non rientrano tra quelle ritenute ammissibili ai sensi dell'allegato 1), paragrafo 8, lett. a) e b) del Bando (determinazione n. 8536/2010). Gli investimenti proposti sono relativi all'intero scafo e non alla sola opera viva.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 MARZO 2013, N. 2698

**Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, Comune di Ligonchio, Comune di Busana, Giorgio Brandoli, Mario Mazzacani, Giuseppe Ravanetti - Concessione di derivazione acqua pubblica dal torrente Ozola, in loc. Cinquecerri - Briglia Bassa- in comune di Ligonchio e comune di Villa Minozzo (RE), per uso idroelettrico, ed occupazione delle aree del demanio fluviale pertinenti l'impianto (Pratica n.485-RE10A0023)**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

(omissis)

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, in solido congiuntamente a "Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano C.F. 91089180359, Comune di Busana C.F. 80011270354, Comune di Ligonchio C.F. 00229910351, Brandoli Giorgio (omissis) Mazzacani Mario (omissis) e Ravanetti Giuseppe (omissis)", la concessione a derivare acqua pubblica dal Torrente Ozola, in loc. Cinquecerri - Briglia Bassa - in comune di Ligonchio e comune di Villa Minozzo (RE), per uso idroelettrico;

b) di assentire la concessione alla occupazione delle aree demaniali pertinenti l'impianto, così come indicate nell'allegato Disciplinare;

c) di approvare il progetto definitivo denominato "Progetto di impianto idroelettrico denominato "Briglia Bassa" sul torrente Ozola, in località Cinquecerri, comune di Ligonchio e comune di Villa Minozzo (RE)" come risulta agli atti della istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), avviata con istanza inoltrata alla Regione Emilia-Romagna dalla ditta "Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, Comune di Busana, Comune di Ligonchio, Brandoli Giorgio, Mazzacani Mario e Ravanetti Giuseppe" in data 27/12/2011 e conclusa favorevolmente con prescrizioni, con Rapporto della Conferenza dei Servizi in data 23/01/2013 e di dare atto che la concessione è assentita in relazione ai medesimi (progetto e prescrizioni);

d) di approvare il Disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di fissare la portata media di concessione in mc/s 1,653 (l/s 1.653), da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto legale di m 3,69 la potenza nominale di kW 59,83;

f) di stabilire che il prelievo massimo della risorsa idrica non potrà essere superiore a mc/s 6,00(l/s 6.000);

g) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 22/03/2013 n 2698

(omissis)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo, tempi di realizzazione e descrizione delle opere di derivazione

L'impianto si colloca in un contesto fluviale in cui sono

presenti tre briglie in corrispondenza della chiusura del bacino del torrente Ozola, a monte della confluenza nel fiume Secchia, accessibili dall'abitato di Cinquecerri in comune di Ligonchio, denominate da monte a valle, rispettivamente briglia Alta, Media e Bassa.

L'impianto in argomento è in corrispondenza della "briglia Bassa".

- Coordinate geografiche UTM fuso 32 (X) = 1606585,15; (Y) = 4911400,59;

(omissis)

Art. 6 – Superfici demaniali occupate e loro utilizzo

L'impianto comporta la seguente occupazione di suolo del demanio fluviale:

occupazione permanente

- Canaletta di presa m 32,50;
- Condotta di adduzione ø mm 2000 m 33,90;
- Canale di scarico ø mm 3500-5000 m38,70;
- Manufatto di dissipazione mq 62;
- Elettrodotto interrato ø mm 200 m 618,21;
- Vasca di carico mq 64;
- Centrale mq 110;
- Attraversamento Rio dei Cerri con elettrodotto interrato m 1,79;
- Strada di servizio m < m 2.000;

Occupazione temporanea per cantierizzazione mq 1.890.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 MARZO 2013, N. 2699

**Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, Comune di Ligonchio, Comune di Busana, Giorgio Brandoli, Mario Mazzacani, Giuseppe Ravanetti - Concessione di derivazione acqua pubblica dal torrente Ozola, in loc. Cinquecerri-Briglia Media- in comune di Ligonchio (RE), per uso idroelettrico, ed occupazione delle aree del demanio fluviale pertinenti l'impianto (Pratica n.484-RE10A0022)**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

(omissis)

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, in solido congiuntamente a "Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano C.F. 91089180359, Comune di Busana C.F. 80011270354, Comune di Ligonchio C.F. 00229910351, Brandoli Giorgio (omissis), Mazzacani Mario (omissis) e Ravanetti Giuseppe (omissis)", la concessione a derivare acqua pubblica dal Torrente Ozola, in loc. Cinquecerri - Briglia Media - in comune di Ligonchio (RE), per uso idroelettrico;

b) di assentire la concessione alla occupazione delle aree demaniali pertinenti l'impianto, così come indicate nell'allegato

Disciplinare;

c) di approvare il progetto definitivo denominato

“Progetto di impianto idroelettrico denominato “Briglia Media” sul torrente Ozola, in località Cinquecerri, comune di Ligonchio (Re)”

come risulta agli atti della istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), avviata con istanza inoltrata alla Regione Emilia-Romagna dalla ditta “Unione dei Comuni dell’Alto Appennino Reggiano, Comune di Busana, Comune di Ligonchio, Brandoli Giorgio, Mazzacani Mario e Ravanetti Giuseppe” in data 27/12/2011 e conclusa favorevolmente con prescrizioni, con Rapporto della Conferenza dei Servizi in data 23/1/2013 e di dare atto che la concessione è assentita in relazione ai medesimi (progetto e prescrizioni);

d) di approvare il Disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di fissare la portata media di concessione in mc/s 1,571 (l/s 1.571), da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto legale di m 5,90 la potenza nominale di kW 90,90;

f) di stabilire che il prelievo massimo della risorsa idrica non potrà essere superiore a mc/s 6,00(l/s 6.000);

g) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 22/03/2013 n 2699

(*omissis*)

Art.3 - Localizzazione del prelievo, tempi di realizzazione e descrizione delle opere di derivazione

L’impianto si colloca in un contesto fluviale in cui sono presenti tre briglie in corrispondenza della chiusura del bacino del torrente Ozola, a monte della confluenza nel fiume Secchia, accessibili dall’abitato di Cinquecerri in comune di Ligonchio, denominate da monte a valle, rispettivamente briglia Alta, Media e Bassa.

L’impianto in argomento è in corrispondenza della “briglia Media”.

- Coordinate geografiche UTM fuso 32 (X)= 1606701,57; (Y)= 4910872,23

(*omissis*)

Art. 6 – Superfici demaniali occupate e loro utilizzo

L’impianto comporta la seguente occupazione di suolo del demanio fluviale:

Occupazione permanente

- Canaletta di presa m 32,80;
- Condotta di adduzione ø mm 2000 m 25,20;
- Canale di scarico ø mm 3500-5000 m 33,70;
- Manufatto di dissipazione mq 47;
- Elettrodotto interrato ø mm 200 m >100;
- Vasca di carico mq 64;
- Centrale mq 110;
- Attraversamento Rio di Caprile con elettrodotto sotterraneo m 2,84;
- Strada di servizio m>2.000;

Occupazione temporanea per cantierizzazione mq 1.470;

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 MARZO 2013, N. 2700

**Unione dei Comuni dell’Alto Appennino Reggiano, Comune di Ligonchio, Comune di Busana, Giorgio Brandoli, Mario Mazzacani, Giuseppe Ravanetti - Concessione di derivazione acqua pubblica dal torrente Ozola, in loc. Caprile - Briglia Alta - in comune di Ligonchio (RE), per uso idroelettrico, ed occupazione delle aree del demanio fluviale pertinenti l’impianto (Pratica n.487-RE10A0025)**

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

(*omissis*)

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, in solido congiuntamente a “Unione dei Comuni dell’Alto Appennino Reggiano C.F. 91089180359, Comune di Busana C.F. 80011270354, Comune di Ligonchio C.F. 00229910351, Brandoli Giorgio (*omissis*), Mazzacani Mario (*omissis*) e Ravanetti Giuseppe (*omissis*)”, la concessione a derivare acqua pubblica dal Torrente Ozola, in loc. Caprile - Briglia Alta - in comune di Ligonchio (RE), per uso idroelettrico;

b) di assentire la concessione alla occupazione delle aree demaniali pertinenti l’impianto, così come indicate nell’allegato Disciplinare;

c) di approvare il progetto definitivo denominato “Progetto di impianto idroelettrico denominato “Briglia Alta” sul torrente Ozola, in località Caprile, comune di Ligonchio (RE)”

come risulta agli atti della istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), avviata con istanza inoltrata alla Regione Emilia-Romagna dalla ditta “Unione dei Comuni dell’Alto Appennino Reggiano, Comune di Busana, Comune di Ligonchio, Brandoli Giorgio, Mazzacani Mario e Ravanetti Giuseppe” in data 27/12/2011 e conclusa favorevolmente con prescrizioni, con Rapporto della Conferenza dei Servizi in data 23/1/2013 e di dare atto che la concessione è assentita in relazione ai medesimi (progetto e prescrizioni);

d) di approvare il Disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di fissare la portata media di concessione in mc/s 1,413 (l/s 1.413), da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto legale di m 4,85 la potenza nominale di kW 67,22;

f) di stabilire che il prelievo massimo della risorsa idrica non potrà essere superiore a mc/s 6,00(l/s 6.000);

g) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante

della determinazione in data 22/03/2013, n 2700

(omissis)

Art.3 - Localizzazione del prelievo, tempi di realizzazione e descrizione delle opere di derivazione

L'impianto si colloca in un contesto fluviale in cui sono presenti tre briglie in corrispondenza della chiusura del bacino del torrente Ozola, a monte della confluenza nel fiume Secchia, accessibili dall'abitato di Cinqueterri in comune di Ligonchio, denominate da monte a valle, rispettivamente briglia Alta, Media e Bassa.

L'impianto in argomento è in corrispondenza della "briglia Alta".

- Coordinate geografiche UTM fuso 32 (X) = 1606885,85; (Y) = 4910261,85

(omissis)

Art. 6 – Superfici demaniali occupate e loro utilizzo L'impianto comporta la seguente occupazione di suolo del demanio fluviale:

Occupazione permanente

- Canaletta di presa m 35 - Condotta di adduzione ø mm 2000 m 27;
- Canale di scarico ø mm 3500-5000 m 34,10;
- Manufatto di dissipazione mq 58;
- Elettrodotto interrato ø mm 200 m 671,16;
- Vasca di carico mq 64;
- Centrale mq 110;
- Attraversamento Rio di Caprile con elettrodotto sotterraneo m 2,84;
- Strada di servizio < m 2.000 a corpo;

Occupazione temporanea per cantierizzazione mq 1.180; (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 SETTEMBRE 2013, N. 10717

**Villani Giuseppe - Dichiarazione di improcedibilità e archiviazione, ai sensi del R.R. 41/01, del procedimento di concessione per la costruzione di invaso artificiale e derivazione acque pubbliche dal rio Lavacchiello, ad uso agricolo irriguo e ittico, in comune di Albinea (RE), località Scala Santa (Pratica n. 123-REPPA4250)**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

(omissis)

a) di dichiarare improcedibile, ai sensi del R.R. 41/01, l'istanza in data 27/6/1969 presentata dal sig. Villani Giuseppe, residente in Albinea (omissis), tendente ad ottenere la concessione per la costruzione di invaso artificiale e derivazione acque pubbliche dal Rio Lavacchiello, ad uso agricolo irriguo e ittico, in comune di Albinea (RE), località Scala Santa;

b) di rigettare tale istanza e disporre l'archiviazione della relativa pratica n. 123 agli atti del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Reggio Emilia, senza l'adozione di ulteriori provvedimenti;

c) di dare atto che le pubblicazioni di avviso della presentazione dell'istanza, effettuate nella G.U. n. 167 del 21/6/1977, sono da intendersi prive di efficacia ai sensi del procedimento di concessione di derivazione di acqua pubblica di cui al R.R. 41/01 ed al T.U. 1775/1933;

d) di provvedere all'esecuzione del presente atto notificandolo alla sig.ra Galletti Monica, residente in Albinea (omissis), attuale proprietaria dell'area di intervento;

e) di dare atto che:

- si provvederà alla pubblicazione per estratto della presente determina dirigenziale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- ai sensi dell'art. 3, della Legge 241/90, si potrà ricorrere contro il presente provvedimento dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 143, 144 e 145 del R.D. 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 SETTEMBRE 2013, N. 10718

**Fantini Aldo - Presa d'atto della rinuncia all'istanza di concessione di derivazione acque pubbliche dal Torrente Modolena ad uso agricolo irriguo in comune di Reggio Emilia località Ghiarda (pratica n. 327 - RE99A0015)**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di dare atto che il procedimento avviato dal sig. Fantini Aldo C.F. (omissis) con istanza assunta al prot. n. 5589/15.3 del 16/7/1999, tendente ad ottenere la concessione di derivazione acque pubbliche dal Torrente Modolena, in comune di Reggio Emilia loc. Ghiarda, per uso agricolo irriguo, è da intendersi concluso a tutti gli effetti di legge, per rinuncia espressa dalla sig.ra Fantini Loredana, C.F. (omissis), figlia ed erede del richiedente sig. Fantini Aldo, con dichiarazione assunta al prot. n. PG.2008.0295375 del 09/12/2008;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 SETTEMBRE 2013, N. 10719

**Colli Lino - Presa d'atto della rinuncia all'istanza di concessione di derivazione acque pubbliche dal torrente Crostolo**

**ad uso agricolo irriguo in comune di Vezzano sul Crostolo  
località Rio Buracci (Pratica n.289 - RE96A0001)**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

(omissis)

a) di dare atto che il procedimento avviato dal sig. Colli Lino (omissis) con istanza assunta al prot. n.4884/15.3 del 06/09/1996, tendente ad ottenere la concessione di derivazione acque pubbliche dal Torrente Crostolo, in Comune di Vezzano sul Crostolo loc. Rio Buracci, per uso agricolo irriguo, è da intendersi concluso a tutti gli effetti di legge, per rinuncia espressa dal medesimo sig. Colli Lino, con dichiarazione assunta al prot. n. PG.2008.0308729 del 22/12/2008;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 SETTEMBRE 2013, N. 10720

**Bertolotti Lorenzo - Conclusione procedimento di concessione di derivazione acque pubbliche dal torrente Crostolo ad uso agricolo irriguo in comune di Vezzano sul Crostolo, località S. Antonio (Pratica n. 385)**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

(omissis)

a) di dare atto che il procedimento di concessione avviato dal sig. Bertolotti Lorenzo (omissis), con istanza assunta al prot. n. 5589/15.3 del 3/7/2002 è da intendersi concluso essendo venuta meno la necessità del prelievo, a tutti gli effetti di legge, per intervenuta cessazione dell'attività da parte dell'azienda agricola del richiedente;

b) di dare atto che le pubblicazioni di avviso della presentazione dell'istanza, effettuate in data 18/2/2004, nel Bollettino Ufficiale BURERT della Regione Emilia-Romagna n. 22 (parte seconda) sono da intendersi prive di efficacia ai sensi del procedimento di concessione di derivazione di acqua pubblica di cui al R.R. 41/01 ed al T.U. 1775/1933;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 SETTEMBRE 2013, N. 10721

**Consorzio Valorizzazione di Civago (ex ditta S.P.I.T.C.I.) - Dichiarazione di improcedibilità e archiviazione, ai sensi del R.R. n. 41/2001, del procedimento di concessione di**

**derivazione acque pubbliche dal torrente Riaccio ad uso industriale in comune di Villa Minozzo (RE) località Ponte del Riaccio (Pratica n. 193)**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

(omissis)

a) di dichiarare improcedibile, ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 41/01, l'istanza in data 22/09/1986 presentata dalla ditta S.P.I.T.C.I. C.F.00401580352, tendente ad ottenere la concessione di derivazione acque pubbliche dal Torrente Riaccio ad uso industriale, in comune di Villa Minozzo (RE) località Ponte del Riaccio, per la portata media di l/s 10 da destinare ad uso industriale per l'innervamento artificiale delle piste da sci ed installazione di una pompa di calore negli uffici della ex "Stazione Sciistica Appennina";

b) di rigettare tale istanza e disporre l'archiviazione della relativa pratica n. 193 agli atti del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Reggio Emilia, senza l'adozione di ulteriori provvedimenti;

c) di dare atto che le pubblicazioni di avviso della presentazione dell'istanza, effettuate nella G.U. della Repubblica Italiana n. 260 del 8/11/1986, sono da intendersi prive di efficacia ai sensi del procedimento di concessione di derivazione di acqua pubblica di cui al R.R. 41/01 ed al T.U. 1775/1933;

d) di provvedere all'esecuzione del presente atto, notificandolo al Consorzio Valorizzazione di Civago subentrato di fatto alla società S.P.I.T.C.I. nella titolarità dell'istanza;

e) di dare atto che:

- si provvederà alla pubblicazione per estratto della presente determina dirigenziale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- ai sensi dell'art. 3, della Legge 241/90, si potrà ricorrere contro il presente provvedimento dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 143, 144 e 145 del R.D. n. 1775/1933.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA 11 DICEMBRE 2013, N. 16393

**Rilascio di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, di acqua pubblica sotterranea, in località Via Comacchio del Comune di Ferrara, per uso irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata procedimento n. FE11A0005**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta Vivai Marzola S.s. P.I 01268930383 con sede in Via Comacchio

n. 388/A del Comune di Ferrara, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Via Comacchio del Comune di Ferrara (FE), da destinarsi ad uso irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 11/12/2013 n. 16393;

(omissis)

#### Art. 3 - Durata della concessione

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2014, salvo eventuale proroga ai sensi dell'art. 47, comma 2 del Regolamento regionale n. 41/2001 e salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca.

(omissis)

#### Art. 10 - Cause di decadenza

Sono causa di decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 R.R. n. 41/2001:

- a) la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b) il mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni o prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamenti o nel presente disciplinare di concessione;
- c) il mancato pagamento di due annualità del canone;
- d) il non presentarsi entro il termine assegnato dal Servizio per la sottoscrizione del disciplinare, il ritiro del provvedimento di concessione e del cartello identificativo, previo pagamento della cauzione, del canone anticipato, di eventuali canoni arretrati e importi integrativi delle spese di legge secondo gli importi indicati;
- e) subconcessione a terzi.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 SETTEMBRE 2012, N. 11177

**Nizzoli Immobiliare Srl - Rinnovo con variante sostanziale e cambio della titolarità della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Correggio (RE) località Fosdondo (pratica n. 7470 - REPPA5590)**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla società Nizzoli Immobiliare Srl C.F. 91018650357 P.IVA 02129590358 con sede in Correggio (RE) - Via Fosdondo n. 48 il rinnovo con variante sostanziale e riconoscere la titolarità della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Correggio (RE) località Fosdondo da esercitarsi mediante prelievo

da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal mappale n. 234, del foglio n. 20 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi igienici ed assimilati, già assentita con Determinazione n. 17002 del 15/11/2005 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,36 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 650,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/2005 è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 FEBBRAIO 2013, N. 1694

**Pratica n. MO06A0006 - Consorzio dell'Acquedotto Rurale Tagliole - Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle sorgenti "Terre Rosse" e "Aseri" in comune di Pievpepelo ad uso consumo umano**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare al Consorzio dell'acquedotto rurale Tagliole, c.f. 92005150369, la concessione a derivare una quantità di acqua pubblica dalle sorgenti "Terre Rosse" e "Aseri", pari a max e medi 0,5 l/sec. e per un massimo di 100 mc/anno, in comune di Pievpepelo, loc. Tagliole, ad uso consumo umano;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di dare atto che, nelle more dell'emanazione di specifiche direttive da parte dell'Amministrazione Regionale, i punti di prelievo definiti dalla presente concessione costituiscono elemento utile al fine dell'individuazione, negli strumenti urbanistici comunali, delle zone di tutela e delle zone di rispetto previste dall'art. 94 del D.Lgs. 152/2006;

d) di stabilire che, ai sensi del Regolamento Regionale n. 41/2001, la concessione scadrà il 31/12/2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di Berceto (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale di Berceto n. 53 del 28/11/2013 è stata approvata la Variante generale al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Berceto ("Variante 2012").

La modifica al RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio di Segreteria e può essere visionata liberamente nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di Malalbergo (BO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con delibera del Consiglio comunale n. 44 del 27/9/2013 è stata approvata la variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) n. 2/2013 e che lo stesso entra in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC), Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 32, 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 5/12/2013 è stata approvata una modifica al Piano strutturale comunale, al Piano operativo comunale ed al Regolamento urbanistico edilizio del Comune di Montechiarugolo.

Le varianti PSC-POC-RUE approvate sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale in P.zza Rivasì, 4 a Montechiarugolo (PR), nei seguenti orari: 8.30-12.30, nei giorni di mercoledì (su appuntamento) e sabato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di San Secondo Parmense (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 28/11/2013 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di San Secondo Parmense.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Secondo Parmense, P.zza Mazzini n. 10.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di Torrile (PR) - Approvazione di variante specifica al Piano strutturale comunale (PSC). Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 21/11/2013, è stata approvata la Variante specifica al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Torrile (PR).

La variante entra in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di Torrile (PR) - Approvazione variante specifica del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 21/11/2013, è stata approvata la Variante specifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Torrile (PR).

La variante entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di Travo (PC). Approvazione Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale

n. 3 del 21/1/2012 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Travo.

Il piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale di Travo in Piazza Trento n. 21.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Eia del comune di Parma (PR) - procedura ordinaria**

- Pratica n. 2013.550.200.30.10.748
- Codice procedimento: PR13A0042
- Richiedente: Azienda Agricola Barigazzi Orietta
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Parma - località Eia - fg. 15 - mapp. 237
- Portata massima richiesta: l/s 20
- Portata media richiesta: l/s 20
- Volume di prelievo: mc. annui: 11000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Fraore del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria**

Pratica n. 2013.550.200.30.10.753

Codice procedimento: PR13A0043

Richiedente: Unicalcestruzzi SpA

Derivazione da: Pozzo

Ubicazione: comune Parma - Località Fraore - Fg. 12 - Mapp. 75

Portata massima richiesta: L/S 5

Portata Media richiesta: L/S 5

Volume di prelievo: mc. annui: 12000

Uso: industriale e igienico

Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8667 - RE13A0073**

- Richiedente: Associazione dei Testimoni di Geova di Reggio Emilia
- Codice Fiscale/P.IVA 91022310352
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Via Saragat - fg. 129 - mapp. 137
- Portata massima richiesta: l/s 0,50
- Uso: irriguo area verde di pertinenza
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (fiume Reno) in comune di Marzabotto (BO)**

Determinazione di concessione: n. 14582 del 12/11/2013  
 Procedimento: n. BO12A0017  
 Dati identificativi concessionario: Armaroli Alberto  
 prelievo acque superficiali  
 Corpo idrico: fiume Reno  
 Opera di presa: pompa mobile  
 Ubicazione risorse concesse: Marzabotto  
 Coordinate catastali risorse concesse: F. 39 antistante il Mapp.  
 601  
 Portata max. concessa (l/s): 0,2  
 Portata media concessa (l/s): 0,003  
 Volume annuo concesso (mc): 100  
 Uso: domestico  
 Scadenza: 31/12/2015  
 Eventuali condizioni di concessione: /

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Minerbio**

Determinazione di concessione: n. 15715 del 27/11/2013  
 Procedimento: BO01A2671/07RN01  
 Dati identificativi concessionario: Stogit SpA  
 Tipo risorsa: acque sotterranee  
 Opera di presa: 1 pozzo  
 Ubicazione risorse concesse: Minerbio  
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 49 mappale 6  
 Portata max. concessa (l/s): 3  
 Volume annuo concesso (mc): 2.000  
 Uso: antincendio  
 Scadenza: 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal torrente Samoggia**

Procedimento: n. BOPPA1754 (ex BOPPA1843)

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. domanda: 5804

Data: 2/4/2001 (integrata in data 29/11/2013)

Richiedente: Dal Rio Mirella (ex Dal Rio Alessandro)

Tipo risorsa: acqua superficiale

Corpo idrico: torrente Samoggia

Opera di presa: elettropompa

Ubicazione risorse richieste: Loc. Casa Nuova di Tomba/Storre - comune di Monteveglio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: F. 27 - Mapp. 29

Portata max. richiesta (l/s): 20

Portata media richiesta (l/s): 0,79

Volume annuo richiesto (mc): 25.000

Uso: extradomestico-irriguo

Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Concessione di derivazione acqua pubblica dal fiume Marzeno Proc. RA03A0004/08RN01**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 15555 del 25/11/2013 è stato determinato:

1. di rilasciare al Sig. Zauli Dante il rinnovo, con variante sostanziale per aumento delle quantità di acqua prelevata, della concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Marzeno in località Marzeno nel Comune di Brisighella, da destinarsi ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 12 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di 26.000 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone Proc. RAPP0996**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 16693 del

16/12/2013 è stato determinato:

1. di rilasciare alla Az. Agr. Calderoni la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Lamone in località Ponte Albergone nel Comune di Bagnacavallo, da destinarsi ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 9,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di 11.340 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Montone Proc. RAPP1132**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 16317 del 9/12/2013 è stato determinato:

a) di rilasciare a Reggiori Nicola la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Montone, argine sinistro, in località Corleto del Comune di Faenza, da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00 corrispondente ad un volume complessivo

annuo di mc 1.200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del RR 41/01 e del RR 4/05.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone Proc. RAPP1181**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 16089 del 4/12/2013 è stato determinato:

1. di rilasciare alla Soc. Coop. Agr. Agrisfera p.a. la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Lamone in località S. Romualdo nel Comune di Ravenna, da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 3,5 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di 2.300 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso area del demanio idrico disponibile ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. in comune di Lugagnano Val d'Arda (PC)**

- Corso d'acqua: T. Chiavenna
- Area demaniale identificata al: fronte mapp.le 261 Fg. 15 N.C.T. del Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC)
- Superficie: mq 550 circa
- Uso consentito: attraversamento pedonale e area ad uso verde privato
- Durata della concessione: anni 6

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

- 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza);
- 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area

demanio idrico in Comune di Fg..... mapp..... di mq...".

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. PR07T0076**

- Corso d'acqua: Rio di Tradicò;
- Area demaniale identificata al fronte fg. 64 mappale 96, 705, 742 comune di Borgo Val di Taro (PR);

- Estensione: mq 46,60 - circa;
- Uso consentito: - sconfinamento di fabbricato e area cortiliva;
- Durata: 6 anni;
- Canone: €. 125,00.

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico nel fronte fg. 64 mappale 96, 705, 742 comune di Borgo Val di Taro (PR)".
2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

#### Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. PR10T0042

- Corso d'acqua: Rio di Tradicò;
- Area demaniale identificata al fronte fg. 64 mappale 742, 705,76 comune di Borgo Val di Taro (PR);
- Estensione: mq 150,00 - circa;
- Uso consentito: - area cortiliva di servizio a fabbricati produttivi e residenziali;
- Durata: 6 anni;
- Canone: €. 337,00.

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
2. La domanda dovrà essere corredata:
  - 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli

Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico nel fronte fg. 64 mappale 742, 705,76 comune di Borgo Val di Taro (PR)".
2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

#### Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con n. 4 tubi in attraversamento all'argine di difesa a mare per ca m 34,00, in Comune di Goro (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata al mapp. 112 del fg. 13 del Comune di Goro.

La soc. Energenesi Ambiente S.r.l., con sede in Comune di Ravenna, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Primaro, in loc. Torre Fossa in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata di fronte al mapp. 98 del fg. 194 del Comune di Ferrara.

Il sig. Girolimetto Stefano, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione delle istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli**

Si, pubblicano:

- Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

- Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

**Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7.**

TIPO DI PROCEDIMENTO	CORSO D'ACQUA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	PROCEDIMENTO N.RO
Concessione di beni del demanio Idrico terreni	TORRENTE SILLARO	località SPAZZATE SASSATELLI IMOLA	Foglio: 3, Particella: 1;Foglio: 3, Particella: 2;Foglio: 3, Particella: 5;Foglio: 3, Particella: 4;Foglio: 3, Particella: 3	SFALCIO	BO13T0197
Idrico terreni	Fiume RENO	MARZABOTTO	Foglio: 39, Particella: 601 Foglio: 143, Particella: 28;Foglio: 143, Particella: 50;Foglio: 143, Particella: 59;Foglio: 143, Particella: 66;Foglio: 144, Particella: 15;Foglio: 144, Particella: 26;Foglio: 144, Particella: 7	ORTO	BO13T0194
Concessione di beni del demanio Idrico terreni	TORRENTE IDICE	località CAMOTTO DI ARGENTA ARGENTA	Foglio: 3, Particella: 10;Foglio: 3, Particella: 11;Foglio: 3, Particella: 9;Foglio: 3, Particella: 7;Foglio: 3, Particella: 8;Foglio: 3, Particella: 6	SFALCIO	BO13T0190
Concessione di beni del demanio Idrico terreni	TORRENTE SILLARO	DOZZA, località SPAZZATE SASSATELLI IMOLA	Foglio: 169, Particella: 1;Foglio: 169, Particella: 15;Foglio: 169, Particella: 16;Foglio: 169, Particella: 2;Foglio: 169, Particella: 76;Foglio: 169, Particella: 56;Foglio: 169, Particella: 57;Foglio: 169, Particella: 74;Foglio: 169, Particella: 55 Foglio: 100, Particella: 70;Foglio: 100, Particella: 71;Foglio: 111, Particella: 43;Foglio: 121, Particella: 1;Foglio: 121, Particella: 19;Foglio: 121, Particella: 3;Foglio: 131, Particella: 1;Foglio: 131, Particella: 4;Foglio: 131, Particella: 8;Foglio: 131, Particella: 7;Foglio: 131, Particella: 41;Foglio: 131, Particella: 5;Foglio: 131, Particella: 6;Foglio: 91, Particella: 33;Foglio: 91, Particella: 45;Foglio: 91, Particella: 7	SFALCIO	BO13T0192
Concessione di beni del demanio Idrico terreni	Fiume RENO	località PONTE BASTIA ARGENTA	Foglio: 31, Particella: 97;Foglio: 31, Particella: 112	SFALCIO	BO13T0193
Concessione di beni del demanio Idrico terreni		MONTE SAN PIETRO	Foglio: 49, Particella: 743	AREA CORTILIVA,ORTO	BO13T0186
Idrico terreni		località RIOIA DI VERGATO GRIZZANA MORANDI		AREA A VERDE,ORTO	BO13T0187
Concessione di beni del demanio Idrico terreni	TORRENTE SAMOGGIA	SAVIGNO	Foglio: 5, Particella: 25	ALTRO USO	BO13T0188
Concessione di beni del demanio Idrico terreni	TORRENTE IDICE	località MIRAVALLE MOLINELLA	Foglio: 144, Particella: 1;Foglio: 144, Particella: 3;Foglio: 144, Particella: 2	AREA VENATORIA	BO13T0182
Concessione di beni del demanio Idrico terreni	Fiume RENO	località RIOIA SPINTONA GRIZZANA MORANDI	Foglio: 49, Particella: 742	AREA DEPOSITO INERTI / ATTIVITA' CONNESSE	BO13T0183

Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME SANTERNO	località PASSAGGATTO - S. BERNARDINO LUGO	Foglio: 34, Particella: 7;Foglio: 34, Particella: 16	AGRICOLO	BO13T0179
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	località S. ALBERTO RAVENNA	Foglio: 56, Particella: 1;Foglio: 56, Particella: 4;Foglio: 56, Particella: 3;Foglio: 56, Particella: 2	AGRICOLO	BO13T0175
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	località MADONNA ALFONSINE	Foglio: 56, Particella: 2;Foglio: 56, Particella: 1	SFALCIO	BO13T0176
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	località MADONNA ALFONSINE	Foglio: ---, Particella: ---;Foglio: ---, Particella: ---	SFALCIO	BO13T0177
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	località S. ALBERTO RAVENNA	Foglio: ---, Particella: ---;Foglio: ---, Particella: ---	SFALCIO	BO13T0178

**Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.**



**Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari**

**Individuati dall'art.15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.**

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLO DOM.	TITOLAR/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
BO13TO195	27/11/2013	COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRIO	ALTRA OPERA	località CASTEL DELL' ALPI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRIO	Foglio: 43, Particella: 401	LAGO CASTEL DELL'ALPI
BO13TO196	27/11/2013	TODINI COSTRUZIONI GENERALI SPA	GUADO PROVVISORIO	CASE DI SETTA DI SOPRA CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 30, Particella: 53;Foglio: 36, Particella: 17	TORRENTE SETTA
BO13TO189	21/11/2013	RETE FERROVIARIA ITALIANA R.F.I. SPA	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	località SAN RUFFILLO BOLOGNA	Foglio: 292, Particella: 478	TORRENTE SAVENA
BO13TO174	05/11/2013	COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA	PONTE STRADALE	località SANTA MARIA IN STRADA ANZOLA DELL'EMILIA	Foglio: 31, Particella: 154	TORRENTE SAMOGGIA
BO13TO171	04/11/2013	IMMOBILIARE PERLA SRL	TOMBAMENTO	ZOLA PREDOSA	Foglio: 28, Particella: 840;Foglio: 28, Particella: 387	RIO FELICINA
BO13TO172	04/11/2013	CIEMME SERVICE SRL	TOMBAMENTO	ZOLA PREDOSA	Foglio: 28, Particella: 311;Foglio: 28, Particella: 477;Foglio: 28, Particella: 456;Foglio: 28, Particella: 449	RIO FELICINA
BO13TO173	04/11/2013	ALTAIR IMMOBILIARE SRL	TOMBAMENTO	ZOLA PREDOSA	Foglio: 28, Particella: 245;Foglio: 28, Particella: 387;Foglio: 28, Particella: 477;Foglio: 28, Particella: 392;Foglio: 28, Particella: 391	RIO FELICINA
BO13TO181	08/11/2013	CAVE SAMOGGIA S.R.L.	GUADO PROVVISORIO	località TORTURA MONTEVEGLIO BAZZANO	Foglio: 4, Particella: 19;Foglio: 16, Particella: 289;Foglio: 16, Particella: 228	TORRENTE SAMOGGIA
BO13TO184	12/11/2013	GENESI S.R.L.	PARCHEGGIO	BOLOGNA	Foglio: 87, Particella: 539;Foglio: 87, Particella: 539	SCOLO CALAMOSCO
BO13TO185	12/11/2013	GENESI S.R.L.	PARCHEGGIO	BOLONGNA	Foglio: 87, Particella: 539;Foglio: 87, Particella: 539	SCOLO CALAMOSCO
BO13SSD0007	20/11/2013	AGENZIA DEL DEMANIO	SDEMANIALIZZAZIONE	COTIGNOLA	Foglio: 11, Particella: 137;Foglio: 11, Particella: 138;Foglio: 25, Particella: 71	CAVO NAPOLEONICO

**Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del rio Fossadon nei comuni di Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno e Bivio Montegelli (FC), richiedente Soc. Agricola Santamaria Srl, Pratica FC05T0032 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Il richiedente Soc. Agricola Santamaria Srl ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, ubicate in sponda sinistra e destra del rio Fossadon nei comuni di Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno e Bivio Montegelli (FC), e catastalmente identificate:

- al NCT del comune di Sogliano al Rubicone:
- al foglio 15 mappali 222-300 per uso capannone;
- al foglio 15 mappali 532-534 per uso seminativo agricolo;
- al foglio 16 mappale 150 occupata in parte da lagoni ed in parte seminativo;
- al NCT del comune di Mercato Saraceno:
- al foglio 49 mappali 103-105-107 occupata in parte da lagoni ed in parte seminativo;
- al foglio 50 mappale 80 occupata in parte da lagoni ed in parte seminativo.

L'area demaniale richiesta riguarda mq. 61 occupata con fabbricati, mq. 1710 con lago irriguo, mq. 3800 con lago di liquami e mq. 12749 utilizzata come area agricola a seminativo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di pubblicazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Soc. Agricola Santamaria Srl è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Maltoni Luciano, Pratica FC06T0068 sede di Cesena. (L.R.14 aprile 2004, n. 7)**

Il richiedente Maltoni Luciano ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 195 di mq. 15,74 per uso cortile dell'abitazione e per uno scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 9/12/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Maltoni Luciano è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della Legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento o di altro diritto reale, di area del demanio del fosso del Prataccio in località Le Velle Capanne nel comune di Verghereto (FC), richiedente C.A.F. Cooperativa Agricola Forestale, Pratica FC13T0041 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Il richiedente C.A.F. Cooperativa Agricola Forestale ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in località Le Velle a Capanne, nel comune di Verghereto (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 58 antistante i mappali 37 e 60, per attraversamento del nuovo tracciato del fosso del Prataccio con guado di m. 3,60 e per occupazione di mq. 247 dell'antico tracciato di alveo ora relitto per uso piazzale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 15/7/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547/639511, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Riciputi Isora, Pratica FCPPT1907 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Il richiedente Riciputi Isora ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante i mappali 1306-603 di mq. 20,80 utilizzata come giardino dell'abitazione e per uno scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 9/12/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Riciputi Isora è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Valeriani Luciano, Pratica FCPPT1946 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Il richiedente Valeriani Luciano ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 166 di mq. 14,44 per uso cantina e deposito dell'abitazione con scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dall'11/12/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Valeriani Luciano è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso pubblico del torrente Bevano in comune di Forlì (FC) - Richiedente: Provincia di Forlì-Cesena - Prat. n. FC13T0060 (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)**

Richiedente: Provincia di Forlì-Cesena

Sede legale in Piazza Morgagni n. 9 nel comune di Forlì

C.F. 80001550401

Data di arrivo domanda di concessione: 6/12/2013

Pratica numero: FC13T0060

Corso d'acqua: torrente Bevano Comune: Forlì (FC)

Foglio: 82 fronte mappali: 44

Foglio: 105 fronte mappali: 1-11

Foglio: 81 fronte mappali: 29

Uso: attraversamento con ponte

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Pratica RA07T0052/13RN01**

- Richiedente: Varani Silvano, residente in Ravenna (RA)
- Data d'arrivo della domanda: 9/12/2013 PG.2013.0305856
- Procedimento numero RA07T0052/13RN01
- Corso d'acqua: Fiume Ronco
- Ubicazione: comune di Ravenna, località Ghibullo
- Identificazione catastale: RA foglio 223 mappale 10
- Uso richiesto: rampa carrabile
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Pratica RA13T0031**

- Richiedente: Sassi Daniela, residente in Ravenna (RA)
- Data d'arrivo della domanda: 9/12/2013 PG.2013.0305361
- Procedimento numero RA13T0031
- Corso d'acqua: Fiume Ronco
- Ubicazione: comune di Ravenna, località Roncalceci
- Identificazione catastale: RA foglio 242 mappale 207
- Uso richiesto: rampa carrabile
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: Opere di difesa idraulica dell'abitato di San Bartolomeo in Bosco (FE), progetto per la realizzazione del canale Diversivo Rocca - Nuova perizia**

Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

**Elenco delle aree del demanio idrico richieste in concessione per gli usi prioritari ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni**

- Richiedente: Comune di Rimini;
- Istanza pervenuta in data: 5/12/2013
- Integrazione pervenuta in data: 16/12/2013;
- corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 595, codice sisteb: RN13T0029 area demaniale di mq. 1252,00 c.a. identificata al NCT del Comune di Rimini al f. 65 mapp. 1602 e 3005 e antistante
- Uso richiesto: parcheggio pubblico.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 19 Arch. Marco Sarti) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 9 n. 3, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativi al progetto: Opere di difesa idraulica dell'abitato di San Bartolomeo in Bosco (FE), progetto per la realizzazione del canale Diversivo Rocca - Nuova perizia;

- localizzato: nel Comune di Ferrara, abitato San Bartolomeo

in Bosco;

- presentato da: Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto B.1.17 e B.1.12 dell'Allegato B.1 della legge regionale n. 3 del 20 aprile 2012.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Ferrara (FE) e delle seguenti province: Provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione del Canale denominato Diversivo Rocca con l'obiettivo di limitare una situazione critica, dovuta all'allagabilità di in un'area, della periferia di San Bartolomeo in Bosco, nel comune di Ferrara. Il canale sarà impiegato principalmente come scolo delle acque meteoriche provenienti dalla porzione orientale dell'abitato di san Bartolomeo e recapiterà le acque nel Po di Primaro. Il progetto, già sottoposto a procedura di screening nel 2007 con esito positivo, viene ripresentato per la parte di tracciato modificata rispetto al progetto originario.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO), e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Ferrara - Servizio Ambiente - Via Marconi n. 39- 44122 Ferrara (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

#### **Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa a nuova domanda di concessione per un pozzo irriguo esistente, sito in località Quercioli, nel comune di Cavriago (RE)**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- Progetto: procedura di verifica (screening) a corredo di nuova domanda di concessione per un pozzo irriguo esistente, sito in località Quercioli;

- localizzato: comune di Cavriago;

- presentato da: sig.ri Cesare Angelo e Alessandro Cattaneo, Laura e Francesca Bertolini, Angelica Marisa Comandulli e Giuliana Barva.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: (B.1. 14)

della L.R. 9/99 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di (Cavriago)

e delle seguenti province: (Reggio Emilia)

Il progetto prevede (non sono previste nuove opere, la procedura di verifica è redatta a corredo di una nuova domanda di concessione per un pozzo irriguo esistente).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede del seguente comune interessato: Cavriago.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Pubblicazione per estratto, ai sensi dell'art. 10 comma 3, L.R. 9/1999 e s.m. e i., della delibera di Giunta Provinciale n. 407 del 4/12/2013 concernente l'esito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui al Titolo II, artt. 9 e ss. della L.R. 9/1999 sul progetto di "Piattaforma per la lavorazione del rifiuto, sita in Via dello Sport nel Comune di Zola Predosa (Bo)". Proponente: Zola Predosa Teleriscaldamento S.r.l.**

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, in persona del responsabile del procedimento, Dall'Olio Alberto, funzionario del Servizio Tutela Ambientale, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Screening) concernente la "Piattaforma per la lavorazione del rifiuto, sita in Via dello Sport nel Comune di Zola Predosa (Bo)".

Il Proponente è Zola Predosa Teleriscaldamento S.r.l.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Zola Predosa (BO) e della Provincia di Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.57).

Ai sensi del Titolo I della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s. m. e i., l'Autorità competente è la Giunta Provinciale di Bologna che con deliberazione n. 407 del 4/12/2013 ha assunto la seguente decisione:

1. escludere dalla procedura di V.I.A., con prescrizioni per la eliminazione, mitigazione, compensazione degli impatti, il progetto relativo alla "Piattaforma per la lavorazione del rifiuto, sita in via dello Sport nel Comune di Zola Predosa", in base alle risultanze del Rapporto di verifica ambientale, Allegato A) della Deliberazione;

2. disporre di trasmettere il presente atto al proponente e telematicamente al Comune di Zola Predosa, ad ARPA - Bologna, AUSL Città di Bologna, Soprintendenza Beni Archeologici per l'Emilia-Romagna, Comando Rete POL dell'Aeronautica Militare,

ENAC e Consorzio della Bonifica Renana;

3. disporre la pubblicazione per estratto della deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

4. prendere atto che le spese istruttorie, quantificate in Euro 500,00, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, sono già state riscosse sugli accertamenti n. 2013/921/3 e n. 2013/921/4 del Cap. 7100 del CdC 27 del Bilancio 2013;

5. dare atto che, avverso il provvedimento, è esperibile ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 gg o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## PROVINCIA DI FERRARA

### COMUNICATO

**D.Lgs 152/06 e smi, L.R. 9/99 e smi. Decisione in merito alla procedura di screening per il progetto di incremento attività recupero rifiuti ceramici. Ditta Ceramiche Sant'Agostino SpA in comune di S. Agostino**

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e del DLgs 152/06 e smi, l'autorità competente: Provincia di Ferrara, con atto di DGP 295/2013 del 26/11/2013, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA

(omissis)

delibera:

1) Di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, DLgs 152/06, DLgs 4/08 e smi, il progetto presentato da ditta Ceramiche Sant'Agostino SpA per l'aumento del quantitativo di rifiuti ceramici recuperabili all'interno dello stabilimento in S. Agostino da ulteriore procedura di VIA, con la seguente prescrizione:

- in sede di presentazione di istanza di modifica di AIA, la documentazione progettuale dovrà essere coerente con quanto presentato in sede di screening ed in particolare dovranno essere aggiornate le planimetrie (parte acque) con i dimensionamenti corretti;

2) Di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e smi, la presente deliberazione alla proponente Ditta Ceramiche S. Agostino SpA tramite lo SUAP comunale ed al Comune di S. Agostino;

3) Di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e smi, il presente partito di deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed in forma completa sul sito web dell'Ente;

4) Di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 - comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso;

5) Di dare atto dell'incasso degli oneri istruttori dovuti per la procedura di screening pari a euro 500,00 con Rev. n. 3570 del

18/8/2013 al Capitolo 0311040 azione 1379 del Bilancio Prov.le 2013 gestione competenze.

Stante la necessità di provvedere rapidamente alla conclusione del procedimento in oggetto al fine dell'attivazione della successiva procedura di modifica di AIA;

Con votazione unanime e separata resa in forma palese:

delibera:

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma del DLgs 267/00.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

**Decisione in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (screening) del progetto di centralizzazione dell'impianto di trattamento acque di scarico a servizio degli insediamenti produttivi Barilla Bakery e Sughì in loc. Rubbiano di Solignano (PR) in Via Galileo Galilei, proposto da Barilla G. e R. Fratelli SpA**

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (screening) inerente il progetto di centralizzazione dell'impianto di trattamento acque di scarico a servizio degli insediamenti produttivi Barilla Bakery e Sughì in loc. Rubbiano di Solignano (PR) in Via Galileo Galilei, di cui con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 136 del 22/5/2013 è stata data comunicazione di deposito degli elaborati prescritti.

Il progetto è stato presentato dalla Ditta Barilla G. e R. Fratelli SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Solignano e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 e s.m.i. e del DLgs 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III, l'Autorità competente Provincia di Parma con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 598 del 5/12/2013 (immediatamente eseguibile) ha assunto la seguente decisione: per quanto di competenza, salvo diritti di terzi, di escludere, ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 2 della L.R. 9/99 smi, dalla successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) il progetto di centralizzazione dell'impianto di trattamento acque di scarico a servizio degli insediamenti produttivi Barilla G. e R. Fratelli S.p.A., a condizione che sia realizzato quanto da progetto così come integrato (dagli elaborati integrativi e dalle dichiarazioni a verbale dei proponenti) e che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere recepiti tutte le adeguate eventuali autorizzazioni costruttive e gestionali ed i nulla osta di merito per il cantiere e per l'esercizio dell'impianto, nel rispetto della vigente normativa di settore e delle disposizioni dettate dal PTCP;
2. la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata preventivamente a tutti i partecipanti la Conferenza dei Servizi;
3. la realizzazione del depuratore centralizzato in progetto per gli insediamenti Barilla Sughì e Bakery in loc. Rubbiano di Solignano (PR) e la richiesta di AIA volontaria per lo stabilimento Sughì prevista dalla Ditta comportano implicazioni per l'AIA dello stabilimento Bakery della Ditta Barilla G. e R. Fratelli SpA. e la conseguente successiva necessità

di modifica/aggiornamento.

L'Autorità competente ha inoltre disposto:

- di obbligare, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 9/99 e s.m.i., i proponenti a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per gli Enti/ditte competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di inviare copia della presente delibera, a cura del Servizio Ambiente, a tutti gli Enti/Organi facenti parte della Conferenza di Servizi e al Proponente;
- di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/99 e s.m.i. il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito web dell'Autorità competente Provincia di Parma, a cura del Servizio Ambiente.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

**Archiviazione istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Progetto: impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi (D8, D9 e R3) ubicato in Via Ghisolfi e Guareschi n. 2, in comune di Noceto (PR), presentato da ATLAS S.r.l.**

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione di archiviare l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) concernente il progetto per la modifica di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi (D8, D9 e R3), ubicato in Via Ghisolfi e Guareschi n.2, in comune di Noceto (PR),

Il progetto è presentato da ATLAS S.r.l. nella persona del Presidente Sig. Emilio Rossi;

il progetto è localizzato in comune di Noceto (PR);

il progetto interessa il territorio del comune di Noceto (PR) e della provincia di Parma.

Ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. (Titolo II) e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Parte seconda, l'Autorità competente Provincia di Parma, con determinazione dirigenziale n. 2972 del 17 dicembre 2013 ha assunto la seguente decisione:

- per quanto di competenza, fatti salvi i diritti di terzi, sulla base delle valutazioni conclusive della Conferenza di Servizi e su richiesta formale della Ditta, di archiviare l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi (D8, D9 e R3), ubicato in via Ghisolfi e Guareschi n. 2, in Comune di Noceto (PR), presentato dalla Ditta ATLAS S.r.l.;
- di trasmettere copia del presente atto al proponente (ATLAS S.r.l.) e a tutti gli Enti/Ditte facenti parte della Conferenza di Servizi (ARPA – Servizio Territoriale di Fidenza, AUSL sede di Fidenza, Comune di Noceto e Comando Provinciale Vigili del Fuoco);
- di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.), ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i., il presente atto.

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

**Procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Società Agricola Gobbi Ennio Allevamenti s.s. - D.Lgs. 152/2006, L.R. 21/2004**

Si avvisa che con determinazione dirigenziale n. 2445 del 11/12/2013 la Provincia di Piacenza ha rinnovato, con modifica non sostanziale, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla "Società Agricola Gobbi Ennio Allevamenti ss" per la prosecuzione dell'attività di allevamento di suini (punto 6.6 b all. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 - Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione di oltre 30 kg) nell'impianto sito a Castell'Arquato - fraz. Vigolo Marchese, loc. Doppi.

Copia della determinazione dirigenziale è disponibile per la consultazione presso la sede della Provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50, Piacenza e sul sito regionale "Portale IPPC- AIA" all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Procedura di VIA e documentazione per AIA relativi a nuova linea S-SBR nello stabilimento in Via Baiona, 107 in Comune di Ravenna presentato da Versalis spa con sede legale in Piazza Boldrini 1, San Donato Milanese (MI)**

Si avvisa che, ai sensi della legge regionale 18/5/99, n. 9 e del decreto legislativo 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati presso l'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA, il progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, nonché la documentazione per l'AIA relativi a nuova linea S-SBR nello stabilimento in Via Baiona, 107 in comune di Ravenna presentato da Versalis spa con sede legale in P.za Boldrini 1, San Donato Milanese (MI).

Il progetto appartiene alla categoria: A.2.16: "Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici per una capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate" dell'allegato A.2 della legge regionale 9/99.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di gomme a composizione stirene-butadiene polimerizzate in soluzione (S-SBR) con capacità nominale di 82.000 t/anno, da installarsi presso l'Isola 18 dello stabilimento Versalis di Ravenna.

Si avvisa che la Valutazione d'Impatto Ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo di tutte le autorizzazioni e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo su supporto cartaceo, presso la sede dell'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, sita in Piazza Caduti per la Libertà

n. 2 - 48121 Ravenna e presso la sede del Comune interessato di Ravenna, Piazzale Farini n. 21 - Ravenna e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Ufficio Valutazione Impatti e Relazione Stato Ambiente sita in Viale della Fiera 8 - Bologna.

E' inoltre possibile prendere visione collegandosi al sito web della Provincia di Ravenna: [www.provincia.ra.it/Argomenti/Ambiente/VIA-e-screening/VIA-in-corso](http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Ambiente/VIA-e-screening/VIA-in-corso).

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge regionale 9/99, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ravenna - Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna.

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Avviso della decisione relativa alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) - Procedura di VIA concernente il progetto d'incremento della quantità massima autorizzata di rifiuti liquidi da terzi trattati all'impianto TAS, presso il complesso IPPC "Centro Ecologico Baiona" in Via Baiona 182, Comune di Ravenna - Presentato da HERAmbiente**

Procedure in materia di impatto ambientale, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni e Dlgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

L'autorità competente Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 2 comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto d'incremento della quantità massima autorizzata di rifiuti liquidi da terzi trattati all'impianto TAS,

localizzato presso il complesso IPPC denominato "Centro Ecologico Baiona"

presentato da: HERAmbiente spa con sede in V.le C. Bertini Pichat 2/4.

Il progetto è localizzato: in V. Baiona 182 in comune di Ravenna.

Il progetto appartiene alle categorie A.2.3 "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11 e all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)" e A.2.4 "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006" dell'allegato A2 alla L.R. n. 9/1999.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi della legge regionale 18/5/1999, n. 9 e s.m.i. l'autorità competente Provincia di Ravenna con deliberazione della Giunta provinciale n. 295 del 4/12/2013 ha assento la seguente decisione:

1) La Valutazione d'Impatto Ambientale positiva del progetto definitivo relativo all'incremento di quantità massima autorizzata di rifiuti liquidi da terzi trattati all'impianto TAS, localizzato presso il Complesso IPPC denominato "Centro Ecologico Baiona" localizzato in comune di Ravenna, V. Baiona 182, presentato da HERAmbiente spa di Bologna, sulla base del rapporto sull'impatto ambientale, allegato sub A) e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, allegato sub b);

2) decidere sulle osservazioni e controdeduzioni presentate, così come in atti della Conferenza dei Servizi, allegato sub A) predetto;

3) determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in € 1.000,00 (euro mille//00), ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e della deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2002, n. 1238, importo correttamente versato dal proponente all'atto della presentazione della domanda.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Avviso di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale alla società agr. Castellina di Filippini Adriano e fratelli s.s. per l'allevamento sito in Via E. Tirelli n. 5, loc. Gavassa, Comune di Reggio Emilia - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/ 2004, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 64177/60-2012 del 17/12/2013, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'allevamento (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)) appartenente alla società agr. Castellina di Filippini Adriano e fratelli s.s. localizzato in Via E. Tirelli n. 5, loc. Gavassa, Comune di Reggio Emilia.

Il provvedimento è valido 10 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

## PROVINCIA DI RIMINI

### COMUNICATO

**Avviso dell'avvenuto deposito del progetto di ampliamento dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti urbani da raccolta differenziata e rifiuti speciali non pericolosi situato in comune di Coriano alla Via Raibano n. 32, presentato dalla ditta Akron SpA, ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità (screening)**

La Provincia di Rimini rende noto che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale n. 9/1999, sono stati depositati presso



L'Autorità competente Provincia di Rimini - Ufficio VIA - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (screening) relativi al progetto di:

ampliamento dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti urbani da raccolta differenziata rifiuti speciali non pericolosi localizzato in: comune di Coriano – Via Raibano n. 32

presentato da: Ditta Akron SpA

L'opera appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/1999 Allegato B.2 Punto 57)

Il progetto interessa il territorio del seguente comune: comune di Coriano

e delle seguenti province: provincia di Rimini.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'area a disposizione dell'impianto con modifiche delle linee di trattamento rifiuti e delle aree di gestione dei rifiuti e dei materiali.

L'Autorità competente è la Provincia di Rimini - Via Dario Campana n.64 - 47922 Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini

sita in Via: Dario Campana n.64 - 47922 Rimini

e presso la sede del seguente Comune interessato: Comune di Coriano - Piazza Mazzini n. 15 - 47853 Coriano (RN)

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e sono disponibili on line nella sezione V.I.A. del sito web della Provincia di Rimini [www.ambiente.provincia.rimini.it](http://www.ambiente.provincia.rimini.it)

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini - Ufficio VIA - al seguente indirizzo: Via Dario Campana n.64 - 47922 Rimini

## PROVINCIA DI RIMINI

### COMUNICATO

**Avviso dell'avvenuto deposito del progetto di nuovo impianto per la messa in riserva ed il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in comune di Rimini alla Via San Giovenale n. 78, presentato dalla ditta Ecofrost Srl, ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità (screening)**

La Provincia di Rimini rende noto che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 9/99, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Rimini – Ufficio VIA - via Dario Campana n. 64 – 47922 Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (screening) relativi al

- progetto di: nuovo impianto per la messa in riserva ed il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi
- localizzato in: comune di Rimini - Via San Giovenale n. 78
- presentato da: Ditta Ecofrost Srl

L'opera appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/99 Allegato B.2 Punto 56)

Il progetto interessa il territorio del seguente comune: comune di Rimini

e delle seguenti province: Provincia di Rimini

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Le operazioni richieste sono quelle di messa in riserva e di trattamento. I rifiuti gestiti saranno soprattutto apparecchiature contenenti CFC, HCFC e HFC ed altre tipologie affini da avviare a recupero.

L'Autorità competente è la Provincia di Rimini - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (screening) presso la sede dell'Autorità competente:

Provincia di Rimini sita in Via Dario Campana n. 64 - Rimini e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Rimini Via Rosaspina n. 7 - 47923 Rimini

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione e sono disponibili on line nella sezione VIA del sito web della Provincia di Rimini [www.ambiente.provincia.rimini.it](http://www.ambiente.provincia.rimini.it)

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini - Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Dario Campana n.64 - 47922 Rimini.

## UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

### COMUNICATO

**Avviso dell'avvenuto deposito della documentazione per la procedura di VIA volontaria con modifica sostanziale dell'AIA - Ditta Mutti SpA - Stabilimento sito in comune di Montechiarugolo (rif.to SUAP n. 1426/13)**

Si avvisa che ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. sulla VIA e dell'art. 29-nonies del DLgs 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis e della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata in data 16/11/2013, in forma cartacea e digitale allo SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense, istanza di VIA volontaria con modifica sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale in capo alla Società Mutti SpA per lo stabilimento sito in comune di Montechiarugolo in cui viene svolta l'attività primaria di lavorazione del pomodoro rientrando nella categoria 6.4 b - All. VIII - Parte II - DLgs 152/06 e s.m.i.

La modifica proposta è relativa, principalmente, a quanto segue:

- aumento capacità produttiva;
- aumento potenzialità termica installata > 50 MWt;
- aumento acqua emunta da pozzi;
- aumento volumi reflui scaricati;
- modifica viabilità di accesso;
- realizzazione strutture ausiliarie all'impianto.

Si evidenzia che l'aumento della potenzialità termica installata è tale da rendere soggetto l'impianto anche alla categoria 1.1

dell'allegato l'AIA sopra citato (All. VIII).

L'impianto interessa il territorio del comune di Montechiarugolo.

L'Autorità procedente, responsabile del Procedimento Unico, è lo SUAP, nella persona del Resp. dr. arch. Francesco Neva.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA volontaria e modifica sostanziale di AIA presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma, Piazza della Pace n. 1, 43121 Parma e presso la sede del Comune di Montechiarugolo e dell'Autorità procedente SUAP sito in Piazza V. Veneto n. 30, Traversetolo (solo file digitali). Inoltre, presso il sito web dell'Autorità competente: [www.ambiente.parma.it](http://www.ambiente.parma.it).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA volontaria e di AIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/99 s.m.i. e dell'art. 29 del DLgs 152/06 s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma, al seguente indirizzo: Piazza della Pace n. 1 - 43121 Parma.

#### UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

##### COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta ITALCARNI SCA. Avviso di deposito**

La Ditta ITALCARNI SCA. con sede legale in Via Guastalla 21/A cap. 41012 Carpi, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di macellazione e di trattamento e trasformazione destinato alla fabbricazione di prodotti alimentari, localizzato in Carpi (MO), Via Guastalla 21/A cap. 41012.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Carpi e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Carpi (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena. Il responsabile del procedimento è Marco Saltini.

#### COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

##### COMUNICATO

**Procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA)- Ditta: Azienda Agricola Battistini di Locatelli Catia ss - DLgs. 152/06 e s.m.i. L.R. 21/2004 - DGR 497/2012 - Avviso di avvenuto rilascio**

Si avvisa che con determinazione dirigenziale n. 443 del 22/11/2013 la Provincia di Forlì-Cesena ha rinnovato l'autorizzazione integrata ambientale all'Azienda Agricola Battistini di Locatelli Catia ss per la prosecuzione dell'attività di allevamento polli da carne di cui al punto 6.6 lett.a)

Allegato VIII del DLgs. 152/06 Parte II Titolo III bis - sito in comune di Bagno di Romagna in loc. San Piero in Bagno - Via del Molino.

Copia della determinazione dirigenziale è disponibile per la consultazione presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in P.zza G.B. Morgagni n. 9 - Forlì e sul sito regionale "Portale IPPC-AIA" all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

#### COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

##### COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Gigi Il Salumificio Srl avviso di avvenuto rilascio**

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con determinazione n. 214 del 26/11/2013 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Gigi Il Salumificio Srl, avente sede legale in Via Aldo Moro n.3/b, in comune di Castelnuovo Rangone (MO), in qualità di gestore dell'impianto per il trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno (punto 6.4b All. VIII D.Lgs. 152/06, Parte Seconda e ss.mm.) sito in Via Aldo Moro n.1 e n.3, in Comune di Castelnuovo Rangone (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

#### COMUNE DI LAGOSANTO (FERRARA)

##### COMUNICATO

**Rinnovo AIA impianto di fusione e lega di metalli non ferrosi (alluminio)**

L'Autorità competente Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo sostenibile avvisa che, ai sensi della L.R. 21/04 sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rinnovo AIA relativi a:

- Progetto: rinnovo dell'A.I.A. P.G. n. 103342 del 11/12/2007 per l'impianto di fusione e lega di metalli non ferrosi (alluminio) (Punto 2.5 b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e s.m.i.)
- Localizzato in: Comune di Lagosanto (FE), località Vaccolino, Strada Provinciale n. 114
- Presentato da: Società TFC Galileo SpA
- Il progetto interessa il territorio del Comune di Lagosanto e della Provincia di Ferrara.
- L'impianto in oggetto è un impianto di fusione e lega di metalli non ferrosi (alluminio).
- L'intervento in oggetto riguarda il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rinnovo di AIA presso:

- le sedi della Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile (Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara)
- la sede del Comune di Lagosanto (Piazza I Maggio 1 - 44023 Lagosanto).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Rinnovo di AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/04 può presentare osservazioni all'Autorità competente (Provincia di Ferrara - UOS VIA e AIA) al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/a, 44121 Ferrara e all'indirizzo PEC: [provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it](mailto:provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it)

#### COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

##### COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di modifica sostanziale di AIA della Ditta Azienda Agricola Valverde s.a.s. Comune di Meldola - Provincia di Forlì-Cesena. L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152**

Si avvisa che il Comune di Meldola (FC), ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., ha dato avvio al procedimento per modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata ambientale (AIA) della Ditta Azienda Agricola Valverde s.a.s., per la gestione dell'allevamento ubicato in comune di Meldola, Via Ceppareto n. 227, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 11/12/2013.

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del DLgs 152/06 e s.m.i..

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del DLgs 152/06 e s.m.i., pari a 150 giorni.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena.

È possibile prendere visione degli atti presso l'Ufficio Reflui Zootecnici e AIA del Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9, Forlì ed il Responsabile del Procedimento è il dott. Luca Balestri, responsabile dell'Ufficio Reflui Zootecnici e AIA.

#### COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PIACENZA)

##### COMUNICATO

**Procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Azienda "La Rosa di Patercoli Fausto" - DLgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - Avviso di avvenuto rilascio**

Si avvisa che con determinazione dirigenziale n. 2310 del 5/12/2013 la Provincia di Piacenza ha rinnovato l'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla Azienda "La Rosa di Patercoli Fausto", con sede legale a Monticelli d'Ongina (PC) Via Argine San Giorgio n. 2, per la prosecuzione dell'attività - ai sensi del punto 2,3 c) All. VIII alla parte seconda del DLgs 152/06.

Copia della determinazione dirigenziale è disponibile per la consultazione presso la sede della Provincia di Piacenza, sita in Via Garibaldi n. 50 - Piacenza e sul sito regionale "Portale IPPC-AIA" all'indirizzo: <http://ippc-aiaripa.emr.it/Intro.aspx>.

#### COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

##### COMUNICATO

**"L.R. n. 9 del 18/5/1999 e s.m. e i., come integrata ai sensi del DLgs 3/4/2006 n. 152 e s.m. e i. - Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) sul "Progetto estrattivo di ampliamento in variante del giacimento di calcare sito in località Monte Ceti in comune di Novafeltria (RN)", presentato dalla Società E.M.I.R. SpA" - Deliberazione Giunta comunale n. 138 del 11/12/2013**

Il Comune di Novafeltria (RN) in qualità di Autorità competente comunica la delibera relativa alla procedura di verifica (Screening), ex L.R. 9/99 e successive modifiche e integrazioni, sul "Progetto estrattivo di ampliamento in variante del giacimento di calcare sito in località Monte Ceti in comune di Novafeltria (RN)".

Il progetto è presentato dalla Società E.M.I.R. SpA con sede in Verucchio (RN);

Il progetto è ubicato in località Monte Ceti in comune di Novafeltria (RN);

Il progetto interessa il territorio del comune di Novafeltria (RN);

Ai sensi della Legge Regionale 18 maggio 1999 n. 9, s.m.i., il Comune di Novafeltria (RN) con delibera della Giunta Comunale n. 138 del 11/12/2013 ha assunto la seguente decisione:

1. le premesse che precedono costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto anche se materialmente non trascritte;
2. di assoggettare a procedura di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale), prevista dagli artt. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 della L.R. Emilia-Romagna n. 9 del 18/5/1999 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, il progetto della Società E.M.I.R. s.p.a. con sede in in Verucchio (RN) denominato "Progetto estrattivo di ampliamento in variante del giacimento di calcare sito in località Monte Ceti in comune di Novafeltria (RN)";
3. di dare atto che resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione degli interventi oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle

- autorità competenti ai sensi delle vigenti leggi;
4. di trasmettere la presente deliberazione al proponente Società E.M.I.R. SpA con sede in Verucchio (RN) e alla Provincia di Rimini;
  5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale;
  6. di pubblicare la presente delibera sul sito web del Comune e per estratto nel BUR;

---

## COMUNE DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Estratto di comunicazione di avvio del procedimento per domanda di rinnovo AIA Società Agricola Fileni Srl**

Richiesta di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale, in relazione alla richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) presentata in data 26/7/2013 dal Sig. Mengozzi Giuliano in qualità di Legale rappresentante della Società Agricola Fileni S.r.l., per l'impianto sito a Ravenna, in Via Guiccioli Canale, n. 86, località Mezzano, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che la verifica di completezza, prevista nell'allegato 2 alla DGR 1113/2011 all'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ha dato esito positivo e che, pertanto, è stato formalmente avviato il procedimento per il rilascio della suddetta Autorizzazione integrata ambientale.

---

## COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MODENA)

### COMUNICATO

#### **Avviso avvenuto deposito del SIA e del progetto definitivo per la procedura di VIA relativa al progetto di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "Ponte Rosso 2013"**

Si avvisa che ai sensi del titolo III della L.R. 18/5/1999, n. 9 e succ. modificazioni (L.R. 35/00 - L.R. 6/09 - L.R. 3/12 - L.R. 9/12 - L.R. 15/13) sono stati depositati presso l'Autorità competente - Comune di San Cesario sul Panaro, presso la Provincia di Modena e la Regione Emilia-Romagna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al:

- progetto: coltivazione e Sistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "Ponte Rosso 2013"
- localizzato: comune di San Cesario Sul Panaro – Via Martiri Artioli località Ponte Rosso (polo estrattivo 9)
- presentato da: Granulati Donnini SpA con sede a San Damaso di Modena in via Cave Montorsi n. 27/A
- il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.2) Cave e torbiere - assoggettato alla procedura di VIA ai sensi del punto d) comma 1 dell'art.4 della L.R. 9/99 (e succ. mod. e integrazioni)
- il progetto interessa il territorio del: comune di San Cesario sul Panaro - Provincia di Modena
- il progetto prevede: coltivazione e risistemazione della cava

di ghiaia e sabbia denominata "Ponte Rosso 2013".

L'Autorità competente è il Comune di San Cesario sul Panaro (MO) - Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente

L'avvio del procedimento di VIA coincide con la pubblicazione del presente Avviso nel BURERT, che avverrà il 2 gennaio 2014.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, su supporto cartaceo ed elettronico: presso la sede dell'Autorità competente Comune di San Cesario sul Panaro - Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente - Piazza Roma n. 2; presso la Provincia di Modena - Area Territorio ed Ambiente - Viale J. Barozzi n. 340 - Modena; presso la Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale - Viale della Fiera n. 8 - Bologna;

È inoltre possibile prendere visione degli elaborati sul sito del Comune di San Cesario s/P - [www.comune.sancesariosulpanaro.mo.it](http://www.comune.sancesariosulpanaro.mo.it) nella sezione - settore IV/attività estrattive.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, ovvero fino al 3 marzo 2014.

Entro lo stesso termine di 60 giorni, chiunque ai sensi dell'art.15, comma 1 della L.R. 9/99, può presentare osservazioni all'Autorità competente ai seguenti riferimenti: Comune di San Cesario s/P - Piazza Roma n. 2 - San Cesario sul Panaro (MO) - pec: [protocollo@comune.sancesariosulpanaro.legalmailpa.it](mailto:protocollo@comune.sancesariosulpanaro.legalmailpa.it)

---

## COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

#### **Procedura in materia di impatto ambientale (L.R. 18 maggio 1999 n. 9 come modificata dalla L. 16 novembre 2000, n. 35 - Decisione relativa alla procedura di verifica (screening). (Titolo II)**

L'Autorità competente: Comune di Sarsina - Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la coltivazione di una cava di arenaria tipo pietra serena orizzonte Alberese.

Localizzato: in Località Monteriolo - Sarsina.

Presentato da: Ditta F.lli Bianchi snc di Bianchi Albino & C. con sede in Via L. da Vinci, 52 San Piero in Bagno.

Il progetto appartiene alla seguente categoria B. 3.4 cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Sarsina Prov. di Forlì-Cesena

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 Maggio 1999, 9 come modificato dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35 l'Autorità competente con atto G.C. n. 126 del 28/11/2013 ha assunto la seguente decisione:

di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione dello scarso rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo ad una cava di arenaria tipo pietra serena, orizzonte alberese, in località Monteriolo - presentato dalla Ditta F.lli Bianchi snc di Bianchi Albino & C. - dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. la realizzazione dell'intervento oggetto della procedura di screening non deve interferire con la presenza del bosco tutelato dall'art. 10 del P.T.C.P: gli elementi vegetali presenti non dovranno essere tagliati né danneggiati in alcun modo;
2. nelle fasi di stoccaggio temporaneo del materiale estratto funzionale al proseguimento dell'attività estrattiva nel sito e nelle fasi di sistemazione successive, devono essere messi in atto tutti quegli accorgimenti progettuali e gestionali atti a garantire il mantenersi di condizioni di stabilità tali da non provocare la riattivazione dei fenomeni gravitativi presenti;
3. il mantenimento in efficienza del sistema drenante e delle vasche di calma deve essere oggetto di periodica manutenzione che comporti pulizia dei fossi e svuotamento delle vasche;
4. al fine di rendere ottimale l'uso dei dreni in ghiaia nelle aree ritombate con materiale di riporto, la profondità di impostazione dei dreni stessi, sulla base dei dati relativi alla documentazione in oggetto, deve arrivare fino alla roccia in posto al fine di ricevere il maggior quantitativo possibile di acqua percolante nel deposito. Nel caso che il proponente sia in possesso di dati che fanno preferire una differente soluzione progettuale a quella prescritta sopra, dovrà presentare una proposta, supportata da adeguata documentazione, in sede di Commissione Infraregionale per le Attività Estrattive, al fine di valutarne l'adeguatezza;
5. gli interventi di manutenzione e le operazioni colturali da eseguire fino al completo attecchimento del prato pascolo seminativo devono consistere nell'accertamento dell'evoluzione dello sviluppo dello stesso;
6. nel ripristino dell'area scavata a prato-pascolo dovrà essere valutata la naturalizzazione delle superfici procedendo alla semina con fiorume locale previa una leggera concimazione del terreno;
7. relativamente all'asportazione del suolo si prescrive di provvedere nella fase di scopertura dell'area di cava a tenere separato dal cappellaccio il terreno vegetale necessario alla realizzazione delle coperture dell'area al termine dei lavori di estrazione, individuando apposite aree, al fine di favorire il mantenimento della microflora e microfauna presente nel terreno; i cumuli dovranno essere realizzati evitando compattamenti eccessivi e processi di asfissia del suolo biologicamente attivo, prevedendone il rivestimento naturale mediante tappeti erbosi, fogliame o semina di coltura da sovescio;
8. Viste le problematiche sollevate in merito alla realizzazione delle barriere fonoassorbenti nella documentazione integrativa spontanea pervenuta in data 27/11/2013 prot. com.le 17532 con allegato accordo con proprietà e affittuario del ricettore R1 teso al rispetto del limite differenziale ed eliminare quindi la necessità delle barriere;
9. Posto che la fattibilità del posizionamento delle barriere qualora necessarie, così come indicato nelle integrazioni volontarie del 27/11/2013 prot.prov.le 17532, dovrà essere verificato in fase autorizzativa (sono localizzate al di fuori del perimetro del P.A.E.), le barriere stesse dovranno essere presenti durante tutti i periodi di lavorazioni effettive della cava (durante l'asportazione del cappellaccio, durante il ripristino finale e durante la coltivazione), e dovranno avere potere fonoisolante non inferiore a 32 dBA; dovranno comunque essere in grado di garantire una capacità fonoisolante tale da rendere trascurabile il contributo dell'energia trasmessa attraverso la barriera stessa, rispetto a quella diffratta. Nel caso non fosse verificata la fattibilità del posizionamento delle barriere, dovranno essere messe in atto misure mitigative sostitutive, tali da garantire il rispetto dei limiti al ricettore;
10. nel caso in cui le altezze delle barriere, così come indicate nella documentazione integrativa a carattere volontario, non garantiscano la non visibilità tra sorgente e ricettore, dovrà essere prevista una altezza minima delle stesse che assicuri tale aspetto;
11. dovrà essere effettuato, una volta entrata in funzione la cava, un monitoraggio finalizzato a valutare l'effettiva capacità mitigativa delle barriere; deve essere eseguito dunque, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievo atto a determinare il rispetto del valore limite differenziale di rumore in periodo diurno in prossimità del ricettore. Il rilievo va eseguito al primo piano del ricettore all'interno degli ambienti abitativi, monitorando il rumore residuo in assenza di attività estrattiva ed il livello equivalente di rumore ambientale con attività estrattiva in funzione nelle condizioni maggiormente gravose per il ricettore;
12. il monitoraggio di cui al punto precedente dovrà essere effettuato, con oneri a carico della società proponente. Il monitoraggio dovrà essere effettuato entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio di lavorazione effettiva della cava in oggetto;
13. tutti i risultati e le relative elaborazioni e conclusioni dovranno essere trasmessi, entro un mese dalla data finale di esecuzione dei rilievi suddetti, al Comune di Sarsina, all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale e all'ARPA;
14. in caso di verifica del mancato rispetto dei limiti vigenti, dovranno tempestivamente essere messe in atto dal proponente, a proprio carico, ulteriori idonee misure di mitigazione acustica finalizzate a garantire il rispetto di tutti i limiti vigenti presso il ricettore; al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione realizzate di cui sopra, dovrà essere eseguito un ulteriore monitoraggio acustico, secondo i criteri definiti ai punti precedenti, entro un mese dalla realizzazione delle misure di mitigazione sopra citate, i cui risultati andranno tempestivamente inviati al Comune di Sarsina, all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale e all'ARPA; dovrà infine essere consegnata, entro e non oltre un mese dalla comunicazione dei risultati del monitoraggio, ad ARPA Sezione di Forlì-Cesena al Comune di Sarsina e all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, idonea relazione acustica che descriva gli interventi di mitigazione eseguiti e attesti il rispetto di tutti i limiti vigenti;
15. in fase di lavorazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste (rimozione cappellaccio, coltivazione, gestione, sistemazione e ripristino ambientale), al fine di garantire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e tutelare la salute

pubblica; in particolare dovranno essere adottate le seguenti misure di mitigazione:

- a) copertura del carico di terre trasportato mediante teloni;
- b) si dovrà provvedere nei periodi secchi alla bagnatura quotidiana mediante autobotti dei depositi di accumulo provvisorio e in particolar modo dei piazzali e delle vie di transito interne non asfaltate;
- c) gli accumuli di materiale terroso movimentato dovranno essere ubicati non in prossimità dei ricettori presenti;
- d) i mezzi di trasporto non potranno superare la velocità di

25 km/h all'interno dell'area e lungo le piste non asfaltate;

e) le ruote dei mezzi dovranno essere bagnate prima di uscire dall'area di cava;

a) di quantificare in Euro 500,00 le spese istruttorie a carico del Proponente, corrispondente al valore forfettario previsto dall'art. 28 comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

b) di dare atto che tali spese, per la parte di spettanza provinciale (450,00 Euro) sono già state versate dal proponente e i restanti Euro 50,00 dovranno essere versati presso alla Tesoreria Comunale del Comune di Sarsina.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Comune di Savigno. Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Generale, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 12/11/2012, quale Variante anticipatoria dei contenuti del Piano Strutturale Comunale (PSC) in corso di approvazione. Approvazione definitiva della Variante ed espressione del Parere motivato previsto in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta provinciale n. 419 del 10/12/2013, dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per 15 gg. consecutivi dal 11/12/2013 al 25/12/2013 compresi, la Provincia di Bologna ha approvato, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8, L.R. n. 47/78 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'art. 41, comma 4 bis, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., la Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Savigno, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 12/11/2012 e controdedotta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 11/11/2013.

Con il suddetto atto deliberativo di approvazione, la Provincia di Bologna ha inoltre espresso, in qualità di autorità competente, il Parere motivato sulla Variante Parziale in oggetto, in particolare sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) avente valore di Rapporto Ambientale, come previsto in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Copia della suddetta deliberazione, corredata dagli elaborati tecnici che costituiscono parte integrante e sostanziale della Variante medesima, sarà depositata presso gli Uffici Comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e ss.mm.ii.

La pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, recante la comunicazione di avvenuta approvazione della Variante in oggetto, è prevista ai sensi dell'art. 14, comma 8, della L.R. 47/78 e ss.mm.ii., e costituisce fase integrativa dell'efficacia dello strumento urbanistico comunale.

LA PRESIDENTE  
Beatrice Draghetti

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Comune di Zola Predosa. Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Generale, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 23 del 20 marzo 2013, quale Variante anticipatoria**

**del Piano Strutturale Comunale (PSC) in corso di approvazione, finalizzata alla risoluzione di problematiche urbanistiche di interesse generale. Approvazione definitiva della Variante ed espressione del Parere motivato previsto in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta provinciale n. 418 del 10 dicembre 2013, dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per 15 gg. consecutivi dal 11/12/2013 al 25/12/2013 compresi, la Provincia di Bologna ha approvato, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8, della L.R. n. 47/78 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'art. 41, comma 4bis, della vigente L.R. n. 20/2000, la Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Zola Predosa, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 23 del 20 marzo 2013 e controdedotta con deliberazione del Consiglio comunale n. 71 del 24/7/2013.

Detta Variante, che costituisce Variante anticipatoria al Piano Strutturale Comunale (PSC) in fase di approvazione, è finalizzata alla risoluzione di problematiche urbanistiche di interesse generale.

Con il suddetto atto deliberativo di approvazione, la Provincia di Bologna ha inoltre espresso, in qualità di autorità competente, il Parere motivato sulla Variante Parziale in oggetto, in particolare sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) avente valore di Rapporto Ambientale, come previsto in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Copia del suddetto atto deliberativo, corredata dagli elaborati tecnici che costituiscono parte integrante e sostanziale della Variante medesima, saranno depositati presso gli Uffici Comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e ss.mm.ii.

La pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, recante la comunicazione di avvenuta approvazione della Variante in oggetto, è prevista ai sensi dell'art. 14, comma 8, della L.R. 47/78 e ss.mm.ii., e costituisce fase integrativa dell'efficacia dello strumento urbanistico comunale.

LA PRESIDENTE  
Beatrice Draghetti

## PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO 27 NOVEMBRE 2013, N. 210

**SP 22 di S. Antonio in comune di Marano S/P (MO) località Casona - Declassificazione da demaniale a patrimoniale e**

**successivo atto di permuta aree tra la Provincia di Modena e il sig. Amici Giorgio**

IL CONSIGLIO

(omissis)

delibera:

1) di dichiarare il passaggio, dal regime di bene demaniale a quello di bene patrimoniale, del relitto stradale di proprietà provinciale situato a margine della SP 22 di S. Antonio in Comune di Marano S/P, Località "Casona", censito al Catasto Terreni di detto Comune al Foglio 41 mappale 216 di mq. 109, generato con Tipo Frazionamento Prot. MO0334591 del 18/12/2007;

2) di dare atto che, ai sensi della Legge regionale n. 35/1994, gli interessati possono presentare opposizione alla procedura di sdemanializzazione della suddetta area entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione all'Albo Pretorio on line della Provincia di Modena della presente deliberazione;

3) di pubblicare un estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna on-line (BURERT-online), sul sito <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/bur>, dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della Legge Regionale n. 35/94 di cui sopra.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

**Comune di Palanzano (PR). Sdemanializzazione di pertinenza stradale**

Ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 35/1994, si comunica che, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 56 del 27/9/2013, la Provincia di Parma ha sdemanializzato una pertinenza stradale, in loc. Selvanizza di Palanzano S.P. 665R Massese, consistente in un fabbricetto di mq 15, identificato al C.E.U. del Comune di Palanzano al foglio 47, particella 280 insistente su area di mq 20 identificata al C.T. con gli stessi estremi catastali, circondata da un'area stradale di circa mq 30, per un totale di mq 50, declassandola a patrimonio disponibile dell'Ente al fine di alienarla.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Parma per quindici giorni consecutivi dal 4/10/2013 al 18/10/2013.

Non sono pervenute opposizioni né in tale periodo di pubblicazione né nei trenta giorni successivi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Stefania Corradini

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Collegamento Carpi Rubiera alla derivazione per Sassuolo DN 400 (16")", DP 75 bar - Variante di Rubiera per ampliamento Casse di Espansione Fiume Secchia" in comune di Rubiera**

Con autorizzazione prot. n. 2013/61783 del 3/12/2013 rilasciata ai sensi del DPR 327/2001, la Società Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (Mi) Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Reggio Emilia, Via Meuccio Ruini n. 8, è stata autorizzata alla costruzione del metanodotto di cui sopra situato nel comune di Rubiera.

Ai sensi dell'art. 52-quinquies c. 2 del DPR n. 327 del 8/6/2001, il provvedimento autorizzatorio comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi e la variazione dello strumento urbanistico del Comune di Rubiera.

Il provvedimento autorizzativo e i documenti tecnici di riferimento sono disponibili presso il Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche culturali della Provincia di Reggio Emilia, Via Guido da Castello, 13 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Pietro Oleari

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di metanodotti per rifacimento attraversamenti fiume secchia nei comuni di Rubiera e Modena**

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di Metanodotti per rifacimento attraversamenti Fiume Secchia nei Comuni di Rubiera e Modena denominati:

- Metanodotto Coll. Cortemaggiore-Bologna DN 300 (12") DP 12 bar - Variante per rifacimento attraversamento Fiume Secchia nei Comuni di Rubiera (RE) e Modena (MO);

- Metanodotto Coll. Carpi-Rubiera alla Derivazione per Sassuolo DN 400 (16") DP 75 bar - Variante per rifacimento attraversamento Fiume Secchia nei Comuni di Rubiera (RE) e Modena (MO);

- Prolungamento al metanodotto Collegamento Cortemaggiore-Bologna a Derivazione per Salvaterra DN 300 (12") DP 12 bar - Variante per inserimento Punto di Intercettazione di Derivazione importante nel Comune di Rubiera.

Con autorizzazione prot. n. 2013/59291 del 19/11/2013 rilasciata ai sensi del DPR 327/2001, la Società Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (Mi) Piazza Santa Barbara n. 7 ed uffici in Reggio Emilia, Via Meuccio Ruini n. 8, è stata autorizzata alla costruzione dei metanodotti di cui sopra situati nei Comuni di Rubiera e Modena.

Ai sensi dell'art. 52-quinquies c. 2 del DPR n. 327 del 8/6/2001, il provvedimento autorizzatorio comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi e la variazione degli strumenti urbanistici dei Comuni di Rubiera e Modena.

Il provvedimento autorizzativo e i documenti tecnici di riferimento sono disponibili presso il Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche culturali della Provincia di Reggio Emilia, Via Guido da Castello n. 13 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Pietro Oleari

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di documentazione per il diritto di accesso agli atti e la presentazione di eventuali osservazioni per realizzazione di nuovo corpo uffici, in ampliamento agli uffici esistenti, in variante agli strumenti urbanistici, secondo quanto previsto dall'art. A-14 bis, inserito nell'allegato della L.R. 20/2000 dall'art. 48 della L.R. 6/2009, nel comune di Conselice - ditta Surgital Spa**

Vista la L.R. n. 20/2000, art. A14 bis dell'allegato, "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive";

Visto l'esito della conferenza di servizi convocata in data 12/12/2013 con verbale agli atti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, prot. 50304/2013;

si informano i cittadini, le imprese e tutti i soggetti interessati:

1- che la Ditta SURGITAL SPA, con sede in Conselice, Via Bastia n. 16/1, ha presentato una richiesta per la realizzazione di nuovo corpo uffici, in ampliamento agli uffici esistenti, con variante agli strumenti urbanistici vigenti in Via Bastia n. 16/1 a Conselice località Lavezzola;

2- che la Ditta ha richiesto di avvalersi del disposto previsto dall'art. 48 della L.R. n.6/2009 che ha introdotto l'art. A-14-bis "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive" nell'allegato alla Legge Regionale n. 20/2000, e quindi l'attivazione del procedimento di adozione di variante urbanistica;

3- che ai sensi dell'articolo sopra citato il verbale della conferenza di servizi con esito positivo costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico sul quale si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale, dopo i termini di deposito e di presentazione di osservazioni;

4 - che la conferenza di servizi ha concluso l'istruttoria con proposta di variante allo strumento urbanistico in data 12/12/2013;

5 - che pertanto la documentazione di progetto e i verbali della conferenza sono depositati per l'esercizio del diritto di accesso (consultazione e/o acquisizione di fotocopie a pagamento) da parte dei soggetti interessati, per 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna dell'avviso, prevista per il 02/01/2014 presso:

- Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Servizio SUAP- Piazza Trisi n. 4, Lugo orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13, martedì dalle ore 15 alle ore 17; recapiti: tel. 0545 38541 mail: sportellounico@unione.labassaromagna.it
- Comune di Conselice, Ufficio Segreteria, Via Garibaldi n. 14 orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 14, martedì e giovedì dalle 15 alle 18 recapiti: tel. 0545 986943 mail: segreteria@comune.conselice.ra.it

6 - che entro il medesimo termine 03/03/2014 tutti i soggetti interessati potranno formulare osservazioni che dovranno essere presentate allo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, nei giorni e presso i recapiti indicati (referente Dott.ssa Leonella Guerra tel. 0545/38582): apertura ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13 martedì dalle ore 15 alle 17

PEC: pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it (il documento trasmesso via PEC deve essere firmato digitalmente).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CAPO SERVIZIO SUAP  
Andrea Gorini

COMUNE DI ALSENSO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Adozione del Piano operativo comunale (POC.) 2014-2018 che assume, per un comparto edificatorio, il valore, i contenuti e gli effetti di Piano urbanistico attuativo (PUA) - Artt. 30, 31, 34 e 35 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 12/12/2013 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Alseno (PC) che assume, per un singolo comparto edificatorio, il valore i contenuti e gli effetti di Piano urbanistico attuativo (PUA), corredato per entrambi gli strumenti urbanistici dei documenti a supporto del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) e segnatamente: ValSAT/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica di cui all'art. 13 del DLgs 152/6, modificato da ultimo dal DLgs 128/10, e di cui all'art. 5 della L.R. 20/00.

Ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS) del POC e del PUA, l'Autorità procedente è il Comune di Alseno e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Il POC adottato, il PUA., la ValSAT/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica di entrambi gli strumenti urbanistici sono depositati per sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BURER presso il Servizio Urbanistica ed Ambiente e possono essere visionati dal lunedì al sabato, dalle ore 11 alle 13.

La documentazione è inoltre consultabile nel sito internet di questa Amministrazione all'indirizzo: [www.comune.alseno.pc.it](http://www.comune.alseno.pc.it) ed in formato cartaceo presso la Provincia di Piacenza Servizio Pianificazione Territoriale ed Ambientale, Corso Garibaldi n.50, Piacenza.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (cioè entro il 3/3/2014) gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del RUE sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato e del PUA e sul Rapporto Ambientale relativo alla ValSAT di entrambi gli strumenti urbanistici, anche fornendo ai sensi dell'art. 14 del DLgs 152/06 e s.m.i nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, i quali saranno valutati prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Nicoli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di avvenuta approvazione, ai sensi dell'art. 36 octies della L.R. 20/2000 del progetto definitivo di prolungamento della linea filoviaria 13**

Il Direttore del Settore Mobilità Sostenibile, visto quanto disposto dall'art. 36 e segg. della L.R.20/2000, rende noto che,



a conclusione del "Procedimento Unico Semplificato" di cui all'art. 36 octies, con deliberazione della Giunta comunale del 10 dicembre 2013, P.G. 298995/2013, è stato approvato il progetto definitivo, per quanto concerne il territorio del comune di Bologna, dell'opera relativa al progetto di prolungamento della linea filoviaria n. 13 e del correlato progetto di rotatoria stradale nel Comune di Pianoro.

L'approvazione del progetto definitivo produce gli effetti di cui all'art. 36septies comma 6 della L.R. 20/2000 e comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere: la versione finale del progetto definitivo, in esito alla Conferenza dei Servizi provinciale, è agli atti della Provincia di Bologna e pubblicato sul sito della medesima al seguente indirizzo: <https://www.dropbox.com/sh/8sa92byw7lhr0vp/OVzs510H93>.

IL DIRETTORE DI SETTORE  
Cleto Carlini

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Approvazione del Programma pluriennale d'attuazione P.P.A. (2013-2015)**

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 69 del 14/11/2013, ha approvato il Programma pluriennale d'attuazione P.P.A. (2013-2015) relativo alle previsioni urbanistiche del Piano regolatore generale P.R.G. vigente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) - Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 18/12/2013 è stata adottata variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Castelnovo ne' Monti.

La variante adottata comprensiva degli elaborati inerenti la Valutazione Ambientale Strategica, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Segreteria del Comune e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Daniele Corradini

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

**Adozione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 72 del 18/12/2013 è stata adottata la quinta modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castelnovo ne' Monti.

La modifica al RUE, comprensiva degli elaborati inerenti la Valutazione Ambientale Strategica, è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia in Castelnovo ne' Monti, Piazza Gramsci n. 1, e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Daniele Corradini

COMUNE DI CASTENASO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) con valore ed effetto di PUA (Comparto ANC\_C2.2 - Castenaso Est)- Articoli 30, 34 e 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 79 del 19/12/2013 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Castenaso con valore ed effetto di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito ANS\_C2.2 - Castenaso Est.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il progetto è depositato per 60 giorni a decorrere dal 2/1/2014 presso la Segreteria dell'Area Tecnica (U.O. Pianificazione Territoriale) sita in Castenaso, Piazza Bassi n. 2, piano 1°, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì - mercoledì ore 8.30 - 13 e giovedì ore 15 - 18.

Entro il 3/3/2014 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Fabrizio Ruscelloni

## COMUNE DI CATTOLICA (RIMINI)

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata - comparto AN.1 di Via Torconca, Maraldi, Battarra**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 166 dell'11/12/2013 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata, Comparto AN.1 di Via Torconca, Maraldi, Battarra.

Il P.U.A. è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica del Comune di Cattolica, Piazzale Roosevelt n. 5 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

IL DIRIGENTE SETTORE 2  
Fabio Tomasetti

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Sdemianalizzazione parte del tracciato di Via Maratona e di Via dello Stadio**

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 35/94 art. 4 comma 3, si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 276 del 17/9/2013 è stata approvata la sdemanializzazione dei tratti delle strade denominate Via Maratona e Via dello Stadio identificate all'Ufficio del Territorio di Forlì al Catasto Terreni al Foglio 127 Part.le 2459, 2460 e 2461. Si rende noto che la delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 25/9/2013 fino al 9/10/2013 e nei successivi 30 giorni, ovvero fino all'8/11/2013, non sono pervenute osservazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Variante Generale al P.R.G. '98, ai sensi dell'ex art. 15 L.R. 47/78 e s.m.i. - Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione**

Il Dirigente avvisa che con la delibera di Consiglio comunale n. 83 del 22/11/2013 è stata approvata la Variante, al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. con relative controdeduzioni alle osservazioni, inerente: Utilizzo del residuo finale del 6% - Inserimento cartografico del perimetro ambito di riqualificazione urbana Centro - Ponente - Inserimento cartografico della fascia di rispetto Demaniale Marittima - Variante normativa per le Zone Agricole - Variante art. 167 N.T.A. "Deroghe" adottata con delibera di Consiglio comunale n. 106 del 21/12/2012.

IL DIRIGENTE  
Vittorio Foschi

## COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Avviso di approvazione definitiva di variante parziale al PAR vigente del Comune di Correggio (RE)**

Il Responsabile del Servizio Programmazione Territoriale del Comune di Correggio, comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 125 del 29 novembre 2013 ha approvato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L. R. 47/78 e s.m. ed art. 41 della L.R. 20/2000 e s. m., la variante parziale al PRG vigente, precedentemente adottata con deliberazione consiliare n. 62 del 26 giugno 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Daniela De Angelis

## COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

## COMUNICATO

**Adozione VI Variante POC - Variante del Piano Operativo Comunale - art. 34 L.R. 20/2000 e s. m. e i.**

Si avvisa che con la deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 28 novembre 2013 è stata adottata la VI Variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Fiorano Modenese.

Gli elaborati costituenti la Variante sono depositati per 60 giorni, dal 30/12/2013 presso il Servizio Urbanistica, Edilizia, Ambiente, del Comune di Fiorano Modenese, in Via Vittorio Veneto n. 27/A (tel 0536833263) e possono essere visionati nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30, per esigenze diverse contattare il caposervizio Arch. Bruno Bolognesi.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque potrà presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Bruno Bolognesi

## COMUNE DI GUIGLIA (MODENA)

## COMUNICATO

**Variante art. 41 L.R. 20/2000 (art. 15 L.R. 47/1978) al PRG comunale: adeguamento alla pianificazione sovraordinata (P.T.C.P.) ed altre definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia della Regione Emilia-Romagna (DAL 279/2010) - Adozione**

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Ambiente vista la deliberazione di Consiglio comunale, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: Variante art. 41 L.R. 20/2000 (art. 15 L.R. 47/1978) al PRG comunale: adeguamento alla pianificazione sovraordinata (P.T.C.P.) ed altre definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia della Regione Emilia-Romagna (DAL 279/2010) - Adozione - rende noto

- che presso gli uffici di Segreteria Urbanistica del Comune viene depositata la documentazione di cui alla variante urbanistica in oggetto, completa degli elaborati tecnici ed amministrativi

relativi, per la durata di gg. 30 consecutivi a partire dalla data del presente avviso;

- che durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione di detta documentazione, rivolgendosi all'Ufficio di Segreteria urbanistica, negli orari di apertura degli Uffici comunali (dal lunedì al sabato: 8.30 - 12.30);

- che chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni, redatte su carta da bollo in triplice copia, entro il termine di 30 giorni successivi alla medesima data del deposito degli atti;

- che dette osservazioni/opposizioni verranno valutate entro la data dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Francesco Uccellari

COMUNE DI MEDICINA (BOLOGNA)

COMUNICATO

### Adozione Piano energetico comunale

In esecuzione della delibera del Consiglio comunale n. 102 del 19/12/2013 relativa all'adozione del Piano Energetico Comunale si informa che gli atti relativi al Piano sono depositati per la libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale sita in Via Libertà n. 103 per 30 giorni consecutivi dal 2/1/2014 al 31/1/2014.

Gli Enti pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi e i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano sono destinate a produrre effetti diretti possono presentare osservazioni entro i 30 giorni successivi e quindi entro il 3/3/2014.

IL DIRIGENTE  
Giulia Angelelli

COMUNE DI MONTE COLOMBO (RIMINI)

COMUNICATO

### Sdemanializzazione di un tratto della ex Via Salgareto nella Frazione di Taverna

Con delibera di Consiglio comunale è stata approvata la sdemanializzazione della ex Via Salgareto in Frazione Taverna ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 9 del DLgs n. 285 del 30/4/1992 e ss.mm. e ii. e dell'art. 1 della L.R. n. 35 del 19/8/1994.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
Daniele Livi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

### Adozione Variante RUE "Revisione obiettivo di località area ex distributore Piazza della Resistenza" (Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 156459/151 del 19/12/2013 è stata adottata una variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Ravenna.

La variante al RUE è depositata per 61 giorni, a decorrere

dal 2/1/2014 all'albo pretorio on-line del Comune di Ravenna [http://extraweb.comune.ra.it/apol/ricerca\\_form.asp](http://extraweb.comune.ra.it/apol/ricerca_form.asp), mentre può essere consultata liberamente in forma cartacea presso il Servizio Gestione Urbanistica ed ERP - Ufficio Cartografia - Piazzale Farini n. 21, nei seguenti orari: il lunedì dalle 11 alle 13 e il mercoledì dalle 9 alle 13.

Tutti gli elaborati possono essere, altresì, liberamente consultati:

- sul sito web <http://www.rue.ra.it> alla pagina "Varianti";
- sul sito web del Comune di Ravenna, Aree Tematiche » Ambiente, Territorio e Mobilità » Urbanistica » Progettazione Urbanistica.

Entro il 3/3/2014, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Francesca Proni

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

### Interventi urgenti per il potenziamento dei parcheggi - Via Mura di Porta Gaza. Approvazione progetto preliminare e adozione variante al Regolamento urbanistico edilizio comunale approvato dal C.C. con delibera n. 133/77035 del 28/7/2009 - (Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 152216/145 del 12/12/2013 è stata adottata una variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Ravenna.

La variante al RUE è depositata, per 61 giorni, a decorrere dal 2/1/2014 all'albo pretorio on-line del Comune di Ravenna [http://extraweb.comune.ra.it/apol/ricerca\\_form.asp](http://extraweb.comune.ra.it/apol/ricerca_form.asp), mentre può essere consultata liberamente in forma cartacea presso il Servizio Strade - Ufficio Segreteria - Viale E. Berlinguer n. 58, nei seguenti orari: il mercoledì dalle 9 alle 13 o su appuntamento - tel. n. 0544-482820.

Tutti gli elaborati possono essere, altresì, liberamente consultati sul sito web del Comune di Ravenna, Aree tematiche » Ambiente territorio e mobilità » Urbanistica » Progettazione Urbanistica e sul sito [www.rue.ra.it](http://www.rue.ra.it) alla pagina "Varianti".

Entro il 3/3/2014, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Fulvio Cundari

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

### Interventi urgenti per il potenziamento dei parcheggi - Piazzale Torre Umbratica. Approvazione progetto preliminare e adozione variante al Regolamento urbanistico edilizio comunale approvato dal C.C. con delibera n. 133/77035 del 28/7/2009 - (Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 152224/146 del 12/12/2013 è stata adottata una variante al

Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Ravenna.

La variante al RUE è depositata, per 61 giorni, a decorrere dal 2/1/2014 all'albo pretorio on-line del Comune di Ravenna [http://extraweb.comune.ra.it/apol/ricerca\\_form.asp](http://extraweb.comune.ra.it/apol/ricerca_form.asp), mentre può essere consultata liberamente in forma cartacea presso il Servizio Strade - Ufficio Segreteria - Viale E. Berlinguer n. 58, nei seguenti orari: il mercoledì dalle 9 alle 13 o su appuntamento - tel. n. 0544/482820.

Tutti gli elaborati possono essere, altresì, liberamente consultati sul sito web del Comune di Ravenna, Aree tematiche » Ambiente territorio e mobilità » Urbanistica » Progettazione Urbanistica e sul sito [www.rue.ra.it](http://www.rue.ra.it) alla pagina "Varianti".

Entro il 3/3/2014, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Fulvio Cundari

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CE-SENA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 30 MARZO 2012, N. 27

**Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in variante alla pianificazione urbanistica comunale, denominato "Zona B.R. Località capanni". Approvazione**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. Di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di controdedurre alle osservazioni e pareri prodotti alla variante parziale adottata deliberazione di C.C. N 48 del 13/06/2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, come da elaborati che, allegati alla presente deliberazione, sotto le lettere A e B, ne vengono a fare parte integrante e sostanziale;

3. Di approvare, con le modifiche scaturenti dagli elaborati di cui al precedente punti, il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica in variante alla pianificazione urbanistica comunale, denominato "Zona B.R. località Capanni", come risultante dagli elaborati Tecnici depositati in atti presso il Competente Settore "LL.PP. e Servizi Manutentivi Pianificazione Territoriale e Ambiente" e di seguito elencati:

- TAV 00\_Elenco elaborati
- TAV. 01\_Planimetria catastale - inquadramento
- TAV. 02\_Rilievo
- TAV. 03\_Planimetria architettonica
- TAV. 04\_Fili edilizi
- TAV. 05\_Planimetria piano tipo
- TAV. 06\_Standard urbanistici-Regime dei suoli
- TAV. 07\_Particolari
- TAV. 08\_Planimetria reti Enel, Telecom, Acqua e Gas
- TAV. 09\_Planimetria fognature
- TAV. 10\_Planimetria illuminazione pubblica
- TAV. 11\_Piante, Prospetti, Sezioni particolari

- TAV. 12\_Planimetrie Piste Ciclabili
- TAV. 13\_Relazione Tecnica - Norme Tecniche di Attuazione
- TAV. 14\_Verifica di Assoggettabilità a VAS
- TAV. 15\_Schema di Convenzione generale
- TAV. 16\_Schema di Convenzione stralcio
- TAV. 17\_Relazione di Variante Urbanistica
- TAV. A\_Contoduzioni pareri enti
- TAV. B\_Contoduzioni alle osservazioni dei privati

4. Di dare mandato al Settore "Pianificazione Territoriale e Ambiente" di provvedere a tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti alla presente deliberazione;

5. Inoltre, stante l'urgenza di provvedere, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma IV del D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI TERENZO (PARMA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito variante parziale al Piano regolatore generale**

Vista deliberazione di Giunta provinciale n. 906 del 9/10/2003 veniva approvata la variante generale al PRG.

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 36 in data 27/11/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva adottata una variante parziale al Piano regolatore generale di questo Comune.

Viste le leggi urbanistiche e regionali vigenti in materia, rende noto che a decorrere dal giorno 2 gennaio 2013 e per trenta giorni consecutivi trovasi depositati presso l'U.T.C., in visione pubblica, gli elaborati tecnici del suddetto Piano.

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi, chiunque può presentare osservazioni da redigere in triplice copia di cui una in competente bollo.

Detta visione è consentita nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Silvio Pesci

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

**Proposta di variante al P.S.C. vigente - art. A 14bis - Pratica SUAP 1224/2013 - Ditta Corzago s.r.l.**

Si rende noto che la proposta di variante al Piano Strutturale Comunale vigente, relativa alla pratica Sportello Unico Attività Produttive n. 1224/2013 Ditta Corzago s.r.l. in Traversetolo, Via Scaramino, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. A 14/bis della L.R. 20/2000, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso gli uffici Relazioni con il Pubblico e Tecnico.

Entro il medesimo termine chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Fabio Garlassi

## COMUNE DI CORNIGLIO (PARMA)

## COMUNICATO

**Accordo di programma per la gestione della scuola dell'infanzia di Corniglio**

Con delibera del Consiglio comunale n. 45 in data 23 settembre 2013 è stato stabilito di rinnovare l'Accordo di Programma con l'Istituto Comprensivo di Corniglio e la scuola dell'infanzia

paritaria "Mons. Bonani" per la gestione della scuola dell'infanzia di Corniglio.

Come previsto dall'art. 34, comma 4, del DLgs 267/00, in data 5 novembre 2013 con provvedimento del Sindaco n. 7 è stato approvato detto accordo.

L'accordo è depositato presso l'Ufficio di Segreteria del Comune intestato, chiunque può prenderne visione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maria Grazia Forni

## COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Modifiche agli art. 2, 25, 27, 34 dello Statuto comunale, approvate con deliberazione consiliare n. 74 del 24/09/2013**

A seguito della deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 24/09/2013, si pubblica di seguito il nuovo testo degli articoli 2, 25, 27 e 34 dello Statuto comunale:

*Art. 2**Principi fondamentali*

1. Il Comune di Calderara di Reno esercita i propri poteri perseguendo le finalità politiche e sociali assegnate alla Repubblica dalla Costituzione, nata con il contributo di tutte le forze democratiche e liberali accomunate nella lotta di liberazione e nella resistenza; informa le proprie linee di indirizzo, i propri programmi ed i propri provvedimenti agli obiettivi di piena attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini e delle cittadine e del completo sviluppo della persona e della sua salute; ispira la propria attività al principio di solidarietà e di piena realizzazione dei diritti di cittadinanza; opera per il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio territorio e nella comunità nazionale.

2. Nell'ambito delle proprie competenze, il Comune si adopera per concorrere a:

a) - riconoscere, in conformità ai principi costituzionali e alle norme internazionali che riconoscono i diritti innati delle persone umane, nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli;

b) - promuovere ogni iniziativa per garantire agli stranieri residenti, in un'ottica di pari opportunità, l'esercizio dei diritti e le forme di partecipazione;

c) - valorizzare l'elemento umano come bene fondamentale e principale ricchezza della comunità e a tal fine porre costante attenzione ai valori dei cittadini, delle cittadine e della famiglia;

d) - assicurare la piena occupazione dei lavoratori, la tutela dei loro diritti e la valorizzazione delle loro attitudini e capacità professionali;

e) - garantire, anche attraverso azioni positive, la parità giuridica, sociale ed economica di entrambi i sessi, ivi compresa l'assunzione di ogni iniziativa diretta a garantire la loro presenza nella Giunta, negli organi collegiali comunali non elettivi e negli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti o partecipati, anche favorendo la valorizzazione delle differenze, a partire da quelle di genere;

f) - favorire lo sviluppo della comunità nonché tutelare e valorizzare le risorse ambientali, territoriali, naturali e storico-artistiche nell'interesse della collettività ed in funzione di una

sempre più elevata qualità della vita;

g) - promuovere la realizzazione di contesti urbani tratti da canoni architettonici ed estetici idonei a dirigere lo sviluppo urbanistico comunale nella salvaguardia del paesaggio e dell'habitat che lo caratterizza con una particolare attenzione alla tutela della vita animale;

h) - assicurare la funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche promuovendo lo sviluppo delle forme di collaborazione tra pubblico e privato, dell'associazionismo economico della cooperazione;

i) - realizzare un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della salute, capace di affrontare ogni forma di disagio sociale e personale anche con il responsabile coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato;

l) - applicare e diffondere gli obiettivi della salute per tutti promuovendo e realizzando sul proprio territorio azioni ed iniziative atte a perseguire traguardi di salute pubblica e solidarietà sociale sostenendo e valorizzando le esperienze e le prospettive di tutte le risorse presenti sul territorio;

m) - rendere effettivo il diritto allo studio ed alla formazione permanente, alla cultura ed all'attività fisico-motoria e sportiva;

n) - promuovere e favorire forme partecipative per l'affermazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

o) - concorrere ad assicurare lo sviluppo di condizioni di vita sicure, promuovendo l'educazione alla convivenza nel rispetto del principio di legalità.

*Art. 25**Nomina della Giunta e linee programmatiche di governo*

1. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui il Vice Sindaco, attenendosi a quanto disposto dal successivo art. 27, comma 1, e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni.

2. In quella medesima sede, ovvero in altra adunanza convocata entro i successivi sessanta giorni il Sindaco, sentita la Giunta, illustra al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti che intende realizzare nel corso del proprio mandato. Il documento recante dette linee può recepire l'impegno a realizzare quelle ulteriori o diverse azioni e progetti che i Consiglieri, in quella medesima sede ovvero in occasione del loro eventuale aggiornamento ai sensi dell'art. 18, comma 2, abbiano ritenuto di proporre al Sindaco e di cui egli, sentita la Giunta, abbia riconosciuto la fattibilità rispetto alle risorse disponibili dell'Ente ed alla coerenza al proprio programma elettorale.

*Art. 27**La Giunta*

1. La Giunta comunale è composta da un numero di membri

non superiore a cinque, oltre al Sindaco, in modo da garantire la presenza di entrambi i sessi.

2. Possono essere nominati Assessori persone, anche non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere e non siano coniuge nonché, fino al terzo grado, ascendenti, discendenti, parenti o affini al sindaco. Per la rimozione delle cause di incompatibilità si applicano le norme stabilite dalla legge per i Consiglieri.

3. Gli Assessori non Consiglieri possono partecipare ai lavori del consiglio e delle Commissioni consiliari, senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il quorum per la validità dell'adunanza.

4. La Giunta elabora, interpreta e definisce gli indirizzi generali adottati dal Consiglio ai fini della loro traduzione in specifiche politiche e strategie di intervento, orientando l'azione dell'apparato amministrativo e svolgendo attività di impulso e di proposta nei confronti del Consiglio medesimo, a cui riferisce periodicamente ai sensi dell'art. 18, comma 3. Altresì delibera i regolamenti rimessi dalla legge alla propria competenza.

5. Il Sindaco affida ai singoli Assessori il compito di sovrintendere ad un particolare settore di amministrazione o a specifici progetti, dando impulso all'attività degli uffici secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio, dalla Giunta e da esso medesimo, ferma restando la propria potestà di vigilare il corretto e coerente esercizio.

6. La Giunta adotta collegialmente gli atti a rilevanza esterna che non siano dalla legge e dal presente Statuto espressamente attribuiti alla competenza del Consiglio, del Sindaco ovvero dei dipendenti ai quali siano state attribuite le funzioni di direzione.

7. Salvo quanto previsto in ordine alle competenze dei dipendenti a cui siano state attribuite le funzioni di direzione, la Giunta provvede altresì in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, contrazione di mutui, appalti, concessioni, ai sensi dell'art. 42, lett. i) e m), del t.u. sull'ordinamento delle autonomie locali, quando gli elementi determinanti dell'intervento, con l'indicazione di massima del relativo ammontare, siano già stati stabiliti in atti fondamentali del Consiglio. Spetta altresì alla Giunta adottare gli occorrenti atti di promozione e resistenza alle liti, nonché provvedere alla loro eventuale conciliazione e transazione.

#### Art. 34

##### *Nomina e revoca degli Amministratori*

1. Il Consiglio di amministrazione dei modelli di servizio strumentali al Comune è composto da non più di cinque membri, incluso il Presidente, nominati dal Sindaco sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, in modo da garantire la presenza di entrambi i sessi.

2. In caso di gravi irregolarità o di contrasto con gli indirizzi di cui all'art. 35, comma 1, di loro ingiustificato o reiterato mancato raggiungimento, ovvero di pregiudizio degli interessi comunali, il Sindaco revoca singoli membri del Consiglio di amministrazione o ne dispone lo scioglimento.

3. Il Direttore è nominato, con contratto a tempo determinato, dal Sindaco secondo le modalità stabilite dagli atti costitutivi delle strutture di servizio.

IL SEGRETARIO GENERALE

Beatrice Bonaccorso

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima – Variante all'Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725". Comune di Nonantola. Estratto del decreto n. 51 del 5/12/2013**

Con decreto n. 51 del 5/12/2013 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Partecipanza Agraria di Nonantola (proprietaria per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 33 Mapp. 165 (ex 19/b) di mq. 2108

Fogl. 33 Mapp. 166 (ex 19/c) di mq. 3219

Fogl. 33 Mapp. 167 (ex 19/d) di mq. 2479

Fogl. 33 Mapp. 169 (ex 20/b) di mq. 3729

Fogl. 33 Mapp. 170 (ex 20/c) di mq. 3752

Fogl. 33 Mapp. 171 (ex 20/d) di mq. 1070

Fogl. 34 Mapp. 27 (ex 2/b) di mq. 18656

Fogl. 34 Mapp. 28 (ex 2/c) di mq. 1165

Fogl. 34 Mapp. 29 (ex 2/d) di mq. 204

Fogl. 34 Mapp. 30 (ex 2/e) di mq. 3539

come da frazionamenti n. 135846 del 6/6/2011 e n. 131860 del 26/5/2011.

Indennità liquidata € 426.755,49.

IL DIRETTORE D'AREA

Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725"- 1° Stralcio - Lavori complementari do costruzione di una nuova rotatoria fra la S.P. N° 14 di Castelfranco e la via Guercinesca in località "La Grande". Estratto del decreto n. 52 del 5/12/2013**

Con decreto n. 52 del 5/12/2013 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Fasano Raffaele (proprietario per 1/2) e Petrollino Erminia (proprietaria per 1/2).

NCEU - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola  
Fogl. 1 Mapp. 217 (ex 198/b) di mq. 24 (area cortiliva).

Fogl. 1 Mapp. 218 (ex 199/b) di mq. 177 (area cortiliva)

come da frazionamento n. 17853 del 18/2/2013.

Indennità liquidata € 15.075,00 (di cui € 7.733,70 compensata).

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

---

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima – Variante all’Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725”. Comune di Nonantola. Estratto del decreto n. 53 del 5/12/2013**

Con decreto n. 53 del 5/12/2013 il Direttore dell’Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto.

È di seguito riportata anche la proprietà e l’indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Guizzardi Arnaldo (proprietario per  $\frac{3}{4}$ ) e Guizzardi Lorella (proprietaria per  $\frac{1}{4}$ ).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 33 Mapp. 185 (ex 34/b) di mq. 2685

Fogl. 33 Mapp. 186 (ex 34/c) di mq. 7058

Fogl. 33 Mapp. 187 (ex 34/d) di mq. 22

come da frazionamento n. 135846 del 6/6/2011.

Indennità liquidata € 382.057,00.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

---

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

**Interventi sulla viabilità ordinaria principale di adduzione alla A21 in Piacenza: adeguamenti di tratte funzionali della tangenziale urbana e della S.P. n. 6 di Carpaneto - Pubblicazione estratto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001, della pronuncia d’esproprio a favore della Provincia di Piacenza**

Si rende noto che, con distinte Determinazioni, il Dirigente del Servizio “Edilizia, Progettazione infrastrutture e grandi opere” ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 20, comma 11, art. 26, comma 11, ed art. 23 del DPR 327/2001, l’espropriazione, a favore della Provincia di Piacenza, delle aree di proprietà delle Ditte indicate nel prospetto riepilogativo di seguito riportato, necessarie per la realizzazione del progetto: “Interventi sulla viabilità ordinaria principale di adduzione alla A21 in Piacenza: adeguamenti di tratte funzionali della tangenziale urbana e della S.P. n. 6 di Carpaneto”.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Stefano Pozzoli

n. ditta	quota proprietà	Ditta intestataria	Comune NCT/NCEU	Foglio	mappale	Superficie da espropriare (mq)	indennità	DECRETO DI ESPROPRIO					
1	2/6	Barbuti John	Podenzano	22	1024	300,00	€ 161.239,91	n. 2374 del 6/12/2013 (N. REP.3829)					
					1026	3.000,00							
	2/6	Barbuti Sandra Anna Maria			1027	2.895,00							
					1028	15,00							
	1/6	Campanini Lisa			1036	150,00							
					1029	235,00							
					1031	1.925,00							
					1032	125,00							
					1042	2.890,00							
					1046	3.370,00							
1/6	Campanini Rino	1049	255,00										
		1034	135,00										
				1033	125,00								
3	2/4	Bocciarelli Giuseppe	Podenzano	12	382	1.550,00	€ 177.488,55	n. 2375 del 6/12/2013 (N. REP.3830)					
	1/4	Bocciarelli Roberto			384	8.540,00							
	1/4	Bocciarelli Rodolfo			387	8.355,00							
4	2/4	Castagnetti Gaspare	Podenzano	28	58	6.670,00	€ 275.242,34	n. 2378 del 6/12/2013 (N. REP.3831)					
					61	2.440,00							
	1/4	Castagnetti Luigi			64	3.800,00							
					67	3.350,00							
					70	305,00							
1/4	Castagnetti Maria Teresa	72	330,00										
				75	375,00								
5	1/1	Cerati Lidia	Podenzano	12	398	5.185,00	€ 49.693,74	n. 2377 del 6/12/2013 (N. REP.3832)					
6	1/1	Cerati Guia	Podenzano	22	1038	3.415,00	€ 58.871,04	n. 2376 del 6/12/2013 (N. REP.3833)					
					1037	1.600,00							
7	1/4	Cristalli Giancarla	Podenzano	12	403	9.475,00	€ 118.678,92	n. 2379 del 6/12/2013 (N. REP.3834)					
	1/4	Girometta Maria											
	1/4	Saccardi Francesco			406	1.075,00							
	1/4	Saccardi Franco											
10		2 Ellepi Immobiliare s.r.l.	Podenzano	12	413	555,00	€ 76.268,47	n. 2380 del 6/12/2013 (N. REP.3835)					
										12	412	65,00	
11	1/1	Istituto Diocesano per il sostentamento del clero di Piacenza	Podenzano		19	108	3.525,00	€ 297.984,66	n. 2169 del 18/11/2013 (N. REP.3823)				
											109	460,00	
											20	605	650,00
											608	9.100,00	
											151	6.170,00	
										San Giorgio P.no	2	152	4.520,00
											3	65	6.610,00
					66	395,00							
12	1/3	Negrotti Gabriella	Podenzano	12	401	15.050,00	€ 128.802,92	n. 2381 del 6/12/2013 (N. REP.3836)					
	1/3	Negrotti Maria Cristina											
	1/3	Negrotti Maria Grazia											
14	1/1	Rossi Francesco	Podenzano	28	56	9.615,00	€ 157.477,73	n. 2382 del 6/12/2013 (N. REP.3837)					
21	1000/1000	Anticipati Maria Luisa	San Giorgio P.no		3	69	1.940,00	€ 20.633,88	n. 2383 del 6/12/2013 (N. REP.3838)				
											3	70	80,00
											3	72	265,00
24	1000/1000	C 2000 srl	San Giorgio P.no	12	466	10.990,00	€ 114.511,48	n. 2384 del 6/12/2013 (N. REP.3839)					
											469	780,00	
26	1/1	Cammi Medardo	San Giorgio P.no	7	60	6.550,00	€ 338.628,64	n. 2385 del 6/12/2013 (N. REP.3840)					
											61	1.280,00	
											64	6.155,00	
27	1/1	Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare – ISMEA	San Giorgio P.no	19	93	1.070,00	€ 8.879,51	n. 2386 del 6/12/2013 (N. REP.3841)					
29	4/12	Filippi Lina	San Giorgio P.no	12	462	8.350,00	€ 171.337,88	n. 2387 del 6/12/2013 (N. REP.3842)					
	4/12	Zanrei Giancarlo											
	4/12	Zanrei Luigi							463	4.030,00			
31	1/1	Gobbi Stefano	San Giorgio P.no	24	90	390,00	€ 56.717,01	n. 2388 del 6/12/2013 (N. REP.3843)					
											92	1.150,00	
											94	750,00	
											96	380,00	
											98	920,00	
32	1000/1000	Istituto delle Orsoline di Maria Immacolata di Piacenza	San Giorgio P.no	12	451	3.740,00	€ 168.849,02	n. 2389 del 6/12/2013 (N. REP.3844)					
											453	7.260,00	
											456	3.610,00	
											457	1.430,00	
36	1/2	Ronda Davide	San Giorgio P.no	7	55	1.210,00	€ 186.967,94	n. 2391 del 6/12/2013 (N. REP.3845)					
											57	6.400,00	
	1/2	Ronda Filippo			58	2.000,00							
											67	530,00	
											69	1.080,00	
37	4/6	Rossi Iole	San Giorgio P.no	14	192	35,00	€ 54.024,48	n. 2392 del 6/12/2013 (N. REP.3846)					
	1/6	Sfulcini Filippo											
	1/6	Sfulcini Roberta							190	6.530,00			
38	1/2	Schiavi Anna Maria	San Giorgio P.no	14	194	200,00	€ 2.198,88	n. 2393 del 6/12/2013 (N. REP.3847)					
	1/2	Sfulcini Germano	San Giorgio P.no	14	195	25,00							
39	1/2	Scotti Luigi	San Giorgio P.no	18	93	35,00	€ 25.006,60	n. 2394 del 6/12/2013 (N. REP.3848)					
											91	620,00	
											92	915,00	
<b>TOTALE</b>							<b>€ 2.649.503,60</b>						



## COMUNE DI DOZZA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito progetto definitivo relativo all'intervento "Patto per la qualità dello sviluppo del Circondario Imolese e l'Osservanza - Comune di Dozza: tratto di pista ciclabile lungo la Via Emilia - 1° stralcio (tratto compreso tra la Via Calanco e la Via Vigne Nuove)"**

Il Responsabile Visto il progetto definitivo relativo all'intervento "Patto per la qualità dello sviluppo del Circondario imolese e l'Osservanza - Comune di Dozza: tratto di pista ciclabile lungo la Via Emilia - 1° stralcio (tratto compreso tra la Via Calanco e la Via Vigne Nuove)";

Considerato che per l'esecuzione dei suddetti lavori si rende necessario procedere all'acquisizione dei terreni di proprietà privata occorrenti mediante procedura espropriativa;

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto:

1) che per venti giorni consecutivi dal 2/1/2014 (2/1/2014 - 21/1/2014), resterà depositata presso l'Ufficio per le espropriazioni di questo Comune (Via XX Settembre n. 37 - Dozza), la seguente documentazione:

- Progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto (relazione generale, relazioni tecniche, studio di fattibilità ambientale, documentazione fotografica, computo metrico estimativo, elenco prezzi unitari, disciplinare descrittivo e prestazionale, piano particellare di esproprio, quadro economico di spesa, elaborati grafici);

2) che l'elenco delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali sono riportati nel predetto piano particellare di esproprio;

3) che, nei venti giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui al comma 3 dell'art. 16 della citata L.R. 37/2002 e s.m.i., i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo possono prendere visione della predetta documentazione e negli ulteriori venti giorni possono formulare osservazioni scritte all'Amministrazione comunale di Dozza;

4) che nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui al punto 1), cioè entro il 10/2/2014, possono altresì presentare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità;

5) che l'approvazione del progetto definitivo in argomento da parte del competente organo comporterà dichiarazione di pubblica utilità;

6) che responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni Ing. Susanna Bettini.

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI  
Susanna Bettini

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Estratto di determinazione – Nulla osta allo svincolo delle indennità definitive di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori di allargamento e sistemazione di Via Balzella. Ditta Corradossi Antonio e Zannoni Paola**

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 3136 del 3/12/2013, esecutiva, è stato disposto il nulla osta allo svincolo delle somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Forlì a titolo di indennità definitiva di espropriazione pari ad € 148,74 a favore della Ditta sottoelencata, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi:

- Corradossi Antonio e Zannoni Paola.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Estratto di determinazione rettifica del decreto di asservimento emanato con determinazione n. 237 del 27 gennaio 2012**

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 2912 del 8 novembre 2013, esecutiva, è stata effettuata la rettifica al decreto di asservimento emanato con determinazione n. 237 del 27 gennaio 2012, sostituendo quale soggetto beneficiario della procedura di asservimento esperita, Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. al Comune di Bertinoro.

I punti del dispositivo rettificati sono:

- il punto I), sostituito dal seguente:

“di costituire, a favore di Romagna Acque - Società delle Fonti SpA, per i motivi di cui in premessa, ed a carico delle proprietà di seguito descritte, la servitù coattiva di acquedotto, da esercitarsi con le modalità appresso indicate, sulle aree interessate dai lavori per il “Potenziamento acquedotto di Santa Maria Nuova di Bertinoro - 1° lotto”;

- il punto III) lettera b), sostituito dal seguente:

“le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature, le canalizzazioni e le opere sussidiarie sono inamovibili e sono di proprietà di Romagna Acque – Società delle Fonti SpA”.

Si conferma il testo della determinazione n. 237 del 27 gennaio 2012, non espressamente rettificato che rimane invariato.

La rettifica dell'intestazione opera con efficacia *ex tunc*, salvo il rispetto delle situazioni correlate alla buona fede dei terzi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Estratto di determinazione – nulla osta allo svincolo, reintroito e pagamento conguagli indennità di espropriazione. Esproprio per la realizzazione di un percorso ciclabile e pedonale di collegamento fra Quartiere Romiti, Parco Urbano e Centro Storico**

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 3135 del 3/12/2013, esecutiva, al fine di dare attuazione ad una sentenza di Corte d'Appello di determinazione dell'indennità di esproprio per l'opera di cui all'oggetto, ha disposto:

- il nulla osta allo svincolo delle somme depositate nella

Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione pari ad € 22.403,59 a favore della Ditta Cavina Antonio, ed il contestuale reintroito a favore del Comune di Forlì della somma di € 25.594,41 nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi;

- il nulla osta allo svincolo dell'indennità di esproprio di € 42.933,00, depositata nella Cassa DD.PP. ed il pagamento di ulteriori € 16.167,50 che dovrà effettuare il Comune di Forlì con parte dell'importo oggetto di reintroito dalla ditta Cavina Antonio a favore della ditta Cavina Antonio e Zanotti Enrico (ora Cavina Antonio e Zanotti Fiorenza).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse - Det. 2013/1709**

Con determinazione n. 1709 del 21/11/2013 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse come sotto specificato:

- ditta proprietaria: Maini Andrea, Michela e Milena
- dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 517

IL RESPONSABILE  
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse - Det. 2013/1828**

Con determinazione n. 1828 del 5/12/2013 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse come sotto specificato:

ditta proprietaria: "S.E.P. Società Edile P.se srl"

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 519.

IL RESPONSABILE  
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di opere urbanizzazione fuori comparto PUA Scheda Norma Bf13 Det. 2013/1836**

Con determinazione n. 1836 del 6/12/2013 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di opere di urbanizzazione fuori comparto relative al PUA Scheda Norma Bf13 Via Langhirano come sotto specificato:

ditta proprietaria: "Impresa Pizzarotti & C. s.p.a."

dati catastali: Catasto Terreni Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 9, mappale 248 mq 14.

IL RESPONSABILE  
Maurizio Bacchi Tanani

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di opere urbanizzazione fuori comparto PUA Scheda Norma Bf13 Det. 2013/1837**

Con determinazione n. 1837 del 6/12/2013 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di opere di urbanizzazione fuori comparto relative al PUA Scheda Norma Bf13 via Langhirano come sotto specificato:

ditta proprietaria: Gallina Gabriella

dati catastali: Catasto Terreni Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 9, mappale 250 mq. 9.

IL RESPONSABILE  
Maurizio Bacchi Tanani

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di opere urbanizzazione fuori comparto PUA Scheda Norma Bf13 Det. 2013/1840**

Con determinazione n. 1840 del 6/12/2013 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di opere di urbanizzazione fuori comparto relative al PUA Scheda Norma Bf13 via Langhirano come sotto specificato:

ditta proprietaria: Conforti Giovanni e Conforti Paolo

dati catastali: Catasto Terreni Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 9, mappale 255, 256 e 260.

IL RESPONSABILE  
Maurizio Bacchi Tanani

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di opere urbanizzazione fuori comparto PUA Scheda Norma Bf13 - Det. 2013/1841**

Con determinazione n. 1841 del 6/12/2013 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di opere di urbanizzazione fuori comparto relative al PUA Scheda Norma Bf13 Via Langhirano come sotto specificato:

ditta proprietaria: Frullanti Viola, Diemmi Edda, Silva Cecilia e Della Pina Francesca

dati catastali: Catasto Terreni Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 9, mappale 257 mq. 18.

IL RESPONSABILE

Maurizio Bacchi Tanani

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di opere urbanizzazione fuori comparto PUA Scheda Norma Bf13 - Det. 2013/1850**

Con determinazione n. 1850 del 9/12/2013 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di opere di urbanizzazione fuori comparto relative al PUA Scheda Norma Bf13 Via Langhirano come sotto specificato:

ditta proprietaria: Dall'Aglio Giovanni e Zilocchi Gianna

dati catastali: Catasto Terreni Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 4, mappale 705 mq. 279.

IL RESPONSABILE

Maurizio Bacchi Tanani

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di opere di urbanizzazione fuori comparto PUA Scheda Norma Bf13 - Det. 2013/1978**

Con determinazione n. 1978 del 17/12/2013 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di opere di urbanizzazione fuori comparto relative al PUA Scheda Norma Bf13 Via Langhirano come sotto specificato:

ditta proprietaria: Gaiani Guglielmo e Tonelli Lucia (proprietari), Gonizzi Franca (usufruttuaria)

dati catastali: Catasto Terreni Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 9, mappale 258 mq. 25.

IL RESPONSABILE

Maurizio Bacchi Tanani

## COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

### COMUNICATO

#### **Lavori di prolungamento di Viale Jonio con realizzazione di un percorso ciclopedonale**

Si rende noto, ad ogni effetto di legge, che il Comune di Riccione, in qualità di autorità espropriante, per l'esecuzione dei lavori di "Prolungamento di Viale Jonio con realizzazione di un percorso ciclopedonale" con decreto d'esproprio n. 1 del 16 dicembre 2013 ha pronunciato a proprio favore l'espropriazione dei seguenti immobili:

Catasto Terreni, Comune censuario di Riccione

Foglio n. 13, Particella n. 2173 di mq. 136, oggetto d'esproprio mq 136

Foglio n. 13 Particella n. 2174 di mq 58, oggetto d'esproprio mq 58

Indennità d'esproprio € 100,00 corrisposta alla Società Sea Italian Stock S.r.l. (proprietà 1/1).

Coloro i quali ritengono di avere diritti, ragioni, pretese o quant'altro sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resterà fissata nelle somme sopra riportate.

IL DIRIGENTE

Baldino Gaddi

## COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

### COMUNICATO

#### **Pronuncia di espropriazione di aree occorrenti per la realizzazione di opere di urbanizzazione delle aree tecnologiche per telefonia mobile**

Con determinazione dirigenziale 14/11/2013 n. 584 è stata disposta a favore del Comune di Salsomaggiore Terme, per la realizzazione di opere di urbanizzazione delle aree tecnologiche per telefonia mobile l'espropriazione e la costituzione di servitù coattiva delle aree così distinte:

LA BOSCARILLA S.n.c. di Moschini Gianni & C.

Salsomaggiore Terme

- C.T.: Fg. 23 - Map. 1072 mq. 195 (espropriazione)

- C.T.: Fg. 23 - Map.74 - 391 - 1071 (servitù di passaggio).

IL DIRETTORE DEL SETTORE 3

Rossano Varazzani

## COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

### COMUNICATO

#### **Interventi di adeguamento delle reti fognarie del Comune di Santarcangelo di Romagna in zona stazione. Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dell'opera ai sensi dell'art. 16 della Legge regionale 37/02 e s.m.**

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 75 del 1/8/2012, immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il progetto

preliminare inerente i lavori di "intervento di adeguamento delle reti fognarie del Comune di Santarcangelo di Romagna in zona stazione";

Visto che gli interventi in oggetto saranno realizzati a cura e spese di Hera spa, quale soggetto gestore del servizio idrico integrato;

Visto che con l'approvazione del Piano Operativo Comunale denominato "POC 0" di cui alla delibera Commissariale n. 36 del 5/9/2013, è stato apposto il vincolo sull'opera pubblica in oggetto e sull'acquisizione coattiva dei beni immobili e dei diritti ad essi relativi per l'esecuzione dell'opera in parola;

Riscontrato, infatti che, per procedere all'esecuzione dell'intervento in oggetto, occorre provvedere all'asservimento, tra l'altro, di alcune proprietà private;

Visto che questa Amministrazione Comunale intende procedere all'approvazione del progetto definitivo dell'opera, in cui risultano interessate aree, di proprietà privata;

Visto che l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in esame,

Visto il DPR n. 327 del 8/6/2001 e s.m.;

Vista la Legge regionale n. 37 del 19/12/2002 disciplinante in ambito regionale la materia espropriativa;

Visto l'art. 16 della Legge regionale sopracitata, inerente il procedimento di approvazione dei progetti definitivi;

si avvisa che:

1) sono depositati presso l'Ufficio Espropri del Comune di Santarcangelo di Romagna, in visione a chi vi abbia interesse:

a) gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo dell'opera in corso di approvazione;

b) i nominativi di coloro che risultano proprietari delle aree interessate dall'opera secondo i registri catastali;

2) che l'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

3) che l'avviso di avvenuto deposito sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 su uno o più quotidiani diffusi nell'ambito territoriale e comunicato ai proprietari interessati dalla realizzazione dell'opera;

4) che, anche coloro i quali, pur non essendo proprietari delle aree interessate dal progetto, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in questione, possano prendere visione degli atti depositati sopracitati, e presentare eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 16 comma 5 della L.R. 37/02 (entro 40 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR);

5) che il responsabile del procedimento inerente il progetto dell'opera pubblica è l'Ing. Signorotti Roberto (tel. 0541/356261) mentre i responsabili dello svolgimento della procedura espropriativa sono la Geom. Serena Pagliarani e il Dott. Paolo Urbinati (tel. 0541/356242 - 356298).

IL DIRIGENTE  
Alessandro Petrillo

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA - BOLOGNA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio a seguito di condivisione e corresponsione della indennità, ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 8/6/2001 n. 327 e ss.mm.ii., dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di completamento della rete di distribuzione primaria delle acque del C.E.R. per l'alimentazione del settore sud dell'impianto pluvirriguo Correcchio nel territorio del comune di Imola - P.0328/P/P1/PV**

Il Presidente avvisa che:

- con decreto protocollo n. 8853 del 18/12/2013 è stato disposto, ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., l'asservimento, mediante costituzione di servitù coattiva e permanente di acquedotto a favore del Demanio pubblico dello Stato per le opere di Bonifica, degli immobili interessati dai lavori in oggetto di proprietà dei Sig.ri:

1. Impresa agricola Massalombarda Soc. Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 70 mappale 2 e foglio 71 mappale 171 per una superficie totale di mq 849;
2. Cavina Luca Proprietà per 1/1 in Comune di Imola, foglio 71 mappale 70 per una superficie totale di mq 150;
3. Medri Diana Proprietà per 1/3 della quota di Paolo, Raspadori Andrea Proprietà per 1/3, Raspadori Giuseppe Proprietà per 1/3, Raspadori Paolo Proprietà per 1/3, in Comune di Imola, foglio 71 mappale 69 per una superficie totale di mq 510;
4. Giardino S.a.s. di Pier Vittorio Capucci e c: Società agricola Proprietà per 1/1 in Comune di Imola, foglio 71 mappale 68 e foglio 61 mappale 106, 107, 108, 109, 115, 124, 126, 129, 182 per una superficie totale di mq 4.500;
5. Capucci Pier Vittorio Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 61 mappale 130, 132 per una superficie totale di mq 780;
6. Pirazzoli Gianni Proprietà per 1/1 in Comune di Imola, foglio 85 mappale 78 per una superficie totale di mq 900;
7. Società agricola Pirazzoli s.s. Proprietà per 1/1 in Comune di Imola, foglio 84 mappale 13, 366 per una superficie totale di mq 1.644;
8. Gambetti Maria Alessandra Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 70 mappale 401 e foglio 85 mappale 1, 2, 129, 164, 173, 175 per una superficie totale di mq 2.721;
9. Landi Vittorio Rodolfo Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 70 mappale 402 per una superficie totale di mq 375;
10. Gambetti Luisa Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 70 mappale 403, 20, 77 per una superficie totale di mq 402;
11. Ortolani Iader Proprietà per 1/1 in Comune di Imola, foglio 70 mappale 17, 18 per una superficie totale di mq 1.170;
12. Mancini Maurizio Proprietà per 1/1 in Comune di Imola, foglio 73 mappale 43 per una superficie totale di mq 1.035;
13. Mancini Dante Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 73 mappale 87 per una superficie totale di mq 300;
14. Moscato Annunziata Proprietà per 1/6, Moscato Gelsomino Proprietà per 1/6, Senese Michela Proprietà per 4/6 in Comune di Imola, foglio 85 mappale 142, 143, 303 per una superficie totale di mq 747;

15. Naldi Velia Proprietà in regime di comunione dei beni, Rensi Remo Proprietà in regime di comunione dei beni, in Comune di Imola, foglio 85 mappale 151, 161 per una superficie totale di mq 90;
16. Chiarini Gigliola Proprietà per 1/1 in Comune di Imola, foglio 85 mappale 84, 181 per una superficie totale di mq 915;
17. Poli Nello Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 86 mappale 7, 138, 180, 288 per una superficie totale di mq 936;
18. Poli Francesco Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 86 mappale 139, 170 per una superficie totale di mq 1.140;
19. Chiluzzi Fausto Proprietà per 1/1 in Comune di Imola, foglio 86 mappale 259 per una superficie totale di mq 150;
20. Chiluzzi Luciano Proprietà per 1/1 in Comune di Imola, foglio 86 mappale 260 per una superficie totale di mq 150;
21. Casella Sergio Proprietà per 1/1 in Comune di Imola, foglio 86 mappale 39 per una superficie totale di mq 600;
22. Frascali Bruno Proprietà per 1/3, Frascali Franco Proprietà per 1/3, Frascali Silvana Proprietà per 1/3 in Comune di Imola, foglio 86 mappale 13, 19, 20, 25, 126 per una superficie totale di mq 1.965;
23. Folli Amelia Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 86 mappale 26 per una superficie totale di mq 585;
24. Fondazione di Culto Santa Caterina Proprietà per 1/1 in Comune di Imola, foglio 88 mappale 56 per una superficie totale di mq 555;
25. Tarozzi Paola Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 88 mappale 57, 58, 59 per una superficie totale di mq 330;
26. Paradisi Francesco Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 88 mappale 34 per una superficie totale di mq 1.260;
27. Tarozzi Maria Antonietta Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 88 mappale 21, 22, 25, 204 per una superficie totale di mq 1.506;
28. Dal Pozzo Marino Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 73 mappale 45, foglio 85 mappale 321, 324, 327, 333 e foglio 88 mappale 4, 7 per una superficie totale di mq 849;
29. Bacci Giovanni Proprietà per 1/2, Bacci Stefania Proprietà per 1/2, in Comune di Imola, foglio 85 mappale 33 per una superficie totale di mq 360;
30. Bacci Giovanni Proprietà per 3/4, Bacci Stefania Proprietà per 1/4, in Comune di Imola, foglio 88 mappale 3 per una superficie totale di mq 240;
31. Bacci Giovanni Proprietà in regime di comunione dei beni, Oboldi Giacomina Proprietà in regime di comunione dei beni, in Comune di Imola, foglio 88 mappale 178 per una superficie totale di mq 165;
32. Martini Dino Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 85 mappale 27, 34 per una superficie totale di mq 480;
33. Mirri Aurelio Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 73 mappale 71, 102, 111, 112 per una superficie totale di mq 186;
34. Zavagli Ilario Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 84 mappale 390 per una superficie totale di mq 990;
35. Becca Domenico Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 82 mappale 120 per una superficie totale di mq 150;
36. Ferretti Graziano Proprietà per 1/2, Ferretti Nildo Proprietà per 1/2, in Comune di Imola, foglio 82 mappale 125 per una superficie totale di mq 255;
37. Cristofori Gabriele Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 82 mappale 103, 305 per una superficie totale di mq 615;
38. Renzi Vittorio Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 82 mappale 275 una superficie totale di mq 255;
39. Dall'olio Maria Proprietà per 1/2, GABALDO LUCA Proprietà per 1/2, in Comune di Imola, foglio 82 mappale 31, 212, 214, 398 per una superficie totale di mq 2.367;
40. Rossini Mario Proprietà per 1/1 in Comune di Imola, foglio 68 mappale 54, 131, 132 per una superficie totale di mq 1.058;
41. Cenni Claudio Proprietà per 1/1 in Comune di Imola, foglio 68 mappale 112 per una superficie totale di mq 443;
42. Palazzini Finetti Nicoletta Proprietà per 1/3, Palazzini Finetti Francesco Proprietà per 2/3, in Comune di Imola, foglio 69 mappale 22, 24, 53 e foglio 68 mappale 19, 15, 53 per una superficie totale di mq 2.247;
43. Martelli Cristina Proprietà per 1/1 in Comune di Imola, foglio 68 mappale 26, 138, 140, 142 per una superficie totale di mq 555;
44. Contavalli Paolo Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 68 mappale 25 per una superficie totale di mq 285;
45. Contavalli Paolo Proprietà per 1/1, Andalò Giuliana Usufrutto per 1/1, in Comune di Imola, foglio 68 mappale 133 per una superficie totale di mq 240;
46. Fragassi Pasqua Proprietà per 1/2, Selvatici Carla Proprietà per 1/2, in Comune di Imola, foglio 68 mappale 4, 3 per una superficie totale di mq 342;
47. Bufferli Luca Andrea Proprietà per 1/1 in Comune di Imola, foglio 68 mappale 108 e foglio 69 mappale 13, 44, 59 per una superficie totale di mq 1.590;
48. Bacci Manuela Nuda proprietà per 1/1, Bacci Tullio Usufrutto per 1/2, Franceschelli Elide Usufrutto per 1/2, in Comune di Imola, foglio 88 mappale 15, 189 per una superficie totale di mq 45;
49. Bacci Manuela Nuda proprietà per 1/2, Bacci Monica Nuda proprietà per 1/2, Bacci Tullio Usufrutto per 1/2, Franceschelli Elide Usufrutto per 1/2, in Comune di Imola, foglio 88 mappale 187 per una superficie totale di mq 60;
50. Alpi Giordano Proprietà per 1/2, Alpi Romeo Proprietà per 1/2, in Comune di Imola, foglio 61 mappale 142 per una superficie totale di mq 345;
51. Alpi Claudio Proprietà, Alpi Luigi Usufrutto, in Comune di Imola, foglio 61 mappale 141 per una superficie totale di mq 315;
52. Mongardi Mirco Proprietà per 1/1 Possessore con patto di riservato dominio, Istituto Di Servizi Per Il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA Proprietà per 1/1, in Comune di Imola, foglio 68 mappale 95 per una superficie totale di mq 780;
53. Brusa Pia Proprietà per 1/3, Selvatici Giuseppe Proprietà per 1/3, Selvatici Pierluigi Proprietà per 1/3, in Comune di Imola, foglio 82 mappale 17, 18, 21, 27, 28 per una superficie totale di mq 510;
54. Parrocchia di San Cassiano Martire Proprietà per 1000/1000 in Comune di Imola, foglio 82 mappale 45 per una superficie

- totale di mq 480;
55. Ravaglia Liliana Proprietà per 1/2, Sabbioni Giancarlo Proprietà per 1/2, in Comune di Imola, foglio 82 mappale 25 per una superficie totale di mq 210;
  56. Chiarini Giovanni Proprietà per 1/2, Chiarini Romano Proprietà per 1/2, in Comune di Imola, foglio 82 mappale 23, 130, 131, 180 per una superficie totale di mq 1.133;
  57. Cavini Bruno Proprietà per 1/2, Chiarini Pasqua Proprietà per 1/2, in Comune di Imola, foglio 82 mappale 24 per una superficie totale di mq 270;
  58. Chiarini Romano Proprietà per 1000/1000, in Comune di Imola, foglio 82 mappale 200 per una superficie totale di mq 180;
  59. Alpi Luigi Proprietà per 1000/1000, in Comune di Imola, foglio 60 mappale 42, 58 per una superficie totale di mq 1.170;
  60. Alpi Maurizio Proprietà per 1/1, in Comune di Imola, foglio 60 mappale 77 per una superficie totale di mq 435;
  61. Alpi Luigi Proprietà per 2/8, Alpi Aldo Proprietà per 2/8, Alpi Giordano Proprietà per 1/8, Alpi Romeo Proprietà per 1/8, Alpi Ugo Proprietà per 2/8 in Comune di Imola, foglio 60 mappale 74 per una superficie totale di mq 1.080;
  62. Sandri Marco Oneri possessore, in Comune di Imola, foglio 75 mappale 27 e foglio 88 mappale 26 per una superficie totale di mq 825;
  63. Cuffiani Giuliano Proprietà per 1000/1000, in Comune di Imola, foglio 75 mappale 501 per una superficie totale di mq 480;
  64. Gaddoni Gian Franco Proprietà per 1000/1000, in Comune di Imola, foglio 75 mappale 1, 4 per una superficie totale di mq 735;
  65. Mariani Ida Proprietà per 1/5, Tabanelli Luigi Proprietà per 3/5 e comunione legale per 1/5, in Comune di Imola, foglio 72 mappale 22 per una superficie totale di mq 30;
  66. Albertazzi Bruno Proprietà in regime di comunione dei beni, Battilani Adele Proprietà in regime di comunione dei beni, in Comune di Imola, foglio 82 mappale 26 per una superficie totale di mq 75;
  67. Montanari Dina Proprietà per 1/2, Pirazzoli Goffredo Proprietà per 1/2, in Comune di Imola, foglio 72 mappale 23, 24, 57 per una superficie totale di mq 765;
  68. Pirazzoli Goffredo Proprietà per 1/1, in Comune di Imola, foglio 72 mappale 36 per una superficie totale di mq 345;
  69. Mazzetti Alberto Proprietà per 1000/1000, in Comune di Imola, foglio 67 mappale 107, 108 per una superficie totale di mq 300;
  70. Galeotti Silvana Proprietà per 1/1, in Comune di Imola, foglio 67 mappale 95 per una superficie totale di mq 150;
  71. Cooperativa Trasporti Imola S.C.R.L. Proprietà, in Comune di Imola, foglio 72 mappale 18, 93 per una superficie totale di mq 2.685;
  72. Selvatici Bruno Proprietà per 1/1, Lazzarini Maria Usufrutto per 1/1 in Comune di Imola, foglio 68 mappale 109, 111 per una superficie totale di mq 525;
  73. Società Agricola Sandri Maurizio E Paolo S.S. Proprietà per 1/1, in Comune di Imola, foglio 74 mappale 261, 262, 263, 503, 507 per una superficie totale di mq 465;
  74. Berton Paola Oneri possessore in com leg con patto di riservato dominio per acquisto dalla Cassa per formazione

della proprietà contadina in regime di comunione dei beni, Poggi Libero Oneri possessore in regime di comunione dei beni, Istituto Di Servizi Per Il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA Proprietà per 1/1, in Comune di Imola, foglio 70 mappale 29, 30, 86 per una superficie totale di mq 1.170;

- tutte le proprietà interessate hanno sottoscritto apposito accordo preliminare per la cessione volontaria delle aree da sottoporre a servitù d'acquedotto;

- il suddetto decreto di esproprio è stato emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato, con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 5437 del 20/04/2007, al 31/12/2013;

- il progetto dell'opera è stato approvato con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 5437 del 20/04/2007;

- la perizia di variante di aggiornamento prezzi è stata approvata con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 10228 del 27/04/2009;

- la perizia di variante e suppletiva è stata approvata con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 27466 del 23/12/2011;

- l'indennità di asservimento è stata determinata ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 44 del D.P.R. 327/2001 ed è stata liquidata a tutte le proprietà interessate con mandati di pagamento n° 3657 del 02/12/2013, n. 3837 e n. 3838 del 16/12/2013;

- il decreto di esproprio è stato notificato alla proprietà interessata nelle forme degli atti processuali civili;

- è stata disposta la trascrizione del decreto di esproprio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, a cura e spese del Consorzio della Bonifica Renana;

- il decreto di esproprio viene pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nelle somme corrisposte;

- avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

IL PRESIDENTE

Giovanni Tamburini

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

**Lavori di realizzazione del "Sistema Tangenziale di Forlì - Tangenziale Est - 4° Lotto" Decreto di Esproprio prot. CBO-0048709-I del 22/11/2013**

Con decreto di esproprio prot. CBO-0048709-I del 22/11/2013 il Capo Compartimento dell'ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna, ha disposto il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (C.F. 06340981007) - ANAS S.p.A., Concessionario (C.F. 80208450587)", del diritto di proprietà dei seguenti beni: Maltoni Marco e Perugini Patrizia - Comune di Forlì - Foglio 72 - P.Ila 458, 470; Poggi Giulio - Comune di Forlì - Foglio 120 - P.Ila 750, 752, 753, 755, 758, 759, 762; Poggiali Oriana - Comune di Forlì - Foglio 120 -

P.lla 743; Zattoni Bruna - Comune di Forlì - Foglio 120 - P.lla 723, 724, 726, 729, 730, 734, 736, 737, 739; Buzzi Fausto - Comune di Forlì - Foglio 120 - P.lla 717, 718, 719; Boattini Alberto e Gardini Silvana - Comune di Forlì - Foglio 151 - P.lla 476, 477, 478, 479, 480, 483, 484, 486, 489, 490, 491, 492; Conficoni Claudio, Conficoni Emanuela, Tampellini Giacomina - Comune di Forlì - Foglio 151 - P.lla 497, 498

IL CAPO COMPARTIMENTO  
Nicola Prisco

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

**Lavori di realizzazione del “Sistema Tangenziale di Forlì - Tangenziale Est - 4° Lotto” Decreto di Esproprio prot. CBO-0048712-I del 22/11/2013**

Con Decreto di Esproprio prot. CBO-0048712-I del 22/11/2013 il Capo Compartimento dell'ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna, ha disposto il passaggio al “Demanio dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (C.F. 06340981007) - ANAS S.p.A., Concessionario (C.F. 80208450587)”, del diritto di proprietà dei seguenti beni: Comune di Forlì - Comune di Forlì - Foglio 151 - P.lla 452, 453, 454, 457, 458, 468, 470, 472, 473, 474, 301; Herambiente S.p.A. - Comune di Forlì - Foglio 151 - P.lla 465, 466; Casali Armando e Molinari Aurelia - Comune di Forlì - Foglio 151 - P.lla 438, 439, 440, 442, 445, 446, 447, 448, 449, 450; Il Quadrifoglio S.r.l. e Omnia S.r.l. - Comune di Forlì - Foglio 151 - P.lla 494, 495; Zattoni Deana - Comune di Forlì - Foglio 120 - P.lla 742.

IL CAPO COMPARTIMENTO  
Nicola Prisco

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

**Lavori di realizzazione del “Sistema Tangenziale di Forlì - Tangenziale Est - 4° Lotto” Decreto di Esproprio prot. CBO-0048716-I del 22/11/2013**

Con decreto di esproprio prot. CBO-0048716-I del 22/11/2013 il Capo Compartimento dell'ANAS SpA - Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna, ha disposto il passaggio al “Demanio dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (C.F. 06340981007) - ANAS SpA, Concessionario (C.F. 80208450587)”, del diritto di proprietà dei seguenti beni: Mengozzi SpA - Comune di Forlì - Foglio 120 - P.lla 704, 705, 706, 708, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 720, 728 e Foglio 151 - P.lla 443.

IL CAPO COMPARTIMENTO  
Nicola Prisco

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

**Lavori di realizzazione del “Sistema Tangenziale di Forlì - Tangenziale Est - 4° Lotto” Decreto di Esproprio prot. CBO-0049100-I del 26/11/2013**

Con decreto di esproprio prot. CBO-0049100-I del 26/11/2013 il Capo Compartimento dell'ANAS SpA - Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna, ha disposto il passaggio al “Demanio dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (C.F. 06340981007) - ANAS SpA, Concessionario (C.F. 80208450587)”, del diritto di proprietà dei seguenti beni: Berti Laura, Righi Emanuela, Righi Gianni - Comune di Forlì - Foglio 120 - P.lla 744, 746, 748.

IL CAPO COMPARTIMENTO  
Nicola Prisco

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

**Lavori di realizzazione del “Sistema Tangenziale di Forlì - Tangenziale Est - 4° Lotto” Decreto di Esproprio prot. CBO-0049753-I del 29/11/2013**

Con decreto di esproprio prot. CBO-0049753-I del 29/11/2013 il Capo Compartimento dell'ANAS SpA - Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna, ha disposto il passaggio al “Demanio dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (C.F. 06340981007) - ANAS SpA, Concessionario (C.F. 80208450587)”, del diritto di proprietà dei seguenti beni: Unica Reti S.p.A. - Comune di Forlì - Foglio 151 - P.lla 462, 463, 464, 499, 500.

IL CAPO COMPARTIMENTO  
Nicola Prisco

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

**Autostrada (A1): Milano - Napoli - Adeguamento del tratto Appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello Lotto 5 B - Interventi di drenaggio profondo e superficiale di Ripoli Santa Maria Maddalena Comune di San Benedetto Val di Sambro - Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e s. m. i.: Espropriazioni per pubblica utilità**

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 e approvata con legge n. 101 del 06/06/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, Autostrade per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada (A1): Milano - Napoli;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003, Autostrade per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal sopra citato decreto;

- che la Regione Emilia-Romagna, con legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini n.50 - 00159 Roma comunica - ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;

- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge, è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n.50 - 00159 Roma;
- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico - descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria del Comune sopra indicato.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

#### **Comune di San Benedetto Val di Sambro:**

-Arsiti Carlo nato a Ruino il 9/1/1953 Nascetti Rita nata a San Benedetto Val di Sambro il 2/6/1958 **fg. 12 mapp.li 289, 295, 297**

- Bagni Agostino nato a San Giovanni in Persiceto il 16/8/1936 Collina Ferruccio nato a Castiglione dei Pepoli il 14/12/1947 Galli Luigi nato a San Benedetto val di Sambro il 4/10/1953 Monti Adalberto nato a Calderara di Reno il 17/6/1942 Monti Angela nata a Bologna il 19/3/1939 Monti Silvio nato a Calderara di Reno il 16/10/1945 Pinelli Argia nata a Castiglione dei Pepoli il 26/1/1925 Simoni Gigliola nata a Zola Predosa il 8/4/1947 **fg. 19 mapp. 35**

- Bagni Agostino nato a San Giovanni in Persiceto il 16/8/1936 Monti Adalberto nato a Calderara di Reno il 17/6/1942 Monti Angela nata a Bologna il 19/3/1939 Monti Silvio nato a Calderara di Reno il 16/10/1945 Simoni Gigliola nata a Zola Predosa il 8/4/1947 **fg. 19 mapp. 36**

- Beltrame Isabella nata a Adria il 13/12/1966 Brunetti Giancarlo nato a San Benedetto Val di Sambro il 20/3/1968 Brunetti Mauro nato a Bologna il 14/12/1965 Fogacci Monia nata a San Benedetto Val di Sambro il 15/12/1969 **fg. 13 mapp. 557**

- Berni Meattini Annamaria nata a Roma il 31/05/1972 **fg. 13 mapp.li 909, 910, 911**

- Bianchi Donatella nata a Bologna il 18/2/1960 Scaramuzza Enzo nato a Morro d'Oro il 30/5/1948 **fg. 12 mapp.li 229, 230, 448**

- Bolognini Anna nata a San Benedetto Val di Sambro il 26/7/1941 **fg. 12 mapp.li 292, 293**

- Bolognini Anna nata a San Benedetto Val di Sambro il 26/7/1941 Brigadoi Franca nata a Bologna il 9/4/1966 Scaramuzza Marcello nato a Morro d'Oro il 27/9/1935 Scaramuzza Roberto nato a San Benedetto Val di Sambro il 31/10/1963 **fg. 13 mapp. 932**

- Bolognini Anna nata a San Benedetto Val di Sambro il 26/7/1941 Brigadoi Franca nata a Bologna il 9/4/1966 Scaramuzza Marcello nato a Morro d'Oro il 27/9/1935 Scaramuzza Roberto nato a San Benedetto Val di Sambro il 31/10/1963 **fg. 13 mapp. 308**

- Bolognini Carlo nato a San Benedetto Val di Sambro il 25/6/1943 **fg. 13 mapp.li 374, 377, 483, 587**

- Bolognini Gisella nata a San Benedetto Val di Sambro il 13/12/1937 **fg. 13 mapp. 314**

- Bolognini Sara nata a San Benedetto Val di Sambro il 10/6/1947 **fg. 13 mapp.li 313, 691**

- Brigadoi Adriano nato a San Benedetto Val di Sambro il 10/12/1973 **fg. 12 mapp. 374**

- Brigadoi Franca nata a Bologna il 9/4/1966 Scaramuzza Roberto nato a San Benedetto Val di Sambro il 31/10/1963 **fg. 12 mapp.li 290, 294**

- Brigadoi Lucia nata a San Benedetto Val di Sambro il 30/8/1937 Stefanelli Armanda rita nata a Bologna il 20/5/1962 Stefanelli Marco nato a San Benedetto Val di Sambro il 9/8/1965 **fg. 13 mapp. 121**

- Brigadoi Remo nato a San Benedetto Val di Sambro il 2/9/1953 Nannoni Giordana nata a Monghidoro il 1/1/1957 **fg. 12 mapp.li 372, 373**

- Bruzzi Clelia nata a Castiglione dei Pepoli il 1/8/1958 **fg. 13 mapp. 878**

- Bruzzi Clelia nata a Castiglione dei Pepoli il 1/8/1958 Bruzzi Francesco nato a San Benedetto Val di Sambro il 5/11/1930 Stefanelli Anna nata a Bologna il 4/8/1942 Stefanelli Elena nata a San Benedetto Val di Sambro il 9/9/1938 **fg. 19 mapp. 656**

- Capanni Susi nata a Castiglione dei Pepoli il 2/11/1965 Russo Cosimo nato a Soletto il 15/3/1956 **fg. 13 mapp. 903**

- Casatori Erminia nata a Castiglione dei Pepoli il 30/4/1928 Pezzati Angelo nato a San Benedetto Val di Sambro il 18/4/1949 Pezzati Monia nata a Bologna il 12/10/1971 **fg. 13 mapp.li 309, 384, 907, 908, fg. 19 mapp.li 654, 657**

- Degli Esposti Andrea nato a Castiglione dei Pepoli il 25/4/1971 Degli Esposti Lorenzo nato a Bologna il 8/7/1963 **fg. 12 mapp.li 215, 216**

- Degli Esposti Marco nato a San Benedetto Val di Sambro il 15/12/1955 Degli Esposti Maurizio nato a San Benedetto Val di Sambro il 13/10/1952 **fg. 12 mapp. 218**

- Degli Esposti Nilva ved. Menini nata a San Benedetto Val di Sambro il 3/7/1922 Menini Lea nata a San Benedetto Val di Sambro il 18/1/1917 Menini Maria nata a San Benedetto Val di Sambro il 16/10/1941 Menini Michele nato a San Benedetto Val di Sambro il 22/9/1918 Menini Tiberio nato a San Benedetto Val di Sambro il 22/2/1946 **fg. 12 mapp. 246**

- Demanio dello Stato **fg. 12 mapp. 257, 231**

- Deodato Giangiacomo nato a San Giovanni La Punta il 18/5/1929 **fg. 12 mapp. 197**

- Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi **fg. 19 mapp. 3**

- Galli Luigi nato a San Benedetto Val di Sambro il 4/10/1953 **fg. 14 mapp. 208, fg. 19 mapp. 34**

- Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero dell'Archidiocesi di Bologna **fg. 13 mapp.li 315, 316 fg. 19 mapp.li 12, 56, 609, 7**

- Lumini Luca nato a Bologna il 20/1/1973 Rocchetta Ilaria nata a Bologna il 27/9/1976 **fg. 19 mapp.li 754, 755**

- Mingoni Raffaele nato a San Benedetto Val di Sambro il 7/7/1952 **fg. 13 mapp. 471 - fg. 19 mapp. 460**

- Nascetti Rita nata a San Benedetto Val di Sambro il 2/6/1958 **fg. 12 mapp. 263, 283, 296, 298, 379 fg. 19 mapp.li 2, 4**

- Parrocchia di S. Cristina di Ripoli con sede in San Benedetto Val di Sambro **fg. 13 mapp. 216** - Pasqui Laura nata a San Benedetto Val di Sambro il 18/7/1926 **fg. 13 mapp. 312**



- Poli Stefania nata a San Benedetto Val di Sambro il 27/6/1956 Venturi Gianfranco nato a San Benedetto Val di Sambro il 14/4/1957 **fg. 19 mapp. 73**

- Rigoni Armando nato a Monzuno il 25/4/1958 Trotta Graziella nata a Lattarico il 16/2/1959 **fg. 13 mapp. 317, 318, 319**

- Rizzo Rosario nato a Gela il 16/5/1980 Vitali Silvano nato a San Benedetto Val di Sambro il 28/8/1943 Comune di San Benedetto Val di Sambro **fg. 13 mapp. 556**

- Romagnoli Graziella nata a San Benedetto Val di Sambro il 11/3/1941 **fg. 19 mapp. 5**

- Scala Graziella nata a Castel San Pietro Terme il 12/9/1954 Stracciari Roberto nato a Bologna il 1/9/1948 **fg. 19 mapp.li 615, 709, 711**

- Scaramuzza Enzo nato a Morro d'Oro il 30/5/1948 **fg. 12 mapp.li 232, 233, 344, 345**

- Stefanelli Alfonso nato a San Benedetto Val di Sambro il 16/10/1934 **fg. 19 mapp. 468**

- Stefanelli Remo nato a San Benedetto Val di Sambro il 11/4/1932 **fg. 13 mapp.li 454, 469, 470**

- Stracciari Alessandro nato a Castel San Pietro Terme il 1/1/1973 **fg. 19 mapp. 572**

- Tedeschi Alessandro nato a Parma il 6/1/1965 Tedeschi Emanuela nata a Parma il 6/3/1967 Tedeschi Nello nato a Bologna il 17/2/1933 **fg. 13 mapp. 331**

- Tonelli Gabriella nata a San Benedetto Val di Sambro il

19/4/1943 **fg. 12 mapp.li 164, 199, 217 fg. 13 mapp.li 839, 902**

- Tonelli Gabriella nata a San Benedetto Val di Sambro il 19/4/1943 Tonelli Gino nato a Marzabotto il 20/9/1914 Tonelli Giorgio nato a San Benedetto Val di Sambro il 21/3/1956 Tonelli Giuseppe nato a Monzuno il 26/5/1941 **fg. 13 mapp. 840**

- Tonelli Giorgio nato a San Benedetto Val di Sambro il 21/3/1956 **fg. 13 mapp. 215**

- Tonelli Giuseppe nato a Monzuno il 26/5/1941 **fg. 13 mapp. 214**

- Venturi Gianfranco nato a San Benedetto Val di Sambro il 14/4/1957 Venturi Giovanna nata a San Benedetto Val di Sambro il 20/7/1942 Venturi Nadia nata a San Benedetto Val di Sambro il 22/5/1962 **fg. 19 mapp. 530.**

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenza dal 2/1/2014, giorno di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Resto del Carlino" e sui siti informatici della Emilia-Romagna (<http://bur.regione.emilia-romagna.it>) e di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. ([www.autostrade.it](http://www.autostrade.it)).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad Autostrade per l'Italia S.p.A. - Via A. Bergamini n. 50 -00159 Roma.

Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Dott. Ing. Carlo Miconi - DGSR/SGT/EPR.

IL CONDIRETTORE GENERALE

Gennarino Tozzi

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici - Domanda ditta ENEL Distribuzione SpA in comune di Tizzano Val Parma

Si avvisa che Enel Distribuzione Spa - Sviluppo Rete ERM - Distaccamento di Parma, con domanda assunta a ns. prot. n. 78351 del 17/12/2013, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Ricostruzione linea elettrica MT a 15 kV denominata derivazione "Schia" su diverso tracciato in cavo aereo tipo elicord, causa movimento franoso" in Località Pianestolla, Capriglio - Comune di Tizzano Val Parma - Pratica n. UT/3576/1123, avente le seguenti caratteristiche tecniche:

- Linea: in cavo aereo Elicord
- Tensione: 15 kV Corrente massima: 340 A
- Materiale Conduttori: Al Numero Conduttori: 3
- Sezione Conduttori: 150 mmq Lunghezza: 2,170 km
- Linea: in cavo aereo Elicord
- Tensione: 15 kV Corrente massima: 140 A

- Materiale Conduttori: Al Numero Conduttori: 3

- Sezione Conduttori: 35 mmq Lunghezza: 0,285 km

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, il provvedimento autorizzatorio comporta variante al POC o, in via transitoria, al PRG.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Nucci, Istruttore Direttivo Tecnico del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate) resteranno depositati presso l'Amministrazione Prov.le di Parma, Servizio Ambiente, P.le della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenza dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna (2/1/2014), a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione Prov.le predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Giovanni Nucci